adsl smart
Per il business, Internet veloce e un numero fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 9 LUGLIO 2001. ANNO 135. N. 187. L.1.500[m] / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più
191
TELECOM

DAL G7 ALL'ECOFIN

UN SORRISO NON SALVERA' L'ECONOMIA

Mario Deaglio

I ministri del G-7, riuniti sabato a Roma, si sono sforzati di sembrare ottimisti sulla congiuntura mondiale; i ministri dell'Eurogruppo, la cui riunione si terrà oggi, forse faranno anche di più, in quanto, dopo una solenne e rituale sgridata, potrebbero praticare un piccolo sconto a Italia, Francia e Germania sul deficit del bilancio pubblico ammissibile nel 2001.

Dietro ai sorrisi convenzionali di questa sfilata di riunioni, almeno ufficialmente prive di risultati concreti, vi è però una profonda inquietudine. L'economia americana non accenna a riprendersi e quella giapponese sta scivolando rapidamente in una recessione buia; e intanto Argentina e Turchia, con le loro diverse, ma ugualmente preoccupanti, situazioni di crisi, rappresentano due focolai molto pericolosi di instabilità valutaria mondiale.

In realtà, nessun governo, nessuna banca centrale appare oggi veramente in grado, da sola o con altri, di pilotare e dirigere l'economia mondiale. Rimane la speranza, per fortuna non infondata, che l'economia mondiale ce la faccia da sola; ma la contestazione che si prepara per il G8 di Genova potrebbe in realtà essere rivolta contro un tipo di globalizzazione, trainata da un'eccezionale spinta espansiva americana, ormai del tutto finita. In questo quadro, l'Europa mantiene quella grigia solidità che l'ha contrassegnata negli ultimi anni e che, con un pizzico di liberalizzazione e privatizzazioni, ha permesso di ridurre di un quinto il numero dei disoccupati, di mantenere assai bassa l'inflazione nonostante l'aumento dei prezzi del petrolio, di impostare un discorso concreto con i paesi più poveri sulla sua frontiera orientale. I suoi guai appaiono, almeno per il momento, di portata ben minore delle tempeste che potrebbero turbare il resto del pianeta. All'interno dell'Europa, quest'Italietta che si appresta a varare il Dpef, pur non brillante, non è proprio da buttare. Ed è un fatto positivo che il ministro Tremonti l'abbia riconosciuto apertamente: quando si passa dall'opposizione al governo, è normale che il bicchiere, che sembrava mezzo vuoto, appaia mezzo pieno. Che lo si sia fatto senza drammi, lascia però sperare in bene.

deaglio@econ.unito.it

PRIMO ESAME PER TREMONTI

I conti sotto osservazione al vertice che si apre oggi

Ippolito a Ginger A PAGINA 5

I movimenti cattolici anti-globalizzazione progettano di fondare un partito

Il Papa: il G8 ascolti i paesi poveri

Bossi: l'immigrazione clandestina sarà reato

Silvio Berlusconi ieri in visita a Genova

SERVIZI

GLI «ORDINI» DEL PREMIER

«Via la biancheria dai balconi, dipingete quel palazzo» Il nuovo blitz del presidente del Consiglio

Renato Rizzo A PAGINA 5

«GENOVA CITTA' APERTA»

Il sindaco Pericu: «Garantisco la libertà di manifestare ma nessuno pensi di venire qui a fare ciò che gli pare»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 2

IL DISEGNO DI LEGGE LEGHISTA

«L'identità culturale deve essere salvaguardata Non basta la richiesta delle aziende per aprire i confini»

Raffaello Masci A PAGINA 4

ROMA. «La globalizzazione deve tener conto del bene comune di tutta l'umanità. I paesi ricchi devono tener conto del grido d'aiuto dei poveri...». Queste parole di Giovanni Paolo II, pronunciate ieri all'Angelus, hanno galvanizzato i giovani cattolici riuniti a Genova contro il G8. Molti di loro sembrano sul punto di accogliere l'invito rivolto sabato dal vescovo Tettamanzi: scendere in politica dando vita a un partito.

Ieri a Genova è arrivato anche Silvio Berlusconi, alla sua seconda visita «logistica» in vista del G8. Sul fronte leghista, intanto, è pronto il disegno di legge che renderà reato l'immigrazione clandestina.

Cafarnaum E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4

INTERVISTA

Il testamento di Samaranch «La mia vita per lo sport»

Il patriarca delle Olimpiadi lascia dopo 21 anni «Resterò sempre affezionato alla falcata di Zatopek I Giochi di Sydney l'edizione più bella»

Roberto Beccantini A PAGINA 28

Danni ingenti per il tornado. «Vi aiuteremo»

Berlusconi in Brianza «Sfiorata una strage»

MILANO. «Poteva essere una strage, una vera ecatombe. Pensate solo se fosse successo con le scuole ancora aperte e i bambini che, a quell'ora, tornavano a casa. Non c'è stato un tributo di vite umane; ci sono stati danni, ma quelli si riparano. Nel male è andata bene». Silvio Berlusconi è andato ieri nella Brianza, a due passi da casa sua, nelle zone sconvolte dal tornado. I sindaci dei paesi colpiti hanno chiesto lo stato d'emergenza e la cassa integrazione per i lavoratori delle fabbriche danneggiate. Il premier ha garantito l'intervento dello Stato.

Biovera A PAGINA 7

MONTAGNA

WEEKEND TRAGICO SULLE ALPI

Quattro scalatori francesi muoiono sul Monte Bianco Una donna travolta dai sassi a Courmayeur

Ivano Barbiero A PAGINA 14

BERLINO

LA «NOSTALGIA» DEL MURO

Il ricordo di Cossutta «Togliatti arrivò alla direzione del Pci e disse: per fortuna si sono decisi a costruirlo»

Antonella Rampino A PAGINA 8

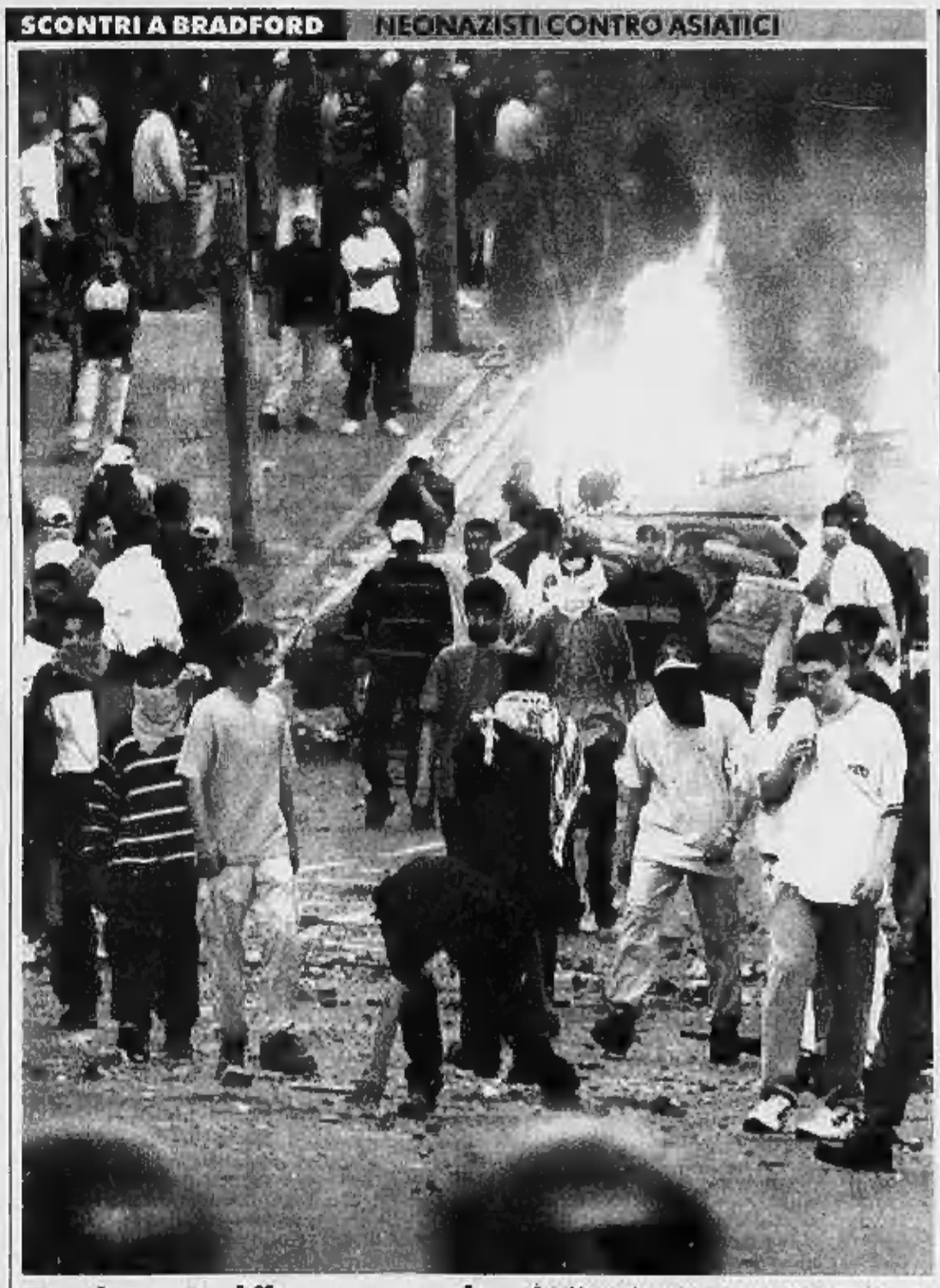
MONUMENTI

ITALIA DA SALVARE ITALIA DA BUTTARE

Le dieci bellezze da valorizzare e i dieci «mostri» da abbattere Il «verdetto» di Vittorio Sgarbi

Alberto Papuzzi A PAGINA 6

SCONTRI A BRADFORD NEONAZISTI CONTRO ASIATICI



Razzismo, Inghilterra sconvolta È di 120 agenti feriti e 36 arresti il bilancio degli scontri razziali che hanno sconvolto la città di Bradford, nell'Inghilterra settentrionale. Gli scontri sono cominciati nel quartiere di Manningham, dove vivono comunità di origine indiana, pakistana, del Bangladesh. A provocarli, gli estremisti del Fronte Nazionale, che avevano organizzato una manifestazione vietata dalle autorità.

Bonazzi A PAGINA 11

SCANDALO PER BARENBOIM

ISRAELE NON PERDONA WAGNER

Sandro Cappelletto

PRIMA di alzare la bacchetta, il direttore Daniel Barenboim si è rivolto al pubblico di Gerusalemme che insisteva ad applaudire lui e l'orchestra della Staatskapelle, chiedendo un bis: «Non voglio offendere nessuno, se c'è chi non vuole ascoltare, per cortesia lasci la sala». E molti se ne sono andati, qualcuno urlando «fascista», quando hanno riconosciuto la musica del «Tristano e Isotta» di Richard Wagner. Altri sono rimasti, applaudendo ancora.

Uno storico tabù - eseguire Wagner in Israele - è crollato, oppure le reazioni più oltranziste ne ribadiranno la forza? La musica non ha colore politico, però Wagner ha scritto indegni testi antisemiti e il nazismo si è poi appropriato della parte più ignobile del suo pensiero: nei lager si moriva ascoltando «Sigfrido», ma Sigfrido non è antisemita.

«Finché vivrò, nessuno mi potrà costringere a suonare Wagner», diceva pochi anni fa un violinista dell'orchestra di Tel Aviv sopravvissuto allo sterminio. Ma oggi, a chi appartiene la profondità, la bellezza di quella musica? Barenboim ha avuto un enorme coraggio e il suo gesto resterà storico.

Doveva essere un grande artista ebreo a compierlo, perché ogni strumentalizzazione diventasse impossibile. Wagner non è stato un uomo politico, ma un artista che, crudamente, della politica si è servito per raggiungere il proprio scopo. Il cinismo del suo agire non impedisce al pubblico di considerarlo un immenso compositore, ma forse - in Israele - il dolore della memoria è ancora troppo vivo per accettare questa verità.

«UNO STUPRO CULTURALE»

Il direttore ebreo a Gerusalemme dirige a sorpresa il Tristano

Fiamma Nirenstein A PAGINA 10

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-929291
Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 21.00
FORUS
www.forusfin.it

USA, LA CONFESSIONE DEL DEPUTATO CONDIT

Un'altra stagista, un altro politico nei guai

Maria Laura Rodotà

STAGISTA» è una parola magica che provoca brividi maschili nelle redazioni quando arrivano le studentesse delle scuole di giornalismo; negli uffici normali, ci dicono, è lo stesso. «Stagista» è una parola imbarazzante dal caso Clinton-Monica Lewinsky; una poveretta non può più ricordare quel periodo senza stimolare battute sull'uso improprio delle scrivanie. Però «stagista», adesso, evoca la tragedia di Chandra Levy; 24 anni, amante di Gary Condit, deputato democratico americano per cui lavorava, sparita nel nulla. E fa pensare, come minimo (il massimo sarebbe un'accusa di omicidio) all'ipocrisia di un uomo potente che si è tolto uno degli sfizi più apprezzati e banali sul lavoro: un flirt con la stagista, appunto. E che quando lei non si trova più aspetta sette settimane prima di ammettere. Perché, forse, il danno politico gli pare più importante della ricerche. Di una stagista.

Chandra Levy

«E' una classica storia di Washington», ha scritto la columnist del «New York Times» Maureen Dowd. «Un terzo amorazzo, due terzi droit du seigneur dell'uomo che si pasce dell'adorazione delle ragazze del suo ufficio». Non solo di Washington: di tutto il mondo in cui di donne adornati ce n'è sempre meno; in cui una fanciulla che arriva ignara e finalmente desiderosa di farsi guidare e «formare» è più attraente di quelle che il lavoro lo conoscono, che sanno magagne e micragne del Grande Uomo; con cui lui non può bluffare. In più, apoteosi, la stagista finito lo stage va via. Solo che Chandra Levy è andata via davvero. Lasciando il ricordo della sua cotta per il capo, e un politico narcisista (è detto «Mr. Massa in Piega») in bruttissimi guai. Di nuovo per una stagista, figuriamoci.

Molinari A PAGINA 9

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
Tutta la Costa Azzurra (e la Liguria) dal monolocale alla villa da sogno!
MENTONE, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare. Anticipo solo L.5.000.0000
MENTONE, nuovi bilocali, ampi terrazzi, prezzo lancio L. 127.000.000
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco, nuovi alloggi, favolosa vista mare.
ROQUEBRUNE, 50 mt. mare, affare nuovi alloggi L.20.000.000+piccola rata. Ultime opportunità. Affrettatevi!
BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, ultimi alloggi con stupenda vista mare L. 160.000.000
CAP FERRAT, in riva al mare, meravigliosa villa 150 mq, terreno di 3.200 mq., piscina. Immobile unico!
NIZZA, centralissimi appartamenti in nuova costruzione, L.76.000.000 resa netta garantita 10%
NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccola rata, ultime opportunità. Affrettatevi!
CANNES, vicino mare, in villa, nuovi bilocali, ampie terrazze, finiture di pregio, L. 145.000.000
ALASSIO, splendido appartamento sul mare vista incantevole, finiture di pregio.
ALASSIO, mare a piedi, villa di 220 mq., ampio giardino, solarium, vista incantevole.
LAIGUEGLIA, antico fronte mare, stupenda vista golfo, ampia terrazza vivibile, esposizione sud-ovest.
www.areacasa.it
0182-555627
• Vendita diretta
• Assistenza globale

10709
9 771122 176003

VERSO IL VERTICE | ORGANIZZAZIONE, POLEMICHE, «AZIONI DIMOSTRATIVE»

QUATTRO UNITA' PER I «BLITZ»

Quattro unità speciali pronte ad intervenire a Genova in caso di attacco terroristico. «Poche centinaia di uomini», spiega una fonte militare, che da tempo studiano le possibili emergenze e si addestrano in modo specifico per fronteggiarle.

SALERNO, HACKER IN AZIONE

Hacker informatici hanno invaso il sito del Comune di Salerno, inserendo un messaggio antiglobalizzante. «Attento mondo - si leggeva - la misura è colma, ma caro Papa mandami un po' di speranza o una corda per farmi fuori...»

ACLI, REPLICA A AGNOLETTO

Il presidente delle Acli Luigi Bobba replica a Vittorio Agnoletto, che aveva invitato i cattolici a non fare i «primi della classe». «Non prendo lezioni da lui. In una certa sinistra, ogni volta che i cattolici prendono la parola autonomamente, scatta una specie di riflesso condizionato»

Genova, l'assalto alla politica dei Wojtyla Boys

L'anti-globalizzazione li ha fatti incontrare: ci vuole un partito

Giacomo Galeazzi
inviato a GENOVA

I Papa-Boys e l'idea di scendere in campo. Qualcuno nel corteo dei cattolici anti-globalizzazione lo dice apertamente. Fondiamo un partito tutto nostro. I dirigenti di movimenti e gruppi ecclesiali abbozzano, smorzano le fughe in avanti, annuiscono con cauto entusiasmo. Nella «due giorni» di Genova il cardinale Dionigi Tettamanzi li ha esortati a impegnarsi in politica e in molti sembrano disposti a non far rimanere lettera morta il caldo invito dell'arcivescovo.

A sette anni dalla fine dell'unità politica dei cattolici, nell'associazionismo bianco, spiegano, è conservata una miniera inestimabile, ossia il senso di appartenenza, merce rara e quindi preziosa in epoca di disgregazione sociale; il ritrovato impegno nella società civile, testimoniato nella battaglia per il G8, potrebbe riversarsi nell'agone elettorale. A suffragio della tesi vengono portati esempi mutuati dal recente passato, come l'avvio del '68 in un'istituzione cattolica come l'Università del Sacro Cuore di Milano. «I deboli e gli emarginati - ha detto al Teatro Carlo Felice, Fabio Protasoni, segretario nazionale delle Acli - vanno considerati il punto focale della politica. Deve esserci il coinvolgimento personale di ciascuno, occorre un "più" di politica. L'interdipendenza non solo commerciale prodotta dalla globalizzazione ci chiama ad assumere responsabilità, perché simili problemi sono affare nostro e richiedono il nostro impegno». Tettamanzi, proclamando la necessità di una partecipazione coraggiosa alla vita politica, definita dal porporato una forma privilegiata di carità sociale, ha ribadito che il volontariato da solo non basta a cambiare le cose. «Oltre a fare pressione sui leader del G8 - ha affermato il presule - i cattolici devono premere su se stessi, in quanto per primi sono interpellati, sfidati nella loro libertà. Occorre impegnarsi direttamente, investendo la propria libertà». La galassia del laicato cattolico vanta realtà organizzative capillarmente strutturate sull'intero territorio nazionale, come l'associazione delle guide e scout, 220 mila membri in Italia, articolati in duemila gruppi locali e divisi in base all'età.

Il vescovo ausiliare Antonio Riboldi tra don Vitaliano della Sala e il leader del popolo no global del Nordest Luca Casarini

«Chi sono oggi i nostri avversari? - si chiede Edoardo Patriarca, presidente dell'Agesci - Usando le parole del vescovo Tonino Bello, potremmo dire "tutti coloro che non hanno il coraggio di cambiare", ossia quanti sono prigionieri dello schema e non sanno staccarsi da un modulo... Nostalgici del passato, cultori della ripetizione, refrattari al fascino della novità e professionisti dello status quo».

Al contrario i catto-contestatori arrivati a Genova per gli Stati Generali dell'associazionismo no-global non temono la cabina elettorale ma il conformismo e l'ostentato neutralismo da redivivo non expedit». Nell'esaltante crogiolo di cultura anti-globalizzazione, rifuggono la lentezza esasperante nelle scelte, diffidano degli specialisti della perplessità e dei contabili pedanti dei pro e dei contro. «Guardiamoci dai calcolatori guardinghi fino allo spasimo - puntualizza Patriarca - e da quanti prima di muoversi sono ossessionati dal dubbio, perennemente incerti se mettersi in cammino. Cerchiamo di non finire annoverati fra coloro che sono irresoluti fino alla paranoia prima di prendere una decisione». Con concretezza e senza toni apocalittici, i cattolici che hanno partecipato all'incontro in vista del G8, mescolano nel loro linguaggio tecnocrazia e idealità. Propongono, per esempio, la diffusione di attività di microcredito, ossia un sistema per finanziare con piccoli prestiti quanti ne hanno bisogno per svolgere la loro attività ma, non essendo in grado di offrire garanzie, non possono rivolgersi alle banche tradizionali. Nell'era post-Dc, capacità organizzative e linee di azione credibili, sostengono, sono un florido patrimonio dell'associazionismo cattolico. Per ottenere buoni frutti in politica, ribattono gli scettici, serve una leadership creativa e neppure la protesta di Genova è riuscita a delinearne una.

Intanto la prossima tappa è la «cristianizzazione» del popolo di Seattle. «A manifestare contro i lupi-G8 - avverte don Vitaliano Della Sala, il parroco degli emarginati - noi cattolici saremo in tanti, miti come agnelli. Non potremo essere tutti a Genova, perché non basta essere presenti nello stesso luogo e nello stesso momento. E' importante, però, che nei giorni del summit, dovunque ci troveremo, saremo pronti a lanciare il nostro chiaro segnale a favore dei poveri, digiunando nelle comunità religiose, facendo veglie di preghiera e fiaccolate di protesta». Armati solo della fantasia, assicura il sacerdote di frontiera, e dello Spirito che soffia dove vuole e senza limiti. Sabato notte don Vitaliano, che l'anno scorso fu richiamato dal Vaticano per la sua partecipazione al Gay Pride, ha partecipato con il vescovo Antonio Riboldi e il leader delle «tute bianche», Luca Casarini a un corteo pacifico anti-globalizzazione.

IL MANIFESTO

Applicazione dei protocolli di Kyoto, introduzione della Tobin Tax, tutela della vita umana, cancellazione del debito dei paesi poveri: sono alcuni dei punti contenuti nel Manifesto stilato da quasi 60 associazioni cattoliche. **Rifiutare la guerra.** «Bandire la guerra come strumento di soluzione dei conflitti e impegnarsi come Stati a non ricorrere alla forza per dirimere le controversie interne e internazionali». **Riforma dell'Onu.** «Avviare un processo credibile e autentico di riforma che ne rafforzi democrazia, autorevolezza ed efficacia, in particolare nella sua responsabilità di principale attore in favore della pace». **Combattere il traffico d'armi, no allo scudo spaziale.** «Nessuna copertura finanziaria pubblica deve essere data a chi produce e vende armi». **Debito estero.** «Il peso del debito estero dei Paesi del Sud compromette la dignità della vita umana di milioni di persone. Chiediamo la cancellazione di tutto il debito accumulato sino al 19 giugno 1999». **Tobin Tax.** «Impegno immediato contro i paradisi fiscali e finanziari. Vogliamo una tassa sulle transazioni valutarie (del tipo della Tobin Tax) che renda costosi i trasferimenti internazionali di denaro a scopo speculativo e offra il ricavato per finanziare lo sviluppo». **Protocolli di Kyoto.** «Vogliamo che siano riconfermati gli accordi di Kyoto in tema ambientale e che sia indicato in modo trasparente il percorso futuro di rafforzamento dell'azione di tutela del Creato». **Farmaci accessibili a tutti.** «Vogliamo che sia finanziata fortemente la ricerca pubblica in campo sanitario, per rendere possibile la produzione di farmaci per le malattie diffuse tra le popolazioni più povere. In particolare per l'Aids»

Il decalogo

L'autore: vogliamo regole nuove

dall'inviato a GENOVA

Riccardo Moro, economista torinese, è l'estensore del manifesto delle associazioni cattoliche ai leader del G8.

Quale emozione hanno provocato in lei le parole pronunciate dalPapa a favore della vostra battaglia?

«Una grande gioia. Noi abbiamo sviluppato questo lavoro dal "basso", facendo crescere un lavoro che nelle nostre associazioni, partendo da lontano e sintetizzandolo nel manifesto e nel lancio di queste due giornate. Ricevere l'approvazione del Papa ci conferma nella convinzione di essere su una strada buona.

Quali sono i punti-chiave del documento che avete consegnato al sindaco di Genova?

«Innanzitutto la centralità della persona. Da qui la considerazione che il mondo ha bisogno di regole che tutelino la dignità della vita umana in ogni contesto. Abbiamo quindi esaminato in quali ambiti gli otto paesi che si riuniranno a Genova, che non sono il governo del mondo, ma solo otto nazioni particolarmente potenti, hanno responsabilità. Abbiamo allora chiesto impegni a riformare l'Onu come credibile e fondamentale attore di pace, a cancellare il debito internazionale, a rispettare l'impegno di finanziare con lo 0,7% del Pil l'aiuto allo sviluppo, garantendo scuola e salute a tutti i cittadini del pianeta».

Siete contro ogni forma di globalizzazione?

«No, la globalizzazione è la facile circolazione dei capitali e delle informazioni. Noi vogliamo che sia a favore della promozione umana, dunque vogliamo che sia governata perché tutti possano goderne i frutti. Ecco allora, tra le altre, la richiesta della denuncia dei paradisi fiscali e finanziari, di una tassa per penalizzare le transazioni valutarie speculative sul tipo della Tobin tax, di regole per il commercio internazionale e in particolare per quello dei medicinali, per consentire ai cittadini poveri del pianeta l'acquisto di medicinali salvavita che oggi non possono permettersi».

Intellettuali cattolici hanno firmato un contro-manifesto sul G8...

«Guardi, io invito a leggere il nostro manifesto e poi a parlarne serenamente. Aggiungo solo che su alcuni temi, come ad esempio quello del debito, è stato il nostro mondo a fare cultura e indirizzare le proposte della società civile e della politica. Di destra e di sinistra, visto che abbiamo ottenuto l'unanimità nella legge del luglio scorso».

Qual è la vostra posizione nei confronti del popolo di Seattle?

«Secondo me il popolo di Seattle forse non esiste più. Lì si erano trovati gruppi e soggetti diversi che chiedevano contemporaneamente la stessa cosa, ma per ragioni diverse. Da allora molto è cambiato. Oggi può crearsi qualcosa di nuovo isolando chi non è contro la violenza e chi rifiuta pregiudizialmente la globalizzazione. Noi siamo interessati a ragionare con chi, in modo non violento, vuole discutere sulle regole da mettere alla globalizzazione, sullo sviluppo sostenibile e sulla democrazia nel pianeta».

Il cardinale Tettamanzi vi ha esortato a impegnarvi in politica,intendete accogliere questo invito?

«Lo abbiamo già fatto col nostro manifesto. Fare politica significa partecipare come cittadini alla discussione e alla proposta di regole, non è solo candidarsi alle elezioni. Al G8 molti decideranno in ragione della garanzia di partecipare senza rischi di violenza. Diversi di noi saranno con i missionari alla veglia nella chiesa di Boccadasse».

[g. gal.]

PERICU SPIEGA «HO AVUTO IL DOCUMENTO DEI CATTOLICI PER I CAPI DI STATO, CERTO MOLTE COSE SONO DA CONDIVIDERE»

Il sindaco: «Sarà una città aperta»

«Tutti potranno esprimersi, non fare ciò che gli pare»

intervista

Pierangelo Sapegno

IERI il sindaco, Giuseppe Pericu, ha detto che «Genova sarà una città aperta». Non gli crede quasi nessuno. Però, i cattolici sono andati via e l'hanno ringraziato: gli hanno dato un manifesto con gli 8 punti del programma da consegnare ai capi di Stato. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, invece è venuto e non l'ha incontrato; ha visitato le cose fatte («sono molto soddisfatto» ha lasciato detto) e ne ha trovate ancora da fare. Lui dice che va tutto bene. La verità è che non dev'essere mica facile fare il sindaco del G8.

Signor sindaco, mancano dieci giorni al Grande Appuntamento. Lei cosa sta pensando? Speriamo che finisca in fretta? Speriamo che passi? Oppure è contento?

«Provo un senso di fierezza per tutte le cose che si stanno facendo e che si sono fatte. Il G8 finirà, ma tutto quello di buono che abbiamo fatto resterà per Genova anche dopo»

Non prova un po' di paura per quello che può accadere?

«Un sindaco non deve avere paura»

Preoccupazione?

«Quello sì. Non siamo mica degli irresponsabili»

Lei oggi (ieri per chi legge, ndr) ha incontrato i cattolici. Con loro è d'accordo?

«Io ho partecipato alla parte finale del loro convegno. Mi hanno affidato questo manifesto perché io poi lo consegni ai capi di Stato»

E lo condivide nei suoi otto punti?

«Molti punti sono assolutamente da condividere. E' indubbia l'affermazione della dignità della persona umana, non si può non essere d'accordo sugli effetti negativi della guerra, sulla lotta alla povertà. Ma la cosa che mi colpisce di più è che l'apertura del mercato mondiale sta avvenendo su regole che seguono troppo logiche economiche mentre ci dovrebbe essere più attenzione per le logiche politiche, di solidarietà»

Senta, sindaco. Oggi era a Genova anche Berlusconi, il capo del governo. Invece lui non l'ha incontrato...

«E perché avrei dovuto incontrarlo?»

Perché lei è il sindaco della città che ospita il vertice del G8...

«Berlusconi ha voluto fare una visita che concerneva la presidenza con gli addetti al vertice. Non è un problema che riguarda il sindaco. Adesso ho altro da fare. Devo incontrare il prefetto»

Cosa si aspetta in questi giorni? Prevede grandi scontri?

«Evidentemente c'è chi ha interesse a massimizzare le differenze e il livello di scontro. Ma la stragrande maggioranza degli anti-G8 non è in posizione di violenza. Per questi Genova è e sarà una città aperta. Il problema della tutela della sicurezza fisica dei capi di Stato si risolve in una limitazione di una parte ristretta della città. Su un'area metropolitana che coinvolge circa novecentomila persone, solo 5-6000 saranno interessate direttamente alla cosiddetta zona rossa. Certo, per quattro giorni Genova sarà una città diversa, ma perfettamente vivibile. Sarà la prima volta in occasione di questi vertici che una città si presenterà così».

Su Genova città aperta non è che tutti sono d'accordo...

«Perché è una formula equivoca. Se per aperta si intende che chiunque fa ciò che gli pare e piace, allora no. Comunque, questa è una scelta che ha voluto il governo»

E lei no?

«E' una scelta che non si può fare senza consenso. Bisogna essere in due, questo è evidente»

Quindi lei è pienamente d'accordo?

«Sì. Assolutamente. Anzi l'abbiamo sollecitata noi. E poi vorrei aggiungere una cosa. Si parla troppo spesso in negativo. Ma questo G8 sta assumendo caratteristiche nuove. C'è una pluralità di voci e discussioni sui problemi veri che saranno oggetto del vertice che forse mai era avvenuta prima. Oltre all'incontro di questi giorni dei cattolici, c'è stato un convegno di premi Nobel, un altro seminario di organizzazioni cattoliche internazionali, e poi tutte le iniziative dei movimenti anti G8. Nei prossimi giorni ci saranno ancora altri convegni. Qui si sta avviando una discussione ricca di molte voci diverse. Mi auguro che siano tutte occasioni di dialogo. E fino adesso è stato così»

Senta, Berlusconi andando via ha detto: hanno fatto ciò che ho chiesto. Oggi ho chiesto altre cose. Che cosa?

«Nell'incontro con il prefetto parleremo anche di questo. Non lo so»

Ma lei che cosa dice a Berlusconi?

«Che stiamo lavorando»

Solo questo?

«Stiamo facendo quello che dobbiamo fare. Non ho altro da dire»

Com'è il sindaco del G8?

«Un sindaco impegnato. Molto impegnato. Glielo garantisco»

Il sindaco diessino di Genova Giuseppe Pericu

L'Onu: nessuno chiede ai poveri della Terra cosa ne pensano

Le biotech? Fanno paura ai ricchi

Le nuove tecnologie sono la chiave per ridurre la povertà nel mondo e, per quanto controverse, le biotecnologie possono segnare una svolta per abbattere la fame e la sete. O almeno per dimezzarla entro il 2015, quando il pianeta sarà popolato da oltre 7 miliardi di persone. Lo verifica l'ha fatta l'Onu che, nel Rapporto 2001 sullo sviluppo umano, respinge le accuse di chi contesta che i soldi per la tecnologia tolgono aiuti a un miliardo di persone che muore di fame - (ci computer non si possono mangiare) - e indica come usare fondi e tecnologie per i bisogni delle popolazioni povere, con qualche esempio di grossi risultati a poco prezzo. Nei paesi sviluppati l'hi-tech e il biotech hanno prodotto profondi cambiamenti; tra i diseredati della Terra hanno acceso forti speranze di cancellare in pochi anni piaghe secolari se fondi pubblici e mercato saranno indirizzati anche a loro. Le tecnologie mediche più all'avanguardia - ricorda l'Undp, il Programma delle Nazioni unite sullo sviluppo - sono riuscite ad aumentare in modo rapido e significativo la speranza di vita persino in quei paesi che non hanno grandi infrastrutture sanitarie. Nel decennio '80-'90 una nuova terapia di reidratazione ha salvato tre milioni di bambini dalla morte certa per malattie infantili come la diarrea. Lo sviluppo di vaccini per l'Aids, la tubercolosi o la malaria, o per malattie meno note come la malattia del sonno e la cecità fluviale, potrebbero salvare milioni di persone nei paesi in via di sviluppo. Ma per ora la ricerca li ha dimenticati: dei 1223 farmaci disponibili sul mercato mondiale tra il 1975 e il '96 appena 13 sono per il trattamento delle malattie tropicali. Così il Rapporto 2001 dell'Undp fa una chiamata alle armi e sottolinea la necessità di grandi finanziamenti per la ricerca, di prezzi differenziati dei farmaci e di altri prodotti di alta tecnologia tra paesi ricchi e poveri. La mancanza di fondi pubblici, le distorsioni del mercato e i problemi legati alla proprietà intellettuale privano i paesi del Terzo Mondo del benessere che le nuove tecnologie possono procurare. A Bangalore, soprannominata la Silicon Valley indiana, uno dei poli tecnologici mondiali, l'alta tecnologia ha dato molta ricchezza e le esportazioni sono passate da 150 milioni di dollari nel 1990 a quattro miliardi di dollari nel '99. Però attorno a Bangalore c'è un mare di miseria: il 44% della popolazione indiana è analfabeta, e 100.000 ingegneri e informatici emigrano ogni anno negli Usa. La fuga dei cervelli costa all'India due miliardi di dollari l'anno in risorse.

Il mondo è ammalato di disuguaglianza. I 29 paesi dell'Ocse hanno speso in ricerca e sviluppo 520 miliardi di dollari, una cifra superiore a quello che producono i 30 paesi più poveri del mondo messi insieme. Su Internet vi sono 2,5 miliardi di pagine Web esclusive e il numero aumenta di 7,3 milioni al giorno. Ma il 79% degli utenti di Internet risiede nei paesi dell'Ocse, il 14% della popolazione mondiale. Molti paesi in via di sviluppo, invece, non hanno ancora introdotto le vecchie tecnologie: quasi due miliardi di persone, un terzo della popolazione mondiale, non ha l'elettricità. Due miliardi di persone non hanno medicine essenziali a basso costo, come la penicillina. Contro la fame l'Undp sfodera l'arma degli Organismi geneticamente modificati: i tanto discussi Ogm possono ridurre drasticamente la fame di 800 milioni di persone sottonutrite. Ma il «cibo di Frankenstein» - ricorda l'Undp - da tre anni è stato bloccato in Europa perché nell'Occidente che non ha fame si discute dei futuri pericoli per la salute e l'ambiente. Tutto giusto, avverte l'agenzia dell' Onu, «ma le voci delle popolazioni dei paesi poveri - che hanno più da guadagnare o da perdere da queste nuove tecnologie - finora non sono state ascoltate».

[r. i.]

IL MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II | AI RAGAZZI RIUNITI A GENOVA

«NON RASSEGNATEVI ALL'INGIUSTIZIA DEL MONDO»

«Non rassegnatevi a un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Difendete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, sforzatevi con ogni energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti. La fede non può lasciare il cristiano indifferente di fronte a simili questioni di rilevanza mondiale [...] I popoli più ricchi e tecnologicamente avanzati devono saper ascoltare il grido di tanti popoli poveri del mondo: essi chiedono semplicemente ciò che è loro sacrosanto diritto. Ai responsabili dei governi di tutto il mondo, e, in particolare, a quelli che si riuniranno a Genova, desidero assicurare che la Chiesa si adopera con le persone di buona volontà per garantire che in questo processo vinca l'umanità intera. La destinazione dei beni universali della Chiesa è, infatti, uno dei cardini della dottrina sociale della Chiesa. L'Italia sappia mostrare la sua tipica e squisita ospitalità verso tutti coloro che si recheranno a Genova, per questa circostanza, in un clima di concordia e serenità».

Il Papa al G8: ascoltate il grido dei poveri

«La globalizzazione dev'essere un bene comune dell'umanità»

Giacomo Galeazzi
inviato a GENOVA

Il Papa all'Angelus ha da pochi istanti sostenuto le loro posizioni quando i giovani cattolici riuniti in vista del G8 consegnano al sindaco Giuseppe Pericu il manifesto contro la globalizzazione selvaggia. Emozionati, sorpresi, euforici, i responsabili delle associazioni e movimenti laicali parlano di «Pontefice che affianca e benedice i suoi ragazzi, di «battaglia condivisa dalla gerarchia vaticana», frasi che lasciano trapelare senso d'appartenenza, gioia ma anche stupore. «Non ci aspettavamo un simile dono dal Santo Padre - spiegano - è vero che i suoi moniti contro il consumismo sono spesso affiancati dalle critiche al mercato finanziario globale, ma un appoggio così esplicito e inequivocabile alla nostra battaglia supera ogni aspettativa». I Papaboys avvertono il favore della Santa Sede e, senza intonazioni polemiche, ricordano come il loro percorso sia stato costellato di incomprensioni e brucianti rilievi mossi dall'interno dello stesso associazionismo cattolico. Evidente il riferimento alla defezione, grave per la «due giorni» ligure, di una importante realtà ecclesiale come «Comunione e liberazione», oltreché al duro «j'accuse» sul pensiero unico non-global firmato da intellettuali come il teologo e politologo Gianni Baget Bozzo e il missionario del Pime, monsignor Piero Gheddo. L'amarezza per le accuse di sudditanza agli slogan del popolo di Seattle e di conformismo terzomondista e sinistrorso lascia il campo alla gioia suscitata dall'«imprimatur» papale. «La globalizzazione - ha affermato Giovanni Paolo II - deve tenere conto del bene comune di tutta l'umanità. I paesi più ricchi e tecnologicamente avanzati non devono rimanere sordi di fronte al grido di aiuto che si leva dai poveri del pianeta». I catto-contestatori di Genova, quindi, non hanno fatto il passo più lungo della gamba, il Pontefice, attento ad attualizzare la dottrina sociale della Chiesa, è con loro e esorta i fedeli a pregare affinché i leader del G8 lavorino insieme alla costruzione di un mondo più unito, in nome della giustizia e della solidarietà. «Ai responsabili dei governi che si riuniranno a Genova - ha detto ieri il Papa - desidero assicurare che la Chiesa si adopera con le persone di buona volontà per garantire che nel processo di globalizzazione sia l'umanità intera a vincere». Intanto nel municipio del capoluogo ligure, in simbolica sincronia con piazza San Pietro, i responsabili delle «tute bianche cattoliche» mostrano il loro tazebao, autentico testo di riferimento della contestazione, assieme ad una maglietta arancione con la scritta «Tutti figli di un unico Padre, sei miliardi di fratelli». Il primo cittadino di Genova chiosa, tra gli applausi, una manifestazione che per un week-end ha fatto dei Papa-boys i coinvolgenti animatori culturali e spirituali della città, tanto da far scendere in piazza, all'ultimo momento, per il loro corteo di sabato sera, migliaia di cittadini «fuori programma». Durante la cerimonia di consegna del manifesto al sindaco, il tam tam passaparola rende ancora più eccitata l'atmosfera. «Le vostre richieste ai leader del G8 sono assolutamente positive - chiosa Giuseppe Pericu al presidente delle Acli, Luigi Bobba e all'estensore del documento anti-globalizzazione, Riccardo Moro - in quanto contengono temi e valori condivisibili, dimostrando l'impegno civile di tanti ragazzi. Anche la Tobin tax, la tassa sulle transazioni valutarie internazionali, è stata accantonata dal Parlamento, ma questo non mi impedisce di ritenerla uno strumento valido e meritevole di attenzione». Il testo, in cui si punta l'indice contro l'iperconcorrenza e la competitività portata alle estreme conseguenze, verrà consegnato dal sindaco a Silvio Berlusconi, presidente di turno del G8. Centrale nelle rivendicazioni la formazione di un mercato finanziario globale, nato dalla deregulation iniziata negli Anni Ottanta e sempre più marcata. La struttura finanziaria dell'impresa, lamentano le associazioni cattoliche, ha assunto un ruolo fondamentale rispetto a quella reale, cioè la produzione di beni e servizi: in realtà governare la mondializzazione significa dare a tutti lo stesso diritto di cittadinanza nel «villaggio globale».

Appello all'Italia «Sappia mostrare la sua tipica squisita ospitalità verso tutti coloro che saranno qui in serenità»

Papa Giovanni Paolo II al balcone per l'Angelus

WOJTYLA DA OGGI IN VAL D'AOSTA

AOSTA. Conto alla rovescia a Les Combes d'Introd, dove da oggi il Papa trascorrerà le sue vacanze estive, in una casa tra i boschi di una frazioncina di poche anime, tra la Valgrisenche e la Valsavarenche. Nella villa che lo ospiterà e nei dintorni fervono gli ultimi preparativi per accogliere l'ospite con efficienza e discrezione. È la nona volta che il leader di un miliardo di cattolici nel mondo sceglie la Valle e un paese di 300 abitanti per il riposo estivo; e c'è ormai un meccanismo ben rodato, che coinvolge Comune e Regione, Curia di Aosta e Forestale e che da due mesi sta lavorando a pieno ritmo. Anche se, spiega Valiero Miozzi, responsabile per la Curia delle ferie pontificie, «non bisogna mai dare niente per scontato, altrimenti si rischia di scivolare su una buccia di banana». La casa dove alloggerà Karol Wojtyla è già pronta e i servizi di vigilanza vaticana, completata la «bonifica» dei dintorni, si apprestano a «blindarla», chiudendo le sbarre e bloccando l'accesso. [r. l.]

IL SOPRALLUOGO DI BERLUSCONI NEI «CANTIERI» CONSIGLI SU TUTTO, DAI PAVIMENTI ALLA DISPOSIZIONE DI PIATTI E BICCHIERI

Le vecchia Genova inquieta il premier

Case scrostate e panni stesi ledono il decoro del summit

reportage

Renato Rizzo
inviato a GENOVA

Si muove in fretta nella Città del Vertice. Controlla se i suoi vecchi ordini sono stati eseguiti e ne impartisce di nuovi: qui bisogna aggiungere un velario, là «eliminare l'asfalto», qui ripulire una colonna, là rendere «più intimi questi spazi così grandi», qui ricavare «angoli per il relax degli ospiti». L'ordine a cui terrebbe di più, Silvio Berlusconi però non lo può dare. Gli piacerebbe dire: «Cancellatemi quel mezzo chilometro di Genova dove s'affacciano vecchie case scrostate, s'affollano mercatini da casbah e sventolano panni stesi. Fate che Bush e gli altri Grandi non vedano "questo spettacolo poco decoroso" quando passeranno in auto davanti al quartiere Marina-Porto Antico». No, è un desiderio troppo grande anche per un presidente del Consiglio e dei consigli. Specie, poi, a soli 12 giorni dal G8. Gli rispondono, ovviamente: «Faremo il possibile». Ma questa Genova povera che piaceva a De Andrè quasi certamente sopravviverà al summit.

Silvio Berlusconi è nel capoluogo ligure per la seconda visita d'ispezione in vista del G8: sono le 9,30 quando, accompagnato dal sottosegretario Gianni Letta, dal prefetto Antonio Di Giovine e dai responsabili della struttura di missione, Umberto Vattani e Achille Vinci Giacchi, arriva alla Stazione Marittima. Sulla piazza, a fare da cornice alla fontana, una passerella di fiori terminata in gran fretta poche ore prima. Il premier - polo blu, maglioncino annodato sulle spalle, calzoni in tinta, scarpe da relax - è accolto dal presidente dell'autorità portuale, Gallanti, dal segretario generale, Capocaccia, e dal direttore tecnico Pieracci. Non c'è il sindaco Pericu: nessuno l'ha invitato, ma lui non se la prende più di tanto: «Il sopralluogo riguardava opere ordinate dalla Farnesina».

Appena entrato nello storico Scalo, il premier ha un'impercettibile alzata di sopracciglio: «Vedo che, laggiù, c'è ancora quella brutta porta in metallo: avevo detto di cambiarla...». Risposta pronta dell'ingegner Pieracci: «L'abbiamo ordinata in legno, arriverà domani». Altra breve sosta e altra alzata di sopracciglio: «Eh, no. Guardate l'insegna di quel tabaccaio: è brutta. Fatela coprire. Magari usando una parete di cartongesso».

Il piccolo corteo s'infila nella magnifica prospettiva di sale e saloni del primo piano: 5 mila metri quadri completamente ristrutturati che saranno la postazione a mare del G8. Uffici per le delegazioni, ma anche luoghi d'incontro e cornice d'occasioni mondane. Berlusconi loda i «magnifici pavimenti in graniglia», poi ammira le tele ed i quadri d'arte moderna che già splendono lungo le pareti: «Vengono dalla Farnesina, vero?» s'informa. «Sì - gli spiega l'architetto Sturchio - altre opere arriveranno dopodomani». Il premier si congratula: «Bene, bene, ci siamo». L'accompagnano in quello che sarà il suo ufficio fronte mare: c'è un grande terrazzo, lui chiede che vengano messe tende «per rendere meno forte il riverbero».

La luce troppo diretta: un chiodo fisso del Cavaliere. Quand'era venuto qui durante la precedente visita aveva notato che il grande lucernario al centro soffitto faceva «filtrare troppo sole». I tecnici sono corsi ai ripari: sulla vetrata hanno steso una pellicola schermante. Il premier li anticipa: «Sì, sì, l'avevo notato. Complimenti, un buon lavoro, però...». Attimo di gelo tra il seguito: «... però c'è un problema. Questi spazi: sono enormi, rischiano d'essere dispersivi». Letta la rassicura: «C'è qui l'architetto Sturchio, ci penserà lui a renderli accoglienti».

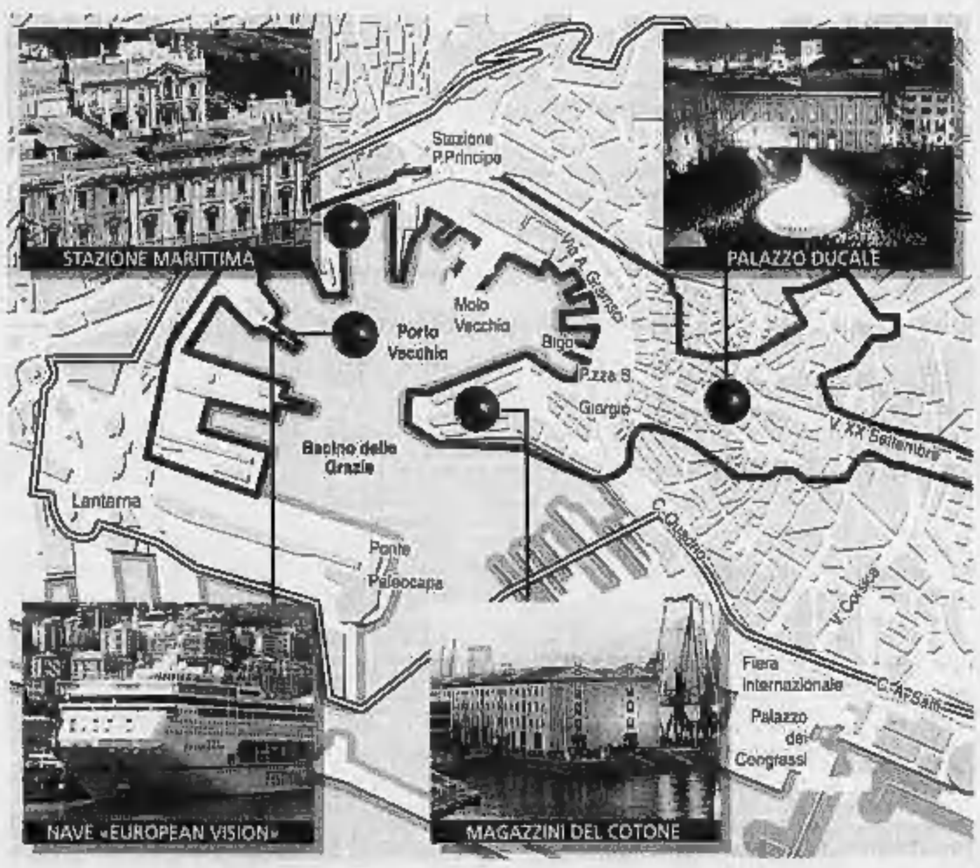
La visita continua senza trascurare proprio nulla. «Buona la climatizzazione. Quanti gradi?» «Ventitré, presidente». «Perfetto». Ma le critiche sono dietro l'angolo. «Che cosa è successo a quella colonna rostrata che s'intravede dalla finestra?». Risposta un po' incerta: macchiata dal rame ossidato. «Bisogna pulirla» è l'ordine. Altro appunto negativo, la pavimentazione della rampa d'accesso alla Stazione: «Troppo asfalto, non si può continuare con il porfido della piazza?». No, non è possibile. Il premier deve arrendersi ai tempi ormai troppo stretti e accontentarsi d'un compromesso: cemento con pigmenti colorati.

Il viaggio lungo le «stazioni» del Summit continua a Palazzo Ducale. In piazza Matteotti Berlusconi dà un'occhiata a 360 gradi. Soddisfatto: l'edificio sbrecciato che l'aveva fatto innervosire sabato scorso ha avuto la sua brava mano di tinta. Resta ancora, seppur meno folta, la criticata selva d'antenne su un tetto: il presidente medita di ricorrere ad un'ordinanza per farle togliere.

Sparisce oltre il grande portone di ferro, sale le antiche scale. Giudica «molto migliorata l'ambientazione interna» della storica sede del governo dogale. Con pignoleria controlla l'imbottitura di sedie e divani, poi decide di far spostare il pranzo ufficiale in una sala diversa da quella prevista: «Ne voglio una più allegra. E, mi raccomando: si tratta di pranzi di lavoro. Via tutti i piatti e i piattini superflui: gli ospiti devono potersi vedere in faccia ed avere lo spazio per un foglio su cui prendere appunti».

Aveva, anche qui, preteso che si limitasse l'intensità della luce esterna. Apprezza che l'abbiano accontentato schermando con velari di cotone bianco i due cortili. C'è appena il tempo per una «toccata e fuga» alla mostra «Viaggio in Italia» che si tiene al piano terra del Palazzo («Spero di riuscire a portarci i Grandi»), poi una corsa ai Magazzini del Cotone, quartier generale dell'Informazione. Era questa la sede che più preoccupava il premier. La trova molto migliorata anche se non gradisce la prevista sistemazione dei giornalisti italiani sotto una tensostruttura: «Recuperate aree all'interno».

Ultima tappa della mattinata genovese, l'European Vision: la nave che, tramutata in hotel di lusso, ospiterà nelle sue suites tutti i Grandi tranne Bush. Berlusconi raggiunge il Business Center per controllarne disposizione ed efficienza. Il sigillo è un laconico: «Bene». Rapida sosta al ristorante La Pergola per uno spuntino a base di tartine di salmone e gamberi. Di corsa, di corsa. Ma prima di partire per Milano, il premier vuole rivedere ancora una volta la Stazione Marittima. Uscendo, un annuncio: «Se serve torno per gli ultimi consigli sabato o domenica». L'auto grigia scivola davanti alla quinta di palazzi degradati. Sul fondo, verso il mare, il vecchio ponile Hennebique che, durante il Summit, verrà nascosto da una «fasciatura» di teli rossi e neri come in una gigantesca scenografia teatrale. Peccato, per le case non si può fare.



Il premier Silvio Berlusconi e il prefetto di Genova Antonio Di Giovine durante il sopralluogo

«L'insegna di quel tabaccaio è proprio brutta, fatela coprire magari con una parete di cartongesso»

Complimenti per la sistemazione dello Scalo e di Palazzo Ducale «Ma per il pranzo voglio un salone più allegro»

PROTAGONISTI E POLEMICHE DELLA GIORNATA POLITICA

OGGI LA LEGION D'ONORE A COFFERATI

Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati (foto), sarà insignito questa sera della Legion d'Onore, la più importante onorificenza della Repubblica francese. Il provvedimento di nomina al grado di «ufficiale» è stato firmato nel giugno scorso dal presidente Jacques Chirac. L'onorificenza verrà conferita a Sergio Cofferati nel corso di una cerimonia a Palazzo Farnese, sede a Roma dell'ambasciata di Francia.

LA MALFA CONFERMA LE DIMISSIONI

«Nel ringraziare i consiglieri nazionali del Pri che hanno espresso il rammarico del partito per la mia decisione di lasciare la segreteria chiedendomi di ritornare su questa decisione devo ribadire che essa non sarà in alcuna maniera modificata». Lo afferma il segretario uscente del Pri Giorgio La Malfa (foto). «Ho avuto la responsabilità della guida del Pri per quasi 14 anni ed è venuto il tempo di far emergere nuove energie e nuovi dirigenti»

«L'immigrazione clandestina sarà reato»

Ecco il progetto della Lega

Il disegno di legge curato da Speroni: nel nostro paese solo per lavorare e poi a casa loro

Raffaello Masci

ROMA

Torna l'ipotesi di inserire nei nostri ordinamenti il reato di «immigrazione clandestina» insieme all'eventualità di governare il flusso migratorio non solo fondandosi sull'esigenza di manodopera da parte delle aziende ma anche su criteri di «salvaguardia del tessuto sociale e dell'identità culturale». Questi principi sono inseriti in un disegno di legge che il governo potrebbe discutere e presentare all'attenzione del Parlamento, su proposta del ministro per la Devolution Umberto Bossi, e che ieri è stato illustrato dal capo di gabinetto di quest'ultimo, l'europarlamentare (ed ex ministro) Francesco Speroni.

I criteri cui la Lega si ispira sono sostanzialmente i seguenti: uno, introdurre il reato di immigrazione clandestina da applicarsi però unicamente a chi, più volte rimpatriato, venisse sorpreso a violare ulteriormente la frontiere. Due, i flussi migratori verrebbero governati con un criterio misto che vede da una parte l'esigenza di manodopera da parte delle aziende e dall'altra una sorta di valutazione di «impatto sociale» che questi apporti stranieri possano avere sul tessuto civile dell'area interessata e sull'«identità culturale» della medesima: «non è che se le imprese chiedono due milioni e quindici milioni di persone noi autorizziamo due o quindici milioni di persone ad immigrare» ha spiegato Speroni. Tre. Introdurre l'istituto del contratto di soggiorno, per cui un immigrato è autorizzato a stare in Italia per la durata del suo rapporto di lavoro, dopo di che deve tornare a casa sua. Quattro. Le regioni vanno coinvolte nella gestione dei flussi migratori affinché nessuna debba subire «invasioni» non desiderate né previste. Cinque. Intensificare la collaborazione con i Paesi di origine degli immigrati sia per progetti di cooperazione allo sviluppo in loco, sia perché si riprendano indietro gli espulsi illegali. Sei. Intensificare il monitoraggio delle frontiere.

La proposta leghista - ha spiegato Speroni - dovrebbe essere non un decreto ma un disegno di legge, in maniera che il Parlamento abbia la possibilità di confrontarsi su questi temi.

Già: confrontarsi. E sarà un bel dibattito, perché su questi medesimi argomenti non solo esiste un dissidio storico tra i due schieramenti (lo spirito della legge Turco-Napolitano, per esempio, è diametralmente opposto a questa impostazione) ma anche all'interno del centrodestra vigono scuole di pensiero che difficilmente si potrebbero coniugare con questa proposta leghista.

Il reato di «immigrazione clandestina», fu già proposto da Alleanza nazionale alla fine dello scorso anno, e l'allora leader del Ccd, Pierferdinando Casini disse che una simile misura era «una assoluta sciocchezza» e il Ccd non la voterà mai, in quanto significa fare apparentemente la faccia feroce, ma sostanzialmente sarebbe una misura che finirebbe per aiutare le manovre dilatorie di chi vuol rimanere sul territorio nazionale con la scusa dei tre gradi di giudizio». E la stessa anima libertaria e garantista di Forza Italia a suo tempo si oppose ad una misura del genere.

Quanto alla salvaguardia dell'«identità culturale», anche in questo caso non si tratta di un tema inedito: lo stesso arcivescovo di Bologna, cardinale Biffi, a suo tempo prospettò l'opportunità di privilegiare gli immigrati di religione cattolica, proprio per una questione di «omogeneità culturale». Il pensiero del presule - per la verità - non fu accolto benissimo, da parte di personalità trasversali agli schieramenti politici. Ma forse era il peso specifico della Lega al governo, potrebbe destinare una differente fortuna a una simile istanza.

I ministri leghisti per le Riforme e della Giustizia, Umberto Bossi e Roberto Castelli

«La devolution di Bossi spacca l'Italia»

Affondo di Violante. Bruno (Forza Italia): slitterà a settembre

ROMA

«La proposta di Umberto Bossi è da respingere totalmente». Il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante attacca frontalmente il progetto di devolution. «Se questa proposta si occupasse veramente di federalismo dovrebbe prevedere prima di ogni altra cosa la Camera delle Regioni, che invece non viene nemmeno citata». «L'obiettivo di Umberto Bossi non è il federalismo ma la tutela dell'egoismo dei forti. Egli punta alla secessione e alla dissoluzione dello Stato: nella sua unità politica, nella sua coesione civile, nei valori della cittadinanza».

«Infatti: la devoluzione a due velocità, una per le regioni forti e l'altra per quelle deboli, e senza tempi prestabiliti per giungere ad un assetto omogeneo per tutte le regioni, comporterebbe la frantumazione del Paese e la definitiva emarginazione istituzionale del Mezzogiorno, dopo il suo isolamento economico indotto dalla cosiddetta Tremonti-bis».

Inoltre prosegue il capogruppo della Quercia, «la coesione civile si spacca se si crea, come propone Bossi, una sorta di razza padrona, composta da un ceto di parlamentari e consiglieri regionali irresponsabili, perché protetti da una superimmunità di Stato per ogni genere di insulti e di diffamazioni a danno di comuni cittadini. Superimmunità stabilita dagli stessi parlamentari e consiglieri regionali. Infine, affidare alle Regioni in modo esclusivo la competenza dell'organizzazione scolastica e dei relativi programmi significa dissolvere la funzione fondamentale della scuola, diretta a creare cittadini italiani, e relegarla alla formazione di una cittadinanza puramente regionale».

Ma la Lega non ci sta: «Ho sentito solo critiche con motivazioni non consistenti o addirittura senza motivazione», replica Francesco Speroni, capo di gabinetto di Umberto Bossi. Speroni definisce irrinunciabile il principio delle due o più velocità per le varie Regioni e respinge come «vecchi metodi della politica» i tentativi di far slittare nel tempo la discussione sul provvedimento.

«Noi della Lega siamo al governo non dico esclusivamente per la devolution, ma principalmente per questo. Quindi - osserva Speroni - non si può né annacquare né dilazionare. Dagli alleati e dalle opposizioni mi aspetto chiarezza», prosegue Speroni, «giocare con la tecnica del rinvio è il vecchio modo di fare politica, che a noi non piace».

Gli alleati della Casa delle libertà però non sembrano così convinti. Anzi, Francesco Storace prende spunto dalle critiche di Violante per premere ancora di più il piede sul freno: «Le sciocche e strumentali reazioni della sinistra motivano, una volta di più, la necessità di offrire al Paese un progetto di devolution che sia inattaccabile».

Ed il presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, Donato Bruno, di Forza Italia aggiunge che l'agenda del governo è molto fitta e che «difficilmente si arriverà all'esame del progetto di Bossi prima dell'estate».

Comunque, conclude Bruno, «anche se slittasse a settembre, come primo dei provvedimenti, non sarebbe un dramma». [r.i.]

PRO MEMORIA

Troppo emozionati per essere veri

Filippo Ceccarelli

EMOZIONATO? Emozionatissimo. Colpisce il modo con cui il protagonista, i testimoni e i media hanno descritto lo stato d'animo del presidente Berlusconi prima, durante e dopo l'incontro dell'altra settimana con Giovanni Paolo II.

«La tensione accumulata», «un silenzio gonfio di commozione» (*Il Giorno*). «Un'impressione fortissima per tutti» (*Il Corriere della Sera*»). «Un amore immenso che commuove», «Era emozionato, soddisfatto, tirato»; «dal colloquio profondamente colpito», «confessa l'emozione dell'incontro», «una vibrazione dell'animo» (*Il Giornale*), «E' stato uno dei giorni più belli della mia vita»...

Può essere. E poteva anche andare in modo più ridondante. Ma questo non toglie il sospetto che nell'ormai inesorabile tecnologia del far credere - costruzione del clima, allestimento della scena e resa mediatica - sia slittato l'equilibrio tra comunicazione calda e fredda, a scapito di quest'ultima.

Non sarebbe la prima volta, col Papa. Anche della visita di D'Alema in Vaticano, nel gennaio 1999, resta un ricordo emotivo ai limiti del turbamento. Per l'esattezza, il messaggio fu che il presidente era già emozionato, ma che durante il colloquio con Wojtyla questa sua emozione si era sciolta.

E tuttavia, come ha notato in una lettera sul *Foglio* il professor Gian Maria Vian, questo preciso passaggio psicologico si trovava già in un articolo pubblicato prima che il premier incontrasse effettivamente Giovanni Paolo II. Dal che si potrebbe dedurre che il particolare dell'emozione scioltasi al cospetto del Papa era stato «predisposto» dallo staff dalemiano a beneficio dei giornalisti.

Ora, nessuno qui vuol dire che i politici fanno finta. Ma che, sulla base del marketing, hanno elaborato un nuovo stile; e che tale stile prevede di dar conto delle proprie emozioni quasi fosse una cortesia nei confronti dell'interlocutore e un obbligo rispetto al pubblico, beh, questo è non solo chiaro, anche documentabile.

«Il rapporto tra emozioni ed istituzioni - scriveva Giuseppe De Rita nel 1997 - è il più delicato e scoperto della società moderna». Un tempo i leader, come tali, si sottoponevano al più severo auto-controllo sforzandosi di incarnare l'impassibilità. I veri capi ci riuscivano pure. Si pensi alla freddezza di De Gasperi o a Togliatti, che addirittura comunicava con bigliettini. Si pensi a esponenti della vecchia scuola tipo Andreotti, immobile come un Moloch; o a Scalfaro, che qualsiasi cosa spiega di averla fatta «con tanta serenità» e intende: senza mostrare le emozioni.

Bene. Adesso è il contrario. E infatti i leader piangono, ridono, si agitano. E sarà certamente un criterio empirico, ma se si digita «emozione» ed «emozionato» nella Dea, la banca dati dell'Ansa, tali parole ricorrono, in politica, negli ultimi tre anni più che nei sedici precedenti: segno di un aumento delle dichiarazioni, ma anche di un'emotività forse più conclamata che spontanea, più artificiale che vissuta, più narrativa che innocente.

«Emozionato» si dichiara Casini in visita a Regina Coeli; «emozionato» Veltroni che mette piede nella stanza di Petrosellì; «emozionato» Bobo Craxi davanti alla mamma mostrando la medaglietta da deputato; «emozionato» il ministro Castelli a Pontida: «Metto la mia vita nelle vostre mani», addirittura. Dalla nascita del nuovo psi alla morte di Maria José, l'impressione è che emozionandosi talvolta fino alle lacrime, la classe politica non perda occasione per rimediare alla sempre più evidente debolezza del suo legame con il popolo e la realtà. Uno scambio tanto più rischioso nell'era dello show, del marketing e del consumo.

Berlusconi, dirigenti Fininvest e personaggi dello spettacolo a Milano 2 per l'addio al manager del gruppo

Le lacrime del premier ai funerali di Bernasconi

«Anche Carlo, come molti di noi, ha subito le ferite della malagiustizia»

MILANO

Un Silvio Berlusconi commosso, con la voce incerta nel difficile tentativo di trattenere le lacrime, ha preso la parola al termine della Messa per ricordare l'amico Carlo Bernasconi, da 30 anni al suo fianco e con lui artefice del successo del gruppo Fininvest. Il presidente del Consiglio ha ricordato «i tanti sogni realizzati» ma anche «le ferite di una certa giustizia».

Un funerale sobrio, celebrato in forma privata, al quale hanno preso parte numerose persone, tra le quali personaggi della politica (Gianni Letta e Marcello Dell'Utri), dello spettacolo e della televisione (Dario Argento, Giovanni e Giacomo, Mike Bongiorno, Tony Renis, Caterina Caselli, Giorgio Gori, Marco Columbro, Massimo Boldi), e manager del gruppo: da Fedele Confalonieri ad Adriano Galliani.

Nel silenzio della chiesa di Milano 2, Berlusconi si è rivolto ai figli di Bernasconi, Federico e Veronica: «Dovete essere fieri e orgogliosi di vostro padre, un uomo buono e generoso che ha dato molto agli altri». Poi ha ricordato «l'amico, il compagno di lavoro, il fratello». «Con lui - ha ricordato il presidente del Consiglio - tanti anni fa abbiamo realizzato Milano 2. Quante volte, la sera, abbiamo discusso a lungo sul modo nuovo di intendere l'urbanistica e sul modo di costruire città più vivibili. Abbiano realizzato tanti sogni. Tra questi anche il Milan».

Le lacrime del premier ai funerali di Carlo Bernasconi

Carlo Bernasconi ha avuto anche un ruolo importante nella nascita di Forza Italia e nel successo politico ed elettorale di Silvio Berlusconi. «Pochi lo sanno - ha detto il premier - ma Carlo mi è stato vicino nella nascita di Forza Italia. Anche lui credeva fortemente nel cambiamento del nostro Paese. Anche lui voleva un'Italia più giusta e più sicura per i nostri figli». Ma il presidente del Consiglio non ha voluto dimenticare il capitolo giudiziario della vita di Bernasconi: «Carlo, come molti di noi - ha detto Berlusconi - ha subito le ferite di una certa giustizia che, tra di noi, chiamiamo malagiustizia».

Infine ha ricordato gli ultimi momenti trascorsi insieme: «Ci eravamo detti che forse non era più il caso che ci affannassimo così tanto. Avremmo voluto realizzare un film con tutte le nostre avventure. Un film da lasciare ai nostri figli. Mancavano le ultime sequenze, purtroppo nessuno poteva sapere che ci avrebbe lasciato così presto». Quindi, prima dell'ultimo saluto, Berlusconi si è detto sollevato dal fatto di avere avuto assicurazioni dai medici che l'amico non ha sofferto: «Guardo quelle rose bianche sulla bara e spero che siano nate dalle tue ferite». Carlo Bernasconi, che aveva 67 anni, era stato uno dei collaboratori della prima ora dell'attuale premier, fin dagli Anni Settanta, ai tempi della realizzazione proprio di Milano 2. Successivamente si era occupato di audiovisivi e cinema per le tv del gruppo Fininvest, prima di diventare presidente di Medusa. [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 6 LUGLIO 2001

Alissia Gaia; Azer Michel; Ballu Albert; Barberis Rebecca Maria Olimpia; Barbi Cinti Edin; Buliga Christian; Canalan Giorgia; Carbone Tania; Cerruti Marcella; Cosmai Moona Dalila; D'Adeno Chiara; D'Adeno Lorenzo; D'Ettore Celeste; Del Vecchio Edoardo; De Benedetti Giulia Beniamina Fiorenza; De Benedetti Gabriele Arrigo Giacomo; Denunzio Vittorio; Desandré Irene; Di Cesaria Francesco; Di Falco Marco; Facchino Ivan; Fragglacomo Roberta; Furchi Erika; Gianti Marina; Gomoura Gahie Ida Hubert; Hilfiker Janu; Infante Giorgio; Laurano Alessandro; Lizzo Alessandro; Pavarello Lorenzo; Peskani Alessandro; Pezza Sofia; Peluso Angelo; Pino Erika; Pozzi Stefano; Prishka Gabriele; Quatraro Laura; Ranzani Francesco; Rossetti Anna; Rossetti Mario; Rubino Paola; Sciascia Noemi; Spigna Giulia; Tantaro Edoardo; Tonnellè Mathilde; Torretta Riccardo

MORTI DENUNCIATI IL 6 LUGLIO 2001

Passini Luciana ved. Masino, anni 67, Asti; Buttè Rosa ved. Mollica, a. 92, Carmagnola; Bacci Natalina coniug. Carello, a. 66, casa di cura Villa Cristina; De Giorgi Irma, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico; Borio Marziale, a. 88, lungo Dora Siena 8; Scavarda Ignazio, a. 52, Medicina legale; Matteodi Alfonso, a. 79, Cottolengo; Sartoris Franco, a. 76, Giovanni Bosco; Pinto Antonio, a. 65, Giovanni Bosco; Enrico Natalino Emanuele, a. 68, Giovanni Bosco; Gobbi Saverio, a. 72, Gradenigo; Nosenzo Carolina ved. Brondolo, a. 92, Maria Vittoria; De Angelis Grazia coniug. Banzato, a. 72, Martini; Maletto Caterina, a. 92, Martini; Vittone Domenica, a. 83, Martini; Canavoso Genoveffa ved. Grassi Roverdini, a. 88, Mauriziano; Ramaj Ilvi, a. 59, Mauriziano; Capitani Giovanni, a. 64, Molinette; Lantrù Rosanna coniug. Rollero, a. 72, Molinette; Albanga Maria Luisa, a. 63, Molinette; Galioto Palmina ved. Calcara, a. 66, Molinette; Lonardo Vincenzo, a. 85, strada Drosso 176/D; Lupi Oriano, a. 67, Venaria; Ventura Amelia ved. Caresio, a. 74, Venaria Savoia; Firo Maria Concetta coniug. Falcone, a. 81, via Baime 45; Marino Fortunata, a. 95, via Cassini 14; Julini Alfredo, a. 85, via Massena 15; Veneziani Maria Carmela coniug. Abruzzese, a. 58, via Molleres 22; Tapparo Giusto, a. 83, via Segantini 18

Nati 46 - Morti 29

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bassino

di anni 67

Ne danno annuncio i figli, Paolo e Renato, la nuora Maria Grazia, sorelle, cognati, cognate, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Martino Alfieri, Asti. Il Rosario verrà recitato lunedì 9 nella parrocchia di San Leonardo Murialdo ore 19 in Torino.

— Torino, 8 luglio 2001.

È mancato

Fedele Mastrorosa

anni 44

Lo annunciano la moglie Marina, il figlio Riccardo, famigliari, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 10 parrocchia S. Giuseppe, via Venaria 11, Collegno. S. Rosario in parrocchia lunedì ore 19.

— Collegno, 8 luglio 2001.

È mancata domenica 8 luglio

Mafalda D'Ercole in Tomsich

Lo annunciano con dolore il marito Mario, le figlie Claudia e Marina, il nipote Andrea e il genero Roberto.

— Torino, 8 luglio 2001.

Riccardo Fusario

Ricky, un grande che sapeva riconciliarci con Dio e con gli uomini. Grazie ancora: Aldo, Laura e Wally.

dott. Claudio Palisca

Ti ricorderemo con tanto affetto. Piero e Aurora.

— Torino, 8 luglio 2001.

Marco partecipa al dolore della famiglia.

Luciana ed Enzo Vasconi partecipano con affetto al grande dolore di Paola e figli per la perdita del caro amico CLAUDIO.

Preside, Colleghi, Personale non docente, Allievi dell'istituto Marro, partecipano al dolore della professoressa Colla.

È mancato

Leopoldo Tieghi (Poldo)

di anni 73

L'annunciano: la moglie Angela Occhiena, la sorella Adriana e famiglia. Per orario funerale telefonare al n. 011/2166310.

— Torino, 8 luglio 2001.

O.T.F. Biblana - Torino - Tel. 011/2166310

È cristianamente mancata

Teresina Dellavecchia ved. Comollo

Lo annunciano il figlio Maurizio con Liliana, Gigi e Bebe; la sorella Elisabetta, parenti tutti. S. Rosario oggi ore 18,30 chiesa S. Giovanni Bosco via P. Sarpi 117, Torino. Funerali stessa chiesa martedì 10 luglio ore 9,30. Il feretro verrà tumulato nel camposanto di S. Mauro Torinese.

— Torino, 8 luglio 2001.

Gli amici
Valeriano G. Visconti
Giorgio Lorenzon
Franco Taragna
Tommaso Capello
Francesco Cena
Carlo Accossato
Domenico Audenino
Gian Maria Ferraresi
Aldo Maria Graglia
Giuseppe Volpe

sono vicini a Franco per la perdita della mamma

Ondina Gilardi in Taragna

— Settimo Torinese, 7 luglio 2001.

ANNIVERSARI

9/7/87 — 9/7/2001

Roberto Rije

Un caro ricordo. Fernanda.

1991 — 1001

Angela Lucco

Ciao Madrina.

ENTRATE E CONTI PUBBLICI | UNA PARTITA DIFFICILE

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DEBITO RECORD
Secondo i dati della Banca d'Italia il debito delle amministrazioni pubbliche è cresciuto in un anno di 70 mila miliardi, cioè del 2,8%

GETTITO FISCALE IN CALO
Secondo i dati della Banca d'Italia le entrate tributarie in maggio registrano un -28,9% rispetto allo stesso mese del 2000

Prima prova europea per il Dpef di Tremonti

Italia sotto osservazione con Parigi e Bonn all'Eurogruppo

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Oggi all'incontro dei ministri Ue il governo anticiperà i punti salienti della politica economica

Il club dell'euro chiede a tutti di rispettare il Patto di Stabilità ma l'incertezza sugli obiettivi resta molto forte

Il giorno dell'esame è arrivato. L'incontro è per le 19 in punto nella sala delle riunioni del palazzo Justus Lipsius e non si concluderà prima di mezzanotte. Sarà un vertice dell'Eurogruppo fuori dall'ordinario quello di oggi perché ci sono i conti pubblici dei tre Paesi più grandi - Germania, Francia e Italia - fuori linea rispetto agli obiettivi dei piani di stabilità e perché, per la prima volta, i partner europei avranno l'occasione di ascoltare dal ministro dell'Economia italiano, Giulio Tremonti, un anticipo del Dpef che sarà varato lunedì prossimo le linee di politica economica e di bilancio che il governo di Silvio Berlusconi vuole intraprendere. E l'attesa è forte.

Alla vigilia dell'Eurogruppo - che domani sarà seguito da un Consiglio Ecofin con tutti i 15 ministri economici della Ue - Giulio Tremonti ha lanciato un segnale di fiducia. Ha detto, citando Joseph Schumpeter, che «gli spiriti animali dell'economia italiana sono vitali». Un messaggio che è stato accolto con un sospiro di sollievo a Bruxelles dove le voci sull'entità del «buco» nei conti pubblici e sui suoi riflessi sui programmi per rilanciare la crescita avevano suscitato notevole allarme. Certo, oggi da Tremonti gli altri undici ministri economici della zona dell'euro e il commissario europeo Pedro Solbes si aspettano qualche orientamento in più. Non sulle cifre dello scostamento di bilancio - «il luogo per questo tipo di discorsi è il Parlamento», ha già detto Tremonti - ma almeno sugli obiettivi generali.

Quello che più interessa all'Eurogruppo è sapere quale sentiero l'Italia intende percorrere per arrivare alla meta del programma di stabilità che, attualmente, è il pareggio dei conti nel 2003. E quale grado di aderenza prevede alle altre regole fissate dal programma sottoscritto tre anni fa. La Germania e la Francia, che sono gli altri due grandi paesi europei con i deficit fuori linea, hanno già annunciato che oggi non chiederanno di rinegoziare gli obiettivi dei loro patti di stabilità e che faranno di tutto per recuperare il consolidamento dei bilanci. E' questo l'atteggiamento che l'Eurogruppo si attende anche dall'Italia. Considerando che una certa flessibilità è stata ormai codificata nel vertice europeo di Goeteborg che ha accettato il principio di valutare l'impatto della minore crescita sui risultati che i singoli paesi otterranno.

Se l'Eurogruppo si attende dei chiarimenti da Tremonti, il ministro dell'Economia italiano vuole sondare questi margini di flessibilità. Che l'obiettivo di un deficit allo 0,8 del Pil, così come è fissato nel programma di stabilità, sia irraggiungibile è chiaro a tutti. Già l'ex ministro Visco lo aveva corretto aumentandolo di 0,2 punti. Adesso Giulio Tremonti fa sapere che vuole assumere soltanto «impegni credibili» e questi molto dipendono dalla forchetta di tolleranza che la Ue intende adottare. Ma nella riunione di oggi non sono in gioco soltanto dei numeri. Quello che più preme al commissario europeo Solbes e al presidente dell'Eurogruppo, il ministro delle Finanze belga Didier Reynders, è aumentare il livello di coordinamento delle politiche economiche dei dodici paesi della zona dell'euro.

Così, dopo l'esame dei conti e delle prospettive di Italia, Germania, Francia e Portogallo (il quarto Paese con un deficit allarmante), l'Eurogruppo affronterà il tema del coordinamento sulla base della «proposta Solbes». In sintesi, si tratta di ottenere l'impegno di discutere preventivamente le misure e i documenti di politica economica più importanti dei singoli paesi che, oggi, sono esaminati soltanto a posteriori. «Quando il male, tante volte, è già fatto», ha detto Pedro Solbes. Altro punto centrale del nuovo coordinamento è la presentazione di tutti gli aggiornamenti ai programmi di stabilità tra ottobre e novembre. Ulteriore novità è l'inserimento nei parametri della dinamica della spesa previdenziale e sanitaria in considerazione dell'invecchiamento della popolazione.

Queste regole sono contenute nel «decalogo» di 17 pagine che il Comitato economico e finanziario della Ue, presieduto da Mario Draghi, ha elaborato e che passerà all'esame dell'Eurogruppo e, domani, del Consiglio Ecofin. Sul tavolo dei ministri economici, naturalmente, ci sarà anche la valutazione della congiuntura internazionale che, a due giorni dal G7 di Roma, non potrà fare altro che confermare i dati e il cauto ottimismo emersi nel vertice di Villa Madama. A Roma, però, non erano presenti - secondo le regole del G7 - i banchieri centrali che oggi si riuniscono a Basilea. E l'opinione dei governatori delle Banche centrali del G10 sulla crescita e sulla politica monetaria rimbalzerà di certo nelle discussioni di Bruxelles.

Il ministro dell'Economia francese, Laurent Fabius, con il collega italiano Giulio Tremonti. Oggi si rivedono a Bruxelles per l'incontro del consiglio Ecofin

IL VICEMINISTRO PER L'ECONOMIA VERSO L'APPUNTAMENTO DEL 16 LUGLIO

«Obiettivi da rivedere nel 2002»

Baldassarri: poi puntiamo al deficit azzerato

Mario Baldassarri
viceministro dell'Economia

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

«Il governo non è né ottimista né pessimista Guarda ai fatti e trae conclusioni Il "buco" c'è e si vede bene L'Europa sorpassa l'America perché questa ha frenato Noi non sappiamo essere locomotiva di noi stessi»

Il buco c'è, ma la dimensione è da chiarire. Lo sforamento del deficit pubblico rispetto alle previsioni è confermato da Mario Baldassarri, viceministro dell'economia. Baldassarri annuncia per il 2001 l'impossibilità di rispettare l'impegno preso con l'Unione Europea, per il 2002 il rischio di rivedere l'obiettivo e per il 2003 il tentativo di azzeramento del deficit. Le prime linee del documento di programmazione economico finanziaria, da presentare il 16 luglio in parlamento, viene illustrato a Bruxelles dal ministro Giulio Tremonti oggi all'eurogruppo (l'incontro dei dodici ministri finanziari dei paesi euro) e domani all'ecofin (la riunione dei ministri dei quindici partner). Si parlerà anche delle prospettive di crescita: l'Italia punta al 3 per cento dal 2002.

Tremonti è diventato ottimista?

«Il governo non è né ottimista nè pessimista, per l'Italia come per tutto il mondo. Guarda ai dati di fatto e trae le conclusioni con pacatezza e fermezza».

Dal G-7 finanziario, il vertice dei paesi industrializzati, emerge una timida ripresa e il sorpasso dell'Europa sull'America, no?

«L'Europa sorpassa gli Stati Uniti, ma è un sorpasso da gambero. Riesce a farlo perchè l'America ha frenato bruscamente e lei un po' meno. Nel 2001 il pil degli Usa sembra crescere dell'1,5 per cento contro il 2/2,5 per cento dell'Europa. Il cauto ottimismo è basato sulla futura ripresa americana. Solo quest'anno l'Europa riesce a far meglio, ma in tutti gli anni novanta l'America ha corso molto di più e tornerà avanti nel 2002. L'Europa invece non sa fare la locomotiva di se stessa».

E l'Italia?

«L'Italia nel bene e nel male è un paese europeo che va quasi sempre meno bene dell'Europa».

Non è stato Tremonti a dire che l'Italia "non va così male"?

«Certamente l'Italia non va così male, ma potrebbe andare molto meglio. Dipende da noi».

Allora non è vero che il governo Berlusconi ha ereditato dal centrosinistra un paese allo sbando?

«Abbiamo ereditato un paese che cresce poco e male e non ha chiarezza nei conti pubblici. Nel migliore dei casi non supera il 2% e quando il resto del mondo va meno bene ripiomba sotto».

E il governo che fa?

«Il dpef indicherà l'impatto che produrranno le riforme strutturali concepite dal governo. L'Italia farà un salto: dal 2 al 3% di crescita e non per sei mesi».

A partire dal 2002?

«Certo».

Ma Tremonti sembra dire anche che il buco quasi non c'è più.

«Tremonti non ha affatto detto questo. Fare chiarezza sui conti pubblici è fondamentale per i cittadini, per i partner europei e per l'azione del governo».

Per l'ex ministro delle finanze Del Turco è finita la propaganda dell'Italia allo sfascio. Il buco c'è o no?

«Il buco c'è e si vede; stiamo accertando le dimensioni. Del Turco poteva dimostrarsi meno propagandistico quando dava gli sgravi fiscali risultati senza copertura e per gran parte all'origine del buco».

Cosa dirà il governo a Bruxelles?

«La verità, in base agli accertamenti finora effettuati. Ma la verifica dei conti non è completata nè è facile completarla».

Perchè?

«Anche nei documenti ufficiali del precedente governo di Giuliano Amato è registrato l'anomalo scostamento tra il fabbisogno di cassa e l'indebitamento netto di competenza (dato rilevante per Bruxelles ai fini del patto di stabilità) che invece nel medio periodo devono avvicinarsi. Dai dati ufficiali risulta nel 2000 una differenza di 20 mila miliardi, cifra salita a 50 mila nelle previsioni per il 2001. Questo preoccupa. E come varieranno le due definizioni di deficit? Scenderà la cassa o salirà la competenza?».

Il governo Berlusconi vuole forse evitare di spaventare i partner europei?

«Non si tratta nè di spaventare nè di rassicurare, ma di avere la verità».

E' possibile rispettare l'impegno del piano di stabilità di ridurre sino allo 0,8 nel 2001 l'indebitamento netto noto come deficit?

«Rispettare l'impegno di ridurre il deficit allo 0,8 nel 2001 non può farlo neanche il Padreterno, soprattutto perchè è corretto nel fare i conti».

Allora l'Italia chiederà di rivedere gli impegni concordati con l'Unione europea?

«L'obiettivo finale non cambia: il governo vuole riuscire ad azzerare il deficit pubblico nel 2003. Di fatto il governo precedente lo ha spostato ben oltre il 2003. Pertanto l'impegno è di rimettere le cose a posto».

Quindi lei non esclude la revisione dell'obiettivo del deficit allo 0,5 per cento del pil nel 2002?

«Dipende dall'entità del buco del 2001. Fra l'altro il rispetto degli impegni è un problema che non riguarda solo l'Italia».

Cresce la disoccupazione, ma Schroeder non molla

«Il governo non cambia piani. Le imprese devono fare la loro parte»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

«Abbiamo fatto tutto il necessario La crisi americana non è colpa nostra»

Tra le sfide che attendono il governo Schroeder, sottoposto nelle ultime settimane a più di una critica da parte degli analisti economici, c'è la lotta alla disoccupazione, che nell'ultimo mese ha raggiunto in Germania la cifra di 3.999.500 unità. La promessa fatta dal cancelliere all'inizio dell'anno era di portare il tetto dei disoccupati a quota 3.500.000 entro il 2002. Ce la farà a rispettarla? «L'abbattimento della disoccupazione – ha detto ieri il cancelliere in un'intervista rilasciata alla «Bild am Sonntag» - è e rimane un obiettivo del mio governo. Se non ce la dovessimo fare saremmo obbligati a interrogarci sui motivi che ce lo hanno impedito. Ma che per me il tetto dei tre milioni e mezzo non sia più una priorità, questo non è vero».

Interrogarsi sulle possibili cause che non permetteranno di abbattere il tasso di disoccupazione in Germania, significa, per Schroeder, lanciare un appello alle imprese, affinché mostrino un maggiore impegno per la risoluzione del problema: «Con la riforma fiscale abbiamo dato alla crescita del paese un grosso impulso – ricorda il cancelliere – A questo punto mi aspetto che le imprese diano il loro contributo per la riduzione della disoccupazione nel paese. Ad esempio il numero di ore di straordinario richieste ai lavoratore dalle aziende è ancora troppo alto. Si era detto che una parte delle ore lavorative in eccesso poteva essere utilizzato per creare posti di lavoro a tempo determinato, magari con contratti a termine. Ma fino ad oggi questo è avvenuto solo in pochissimi casi».

Un'idea potrebbe essere quella messa in atto dalla Volkswagen con l'applicazione del salario unico, o dalla Hewlett-Packard, che ha applicato la strada di una riduzione temporanea dei salari, nei momenti di minor lavoro dell'azienda. «Certo, scelte come queste sono assolutamente ragionevoli – sottolinea Schroeder – ma non credo che ci siano ricette universali. Quando un'impresa si trova in difficoltà , allora anche i consigli dei lavoratori sono disposti ad accettare una maggiore flessibilità. Questa, in Germania, è sempre stata una buona tradizione». A causa dell'inflazione, i sindacati stanno preparando, per l'anno prossimo, una serie di rivendicazioni salariali, e hanno già fatto sapere che nel 2002 non scenderanno a compromessi, come è accaduto, quest'anno, nel caso della Lufthansa. Come si comporterà il governo di fronte a questa eventualità? «In definitiva – risponde Schroeder alla «Bild» - il governo non ha il compito di entrare nel merito delle singole rivendicazioni salariali. Nelle ultime occasioni, mi sembra che sia le imprese sia i sindacati si siano comportati in modo molto responsabile, e mi auguro che questo senso di responsabilità continui anche l'anno prossimo».

Alle critiche sul comportamento del governo in merito al calo della crescita e alla cattiva congiuntura, Schroeder risponde con fermezza: «Ciò che dovevamo fare per migliorare la crescita economica lo abbiamo fatto: riforma fiscale, riforma delle pensioni, abbassamento delle tasse, e questo sforzo ci è stato riconosciuto anche all'estero. Certo, i problemi rimangono, ma il governo non ha davvero nessuna responsabilità di fronte alla crisi dell'economia americana e agli effetti che questa ha avuto non solo in Germania, ma anche negli altri paesi della zona Euro». Secondo il cancelliere, non si può chiedere al governo di fare ulteriori risparmi sulla spesa pubblica per diminuire gli effetti negativi della congiuntura: «Chi crede che si possa finanziare la crescita con le tasse, non si rende conto che questo andrà a scapito della prossima generazione».

COSA PREVEDEVANO | LE LEGGI RAZZIALI DEL 1938

Le **«leggi razziali»** entrarono in vigore in Italia nel 1938. Si trattava di tre decreti regi del 5 settembre, 15 novembre e 17 novembre di quell'anno e di una legge che disciplinava **«l'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica»** del 29 giugno 1939.

- E' PROIBITO IL MATRIMONIO DEL CITTADINO ITALIANO DI RAZZA ARIANA CON PERSONA DI ALTRA RAZZA
- SI VIETA AI CITTADINI DI RAZZA EBRAICA DI ESSERE PROPRIETARI DI TERRENI CON UN ESTIMO SUPERIORE A CINQUEMILA LIRE E DI FABBRICATI CON UN IMPONIBILE SUPERIORE A VENTIMILA
- E' PROIBITO AI CITTADINI DI RAZZA EBRAICA L'INSEGNAMENTO E QUALSIASI ALTRO IMPIEGO NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITA'
- NELLE SCUOLE D'ISTRUZIONE MEDIA FREQUENTATE DA ALUNNI ITALIANI E' VIETATA L'ADOZIONE DI LIBRI DI TESTO DI AUTORI DI RAZZA EBRAICA
- I CITTADINI DI RAZZA EBRAICA NON POSSONO AVERE ALLE PROPRIE DIPENDENZE DOMESTICI DI RAZZA ARIANA
- E' VIETATO AI CITTADINI DI RAZZA EBRAICA IL LAVORO PRESSO TUTTE LE AMMINISTRAZIONI STATALI E GLI ENTI PARASTATALI, LE BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE E LE ASSICURAZIONI PRIVATE
- ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, PUBBLICHE E PRIVATE, FREQUENTATE DA ALUNNI ITALIANI, NON POSSONO ESSERE ISCRITTI ALUNNI DI RAZZA EBRAICA
- E' PROIBITO AI CITTADINI DI RAZZA EBRAICA DI ESERCITARE LE PROFESSIONI DI NOTAIO E GIORNALISTA

Una legge bipartisan per il museo della Shoah

Sgarbi: sarà un risarcimento agli ebrei italiani per le persecuzioni

Alberto Papuzzi
inviato a FERRARA

Come ricordare in Italia la Shoah? Come creare un memoriale degli ebrei? Sarà meglio un luogo simbolico - distesa di lapidi, campo di alberi - come si è fatto a Gerusalemme e come si farà a Berlino, o una struttura museale, con esposizione di documenti e centro di studi, in edifici storici, tenendo conto di modelli come Parigi o New York? L'alternativa ha dominato la riunione nel municipio di Ferrara, per l'insediamento del comitato che dovrà realizzare, nella città estense, un luogo della memoria sullo sterminio degli ebrei, che in Italia non abbiamo. Presieduta da Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali, la riunione si è conclusa con una decisione di sorprendente significato politico: quella di una proposta di legge presentata da maggioranza e opposizione, per realizzare il progetto, «come risarcimento da parte dello Stato - ha detto Sgarbi - per le persecuzioni e le umiliazioni che gli ebrei italiani dovettero subire».

Le implicazioni della decisione, se si pensa al silenzio che ha coperto gli aspetti italiani della Shoah, sono enormi. Si tratta di un atto formale di riparazione rispetto alle leggi razziali con cui Mussolini nel 1938 condivise e applicò il programma hitleriano di un'Europa finalmente, senza ebrei. «Esiste una razza italiana pura»: così recitava il *Manifesto degli scienziati razzisti* pubblicato il 14 luglio 1938, base delle leggi che impedirono una vita normale a chi aveva più del cinquanta per cento di sangue ebreo. Ma si è preferito dimenticare, mettendo piuttosto l'accento sull'altruismo della popolazione italiana. E' vero che gli ebrei non sopravvissuti a persecuzioni e deportazioni furono 6.800 su 45.200: si salvò l'85 per cento. Ma ciò non elude una domanda drammatica: perché il 15 per cento non sopravvisse? Quali responsabilità custodiscono i fascicoli delle delazioni custoditi negli archivi statali? Si riapre una pagina frettolosamente chiusa.

Questo intreccio di storia, politica, senso morale, eroismi anonimi e colpe collettive viene evocato dal progetto del memoriale. Nato da un'idea dell'architetto Massimiliano Fuksas e dello scrittore Alain Elkann, subito accolta da Sgarbi, appena nominato sottosegretario. «Io penso a un luogo di grande intensità. Non penso a un museo della cultura ebraica - ci ha detto Fuksas - ma a un simbolo della Shoah, che suoni di monito e faccia riflettere. Qualcosa senza fotografie o video. Una piazza con tanti piccoli monoliti, come si sta facendo a Berlino». Elkann ha spiegato perché Ferrara: sebbene abbia pagato un contributo modesto di vittime (circa 200 su 700 ebrei) e non ricordi episodi come la razzia nel ghetto di Roma il 16 ottobre 1943, è un'immagine della Shoah per *Gli occhiali d'oro* e i *Finzi-Contini*, i romanzi in cui Giorgio Bassani ha raccontato le umiliazioni delle leggi razziali.

Nascerà a Ferrara il «luogo della memoria» Maggioranza e opposizione voteranno insieme i finanziamenti in Parlamento

Ma le comunità ebraiche hanno prospettato esigenze opposte. Per quella ferrarese il presidente Minerbi e il rabbino Caro hanno chiesto un museo nel ghetto, collegato al percorso che già unisce sinagoghe e cimitero. L'avvocato Paolo Ravenna, a nome di Italia nostra, ha illustrato il progetto di un museo nel ghetto che risale al 1997, pur riconoscendo il fascino dell'idea di Fuksas. D'accordo il sindaco Gaetano Sateriale, che però ha anche condiviso la linea del nuovo sottosegretario per interventi nelle periferie urbane al fine di contrastarne il degrado. Quanto al finanziamento, se Sgarbi ha proposto un accordo tra due ministeri (Beni culturali e Lavori pubblici), enti locali e sponsor privati, Fuksas vorrebbe soltanto i privati, per svincolarsi dalla burocrazia. A questo punto Franceschini (Ppi), in rappresentanza dell'opposizione, ha proposto una legge bipartisan.

Decisione finale: «Si procede per addizione invece che per out-out», ha dichiarato Sgarbi. Quindi si farà sia il museo ebraico nel ghetto, sia il luogo simbolo di Fuksas (questo in periferia, tra il casello di Ferrara Sud e la cinta muraria). Il tutto con una legge: «Perché è responsabilità dello Stato restituire al popolo ebreo ciò che gli era stato tolto». Poi: «Parlo anche a nome del ministro, col quale c'è una perfetta coincidenza». Non basta: «Di un memoriale europeo della Shoah a Ferrara ho già discusso col presidente del consiglio, il quale non è uomo di piccole ambizioni».

IL MANIFESTO ESTETICO DEI BENI CULTURALI NELLA STAGIONE DEL CENTRODESTRA

«Ecco i dieci orrori che cancellerò»

Il sottosegretario: e le dieci bellezze che salverò

radiografia

«Sono un passatista e non voglio rincorrere le mode Bisogna finirla di incidere nel tessuto dei nostri centri storici e varare progetti per le periferie troppo degradate Basta con gli architetti impegnati nel fare quartieri proletarizzati»

Fabio Isman
inviato a FERRARA

Di tutto si potrà accusare il sottosegretario Vittorio Sgarbi, ex enfant gâté della politica, eccetto che di pigrizia: tanto appare cauto il ministro Urbani, tanto si dà da fare il suo vice, che ha impugnato la bandiera della guerra agli orrori. Una battaglia estetica, com'è nella storia e nell'immagine del personaggio, ma oggi condotta dalla stanza dei bottoni. Se da oppositore le sue campagne avevano una vena dannunziana, da vice ministro è tutt'altra cosa: si è scelto dirigenti in cui ha massima fiducia, e ha già una lista delle architetture da salvare e da buttare. Interventi che riguardano restauri o allestimenti che secondo lui alterano l'identità di opere monumentali o difesa con vincoli di creazioni novecentesche che rischiano il deperimento. Sgarbi ha le idee così chiare e piani precisi che non ha fatto fatica a elencarci le prime 10 architetture da salvare e le 10 da smontare. E' il manifesto d'un esteta, e un programma di governo.

«Sono un passatista», ha dichiarato nella riunione a Ferrara, convocata per insediare il comitato del memoriale ebraico. In che senso passatista? Nel senso di rifiutare interventi che santurino, «per adesione alle mode», la storia dell'architettura, così come si esprime nella struttura di architetture e monumenti. Il suo credo è semplice: «Bisogna smetterla di incidere nel tessuto dei centri storici». Perché nei centri storici italiani si sarebbero decisi troppi interventi senza una ragione specifica che non fosse di fare come a Bilbao o a Berlino. «Bisogna invece varare progetti per le periferie degradate». Le opere nuove, che nel tessuto storico appaiono una violenza, possono bonificare le aree periferiche, dove la città non è più città. Ciò gli ha fornito l'occasione di una critica al disinteresse mostrato dagli «architetti impegnati» (leggi di sinistra) per «i quartieri proletarizzati». Dietro questa posizione c'è una lunga querelle che divide gli architetti italiani, tra la cultura del restauro conservativo e quella dell'intervento innovativo.

L'affondo di Sgarbi non è incolore. Il suo obiettivo sono i criteri che hanno guidato la politica dei Beni Culturali dal centrosinistra (con Melandri e Veltroni). Ma più della contrapposizione politica pesa quella culturale: si tracciano confini che non dividono destra e sinistra bensì concezioni diverse, per esempio, a favore di Scarpa e contro De Carlo.

CHE COSA SALVARE. L'obiettivo è difendere architetture sia della prima parte del Novecento sia degli Anni 50 e 60, che non rientrano nella casistica tradizionalmente protetta, ricorrendo per il vincolo, o al diritto di autore o alla destinazione d'uso. E' questo il caso del **Negozio Olivetti** di Carlo Scarpa, nel centro di Venezia. Un'altra architettura di Scarpa che sta a cuore a Sgarbi è il **Cimitero di Altivole**, fra Asolo e Castelfranco Veneto.

Un esempio lampante della sua linea è l'intenzione di vincolare due allestimenti tipicamente novecenteschi: quello di **Albini** per la **Pietà Rondanini** nel Castello Sforzesco e quello di **Ravasi**, nel **Castello Malaspina**, presso **Pavia**. Vengono ritenuti soluzioni storicizzate, ormai parti integranti delle opere cui afferiscono. «Non voglio che capiti ad Albini ciò che è capitato a **Morpurgo** con la teca dell'**Ara Pacis**».

Nei salvataggi rientrano esempi di insediamenti edilizi novecenteschi: il quartiere della **Garbatella** a **Roma** e le case **Andreani** a **Milano**. Due vincoli riguardano Trieste: il **Porto Vecchio**, con i magazzini che furono di Maria Teresa (contro il rischio di demolizioni ammesse dal piano regolatore) e la **Libreria Saba**, in via San Nicolò.

Un'altra testimonianza da salvare, per capire l'architettura novecentesca, sono gli edifici di **Mazzoni** delle colonie marittime di **Tirrenia**. Infine Sgarbi ha in mente «un vincolo granitico» per il **Museo Egizio**, nel cuore di Torino, con la sola possibilità, già indicata, di espandersi nel vicino **Palazzo Campana**.

CHE COSA BUTTARE. Oggi stesso l'agenda del sottosegretario prevede un viaggio: a Urbino per la struttura di titanio e acciaio progettata da De Carlo nell'**Orto dell'Abbondanza** del **Palazzo Ducale** («Sono dalla mia parte piccoli personaggi come Andrea Emiliani, Paolucci e Gombrich»), e a Rimini contro l'altare che sostituisce l'originale napoleonico nel **Tempio Malatestiano**: «Ceramiche per bidé in quello che per Pound è il più bel monumento rinascimentale del mondo».

In questa linea si colloca il no, già annunciato, alle statue dello scultore Giuliano Vangi, al posto delle balaustre cinquecentesche, nel **Duomo di Pisa**, e il no alla sostituzione della teca di **Morpurgo** per l'**Ara Pacis**. L'allestimento di **Mayer** è un'americanata per Sgarbi, che lancia uno strale contro i servizi aggiuntivi: «Teatrino, bar, toilettes, tanto cari a Melandri e Veltroni. Di fronte a certi scempi, ormai sono iperconservatore».

Nella lista entrano la pavimentazione davanti alla **Basilica di Aquileia** e quella della **piazza del Duomo** di Spoleto, la griglia sui muri dell'**Orto lapidario di S. Giusto** a **Trieste**, l'allestimento progettato da De Carlo per la **Chiesa benedettina di Catania**, le vetrine installate nel **Museo di Confinio**, presso Sulmona, e l'eliporto previsto nel **parco ducale di Urbania**, a ridosso del casino di caccia del duca. Dietro gli interventi di vincolo e smontaggio, c'è naturalmente il problema delle responsabilità. Al ministero cadranno delle teste? «Di sicuro». **[a. pap.]**

I MONUMENTI DA SALVARE

IL CIMITERO BRION AD ALTIVOLE (TREVISO)
Realizzato tra il 1970 e il 1975, il Cimitero Brion ad Altivole rappresenta quasi la summa della produzione artistica del grande architetto Carlo Scarpa. Adiacente al cimitero comunale, il complesso si articola in una serie di episodi architettonici uniti dinamicamente da un percorso quasi labirintico dal quale si aprono scorci visivi di grande suggestione. Il Cimitero Brion, disposto su un'area a forma di "L" di 2400 metri quadrati, è stato realizzato da Carlo Scarpa al termine della sua carriera di architetto.

IL PORTO VECCHIO DI TRIESTE
Il progetto del Porto Vecchio di Trieste fu realizzato tra il 1868 e il 1883, ma esso risultò insufficiente già a partire dai primi anni del Novecento. La sua crisi, però, è legata alla fine dell'epoca dei transatlantici e all'invenzione dei mitici portacontainer. Oggi ogni singola costruzione di quest'area va considerata come esempio esclusivo di sistemi costruttivi della fine del secolo scorso. Edifici, hangar, la centrale elettrica idrodinamica, espositure doganali e quant'altro costituiscono un manuale vivo dei caratteri costruttivi delle costruzioni portuali, che va tutelato come una sorta di museo a cielo aperto.

IL QUARTIERE GARBATELLA A ROMA
Il quartiere della Garbatella, esempio di città-giardino sorta a partire dal 1920 su iniziativa dell'Istituto Case Popolari (ICP), è caratterizzato da un armonioso legame tra architettura e natura: qui la dimensione della metropoli si trasforma infatti in quella di un villaggio a misura d'uomo. Conoscere le strade, le piazze, i palazzi della Garbatella permette di approfondire una stagione irripetibile dell'architettura moderna a Roma poiché il quartiere rappresenta una delle sperimentazioni più felici dell'idea di città-giardino, al passo con la cultura europea coeva.

IL MUSEO EGIZIO DI TORINO
Il Museo Egizio di Torino è il primo al mondo per data di fondazione e secondo solo al Museo del Cairo per l'importanza delle raccolte. Fondato nel 1824 dal re Carlo Felice di Sardegna, negli anni della riscoperta della civiltà egizia seguita alla spedizione napoleonica in Egitto, il Museo ha nella collezione Drovetti il proprio nucleo originario, costituito da ben 30.000 pezzi. La collezione Drovetti è stata arricchita nel corso del tempo e oggi la sua sede, in via Accademia delle Scienze, è gravemente insufficiente.

Il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi

Cresce Scarpa scende De Carlo «Difenderò le architetture della prima parte del Novecento e degli Anni 50-60» «Sì, al ministero cadranno alcune teste...»

LE OPERE DA BUTTARE

LE STATUE MODERNE NEL DUOMO DI PISA
La costruzione della cattedrale pisana fu iniziata nel 1063 su progetto di Buscheto. Consacrata nel 1118, restaurata dopo il tragico incendio del 1595 e nel corso dell'800, conserva capolavori che la rendono uno dei monumenti più celebri: da segnalare la porta bronzea di Bonanno Pisano, il pulpito di Giovanni Pisano, il mosaico di Cimabue e il ciclo pittorico della Tribuna.

IL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI
Il Tempio Malatestiano risale al XIII secolo, ma venne radicalmente trasformato verso la metà del Quattrocento. La facciata è opera maestra di Leon Battista Alberti, la decorazione dell'interno - ricchissimo di opere d'arte - del fiorentino Agostino di Duccio e aiuti. In esso sono custoditi un affresco di Piero della Francesca che rappresenta Sigismondo Malatesta ai piedi di San Sigismondo, tombe dello stesso e della moglie, un Crocifisso su tavola attribuito a Giotto, l'Arca degli Antenati e dei Discendenti di A. di Duccio. Il Tempio Malatestiano è stato gravemente colpito e semidistrutto dalle incursioni aeree alleate del 28 dicembre 1943 e del 29 gennaio 1944 e fu quindi ricostruito nel 1950.

LA PAVIMENTAZIONE DELLA BASILICA DI AQUILEIA
La basilica patriarcale di Aquileia, dedicata alla Madre di Dio e ai Ss. Ermacora e Fortunato, è uno scrigno prezioso che conserva le più antiche memorie cristiane del Friuli Venezia Giulia; infatti vi si possono ammirare i resti illustri della prima chiesa della regione, eretta dalla comunità cristiana aquileiese subito dopo l'Editto di Milano (313), sotto la guida del vescovo Teodoro.
Dopo un grave periodo di decadenza dovuto soprattutto alle invasioni barbariche, Aquileia ebbe nell'XI secolo un nuovo, ma momentaneo periodo di splendore, grazie al patriarca Poppone (1019-1042) che fece ricostruire l'attuale basilica sui resti della precedente.

LA PAVIMENTAZIONE DELLA PIAZZA DEL DUOMO DI SPOLETO
Il Duomo di Spoleto è un vero e proprio gioiello dell'architettura gotica in Italia. Concluso nel 1198 per volere papale, contribuirono alla sua costruzione i migliori architetti e al suo completamento i migliori artisti dal '300 al '500. La sua costruzione fu voluta per dare lustro alla città umbra in un periodo di grande attività sia commerciale che culturale, i cui fasti vengono tramandati ancor oggi grazie al celebre Festival teatrale che attira artisti e pubblico da tutto il mondo. Ma la pavimentazione realizzata davanti al Duomo non piace all'onorevole Sgarbi. Viene calpestata dalle migliaia di spettatori che affluiscono nella cittadina umbra per assistere agli spettacoli del Festival

MALTEMPO | COLPITA ANCHE L'AUSTRIA

ANCORA MORTI IN GERMANIA

Quattro persone sono morte e decine sono rimaste ferite in Baviera e in Baden-Württemberg, le regioni tedesche più battute dal maltempo. Un uomo è naufragato su una barca a vela in un lago, a Stoccarda un anziano è morto nella sua auto colpita da un albero. Nelle regioni orientali, flagellate da vento e piogge torrenziali, non vi sono state vittime ma molti danni. L'ondata di maltempo, dopo Francia, Gran Bretagna e Italia, ieri si è abbattuta anche sull'Austria. Dodici persone sono rimaste ferite nelle regioni settentrionali a causa dei violenti temporali e dei forti venti registrati nella notte e in mattinata. I bagnanti e i surfisti del lago Attersee sono stati colti di sorpresa da onde alte fino a tre metri, nel vicino lago Wolfgangsee, provincia di Salisburgo, decine di barche si sono rovesciate. Intanto Strasburgo piange i suoi morti. Parenti e amici delle 11 vittime, schiacciate da un platano nel tornado di venerdì sera (foto), si sono dati il cambio per tutta la domenica nella camera ardente. Tra le salme, quella di Solene Gilger, 13 anni, la più giovane. Le altre vittime avevano fra i 30 e i 64 anni. In ospedale sono ricoverati 41 feriti, 17 gravi

«I conti del disastro: centinaia di miliardi»

Berlusconi in Brianza promette aiuti finanziari

MILANO

«Una disgrazia, ma poteva capitare anche di peggio», lo dicono tutti, qui in Brianza. Silvio Berlusconi che nel tardo pomeriggio di ieri ha deciso di andare a vedere quello che è successo a due passi da casa sua - tra Arcore, Concorezzo, Vimercate, Usmate con Velate - è più drastico: «Poteva essere un'ecatombe, una strage. Pensate solo se fosse successo con le scuole ancora aperte e i bambini che, a quell'ora, tornavano a casa. Non c'è stato un tributo di vite umane; ci sono stati danni, ma quelli si riparano Nel male è andata bene».

Un'osservazione che viene spontanea, questa, a vedere i disastri del tornado e a contare il numero delle persone coinvolte: nessun morto, e anche le due donne ferite più gravemente (Laura Galbusera, 23 anni e Giovannina Biscardi, di 73) nonostante siano ancora in condizioni critiche sono state dichiarate fuori pericolo.

Quanti morti si sarebbero contati, invece, se fosse successo solo 24 ore prima, quando, tutte le fabbriche dell'operosa Brianza funzionavano a pieno ritmo? Facile chiederselo, guardando i capannoni ridotti a scheletri, con i tetti scoperchiati, le vetrate in frantumi, le lamiere contorte disperse in un raggio di centinaia di metri. A chi lì ci lavorava passa inevitabile un brivido lungo la schiena. Ma è un attimo: «Adesso bisogna pensare a ricostruire», è l'impegno unanime. O meglio, come si dice da queste parti: «Tiriamoci su le maniche».

Da ricostruire c'è davvero tanto. Non solo le case che forse, a guardarsi intorno, sembra la cosa più facile. Bisogna ricostruire le aziende: e qui il discorso si fa più difficile. Perchè i danni sono davvero ingenti: «Centinaia di miliardi», è la quantificazione, a spanne. Nessuno per adesso può fare conti più precisi: solo domani sera, dopo una riunione convocata alla Regione, si potrà saperne di più. Una cosa appare certa: l'attività produttiva non potrà riprendere che tra due mesi. E, in qualche caso, rischia di essere compromessa irrimediabilmente.

In molte aziende la produzione potrà riprendere soltanto tra mesi, domani riunione in Regione Gli amministratori chiedono che vengano mantenuti i controlli antisciacalli

Danni grossi anche all'agricoltura, che nella zona registra oltre duemila imprese agricole. Il dato lo segnala la Coldiretti, che ha istituito un'unità di crisi. Ci sono stalle rovinate, ma ci sono sopratutto le colture di mais «in avanzato stato di crescita» che il tornado «ha danneggiato in modo irreparabile».

I brianzoli, però, neanche in questo momento vogliono smentire la loro fama di pragmatici e gran lavoratori. Gli amministratori dei quattro comuni danneggiati fin da ieri mattina si sono seduti attorno a un tavolo con un unico scopo: decidere cosa fare, subito. E sono partite le richieste: dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale; cassa integrazione per le aziende maggiormente danneggiate; prosecuzione del presidio «antisciacallaggio» di polizia e carabinieri; aumento del numero dei vigili del fuoco per verificare lo stato delle strutture e permettere, dove possibile, di iniziare subito le riparazioni.

A queste richieste il «sì» più importante (dopo quello della Regione) è venuto proprio dal presidente del Consiglio: «Faremo la dichiarazione di stato di emergenza - ha promesso Berlusconi - e interverremo subito con aiuti finanziari; la calamità naturale dà al governo strumenti speciali di intervento».

Fatta la promessa, su con l'ottimismo: «Nel terremoto è peggio - dice - perchè dopo la prima scossa ne arrivano altre e la gente perde fiducia. Qui invece si è trattato di un evento rarissimo che potrà avvenire di nuovo tra cento, magari mille anni. E poi - conclude con un moto d'orgoglio lombardo - è la nostra gente che ha la capacità di recupero; c'è una gran voglia di aiutare da parte di tutti».

Si tirano su le maniche, da queste parti, ma stanno anche molto attenti a una cosa: che le promesse siano mantenute e che i danni siano riparati, in fretta per davvero. [r.m.]

IL GIORNO DOPO LA CATASTROFE

Due sposi raccontano «Eravamo in viaggio di nozze, è suonato il telefonino: tornate è tutto distrutto»

Il vicesindaco Ds «Il premier venga a mangiare un po' di polvere. Qui siamo da sempre di sinistra»

Tre immagini dei danni provocati dal tornado ad Arcore, a Nord di Milano

La Dalmine

Stabilimento da ricostruire

ARCORE

«I danni? Qui da noi saranno almeno 50 miliardi». «Qui» è la Dalmine Tubi, 350 operai che finiranno tutti in cassa integrazione.

Centocinquantamila metri quadri di capannoni, resi via dal tornado che ha decapitato le coperture di lamiera verde e le ha proiettate tutto intorno, a schiantarsi sulle case costruite alla periferia della zona industriale di Arcore. Difficile aggiustare le strutture, probabilmente l'ex stabilimento dovrà essere parzialmente ricostruito.

E per questo servirà molto tempo: almeno due mesi, fa sapere la direzione. Ieri davanti alla fabbrica è stato un pellegrinaggio di operai sconvolti. E terrorizzati, «fosse stato venerdì la fabbrica era piena, con noi dentro». Strage sfiorata, e solo per poche ore. Invece era sabato, e all'interno dei capannoni c'erano solo una decina di persone.

Giuseppe Callea, ad esempio, stava lavorando alla manutenzione di un macchinario, per conto della ditta di carpenteria meccanica «Imit»: «Eravamo in quattro, quando abbiamo sentito questo gran botto, e visto tutto schiantarsi. Le lamiere cadevano dal tetto come lame... una paura tremenda, per salvarci ci siamo rinchiusi all'interno della cabina antisonora, ma quel vento tremendo ci ha spostati di parecchi metri, noi e la cabina».

Quando il tornado è passato, i quattro sono riusciti ad uscire dalla provvidenziale scatola d'acciaio che li ha salvati e «ci siamo ritrovati in uno scenario da guerra. Senza scherzi, era tutto distrutto». Pesti e sanguinanti, sono stati portati all'ospedale San Gerardo di Monza. Uno si è rotto un piede, l'altro ha una ferita alla testa, più ferite varie, contusioni, e uno spavento tremendo.

Mezzo morto di paura, è poi riemerso dalla sua tana anche la guardia giurata di servizio alla portineria dello stabilimento: «C'è stato un rumore di tuono, un fragore immenso che mi ha frastornato. Ho fatto in tempo a vedere il tetto sollevarsi tutto insieme, e cominciare subito dopo a cadere a pezzi, che svolazzavano qua e là».

E adesso? «Cassa integrazione. Basta che duri poco, che qui bisogna ricostruire e ricominciare la produzione», fa un operaio di Lesmo. «Ma qui c'è da buttare giù tutto, cosa si può ricostruire qua dentro?». Ventiquattr'ore dopo il disastro, avanza l'altra paura: perdere il posto di lavoro, «magari ai padroni gli viene in mente di spostare la produzione da un'altra parte. E noi della Brianza, che fine faremo?». [bru. gio.]

La ballata triste del grande uragano

Ad Arcore, tra disperazione e voglia di ricostruire

reportage

Brunella Giovara

inviata ad ARCORE

Si chiama Diva, guardi che bella». Era bella, questa cucina Diva della Salvarani, montata la settimana scorsa con tanto di cappa d'acciaio, forno Whirlpool eccetera eccetera. «E doveva proprio arrivarmi il tifone, per sfondarmela così». Si può piangere per una cucina, seppur pagata trenta milioni? Si può.

E così si piange e si accarezza il laminato bianco sporco (nel senso della sporcizia), qui in questa ex ridente località della Brianza: Bernate, frazione di Arcore. Vincenzino, «consulente di marketing, piacere», e Enza, segretaria nella cooperativa che ha costruito queste villette spazzate via dalla tromba d'aria, ripensano ai bei giorni in cui giravano «tutti, ma proprio tutti i mobilifici della zona, alla ricerca dei mobili più belli per la nostra bella casa».

Casa da sposi, freschissimi. Sposati giovedì mattina. Festa con rinfresco, poi finalmente a casa. Ci hanno dormito due notti, e sabato mattina sono partiti felici alla volta di Riccione. «Il tempo di arrivare al casello, che mi squilla il telefonino: mio suocero mi dice "pensa che qui piove grandine, quasi quasi vado a vedere se da voi è tutto ben chiuso". E poi ha detto una frase che subito non ho ben capito: "piovono anche assi". Boh».

Tre minuti dopo risquilla il telefonino, «ed era un mio amico: "torna su, qui è successo un casino". Che casino? I ladri? E' entrata l'acqua? E lui: "no, non c'è proprio più la casa"».

Girata la macchina, una corsa da pazzi verso Arcore, e «sembrava tutto bombardato, c'erano solo ambulanze e autopompe che schizzavano via. Sono arrivata in giardino, ma il giardino non c'era più. Ho salito le scale, mi sono tagliata anche un piede con un ferro piovuto chissà da dove. E le giuro, quando ho aperto la porta non sono più riuscita a parlare. Sono entrata qui in cucina, e guardi anche lei...».

Non è la polvere, non sono i calcinacci. Ma è il frigo che parla per tutto. Sventrato, praticamente risucchiato all'esterno. «La cucina fanno trenta milioni, più 12 milioni di lista nozze appena recapitata. Non c'è più un piatto o un bicchiere, sapessi dove sono finite le pentole d'acciaio me le andrei anche a riprendere. I vestiti, spariti. Compreso quello da sposa, che era lungo con le paillettes e strascico. Ma poi me l'hanno riportato i vigili. Era laggiù, vede quel campo di grano?».

Laggiù ci sono le montagne, e il tempo è sereno. Ma qui la gente ha paura che dalla Grigna venga un temporale, se qui nessuno ha più un tetto a prova di acqua». Vincenzino mostra i danni e intanto fa i conti: «Sei milioni e mezzo di divano, imitazione B&B, e noti che mi è rimasta solo la struttura, i cuscini sono finiti nei campi. Tutti gli infissi da sostituire, e fanno altri 15 milioni. Cinque milioni di lampade Fontana Arte, che almeno quelle le volevo originali. Insomma, cento milioni di arredamento, e altri cinquanta di danni strutturali. Domani vado dall'avvocato con le foto, e vediamo se si può denunciare la Dalmine. Perché vede, la colpa è loro. Le lamiere che hanno fatto questo disastro arrivano da lì».

Lamiere verdi, la copertura del tetto della fabbrica. Ce ne sono dappertutto, hanno tranciato alberi e cavi elettrici, sfondato finestre, distrutto automobili. Gruppi di volontari vanno a vendemmiarle nei campi, inseguiti da frotte di curiosi in mountain bike e videocamere, scene da un disastro, se pensare che io non ho avuto neanche un vetro rotto, che fortuna eh?».

Che fortuna, e «Teresa corri che c'è il Berlusca». Dalla finestra Teresa si sporge e risponde «ma cosa vuoi che scenda, ho ancora da spalare le tegole dalla camera da letto. Venga su lui, se vuole».

Nello spiazzo che era il giardino delle villette non c'è il sindaco Antonio Nava (partito popolare) che sbotta: «Accidenti, proprio adesso che devo andare a messa!». E il vicesindaco Fausto Perego (ds), che aggiunge: «Venga, venga qui a mangiare un po' di polvere, che qui son tanti anni che gli facciamo mangiare la polvere, al centrodestra!».

Giunta di centrosinistra, appunto. «Operai, da sempre. Zona rossa, tipo Sesto San Giovanni. Qui c'erano la Gilera, la Molteni, la Falk. La tradizione è rimasta, ci sono migliaia di fabbrichette meccaniche. Infatti, questa strada si chiama via Massimo D'Antona, non so se mi spiego... E a settembre ci sarebbe stata l'inaugurazione, abbiamo anche invitato la vedova, quella che al Berlusconi gli ha risposto per le rime, quando lui ha parlato della "faida della sinistra"».

E poi - fa Perego - «questa dei brianzoli è una razza lavorativa: un'ora dopo eran già tutti sui tetti a riparare». I bravi brianzoli ascoltano Berlusconi: «Nel male è andata bene - dice lui - E' stata una cosa tremenda, ma avvival, è andata ancora bene. Io sono ottimista». Di fronte ha un signore con faccia molto escoriata e collare ortopedico: «Come sta? Cosa le è successo?». «Son volato via mentre ero in macchina». E che mestiere fa, s'informa Berlusconi. «Allenatore di basket». «Così piccolo?». «Eh, anche lei, così piccolo fa il presidente del Consiglio!». Ah ah, ridono gli abitanti di Bernate, frazione di Arcore. Ma Berlusconi ha la battuta fulminante come il tornado che ha devastato il suo paese: «Grand e ciula, piscinin e gandùla!». L'allenatore traduce: «Piccolo è meglio. Mah».

Ieri davanti alla fabbrica è stato un pellegrinaggio di operai sconvolti. E terrorizzati, «fosse stato venerdì la fabbrica era piena, con noi dentro». Strage sfiorata, e solo per poche ore. Invece era sabato, e all'interno dei capannoni c'erano solo una decina di persone.

Giuseppe Callea, ad esempio, stava lavorando alla manutenzione di un macchinario, per conto della ditta di carpenteria meccanica «Imit»: «Eravamo in quattro, quando abbiamo sentito questo gran botto, e visto tutto schiantarsi. Le lamiere cadevano dal tetto come lame... una paura tremenda, per salvarci ci siamo rinchiusi all'interno della cabina antisonora, ma quel vento tremendo ci ha spostati di parecchi metri, noi e la cabina».

Quando il tornado è passato, i quattro sono riusciti ad uscire dalla provvidenziale scatola d'acciaio che li ha salvati e «ci siamo ritrovati in uno scenario da guerra. Senza scherzi, era tutto distrutto». Pesti e sanguinanti, sono stati portati all'ospedale San Gerardo di Monza. Uno si è rotto un piede, l'altro ha una ferita alla testa, più ferite varie, contusioni, e uno spavento tremendo.

Mezzo morto di paura, è poi riemerso dalla sua tana anche la guardia giurata di servizio alla portineria dello stabilimento: «C'è stato un rumore di tuono, un fragore immenso che mi ha frastornato. Ho fatto in tempo a vedere il tetto sollevarsi tutto insieme, e cominciare subito dopo a cadere a pezzi, che svolazzavano qua e là».

E adesso? «Cassa integrazione. Basta che duri poco, che qui bisogna ricostruire e ricominciare la produzione», fa un operaio di Lesmo. «Ma qui c'è da buttare giù tutto, cosa si può ricostruire qua dentro?». Ventiquattr'ore dopo il disastro, avanza l'altra paura: perdere il posto di lavoro, «magari ai padroni gli viene in mente di spostare la produzione da un'altra parte. E noi della Brianza, che fine faremo?». [bru. gio.]

C'ERA UNA VOLTA LA GERMANIA ROSSA | I LEADER CHE GUARDAVANO A MOSCA

WALTER ULBRICHT

Il leader della Ddr che cooperò con i sovietici alla costruzione del Muro nel 1961 fu Walter Ulbricht. Installato al potere da Stalin, sopravvisse a varie rivolte popolari e trame di partito, per poi essere tradito e defenestrato dal suo «delfino» Erich Honecker nel 1971

ERICH HONECKER

Ereditato nel '71 da Ulbricht un regime che sembrava solidissimo, Honecker fronteggiò negli Anni 80 le scosse prodotte nel mondo comunista da Gorbaciov. Passò la mano a un paio di pallide figure di leader «riformatori» che poterono solo gestire il tracollo della Ddr

MARKUS WOLF

Una delle colonne della Ddr erano i servizi segreti, di cui fu a lungo capo Markus Wolf, che operarono sempre a stretto contatto con Mosca. Wolf è entrato anche nella letteratura avendo ispirato (pur apparendo con altro nome) alcune spy-story di John Le Carré.

«Il Muro di Berlino non è stato inutile»

La sinistra italiana e il simbolo della Guerra Fredda

Antonella Rampino

ROMA

Quel lungo muro di filo spinato e mattoni, che fu costruito quarant'anni fa, non è più il Muro. E' un sentimento. Non solo e non tanto perché fu abbattuto (proprio nel giorno in cui scoccava il quarantesimo anniversario della nascita della Repubblica tedesca), dopo che come per caso il ministro dell'Informazione disse al telegiornale che in fondo, chi viveva a Berlino Est e aveva un passaporto poteva anche presentarlo al checkpoint e passare ad Ovest. E' un sentimento perché il Muro sopravvive alla sua stessa distruzione.

Emanuele Macaluso ha appena finito di leggere Barbara Spinelli sulla *Stampa*, e riflette ad alta voce. E' come se il Muro serpeggiasse in ogni cervello umano tra un emisfero e l'altro, il destro e il sinistro, la razionalità e le emozioni, «un sentimento, un'onda più lunga e più radicata della razionalità». Certo. Ma nel caso del Muro vero, quello di Berlino, esso serviva e serve a conservare quel tanto di preoccupazione che restava, e che resta, verso la Germania».

La memoria politica può anche fare degli scherzi: i russi che furono alleati dell'Occidente contro i nazisti, divennero o ridivennero i nemici quando la guerra da calda si fece fredda. I tedeschi erano stati avversari dell'Europa già nel Primo, poi nel Secondo conflitto mondiale. Dunque, nelle fondamenta del Muro di Berlino non ci sono solo l'Est e l'Ovest, non solo capitalismo e comunismo: ma anche la Germania, in mezzo all'Europa. Macaluso, che è stato comunista, ricorda bene, e così pure Valentino Parlato che comunista lo è ancora, quell'estate del 1985, Festa dell'Unità, gran caldo, dibattito con Andreotti e Bufalini. Chi era dei due che disse «Io voglio tanto bene alla Germania che preferisco ce ne siano due»? Fu Andreotti, solo sedici anni fa, solo un lustro dalla disgregazione dell'Urss.

«Il Muro, Barbara Spinelli lo conferma, fu autorizzato dall'Occidente. Perché? Perché c'era, essenzialmente, la preoccupazione della Grande Germania. Basti pensare che dell'unificazione ebbero paura gli stessi socialdemocratici tedeschi: fu dovuta al coraggio e alla temerarietà di Gorbaciov e di Khol». Quella preoccupazione antica, c'è ancora: «Basti pensare che nell'Unione di oggi vorrebbero lasciare il diritto di voto proporzionale al numero di abitanti: la Germania desidererebbe avere più voti, è questo che si contrasta». Valentino Parlato non ha remore, «Germania über Alles: i tedeschi han fatto paura anche prima del nazismo».

Questo è il Muro che sopravvive. Ricorda che nell'estate del '61 era a Berlino: «Non c'era frontiera, si andava su e giù, vedevo quelli dell'Est che lavoravano all'Ovest, e poi tornavano a casa, dove c'erano tutte le cose buone del socialismo reale, casa e cibo a prezzo basso, tessera sanitaria gratis... Tra le motivazioni del Muro ci fu anche questa: non continuare a pagare con i soldi dell'Est chi lavorava per l'Ovest».

Il Muro che resta, dice Parlato, «è ancora oggi quello della grande paura della Grande Germania: zona di sua influenza sono i Paesi dell'Est. Infatti, oggi l'allargamento è rimesso in discussione. E poi, vuol sapere la verità? Perfino Helmut Khol ha paura della Germania, ha paura che i tedeschi riunificati tornino a essere una grande potenza. Era così col nazismo, ma era così anche col Kaiser. Per questo, dopo la riunificazione Khol ha detto: adesso abbattiamo i muri dell'Europa». Diluire Berlino nell'Unione.

Quanto alla nostalgia dei Muri veri, del rassicurante mondo costruito sui confronti tra potenze salde e incrostate, i dubbi li scioglie Aldo Tortorella. Inutile illudersi che l'atomizzazione della Jugoslavia, gli eccidi e le stragi, e la guerra in Serbia sarebbero stati evitati se il Muro fosse stato ancora in piedi: «I Balcani sono responsabilità dell'Occidente. Quando è cominciata la dissoluzione della Jugoslavia, l'Europa avrebbe dovuto immediatamente convocare una sua propria conferenza. I confini interni della federazione furono fatti da Tito, non con l'idea che fossero repubbliche etniche, che fossero multietniche. Il guaio fu, se vogliamo dire la verità, che morto Tito la Germania e il Vaticano riconobbero immediatamente la Croazia e la Slovenia».

«Diede stabilità»

Sonnenfeldt, uomo di Kennedy «Fummo colti di sorpresa»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

A metà agosto del 1961, durante i giorni della costruzione del Muro di Berlino, Helmut Sonnenfeldt era uno degli uomini di punta dell'amministrazione Kennedy ad analizzare l'Est comunista, nella veste di direttore dell'Ufficio Ricerche su Urss ed Europa Orientale al Dipartimento di Stato. A quarant'anni di distanza ricostruisce per «La Stampa» la scelta che Washington fece all'epoca, al termine di un serrato confronto interno.

La decisione di erigere il Muro si dovette più alla volontà dell'Urss di sancire la divisione dell'Europa o alla necessità della Ddr di frenare il flusso di profughi verso Ovest?

«All'epoca la fuga di cittadini tedeschi da Est ad Ovest era un fenomeno massiccio, che metteva in difficoltà Mosca e il modello di società comunista che il Cremlino proponeva all'Europa intera. Il Muro di Berlino venne eretto per sorreggere una Germania Est che subiva un'inarrestabile emorragia di cittadini, ma divenne subito la prova dell'intoccabilità dell'equilibrio di Yalta».

Come reagì l'amministrazione Kennedy al blitz della costruzione del Muro?

«All'inizio a Washington vi fu grande sorpresa. Non fu subito del tutto chiaro che cosa stessero facendo. Iniziarono deponendo barriere di filo spinato. Davanti all'erezione del Muro la reazione dell'Amministrazione Kennedy fu molto dura, ma i nostri uomini che erano sul luogo consigliarono a Washington di agire con prudenza, evitando mosse brusche».

Perché?

«Perché l'inarrestabile flusso di rifugiati da Est aveva causato e causava instabilità, rischi di attriti e frizioni con l'Urss. A posteriori possiamo oggi dire che il Muro in effetti, in seguito, creò a Berlino una situazione di maggiore stabilità. A Washington vi fu un lungo e acceso dibattito su come reagire: vennero prese in esame tutte le possibilità, inclusa quella di demolirlo, ma alla fine prevalse la scelta di favorire la stabilità nel punto più critico dell'equilibrio strategico con l'Urss. Il presidente Kennedy decise comunque di inviare subito a Berlino il suo vice Lyndon Johnson per dimostrare il sostegno alla popolazione».

L'allora sindaco di Berlino Willy Brandt lanciò tuttavia un appello, chiedendo maggiore aiuto all'Occidente. Si poteva fare di più all'epoca?

«Brandt nelle sue memorie ricorda quest'appello, ma lascia anche intendere che la sua Ostpolitik nacque proprio dalla presa d'atto dell'esistenza del Muro di Berlino».

Il presidente ceco Havel accusa l'Occidente di comportarsi come se vi fosse ancora il Muro, chiudendo gli occhi sulla Cecenia e opponendo resistenza all'allargamento a Est dell'Unione Europea...

«Le condizioni in cui si trovano alcuni dei Paesi dell'ex Est comunista suggeriscono prudenza a europei e americani. Basta pensare a quelle leadership composte di ex alti gradi del Kgb. Ma la scelta di fondo - coinvolgere l'Est nell'allargamento delle istituzioni occidentali - è stata fatta, come ha confermato anche il recente viaggio in Europa del presidente George Bush».

Ma lei crede che vi sia in Occidente una forma di nostalgia per la stabilità garantita una volta dal Muro di Berlino?

«La guerra fredda è finita e ora siamo alle prese con i nuovi equilibri. Sul piano morale il Muro fu una scelta dei sovietici per imprigionare la libertà dei cittadini della Germania Est, che diede come risultati politici da un lato stabilità strategica fra Est ed Ovest e dall'altra disciplina fra gli occidentali. Oggi invece gli alleati sono alle prese con nuovi problemi, dalle guerre commerciali alla disputa sul progetto della difesa antimissile, che mettono a dura prova la coesione atlantica».

ARMANDO COSSUTTA RICORDA QUEL 1961

«Togliatti disse: per fortuna si sono decisi a costruirlo»

intervista

ROMA

MENO male che si sono decisi a costruire il Muro di Berlino». Palmiro Togliatti aveva auspicato che Est e Ovest fossero divisi. Aveva auspicato non solo e non tanto che Berlino sancisse gli accordi di Yalta, ma soprattutto che essi non venissero smentiti simbolicamente, tutti i giorni, da una città occupata e divisa, una nella quale si poteva passare dal capitalismo al comunismo in metropolitana, senza nessun controllo. Le cronache politiche, e ormai anche storiche, hanno già registrato il sollievo del Migliore. Ma quando Armando Cossutta, pochi giorni dopo quel tredici agosto del 1961, arrivò a Botteghe Oscure, forse non se lo aspettava. Adesso ricorda quel giorno lontano. Aveva 35 anni, aveva appreso quel che stava accadendo come tutti, dalla radio, dai giornali. «No, io non ero informato. Lo appresi il giorno dopo. Ma quando arrivai a Roma per la settimanale riunione della direzione nazionale, di cui ero membro, Togliatti ci disse subito "meno male che si sono decisi a farlo"».

Togliatti aveva saputo in anticipo dell'edificazione del Muro?

«Non so se lo sapesse. Ma di certo se lo era augurato».

Perché?

«Perché probabilmente pensava che esso fosse una condizione di stabilità per la Germania e quindi per l'Europa».

Oggi si ritiene che il Muro fu eretto con il consenso degli americani.

«È impensabile che un'iniziativa di tale portata potesse essere effettuata a loro insaputa dagli americani, in una sola notte. Si trattava appunto un elemento di stabilità».

A Berlino però c'è anche chi ha nostalgia del Muro.

«Io sono stato a Berlino qualche settimana fa, per un incontro con Georg Gysi, e con la presidente della Pds. Non so se ci siano rimpianti o nostalgie. Però ho trovato una città in trasformazione, un gigantesco cantiere».

Eppure, nonostante libertà e modernità, gli scontenti non mancano.

«Perché in quella immensa modernissima metropoli permangono ancora differenze molti forti tra Est e Ovest. Non è un problema di diritti di cittadinanza, ovviamente. Ma sono venuti a mancare servizi che i cittadini dell'Est evidentemente consideravano patrimonio inalienabile: l'assistenza sanitaria gratuita, l'istruzione ad alti livelli, la ricerca scientifica, l'amore per il teatro di Bertold Brecht come per quello classico, le grandi biblioteche. Ed è subentrato qualcosa di diverso, che piace molto a molti giovani, ma non a tutti».

Insomma, dal museo di Pergamon al telequiz...

«Per questo la Pds è nella zona Est il primo partito, e in tutta Berlino il secondo».

Forse anche perché oggi tutto quello che viene da Est viene guardato e trattato con diffidenza.

«Non mi pare. Io sono deputato europeo, e sento una spinta per l'allargamento dell'Unione, non solo in Prodi, ma proprio nei governi dell'Europa. E invece c'è un minor entusiasmo nei Paesi del Centro Europa, e verso quello che era sin qui da loro stessi considerato un obiettivo fondamentale. Due settimane fa ero a Praga, per un convegno internazionale proposto dal gruppo parlamentare di cui faccio parte a Bruxelles, la Gauche Unitaire Européenne. C'erano slovacchi, cechi, bulgari, polacchi, ungheresi, rappresentanti di tutti i Paesi che aspirano ad entrare in Europa. Ebbene, in Polonia, dove il referendum di qualche mese fa aveva dato il 93% di favorevoli all'ingresso, è oggi contraddetto da sondaggi che valutano quell'adesione attorno al 50% scarso. Nella Repubblica ceca, dove si era all'ottanta, oggi non si arriva nemmeno al cinquanta. Perché questi Paesi che aspiravano alla piena sovranità di fronte a tutto quello che aveva rappresentato il Patto di Varsavia, nel momento in cui hanno conquistato la sovranità la sentono ferita da tutte le regole e i parametri economici che l'Unione pone per l'adesione. E considerano poi il modello occidentale non così appetibile come era invece al momento della caduta del Muro».

> «Anche in America ne furono segretamente soddisfatti, perché così si stabilizzava l'equilibrio fra Est e Ovest»

I muri servono a dividere, ma sono anche paratie di protezione.

«Oggi c'è bisogno di crescita. Per la prima volta nella storia adesso la Germania, un paese che è nel cuore dell'Europa, non ha nemici. Né a Est né a Ovest. Questo è un fatto di enorme portata, che modifica nel profondo anche il modo di pensare del popolo tedesco. E l'Unione europea è una garanzia di stabilità. E di crescita sociale, culturale. I paesi dell'Est hanno questa aspettativa, e insieme il timore che l'Europa tardi a garantirla». **[a. ram.]**

Nella foto grande il giorno della caduta del Muro La folla passa cibo e bevande ai «Vopos» fino ad allora incaricati di impedire il passaggio sparando Qui a sinistra Armando Cossutta

Test Drive by Night.
Dal 9 al 13 luglio i Concessionari Alfa Romeo sono aperti fino alle 23.00
ALFA ROMEO
Cuore Sportivo

IL NUOVO SCANDALO D'AMERICA | MISTERI E COLPI DI SCENA

23 APRILE
Per Chandra Ann Levy, 24 anni, è l'ultimo giorno di stage al «Bureau of Prisons», l'Ufficio responsabile della gestione dei penitenziari americani. La ragazza sta per lasciare definitivamente Washington e tornare a casa, a Modesto, in California, dove l'11 maggio è in programma anche la cerimonia di laurea

28 APRILE
Chandra invia una e-mail al padrone di casa per comunicargli che il lavoro è finito e che disdice il contratto d'affitto. Nel testo precisa: «Vado in California per la laurea durante la settimana dell'8 maggio e torno là per sempre. Non ho più motivo per rimanere qui». Il proprietario non avrà mai più notizie dalla ragazza

29 APRILE
Il deputato democratico Gary Condit parla al telefono con la Levy. Dirà poi alla polizia che quella è stata l'ultima volta che l'ha sentita. Nello stesso giorno la zia della ragazza, Linda Zamsky, riceve sulla segreteria telefonica un messaggio di Chandra, che annuncia: «Ho grandi novità da raccontarti»

30 APRILE-1° MAGGIO
Chandra va in palestra per l'ultima volta dalle 19.30 alle 20.30 al Washington Sports Club, dove cancella la sua iscrizione. Il mattino dopo, alle 10.45, manda una e-mail ai genitori in cui annuncia la partenza per la California, senza precisare però modi e tempi del viaggio. E' l'ultimo contatto: da questo momento sparisce

5 MAGGIO
Dopo averle lasciato invano per tre giorni messaggi sulla segreteria telefonica, i genitori Susan e Robert Levy denunciano la scomparsa di Chandra alla polizia di Washington. La donna chiama quindi il deputato Condit nella sua casa di Ceres, in California, pregandolo di aiutarla a ritrovare la figlia

6 MAGGIO
La polizia perquisisce l'appartamento della giovane: trova due borse da viaggio parzialmente riempite di abiti, (gli altri sono ancora negli armadi), piatti nel lavandino, il cellulare, i documenti d'identità compresi la patente di guida e la carta di credito. Mancano solamente le chiavi di casa

2 LUGLIO
Si rincorrono le indiscrezioni sulla relazione tra la stagista e il deputato, che la polizia ha già interrogato due volte in giugno. Un'ex hostess, Ann Marie Smith, dichiara in tv di avere avuto una relazione con Condit accusandolo di avere tentato di indurla a tenere nascosta la loro storia e chiedendole anche di non cooperare alle indagini

6 LUGLIO
In una clamorosa intervista al Washington Post, la zia di Chandra, Linda Zamsky, rivela i particolari della relazione segreta tra il deputato democratico californiano e la nipote. Una storia che durava fin dal novembre precedente e che proprio nell'aprile 2001 pareva essere diventata più importante

Confessa il deputato Usa: «Sì, amavo Chandra»

La stagista è scomparsa da due mesi, forse assassinata

la storia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

SVOLTA nel giallo di Chandra Levy, la stagista ventiquattrenne scomparsa nel nulla lo scorso 30 aprile, nel cuore di Washington. Al terzo interrogatorio il deputato della California per cui lavorava a Capitol Hill, Gary Condit, ha ceduto e ha ammesso quanto finora aveva ripetutamente negato: «Sì, è vero, siamo stati amanti».

Le parole di Condit sono diventate i titoli a caratteri cubitali dei giornali popolari, da New York alla California. La sorte della stagista dissoltasi nel nulla fra i palazzi del potere appassiona gli americani: i network inseguono ogni protagonista della vicenda, le foto della giovane sono finite perfino sulle auto della tradizionale corsa di Daytona, i tabloid offrono ricompense a chiunque possa aiutare le indagini, il deputato continua a sfuggire alle telecamere sorridendo nervosamente.

Nella tempesta c'è proprio lui, il cinquantatreenne democratico, che ha tentato per sei settimane di far finta di nulla.

Chandra è scomparsa il 30 aprile lasciando una camera in ordine, tranne le chiavi di casa. Pochi giorni prima il suo periodo di stage presso Condit era terminato e lei stava per tornare a casa dai genitori per una vacanza.

La mamma e il papà della ragazza, Susan e Robert Levy, il 5 maggio hanno dato l'allarme per la scomparsa, incalzando subito il deputato affinché ammettesse la relazione. Ma lui ha continuato a negare, protetto dal portavoce Michael Linch, promettendo diecimila dollari a chi fosse in grado di sciogliere il giallo.

Il tentativo di tacere è franato a mano a mano che la verità sulle abitudini di Gary Condit veniva a galla. Ha iniziato una hostess, Anne Marie Smith, rivelando in un'intervista in tv di aver ricevuto pressioni da Condit affinché firmasse un atto legale per negare di aver mai avuto una relazione sessuale con lui.

Dopo di lei altre cinque donne si sono recate alla polizia per ammettere relazioni con Condit e descrivere il suo «metodo»: rapporti sessuali intensi, segretezza assoluta, nessuna ammissione, minacce per scongiurare fughe di notizie capaci di nuocere alla sua carriera politica.

Poi è stata la volta di Linda Zamsky, la zia di Chandra. Ha raccontato al «Washington Post» che la nipote le descrisse nei dettagli «gli incontri in camera da letto» con il deputato (eletto nel distretto di Modesto, dove vivono i genitori della ragazza).

Chandra raccontò anche della fobia per la segretezza di Condit, che ha una figlia da una moglie gravemente malata. «Dovevo entrare in taxi per prima e lui entrava all'ultimo secondo con un cappello da baseball sulla fronte per non farsi riconoscere», raccontò la ragazza alla zia. E ancora: «Quando andavo a casa sua dovevo scendere dall'ascensore al piano di sotto e salire poi le scale». I genitori credono che Condit avesse promesso a Chandra di sposarla o comunque di legarsi a lei. «Lei era pronta ad accettare tutto pur di fargli piacere» ha raccontato la zia.

La polizia di Washington ha avuto nuovi indizi sulla relazione Condit-Levy dopo aver ascoltato la moglie inferma, poi è toccato al deputato. Messo alle strette non ha avuto molta scelta: «Sì, avevamo una relazione intima» ha detto, aggiungendo che questo rapporto era «ancora in corso» quando la ragazza è sparita.

La polizia considera Condit «un non sospetto» e il caso della ragazza è ancora formalmente quello di «una persona scomparsa» ma l'ipotesi del suicidio è stata esclusa dagli inquirenti «perché chi si uccide non riesce a nascondere il proprio corpo per due mesi».

Da qui l'ombra dell'unica pista rimasta, quella dell'omicidio. Nessuno ne parla apertamente ma l'atroce sospetto nei confronti di Condit è nell'aria e turba l'estate della Washington politica, monopolizza i capannelli fra deputati e senatori nei cortili di Capitol Hill.

L'ammissione di Condit ha raggelato i suoi collaboratori, che si sono negati per l'intera giornata, e ha offerto il destro a chi chiede l'apertura di una indagine su di lui.

L'ex procuratore del Distretto di Columbia, il repubblicano Joseph DiGenova, ha affondato i colpi: «Condit ha ammesso ciò che prima aveva ripetutamente negato, dunque ha mentito, basta questo per aprire un'indagine nei suoi confronti ed è vergognoso che la polizia non abbia ancora perquisito il suo appartamento».

Nessuno può dire se Condit riuscirà a uscire indenne dal giallo di Chandra, di certo la sua carriera politica appare compromessa.

Il prossimo anno ci sono le elezioni per la Camera dei Rappresentanti e, sempre ammesso che si ricandidi, i genitori di Chandra lo hanno già avvertito che faranno degli spot contro di lui con il titolo «Questo è l'amico di nostra figlia».

I PROTAGONISTI

LA MOGLIE TRADITA
Gli amici descrivono Carolyn Condit come una bellissima bionda, sempre pronta ad aiutare gli altri. Andata sposa a 19 anni, si è dedicata ai due figli: Chad, 33 anni, e Cadee, 25. Abitualmente vive in California, ma era a Washington quando Chandra è sparita. E' malata, e nulla si sa del suo interrogatorio

I GENITORI
Anche i genitori di Chandra, Bob e Susan, vivono in California. Sono andati a Washington almeno due volte e hanno parlato con il deputato e il suo avvocato, supplicandolo di dire tutto quello che sa sulla loro figlia

LA ZIA-CONFIDENTE
Linda Zamsky era la confidente di Chandra. A lei la ragazza aveva raccontato della sua relazione con un deputato, dei week end che passavano insieme nell'appartamento di lui, indugiando sui dettagli intimi e sul dovere di segretezza. Le aveva anche parlato dei regali: un braccialetto d'oro, cioccolatini, biglietti aerei

L'ALTRA AMANTE
Anne Marie Smith, un'assistente di volo di 39 anni, ha conosciuto Condit un anno fa sulla linea Washington-San Francisco e ha avuto con lui una relazione durata fino a maggio. Venti giorni fa, l'avvocato di Condit le ha chiesto di firmare una falsa dichiarazione che negava la liaison e di non parlare con gli inquirenti

Svolta nelle indagini al terzo interrogatorio l'uomo politico cede e confessa ciò che aveva sempre negato. Altre sei donne raccontano alla polizia la loro storia d'amore con Gary Condit

Chandra Levy, la ragazza scomparsa. A destra è insieme a un'amica e al deputato Gary Condit, con il quale aveva una relazione

Pubblicità
Una nuova pillola nelle Farmacie italiane

Vuoi perdere peso?

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Tra mezzo secolo il mondo sarà popolato da persone con seri problemi di sovrappeso. Il ritmo con cui l'adiposità sta conquistando il mondo appare inarrestabile. Queste pessimistiche previsioni, ovviamente, non tengono conto della scoperta di nuovi prodotti che possono contrastare in maniera efficace la diffusione del fenomeno. Dei ricercatori hanno sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che è stato oggetto di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Durante questa sperimentazione sono stati presi in considerazione 81 volontari, fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, ai quali, all'assunzione del prodotto da testare, è stata associata una dieta ipocalorica. I risultati dei test di efficacia e sicurezza hanno evidenziato che i volontari che hanno assunto il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari che hanno assunto il placebo (prodotto senza principi attivi). L'integratore dietetico, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, è attualmente distribuito presso le Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche. Il suo nome è "LineControl", non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. La domanda, per ora, è superiore all'offerta e molte richieste restano inappagate. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Usato come prova contro Clinton potrebbe andare all'asta per 2 milioni di dollari

Restituito alla Lewinsky l'abito macchiato da Bill

WASHINGTON

La ex stagista della Casa Bianca Monica Lewinsky, protagonista del famoso scandalo che ha minato la Casa Bianca, ha riavuto il famigerato abito blu, macchiato dallo sperma del presidente Bill Clinton, che risultò fondamentale per incriminare l'ex leader Usa per non aver detto la verità sui suoi rapporti con la stessa Lewinsky.

L'ufficio del procuratore indipendente, che sta chiudendo i battenti, sta anche restituendo ai proprietari tutto il materiale usato nell'inchiesta che portò all'«impeachment» di Clinton.

Monica, oltre all'abito - che in un'intervista dell'epoca disse di voler bruciare, appena ne fosse tornata in possesso - ha riavuto il libro «Foglie d'erba» di Walt Whitman che regalò al Presidente, e poi due spille, un fermaglio e una statuetta di marmo che raffigura un orso, e una serie di fotografie, tutte cose che erano entrate per vari motivi nell'inchiesta a titolo di prova.

Ma è stato il vestito la prova definitiva. Per chiarire come stavano le cose venne eseguito addirittura il test del Dna sulla macchia di seme, e l'esame provò che la traccia era stata lasciata proprio da Clinton, che aveva negato sotto giuramento di aver avuto rapporti sessuali con la stagista.

Alla fine Clinton se la cavò con una dichiarazione di scuse e il paese evitò un crisi politica su una questione che in America è stata presa sul serio ma nel resto del mondo ha suscitato più che altro commenti increduli o ironici.

Non è stato precisato se l'abito sia stato lavato, o se sia ancora macchiato. Secondo Gary Simet, che gestisce il sito d'aste momentisintime.com, il vestito potrebbe valere persino più di quello con cui Marilyn Monroe cantò «Tanti auguri a te» al presidente Kennedy, battuto all'asta nel 1999 per 1,26 milioni di dollari (2,88 miliardi di lire). La stima di Simet per il vestito di Monica si avvicina ai 2 milioni di dollari. [Ansa]

Monica Lewinsky

Otto lettere nella casa di Ludwigshafen. L'ex cancelliere devastato dal dolore

L'addio di Hannelore Kohl «Helmut, ti ho amato tanto»

BERLINO

Hannelore Kohl, la moglie dell'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl che tre giorni fa si è tolta la vita nella sua casa di Ludwigshafen, ha lasciato otto lettere di addio: una ciascuna per i figli Walter, 38 anni, e Peter, 35 anni, una per il marito Helmut, 71 anni, e altre cinque per gli amici. Quella a Helmut contiene un testamento d'amore. «Ti ho sempre amato tanto, ti ringrazio per tutto quello che mi hai regalato», scrive Hannelore. Secondo quanto rivela oggi la «Bild am Sonntag», nella lettera al marito, Hannelore lo ringrazia di cuore per tutto il tempo trascorso assieme in 41 anni di matrimonio e gli rinnova il suo amore. Il contenuto della lettera, secondo quanto dice il sacerdote che mercoledì officerà la messa funebre, monsignor Erik Ramstetter, è «molto religioso» e contiene riferimenti ai «tanti begli anni vissuti insieme dalla coppia».

In una intervista allo stesso giornale, il premier della Turingia Bernhard Vogel, da trent'anni amico dei Kohl, racconta di avere visto la coppia ancora il 30 giugno e che Hannelore non sembrava affatto triste, anche se era molto dimagrita. La coppia aveva parlato delle imminenti vacanze sul Wolfgangsee, in Austria, dove andavano da sempre, ed era allegra.

Secondo Vogel, per Hannelore la prova dello scandalo dei fondi neri era stata senz'altro più difficile da superare perché, costretta dalla malattia a stare reclusa in casa, non poteva, combattere. A suo giudizio, Hannelore aveva molta influenza sul marito ed è sempre stata sottovalutata: rispetto a tutte le consorti dei presidenti e cancellieri tedeschi era «la personalità più forte». «Era senz'altro - ha concluso Vogel - un personaggio della storia contemporanea».

I funerali si svolgeranno mercoledì nel duomo di Speyer. Sono attesi numerosi ospiti stranieri «Kohl ha vegliato tutta la notte la moglie morta», titolava ieri la «Bild», accanto a una foto dell'ex cancelliere devastato dal dolore sulla porta di casa. [Ansa]

Hannelore Kohl a una serata di gala

LE ALTRE ESECUZIONI CRITICATE | UNA FERITA CHE NON SI CHIUDE

OTTOBRE 1981

Per la prima volta in Israele vengono suonate musiche di Wagner. È Zubin Mehta a eseguire brani dal «Tristano e Isotta» in un concerto a Tel Aviv. Finisce tra i fischi.

DICEMBRE 1991

Daniel Barenboim suona a Tel Aviv i preludi del «Vascello Fantasma» e del «Tristano e Isotta», con un pubblico di soli invitati. Le polemiche scoppiano lo stesso.

NOVEMBRE 1993

Al centro musicale «Suzanne Dallal» di Tel Aviv, l'orchestra sinfonica cittadina, diretta da Ittai Telgam, suona l'ouverture del «Tristano e Isotta».

OTTOBRE 2000

A Rishon Lezion, vicino a Tel Aviv, l'Orchestra sinfonica israeliana suona l'«Idillio di Sigfrido», mentre fuori della sala si tiene una manifestazione di protesta.

Israele si ribella alla musica di Wagner

Barenboim la dirige a sorpresa, proteste e polemiche

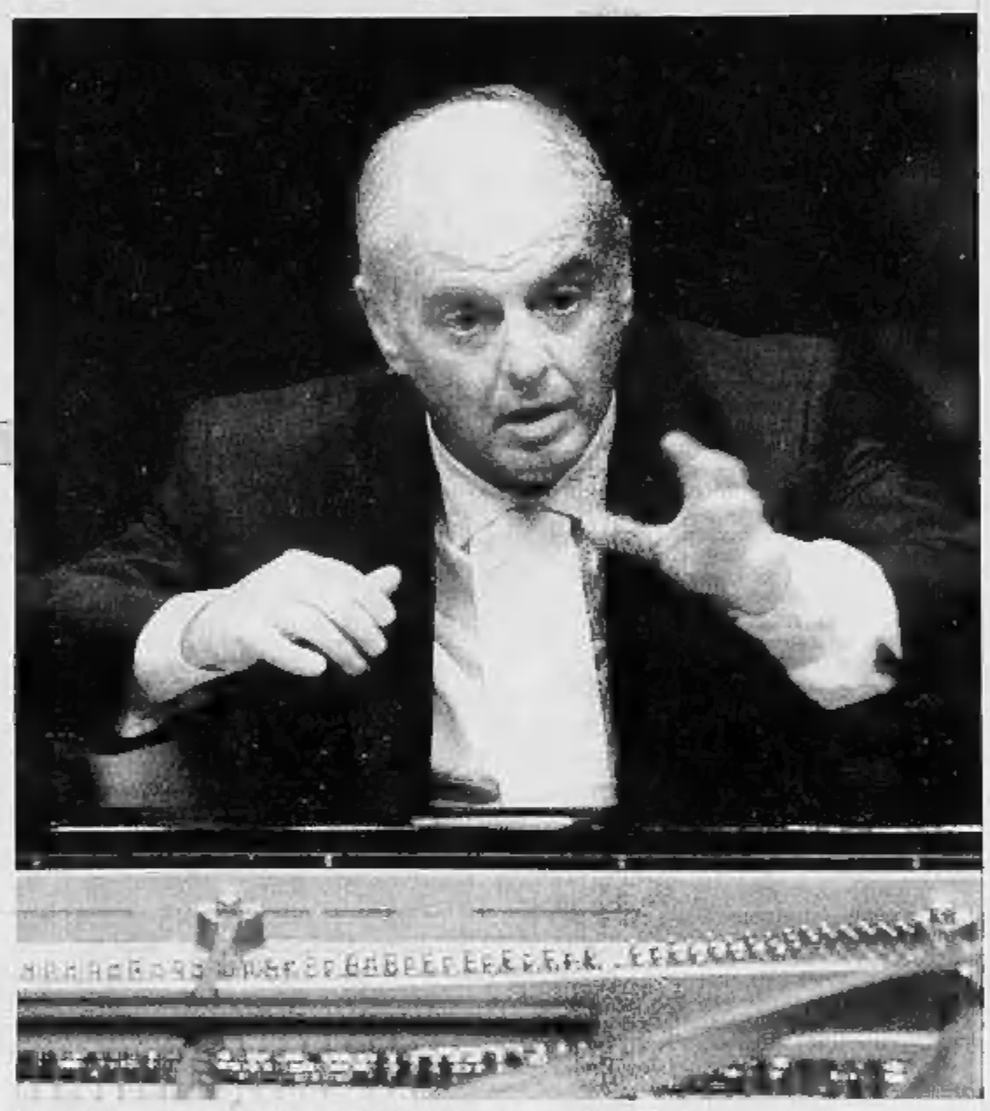
GERUSALEMME

Choc e polemiche in Israele per l'esecuzione di un brano di Richard Wagner. Le proteste dei sopravvissuti dell'Olocausto avevano impedito al maestro Daniel Barenboim di inserire nel programma del Festival d'Israele «La Valchiria», ma Barenboim non ha rinunciato al compositore (accusato da molti ebrei di avere alimentato l'ideologia antisemita del nazismo) e a sorpresa, alla fine del concerto a Gerusalemme, ha diretto un brano del «Tristano e Isotta».

Al termine del programma normale, composto da musiche di Igor Stravinsky, e prima che l'orchestra della Staatskapelle cominciasse a suonare Wagner, Barenboim si è girato verso il pubblico e ha detto: «Non voglio offendere nessuno e se qualcuno non vuole ascoltare, per cortesia lasci la sala». Immediatamente, alcune decine di persone si sono alzate e hanno urlato «fascista» e «tornatene a casa» in direzione di Barenboim e sono uscite sbattendo furiosamente le porte. «Gli altri però non solo hanno applaudito, ma hanno sentito che era accaduto qualcosa di importante», ha raccontato poi alla radio israeliana il cinquantottenne direttore d'orchestra, ebreo nato in Argentina, che ha terminato l'esecuzione quasi in lacrime.

Durissime le critiche arrivate a Barenboim. Ephorim Zuroff, del centro Simon Wiesenthal, lo ha accusato di «stupro culturale». «È esattamente questo che ha fatto», secondo Zuroff, «ha tentato di sedurre il pubblico israeliano e quando il pubblico ha rifiutato, ci ha fatto violenza».

Più contenuta la disapprovazione da parte del primo ministro israeliano, Ariel Sharon: «Avrei preferito che non lo avesse eseguito - ha detto - perché ci sono molte persone in Israele per le quali non è una questione semplice da affrontare, ed è forse troppo presto». Duro il sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert: «Quello di Barenboim è stato un gesto svergognato, arrogante, incivile e insensibile». [Agi-Reuters]



Il direttore d'orchestra Daniel Barenboim durante un recente concerto a New York

SGOMENTO IN SALA PER LE NOTE DEL «TRISTANO E ISOTTA»

«Sei un fascista, vattene via»

Ma molti spettatori sono rimasti ad ascoltare

retroscena

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

NELLA immensa sala di Binianei Hauma, la hall dei grandi eventi di Gerusalemme, duemila spettatori sedevano deliziati dalla musica diretta da Daniel Barenboim, ed eseguita dall'Orchestra della Staatskapelle. L'esecuzione di Schumann e di Stravinskij era stata perfetta. Bis, ha gridato il pubblico. E dopo averlo soddisfatto, Barenboim ha sfoderato la bomba Wagner: il grande direttore d'orchestra ebreo argentino si è rivolto in ebraico al pubblico e ha annunciato che avrebbe suonato un brano da «Tristano e Isotta», di Richard Wagner, e che coloro che non desideravano ascoltare, potevano andarsene. Era quasi mezzanotte. Uomini di stato come Dan Meridor e magistrati importanti come il giudice della Corte Suprema Aaron Barak hanno lasciato la sala; sopravvissuti dell'Olocausto, levatisi in piedi, hanno gridato «fascista», «vattene». Barenboim ha chiesto a chi lo desiderasse di venire a dire la sua dal palcoscenico.

L'orchestra dei maestri tedeschi della Stantskapelle era punteggiata da espressioni di sconforto, da pallori inediti. Un'esplosione d'ira e di dolore durata mezz'ora intera, prima che l'Orchestra, uscite poche decine di persone, suonasse un brano breve e commosso. Barenboim aveva le lacrime agli occhi. Fuori, dietro le porte richiusesi alle loro spalle, alcuni vecchi piangevano. Wagner aveva fatto irruzione al Festival di Israele, la più ufficiale fra tutte le rassegne culturali del Paese, ogni anno governata da una commissione statale fatta da uomini di cultura prescelti ad hoc.

Poche ore dopo la performance, sono cominciate a fioccare le reazioni, nazionali e internazionali: il Centro Wiesenthal ha parlato di «stupro culturale»; il ministro della Cultura e dello Sport di «un autentico sequestro della cultura israeliana». Il direttore del Festival Yossi Talgan, un eminente intellettuale, ha però detto: "Barenboim ha sbagliato perché ha contravvenuto ai patti. Ma il pubblico aveva avuto ciò che si aspettava: il suo concerto, il suo bis. Poi Barenboim ha fatto una sua scelta forte, ma non contro il pubblico. Non credo che romperemo i rapporti con un così grande musicista».

La vicenda di Gerusalemme ha due sfondi, quello più immediato e quello più profondo. Il quadro generale è dato dall'unica permanenza antitedesca nella cultura nazionale israeliana legata proprio alla musica di quello che si ritiene il musicista la cui opera maggiormente infiammò e ispirò Hitler. La sua esecuzione ha sempre incontrato un'opposizione dolorante, e i più forti sostenitori della sua impraticabilità da parte del pubblico ebraico sono soprattutto i sopravvissuti alla Shoah. Anche stavolta, come addirittura nel 1938 quando Arturo Toscanini giunto a Tel Aviv nell'Yishuv ebraico per dimostrare la sua solidarietà al popolo perseguitato fu costretto a cancellare dal programma della sua Palestine Orchestra pezzi del Lohengrin, Barenboim aveva programmato di dedicare uno dei tre concerti programmati per il Festival d'Israele al grande compositore tedesco.

La Commissione del festival aveva discusso, e aveva deciso di chiedere a Barenboim di sostituire il concerto. E qui viene il punto dolente: Barenboim aveva accettato e, anzi, aveva dato un'intervista alla tv israeliana in cui diceva tutto il suo dispiacere per essere stato costretto a rinunciare a un autore-pilastro della musica occidentale. Aveva detto che capiva come quella musica potesse provocare in alcuni ricordi e sofferenze terribili, ma che per altri non è così.

«Per me - dice David Cassuto, ex vicesindaco di Gerusalemme e figlio di deportati ad Auschwitz - il comportamento truffaldino, dimostrato anche dal fatto che ha aspettato l'ultimo concerto per fare la sua performance, è inaccettabile. E' ben comprensibile che la colonna sonora preferita da Hitler per l'Olocausto, in Israele possa turbare molti».

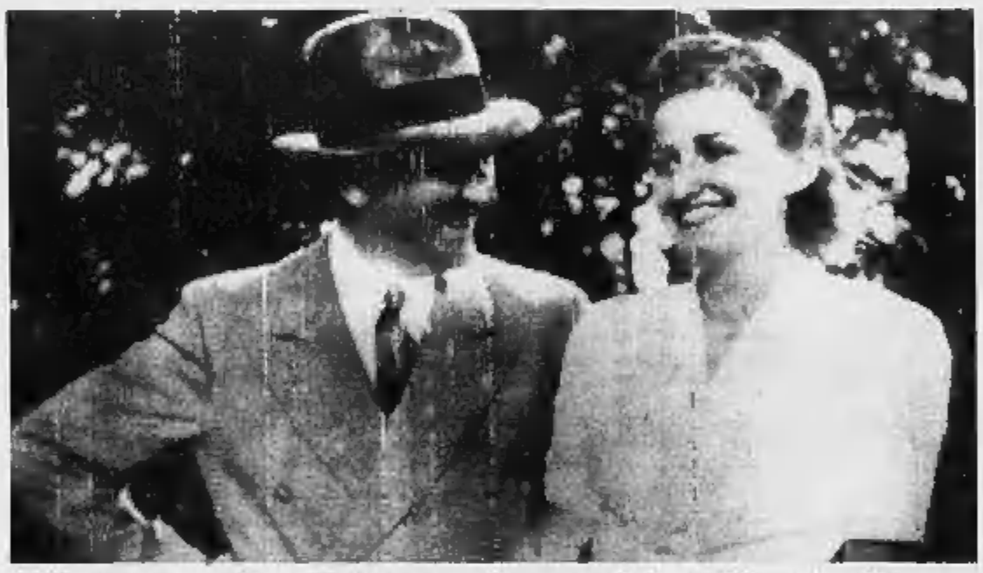
In realtà coloro che sono usciti dalla grande sala non sono stati molti. Il pubblico israeliano da anni sente Wagner per radio, l'«Idillio di Sigfrido» è già stato suonato nell'ottobre dall'Orchestra Sinfonica di Rishon Letzion, diretti da Mendi Rodan, un sopravvissuto a sua volta; Zubin Metha, titolare dell'Orchestra Sinfonica di Tel Aviv, ha dedicato mille interviste e interventi alla riabilitazione di Wagner; e nell'81 un sopravvissuto salì sul palcoscenico per impedirgli di eseguirlo; ma già Richard Strauss fin dal 1953 si suona in tutti i teatri. In realtà, Barenboim ha sfondato una porta che si stava aprendo da sola, forse rallentando con la sorpresa e il sotterfugio la diffusione di Wagner. Perché alla fine hanno fatto commozione e pena quei pochi anziani signori (oltre alle autorità che dovevano per motivi d'ufficio allontanarsi) che hanno voluto tenere alta la loro bandiera andandosene nel dolore del ricordo. Tutto solo, a Rishon se ne uscì dalla hall un ottantenne facendo rumore con un giocattolo di legno, come quelli che usano i bambini. Barenboim ha certo aperto un'autostrada per Wagner, di quelle su cui i vecchi non possono correre.

Contro la musica ritenuta ispiratrice di Hitler e suonata nei lager si schierano i sopravvissuti della Shoah

Non è impossibile sentire quei brani ma si eseguono solo in privato: chi è uscito ha obbedito al dolore del ricordo

MILITANTE DI HAMAS RAPITO DALL'ESERCITO NEI TERRITORI

GERUSALEMME. Membri di una delle unità speciali dell' esercito e dei servizi di sicurezza israeliani hanno rapito ieri mattina in Cisgiordania un dirigente del movimento islamico Hamas a Hebron. Lo ha riferito la radio statale israeliana che cita fonti palestinesi stando alle quali un fuoristrada israeliano, entrato nel territorio autonomo palestinese a Hebron, ha superato e bloccato un' automobile guidata dall'attivista islamico Ayub Asharawi. Dall'automezzo sono usciti uomini in uniforme e in borghese che, armi alla mano, hanno imposto alla moglie e ai figli di Asharawi di allontanarsi, hanno ammanettato l' attivista islamico, lo hanno caricato sul fuoristrada e si sono poi allontanati a gran velocità. Nessuna fonte qualificata israeliana ha finora confermato o smentito la notizia del rapimento. Asharawi era in apparenza attivamente ricercato dai servizi israeliani. Hamas si è assunto la responsabilità di quasi tutti i più gravi e sanguinosi attentati contro Israele negli ultimi sei anni. Il movimento islamico sarebbe pronto a riprendere gli attacchi contro Israele. Lo ha affermato ieri un portavoce del movimento durante i funerali a Gaza di un bambino rimasto ucciso negli scontri dei giorni scorsi. Il braccio armato di Hamas - ha detto - si prepara ad un attentato suicida per «vendicare l'assassinio di civili». È la prima volta che Hamas minaccia attentati dal primo giugno scorso. [Ansa]



Adolf Hitler con la nipote di Wagner. Il Fuehrer era un grande appassionato della musica del compositore tedesco

«Il mio ribrezzo per i giudei»

Sandro Cappelletto

BRUNILDE che si ribella a suo padre Wotan, i fratelli Siegmund e Sieglinde che fanno l'amore, Sigfrido ucciso dai Ghibicunghi, l'anello maledetto che ritorna nel Reno. Che cosa c'è di antisemita nella musica, nel pensiero dell'«Anello del Nibelungo» e di tutta l'opera di Wagner? Evidentemente nulla, per la nostra sensibilità contemporanea. Chi ha messo piede in anni recenti al Festival di Bayreuth, non ha visto né croci uncinate, né sfilate di storici negazionisti, ma un pubblico teso a capire l'intatta profondità di una creazione musicale che racconta la desolante perfidia, la sterilità del potere e l'impossibilità dell'amore.

Ma basta uscire dal teatro, raggiungere Villa Wahnfried, l'ultima dimora di Richard e di sua moglie Cosima, visitare quelle stanze trasformate in museo, per capire che qualche ingranaggio nella memoria collettiva tedesca, è ancora inceppato. Perché, fra tutti i libri scritti da Wagner - e tutti presenti nel museo - l'unico assente, neppure citato, è «L'ebraismo nella musica»? Perché, quando si ricostruisce il rifiuto di Arturo Toscanini a dirigere in Germania dopo il 1933, anno dell'avvento del nazismo, si racconta che il maestro fu contrariato da problemi di cantanti e di salute, e si tace la sua radicale avversione a quella dittatura?

Wagner certamente fu antisemita, nei suoi scritti, in tante dichiarazioni; per meglio dire: lo divenne dopo la condanna e l'esilio subiti per aver partecipato ai moti repubblicani di Dresda del 1849, assieme all'anarchico Bakunin. Aveva allora 36 anni, un immenso talento e una ancora più incontenibile ambizione. Voleva avere successo e per ottenerlo diede il peggio di sé. Per distinguersi, iniziò a colpire compositori ebrei come Mendelssohn e Meyerbeer, scrisse che anche quando - negli anni giovanili, aveva preso a cuore il destino di tutti gli umiliati e offesi della terra, l'aveva fatto nonostante «il profondo ribrezzo quasi fisico» che la vicinanza con i giudei gli provocava.

Il compositore aveva dichiarato il suo odio razziale Ma la sua musica non ne porta traccia

Quando la «Tetralogia» debuttò a Bayreuth nel 1876, molti commentatori videro nella figura di Alberich, di Mime, di Hagen, dei Nibelunghi, altrettante caricature dell'avidità, della cupidigia attribuita agli ebrei. Videro quello che voleva vedere lo «spirito del tempo», già contagiato dal veleno dell'odio razziale. Fu allora che Friedrich Nietzsche sentì il bisogno di distinguere il proprio pensiero da quello del già venerato maestro. Il filosofo che creò la solare figura di Zarathustra era contrario «alla morale giudaico-cristiana della rinuncia», ma non antisemita; il compositore invece lo era diventato, meschinamente, per calcolo, per opportunità. La moglie Cosima, il genero Huston Stewart Chamberlain, completarono il traghettamento di quella musica verso il nazismo e il razzismo, che se ne appropriarono. Hitler pensava di sentir rivivere in Sigfrido il mito perduto del super uomo germanico, dimenticando che Wagner fa morire quell'eroe, troppo inconsapevole per sopravvivere.

Nei lager i prigionieri venivano uccisi mentre gli aguzzini parlanti irradiavano musiche wagneriane, oggi i neonazisti si radunano al suono della «Cavalcata delle Valchirie». Ma nei campi si ascoltava anche Beethoven, e - a quanto sappiamo - nessuna musica accompagnava gli ultimi istanti dei detenuti dei gulag sovietici, o nelle prigioni di Pol-Pot, o a Sarajevo.

TENSIONI ETNICHE | UNA LUNGA CATENA DI PROVOCAZIONI

NEL 1958 A NOTTING HILL I PRIMI [illegible]

I primi incidenti razziali in Gran Bretagna - dove attualmente oltre il 5 per cento dei 57 milioni di abitanti appartiene a minoranze etniche - esplosero nel 1958 a Notting Hill, a Londra, che prima di diventare un quartiere alla moda era una zona abitata da immigrati dalle Indie occidentali. Cominciarono in una notte di agosto, quando un gruppo di bianchi aggredì una donna svedese sposata con un giamaicano, e andarono avanti per tutto settembre. Nell'aprile del 1981 fu la volta di un altro quartiere di Londra, Brixton. L'uccisione di un giovane di colore da parte della polizia provocò moti che nel corso di quella calda estate si estesero ad altre città: Bristol, Birmingham, Leeds, la stessa Bradford. Qualche anno di tregua e quindi, nell'estate del 1995, un'altra ondata di violenze, della quale ancora una volta Bradford fu il centro. In Gran Bretagna la comunità più grande è quella proveniente dal subcontinente indiano, circa 2,5 milioni di persone, la maggioranza delle quali vive nel Nord, in quelle regioni dove un tempo c'erano le fabbriche manifatturiere e dove ora il tasso di disoccupazione è elevato

Gli scontri razziali avvelenano l'Inghilterra

Violenze a Bradford: 120 agenti feriti

[illegible] Chiara [illegible]

LONDRA

Un'altra notte di scontri razziali [illegible] Bradford a ferro e fuoco. Come lo scorso aprile giovani bianchi e asiatici hanno lasciato una scia di distruzione: negozi sfasciati, auto incendiate, sassaiole e una pioggia di molotov. Quando sembrava che la polizia a cavallo fosse riuscita a disperderli, gli asiatici l'hanno attaccata in forze: 120 agenti sono rimasti feriti. Accoltellamenti e arresti hanno siglato la peggiore rivolta degli ultimi anni. Ieri [illegible] strade erano ancora ingombre di pire fumanti.

La miccia della conflagrazione è stata la presenza in città dei razzisti del National Front. Un corteo dell'organizzazione di estrema destra, previsto per sabato pomeriggio, era stato vietato dal ministro dell'Interno Blunkett, ma un manipolo di estremisti si è radunato lo stesso nel centro della città intonando slogan offensivi. Circa 300 dimostranti di una contro-manifestazione antinazista si sono staccati dal proprio corteo e li hanno aspettati [illegible] vano all'uscita di un pub. Qui un ragazzo bianco con la scritta «England» tatuata sulla schiena è stato scagliato per terra e accoltellato.

E' il quinto focolaio di scontri razziali dal giorno di Pasqua a questa parte: tre mesi fa è toccato a Bradford a Oldham, poi a Burnley e Leeds. Il governo di Blair è così preoccupato che questa settimana annuncerà un censimento delle razze che convivono sul suolo britannico per tentare di arginare l'ondata di piena della violenza. Stavolta gli asiatici coinvolti negli scontri erano ben 1500. La polizia ha ammesso di essere stata sopraffatta dal loro numero e ieri sera, tuttora in massima allerta, ha chiamato rinforzi dai distretti circostanti.

La feroce battaglia è durata quasi 11 ore e [illegible] conclusa soltanto all'alba. Dopo le prime tre ore, quando [illegible] appena riuscita a separare razzisti e asiatici, la polizia è stata aggredita frontalmente. Gli agenti hanno caricato e si [illegible] ritirati più volte per confinare i più violenti nel quartiere di Manningham, mentre gli abitanti si barricavano in casa. «Adesso ci vorranno mesi prima di [illegible]re alla normalità», ha detto ieri il commissario Greg Wilkinson.

La comunità asiatica è sconvolta dalla violenza dei suoi stessi giovani; commercianti pachistani in lacrime e residenti terrorizzati hanno condannato senza mezzi termini quelli che additano come un gruppo di provocatori venuti da fuori e intenti a rovinare i loro rapporti con la comunità di Bradford, costruiti in tanti anni di duro lavoro. L'imam locale, durante le preghiere nella moschea, ha sentenziato ieri che chi si mette contro la legge deve essere punito. Questo richiamo a isolare i colpevoli trova un forte consenso, ma resta il fatto che le città del Nord sembrano ormai dolorosamente esposte a queste lacerazioni.

Il governo, annunciando l'imminente ricerca sulle relazioni tra i diversi gruppi etnici, ammette implicitamente di non capirci granché e di volere vedere più chiaro [illegible] la formazione di una «sottoclasse» composta prevalentemente da disoccupati maschi, giovani, e di discendenza afro-caraibica, pachistana e del Bangladesh. Ci sono aree residenziali di Bradford in cui non si vede un solo asiatico, e quelli che hanno provato a stabilirvisi hanno dovuto fare le valigie perché la loro casa è stata imbrattata di svastiche. Londra è diversa, cosmopolita per natura; ma in provincia e al Nord l'integrazione è in pericolo. Molti asiatici britannici sono commercianti intraprendenti e i loro giovani hanno la reputazione di essere bravissimi con i computer; ma adesso sentono minacciata la loro posizione nella comunità.

Naveed Butt, 31 anni, si asciuga le lacrime e dice: «Ciò che costoro hanno fatto mette [illegible] cattiva luce ogni singolo pachistano, non soltanto a Bradford, ma in tutto il Regno Unito. Tutta colpa di un gruppo di ragazzi che cercava ogni scusa per fare guai. La nostra gente è qui in strada, sciocata, incredula». E' arrabbiato anche Farooq Amin, 30 anni: «Non riusciamo a credere a ciò che è accaduto. Gli hooligan hanno rubato e incendiato automobili che appartengono agli asiatici. Fanno soltanto del male alla loro gente. Questi disordini sono senza senso e ci vorranno anni prima che riusciamo [illegible] riprenderci» Un altro, Mohammed Riaz, è furente: «Hanno riportato Bradford indietro di 10 anni».

Un momento dei gravi scontri che si sono protratti fino a ieri notte. Rilevanti i danni: automobili distrutte (nella foto) e abitazioni danneggiate. La comunità asiatica è sconvolta dalla violenza dei suoi stessi giovani

Nella foto a destra le fiamme si levano nelle vie di Bradford dopo ore di scontri. La polizia ha subito forti perdite prima di domare i disordini

Quinto focolaio da Pasqua. Un corteo del National Front intercettato da un gruppo di asiatici che poi hanno affrontato la polizia

Il governo Blair annuncerà questa settimana un censimento delle etnie per arginare l'ondata di piena dei disordini

A Drumcree, nell'Ulster

La polizia blocca l'annuale [illegible] degli orangisti

BELFAST

Duemila estremisti protestanti hanno partecipato ieri all'annuale marcia «orangista» a Drumcree, nell'Ulster, la provocatoria manifestazione in un'area cattolica per ricordare ai «papisti» irlandesi la sconfitta che subirono a opera degli inglesi guidati da Guglielmo d'Orange tre secoli fa. La polizia era presente in forze e per il quarto anno consecutivo ha impedito ai protestanti di sfilare nel cuore del quartiere cattolico. L'Ordine orangista ha protestato per il divieto, ma le autorità non hanno ceduto, per evitare il ripetersi dei gravi incidenti verificatesi negli anni precedenti. Il corteo è fermato a pochi metri dalla recinzione della polizia che chiudeva la marcia al quartiere cattolico. Dopo i discorsi di rito, i protestanti sono tornati a casa. [Agi-Reuters]

Secondo turno delle politiche

Albania, i socialisti annunciano la loro vittoria

TIRANA

I socialisti del primo ministro Ilir Meta hanno annunciato in serata la vittoria definitiva nelle elezioni politiche generali, il [illegible] secondo turno si è svolto ieri in Albania. Il segretario generale, Gramoz Ruci, ha detto che il partito socialista ha vinto in 37 circoscrizioni, garantendosi così, insieme con gli alleati, la maggioranza necessaria a costituire il nuovo governo. L'opposizione finora ha rivendicato la vittoria solo in [illegible] zone (in due i risultati [illegible] ancora incerti), confermando così indirettamente la vittoria dei socialisti. Il fronte del centro-destra sostiene tuttavia che in molti seggi la polizia ha compiuto abusi e intimidazioni, arrivando ad arrestare gli scrutatori e i rappresentanti di lista dell'opposizione. [Ansa]

Tre ministri si sono dimessi, avviate le procedure per il voto di fiducia

In bilico il governo della Croazia

Per il sì del premier Racan a estradare due generali

Ingrid [illegible]

Per aver detto sì alla richiesta di Carla Del Ponte di consegnare all'Aja i due generali croati incriminati dal tribunale penale internazionale, il governo riformista di Zagabria rischia di cadere. Con 19 voti a favore, uno contrario e due astenuti, la coalizione di Ivica Racan ha deciso l'estradizione dei due accusati, ma [illegible] ministri del partito social-liberale croato (Hsls), alleato principale dei socialdemocratici di Racan, si sono dimessi. Di fronte alla profonda spaccatura all'interno del governo il premier [illegible] deciso di chiedere la fiducia in Parlamento. Tra una settimana, tempo minimo per avviare la procedura parlamentare, i 151 deputati del Sabor [illegible] Zagabria decideranno se confermare il mandato dell'esecutivo o se il Paese andrà alle urne dopo soli 18 mesi dall'ultimo voto.

«Il procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte, ha accolto con soddisfazione la decisione del governo croato [illegible] estradare [illegible] persone incriminate all'Aja», ha dichiarato [illegible] portavoce del procuratore, Florence Hartmann, aggiungendo che il governo croato ha scelto di continuare a collaborare con l'Aja: «In caso contrario la Croazia si sarebbe trovata di fronte alle sanzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu». «Non c'è alternativa alla collaborazione con il Tribunale dell'Aja. L'altra possibilità è rifiutare la loro richiesta e spingere il Paese in fondo al burrone dei Balcani in crisi da cui scappano tutti, compresa la Serbia e la Republika Srpska», ha spiegato il premier Racan.

Di fronte alla gravità della situazione il presidente della Repubblica, Stipe Mesic, ha lanciato ieri un appello alla popolazione affinché non si lasci trascinare nelle provocazioni di alcuni gruppi che vogliono soltanto destabilizzare il Paese. «Il governo croato ha scelto l'unica soluzione oggettivamente possibile, quindi reputo del tutto inutile creare la psicosi da [illegible] d'emergenza», ha detto Mesic. «Un governo legale deve adempiere agli impegni internazionali che ha sottoscritto», ha aggiunto il Capo dello Stato ricordando che il Tribunale dell'Aja non [illegible] mai messo in questione la legittimità della guerra croata per la difesa della patria: «Soltanto con la responsabilità individuale verrà impedita la colpa collettiva. Il nostro popolo non deve [illegible] e non sarà ostaggio di quelli che si sono macchiati le mani di sangue gettando la vergogna sul [illegible] della Croazia».

«Non c'è alternativa alla collaborazione con il tribunale dell'Aja»

STRAGE IN CASERMA A ROSTOV — DOPO UNA FUGA DI TRE ORE, ARRESTATI I DISERTORI

SEI SOLDATI UCCISI DUE COMMILITONI

Sei soldati, fra cui un ufficiale e un sergente, sono stati uccisi nel della notte nella caserma di Kamensk-Shakhtinskij, nella regione meridionale di Rostov, da due commilitoni che hanno poi tentato di fuggire. I due, che avevano aperto il fuoco improvvisamente con i mitragliatori contro i compagni, sono stati intercettati fermati tre ore dopo dalla polizia. Al momento dell'arresto avevano con sè armi automatiche e una grande quantità di munizioni e non hanno voluto spiegare le ragioni del loro gesto.

In realtà i militari, che stati identificati come Evgenij Samoilov e Denis Smirnov, sembra avessero progettato l'attacco da mesi per impadronirsi di mitragliatori proiettili. Una volta commesso il furto, avrebbero dovuto raggiungere un'organizzazione criminale con base a Mosca. Nel dare la notizia, un portavoce del ministero della Difesa ha precisato che i due assassini avevano lasciato la base di Kamensk-Shakhtinskij intorno alle 4 mezzo ora locale, le 2 e mezzo in Italia, e che i due disertori stati intercettati poco dopo. Il ministro della Difesa Sergej Ivanov ha inviato Rostov una commissione d'indagine per chiarire i motivi della strage.

Nonnismo, tragedia dell'esercito russo

Uccide ogni anno migliaia di reclute

Marie-Pierre Subtil

L'OSSESSIONE di tutte le madri russe è risparmiare il servizio di leva ai propri figli. Li fanno andare a scuola anno prima, perché possano tentare due volte l'esame di accesso all'università, che dà l'esonero. Il figlio di Olga l'ha già fallito una volta, ora tenta seconda. «Non glielo dico, se occorre, pagherò. Si possono sempre forzare le cose. Trovi qualcuno che conosce qualcuno che sta nella giuria». Quanto costa? «Spero che duemila dollari bastino. Se chiedono di più, farò un prestito».

Le famiglie s'indebitano, inventano trucchi di ogni genere. Essere mandati Cecenia ovviamente è un grande rischio. Ufficialmente, tra il 1° ottobre 1999 e il 15 maggio 2001, ci sono stati 3096 morti e 9000 feriti. Dati falsi, secondo il Comitato delle madri di soldato: gli scomparsi sono in verità 9500. Impossibile sapere quanti siano di leva.

Eppure non è la guerra a fare tanti morti. Marina lo sapeva, l'ha appreso a spese suo figlio. L'idea che questo operaio s'era fatta dell'esercito era quella che ci dà la televisione», il mito del soldato sovietico che difende patria. Così quando suo figlio Aleksej, diplomato meccanico, è stato dato a Khabarovsk, in Estremo Oriente, ha tirato un sollievo. L'essenziale era che non partisse per il Caucaso. Qualche mese più tardi suo figlio chiamava e lei, benché senza paga da mesi, trovava il modo di raggiungerlo. «Tutti i soldati avevano le uniforme lacere, le scarpe rotte, erano coperti pulci, avevano ascessi sulle gambe e male ai reni. Nella guarnigione era scomparsa una macchina fotografica, gli altri soldati avevano accusato mio figlio, lo ricattavano, ogni giorno gli chiedevano di più, picchiavano, anche gli ufficiali lo battevano. E non era l'unica vittima. Parecchi ragazzi erano riusciti a scappare».

> Molte mamme sono disposte a indebitarsi per evitare ai ragazzi il servizio militare

Madre e figlio raccontano la loro storia a una volontaria del Comitato delle madri di soldati a Mosca. Una domanda torna in continuazione sulla bocca di Aleksej: «Mi manderanno di nuovo a Khabarovsk?». Sua madre è riuscita a ottenergli qualche settimana di congedo. Ma il comandante l'ha già avvisata: come potrebbero gli altri soldati accettare trattamento di favore? Ma Alexei sa che rimettere piede nella sua antica guarnigione significa firmare la propria condanna a morte. Il suo terrore è fondato.

Secondo Valentina Melnikova, portavoce del Comitato delle dri di soldati, ogni muoiono 2000-4000 soldati di leva: in battaglia ma per mano dei commilitoni, o spinti al suicidio. Tra le lettere ricevute ultimamente dall'associazione «Il diritto della madre» c'è quella di medico della regione di Stavropol, nel Caucaso, il cui nipote è morto. «Voleva crescere in fretta per fare il servizio militare. L'ho ritrovato all'ospedale, con i reni che non funzionavano più. Da sei giorni avevano smesso di curarlo. Aveva ricevuto un colpo in testa, aveva perso conoscenza ma avevano continuato a picchiarlo». Diverse lettere alludono a una stessa pratica: il soldato leva viene fatto sdraiare, poi gli mettono un cuscino sulla testa e cominciano a saltargli sopra. Una madre racconta di aver ricevuto un biglietto figlio, che subiva quella sorte: «Non ce la faccio più a sopportare tutto questo. Ti supplico, il più presto possibile. Sono allo stremo, può succedere qualunque cosa».

> Ricatti, stupri, privazioni di cibo, botte «Quando mio figlio è arrivato a casa, era irriconoscibile»

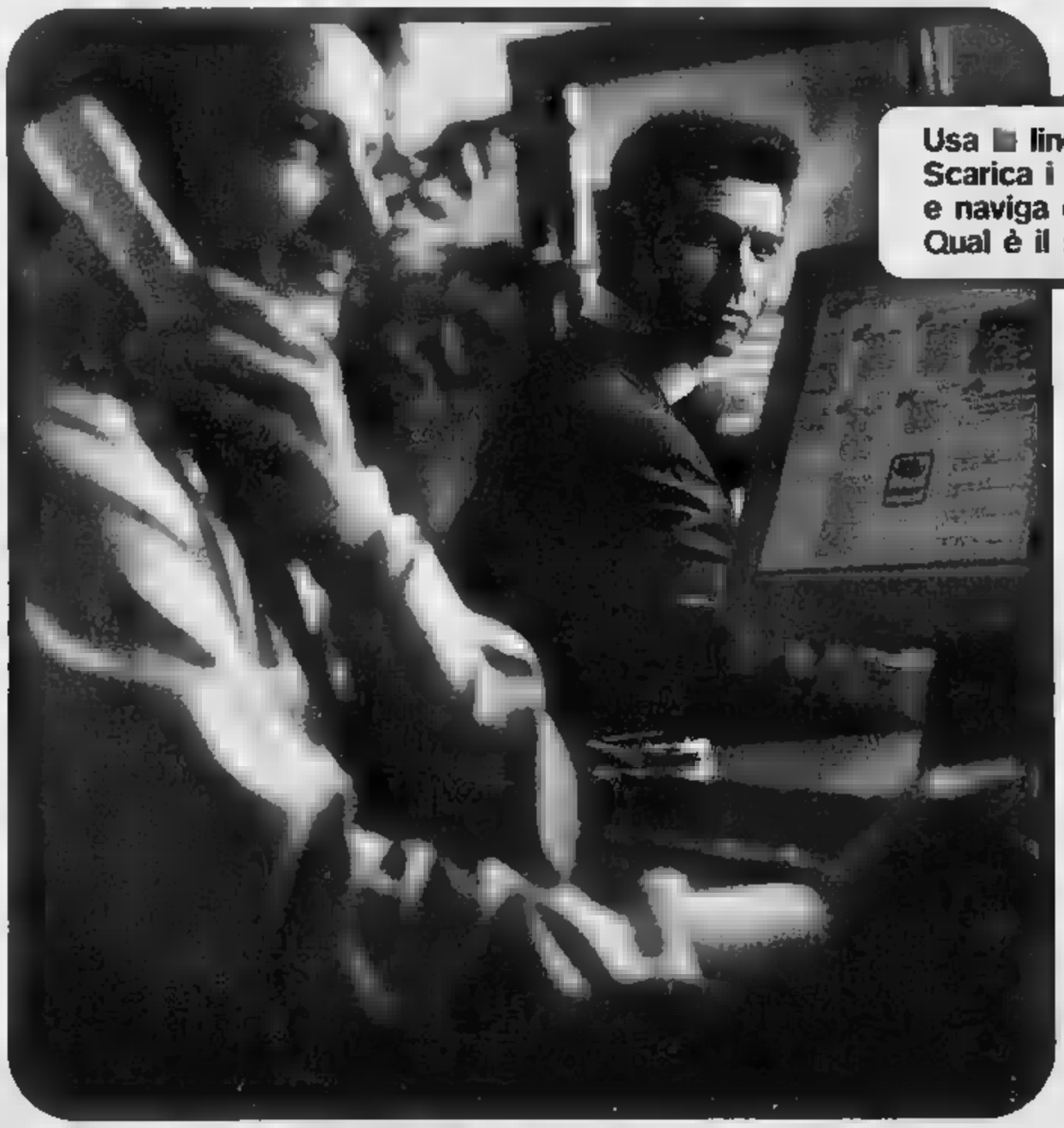
«Tutto questo» ha un nome. Un nome entrato nel linguaggio corrente in Russia: «dedovtchina». Tradurlo con «iniziazione della nonnicola» dà soltanto un'immagine molto pallida del fenomeno: durante il primo anno di servizio militare, i soldati di leva vengono sottoposti a tutte le violenze possibili e immaginabili da parte di quelli del secondo anno. Ricatti, stupri, privazione del cibo, botte continue... Altrove si chiama no «Nostro figlio ha avuto un permesso. Quando è arrivato a casa, non l'abbiamo riconosciuto. Era vivo per miracolo, non riusciva a camminare». «In c'è sempre qualcuno che deve contare fino a quindici. Quando ha finito, nel piatto non c'è più niente». «Sono andata a trovare mio figlio che mi aveva chiesto aiuto. Aveva cicatrici su tutta la testa e il rotto». Brani di lettere normali: Secondo il Comitato delle madri, sono mila i soldati leva che l'anno sono riusciti a scappare.

La «dedovtchina» risale al 1970 ed è su base etnica religiosa. Con la fine degli Anni e la perestrojka la gente ha cominciato a sapere. Un giornale ha raccontato di un soldato di leva che ha ucciso i suoi sette torturatori, poi è diventato pazzo. L'articolo è una bomba, il giornale 15 mila lettere. Parte il dibattito, le madri creano le associazioni, interpellano i poteri pubblici.

Sono passati più di dieci anni e la «dedovtchina» c'è sempre. «Il Paese è cambiato, l'esercito no. È una specie di mo che blocca qualunque riforma», dice Valentina Melnikova, dell'Unione dei Comitati delle madri di soldati. In questi dieci anni, l'organizzazione ha ottenuto qualche vittoria, come punti di raccolta dove i soldati che scappano possono rifugiarsi, sotto il controllo dell'esercito. Ma in generale la situazione dei soldati di leva è sempre la stessa. così le madri fanno di tutto perché i figli non finiscano arruolati. Una lotta che ha portato i suoi frutti: otto anni fa un quarto dei giovani facevano il servizio militare, oggi più di uno dieci risponde all'appello.

Copyright Le Monde

Una sfilata sulla Piazza Rossa: la realtà dell'esercito russo, però, non riflette l'immagine voluta dalla propaganda



Usa linea di prima, ma adesso è velocissimo.
Scarica i un attimo
e naviga quanto vuole a un prezzo fisso.
Qual è il suo segreto?

ADSL Smart di Telecom Italia.
Internet veloce, sempre attivo, a un prezzo fisso.
La soluzione ideale per le piccole medie imprese.

adsl smart

Finalmente Internet va al passo col vostro lavoro. Basta con perdite di tempo, le preoccupazioni dei costi i problemi di collegamento. ADSL Smart utilizza la linea telefonica già nel vostro ufficio vi garantisce una connessione sempre attiva ad velocità fino a kb/s in download fino a 128 kb/s in upload. E in più, con ADSL Smart avrete 5 caselle e-mail, uno spazio web di 30 Mb e il router installato direttamente nella vostra azienda. Tutto ad costo fisso mensile di 150.000 lire (+ IVA 20%). E se aderite entro il luglio 2001 il contributo di attivazione lire (+ IVA 20%) è gratuito. Così potrete viaggiare in Internet quando e quanto volete. Senza più preoccupazioni. E con molto più tempo dedicare al business. O ai vostri interessi, fate voi. Per saperne di più verificare se la vostra città è coperta dal servizio chiamate il 191 o visitateci www.turcopmi.it.

1g1

TELECOM ITALIA

INVENZIONE E REALTÀ | I SOGNI REALIZZATI DI VERNE

DALLA TERRA ALLA LUNA

Verne aveva immaginato che una confortevole capsula, sparata da un gigantesco cannone simile a quelli che l'industria bellica stava sfornando per nuove guerre micidiali, sarebbe atterrata sul pianeta sbarcando un manipolo di avventurosi astronauti. Nel 1969 il sogno si è realizzato: Amstrong e due suoi compagni con il modulo studiato dalla Nasa segnarono una tappa storica della conquista dello spazio

20000 LEGHE SOTTO I MARI

Il mostro meccanico con cui il capitano Nemo inseguiva il suo sogno di vendetta contro la società percorreva gli oceani trasformati in un regno privatissimo, è diventato realtà pochi anni dopo la scomparsa dello scrittore francese. La prima guerra mondiale, infatti, segnò il debutto del sommergibile, micidiale arma della guerra per mare che aggiungeva a quanto immaginato da Verne soltanto il siluro

In due ore da Londra a New York a bordo del treno sotto l'Atlantico

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Giulio Verne lo immaginò nel 1895, il film «Tunnel» lo portò sugli schermi nel 1935 ed ora un ingegnere 83enne è arrivato a progettarlo: nel 2030 l'Atlantico potrebbe essere attraversato da un supersonico treno sottomarino capace di collegare Londra a New York in circa 120 minuti.

L'ingegnere si chiama Frank Davidson, è un appassionato lettore delle avventure di Verne sin dal 1957 si dedica alla realizzazione del supertreno sotto l'Atlantico. Il Massachussets Institute of Technology (Mit) di Boston lo ha sempre preso sul serio, assicurandogli fondi, sostegni ed un team di collaboratori. Adesso Davidson, oramai in pensione, sente di avercela quasi fatta.

Forse non sarà lui a tagliare il nastro inaugurale ma il progetto, per la prima volta dal sogno di Verne, c'è e sarà presentato ufficialmente entro la fine del 2001.

L'intenzione è quella di costruire due grandi tubi paralleli - uno per la rotta Londra-New York, l'altro per il tragitto inverso - di un diametro di circa 30 metri ognuno. I tubi verranno realizzati a blocchi separati in appositi cantieri navali e poi montati in mare, ad almeno trenta metri di superficie per evitare le turbolenze delle correnti. Dentro i due tubi verranno posti due cavi: uno a fibre ottiche e l'altro superconduttore di elettricità.

Il treno viaggerà senza l'aiuto di rotaie e ruote grazie alla tecnologia della lievitazione magnetica - «MagLev» - del supertreno giapponese progettato dallo scienziato Yoshihiro Kyotani - detto «Treno Proiettile» - che le ferrovie nipponiche hanno già incominciato a sottoporre a prove di velocità nei tunnel vicino alla città di Otsuki, riuscendo finora a raggiungere i 480 chilometri orari.

Dentro il «Tubo Atlantico» non vi sarà aria e il treno supersonico sarà lanciato da una sponda all'altra dell'Atlantico fino a toccare una velocità massima di 3680 chilometri orari. Numero di passeggeri previsto: almeno mille. Durante il viaggio non si accorgeranno quasi di nulla. Conti alla mano questo significa percorrere in un periodo compreso fra 90 e 120 minuti i 5440 chilometri che separano le coste britanniche da Times Square, a New York.

Il «Tubo Atlantico» non verrà interrato nei fondali dell'Oceano - come è avvenuto invece per il tunnel sotto la Manica - perché l'83enne Davidson ritiene che comporterebbe «costi da bancarotta» e «tempi senza fine», sarà piuttosto fluttuante ed ancorato ai fondali grazie a giganteschi cavi, che lo sorreggeranno ad una profondità fra i 40 e 50 metri sotto la superficie. Davidson ritiene che questo livello sia sufficiente ad evitare il maggiore pericolo esterno: l'urto di una balena. I grandi cetacei si spostano infatti nell'Oceano Atlantico, secondo il team del Mit, a profondità minori per poter restare sempre in prossimità della superficie. Pronti anche i costi.

Il «Channel Tunnel Study Group» - questo il nome del team all'opera dal 1957 - ritiene che supertreno e relativo tubo costeranno al massimo 28 miliardi di dollari, oltre 60 mila miliardi di lire, e potrebbero trasportare i primi passeggeri nell'anno 2030. I tempi maggiori serviranno per la costruzione delle componenti, gettare il lungo serpente d'acciaio e fibre sotto l'Oceano richiederà, al massimo, 24 mesi.

«E' un'idea vecchia e possiamo farcela, la scienza è molto più avanti di noi - fa notare Davidson - realizzare il Tubo Atlantico dipende oggi non tanto dall'esistenza dei fondi necessari o dalla capacità scientifica ma dalla volontà della gente unire davvero le due sponde dell'Atlantico».

Il mondo scientifico ha accolto l'annuncio della realizzazione del sogno di Verne sollevando molte perplessità ma ammettendo che oggi, come sottolinea l'esperto di aerodinamica Phillip Atcliffe dell'Università del West England, «la tecnologia per realizzarlo esiste come esisteva quando Kennedy annunciò che entro un decennio la Nasa avrebbe portato un uomo sulla Luna».

Fra le obiezioni più pungenti c'è quella del rischio che il treno supersonico toccando per una frazione di secondo una delle pareti del tubo si disintegri totalmente ma Davidson ribatte: «Sarà un computer a controllare più volte al secondo la distanza al millimetro fra treno e pareti».

Con il sogno a portata di mano, l'unico disaccordo fra Verne e Davidson sembra essere quello sul tragitto da percorrere: lo scrittore ipotizzò la rotta Liverpool-Boston mentre lo scienziato ritiene quella Bristol-Boston più rapida. Comunque sia, si partirà da Piccadilly Circus per arrivare a Times Square.

Progetto del Mit
Viaggerà a tremila chilometri l'ora in due tubi paralleli a 40 metri dalla superficie

Jules Verne

In luglio e in agosto un paziente su due confessa di sentirsi «non amato»

Uno studio: d'estate crescono i problemi psichici del capofamiglia solo in città

Sul lettino più uomini che donne

Sorpasso dallo psicanalista, aumentano i manager

Daniela Daniele
ROMA

Soffre di solitudine, ha ansia da prestazione, ma soprattutto, si crede poco amato. Un profilo maschile al quale siamo poco abituati, ma che emerge da uno studio condotto su oltre duecento psicoterapeuti dell'Istituto europeo di psicanalisi di Roma. Quest'estate sarebbe avvenuto il sorpasso: l'uomo ha superato la donna sul lettino dell'analista. Il 57% di richieste di psicoterapia, dal 1° giugno al 5 luglio, è di maschi.

Le sofferenze denunciate riguardano, nel 47% dei casi, il «momentaneo abbandono» della moglie; due terzi degli uomini rimasti soli in città lamentano un'incapacità congenita di gestire il menage familiare e 33 richieste su cento sono motivate da un profondo senso di solitudine. Un maschio su due, poi, d'estate si sente particolarmente «non amato».

Esplodono, così, le crisi di autostima che colpiscono, inaspettatamente, i manager (33%), gli imprenditori (22%), i liberi professionisti (18%). Molto più solida appare l'identità estiva degli operai (2%), dei bancari (7%) e degli insegnanti (9%). Dominano anche le angosce relative al rendimento sessuale: Una richiesta di aiuto su tre ha come sfondo un vissuto difficile con il sesso: problemi di erezione, calo del desiderio, eiaculazione precoce. Che ne è del cliché vecchia maniera, quello, per intenderci, del tipo «quando la moglie è in vacanza»? Il direttore dell'Istituto, Cicogna, spiega: «L'identità maschilista dell'uomo era fondata su un fraintendimento culturale. Ora, caduto il modello del macho a tutti i costi, il maschio ammette con se stesso la fragilità e i problemi affettivi e quindi cerca aiuto». Tant'è vero che le mille richieste di psicoterapia analizzate collocano al primo posto un «disagio affettivo» degli uomini nel 32% dei casi. Altro punto. L'uomo che denuncia una crisi affettiva è equamente diviso nel Centro-Nord (30%); nel Centro (29%) e nel Centro-Sud (27%).

«Niente di cui stupirsi - conferma la sessuologa Jole Baldaro Verde - oggi sono molti di più gli uomini che entrano in terapia. Se guardiamo la storia, vediamo come i maschi siano stati profondamente feriti nella loro identità sessuale, dal '68 in poi, da un'indiscutibile perdita di potere, anche nei luoghi di lavoro, dove le donne avanzano sempre di più e, in alcuni casi, meglio di loro. Quelli che oggi hanno 45-50 anni, inoltre, vivono il maggior conflitto determinato dall'essere stati allevati da una vecchia generazione che ha trasmesso loro certe limitazioni e dall'aver vissuto il terremoto del «dal '68. Ma anche i trentenni sono figli di una generazione che, durante la rivoluzione sessuale, aveva più o meno trent'anni e viveva gli stessi conflitti». Quanto alle crisi di autostima di categorie manageriali, Baldaro Verde osserva che «laddove si è investito tutto sul lavoro e sulla carriera, a scapito dell'affettività, la crisi, prima o poi, arriva».

Ben venga il «maggone» estivo, se questo può condurre gli uomini a cercare un pò più a fondo dentro sè. Lo pensa la psicologa Claudia Harari che conferma la tendenza degli uomini a ricorrere con maggior frequenza all'aiuto psicologico. «Se le femmine, però - distingue - sono più portate all'indagine psicologica, anche solo per aumentare la conoscenza di sè i maschi forse chiedono aiuto quando stanno veramente male». E accade che, tra le pareti domestiche, nel silenzio della casa, vuota di moglie e figli, l'urlo di sofferenza si senta meglio. «Di sicuro - conclude la psicologa - si tratta di disturbi latenti e mai ascoltati prima, quando c'era troppo da fare».

Molte le angosce da rendimento sessuale: su tre richieste di aiuto una nasce per il rapporto con la compagna

Le crisi di autostima colpiscono manager (33%), imprenditori (22%), liberi professionisti (18%)

Club Med 848-801802*
o presso la vostra agenzia di viaggi
*Al solo costo di una telefonata urbana
SARDEGNA:
la settimana del 9 Agosto
a L. 1.521.000
volo compreso.
Prezzo relativo alla partenza 7/8 con volo da Roma.
Per la partenza 9/8 da Milano: L. 1.631.000. Possibili partenze anche da altre città.
Condizioni generali di vendita nel catalogo Club Med Primavera/Estate 2001.
.clubmed.it
Spiegate le vele e issate tutta la famiglia!
Il Club Med Caprera è il sogno di tutti i velisti e degli aspiranti tali, grandi o piccini che siano. Godrete di una vacanza a contatto con la natura, dove le avventure tra le onde turchesi scandiranno il vostro soggiorno. In più, per loro preferiscono la terraferma: Mini e Juniors' Club Med. Scoprirete così che una vacanza Club Med è una vacanza speciale, anche nel prezzo. Soprattutto ad agosto.
Ri-trovarsi

LOTTA AGLI STUPEFACENTI | FERIMENTO MISTERIOSO

PIANTAGIONE DI

Una piantagione di canapa indiana, insediata in serra (13 mila piante fusti di oltre due metri), che sul mercato avrebbe consentito profitti per miliardi di lire, è stata scoperta dai carabinieri nelle campagne di Menfi. Durante l'operazione sono anche state arrestate tre persone di Partinico (Palermo): Giuseppe Baratta, 51 anni, Giuseppe Cusumano, 23, e Antonio Bonomo, di 20. L'operazione è l'epilogo di indagini durate tre

E ACCOLTELLATO A SANREMO

Un impiegato di 20 anni, Daniele Delfino, è stato accoltellato la scorsa notte da un coetaneo, a Sanremo, mentre sorseggiava un drink nel ritrovo «Pico de Gallo» (foto), sulla spiaggia dell'Imperatrice: è in fin di vita. Uno fendenti gli ha reciso la giugulare. Il feritore, Gianni Cretarola, operaio, è stato arrestato carabinieri. Il giovane è stato interrogato lungo ma non ha voluto spiegare i motivi del gesto

In montagna un week-end tragico: 6 morti

Sciagure in Italia, Francia e Spagna

Ivano Barbiero

ROMA

Week-end tragico per gli appassionati della montagna: sei le vittime e cinque i feriti in seguito a sciagure accadute in Francia, Italia e Spagna, a causa del maltempo ma in certi casi anche per gravi imprudenze. L'incidente più grave sul versante francese del Bianco: quattro alpinisti francesi, una guida e tre clienti, sono morti, investiti da una tormenta di neve nella zona di Chamonix. Sempre sul Bianco, ma sul versante italiano, in Val Ferret, vicino a Courmayeur, un'insegnante valdostana è morta ieri mattina, colpita da una scarica di ai piedi di una parete di . In Aragona, a Bierge, località di montagna della catena pirenaica, un'escursionista italiana di 32 anni è deceduta sabato mattina dopo essere caduta in un deposito naturale d'acqua. Salvi invece, seppur feriti in modo più o meno grave, cinque alpinisti italiani che sull'Adamello sono caduti rovinosamente per 300 metri in un canalone. Facevano parte di due cordate: due padovani hanno perso l'appiglio e sono stati su una cordata sottostante, composta da tre bergamaschi.

I quattro scalatori scomparsi sul Bianco in Francia si sa che sono partiti venerdì per arrivare in cima; non avevano però previsto l'ulteriore peggioramento del tempo nonostante le avvisaglie in tutta l'Alta Savoia, in quello stesso pomeriggio. In serata i quattro uomini erano stati a bloccarsi in parete e a inviare il segnale di soccorso, mentre la temperatura subiva un repentino abbassamento, poi di loro non si erano più avute notizie. Ieri i macabri rinvenimenti: in mattinata due cadaveri, nel pomeriggio un'altra vittima, è ora il cerco il quarto componente.

parla «fatalità» per la professoressa uccisa da una scarica di sassi in Valle d'. La vittima, Maria Mara Tosi, 46 anni, insegnava in una scuola di Chatillon; iscritta da tempo Cai di Aosta «esperta» della montagna. I carabinieri di Courmayeur avrebbero accertato che si trovava sulla base di palestra di roccia Frehouge, intenta a garantire la sicurezza al convivente che saliva, quando è stata investita dalla pioggia di massi.

Il cedimento del terreno sarebbe all'origine della caduta dell'alpinista italiano in vacanza in Spagna. La polizia di Huesca non ha fornito le generalità della vittima, spiegando che non era nata in Italia ma a Malta e che ora abitava in Inghilterra. La madre, che era in sua compagnia, avrebbe detto agli agenti che la figlia «stava camminando quando s'è avvicinata troppo al bordo ed è caduta». Il corpo è stato recuperato dai soccorritori ieri mattina dopo che le ricerche state sospese a tarda

Possono invece dire di essersi salvati per miracolo i cinque alpinisti che ieri in Trentino. I questi uno solo sarebbe in condizioni gravi. «C'era una cordata sopra di noi - ha raccontato uno di loro - erano in due e noi in tre. Sono scivolati e ci hanno trascinati in basso. Siamo rotolati tutti e cinque sino in fondo, almeno per 300 metri. In quei terribili secondi cercato di girarmi per non sbattere con la testa, cercando di limitare i danni il più possibile. Qualche botta qua e là, ma gli occhi sono a posto. Sono felice di raccontarlo».

Un'immagine Monte Bianco dal versante francese di Chamonix

Nell'Alta Savoia tre uomini trovati assiderati sul Monte Bianco

A Courmayeur frana travolge un'alpinista In Trentino cadono in 5 in un canalone

L'incidente a Nisida, l'imbarcazione era in una zona proibita

Dal faraglione massi sui turisti

Due feriti, una donna è in gravi condizioni

NAPOLI

Una gita in barca con gli amici, i bambini che si tuffano, i genitori che cercano riparo dal sole che picchia a ridosso di un faraglione di tufo che tutti chiamano «il funghetto». All'improvviso, quella che doveva essere una giornata da trascorrere in allegria si trasforma in un dramma: il costone viene giù, le pietre rotolano investendo lo scafo e colpendo le sei persone a bordo. Due i feriti di cui una, Immacolata Masodola, 37 anni, è in condizioni molto gravi.

Il faraglione dell'isola di Nisida, luogo dell'incidente

È accaduto nei pressi di Nisida, un'isoletta incontaminata sulla costa a Nord di Napoli. Le uniche costruzioni esistenti su quella roccia coperta di macchia mediterranea, sono il carcere minorile e una piccola base Nato. La sorveglianza, però, è tuttaltro che rigida, tanto che nei mesi estivi decine di diportisti gettano l'ancora a pochi metri dalla costa. Fra gli altri, ieri, c'era anche Immacolata Masodola con il marito, Vincenzo Bevilacqua, una coppia di amici e i due figli di 6 e 7 anni. La dinamica dell'incidente è ancora confusa. Di certo c'è che la barca era ormeggiata a ridosso di un faraglione alto una ventina di metri, nella parte dell'isola che si affaccia sul mare aperto. La frana è stata improvvisa. Il tufo è venuto giù con un sordo boato, investendo l'imbarcazione e quanti erano a bordo. I testimoni hanno raccontato di avere sentito le grida dei feriti. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e la capitaneria di porto, mentre un soccorritore a bordo di un gommone è riuscito ad avvicinarsi al faraglione e ad imbarcare i sei. Ai medici dell'ospedale San Paolo condizioni di Immacolata Masodola sono subito apparse gravi. I detriti venuti giù dal «funghetto» l'hanno colpita alla nuca, al volto e alla spalla. Vincenzo Bevilacqua, il marito, è rimasto ferito ad una gamba. I carabinieri non hanno potuto interrogare nessuna delle sei persone travolte dalla frana. «Sono tutti sotto choc - ha spiegato un medico -. Ricordano poco o nulla di quanto è accaduto». Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i vigili del fuoco che hanno rimosso i massi rimasti in bilico sul faraglione: «Il rischio di nuovi smottamenti è forte - hanno detto -: avvicinarsi al faraglione può essere estremamente pericoloso».

L'autopsia deve chiarire se è omicidio

Aosta, morta in casa polsi e caviglie legati

AOSTA

L'ambulanza del 118 viene chiamata per una giovane morta in casa, m e infermieri si trovano davanti corpo con segni corda ai polsi e alle caviglie. La morta è Giuseppina Scarfò, 31 anni, di Aosta, e di lei non si sa altro. Gli inquirenti mantengono il riserbo sulla vicenda, l'unica certezza è che oggi un medico legale verrà incaricato di svolgere l'autopsia.

Ad avere il primo dubbio di un omicidio sono stati proprio i soccorritori 118, che notato quei segni sospetti sui polsi e sulle glie. Gli investigatori arrivati pochi minuti più tardi hanno avuto la stessa impressione, tanto che volute quattro ore prima che il corpo della giovane veni portato nella camera mortuaria del cimitero di Aosta, dove sarà effettuata l'autopsia.

La telefonata al centralino del 118 è stata fatta da un uomo, che trovava nell'abitazione della giovane. Proprio da lui gli inquirenti sperano ricevere maggiori informazioni sull'episodio. E il primo dubbio da chiarire riguarderà quei segni ai polsi e alla caviglie. Ma gli inquirenti non si sbilanciano, soltanto l'esame del medico legale potrà stabilire se la giovane sia stata uccisa. [a. l.]

Sparatoria davanti al bar del paese

Lecce, lite tra i clan ucciso con due colpi

LECCE

Ucciso con due colpi di pistola dopo lite. Giuseppe Arnesano, anni, disoccupato, è stato ammazzato a Campi Salentina, sabato sera. Due colpi: uno al torace, l'altro al braccio. Aveva tentato di fuggire a bordo di una Tipo, due pallottole, partite da diverse pistole, lo hanno centrato. Qualche ora dopo i carabinieri hanno arrestato per concorso in omicidio Vito Leuzzi, 30 anni, disoccupato; Andrea Palazzo, 27 anni, imprenditore agricolo; Piero Fiore, 27 anni, venditore ambulante. E' lui la chiave delitto: è il commerciante che venerdì aveva subito l'incendio da cui è scaturita la lite. In paese due clan si detestano e s'impegnano a farsi «dispetti». Alcuni giorni Fiore, l'ambulante, aveva litigato con degli amici di Arnesano: insulti, spintoni. Venerdì era stata versato benzina sulla porta di casa di Fiore - unico del gruppo ad avere precedenti - dando fuoco. Le fiamme erano estese all'interno distruggendo il campionario di biancheria che l'ambulante aveva appena ritirato. Una rapida indagine e Fiore si rivolto ad Arnesano chiedendogli accompagnarlo da chi lo aveva sfidato. I gruppi si sono incontrati al bar . Quando hanno pistole, Arnesano amici sono fuggiti, poi i colpi: il giovane, seduto sul sedile posteriore, è stato ferito. Trasportato in ospedale è morto poco dopo. [t. a.]

DEL «VIAGGIO IN ITALIA»

JOAN MIRÓ

A Genova è stata allestita un'antologica dedicata al maestro catalano. «L'Armonia del fantastico» è il titolo della mostra organizzata in occasione del G8, ma sarà possibile visitarla per tutta l'estate

BOB DYLAN

Il cantautore americano ha compiuto poco sessant'anni, per il concerto rivisita stravolge i suoi successi. Bob Dylan sarà domani sera Brescia, poi in tour per tutt'Italia per chiudere con l'ultimo concerto il 28 luglio a Taormina

JOAQUIN CORTÉS

Il ballerino spagnolo «mescola» al Flamenco i ritmi del jazz o della salsa, così riesce ad esprimere l'autentica «Pasion gitana». Joaquin Cortés torna dopo molto tempo con uno spettatolo «Live», il tour inizia il 27 luglio

Il grande tour per i nomadi dell'estate

Già dieci milioni in vacanza in cerca di nuove mete

IN MOSTRA

Le provocazioni della Biennale e l'avventura dei futuristi

Maltemi

Parte da Venezia l'estate 2001 dei nomadi dell'arte. Tra i giardini, l'Arsenale e le Corderie si snoda la «Platea dell'Umanità», questo il tema-titolo scelto dal curatore Harald Szeeman per la quarantanovesima Biennale d'arte contemporanea. Ci si perde in cerca di emozioni nel padiglione russo (con i manichini in chador nero) (a quello brasiliano (i sarconi di Neto pieni di spezie), si guardano le fotografie agghiaccianti di Lucinda Devlin sulle camere delle morte nelle carceri americane. Si ha il polso delle tendenze dell'arte di oggi, in Occidente che in Estremo Oriente. Un viaggio nell'identità italiana si fa a Padova con la mostra Copyright@ Berengo Gardin che propone 150 immagini di uno dei grandi maestri della fotografia contemporanea. Da Padova a Genova per Miró, dove un'antologica sull'artista catalano è stata organizzato in occasione del G8 ma si potrà vedere per tutta l'estate.

Firenze offre nella galleria Palatina di Palazzo Pitti «L'arme e gli amori», grande mostra sulla poesia di Ariosto, Tasso e Guarini nell'arte fiorentina del Seicento.

Il futurismo, il movimento di Marinetti&C che è stato, all'inizio del secolo scorso, un punto di riferimento per le avanguardie di tutta Europa è di scena al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Oltre 400 opere, tra disegni, sculture, bozzetti, foto ripercorrono l'avventura intellettuale dal 1909 al '44, anno della morte di Marinetti.

La tradizione che vuole Matera capitale estiva della scultura viene confermata anche quest'anno con l'antologica di Mario Negri nello splendido scenario dei Sassi.

Per gli appassionati di arte e cinema da non mancare a Parigi l'esposizione che il Beaubourg dedica a «Hitchcock e l'arte». Ci sono spezzoni di film, scenografie di Dali, quadri preraffaelliti ed è stata ricostruita la stanza del motel di Psycho. A Londra merita un viaggio la retrospettiva che la Tate Modern dedica all'Arte Povera italiana. Ci sono le opere di Pistoletto, Merz, Anselmo, Zorio.

Un viaggio nell'identità italiana a Padova con « Copyright@Berengo Gardin» A palazzo Pitti «L'arme e gli amori» nella poesia di Ariosto, Tasso e Guarini

Italia paradiso dei turisti stranieri (le previsioni prevedono che quest'estate spenderanno nel nostro paese 28 mila miliardi) e sempre più o da piemontesi, lombardi, veneti, siciliani, pugliesi e toscani. Le statistiche di Telefono Blu parlano di 10 milioni gli italiani che hanno già iniziato le vacanze. Il 63% ha scelto il mare, il 13% la montagna, il laghi e il 5% le località d'arte. E dal mare alla montagna anni entrati nel vivo gli appuntamenti del cartellone estivo fra musica, concerti, danze e mostre.

Sul fronte del traffico, ieri sera, si registrate code per il rientro nelle città. In Lombardia rallentamenti sulla A9 (a Chiasso in uscita dall'Italia) e A7. La Superstrada Colico-Lecco è stata chiusa direzione sud per il troppo traffico (7 chilometri di coda) proveniente della Valchiavenna e dalla Valtellina.

In Piemonte sulla A5 verso Torino 18 km di coda si sono formati Verres e Quincinetto. Nel Lazio, tra Magliano Sabina l'allacciamento in direzione Roma Nord, un incidente ha provocato un incolonnamento di 4 chilometri. Una coda di chilometri è formata lungo la statale 16 a Civitanova Marche (Macerata).

Non sono mancati incidenti. A Mantova un'auto con quattro amici a bordo è finita in una scarpata: il bilancio è di un morto e tre feriti. Nel Torinese sono deceduti due motociclisti. Una (di ritorno con le consorelle da un ritiro spirituale) è rimasto vittima di un incidente a Oristano. A Milano due giovani sono morti dopo schiantati in contro un guard-rail.

[r. ori.]

ROCK E DINTORNI

Note sotto le stelle: da Manu Chao a Neil Young passando per Battiato

Venagoni

Un'invasione di musica pop a precedenti segna quest'estate, che gli americani hanno già calcolato in perdita del 28 per cento rispetto agli incassi del 2000. Primeggia l'offerta dei grandi leoni storici del rock. In questi giorni girano Sting (il 19 Cagliari), Mark Knopfler (oggi a Udine), l'ex Talking Heads David Byrne (oggi ad Ancona, domani a Milano, il 12 Jesolo, 13 Pistoia, 14 Correggio), l'eterno Neil Young (stasera a Brescia, il 21 Lucca), l'imperituro Bob Dylan (domani a Brescia, 19 Udine, 20 La Spezia, Pescara, 24 Anzio, 25 Perugia, Napoli, 28 Taormina). Presto arriverà Patti Smith (14 Firenze, 15 Cesena, 18 Extrafestival di Torino, 19 Catania, 20 Roma), e gli attesissimi Eagles il 14 a Lucca, dove il si sarà David Crosby.

Gli U2 il a Torino (inutile andarci senza biglietto in tasca). Il re alternativo di oggi è Manu Chao, che canta domani sera a Roma, il 12 Tarvisio, 17 Melpignano, il primo settembre a Bologna. Occasione golosa per gli passionati di World Music, la serata peregrinante il tempo dei gitani: cantano i Rom di varie etnie, dall'India all'Europa: 13 Villa Arconati, 14 Torino all'Extrafestival.

Per jazzomani e bluesomani, l'estate ha il clou in Umbria jazz che si apre giovedì con D. D. Bridgewater; 15 Gilberto Gil e Milton Nascimento, 20 Keith Jarret, e il 22 Paolo Conte. Il astigiano si esibirà anche a Sanremo Immagine jazz e blues, il 2 agosto: prima di lui, il 25 John Hammond, Scott Henderson e Robert Cray, 27 l'eterno fenomeno Jimmy Scott. È anche nato un nuovo appuntamento dal titolo suggestivo, Montalcino Jazz&Wine, che propone alla Fortezza del centro toscano, il 19 prossimo, sia l'indimenticabile Gato Barbieri (quello del tema dell'«Ultimo Tango») ed Enrico Rava.

Anche fra i cantautori italiani, sono in tour alcuni dei numeri uno. Primo fra tutti Franco Battiato (mercoledì a Zoagli, 14 Brescia, 18 Palermo, Carrara); poi Pino Daniele: domani a Villa Arconati, 11 Cernobbio, 13 Brescia, 15 Pistoia Blues, 19 Asti, 20 Torino. Francesco De Gregori è il 19 a Cagli, 20 Sirolo, 21 Montalto di Castro, 23 Asti, 24 Collegno per Extrafestival, 25 Salò, Lodi, 27 Pontassieve, Ferrara, 30 Olbia, 31 Sassari.

LA DANZA

Il fascino inossidabile di Béjart e i virtuosismi a stelle e strisce

Sergio Trombetta

Da Palermo a Genova, da Spoleto a Bolzano, da Venezia a Cremona. Ignorata, a quasi, per tutto l'anno la danza diventa protagonista d'estate. Da far venire il capogiro agli appassionati intenti a correre su e giù per seguire i loro beniamini.

Per i gusti forti è pronto un piatto di flamenco. Con Joaquin Cortés che torna dopo molto tempo lo spettatolo «Live» in tour su molte piazze (debutto il 27 luglio la Cattolica), oppure Antonio Marquez al Teatro Romano di Verona il 15 luglio.

Per chi preferisce la danza americana tutta forza ed energia a Spoleto, dall'11 al 14, sono di scena i danzatori di Paul Taylor. Chi apprezza il virtuosismo spinto, i divi del bvalletto non si perderà. Il 13 e il 14, il ritorno la mitica «Maratona» che raccoglie superstelle come l'inglese Adam Cooper, Roberto Bolle, Viviana Durante o Eleonora Abbagnato, étoile fresca nomina all'Opéra di Parigi.

Il glorioso Festival Nervi, da tempo trasferito al Carlo Felice di Genova, apre il 13 luglio con «Lumière» nuove «pastiche» dell'inossidabile Béjart. Ma chi ama la danza accorrerà il e il 27 Michail Baryshnikov con il suo White Oaks Dance Project impegnato in un programma omaggio ai coreografi post-modern. Baryshnikov sarà il 3 agosto a Villa di Verdura a Palermo preceduto e luglio da Sylvie Guillem e Laurent Hilaire.

La nuova danza russa è di scena a Bolzano il 16 luglio con la «Giselle rossa» del pietroburghese Boris Eifman. La nouvelle danse francese arriva il 22 al Ponchielli di Cremona con «Ceci est mon corps» di Angelin Preljocaj. La nuova danza canadese la si può vedere invece dall'11 alla Biennale di Venezia: in Laguna c'è la compagnia di Marie Chouinard, una tosta che due anni fa in un assolo, sempre Venezia, fatto pipì in .

La suggestione forte del flamenco con l'affascinante Joaquin Cortés Il nuovo balletto russo di scena a Bolzano nella «Giselle rossa» di Boris Eifman

L'INAUGURAZIONE DEL LOCALE DI BRIATORE TRA STELLINE E CALCIATORI

Al «Billionaire» la sagra del Vip

La mondanità sbarca in Costa Smeralda

reportage

Maria Corbi

Inviata a Porto Cervo

STESSA spiaggia, mare: anche quest'anno la mondanità trasloca sulla costa Smeralda. Ma chi sono questi vip? E sono proprio vip o solo una massa di gente superaccessoriata e con la «noblesse» del soldi? Cerchiamo di non avere pregiudizi e vediamo. Fotografiamoli. Sabato sera l'apertura delle danze al Billionaire, il locale di Flavio Briatore, manager di Formula Uno e fidanzato di Naomi Campbell. La loro più che un'unione sembra un'azienda. E' lui a spiegare che nel suo locale può entrare solo chi conta. Che non si staccano biglietti (un tavolo milioni). Gli altri vadano altrove. «Ci sono tanti locali per i signori Brambilla, questo posto è fatto per un altro tipo di persone», dice di vergogna. Vediamo comunque i prescelti. Alle 10,00 di sera sono tutti ai tavoli che prendono i nomi dalle pietre preziose: diamante, rubino, smeraldo, zaffiro, perchè da ogni cosa deve trasudare il miliardo. Il valletame impera: Adriana Volpe, Emanuela Folliero, Katia Noe. I giocatori - Tacchinardi, Pancaro, Conte, Liverani, Coco, sono assediati, tanto che Gianni Ippoliti propone di istituire un garante che li protegga dall'assalto delle letterine, tutte in cerca di un bello della domenica. Manuela Arcuri, Simona Ventura accompagnata dal marito Stefano Bettarini. La cantante Randy Crawford. E poi dalla Formula Uno Eddy Irvine, Giancarlo Fisichella. E c'è anche Niki Lauda vestito come a Cortina golf di cachemire e giacca di lana. Ma in fondo in questo locale arroccato sulla roccia, dove i velluti si mischiano allo stile etnico, nulla ricorda la Sardegna, se non loro, i semi-vip. Ma l'elenco è lungo. Si dicono che Alba Parietti non è stata invitata perchè troppo «chic». Ma girando lo sguardo tra gli invitati si intuisce che la ragione deve essere stata un'altra. Il chip è ovunque. Arrivano alcuni divetti soap, Guido Michelli, il cummenda film cafo-miliardari dei fratelli Vanzina (perfetto qui), Barbara Bouchet con un abito rosso lungo e il sorriso stendi-rughe stampato sul volto. Molte le over-quaranta super tirate genere: «dietro liceo, davanti». Si qualche miliardario: il proprietario di un grande negozio di Londra, il boss della Jordan, un giapponese amico di Briatore. Alberto Tomba, con giacca di pelle color giallino, è intristito, pallido ricordo della «bomba» che fu. Neanche i buttafuori privè lo riconoscono. Si mangia sushi, risotto e cernia. Poi inizia la musica, note dall'America Latino, e le signore iniziano ad agitarsi. Randy Ingerman, con ombelico fuori, alza le mani e le batte a ritmo. La seguono in tanto. Patrizia Pellegrino si toglie un pezzo di vestito e rimane

Tra abiti sexy e danze sfrenate impazza il pettegolezzo L'argomento di conversazione è sempre lo stesso: Cecchi Gori

Flavio Briatore (con gli occhiali scuri) tra Lauda (sinistra) Anna Rosa e Fisichella A fianco Simona Ventura tra i protagonisti della serata

gonna e un mini reggiseno paillet d'oro. Agita il bacino contro il fratello di Luisa Todini, famiglia di imprenditori umbri. La paillettes va molto e c'è anche chi esibisce la mutanda di lustrini.

Al signor Brambilla dire a questo punto che deve rassegnarsi a non entrare in questo tempio del cattivo gusto, troverà una bocca non siliconata impossibile come anche trovare un uomo che sia tale. Presi dal ritmo parte un trenino, proprio quello che fa alle feste dei signori Brambilla. Simona Ventura guida il serpentone. Eddy Irvine le sta dietro, abbarbicato ai fianchi. Seguono Manuela Arcuri e Roberto Cavalli stilista toscano che sembra un clone Flavio Briatore, che nonostante sia buio pesto non toglie gli occhiali da sole. E' anche lui in coda al trenino. Naomi è a Parigi alle sfilate di alta moda e lui ne approfitta marcando stretto Adriana Volpe e Manuela Arcuri che spiega i suoi obiettivi: «trovare uomo più grande e ricco, perchè i soldi possono renderti felice». Di Totti dice: «non c'è stato niente solo un amico». Briatore ha una camicia nera risvolti polsi fucsia e verso le due di notte va a cambiarsi, si infila una camicia jeans. Poi scompare con Volpe e parte il pettegolezzo. «Non ditelo a Naomi», serveggiano le invitate.

Altra musica, altri ritmi, in un angolo del ristorante davanti alle vetrate c'è un gruppetto di signore che balla. Un trio da non perdere: Anna La Rosa, la giornalista che ospita i politici in tv, Silvana Giacobini, direttrice di Chi e Daniela Santanchè, ormai onorevole della Repubblica, fasciata in un abito di rete nera di Galliano. Sotto il vestito? solo un body nero, praticamente nuda ma con l'immancabile accessorio vistoso: due orecchini di brillanti fatti a sciarpa lunghi almeno trenta centimetri. Adesso accenna il cha-cha-cha, giovedì siederà in commissione bilancio.

Nelle pause delle danze si parla di barche e ancora di locali. Del nuovo night di tendenza di questa stagione, il «Monte orsa», a Porto Cuato dove invece dei divani ci sono dei letti zebrati. Sono le tre di notte ed impossibile muoversi. Sono stati aperte le porte ai comuni mortali (almeno a vedere facce), ma l'organizzatrice della serata Tiziana Rocca - la numero Uno tra gli acchiappa-vip, bravissima - ti dice che sono tutti ragazzi-bene. Peccato, anche questa volta nessun signor Brambilla.

Chi smette di parlare ritrova bordi della piscina e l'argomento di conversazione unico: Vittorio Cecchi Gori. «Ti hanno raccontato cosa hanno trovato nella sua stanza?». Il pettegolezzo impazza. Dice Briatore: «quello che successo è scandaloso, paese del terzo mondo, possono entrarti in e farlo sapere al mondo tieni nella tua camera da letto. E' stata una violenza incredibile». E per una volta si può essere d'accordo con lui.

STORIA DI PAURA E CORAGGIO | SU UNA SPIAGGIA DELLA FLORIDA

SALVATO DALLO SQUALO

E' salvo il bambino americano di otto anni al quale uno squalo, nelle acque della Florida, ha tranciato di netto il braccio destro. Un team di chirurghi ha lavorato tutta la notte per riattaccargli l'arto. Il ragazzino è stato attaccato dallo squalo mentre nuotava nei pressi della spiaggia di Gulf Islands, in Florida. L'animale è stato fermato dallo zio del ragazzino che è riuscito a portarlo a riva e a recuperare l'arto. I medici del Baptist Hospital di Pensacola hanno sottoposto il piccolo a un delicato intervento chirurgico e gli hanno riattaccato il braccio, le condizioni generali del bambino sono ancora critiche. John Bandursky, del Parco marino delle isole del Golfo, ha raccontato che verso le 20 di venerdì lo squalo ha aggredito il ragazzino che nuotava davanti alla costa del Florida Panhandle. Lo zio ha ingaggiato una lotta con l'animale e l'ha trascinato sulla spiaggia, dove un ranger del parco gli ha sparato tre volte per poterne allargare le fauci e riprendere il braccio del bambino. L'immediato intervento dei medici ha fatto sì che l'arto potesse essere recuperato. La portavoce dell'ospedale, Pam Bilbrey, ha riferito che per riattaccare il braccio i chirurghi hanno lavorato dodici ore

Costa Azzurra, notti vietate agli under 13

Coprifuoco contro le baby gang di teppisti

Gianni Micaletto

Da mezzanotte alle 6 i ragazzini potranno circolare solo in compagnia di adulti

La prima località a decidere la misura è stata Antibes, crescono le proteste

Notti vietate ai minori di tredici anni in Costa Azzurra. Per arginare il dilagante fenomeno dei baby-teppisti, che imbrattano i muri, lanciano pietre contro le auto in corsa, rubano e disturbano la quiete pubblica. Sperimentata con la scorsa estate ad Antibes, il «coprifuoco» contro gli «enfant terrible» si sta ora estendendo in tutta la Côte.

A Cagnes-sur-Mer è già entrato in vigore, mentre Cannes si prepara ad applicarlo da domenica prossima e fino al 15 settembre, sempre che il prefetto della regione conceda il nulla osta. Il provvedimento prevede che da mezzanotte alle sei del mattino gli under 13 possano circolare soltanto se accompagnati da almeno un adulto. I trasgressori saranno fermati e condotti al commissariato di polizia, in attesa di essere riconsegnati ai parenti, i quali verranno messi di fronte ai loro doveri: all'avvertimento seguirà la denuncia nel caso in cui dovessero ripetersi gli episodi.

Il vicesindaco di Cannes, Bernard Brochant, è in prima fila nel sostenere la validità dell'iniziativa, la cui legittimità è però appesa a un filo. La microcriminalità è una piaga che si allarga sempre di più e Cannes non può correre il rischio di rovinare la stagione e l'immagine turistica, così come il resto della Costa Azzurra. Troppo importanti le regioni della sicurezza e dell'economia. Tanto che anche il sindaco di Nizza, Jacques Peyrat, si prepara a varare un analogo decreto.

In particolare, gli amministratori di Cannes vogliono proteggere le spiagge, la celebre Croisette, il palazzo dei Festival, la stazione ferroviaria e il porto. Ma po' come aveva fatto lo scorso anno Antibes, «blindando» le zone più «calde», a cominciare dall'area della famosa pineta di Juan-les-Pins, teatro di manifestazioni di prestigio (su tutte il Festival del jazz) e abituale punto di ritrovo, grazie ai locali e alle attrazioni che le fanno da corona. Quello che i francesi chiamano «carrefour del Joie», il crocicchio del divertimento. Qui è difficile incontrare in piena notte piccoli gitani mandati a vendere rose e a chiedere l'elemosina, assieme ad adolescenti utilizzati da trafficanti di droga e teppistelli riuniti in bande che fanno paura.

Ma le ragioni della florida «industria» turistica si scontrano con quelle del diritto. C'è chi sostiene, infatti, che il provvedimento possa risultare in contraddizione con la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. E' in gioco il rispetto del principio di libera circolazione delle persone. Sull'argomento oggi si pronunceranno il prefetto delle Alpi Marittime e il Consiglio di Stato, quest'ultimo sollecitato da dalla regione Centre et Loire, dove il sindaco di Orleans ha imboccato la stessa strada dei colleghi della Côte.

Nella battaglia contro i baby-teppisti è sceso in campo anche Jean-Claude Abrioux, sindaco gollista di Aulnay-sur-Bois, ottantamila abitanti nella cintura parigina. Il suo decreto, per ora non contestato, è ancora più severo: prevede immediate conseguenze penali nei casi in cui siano accertati comportamenti fuorilegge dei minorenni nel mirino.

Negli ultimi anni altre città francesi hanno adottato la strategia del «coprifuoco», seppure con modalità diverse rispetto alle attuali, incontrando però molti ostacoli, fino all'annullamento delle discusse misure preventive. Nell'estate del '97, nell'area attorno alla capitale che comprende Dreux, Sorgues, Glen e la stessa Aulnay-sur-Bois, la questione era finita in tribunale, perché i provvedimenti riguardavano l'intero territorio comunale e cozzavano col diritto delle persone alla libera circolazione. Ora parte la nuova crociata dei sindaci-sceriffi.

Un'immagine di Nizza: sulla Costa Azzurra scatta il coprifuoco per i ragazzini

I consumatori: «Parmigiano reggiano dall'Argentina, Brunello di Montalcino dal Brasile»

Un menu tutto di falsi «made in Italy»

«Cloni» di nostri prodotti tipici da ogni parte del mondo

I tartufi sono il 90% dei prodotti dell'agricoltura italiana più contraffatti all'estero

Gioielli gastronomici soltanto di nome
Allarme anche per funghi, miele, pomodori e limoni
L'aglio «abusivo»

ROMA

Ci sono i cibi falsi e ci sono le imitazioni. Tutti made in Italy. L'Unione Nazionale Consumatori, nel suo bollettino, ha diffuso una lista delle spose che non finisce più: grazie soprattutto alle ricerche di un sociologo, Salvatore Casillo, è venuto fuori un elenco che un po' ci rattrista, con tutti i nomi dei prodotti rigorosamente italiani che sono invece preparati nei paesi più lontani del mondo.

Il concentrato di pomodoro fatto in Cina, il tartufo albanese o africano, il miele dell'Ungheria, l'aglio di nuovo dalla Cina, il parmigiano-reggiano made in Argentina. Volendo si può trovare anche il Barbera dell'America, o il Chianti, e il Barolo originario di qualsiasi paese del mondo. Per alcuni di questi prodotti, l'unica tutela forse viene dall'etichetta. Consiglio: imparare a leggere. Per altri prodotti, invece, per le imitazioni, per i Dop (denominazione di origine protetta) e gli Igp (indicazione geografica protetta), le convenzioni internazionali prevedono, invece, forme di tutela.

Ecco un piccolo elenco di falso made in Italy.

Pomodoro: ingenti quantità sono importate dalla Cina, dove lavorano a pieno ritmo sette megaimpianti con tecnologia italiana. Costa la metà di quello nazionale.

Tartufi: quelli originali sono carissimi e provengono dal Piemonte e da alcune zone del Centro. Sul mercato se ne trovano di origine africana, albanese, o cinese. Sono importati a prezzi stracciati. Vengono rivenduti anche a 600mila lire al chilo.

Arance e limoni: quelli del sud America e del Sud Africa sono pilotati da ditte spagnole e olandesi che li fanno diventare «agrumi comunitari».

Funghi porcini: Arrivano dall'Est europeo. Anche perché in Italia ne trovano sempre meno, rispetto alla domanda.

Miele: circa la metà di quello in circolazione arriva dall'Argentina, Ungheria e dalla Cina, dove è ottenuto con un processo di sintesi da riso o mais ed è molto simile per aspetto e sapore a quello vero.

Formaggi: la corte di Giustizia europea ha già vietato alla Danimarca di commercializzare il Danish Grana perché imitava quello originale Padano. Stessa cosa per il Parmigiano Reggiano che negli anni passati ha dovuto affrontare imitazioni come quelle del Reggianito prodotto in Argentina e del Parmesan italian type prodotto in America. La corte di Giustizia europea ha anche vietato a una ditta austriaca di produrre il «Cambozola» considerato una imitazione del Gorgonzola.

Vini: contano le imitazioni del Barbera wine, del Chianti wine e del Soave in America. Il Barolo, invece, riescono a reinventarlo un po' dappertutto: Il Moscato d'Asti in Canada. L'Asti spumante in Australia. Anche una gloria nazionale come il Brunello di Montalcino ha dovuto difendersi dietro una copia fatta in Brasile.

A tutti questi falsi, recuperati e rimessi sul mercato da ogni angolo del mondo, si aggiungono i falsi di marca. Per olio, parmigiano, prosciutto, caffè e vino prodotti con marche importanti ci sono altrettanti cloni venduti soprattutto nei mercati rionali o nei negozi di seconda categoria.

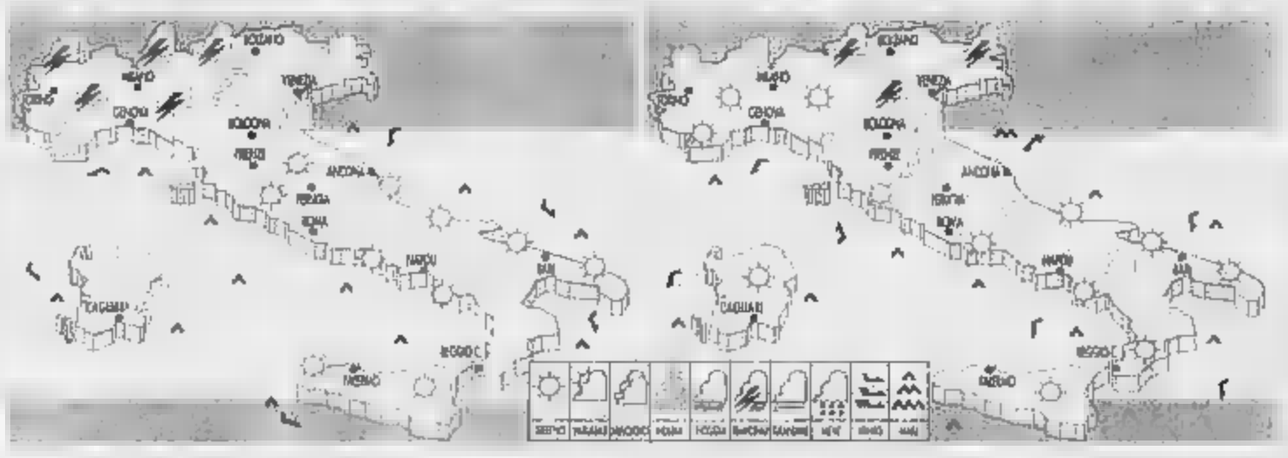
E' un po' quello che avveniva, lungomari e sulle spiagge, con i vu cumprà, che riuscivano a mettere in vendita a prezzi stracciati delle imitazioni a volte persino un po' sfacciate. I «falsi di marca», ammonisce l'Unione Consumatori, tocca ai Nas scoprirli.

[a. do.]

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

MARCELLO LUTTERO:

RISCHIO DI PIOGGIA E GRANDINE. I temporali estivi sulle alpine rientrano nella norma climatica ma non quanto si è verificato sabato. Eventi di tale intensità non sono frequenti. La fase preparatoria è avvenuta con l'insorgenza venti sciroccali che hanno surriscaldato i bassi strati dell'atmosfera arricchendola di umidità per cui, con l'arrivo di aria fresca e instabile, si è scatenata una tale energia da provocare forti venti vorticosi, intense nubi temporalesche, forti piogge, grandinate e trombe d'aria. Purtroppo per l'immediato futuro non si possono escludere altri episodi del genere. L'andamento delle correnti atmosferiche, sullo scacchiere euroatlantico, non invita all'ottimismo. non si escludono altre ingerenze fresca e instabile, non solo sulle zone alpine. Per i prossimi due giorni sulle regioni settentrionali insisteranno condizioni di moderata instabilità. Al Centro e al Sud prevarrà il caldo e il cielo poco nuvoloso. Per mercoledì e giovedì l'instabilità si limiterà a qualche pioggia sulle zone appenniniche Centro-Sud, mentre tornerà il sereno Per il fine settimana è attesa una ripresa dell'instabilità, che culminerà domenica con un'ondata di maltempo al Nord e al Centro.



OGGI. Correnti di aria instabile comporteranno annuvolamenti sull'arco alpino nel Nord-Ovest, l'alta Toscana e l'appennino tosco-emiliano, dove sono previsti temporali, specie sulle zone alpine e prealpine Centro-occidentali. Sulle restanti regioni sereno sulle coste e nuvoloso sugli Appennini.

DOMANI. Ancora annuvolamenti su Alpi centro-orientali, Veneto e Appennino settentrionale, con pioggia al pomeriggio. Poco nuvoloso su Nord-Ovest, Sardegna e fascia costiera tirrenica; sereno e poco nuvoloso al Sud, con temperature in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	19	31	Bari	30	30
Bolzano	25	28	Firenze	20	29	Napoli	21	29
Verona	20	30	Pisa	21	27	Potenza	np	np
Trieste	22	29	Ancona	20	28	S. M. Leuca	24	30
Venezia	19	28	Perugia	17	30	R. Calabria	24	33
Milano	np	32	Pescara	17	31	Palermo	23	29
Torino		28	L'Aquila	16	27	Catania	23	35
Cuneo	np		Roma Clamp.	19		Messina	25	30
Genova	21	27	Roma Fiumi.	19	28	Alghero	15	28
Imperia	19	26	Campobasso		28	Cagliari	21	34

CITTA' [PREVISIONE DEL 10 LUGLIO]

	max	min		max	min
Amsterdam	21	13 nuvoloso	Lisbona	28	15 parz. nuv.
Atene	34	24 parz. nuv.	Londra	22	12 piovaschi
Bangkok		24 parz. nuv.	Los Angeles	25	21 parz. nuv.
Berlino		12 nuvoloso	Madrid	31	14 parz. nuv.
Bruxelles		13 nuvoloso	Monaco	24	13 parz. nuv.
Bucarest	26	13 parz. nuv	Montreal	26	14 piovaschi
Budapest		13 parz. nuv	Mosca	27	18 temporali
Buenos Aires		6 piovaschi	New York	31	19 parz. nuv.
Copenaghen	19	13 parz.	Parigi		13 nuvoloso
Dublino		6 parz. nuv.	Pechino	32	22 piovaschi
Francoforte	23	14 parz. nuv.	Praga	22	12 piovaschi
Gerusalemme	31	16 parz. nuv.	Rio de Janeiro	27	18 parz. nuv.
	25	16 parz. nuv		24	13 parz. nuv.
Helsinki	24	15 nuvoloso	Sydney	16	6 piovaschi
Istanbul	31	21 parz. nuv	Tokyo	28	19 parz. nuv.
Il Cairo	36	20 sereno	Varsavia	26	17 parz. nuv.
Johannesburg	16	4 parz.	Vienna	28	15 nuvoloso

Dolori articolari e muscolari ?
Fastum® compresse
Pronti a star bene
A. MENARINI
Fastum 25 mg compresse Ketoprofene

OBIETTIVO CENTRATO!
con la scelta giusta

TROVATO IL MUTUO SU MISURA

- grande **FLESSIBILITÀ** rata • tasso • durata
- Facilità di accesso
- Risposta **AGILE e PRONTA** a tutte le esigenze

mutuo **MODULARE**

mutuo **TANDEM**

mutuo **LEGGERO**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
www.mps.it

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice B... Codice ... le nostre
I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi.

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, tel. 0116565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, tel. 02/24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, tel. 0131/445552; **AOSTA**, piazza Chanoux 2/6/A, tel. 0165/231424; **ASTI**, corso Dante 80, tel. 0141/354011; **BARI**, via Amendola 166/5, tel. 080/5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, tel. 015/8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 10, tel. 051/6569611; **CAGLIARI**, via Bayanni 24, tel. 070/306260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, tel. 0142/452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, tel. 0961/724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, tel. 0984/72527; **CUNEO**, corso Giolitti 9 bis, tel. 0171/609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, tel. 055/561192-573566; **GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, tel. 010/53070.1; **GOZZANO**, via Cervino 13, tel. 0322/913839; **IMPERIA**, via Alberi 10, tel. 0183/273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, tel. 0833/314185; **MESSINA**, via G. Garibaldi 46, tel. 090/2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 70, tel. 081/4293411; **NOVARA**, via Cavour 13, tel. 0321/33341; **PADOVA**, via Cavour 9, tel. 049/8734711; **PALERMO**, via Cavour 19, tel. 091/6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, tel. 0965/24478-24479; **ROMA**, via Barberini 86, tel. 06/4200891; **SANREMO**, via Roma 176, tel. 0184/501555-501556; **SAVONA**, via Cavour 9, tel. 019/811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, tel. 0161/250754.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali,
2	Attività Commerciali,
3	Immobiliare Vendita,
4	Immobiliare Acquisto
	Euro 2,48 (L. 4.802)
5	Lavoro [illegible]
6	Affitti Offerte
7	Affitti Domande
8	Autoveicoli
10	Viaggi e Vacanze
11	Matrimoniali
12	Investigazioni
13	Varie
	Euro 2,27 (L. 4.395)
4	Lavoro Domanda - Operai, autisti, fattorini, personale addetto a lavori semplici, impiegati, personale di concetto, baby-sitter, lavori vari e part-time, studenti, camerieri e lavoro stagionale Euro 0,90 (L. 1.743) Tecnici Euro 1,35 (L. 2.591) Altri rapporti Euro 2,27 (L. 4.395)

Avere origini, data fisica o ruoli. Il doppio Nomi di origini, data fisica o doppio Originalissimi prezzi

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI personali immediati, forma singola, lavoratori [illegible] pensionati, anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (ric 28171).

FINANZIAMO forma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (ric 28171).

FINANZIAMENTI immediati (rapidi) € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte [illegible] genie, fiduciari, mutui. Iquidità aziendale Svizzera 0041(91) 600 1920 Ragazzi n. 6600[illegible]

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti rimborsi tutte categorie. Tassi dal 3% - da € 10.000.000 a € 1.000.000.000 Esempio € 100.000.000 = € 681.258 per 180 rate Tel 0041(0).973.5420. Registrata 0041(0)43/2009497

PRESTITI privati € [illegible] - € 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. COMA 1073741 Milano Tel. 02/831.344

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vinicola aziendaY Azienda Italia Spa (oltre 5.000 ettoli) trattasi ampliamento 1.000 ettoli [illegible] dal produttore) cantina www.aziendaitalia.com, Cassinetta (Lodi) 0382.584.440

[illegible] vendo luce attività, azienda [illegible] dotato sopr specialità) alimentari. Svizzera Tel 0041(0) 660 1852

ACQUISTIAMO [illegible] lavori [illegible] stradali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti Tel [illegible] 1888

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

BAR collegno angolare, prestigioso, zona residenziale, ottima clientela, alto reddito garantito, agevolazione vendesi Tel 011.985.5296

BAR Nichelino, via Torino angolare ottimo esercizio, ben avviato, vendesi No agenzia Tel 338.418.2662.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible], **AZIENDA** ricerca per [illegible] forte manutenzione meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza e diploto artigiano specializzato. Ambosessi 18[illegible] ufficio 011 403 7767.

CERCASI persone forte aggiustatori meccanico tubisti pluricertificati carpentieri forno elettricisti banda macchina. Ambosessi tel. 011.229.7833.

O[illegible]/E montatori [illegible] vasche in [illegible]ra di insaccaggi esperti presso i clienti ricerca azienda settore nautico Tel ore uffici 011.900.2500 signora Paganin

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche [illegible] esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto stagionale a norma di Legge. Interessanti [illegible]. Tel. 011 304.2929 - fax 011 304.3987.

NOTAIO [illegible] documentato già esperto laureato o praticante per studio Torino. Tel. ore pasti 011.489.221 - 348.710.295

LAVORI VARI

AZIENDA per ampliamento propria organico, seleziona operatrici per telemarketing. Offresi retribuzione di secondo interesse. Tel ore ufficio 011-817.0401 [illegible] mpiantino

LAVORARE con successo [illegible] casa (part - time full - time ottimi guadagni). Per informazioni Tel 02.303.31300

SEI alto minimo 1,70 [illegible] alto minimo 1,900 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.307.0937

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni management abilitanti retribuite. Massima esperienza richiesta. Formazione aziendale € 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012

NOTA società [illegible] di [illegible] da più di 20 anni cerca 7 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincie TO - CN - AT. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: concorso spese mensile fino a € 2.000.000, provvigioni, incentivi, piano Zona esclusiva, addestramento gratuito. Entrerete Per appuntamento Tel. 0125 561 100

PRESTAZIONI CONSULENZE

IMPORTANTE [illegible] commerciale operante nel settore dei servizi cerca urgentemente [illegible] dal 25 al 30 anni. Gradita conoscenza computer. Richiede si serietà, forte determinazione, facilità di pubbliche relazioni. Offerta [illegible] annuo [illegible] possibilità di carriera. Per informazioni e colloquio chiamare il numero 011 509 [illegible]

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ACCOGLIENZA diplomata e parlato tutte le [illegible] panorama valtorneso, referenziata ricerca occupazione, [illegible] esame Tel 011.953.5467.

IMPIEGATI

DIPLOMATO ragioneria valdese, esperienza responsabile predisposizione bilancio, programmazione e pianificazione di bilancio, approfondita proposito di lavoro. Tel. 338.209.7419 oppure 011.588.555

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

[illegible] investitori, Porta Palazzo bilocale mq 80 ristrutturato nuovo. € 80.000.000 contanti. Tel. 035.4127.3029.

CAUSA trasferimento vendo pubblicazione bimestrale € 390.000.000 pagamento Tel 0328.569.6111

[illegible]UMO via Carlo Alberto in bella casa del '700 proponiamo nuda proprietà di circa 240 mq da ristrutturare. Gabetti 011.936.116

CENTRO via Avogadro signorile [illegible] d'epoca libero subito studio 3 camere cucina servizi [illegible] ferrovia. Gabetti 011.561.5338

CORSO VERCELLI zona Rebaudengo appartamento di ingresso tre camere tinello cucinino due bagni spogliatoio cantina posto auto. Gabetti 011.542.7031.

CROCETTA [illegible] via Lamarmora [illegible] ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Trattativa riservata. Gabetti 011.561.6338.

BAS[illegible] SPA corso Sebastopoli presso via Bellardi piano alto ingresso due camere tinello cucinino, bagno box doppio. Ag. Santhià 011.959.993.

GABETTI SPA via Santa Maria Mazzarello: stabile 1995 ingresso cucina angolo due camere doppi servizi Ag Vibert 011.335.070

[illegible] **DI** [illegible] via [illegible] cassetta indipendente tavernetta cantina costituito 2 box magazzino € 435.000.000. Gabetti 011.253.747.

MIRAFIORI corso Unità 8° piano soggiorno zona cottura camere bagno 2 ripostigli Gabetti Trofarello 011.619.9670.

VIA ALES[illegible] in stabile del [illegible] vendiamo attico camere tinello cucinino bagno balcone terrazzo box Ag. Giulio Cesare 011.248.1653

VIA CELLINI [illegible] corso [illegible] gio di living su cucina, camera, bagno termoautonomo. Totalmente ristrutturato Ascensore. Gabetti 011.883.3574

VIA MONASTIR in palazzina 3° piano, ingresso camera cucina doppio ripostiglio cantina box. Gabetti Trofarello 011.619.9670.

[illegible]

ALPIGNANO complesso residenziale Sant Giacomo bella villa singola 3 lati con giardino Ottimo stato di mantenimento Gabetti 011 938 6022

COLLEGNO Regina Margherita panoramico: salone camera cucina isolevel cantina [illegible] doppio posto auto Mansarda collegata. Gabetti 011.405.2870.

GRUGLIASCO signorile, ultimo piano di soggiorno 2 camere cucina doppio cantina box doppio Trimestre[illegible] 011.405.2870

VOLPIANO via su unico piano di salone 3 camere cucina bisanuli più mansarda taverna box giardino Gabetti 011.800.5283.

PIEMONTE

AFFARE, Stresa perla del lago Maggiore villetta con giardino, vista paradisiaca sulle isole € 750.000.000 tutti i fatti senza interessi Tel. 035.412.5029.

VALLE D'AOSTA

AOSTA investitori Cervinia, più attaccato [illegible] piaz...appartamento bilocale con giardino privato € 14[illegible] Tel. 039 914 0297

GRESSONEY St. Jean [illegible] dei [illegible] vendesi alloggio soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio e cantina. Tel [illegible]358 046

COSTA AZZURRA

A. MEDIEM 800-100.220 Mentone, nuova costruzione, bilocali da € 153.000.000, trilocali da € 257.000.000.

BEAUSOLEIL, bilocale vista mare 53 [illegible] terrazzo mq 24 FF 900.000 Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-internationale.mc

MONTECARLO appartamenti in costruzione bordo mare finiture lussuose Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-internationale.mc

NIZZA centro a 30 mt spiaggia magnifico bilocale terrazza, garage. Unicet FF.830.000. Federico 0033.493.833.188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE Corso Peschiera, attico neposo d'angolo 3 vasche mq. 110 € 175.000.000 Tel. 035-612.3029.

[illegible]

PAVAROLO terreno [illegible]le, possibilità realizzare 5 vile schiera. Pagamento contanti o cambio camere Trattative riservate Tel. 011.941 5157.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTÀ

ABBIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varie metrature. Provvigioni solo 1% Shopping 011.434.7655.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTÀ

CROCETTA (corso Re Umberto) signorile mq 120 più terrazzi con vista. La Gelle Epoque 011.566 1825

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI località Carignano (To) villetta [illegible] su tre piani così composta: piano terra: un salone, una cucina, un bagno, primo piano: due camere e un bagno, seminterrato: cantina due posti auto e tavernetta, ampio giardino, riscaldamento autonomo, canone interessante. Tel. 011.069.3750

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare, alloggi [illegible] tevoli luglio, agosto e settembre; lavatrice Tv, balcone anche quindicinale. [illegible] Immobiliare 0182.950 771.

ITALIA

ABRUZZO affittiamo splendidamente appartamenti completo mare Silvi marina meravigliosi Pescheraroli Roccaraso Campodipietra annualmente da € 3.000.000. Tel. 0861 [illegible].

A Rimini [illegible] affittiamo appartamenti e [illegible] varie disponibili anche settimanalmente. Geom. Pandolfo Tel 0541/387.096 - 0541/384.201.

COSTA AZZURRA

ANTIBES vicino spiagge case 3 stanze con giardino, 4 letti, comfort, disponibilità dal 28 luglio al 1° settembre Tel 0033.493.340.382

[illegible].

MONTGENEVRIS a [illegible], ultimo appartamento signorili alloggi, vuoti o arredati, per 4- 5 - 6 persone, vicinissimi, per informazioni, Tel. 0039.403.339.607 lunedì - giovedì ore 10 - 17.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

REINASCO (fpancoop) affittasi 2000 mq circa di uffici Tel 011.358.0677 - 011.560.0140.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTÀ

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica internazionalissimi, Nessuna spesa [illegible] Shopping 011.434.7655

RICERCA con urgenza per clienti [illegible] referenziati alloggi centro Crocetta precollina. Massima spesa. Sommacampagna 011.596.732

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel dl 1.017.7242.

ABBIAMO urgenza auto, berlinette, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Mancini 310, Torino, Tel. 011.561.1370 - 335.810.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con volture massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 301.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1698 Torino.

[illegible] corso Duca 44, tel. 011.599.4713 acquisiamo auto usate volture immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista volture e furgoni ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel. 011 817 1845 - 011 809 864

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO - Montesilvano Lido Club Hotel Le Nazioni *** - [illegible] - Tel. 085.835.445. Fronte mare - Parco - Piscina - Tennis - [illegible] - Baby club, bici. Confortevole, cucina curata. Parcheggio - Spiaggia inclusa. Offerta ultimo minuto; speciale giovani, famiglie

ALASSIO, hotel Alfieri. 0182.640.239. pensione 24 / 7 - 05 / 09 [illegible] 50.000, bambino gratuito ogni due paganti

A Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Maria *** - tel. 0544/939.296, fax 0544/939.258 Direttamente sul mare, piscina, ampio giardino ideale per famiglie con bambini. Ombrellone e lettini inclusi. Gratuito per bambini 0 - 6 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, feste, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere o bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menù, ricchi buffets. Da Lire 94.000 tutto compreso

BELLARIA - Igea Marina - offriamo famiglie, 50% terza - quarta persona - Hotel Ornella *** Via Plauto 23 - Tel. 0541/331.421 - [illegible] - [illegible] condizionati, Dancing, palestra, biciclette. Specialità cene - pesce. Luglio 58.000 - 67.000, agosto 67.000 - 88.000

CASA di riposo in Torino posti anziani, comfort residenza primaria. Tel. 011.437.4729 - 011.457.083.

RIANO MARINA [illegible] Roma luogo pianeggiante [illegible] Tv servizi ogni scatto cam. [illegible] Ambiente familiare. Tel. 0183.495.474

DIANO MARINA (Villa [illegible]) 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure [illegible] pesce. Promozione famiglie.

LAIGUEGLIA [illegible]scio) Pensione Montecarlo fronte mare. Luglio € [illegible] 000, agosto € 75.000, settembre € 50.000. Tel. 0182.609.932.

MATRIMONIALI

A.A. 34ENNE divorziata carina e [illegible] ca conoscerebbe scopo matrimoniale. Top Service 011.933.840

A. AFFERMATO uomo d'affari, 50enne, responsabile ed abituato, simpatico e dotato di un senso dello humor, conoscerebbe signora max 55enne, brillante ed amante della natura, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. ALESSANDRA [illegible] sensibile e sincera amante della semplicità cerca compagno scopo matrimonio. Top [illegible]ca 011.932.554.

[illegible] Vienna, [illegible] di sol, solitudini [illegible] indipendente, libera da impegni familiari, cerca compagno amante della montagna, decisi ad educato, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. LUIGI 45enne, veterinario, convolgerebbe a primo incontro, amante della musica e del cinema, conoscerebbe signora carina e amante degli animali per instaurare rapporto duraturo scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ROBERTA carina senza grilli per la testa infermiera conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio. Eurodueuno 011.561.7233.

A. VEDOVA di 46 anni, insegnante, single e generosa, amante della cucina, cerca signore affettuoso e maturo, per condividere momenti felici ed instaurare rapporto scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[illegible] chirurgo 38enne bellissima occhi scuri cerca compagna acqua e sapone da votare medicina, scopo matrimonio. Eurodueuno 011.561.1760.

ANNALISA 45enne bella e dolcissima commessa cerca compagno con personalità sincero ed estroverso scopo matrimonio Sintonia 011.437.914.

ANTONELLA semplice nel carattere carina felicemente cerca compagno affettuoso sano principi, scopo matrimonio. Eurodueuno 011.440.7529.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 183 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, pesticol, orologi Via Madama Cristina 42.

ORO, monete medaglie, preziosi compro contanti ott prezzi. Via Berbis 22/E - Torino Tel 011 581.3068.

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, Tel. 011.5665211
ALESSANDRIA, via Cavour 56, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux [illegible], Tel. 0165 231424
ASTI, c.so Dante [illegible], Tel. [illegible] 354011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Farnese[illegible] 8, Tel. 051.[illegible]628
CAGLIARI, via Bayanni 24, Tel. 070.306260
CASALE MONFTO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, [illegible], 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti [illegible] bis, Tel. 0171.609122
[illegible], via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573566
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alberi 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
[illegible], via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
[illegible], via Cavour 13, [illegible], 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 9/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

DALLA PASSERELLA

LO STILISTA ATTORE

Jean-Paul Gaultier disegna i costumi del film «Absolutely Faboulous», dove lo stilista interpreta anche se stesso. La commedia, che uscirà ad agosto, parla ■ donne «drogate dalla moda» che oltre agli abiti ▬ disdegnano stupefacenti, tabacco e alcol. Nel ruolo di pierre Josiane Balasko. Nella parte di una top decotta Nathalie Baye, in tenuta sado-maso

LA TOP PIÙ RICHIESTA

La top più richiesta è ▬ brunetta italiana. Si chiama Maria Carla Boscono, 20 anni. Nata ■ Roma, vive ■ New York. Misure: 87-62-87. Al dodicesimo posto sul sito Models.com (la prima è la brasiliana Gisèle). A Parigi tutti vogliono Maria Carla (da 25 ■ 40 milioni a sfilata), testimonial della campagna pubblicitaria Chanel e Calvin Klein. Oggi sfila per Ungaro

Per Valentino «caste dive» in nero sexy

Gaultier inventa concubine cinesi con sculture di capelli

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Casta diva. Misteriosa ■ austere, coperta dalla te▬ ai piedi come una suorina. Ma pronta a svelarsi, come e quando vuole lei, mostrando scampoli di corpo ▬ alto tasso di seduzione. Sulle passerelle abbondano le tenute ▬ure, rigorose, un po' orientali, un po' vittoriane. Condite da rari flash ■ nudo che, ■ sorpresa, compaiono ▬ colpi di frusta. Per Valentino le zone erogene oscillano fra schiena ■ pancia, in un gioco di ombelichi e cocigi incorniciati dagli scolli a tuffo di toilette inizio secolo, omaggio alla Duse. Gaultier, invece, fra tante ▬ mandarine, stupisce ■ platea con la sua concubina cinese che, languida, lascia sguisciare dalle ▬ oro ▬ ▬ acerbo. Il capezzolo truccato ■ ▬ Julien Mac Donald ▬ entry da Givenchy dopo il creativissimo Alexander Mc Queen - preferisce ingabbiare la donna in una macro rete dark che parte dal capo e termina in vita sottolineando un busto androgino ▬ quello di Charlotte Rampling in «Portiere di notte».

A tratti sconvolgentissime, spesso pudiche, ▬ ▬ carattere di ferro. «Queste sono le signore vincenti. Con ▬ piglio di quelli che fanno tremare i muri, addirittura arroganti. Perché h▬ le idee chiare e non usano l'abito ▬ una coperta di Linus, per rassicu▬ spiega Valentino, tracciando l'identikit ■ femmine-belva, difficilissime ■ impersonare: «Tanto che su 28 modelle ▬ ho scartate ■ metà. Non avevano abbastanza personalità». Caratteristica basic per indossare certi capi in seta da tigre ▬na, sfumati nelle striature vaniglia e caramello. Ballano il twist i severi cappotti neri con code strizzate e rigirate, citazione dall'abito creato ■ Valentino per Julia Roberts alla notte degli Oscar. Il profumo del lusso parte dalle scarpe altissi▬ decorate di piume di fagianella; prosegue sulle borse wave (con-

Un omaggio ■ Eleonora Duse con scollature e spacchi infiniti

da) di ▬ razza puntinate come ■ caviale ■ finisce arrampicato nei ricami interni dei volant. ■ ▬ ▬ una luminosa piuma gigante riprende la leggerezza di certe lavorazioni preziosissime: tipo quella dell' abito a sfogliatelle di pizzo meringa che pare uscito dal baule della nonna (invece è frutto di 2500 ore di lavoro); oppure l'applicazione certosina di pietruzze sui top-jabot da togliere e mettere ▬ colline. Persino lo sfregio ▬ pellicce usate ■ ritagliate vies▬ sublimato nel riciclo couture di bordi a colli ricercati. In platea, le figlie di magnati assortiti

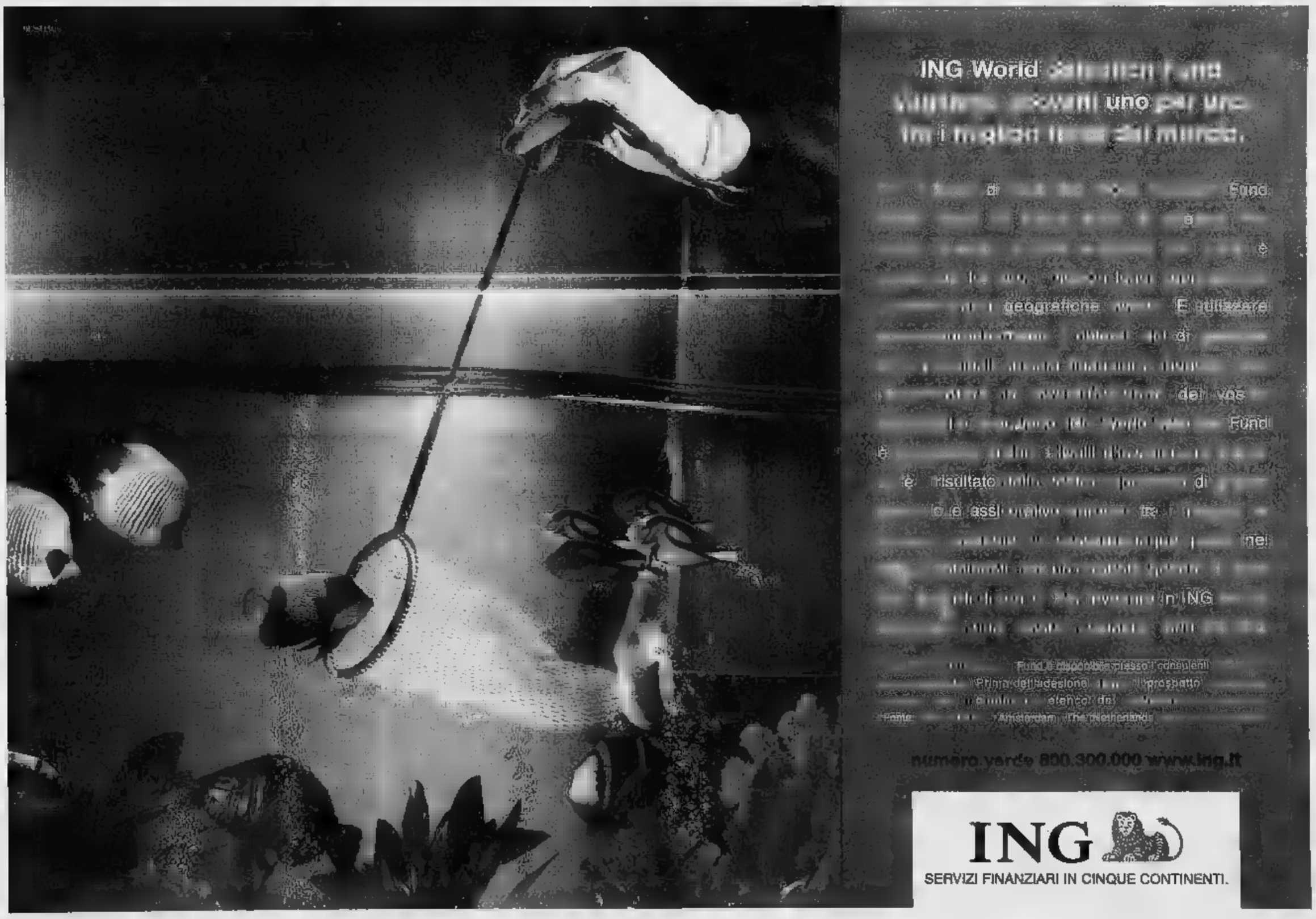
A Parigi l'abito in pizzo e i top-jabot da indossare come collane

(da Tara Rockefeller a Cornelia Guest) sognano di sedurre chissà quali principi azzurri con l'aiuto di quei capi spettacolari e unici.

L'esercizio di stile diventa un viaggio nella Città Proibita con Jean Paul Gaultier e le sue «China girls». ▬ fantasmagoriche e immense acconciature, quasi sculture di capelli simili ■ gabbie, ■ cascate d'acqua, a giardini bonsai. Ecco le filiformi ▬ sigillate in calze di pelle, sandali a zeppa e tight da giorno con spalle ■ pagoda. Gaultier ancora una volta incanta con i tagli impeccabili ■ tailleur-smoking, tute in cady e pellicce fatte a fette, poi ricomposte sul tulle. In ▬ overdose di immagini oriental-chic ■ susseguono boleri ■ contessa di Hong Kong, trench reversibili con inter▬ di seta pechinesi, kimono per signore di Shangai. Peccaminose quando lasciano intravedere ▬ sensi, slip ■ reggicalze di perline rosse tintinnanti.

Lo chiamano Big Mac, ma non è un hamburger. Lo scozzese ventottenne Julien ▬ Donald, ex aspirante attore, ex assistente chez Chanel, ▬ disegna Givenchy. E ieri ha presentato la sua prima collezione. In un lussuoso appartamento davanti a soli 130 invitati. Gran ▬ negli archivi di monsieur Hubert de Givenchy per riscrivere bluse Bettina (un ▬ d'antan) ■ organza, smoking-bermuda, tailleur neri ▬ maniche a prosciutto, mantalli vittoriani. Certo, battere il suo geniale prede▬ (Alexander Mc Queen) ■ dura. Gli esperti, però, giurano che Big Mac ha stoffa. Diamogli il tempo di dimostrarlo.

Uno dei modelli di Valentino presentati ieri alla sfilata di Parigi



Prevista coi francesi una collaborazione sulle rotte che vale 400 miliardi l'anno

Doppio fidanzamento per Alitalia

Oggi l'intesa commerciale con Air France e Delta

Raffaello Masci

ROMA

Per ora in Alitalia usano solo la parola «fidanzamento», ma c'è già qualche lungimirante che pensa che l'accordo commerciale che oggi la compagnia di bandiera siglerà con Air France possa evolvere, in un futuro lontanissimo, in un matrimonio, in qualcosa cioè che vada a sostituire quel naufragato progetto di nozze che per lungo tempo è esistito con l'olandese Klm, anche quel più timido tentativo di «abboccamento» con Swissair. Il comunque vedano le cose una svolta si configura nel difficile destino della Compagnia. Intanto, dunque, l'accordo commerciale con i francesi, e poi uno analogo - ratificato stamattina - con gli americani di Delta Airlines.

Di entrambe queste partnership si aveva notizia già dal comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia aveva emanato il 22 giugno scorso, quando lamentava «l'indebolimento della capacità competitiva della Compagnia nel servire i principali flussi di traffico per l'Europa Occidentale e il Nord America» e prospettava «l'utilizzo della leva delle alleanze per sostenere la capacità competitiva della società in particolare sul prodotto internazionale e intercontinentale». Infine mercoledì Pausto Cereti aveva fatto riferimento ad uno studio «a trattativa «assai avanzata», mentre il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi confermava che «un protocollo era in preparazione».

Da qui le premesse per l'accordo con i francesi, in itinere ormai da vari mesi e che la scorsa settimana aveva ricevuto il «via libera da parte del Consiglio di amministrazione di Air France. L'intesa - secondo le prime indiscrezioni - prevede una collaborazione commerciale su un fascio assai ampio di rotte con relativa condivisione dei codici di volo (Az-Af) e compartecipazione ai proventi tra le due compagnie a seconda delle rispettive capacità di offerta. Nel primo anno Alitalia avrebbe tra il 40 per cento dei proventi, nel secondo il 45 per cento e poi - a regime - la divisione sarebbe paritetica (al 50 per cento).

Il risultato complessivo atteso dovrebbe aggirarsi sui 400 miliardi l'anno: metà ai francesi metà agli italiani. Un piccolo sconquasso della rete Alitalia però deriverebbe da questa alleanza: Malpensa infatti, poco amata dai clienti del nord Italia non lombardo, potrebbe essere ridimensionata come hub, a vantaggio dell'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, capace di offrire un ben più generoso ventaglio di collegamenti intercontinentali.

Dagli ambienti Alitalia traspare un palese entusiasmo per questa partnership commerciale, ma un muro di riserbo viene innalzato quando si chiede che futuro avrà questa alleanza. Peraltro lo stesso direttore generale di Air France, Pierre-Henri Gourgeon, già la scorsa settimana aveva parlato di un «semplice accordo commerciale» anche perché una partecipazione sarebbe più difficile da gestire. Niente pacchetti azionari in movimento, quindi? Gli è stato chiesto. «E' possibile - aveva replicato - ma da parte nostra si tratterebbe sempre di partecipazione simbolica e limitata in Alitalia». Quanto agli italiani sembrano più possibilisti ma per ora si limitano a rispondere con un «si vedrà».

Per quanto attiene al nordamericano, altro fronte aperto per Alitalia, la nostra Compagnia - sempre stamani - ratificherà un accordo con Delta Airlines che, insieme a Air France già fa parte di Sky Team, una alleanza nella quale sono incorporate la ceca Csa, la messicana Aeromexico e la coreana Korean. In Sky Team è previsto l'ingresso anche di Alitalia che andrebbe così a rinforzare la rete dei suoi rapporti commerciali già estesa ad altre quattordici compagnie (da Aerolineas Argentinas ad Air Europe, da Northwest a Quantas).

Per mantenersi all'altezza di questi «fidanzamenti» internazionali, Alitalia dovrà però provvedere a potenziare la flotta e a migliorare i propri servizi già peraltro di qualità. Una operazione non semplice se si considera che bisognerà fare tutto senza peggiorare la situazione finanziaria che lamentava 497 miliardi di deficit lo scorso anno e un rosso analoghe dimensioni è previsto per l'anno in corso. La compagnia sta quindi valutando l'ipotesi di un aumento di capitale di almeno millecinquecento miliardi.

OLTRE LA LIRA

Tagliare le tasse non basta se non c'è l'innovazione

Alfredo Recanatesi

CHE Tremonti affermi la necessità di "una politica decisa di riduzione tassazione di impresa" è cosa che non fa più notizia. Fa notizia, invece, il quadro di politica economica al quale il ministro dell'Economia riferisce questo programma sia perché è la prima volta che da ministro ha occasione di definirlo, sia perché accresce le perplessità che il programma del governo suscita. Parlando all'assemblea annuale dell'Abi della situazione economica dell'Italia di oggi, dopo settimane di encomiabile riserbo non solo sull'indeterminato tema dei conti pubblici, ma anche su tutte le altre materie di specifica competenza, Tremonti ha colto l'occasione per definire il pensiero anche sullo stato del nostro sistema produttivo, che il tempo si va configurando come uno dei più preoccupanti punti di debolezza del nostro Paese.

L'analisi che Tremonti ha fatto ricalca le considerazioni fatte dal Governatore della Banca d'Italia sullo stesso tema a fine maggio e che lui stesso ha sinteticamente ricordato. "L'Italia è penalizzata da un modello di specializzazione fortemente sbilanciato verso beni tradizionali a basso contenuto tecnologico". E "il divario - ha aggiunto - è cresciuto". Tremonti ha poi portato altri elementi di analisi. Mentre da parte industriale si sostiene che in Italia c'è poca innovazione perché lo Stato spende poco in ricerca e sviluppo, e quindi sono scarse le ricadute sul sistema produttivo, Tremonti ha sostenuto che la quota sul Pil della spesa pubblica per questi scopi risulta già allineata con quella dei Paesi avanzati. Altro elemento di valutazione da tenere presente anche se non nuovo: il tasso medio di aumento degli investimenti negli ultimi cinque anni (attenzione: sono quelli della nascita della moneta unica) è stato del 4,2%, inferiore a quello dell'Europa e sensibilmente inferiore a quello degli Stati Uniti. Da aggiungere, infine, anche se Tremonti non l'ha specificamente ricordato, che questi già scarsi investimenti sono stati effettuati molto più per contenere i costi di produzione che per sperimentare e produrre beni a più elevato valore aggiunto.

Questo quadro alquanto desolante altro non è che una rappresentazione della crisi di competitività che il nostro sistema produttivo avverte. È desolante non solo perché, in presenza di decise sterzate nella strategia delle imprese, prospetta un futuro di crescenti difficoltà, ma perché segue anni - diciamo a spanne un decennio e quasi - durante i quali la competitività delle imprese avrebbe dovuto risolvere, o almeno ridurre, molti dei suoi problemi. È la storia delle grandi battaglie che il mondo imprenditoriale ha condotto contro il costo del denaro (che ora è uguale a quello degli altri Paesi europei), contro il costo del lavoro (oggi più basso che in molti altri Paesi europei), contro il sistema fiscale (che oggi non solo è più razionale, ma è anche un po' più semplice e per molti aspetti più leggero). Si può sostenere che ancora non basta, certo; ma la competitività che per queste vie è stata - o dovrebbe essere stata - conferita all'attività produttiva è comunque rilevante. E questo almeno in una qualche misura va riconosciuto - provi un qualsiasi imprenditore a riportarsi mentalmente nelle condizioni operative di otto o dieci anni fa - la domanda è: questi miglioramenti, questi sostegni alla competitività che fino hanno fatto se il problema è ancora tutto lì e, invece di ridursi, addirittura cresce?

La risposta che si evince dalle analisi sulle quali convergono il Governatore della Banca d'Italia e il ministro dell'Economia è che tutto quanto è stato fatto finora è servito per compensare, anzi solo per rallentare, una perdita di competitività che altrimenti sarebbe stata molto, ma molto maggiore proprio perché deriva, appunto, da un "modello di specializzazione fortemente sbilanciato verso beni tradizionali a basso contenuto tecnologico"; un modello di imprenditoria minuta che ha acquisito grandi meriti negli anni '50 e '60, ma che già faticava negli anni '70 ed '80, ha retto ancora negli anni '90 grazie alla "madre di tutte le svalutazioni" ed ai vantaggi di costi che abbiamo già ricordato, e che ora mostra limiti sempre più evidenti. Ma a questo punto, seguire la logica di Tremonti diventa più difficile. Che una riduzione della tassazione sulle imprese accresca la loro competitività è una tautologia. Ma serve? Serve a conferire al nostro sistema produttivo la forza che hanno quelli degli altri grandi Paesi europei: o solo a guadagnare ancora una boccata d'aria prima di nuovi e quasi certi affanni? In definitiva, serve a porre il nostro sistema in competizione con la Francia e la Germania, anziché con la Thailandia o la Malesia? La risposta che dà da Tremonti è implicitamente affermativa, ma sfugge la logica che la sostiene. Proprio le analisi che il ministro condivide inducono a ritenere che in mancanza di una diversa predisposizione strategica del sistema produttivo nazionale verso l'innovazione e, quindi, verso investimenti a ritorno differito, una riduzione della tassazione avrebbe la sorte dei sostegni alla competitività finora accordati: aiutare a sopravvivere un "modello di specializzazione" che, in tempi di globalizzazione, non ha comunque altro futuro che quello di offrire agli italiani il livello di vita e di benessere che può essere garantito dal valore aggiunto dei "beni tradizionali a basso contenuto tecnologico": ossia il livello di vita e di benessere della Thailandia o della Malesia.

Sul colosso americano delle telecomunicazioni pesano il rallentamento dell'economia Usa e l'allarme profitti

Via allo «spezzatino» Att che scorpora i telefonini

Gli utili di alcune grosse società banco di prova per Wall Street

MILANO

Wall Street ha avuto la meglio. Anche su un gigante come American Telephon and Telegrafe, costretta dal mercato a dire addio al tentativo di diventare il carrier più grande e più integrato del mondo. Annunciato ad autunno e rinviato mese in mese, alla fine è giunto per AT&T il giorno del break up, ossia del distacco sempre un po' doloroso dei diversi rami di attività che vengono scissi, scorporati o costituiti in parte distinte ed autonome. Il Financial Times annuncia oggi che la procedura partirà questa mattina. Con lo spin-off della telefonia mobile, destinata a diventare società indipendente. Ma proseguirà per tutto l'anno con successori successivi: in agosto ci dovrebbe essere lo spin-off di Liberty Media, mentre a settembre gli azionisti del colosso delle telecomunicazioni a stelle e strisce saranno chiamati a deliberare un'Ipo (Initial public offering) relativa alle attività a larga banda e poi al comparto delle comunicazioni a lunga distanza.

Nessun manager si condanna alla politica dello spezzatino se non quando è messo le spalle al muro: o dalla mancanza di liquidità per sostenere lo sviluppo di tutti i settori di business, o dalla urgenza di realizzare un riposizionamento strategico, o dal deprezzamento dei titoli in Borsa. Ed è proprio per risvegliare l'interesse di Wall Street verso il suo problematico gruppo di telecomunicazioni che Michael Armstrong - presidente e chief executive di AT&T - nell'ottobre scorso ha annunciato il piano che ora dà l'avvio a una sorta di movimentismo febbrile. Dall'esito incerto. Armstrong, infatti, non è stato premiato dall'annuncio dell'avvio del break up se è vero che i titoli AT&T hanno chiuso la scorsa settimana a 22,24 dollari, sostanzialmente sui livelli dell'ottobre scorso (ma a fine 2000 avevano toccato il minimo a 16,50 dollari). Lo spezzatino per il gigante Usa potrebbe solo ritardare di una manciata di mesi il momento di pagare appieno lo scotto delle conglomerate, allo quali il mercato da tempo - a giudizio degli analisti - riconosce un valore complessivo più basso di quello implicito nei suoi singoli business.

E che soffre AT&T? Soffre del drastico rallentamento dell'economia americana e della discrepanza tra le aspettative di utili degli analisti e i profitti realmente realizzati. Anche AT&T, in sintesi, è vittima della sindrome che da mesi sta sbarellando tutte le piazze finanziarie mondiali: il profit warning. L'allarme profitti che ha mandato a picco i titoli delle new economy, ha dapprima intaccato tutte le aziende limitrofe e quelle high tech, per poi trascinare al ribasso anche quelle della old economy. Purtroppo i managers possono davvero pochissimo per riconvertire le attese degli analisti, come dimostra il dramma della Lucent, dove nemmeno i licenziamenti fiume, la chiusura degli impianti e l'annuncio della messa in vendita di rischi asset serve a rivitalizzare i corsi dei suoi titoli. A quando l'arresto delle caduto libera? Nessuno azzarda più scommesse: né in Europa né in Usa. Per Wall Street, un banco di prova si avrà proprio in settimana: con la verifica dei profitti di Doubleclick (pubblicità su Internet), Genentec (biotecnologia), Motorola, Texas Industries, Yahoo. Operatori e fondi incrociano le dita. Le incrociano anche i vertici di AT&T i cui azionisti riceveranno 0,3218 di un'azione in AT&T Wireless - terzo operatore americano di telefonia mobile, con un valore di mercato di 42 miliardi di dollari - ogni azione AT&T posseduta. (f.ped.)

GE-HONEYWELL MONTI DENUNCIA PRESSIONI SU BUSH

WASHINGTON. Nella vicenda del "no" dell'Ue alla fusione General Electric-Honeywell, «ci sono stati tentativi di disinformare il pubblico e di provocare un intervento politico»; lo dichiara, al settimanale Time, il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, che dice di «deplorare» quelle iniziative. Nel numero in edicola oggi Time pubblica un'intervista esclusiva a Monti e al presidente della GE, Jack Welch, che sarebbe sul punto di lasciare dopo il fallimento del progetto di fusione. Nell'intervista Welch ammette di avere chiamato al telefono da Bruxelles il capo dello staff della Casa Bianca, Andrew Card, alla vigilia dell'incontro a Goteborg tra il presidente Usa, George W. Bush, e i leader europei: i negoziati tra lui e Monti erano appena falliti e Welch disse a Card che avrebbe gradito «qualsiasi aiuto potesse darci». Secondo gli autori del servizio di Time, Michael Elliott e Frank Ginbey jr, nell'incontro di Goteborg il non venne mai affrontato. Ma il giorno dopo, a Varsavia, Bush espresse le proprie «preoccupazioni» e gli europei avessero respinto la fusione. «Monti - scrive Time, citandolo - andò su tutte le furie», con Bush - spiega Monti stesso -, ma con coloro che ne avevano cercato l'aiuto».

I NOMI E GLI AFFARI

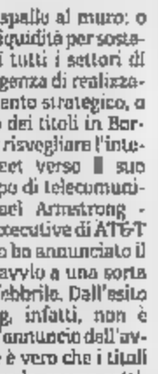
La guerra delle bietole e le mosse di Generali

Valeria Sacchi

AGRICOLTORI italiani contro bieticoltori francesi. E' il braccio di ferro, per ora più ipotizzato che reale, che si profila per la conquista della Béghin Say guidata da **Stefano Meloni** dove sono concentrate le attività agro-industriali di Montedison. I secondi sarebbero più avanti, avendo già costituito con tre cooperative saccarifere una società ad hoc, i primi starebbero organizzandosi, pungolati dal numero di Confagricoltura **Augusto Bocchini**. Ma i mercati non escludono che le due cordate, invece di farsi guerra, possano decidere di marciare unite.

Stefano Meloni

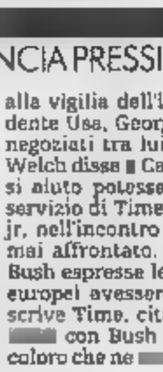
E' una delle mille conseguenze dell'Opa lanciata sulla Montedison da Fiat, Bancaroma, Intesa, Sanpaolo Imi insieme alla Edf presieduta da **Francois Roussely**. Opa respinta «ostile» dall'amministratore delegato Montedison **Enrico Bondi**, e sulla quale studi di legali stanno studiando a tavolino le mosse di complessa «battaglia navale» nella quale gli attaccanti partono comunque favoriti, avendo in mano una maggioranza che supera il 50%.


Augusto Bocchini

Una battaglia alla quale sembra interessato **Martin Ebner**, terrore della Borsa di Zurigo e importante, ormai quasi «storico», azionista di Pirelli. Il quale, prevedendo che le turbolenze su Mediobanca (nella quale aveva un partecipazione che ha venduto) e sul suo amministratore delegato **Vincenzo Maranghi** si allargheranno inevitabilmente alle Generali, si è affrettato a comperare un pacchettino di titoli del Leone di Trieste, poca (un misero 0,04%) destinata a crescere. Mentre il suo amico presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera**, ha scelto in queste settimane la via del silenzio (in vista, qualcuno sostiene, di qualche mossa in prima persona).

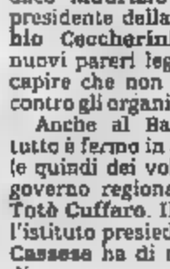
E da Trieste, *rumors* (ovviamente non confermati) insinuano che perfino il neo presidente delle Generali **Gianfranco Gutty**, un signore di strettissima fede maranghiana, stia spostando, centimetro dopo centimetro, verso posizioni di maggiore equidistanza. Nella prospettiva di poter giocare, se la partita andrà giocata, un ruolo garante dell'indipendenza della compagnia.

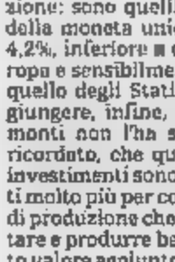
Francois Roussely

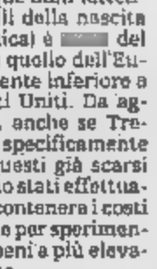

Vincenzo Maranghi

Anticipando un destino che potrebbe non essere lontanissimo, il presidente di Telecom **Roberto Colaninno** dichiara agli analisti stranieri che la capofila Olivetti è «contendibile», chi vuole il suo gruppo ha che da lanciare un'Opa. Non è chiaro se, indagato dalla procura di Torino sull'operazione Sest-Tin.it, lo dica per scaramanzia o perché ci spera. L'*affaire*, infatti, non solo è imbarazzante, ma gli ha messo contro i grandi e i piccoli gestori mezzo mondo, una bella grana per uomo che guida un gruppo indebitato che del mercato non può fare a meno. Nel frattempo, fors'anche per ricostruire un minimo di rapporto politico con la nuova maggioranza, il presidente di Telecom di arruolare **Riccardo Ruggiero**, appena uscito da Wind.

Alla assemblea dell'Abi, dopo la relazione del presidente **Maurizio Sella** prendono la parola **Antonio Fazio** e **Giulio Tremonti**, e subito si conferma che l'asse tra il governatore di Bankitalia e il neo-ministro del Tesoro è solido. Difatti, ecco che tramonta ancor prima di nascere quell'ipotesi che voleva il Credito Italiano guidato da **Alessandro Profumo** interessato a correre in aiuto di Mediobanca, mentre a Siena, pur designando l'ex sindaco **Pierluigi Piccini** come candidato alla presidenza della fondazione Montepaschi, sia il sindaco **Maurizio Cenni** sia il presidente della provincia **Fabio Ceccherini** ricorrono a nuovi pareri legali, e lasciano capire che non si metteranno contro gli organi di vigilanza.


Tronchetti Provera


Gianfranco Gutty


Pierluigi Piccini

Anche al Banco di Sicilia tutto è fermo in attesa del (e quindi dei voleri) del nuovo governo regionale guidato da **Totò Cuffaro**. Il consiglio dell'istituto presieduto da **Sabino Cassese** ha di nuovo rinviato di un mese ogni decisione sul passaggio di alcune partecipazioni alla Banca di Roma, decisa nel quadro di una riorganizzazione dell'intero gruppo capitolino che del Banco di Sicilia è azionista di controllo. A ottenere il rinvio sono stati **Antonino Parisi** e **Vincenzo Viola** che rappresentano i due soci di minoranza: la fondazione Banco di Sicilia e la Regione Sicilia.

Prosegue intanto lo shopping nell'alta moda. Il presidente della Gucci, **Domenico De Sole**, compera la *maison* Balenciaga, mentre **Patrizio Bertelli** e la moglie **Miuccia** rilevano da **Donatella Girombelli** il marchio Genny. I padroni di Prada confermano di nuovo l'interesse per la Superga che fa capo a **Jody Vender** ma smentiscono qualsiasi mira sulle società (in vendita) dell'area moda-abbigliamento che fanno capo all' Hdp guidata da **Maurizio Romiti**, vale a dire la Fila, il Gft e la *griffe* Valentino.

Domenico De Sole

Harrison malato

George Harrison (foto) sarebbe in cura per un tumore al cervello in un ospedale di Bellinzona, nel Canton Ticino. La notizia, riportata da *Sonntagzeitung*, non ha trovato conferme ufficiali. Ma, secondo il giornale, l'ex chitarrista dei Beatles è stato più volte, tra maggio e giugno, al centro oncologico dell'ospedale San Giovanni.

Arcuri: «Totti? Un amico»

«Francesco è un bel ragazzo, un caro amico, ci sentiamo spesso oppure ci inviamo messaggi sfottenti, nulla di più. Certo saremmo una coppia splendida ma non è mai scoccata tra noi la scintilla dell'amore». Così Manuela Arcuri, impegnata nella fiction *I carabinieri*, commenta i gossip sulla sua amicizia con Totti.

Moretti, sconti d'estate

«Rilanciamo il "Festa Cinema" con i biglietti ridotti in estate. In Francia funziona benissimo, perché non riprovarci anche da noi?». La proposta è di Nanni Moretti (foto) che l'ha lanciata davanti a una platea di 1.500 esercenti alle giornate professionali di Sorrento.

Città, palazzi, case: come progettare il nuovo millennio partendo dalle superfici

La pelle dell'architetto

Marco Belpoliti

La profondità scompare, la classica distinzione tra interno e esterno a partire dagli Anni Novanta è sempre più svuotata di senso

LA Glass Video Gallery a Groningen in Olanda, progettata da Bernard Tschumi, è un parallelepipedo trasparente, issato su lame di cemento. Le superfici vetrate sono tenute insieme da graffe anch'esse di vetro. La sensazione che si prova stando fuori è che l'edificio scompaia, non ci sia più. A Eberswalde, in Germania, Herzog & de Meuron hanno realizzato la Technical School Library imprimendo sulle pareti della scatola di cemento delle serigrafie, così che il visitatore ha la percezione di una vasta pelle tatuata. L'estensione aggiunta al museo del Palais des Beaux-Art di Lille è trasparente; da fuori si individuano perfettamente i colori rosso oro dell'interno, e contemporaneamente sulla facciata si specchia l'edificio neoclassico. Superficie, strato, guscio, tessuto, le nuove architetture, realizzate a partire dalla metà degli anni Novanta, sembrano sperimentare la bidimensionalità. Architetti, designer, progettisti traducono nello spazio costruito una intuizione di Paul Valéry: «quel che c'è di più profondo nell'uomo è la pelle».

Dietro la progettazione di nuove architetture si nasconde l'uso dell'informatica: «le forme architettoniche progettate nello spazio del computer sono simili a corpi che si muovono nel tempo». E' un nuovo paradigma legato al tema della superficie. La cultura architettonica ne ha scoperto il valore quale spazio di flussi, scambi e movimenti. L'assoluta mancanza di profondità, spiega Alicai Imperiale in *Nuove bidimensionalità. Tensioni superficiali nell'architettura digitale* (Testo & Immagine, pp. 93, lire 24.000), è il segno del postmoderno. Se fino agli anni Ottanta l'idea prevalente nella cultura e nell'architettura era quella di lavorare con il «frammento», inteso come resto di una totalità andata in pezzi, opera incompiuta, ben rappresentato dai Supermercati Best di Houston e Sacramento, che mimavano la propria demolizione, nel corso degli anni Novanta è invece sviluppata l'idea di «giungere a un trattamento più omogeneo della forma e dello spazio». Per questo il testo che ha esercitato la maggior influenza sugli architetti della nuova generazione è stato *La piega* (Einaudi) di Gilles Deleuze.

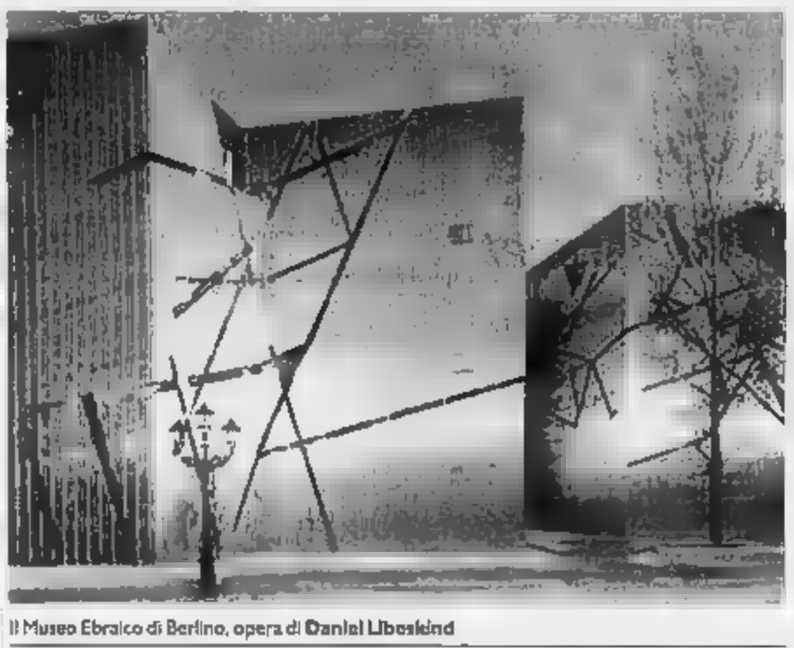
Scrive il filosofo francese che piegare-spiegare non significa semplicemente tendere-distendere, contrarre-dilatare, avviluppare-sviluppare, involvere-evolvere: gli organismi viventi si definiscono per la loro capacità di piegare le proprie parti all'infinito; o, come ricorda Mark C. Taylor in un libro su ciò che è nascosto, occultato (Hiding, University of Chicago Press), tutto è composto di superfici, a partire dalla cellula fino ad arrivare alle le superfici crescono, si ripiegano, s'invaginano, formano tasche, così che la distinzione tra interno ed esterno, tra profondità e superficie è svuotata di senso. Architetti come Perrault, Piano, Suzuki, Venturi, Nouvel concepiscono le facciate come pellicole sensibili all'immagine, superfici che possono comunicare, grandi schermi che competono con cinema e televisione. Nel progetto iniziale del Beaubourg, Piano e Rogers, all'inizio degli anni Ottanta, avevano pensato a un grande schermo multivisione, poi scartato.

Una discipline che acquisterà un'importanza sempre crescente in futuro sarà l'«archigrafia», cioè l'uso della scrittura sulle superfici pubbliche a scopo informativo, come intrattenimento, come necessità puramente estetica. L'edificio in quanto tale tende sempre più a scomparire a favore di una performance continua della sua pelle. La stessa idea di spazio si è trasformata. Il XXI secolo si annuncia come l'epoca della topologia», delle trasformazioni spaziali, delle deformazioni, dei cambiamenti di forma. Lo studioso di geografia Bernard Cache in una serie di libri, che è pubblicato a partire dalla fine degli anni Ottanta, ha sottolineato l'immagine assuma una assoluta priorità rispetto all'oggetto, sia esso una lampada o il museo Guggenheim progettato da Frank O. Gehry a Bilbao. Bisogna pensare l'immagine più l'immagine dall'oggetto, bensì come «l'immagine di tutte le costrizioni dalla cui combinazione l'oggetto è creato»; c'è più un modello da imitare, quanto piuttosto la possibilità di pensare e simulare infinite forme dell'oggetto con il computer. E' solo la nostra capacità di fabbricare immagini attraverso la simulazione dello schermo e decidere quale forma dare alle superfici che compongono l'oggetto. Lars Spuybroek e Kas Oosterhuis hanno realizzato nel 1994 un padiglione temporaneo che ha la forma di un grande verme di colore argento. Attraversa due zone d'acqua, una salata e una dolce. All'interno si ha la sensazione di abitare uno spazio curvo, non-euclideo; ci si sente smarriti, come dentro a un sogno o in un film di fantascienza. L'occhio umano non controlla più gli spazi. L'acqua avanza e si ritira seguendo il movimento delle maree e delle onde.

Maria Luisa Palumbo in *Nuovi ventri. Corpi elettronici e disordini architettonici* (Testo & Immagine, pp. 93, lire 24.000) analizza il modo in cui l'architettura tende oggi a diventare sempre più corporea e, al contrario, il corpo a progettare la propria estensione spaziale oltre la pelle. Nel suo breve saggio, l'autrice mostra come dal corpo, quale modello di misura formale - il celebre disegno di Leonardo con l'uomo iscritto nel cerchio e nel quadrato -, si sia passati all'idea del corpo come «sistema percettivo» - la bellezza, la sensazione, l'emozione, il sentimento del Seicento e del Settecento -, e infine al corpo come «sistema psico-fisico»: il corpo macchina, l'automa, il corpo-performance. Corpo e tecnologia si ibridano in un doppio movimento, scrive Palumbo: da un lato, l'innesto tecnologico sul corpo organico di protesi, dall'altro, la disseminazione del corpo nelle reti telematiche. E l'architettura? Vi domina la dismisura; prima di tutto delle città, di cui è sempre più difficile individuare i confini, il punto in cui finiscono. Ma anche un edificio come il Museo Ebraico di Berlino, opera di Daniel Libeskind, produce il medesimo effetto: la forma è data dall'incontro di due linee, una continua e tortuosa, e una dritta ma spezzata in molti frammenti, dentro uno spazio vuoto.

Uno degli aspetti più sorprendenti della contemporaneità è che lo spazio non sembra esistere più per essere abitato, ma per essere percorso: «Piuttosto che radicarsi, la società o le società si frantumano, si mescolano, si attraversano, si sradicano». Mille sono i motivi, dalla ricerca di una sicurezza economica all'inquietudine, dalla nostalgia al desiderio di diventare nomadi. Mentre il Movimento Moderno, quello carnato da un architetto come Le Corbusier, aspirava a razionalizzare la forma della città, a trasformarle in mega-macchine efficienti e ordinate, oggi urbanisti e architetti prendono atto del carattere labirintico, dinamico, caotico delle città, flusso continuo di persone, oggetti, informazioni, in cui coabitate da tempi e spazi differenti (si può essere sincroni con la città che lavora o si diverte, o asincroni, rovesciando il ritmo giorno-notte). Forse è per questo che le forme delle abitazioni disegnate oggi assomigliano spesso alle tende dei nomadi, ai gusci, a ventri di balena, ma anche a scaglie di pesce o nastri di Moebius.

La fine dell'architettura tradizionale è ben descritta dallo spostamento dell'Empire Theater di New York il 1° marzo 1998, con cui si apre il bel libro di Matteo Sito Baborsky, *XX secolo. Architettura* (Electa, pp. 348, lire 36.000). Nel cuore di Manhattan un teatro è stato spostato di cinquanta metri lasciandolo intatto: Gianni e Pinotto, due pupazzi alti novo metri, rimasero il trascinamento dell'edificio di 31.000 metri quadrati di superficie, montato binari, davanti a una folla strabocchevole. Così si crea un nuovo spazio architettonico. Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria, ha scritto un filosofo agli albori della contemporaneità.



Il Museo Ebraico di Berlino, opera di Daniel Libeskind

Il parallelepipedo in vetro della Glass Video Gallery a Groningen, le serigrafie «tatuate» sulla Technical School Library a Eberswalde, le facciate trasparenti o simili a schermi del cinema e della tv: ormai gli edifici tendono a «sparire», diventano performance nello spazio

Il Museo Guggenheim di Bilbao, progettato da Frank O. Gehry

UN LIBRO AL GIORNO

L'ultima frontiera del corpo in vendita

Eugenia Tognotti

NEL settembre del 1995, Giovanni Berlinguer parte per la città di Fortaleza, nel Nord-Est del Brasile, dove era invitato alla XVI Conferenza nazionale dell'Ordine degli avvocati. Al centro dei lavori «i nuovi diritti»: all'informazione, all'ambiente, alla sicurezza personale, alla salute. Tema, quest'ultimo, quanto mai caro a Berlinguer, attuale presidente del Comitato nazionale per la Bioetica. Durante il volo ha modo di osservare un particolare curioso: quasi tutti i suoi compagni di viaggio sono uomini, di mezz'età e soli. Dalle loro conversazioni capisce - ricevendone un'«impressione brutale» - che avrebbero trovato compagnia a Fortaleza e dintorni, luoghi classici di reclutamento della prostituzione minorile. Corpi (di donne e bambini) sul mercato del sesso, parti e componenti del corpo (gameti, organi, sangue) sul mercato biotecnologico.

A questa forma di «schiavitù moderna» è dedicato un capitolo di *Bioetica quotidiana*, un concetto che richiama un altro, «bioetica di frontiera». Concetto che richiama i casi estremi di intervento sulla vita cui si

Giovanni Berlinguer
Bioetica quotidiana
, Giunti
pagine 198, lire 28.000

tra l'acceso interesse dell'informazione: eutanasia, sopravvivenza prolungata, trapianti d'organo, fecondazione artificiale, mutazioni genetiche guidate, creazione di nuove specie viventi. Questioni poste dagli straordinari progressi delle scienze biomediche e della genetica e che aprono nuovi scenari spingendo sempre più avanti il dibattito tra etica e scienza. Con incursioni nella «bioetica di frontiera», la riflessione di Berlinguer si sviluppa sugli orientamenti della bioetica nella «normalità», nella vita quotidiana, nelle nascita e nella morte, nella salute e nella malattia, nella sessualità e nella riproduzione. Impossibile seguire tutte le suggestioni offerte dal lucido e stringente argomentare di Berlinguer; facile, invece, individuare il filo conduttore della sua riflessione morale.

La bussola cui guardare per definire dei confini - è la sua tesi - non può essere che quella della libertà dell'individuo e del diritto alla dignità della persona. Un imperativo morale irrinunciabile che implica il rifiuto della riduzione a merce del corpo, delle sue parti e dei suoi prodotti. Come sta avvenendo in alcuni paesi, primo tra tutti gli Usa, dove prospera un «biotecnologico» e alcuni siti Internet offrono gameti maschili e femminili, uteri in affitto e ovuli di top model.

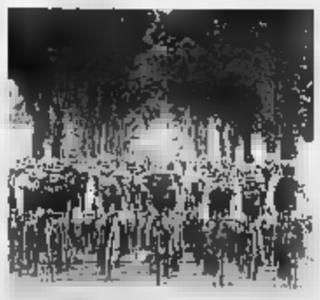
FATICA, SCANDALI, ANIME VENDUTE AL DOPING: UN ROMANZO RACCONTA L'INFERNO DEL CICLISMO CON EROI INVENTATI E RICONOSCIBILI CAMPIONI

Tour de France, la volata del diavolo

Giorgio Calcagno

IL sogno di ogni ciclista è il paradiso, il palco del vincitore, baciato idealmente dalla folla e materialmente dalle miss degli sponsor. Ma quanto purgatorio, per arrivare a quel paradiso. E quanto inferno, per attraversare quel purgatorio. Nell'immaginario, il ciclismo è il campione che mette ali e vola fin lassù. Nella realtà del giorno è la fatica più disumana. Nella sottorealtà, che si cerca di nascondere, è il doping. Mentre si avvia il Tour de France, può essere istruttivo leggere il romanzo di uno scrittore britannico, che si è ispirato alla Grande Boucle per raccontarci, fra fantasia e cronaca, i retroscena di quell'inferno. L'autore, che ama il ciclismo, come tutti noi, si chiama James Waddington, e parte da una confessione del più grande corridore del suo Paese, il recordman dell'ora Chris Boardman, già due volte maglia gialla. «E' difficile da descrivere, forse è solo qualcosa che puoi provare, ma soffrire davvero, quando pensi "Devo fare un'altra ora e mezzo di salita e poi ci sono altri dieci giorni", è quello che accoppa la gente».

Il suo libro, coerente con le parole del corridore, si intitola *Bad to the bone* e sta per apparire in Italia dall'editore Meridianozero di Padova, il titolo *Duri da morire*. Dietro i personaggi, dai nomi immaginari, spesso ispirati ironicamente a famosi scrittori, come Eco e Perec, Potocki e Lorca, è facile riconoscere alcuni fra i nostri più famosi forzati della strada. Il protagonista, Akil Saenz, è uno spagnolo magro, potentissimo, alto 1,92: il ritratto di Miguel Indurain. E uno degli antagonisti più pericolosi è Ettore Baris, cattolico nel midollo, che si fermia al culmine della salita, dopo aver staccato tutti i rivali, per ringraziare la Madonna. Fin dalle prime tre lettere del suo nome non può non richiamare il nostro Bartali. L'autore, prima di sbrigliare - anche troppo - la fantasia, è attento a descrivere il tremendo sforzo di questi personaggi, non paragonabile a quello di nessun altro sport: perché andante richiede un tale sforzo protratto come un corsa ciclistica di tre settimane. Alla terza, quando sono sulle montagne più alte, «il corpo comincia a mangiare se stesso». Ma c'è il tarlo del successo a ogni costo che aggiunge veleno a tutte le tossine della fatica. C'è una gara perversa fra la medicina e lo sport, che spinge alla ricerca di sempre nuovi ritrovati. Fino a trasformare gli eroi della strada in esseri geneticamente manipolati. Waddington cita il caso terribile di Francesco Mosar, cui per varie settimane fu estratto il sangue dalle vene per separarne i globuli rossi, congelarli nella glicerina e iniettarli poi tutti all'ultimo momento, prima del record dell'ora. «Legale, forse, ma troppo vicino al vampirismo».



Ciclisti al Tour de France

Di questo vampirismo i «duri da morire» sono vittime. E molti di loro, dopo aver superato le prove estreme della , muoiono davvero; come lo scrittore ricorda che accadde a Tommy Simpson sulle spietate ascese al Mont Ventoux, nel 1967. Anche il protagonista del libro, già vincitore di cinque Tour, come Anquetil, Merckx, Hinault, cede alla tentazione, per battere il loro record. E vende la sua anima, faustianamente, a un moderno Mefistofele, un medico svedese che gli inocula sostanze misteriose. Vincerà, perché nessuno può essere più forte di lui. E pagherà la morte più atroce: in un finale metafisico, gli viene succhiato il cervello, che non era ormai più suo. E' la vittoria del diavolo, è la sconfitta del ciclismo: lo sport che, malgrado tutto, più continuiamo ad amare.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA

Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - [illegible]0 Torino tel. 011/65681 Stampa SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano L'Unione Sarda spa, viale Elmas Cagliari G.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Peschiera (Mi) Nord Estate 15-21 Rue du Caire Bonneuil (Fr)
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Reiss Romoli 274 Torino Telestampa srl, via Carlo Pesenti 130 Roma Stampa, Quinta Strada [illegible] Catania

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 4180 del 23/12/2000
La tiratura di domenica 8 luglio 2001 è stata di 557.667 copie

FIEG

UN'ITALIA LONTANA DALLA POLITICA

IL CIVISMO NON BASTA

Maurizio Virolì

A giudicare dai dati che emergono dal primo rapporto nazionale sulla cultura civica in Italia promosso da Legambiente e da Abacus pare che vivano l'una accanto all'altra due Italie: una abitata da persone che pensano esclusivamente al proprio interesse e alla propria famiglia; l'altra popolata da persone che hanno un forte senso civico e si impegnano concretamente per la comunità, per l'ambiente e per gli altri anche a costo di sacrificare il proprio interesse. C'è un'Italia, di gran lunga maggioritaria, che pone la famiglia al di sopra della collettività: [illegible] l'85% degli intervistati la famiglia è l'aspetto più importante della vita, addirittura più della salute (71%) e del lavoro (55%). Oltre a essere attaccati alla famiglia gli italiani si sentono vicini al comune o alla regione e lontani dalla nazione. La tendenza a identificarsi con la comunità locale piuttosto che con la comunità nazionale si è anzi rafforzata negli ultimi cinque anni. Nel corso dell'ultimo quinquennio la scelta a favore del comune è aumentata di pochi punti (dal 52% al 58%); quella a favore della regione è quasi raddoppiata (dal 30% al 52%); quella a favore dell'Italia è scesa dal 53% al 35%.

Siamo un popolo che si fida poco delle istituzioni dello Stato, inteso come governo e come parlamento, dei partiti politici e dei sindacati, ma crede alle istituzioni dello Stato che hanno il compito di garantire la sicurezza individuale (polizia, carabinieri, forze armate, magistratura) e confida ancora di più nelle associazioni autonome della società civile (volontariato, ambientalismo, autodifesa e Chiesa). Al tempo [illegible] la ricerca di Lega Ambiente offre una ricca documentazione di storie di straordinario civismo individuale e [illegible] esperienze di civismo promosse da associazioni di volontariato. Davvero sorprendente [illegible] la documentazione sulle associazioni di volontariato impegnate nella protezione civile e nelle emergenze ambientali. Ma i dati che più di ogni altro colpiscono vengono dal Sud, ovvero l'area d'Italia tradizionalmente meno civica. Sono dati che riguardano la lotta contro la mafia, contro l'abusivismo edilizio e per la difesa della legalità, compresa la difesa delle regole del codice della strada.

I dati del rapporto sul civismo mostrano due Italie, una civica e l'altra familista e diffidente, divise però da confini labili che gli individui attraversano spesso in un senso o nell'altro; individui familisti e diffidenti diventano civici e viceversa. Più che l'estensione dell'Italia non civica, che non è certo una novità, preoccupa il fatto che l'Italia civica è lontana dalla politica e non ha alcuna intenzione di avvicinarsi. Se le cose non cambieranno avremo una politica sempre più deprimente per la mancanza di passioni civiche, e un'Italia civica che non potrà contare sul sostegno delle istituzioni pubbliche e non potrà quindi avere la forza necessaria per sconfiggere l'arroganza, l'illegalità e la corruzione.

ALTRO CHE MODELLO AMERICANO

DOTTORANDI ALLO SBANDO

Ermanno Bencivenga

La riforma dei cicli è stata archiviata; si tratta adesso, dice il ministro, di ripensare il problema insieme a docenti, famiglie e forze politiche e sociali. Nel frattempo prosegue la riforma universitaria, ed è bene discuterne un aspetto rimasto in ombra nella gran confusione sul 3+2 (laurea breve/laurea specialistica): i dottorati di ricerca. Visto quanto questa riforma è influenzata da modelli americani, facciamolo alla luce di quel che accade oltreoceano - per evitare che dei modelli si prenda solo il peggio. Negli Usa ogni professore tiene un corso all'anno ai dottorandi (fra i 4 o 5 di sua competenza). Si tratta di corsi trimestrali o semestrali, che durano da 30 a 45 ore; in qualsiasi momento, alle specifiche esigenze di un dottorando si rivolgono normalmente dai 5 ai 10 corsi. I dottorandi [illegible] pagati, talvolta con borse di studio, più spesso con Teaching Assistantships che richiedono loro di tenere esercitazioni e correggere esami, addestrandosi così all'insegnamento che per molti costituirà la futura occupazione e fonte di reddito. È certo un sistema afflitto da seri problemi, primo fra tutti l'utilizzo crescente dei dottorandi per la conduzione diretta dei corsi; ma qui sono più interessato a usarlo come metro di paragone per i programmi italiani.

Nell'università italiana ogni professore è tenuto a un solo corso annuale (se è semestrale, le stesse ore sono concentrate in un semestre), rivolto [illegible] a dottorandi ma a studenti [illegible] ancora laureati. Quindi i programmi [illegible] di dottorato [illegible] hanno nessuna struttura didattica indipendente: vengono lasciati alla buona volontà dei singoli docenti. I risultati sono disuguali: in alcune facoltà [illegible] curriculum di un certo valore, ma perlopiù i ragazzi (per modo di dire: l'età media a cui si completa un dottorato è intorno ai 30 anni) sono allo sbando, invitati ad assistere alle conferenze dei luminari di passaggio o a estemporanee lezioni di ripiego, e infine impegnati nella produzione autodidatta di [illegible] nuova tesi. Non c'è da stupirsi se molti, avendo appurato che la loro presenza non è richiesta, vivono altrove e compaiono solo quando è strettamente necessario, dando così un senso nuovo (virtuale?) alla nozione di «centro di ricerca». Sono spesso costretti a farlo quelli che non hanno una borsa (agli altri vanno 1.650.000 mensili) e che, per l'utilizzo di così brillanti [illegible] universitarie, pagano due milioni e mezzo l'anno di tasca propria - un'«opportunità» aperta nel 1998 [illegible] l'intento di risolvere (all'italiana) il nostro endemico deficit di dottori: 4 mila l'anno contro gli oltre 10 mila di Francia e Germania. Questi dottori «stranieri», peraltro, includono numerosi italiani, messi in fuga dalle nostre carenze.

È difficile toccare privilegi che [illegible] ormai considerati «diritti acquisiti». Non invidio il ministro che dovrà dire ai professori universitari italiani, abituati a concentrare le loro 60 ore di lezione annuali in tre mesi e poi magari non farsi più vedere, che un [illegible] programma di dottorato richiederebbe l'assunzione da parte loro [illegible] di un carico d'insegnamento almeno doppio, assimilabile a quello dei colleghi di Berkeley o Yale. Ma forse tanta sofferenza [illegible] sarebbe necessaria; forse sarebbe sufficiente fare corsi di dottorato a rotazione, variando l'offerta didattica di quei docenti che ora guadagnano uno stipendio insegnando a dieci studenti l'anno.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

LEI. Gravissimi problemi acustico-logistici, sui quali è auspicabile un fermo intervento coordinato tra il governo italiano e le Nazioni Unite, per Carmen Llera Moravia. Intervistata da Cesare Lanza per *Sette*, la scrittrice risponde sul tema tipicamente [illegible] «Io e lui», allusione sottile a un segmento molto importante del corpo maschile. Carmen Llera accetta coraggiosamente il dialogo. Ma senza trascurare [illegible] problema destinato a produrre ulteriori tensioni in un mondo già scosso dal trauma della globalizzazione e del surriscaldamento del pianeta. Durante i contatti ravvicinati, al posto delle parole, confessa lei parlando [illegible] lui, «meglio urlare». Ecco. «Ma c'è un problema». C'è un problema? E quale? Questo: «Quando [illegible] a casa, debbo dirti che abito nello stesso palazzo in cui vive, sopra di [illegible] Enrico Mentana. Prima c'era Giampaolo Pansa. Poi è arrivata Elisabetta Catalano». Sì, [illegible] non si capisce il problema. Ora arriva: «voglio dire che per evidenti motivi di opportunità non posso certo urlare. Gli altri inquilini vanno rispettati. E io adoro le finestre aperte». Giusto. Però al danno si aggiunge la beffa perché, rivela Carmen Llera, «Enrico Mentana qualche volta mi chiede: a [illegible] ora ti mando una troupe?». E quell'infame sorriso.

BUM BUM. Nervosismo nella critica letteraria italiana. Su *Avvenire* Giuseppe Bonura dedica considerazioni risentite alla rubrica dell'*Espresso* in cui Eugenio Scalfari interviene «sul problema del romanzo oggi». Secondo Bonura, Scalfari prende a volte «cantonate sesquipedali». Addirittura. E quali? Per esempio «non molto tempo [illegible] ha stritolo che rimpiangeva i bei romanzi di una volta, tipo *La ragazza di Bube* o *Fratelli d'Italia*». Per Bonura si tratta addirittura di peccati gravissimi. Primo: perché «*La ragazza di Bube* è [illegible] brutto romanzo che ha avuto successo perché [illegible] un fumettone o perché liquidava il mito della Resistenza». Addirittura: ha avuto successo perché liquidava il mito della Resistenza. Boh. Secondo: «quanto al [illegible] di Alberto Arbasino, [illegible] è [illegible] romanzo [illegible]

Per Fausto Bertinotti il festeggiamento rimaniesti «interpellano la crisi della politica nel tempo della globalizzazione». In alto Carmen Llera: durante i contatti ravvicinati con «lui» le piace urlare; ma quando lo fa in casa, c'è un problema: al piano di sopra abita Enrico Mentana che «qualche volta mi chiede: a che ora ti mando una troupe?»

fluviale conversazione sull'attualità in tutte le sue manifestazioni. Era già effimero quando fu pubblicato per la prima volta, figurarsi adesso». Figurarsi. Ma perché tanta acrimonia nelle riserve della critica letteraria italiana?

DAJE ROMA. Fausto Bertinotti non sta più in sé dall'entusiasmo: [illegible] Non gli bastano «il popolo di Seattle», la Cgil [illegible] sciopera, le agitazioni dei «giovani precari», le mobilitazioni dei «paysans di Bové», i fermenti delle «femministe», le «manifestazioni di omosessuali e lesbiche che hanno riempito le piazze d'Italia», i cortei dei «pacifisti», i movimenti dei «giovani dei paesi ricchi che parlano anche a nome dei paesi poveri», gli esempi del subcomandante Marcos che dal Chiapas muove verso Città del Messico. Non gli basta tutto questo. A Fabio Martini che lo intervista sulla *Stampa* e che ha raccolto l'elenco dei movimenti che danno i brividi al leader [illegible] Rifondazione comunista, Bertinotti aggiunge «le manifestazioni per lo scudetto della Roma». Il giallorosso solo rosso? Sì, persino le manifestazioni per lo scudetto della Roma «interpellano la crisi della politica nel tempo della globalizzazione» e portano alla «rivalutazione della città, del borgo, della comunità». Ecco perché il subcomandante Tutti deve andare nel Chiapas.

PIPÌ. Ancora? Per quanto tempo ancora si dovrà discettare sulle (presunte) scarpe da un milione e mezzo di Massimo D'Alema? E quanto si dovrà rimproverare l'ex premier diessino per il fatto di ricorrere a un calzolaio molto costoso? Sull'ultimo numero della rivista *Reset* Giancarlo Bosetti e Luciano Cafagna si domandano come mai i partiti dell'Ulivo non siano stati capaci di «comunicare». E tra i tratti di «antipatia» e di «disinvoltura stilistica» che la sinistra avrebbe masochisticamente comunicato all'opinione pubblica includono, oltre alla «sartoria su misura», oltre alla «gastronomia da gourmet», oltre al «cuoco di corte», oltre alle «regate», oltre alle «esibizioni canore in televisione», oltre a tutto questo anche «le scarpe di classe messe in mostra [illegible] complice incontinenza urinaria dei cani degli amici». A parte il fatto che non è carina l'allusione alla pipì canina, quanto tempo dovrà durare il tormentone sulle scarpe dalemiane? La prossima volta, meglio spiate.

OSSERVATORIO

Pietra su pietra, l'edificio di Annan l'africano

Aldo [illegible]

OGGI si apre a New York la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio illegale di armi leggere. Non sembri una cosa da poco. Il traffico di kalashnikov, pistole, lanciagranate e via dicendo (o via sparando) comporta, secondo il rapporto che sarà discusso a [illegible] York, un giro d'affari annuo di miliardi di dollari e provoca, o concorre a provocare, mezzo milione di morti l'anno, tra criminalità, organizzata e non, e conflitti [illegible] bassa intensità. Il merito principale di questa conferenza, che dovrebbe condurre a ben più severe e accertabili misure di controllo, è del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Il quale dice che certo così non si estirpa il male dal mondo, per portarvi la pace, ma si guarda a «un obiettivo realistico e alla nostra portata», per arrestare o limitare, intanto, un micro-macro mercato di morte.

Cito questa odierna scadenza diplomatica, oltre che per la sua oggettiva importanza, per parlare proprio di lui, di Kofi Annan. Perché pochi giornali hanno dato la notizia, ma il sessantatreenne diplomatico africano (del Ghana) è stato confermato pochi giorni fa, all'unanimità, per un secondo mandato quinquennale. Con sei mesi di anticipo rispetto alla fine del primo. E credo che questo abbia molto a che fare, appunto, col suo «realismo».

Annan è un africano «americanizzato» (per aver compiuto negli Stati Uniti i suoi studi superiori) ed è sposato [illegible] una svedese. Ma è pur sempre un africano e, come tale, legato alla propria eredità etnica e ai terribili problemi che l'Africa, più di ogni altro continente, pone [illegible] resto del mondo: povertà, malattie, guerre intestine. Avviare a soluzione questi problemi è sempre [illegible] in cima alla [illegible] agenda. Nello stesso tempo, è sempre stato consapevole delle grandi [illegible] questioni strategiche e politiche della comunità internazionale, inevitabilmente dominata dalle grandi potenze. In un caso e nell'altro, pur portando avanti una sua «visione», si è affidato a un giudizio pragmatico, puntando al risultato «realistico».

E così ha riavviato un rapporto, assai compromesso, con la superpotenza americana, inducendola a cominciare a pagare il suo enorme debito finanziario con l'Onu. In cambio, ha molto snellito la burocrazia dell'Organizzazione, rendendone più trasparenti i bilanci. Ha riesaminato le missioni di pace [illegible] cui era stato [illegible] responsabile, anche discusso), puntando a un miglior rapporto tra costo ed efficacia. Di fronte alle grandi crisi, come quella dei Balcani, ha difeso le prerogative ufficiali dell'Onu, ma riconoscendo alla Nato un ruolo operativo insostituibile. Anziché prendere di petto le grandi potenze, [illegible] l'[illegible] volleitariamente il suo predecessore, l'egiziano Boutros Ghali, ne ha cercato il consenso, mediando fra loro per quanto possibile. Insomma non ha mai ignorato i limiti decisionali dell'Onu, tra i veti nel Consiglio di sicurezza e le difficili o volubili maggioranze nell'Assemblea generale. Ha cercato piuttosto di aggirarli [illegible] compromessi costruttivi, sperando che, pietra su pietra, sia possibile edificare qualcosa [illegible] più importante e ambizioso.

Una grande lezione di metodo, che meriterebbe [illegible] essere studiata da quanti ora, attaccando il G8, vorrebbero cambiare il mondo in una settimana.

LETTERE Bambini vittime e carnefici degli adulti

di [illegible]

Cera una volta una popolazione (uomini, donne, vecchi, figli, ragazze) che si rispettava reciprocamente e che rispettava le norme, non importa chi le avesse emesse, qualcuno o qualcun'altro certo le aveva promulgate. Rispettarle era semplice, neppure si pensava di poterle violare. Ma questa è una fiaba [illegible] tanto tempo fa. Poi tutto è cambiato. Adesso a questa rubrica arrivano, ranno numerosi che non si può non dedicare anche una intera puntata, lamenti, proteste, sperperi, reazioni a una criminalità diffusa vista come abnorme e impunita. **(o. d. b.)**

Non [illegible] può più

Gentile Odì, [illegible] se ne può più di delitti commessi da giovani o adolescenti. Per le strade, nei mezzi pubblici, non si [illegible] parlare d'altro. L'indignazione è al calmo, per i delitti e per l'insignificanza delle pene. Io sono convinto che i giudici applichino le leggi in vigore, che vanno cambiate; ma non è che [illegible] simile vuoto morale possa essere combattuto solo [illegible] giudici e tribunali. [illegible] «esperti» affermano che questi giovani non hanno il [illegible] della colpa, della sacralità della vita, per loro è lecita qualsiasi [illegible] perciò una dura punizione sarebbe inutile e controproducente. Secondo loro, sarebbero malati da curare. Mi domando: queste medicine sono già state inventate?

[illegible] tanta confusione, [illegible] voce viene dalla antica Grecia, da Platone, nel *Protagora*, scritto 2400 anni fa, per noi giovani e non giovani: «Chi si pone a punire, seguendo ragione, non pretende vendicarsi dell'avvenuto misfatto - non potrebbe certo far sì che non sia accaduto ciò che è stato - ma punisce pensando al futuro, sì che più non commetta la colpa né lo stesso colpevole, né chi lo vede punito. E se tale è il suo punto di vista, significa [illegible] egli è convinto che alla virtù ci si possa educare: punisce, dunque, per distogliere dalla colpa».

Sergio Gianello, Venaria Reale

Compito [illegible] padre

Il signor Telesio, nella sua lettera titolata «Giovani d'oggi, più sport, meno valori», in sintesi afferma [illegible] non sentirsi all'altezza del compito di genitore e chiede aiuto al giornale. Non credo che questa sia la via giusta perché niente e nessuno può sostituire l'insegnamento e l'esempio dei genitori nella formazione dei figli. Noi cerchiamo di scaricare su altri (scuola, società e ora anche i giornali) compiti che sappiamo essere a nostro carico sin dal momento in cui decidiamo di procreare e non è vero che non ne siamo capaci e non abbiamo tempo: semplicemente non ne abbiamo voglia perché c'è il lavoro, la casa, la palestra, la tv, le gita, il cane, l'amico, l'amica, la partita ecc., tutte cose, escluso il lavoro, per cui il tempo si [illegible] sempre.

Alberto Gilardino, Cossato

Redimersi

Gentile signor Oreste del Buono, la risposta che lei ha dato alla signora Clara Bogliolo di Torino mi lascia consenziente ma insoddisfatto. Non esaurisce il problema della criminalità. Io penso che una comunità di esseri veramente umani, che vogliano creare una vita un po' più vivibile, debba evitare, fra le altre, tre cose: la pena di morte, l'ergastolo e gli elenchi di pedofili.

Perché? La risposta viene da Kant, ma le risparmio citazioni. Perché ogni uomo, anche il peggiore, ha il diritto di redimersi (quando fini la seconda guerra mondiale avevo tredici anni, e pensavo che i criminali nazi-fascisti, Hitler in testa, non dovessero [illegible] uccisi, si sarebbe dovuto dialogare con loro e chiedergli perché avevano fatto quello che avevano fatto). Ora, [illegible] uomo morto, un uomo chiuso per sempre in un buco, [illegible] pedofilo segnato su una lista per il [illegible] della vita, non ha più possibilità di redenzione. Detto questo, però, vengo alla parte che lei ha omesso. Per aiutare un criminale a redimersi bisogna dargli la certezza della pena; il lassismo, le vacanze, gli arresti domiciliari [illegible] diseducativi.

Così, però, i criminali costerebbero troppo allo Stato, cioè ai contribuenti. [illegible] farli lavorare. Esiste una cura delle devianze che si chiama ergoterapia. Non aggiungo altro; io non ho certezze, qualche volta scrivo quello che penso.

Roberto Griandi, Torino

Fatti [illegible] sangue

Caro Oreste del Buono, tra gli altri fatti di sangue, la presenza recente [illegible] più suicidi, per giunta in circoscritto ambito locale, mi [illegible] indotto particolarmente a riflettere, anche sulla scia di emozioni che un dramma di coscienza può produrre. Di fronte a un'escalation di tale genere, tra violenze e crimini, io - seguendo una traccia critica meno condivisa - mi chiedo quanta e quale responsabilità ci sia da parte degli adulti nella nostra società e, in particolare, da parte di istituzioni come la famiglia e la scuola.

Trovandosi non di rado coinvolto il mondo giovanile, mi viene di chiamare in causa appunto la coscienza sovente non temprata dei giovani, come effetto di un processo educativo basilare e di una condizione di vita nel proprio contesto sociale. A mio giudizio, può nuocere non poco, in questo, la ormai radicata e diffusa tendenza ad agevolare i giovani, a facilitare oltremodo i loro compiti, a scaricarli di oneri e responsabilità nella convinzione, anche pedagogicamente sostenuta, che s'infonde fiducia rendendo tutto facilmente accessibile e ottenibile, e accordando plaudenti esaltazioni e, viceversa, sminuendo o azzerando ogni addebitabile mancanza.

Basti pensare a [illegible] scuola decisamente permissiva che più non boccia, più non valuta la condotta, troppo indulge e giustifica e si fa formalmente «creditrice». Si pensi alla famiglia e alla società in genere, dove ai giovani si parla di diritti, di piaceri, di volontariato, di apertura a ogni più precoce esperienza, quasi mai di doveri e di responsabilità. Ma quando questi giovani, che naturalmente fremono di energia, scoppiano di esuberante vigore, scalpitano, non [illegible] chiamati un po' a «sprecarsi», ad affrontare prove pesanti in cui effondere tali energie e così a metabolizzarle costruttivamente; quando non sono mai indotti a tremare per esiti anche incerti o negativi; allora finiscono eventualmente con lo scaricare quelle energie nella facile intolleranza e violenza, anche contro se stessi.

Aldo Morretta, Salerno

Umana discrezione

Gentile Oreste del Buono, esprimo la più ferma contrarietà verso la trasmissione *Porta a Porta* riguardante la tragica vicenda della giovane [illegible] cadavere ad Arce. L'approfondita, pubblica radiografia comportamentale della povera Serena Mollicone da parte di esperti, autorità amministrative, docenti, amici, ha avuto, a parer mio, il triste risultato di non tener minimamente conto dell'umana discrezione che dovrebbe sempre accompagnare episodi così gravi, oltre tutto con le indagini [illegible] ancora in corso. L'accesa discussione sulle svariate ipotesi dall'omicidio, quasi a volersi sostituire televisivamente agli inquirenti, oltre a rendere un cattivo servizio a coloro che operano per la soluzione del caso, dimostra quanto poca considerazione etica [illegible] presente nell'informazione-spettacolo.

Delfo Rafanchiari, Torino

Lavoro [illegible] mamma

Ill.mo sig. Oreste del Buono, a proposito del preoccupante aumento della violenza giovanile, dopo aver ascoltato e letto le più varie e disparate interpretazioni sulle cause, vorrei umilmente esprimerle il mio pensiero.

Secondo me, una delle cause più importanti è la perdita di vista, da parte della nostra società, del grandissimo difficilissimo compito che la natura ha affidato alla donna, la quale non ha solamente il compito di costruire meravigliosamente nel suo seno una creatura, ma altresì l'altro, non certo meno importante, di fornire a quella creatura le prime fondamentalissime esperienze per la formazione [illegible] un futuro membro di questa società. L'uomo deve collaborare in armonia, e [illegible] scuola dovrà poi perfezionare quel[illegible] costruzione, ma [illegible] fondamenta debbono essere gettate dalla mamma...

E la forza [illegible] carattere necessaria a superare nel modo migliore gli ostacoli, che prima o poi si presentano [illegible] nella vita di ognuno, [illegible] si acquista con la totale soddisfazione d'ogni più vano (magari anche dannoso) capriccio, ma con l'allenamento, fin dall'inizio, alla consapevole e responsabile rinuncia al superfluo. È una giusta severità, secondo me, è la più grande prova [illegible] [illegible] di due bravi genitori per i figli. Non può esistere libertà senza responsabilità... Tutto ciò è anche il frutto della mia vecchia esperienza di medico condotto in una zona prevalentemente agricola, tra gente quindi più semplice e naturale.

dott. **Pietro Rizzolio**
Cesole (AT)

Lo scandalo maggiore sta nei bambini. I bambini sono pericolosi nelle reazioni di gruppo, nell'essere più volte vittime e carnefici dei loro genitori. Vittime perché insidiati sessualmente dagli adulti, carnefici per difendersi e per sottrarsi a [illegible] tirannia. **(o. d. b.)**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6509706. Roma, [illegible] Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4860 1906 484085. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762151, fax 02 780049. [illegible] www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, [illegible] Roma 00187 tel. 011 56581, fax 011 6627956. Italia: 6 numeri (cc.p. 950105) consegna dir. posta unica L. 300.000 (€ 155,04). Estero: L. 477.000 (€ 349,64). Arretrati L. [illegible] 1.34). Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy $ Usa 688 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address reading office. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3421
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa: Direzione Milano 20133 via G. Cardinal 29, tel. 02 34434611, fax 02 26434 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 200. Ilari via Alessandria 186/3, tel. 080 5405111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 253952. Padova via Monticano 6, [illegible] 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 5 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 590858. Palermo [illegible] tel. 091 6235180. Roma via Barberini 86, [illegible] 06 4300891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 33, tel. 081 4201411

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (€ 155,04) - 6 mesi L. 160.000 a copia [illegible]
Per [illegible] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 di Intesa Bci Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 211581. Rappresentanze presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 6627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011-6568938
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

RITORNANO | NUOVO TOUR ITALIANO DELLA CANTANTE CHE IL 18 SARÀ A TORINO

PATTI SMITH prima del Rock ho amato Puccini

Patti Smith com'è oggi. In Italia torna da un pubblico che l'ha amata molto

intervista

Claudia Carucci

«Adoro il vostro paese pieno di gente celebre Nel '79 lanciavo messaggi. Lo faccio anche oggi, ora parlo a tutti quanti»

«Mi sono morte le persone più care, sono andata avanti perché la vita è preziosa e dovevo pensare ai miei figli»

Si guarda la sua fotografia e ciò che si vede è il volto di una donna dai tratti spigolosi, gli occhi segnati dalla vita. Ma potrebbe anche essere un uomo, un antico capo Sioux con lo sguardo perso nelle visioni degli spiriti, la mente afflitta dai ricordi. Chiunque ci sia [illegible] te dietro quell'immagine, tutto il mondo conosce quella persona come Patti Smith, nata il 30 dicembre 1946 a Chicago, cresciuta a New York, divenuta [illegible] della musica [illegible] alla fine degli [illegible] Settanta [illegible] album, «Horses» ('75), «Radio Ethiopia» ('76) ed «Easter» ('78) che mandarono in estasi le generazioni punk dell'epoca. Sabato 14 sarà in Italia con un concerto a Firenze: è il debutto del suo nuovo tour [illegible] che il 18 luglio la porterà a Torino dove sarà insignita di una targa per la Poesia dal Premio Grinzane Cavour.

Voce roca, androgina; esibizioni trasgressive, a piedi nudi, con intermezzi di sputi sul palco, bevendo acqua e ruttando sonoramente dopo ogni sorso; un corpo che esprime l'anima attraverso il movimento forsennato. Un cocktail che ha fatto di lei, in un preciso [illegible] [illegible] storia, [illegible] sacerdotessa della musica rock, l'unica, oltre a Janis Joplin. Anche l'Italia era andata in delirio per Patti Smith nel 1979, quando il suo primo tour da noi fece tappa a Firenze. In centomila erano andati là [illegible] il palco a intonare l'eccitante e utopistica «People have the power» e quella «Because the night» scritta da Springsteen che aveva spopolato nel mondo.

Mito, sacerdotessa, dea e anche poetessa, autrice di un libro, «Il [illegible] di Rimbaud», pubblicato in Italia da Einaudi. Infine mamma di due bambini nati dal matrimonio con Fred «Sonic» Smith dei Mc5, morto nel '95. Nel 2000 ha inciso il suo ottavo album, «Gung Ho». Ora il nuovo tour in Italia.

Patti Smith, che emozione le dà tornare in un paese che l'ha amata tanto?

«Una grande emozione. Adoro gli italiani, avete una storia [illegible] ricca, celebrità importanti nell'arte, nello [illegible]. Sono [illegible] che ho seguito da quando ero bambina».

S'interessava alla nostra storia?

«Certo e adoravo Puccini. Mia madre mi aveva regalato un suo disco quando avevo appena 8 anni. Lo ascoltavo tutto il giorno con i parenti che ridevano vedendo uno scricciolo intento a gustare musica raffinata».

A Torino era mai stata?

«Mai. Ma ho sentito parlare della città quando c'è stato l'incendio nella chi[illegible] [illegible] Santa Sindone. Ho pensato che mi sarebbe piaciuto vedere il posto e ho detto ai miei collaboratori: "Organizzatemi qualcosa lì per favore"».

Che significa «Gung Ho», il titolo del nuovo album?

«E' una frase cinese che vuol dire "Lavoriamo insieme". Per noi a[illegible]cani è un modo di dire comune. Risale alla guerra quando i nostri soldati lo dicevano per intendere "Vinciamo insieme". E' una frase che usava anche Ho Chi Min».

Chi è il personaggio sulla copertina?

«Mio padre, al quale ero molto legata. E' una delle tante persone care che mi sono morte. Lui, mio marito, mio fratello, il mio migliore amico, il mio pianista...»

Come si superano dolori così immensi?

«Convincendosi che quelle persone [illegible] dentro di te e che la vita è un bene prezioso perciò lo devi portare avanti anche [illegible] sei rimasto solo. E poi ho pensato che dovevo [illegible] forte per i miei figli».

Loro seguiranno le sue orme?

«E' possibile. Jessie ha 14 anni [illegible] [illegible] il piano, Jackson no ha [illegible] ed è un ottimo chitarrista, come suo padre».

Quando si dice Patti Smith [illegible]

pensano a «Because the night». Ma c'era un'altra canzone bellissima, «Frederick».

«E' vero, ed è molto più bella [illegible] quella [illegible] Springsteen. [illegible] "Because [illegible] night" era un brano [illegible] sicuro successo, adatto alle radio. Ero certa che avrebbe sfondato. "Frederick" mi sta molto più a cuore».

E' dedicata suo marito?

«Sì, [illegible] scrissi quando eravamo solo fidanzati; ci ho messo tutta [illegible] mia passione per lui».

Che tipo di pubblico verrà a sentirla in questo nuovo tour?

«Non lo so. Negli anni Settanta mi rivolgevo agli emarginati, a quelli ai confini della società. Oggi mi rivolgo a tutti, ma lancio comunque dei messaggi».

Ad esempio?

«Il disco è stato realizzato durante le elezioni americane. Ho cercato di dire alla gente di pensare bene a quel che faceva e ho caldeggiato la nascita di un terzo partito».

Le altre date del tour: 15, Cesena; 19, Catania; 20, Roma.

Nick Cave sospende i voli per l'Inferno

Gabriele [illegible]rraris

TORINO

Mettiamola così. Eri lì, eri uno di noi - noi pochi, [illegible] felici - dodici anni fa, quando la voce di Nick Cave squarciò il buio del Big Club, e quella notte capisti che il rock era [illegible] vivo. E un tuo amico dovette sbattersi per cercare la roba, dannata e subito, che Nick Cave voleva, prima di cominciare il concerto. Poi salì sul palco, [illegible] discese all'Inferno. E noi [illegible] lui. Da quella discesa uscimmo con [illegible] anime che urlavano. E volavamo tutti.

Dodici anni dopo, lo stesso amico corre in giro per il Parco della Pellerina [illegible] cercare un bicchiere di vetro, perché quelli di plastica [illegible] Nick Cave non garbano. E Nick Cave arriva, giacca e pantaloni a sigaretta neri, seguito dai [illegible] Bad Seeds, giacche [illegible] pantaloni a sigaretta neri, e [illegible] parte l'idea del «congresso dei becchini pensi che c'è qualcosa che non va, lui è lì, si passa una mano tra i capelli nerissimi e, accidenti, ma [illegible] è del '58? Come diavolo fa [illegible] avere i capelli *nerissimi*?

E allora cominci a preoccuparti. Te lo sei immaginato, presente e vivo, nei lunghi anni dell'assenza, ascoltando i suoi dischi, sapendo le sue storie, i suoi disastri e i suoi riscatti, e adesso lo rivedi su un palco dopo dodici anni, e dovrebbe capitare qualcosa di magico. Ma è come ritrovare un vecchio amore dopo troppo tempo. Non succede niente di magico. Non è colpa di nessuno. Semplicemente, [illegible] succede.

[illegible] [illegible] shall [illegible] part» è il disco di una nuova vita, una pausa prima di riprendere la strada. Nick Cave s'è liberato di incubi [illegible] ossessioni, ha lasciato per sempre [illegible] alle spalle il fantasma orudele dell'autodistruzione. Ha vinto la sua metà [illegible] e, benché lui dica di «non sapere se sia stato davvero una buona idea», in realtà ha fatto la cosa giusta, perché la vita non è uno canzone, e passati i quarant'anni devi imparare a conviverci, con la vita. [illegible] poi non c'è problema: le tremila persone che riempiono la Pellerina sono tremila persone soddisfatte dopo due ore di musica, buona musica, ben suonata, ballads piene d'intelligenza [illegible] d'amore, [illegible] rock pero e bollente. La rappresentazione è finita, e pure [illegible] applaudi, e in quel preci[illegible] [illegible] momento capisci che è stata, appunto, *una rappresentazione*. Nick Cave ha interpretato Nick Cave; dietro adeguato compenso, ed [illegible] stato un onestissimo concerto. Però [illegible] soltanto un altro concerto, e forse oggi Nick Cave, quello che ti portava all'Inferno, [illegible] soltanto un altro grande musicista, o un'altra rockstar da 50 mila dollari. Con gli accordi giusti sul pianoforte, e il rock giusto nelle chiterra. Ma tu non hai niente che ti urli dentro, stanotte. Stanotte non si vola.

Riuscita soltanto a metà la festa di Gian Carlo Menotti, fondatore del festival

Novanta torte per il «re» di Spoleto

Pavarotti costretto a lasciare perché la madre s'è aggravata

Simonetta Robiony

inviata a SPOLETO

Luciano Pav[illegible] e Gian Carlo Menotti: una lunga, fraterna amicizia

E' stato un Galà funestato da piccoli e grandi incidenti, questa festa per i 90 anni di Menotti. Poco prima che iniziasse il concerto, Lucinno Pavarotti ha abbandonato Spoleto e ha ripreso la strada per Modena. Si è sentito male: «Ho tirato la corda a lungo - ha detto -. Non ce la faccio a [illegible] vado via». Ma la bugia non regge. «In realtà - ha spiegato Francis, figlio adottivo di Menotti - Luciano ha saputo che la madre si è sentita ancora male, che [illegible] è aggravata, e quindi ha preferito partire subito». Naturalmente tutti ci sono rimasti male. E dire che Pavarotti era arrivato a Spoleto, risollevato dal fatto che la sua mamma si fosse rimessa in salute e quindi contento di prendere parte alla festa dell'amico Menotti. Coperto da uno sciallo[illegible] [illegible] Hermès, [illegible] giunto in tempo per provare accompagnato dalla fida Nicoletta Mantovani con capelli schiariti dal parrucchiere. «Come stai? Come stai, maestro?», chiede avvolgendo Menotti in uno dei suoi abbracci mataresso. «Ti vedo benissimo! Hai la pelle di un bambino». Risate generali.

Peccato davvero, perché Menotti ci teneva molto che alla «festa di compleanno» cantasse anche big Luciano. A parte questa forzata défalliance di Pavarotti, la festa per i 90 anni di Gian Carlo Menotti è andata avanti lo stesso e Raiuno la trasmetterà giovedì in seconda serata. E' rientrato perfino il malumore di Carmela Remigio, la giovane cantante voluta da Lu[illegible] Pavarotti per un duetto, offesasi [illegible] morte perché i giornali, interessati solo alle stelle del [illegible] canto, l'avevano totalmente ignorata. Aveva finito di cantare «Manon», sabato notte, a Parigi. Era arrivata anche Renée Fleming, giovane stella dell'Opera, che Menotti lanciò e perse per sempre [illegible] [illegible] fa a Spoleto dove da allora [illegible] ha più messo piede: trasportata con un aereo privato è ripartita immediatamente stamani per riprendere il suo lavoro. Anche Placido Domingo ha sischiato di arrivare all'ultimo momento [illegible] non [illegible] [illegible] annullata a Gerusalemma la recita della «Valchiria», direttore Daniel Barenboim. Dei tre tenori previsti, è rimasto soltanto Domingo, mancando ad [illegible] già noto, José Carreras. «E' una giornata dolce-amara, dolce perché sono qui, amara perché sono raffreddato - ha detto Domingo - non sentirete [illegible] [illegible], quindi». E durante le prove, Pavarotti aveva aggiunto: [illegible] siamo ascoltati l'un l'altro e abbiamo capito che non sarebbe stata la nostra prova migliore». Forse Luciano ha avuto [illegible] presentimento, ma è vero che, in ogni caso, non era in gran forma.

Erano comunque in tanti, a celbirsi l'altra [illegible] in Piazza Duomo. Spesso su musiche composte dallo stesso Menotti, anche se la Fleming ha fatto pure un Dvorák, Domingo, un pezzo di Pablo Sorozabal e un duetto dall'«Otello» di Verdi con [illegible] Fleming. L'Orchestra e [illegible] [illegible] no quelli del Festival di Spoleto. In più il pianista Jean-Yves Thibaudet ha eseguito un raffinato Ravel. Ringraziamenti e coro di complimenti reciproci, attestati di eterna amicizia [illegible] Un'amicizia con Menotti che, nel caso di Pavarotti e Domingo, nasce per tutti e due con la «Bohème». L'ha ricordato [illegible] compositore raccontando gli incontri: «Pavarotti che volle far sua la mia "Bohème" nonostante prevedesse scene movimentatissime, poco adatte alla sua mole, mi chiese unicamente di fargli [illegible] la chiave sul tavolino e non in terra perché a piegarsi non ce l'avrebbe fatta proprio. Domingo, che mi pareva di non aver mai incontrato, mi disse di esser stato scartato anni prima proprio da me, aggiungendo però che aveva avuto ragione io giacché allora cantava da baritono e la cosa non funzionava».

Se gli artisti erano tanti e tanto il pubblico pagante in proprio oppure ospite degli sponsor [illegible] questo Vilar Galà offerto dal mecenate della musica, Alberto Vilar, assai di meno erano i vip e vippesse autentici ormai poco attratti dall'alone culturale che aleggia sul Festival e più da quello [illegible] che si [illegible]a sui concerti rock. Uniche eccezioni Roberto Gervaso, Marta Marzotto, Sandra Carrera.

Dei politici ulivisti non si è visto [illegible] Qualche politico [illegible] Polo, con signore [illegible] senza, invece c'era: Sgarbi, ma al Festival ci veniva anche quando non era sottosegretario alla Cultura, il ministro Marzano, Paolo Bonaiuti, portavoce storico di Berlusconi, l'onorevole di An Learco Saporito, che è di qua, il professore Andrea Monorchio, l'ambasciatore Vattani, Gustavo Selva.

[illegible] qualche divo: Maria Rosaria Omaggio, che però [illegible]ale poco recitando a Spoleto in una pièce ardita, una scena di sesso orale, e Alessandro Cecchi Paone che però è soltanto un telediivo, quindi un divo minore. Susanna Agnelli, amica personale di Menotti. Alla fine tutti a cena sulla terrazza del seminario: posti e menu bloccati. Sorpresona: novanta torte, portate a due alla volta, dai collaboratori del Festival a suon di [illegible] «Happy Birthday» un po' jazz e un po' no, ciascuna con una candelina accesa sopra.

Francis, figlio adottivo [illegible] del compositore: «Luciano ha detto una bugia, era molto preoccupato»

Pochi i politici del Polo mancavano gli «ulivisti» Sgarbi e Susanna Agnelli alla cena per gli auguri

CHE FANNO

Pronti i seguiti di «Matrix» dei registi Wachowski

ANDY e Larry Wachowski, i fratelli registi, sono alla fine della lavorazione simultanea, in California [illegible] in Australia, dei due seguiti di «Matrix», destinati a uscire a Natale 2002 e nell'estate 2003. Monica Bellucci è la novità del cast, accanto a Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss.

[illegible] Moretti [illegible] il via domani a Roma, al cinema Nuovo Sacher, alla quarta edizione del Sacher Festival, rassegna di cortometraggi [illegible] più lunghi di venti minuti.

Woody Allen sta per cominciare la tournée musicale di promozio[illegible] del suo nuovo film atteso alla prossima Mostra di Venezia, «The Curse of the Jade Scorpion» (La vendetta dello scorpione di giada) con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron, Dan Aykroyd. Allen suona il clarinetto con Eddy Davis [illegible] His New Orleans Jazz Band. Ha detto di sperare di presentare al festival di Cannes 2002 il film successivo, «Hollywood Endings», satira del cinema americano. Allen, che considera questo suo film il più divertente che [illegible] realizzato [illegible] anni, [illegible] assente da Cannes da 13 anni.

Il sindacato degli attori che rappresenta 135.000 attori, [illegible] i rappresentanti delle maggiori società di cinema [illegible] di televisione di Hollywood, hanno firmato un accordo dopo sette settimane di trattative. Gli attori hanno ottenuto un [illegible] dei salari minimi, un aumento dei diritti d'autore televisivi, ulteriori contributi sanitari e disposizioni più vantaggiose sulla trasmissione di film per Internet.

Steve Martin espone a settembre alla Bellagio Gallery di Las Vegas la propria collezione [illegible] opere d'arte, comprendente [illegible] quadri di Edward Hopper (compreso «Hotel Window»), 2 quadri di Francis Bacon, 2 [illegible] Seurat [illegible] «F[illegible] assistesa di Picasso.

Lucy Lawless, protagonista della serie televisiva «Xena, la principessa guerriera», ne ha interpretato dopo sei stagioni l'ultima puntata, che termina con l'eroina trafitta da frecce, decapitata, impiccata a un albero e [illegible]. Il produttore [illegible] marito della Lawless[illegible] Rob Tapert non esclude tuttavia una resurrezione: «Nella saria, Xena è già morta cinque volte».

Jean-Jacques Annaud presiede la giuria del 27° festival di Deauville (31 agosto-9 settembre), che comprende una retrospettiva di Stanley Kubrick [illegible] «A.I.» [illegible] Spielberg, previsto pure a Venezia.

Robert De Niro e **Jennifer Lopez** sono produttori [illegible] protagonisti della storia con musiche d'un triangolo amoroso dietro [illegible] quinte [illegible] Broadway, rifacimento di «Amami o lasciami», film del 1955 di Charles Vidor [illegible] Doris Day e James Cogney.

Jack Cardiff, il regista inglese, [illegible] 88 [illegible] torna a dirigere un film, «One Life Later» con Michael York. Martin Scorsese è [illegible] produttore.

Liam Gallagher degli Oasis e la sua ragazza Nicole Appleton, ex star degli All Saints, hanno avuto un figlio che si chiama Gene Appleton Gallagher.

Richard Parsons di Aoltime Warner ha informato che la grande società di produzione si allea a Toshiba per formare una rete comune di distribuzione via satellite, riducendo così i costi dei film Warner del 60-70%.

STASERA ESTATE

Maazel a Cagliari A Verona è tango

■ **CAGLIARI.** Per Le Stelle arrivano nel Mediterraneo, al Teatro Comunale, alle ore 21, il maestro Lorin Maazel dirige la Philharmonia Orchestra in sinfonie di Johannes Brahms.

■ **VERONA.** Primo titolo della rassegna di danza al Teatro Romano alle 21,30. La Compagnia Tango por Dos in «Una noche de tango», spettacolo di Miguel Angel Zotto e Milena Plebs.

■ **GARDONE [illegible].** Per il ciclo «I lunedì del Vittoriale - Eventi musicali nei parchi del Vittoriale degli Italiani» alle 21,15 in piazzetta [illegible]lmata, il pianista Paolo Restani propone esecuzioni di musiche di Liszt.

■ **[illegible].** L'ensemble Tartit, formatosi in un campo profughi della Mauritania, suona per la rassegna «Spedizioni Folk, esplorazioni sulla musica etnica» nel piazzale del Centro Incontri del Museo della Montagna. Alle 21,30 musiche originali con antichi strumenti a corda della Mauritania, simili al violino e alla chitarra.

■ **POLVERIGI.** Due spettacoli in cartellone per il 24° Festival Internazionale In-Teatro. Alle 21,30 Teatro del Parco, «Histoire de Babar, le petit éléphant, di Enrico Bagnoli e Marianne Poussur. Nella palestra della scuola media 22,30, la compagnia Giulisi in «E non è ancora sera», coreografia di Scarcella-Da Boit.

Lorin Maazel

■ **BUSSETO.** Ultima esecuzione dell'Orchestra e Coro del Centenario [illegible] Roncole alle 21,30 proprio davanti alla casa natale di Giuseppe Verdi della «Messa da Requiem» diretto dal maestro parmense Romano Gandolfi. Tra i solisti il basso Simone Alberghini, il tenore Sebastian Na, il contralto Paola Pelliciari e il soprano Chiara Angella.

■ **[illegible].** Dopo la parentesi in provincia torna a Palazzo [illegible]. De Andrè la programmazione del Festival. Michael Nyman e Peter Greeneway sono i protagonisti de «La tempesta» di Shakespeare, con il soprano Catherine Bott, il tenore Ian Caley [illegible] il contralto Hillary Summers.

■ **MILANO.** All'Auditorium 20,30, l'Orchestra Sinfonica e Coro Giuseppe Verdi esegue il Requiem verdiano sotto la direzione di Riccardo Chailly. Soprano Inés Salazar, mezzosoprano Daniela Barcellona, tenore Marcello Giordani, basso Eldar Aliev.

■ **CASTAGNETO PO.** Per il Festival delle Colline Torinesi, a Villa Cimena alle 21,45 Sandro Lombardi [illegible] David Riondino raccontano la Divina Commedia in «Dante-Inferno», con la regia di Federico Tiezzi.

■ **ASTI.** Il ciclo «Notti d'artista», inserito nel programma [illegible] Astiteatro, si apre alle 23,30 al Teatro del Cortile Secondo [illegible] «Safe[illegible]» di Antonia Brancati, regia di Girolamo Angione.

■ **JAZZ.** Enten Eller, Kenny Barron-Regina Carter Duo, Ahmad Jamal a Torino, Brandford Marsalis Quartet a Palermo. Tete de Bois a Roma.

■ **TOURNEE.** Mark Knopfler a Udine, David Byrne ad Ancona, Fiorella Mannoia a Roma, Pino Daniele a Casteliazzo di Bollate (Milano), Perturbazione, Gatto Ciliegia e Borgaro Torinese, Anna Popovic a Cuneo, Rita Forte a Sant'Egidio (Salerno). Stadio a Barletta, Modena City Ramblers a Collegno (Torino).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Il festival Maremetraggio esalta un genere che non trova distribuzione nelle sale

Corto è bello, ma chi lo vede?

Il cinema non si misura a metri

Fulvia Caprara

inviata a TRIESTE

Una storia si può raccontare anche in poche parole, con pochi soldi, in tempi brevi, facendo a meno di nomi famosi. E non è detto che non rimanga impressa quanto un film di due ore e più. Palestra fondamentale per aspiranti registi, il mondo del cortometraggio vive nel periodo estivo quando, in tutt'Italia, si moltiplicano i Festival dedicati al genere e finalmente anche i piccoli film guadagnano l'onore del grande schermo e delle ampie platee.

Solo in queste settimane, dal Nord al Sud, è tutto un fervore di premiazioni e presentazioni: l'altra sera si è chiusa a Trieste «Maremetraggio», secondo edizione della rassegna ideata e organizzata da Maddalena Mayneri. Il premio di 20 milioni è andato a «Bonsai», collage di esperimenti audio-video firmato da Ilabeka-Filippo Clericuzio; questa mattina vengono invece premiati i prodotti stranieri. Altri corti sono stati proposti, sempre in questi giorni, a Capalbio e, la settimana scorsa sul lago di Treviignano, durante il Festival «La cittadella del corto». A Roma, dopo l'appuntamento di giugno con «Arcipelago», prende il via, domani, la quarta edizione del «Secher Festival» di Nanni Moretti. Vi prendono parte 32 cortometraggi inediti, scelti tra 468 e giudicati dal regista insieme con il produttore Angelo Barbagallo. I primi due premi consistono in una fornitura di 2.500 e 1500 metri di pellicola 35mm oltre a sviluppo, stampa e mezzi tecnici gratis per la realizzazione di un altro cortometraggio. Tra i corti diventati celebri basta ricordare «Il carlestore», vincitore dell'edizione '95 di «Arcipelago» in seguito trasformato in lungometraggio dagli autori Eugenio Cappuccio, Fabio Nunziata e Massimo Gaudioso.

«Tutti noi registi - dice Gillo Pontecorvo, ospite d'onore di «Maremetraggio» - abbiamo iniziato con i documentari. Il corto ha un valore formativo molto più elevato perché comprende ogni elemento della realizzazione di un film, a cominciare dalla direzione degli attori. Per questo è importante offrire ai giovani la possibilità di farne». E qui sta il problema. Perchè la vita di un corto, al di fuori del tripudio estivo, diventa oscura e grama: «Con la legge Veltroni - spiega ancora Pontecorvo - il contributo finanziario per i cortometraggi ha raggiunto il tetto di 100 milioni, ma bisogna andare avanti e riuscire a stabilire un rapporto con gli esercenti che, finora, considerano la programmazione di un corto come se fosse una iattura». Il motivo? «In Italia - spiega Paola Ermini, produttrice, - non si è ancora trovata la maniera per scorporare, dal prezzo del biglietto per un film, una quota da dedicare alla visione di un corto».

E allora qual è il destino di questi piccoli, ma importanti prodotti? «Finora - dice Massimo Cappelli, autore del premiato «Sinfamolle» - le uniche ad interessarsi di corti sono le tv a pagamento». Su Telepiù, su Stream, il corto può trovare un suo sbocco, cosa che in effetti potrebbe accadere anche sulle altre reti se, per esempio, si programmasse una fascia oraria dedicata al genere. In fondo, è solo attraverso un corto che un autore ha la possibilità di mostrare le proprie qualità e che un produttore può decidere se vale o meno la pena di scommettere su un esordiente.

Bellocchio, Antonioni e Bertolucci hanno fatto i primi passi da registi con i documentari; Jean Renoir e Luis Bunuel hanno iniziato con i corti, così come tanti autori famosi della Nouvelle Vague, da Rivette a Varda, da Truffaut a Godard e, proprio in Francia, agli inizi degli anni '60, nacque «L'Agence du Court Métrage», una specie di «servizio pubblico» a favore dei corti e delle sale che li programmava. Già nel '53, nel manifesto sottoscritto dagli intellettuali del «Groupe des Trente» proprio con l'obiettivo di evitare il pericolo della soppressione dei corti nelle sale, si leggeva: «Nessuno penserebbe mai di misurare l'importanza di un'opera letteraria dal suo numero di pagine o un quadro dalle sue dimensioni».

Chiara Caselli, come molti altri attori, ha deciso di dedicarsi alla regia

Anche la Caselli ha fatto un corto

Molti attori si mettono alla prova dietro la macchina da presa

TRIESTE

L'amore tra due bambini destinato a durare, come dice il titolo, «Per sempre», è il soggetto del primo cortometraggio realizzato dall'attrice Chiara Caselli che, dopo aver vinto il Nastro d'Argento ed aver preso parte a varie rassegne specializzate tra cui «Maremetraggio», ha ora in preparazione il suo primo film da regista. Sono diversi gli attori che, a un certo punto della loro carriera, decidono di mettersi dall'altra parte della macchina da presa girando un corto.

E' successo a Fabrizio Bentivoglio, regista e autore di «Tipota»; a Sabina Guzzanti che, nel '98, ha girato a New York un corto muto intitolato «Wild woman» e adesso prepara anche lei l'esordio da regista di lungometraggio; a Vincent Perez che ha diretto Valeria Bruni Tedeschi in «Rien dire», breve ma intensa prova di recitazione; e Rocco Papaleo che, nell'arco di 11 minuti, descrive, in «Cecchigori Cecchigoris», come l'incontro con un potente produttore italiano (si parla, inutile dirlo, di qualche anno fa) «può diventare un vero incubo per un aspirante regista».

Il corto, certe volte, può anche segnare l'inizio di una rinascita d'artista od è forse quello che è accaduto all'attrice australiana Rachel Ward, ex-celebre eroina di una delle soap più seguite della tv Anni '80, «Uccelli di rovo», che, dopo un periodo di oblio, è tornata alla ribalta con «The big house», un corto presentato nel cartellone della rassegna «Arcipelago» e giudicato sorprendente per la durezza e l'incisività del linguaggio. Ambientato nel ruvido e molto maschile mondo carcerario «The big house» narra l'amore tra un mozzo ergastolano e il suo giovane compagno di cella. [f. c.]

DISCHI

Con Lucinda Williams il country d'autore

Alessandro Rosa

Se c'è una musica verde, nel senso ecologista, quella è il country. Con uno stile sempre vicino al folk di radice anglosassone, privilegiando gli strumenti acustici, canta e racconta storie legate alle tematiche dell'amore per la natura, della difesa dei deboli e dei principi fondamentali dell'uomo, pone in risalto i valori della famiglia, non parla mai di violenza. A volte è una musica stucchevolmente melliflua, ma questo piace ai cowboy; a volte si fa elettrica e un po' rock, e questo piace ai frequentatori di Nashville; ogni tanto si fa prendere da frenesie moderniste, ma questo piace a certi discografici. Di sicuro è molto americana per far impazzire noi europei, che abbiamo le nostre idee e poi di folk abbondiamo, e quando si libera spontanea e naturale è una musica che sa parlare alla gente con dolcezza e franchezza, con toni malinconici e frizzanti, rassegnati e ironici, nostalgici e di sogno. Una musica che sa essere espressione di un mondo, molto vicino a quello che tutti vorremmo che fosse. Riprovare per credere in tre dischi appena pubblicati.

Da segnare con il bollino del disco imperdibile è il sesto (pochi per la ventennale carriera) di Lucinda Williams. La cantautrice della Louisiana è pignola, perfezionista, indipendente. Il suo «Essence» (Umg/Universal, 1 Cd) è un concentrato di bravura musicale e sensibilità. Anima country in formato canzone d'autore, con accenti rock. Undici canzoni vestite riccamente di suoni studiati sempre per emozionare. I ritmi sono pacati, i toni sinuri. Ci si può cullare sulle sue melodie mentre Lucinda racconta della vita, sempre compresa tra piacere e dolore, da un'ottica femminile. Un esordio straordinario, «Lonely girls», che evidenzia le capacità interpretative della Williams: poche parole, essenziali ed espresse con un'intensità rara, che quelle ragazze si appaiono nella mente. Segue «Steal your love», delizia appena scossa da un ritmo rock. Il livello scende un po', pur restando alta la qualità, la gran cura del dettaglio. Il fiume musicale di Lucinda ci trascina in un affascinante viaggio fra molti panorami, che lei descrive con tono fintamente indolente e una vocetta leggermente arrocchita.

C'è poi l'ennesimo album di Willie Nelson, uno dei monumenti country (versione hippie rispetto a Cash). Sulla copertina (bruttina) di «Rainbow connection» (Island, 1 Cd) si presenta vestito alla Zorro, con chitarra. Un gioco, così com'è il disco, pensato per i bambini. Che lo sia è tutto da vedere, ma un catalogo degli accenti country lo è. Un disco vario, allegro, positivo come l'evocata immagine dell'arcobaleno. Non è tutto oro, un po' zoppica e cede in tensione abbandonandosi in manierismo country. Ci sono brani tradizionali e compagni («Ol' blue», «My own grandpa»), scherzosi («Playmate»), altri di virtuosismi country-blues tra chitarra e armonica a bocca («Outskirts of town», «Just dropped in»), con un esordio emotivo e un melenso finale («The thirty-third of august»). Sono gli episodi che piacciono di meno, cui va aggiunta la sempliciotta «Wise old me», brano scritto e interpretato dalla figlia Amy, in più parti coinvolta nel disco.

Country autentico e verace è quello degli **High Range**. Un quartetto del New Hampshire che per il loro **«Screaming down the valley»** (Rural Roots Records, 1 Cd) usa tutti i corretti crismi di questa musica yankee, ma con un equilibrio più che piacevole, con toni freschi e un sereno entusiasmo. Un disco di produzione indipendente, di recente importato dalla Pat Records di Castellamonte. Un disco di buona fattura e qualità con il valore aggiunto della genuinità.

RADIO

Bruno Gambarotta

«Il testamento Bukowski»
«Una questione di spazio»
«La cantina» in scena
al Gobetti e in diretta Rai

Tre autori in cerca di gloria

La voglia di «far vedere» la radio, di metterla in scena, ritorna ciclicamente nel corso della storia e marca ogni volta un punto alto nell'attenzione verso questo medium. L'ultima occasione per riflettere su questi temi ce l'ha offerta il Centro Studi Holden di Torino che ha messo in scena al Teatro Gobetti tre radiodrammi selezionati tra quelli scritti dagli allievi del corso di drammaturgia Radiofonica, che hanno la fortuna di avere un insegnante del calibro di Sergio Ferrentino che ha curato anche la regia. Che dai giovani aspiranti scrittori si dedichino alla radio non può che fare piacere e bene ha fatto Radio 3 Rai ha trasmettere in diretta l'evento. Due su tre delle storie prescelte sono ambientate negli Stati Uniti, a dimostrazione di come il fascino di questo grande paese resti intatto al trascorrere delle generazioni. *Il testamento Bukowski*, di Cristiano Cavina, Alberto Demagistris ed Ezio Minetto, racconta due romagnoli in missione a Los Angeles per esaudire le ultime volontà del «vecchio sporcaccione» di cui sono lettori invasati, che aveva chiesto nel suo testamento di essere seppellito, anziché nel cimitero dove si trova, nell'ultima curva prima del traguardo dell'ippodromo di Hollypark. Dico solo che se fossi un produttore cinematografico mi affretterei a comprare i diritti di questo lavoro che contiene in nuce tutti gli elementi per diventare una grande commedia all'italiana. *Una questione di spazio* di Carlo Spera è ambientato nel ristorante italiano di una città che potrebbe essere Miami. Padroni, sguatteri e camerieri sono italiani e la presenza di un clandestino messicano. E' un noir nel filone della nuova narrativa meridionale, con un magnifico concertato di voci gridate e sempre sopra le righe e un finale, la vecchia cliente americana uccisa in un raptus da un cameriere e sistemata in cantina per essere servita ai prossimi avventori, che sembra messo lì più per fare colpo che per intima necessità. *La cantina* di Marcella Garuzzo è ambientato a Torino; il giovane Marco divorato dal senso di colpa per aver lasciato solo il fratellino messo sotto da un camion tenta di ritrovarlo in una cantina di via Bava 9 dove s'incrociano i meridiani del triangolo magico. Promesso che è stata una bella idea quella di festeggiare il debutto di autori che sono più che promesse, è lecito domandarsi se lo spettacolo degli attori con le cuffie in testa che si dimenano davanti ai microfoni, degli effetti sonori prodotti in diretta, il groviglio di fili, e di tutto l'armamentario tipico di uno studio, sia o non un valore aggiunto al prodotto destinato al nostro ascolto. Secondo me lo è, anche se la due percezioni viaggiano su livelli diversi. Viene da pensare cosa sarebbe uno spettacolo teatrale che riavvicinasse l'Italia dell'epoca fascista vista da uno studio radiofonico.

DA

Primo contatto

Per i fan di «Star Trek», il secondo film della «Next Generation» è il primo con i mitici personaggi storici, ovvero con Kirk né Spock. Diretto da uno degli stessi attori protagonisti, Jonathan Frakes, il film coinvolge se già conoscete i nuovi personaggi. L'Enterprise, comandato dal capitano Picard, risale un vortice dal XXV al XXI secolo per dare la caccia a Borg che vogliono assimilare la Terra ma... ■ 22.40 ITALIA 1

Dagli Appennini alle Ande

Per chi ama scoprire il cinema di una volta, ecco una discreta versione sentimentale del celebre episodio di «Cuore» di De Amicis, girata nei luoghi originali, cioè in Argentina, con Folco Quilici. Il piccolo Marco raggiunge il paese sudamericano alla ricerca della madre malata. Ma prima di trovarla vivrà avventure di ogni genere. ■ 4.10 RETE 4

I FILM

City - Assalto alla notizia ★★

21.00 CANALE 5. USA 1997. REGIA: COSTA-GAVRAS. CON: HOFFMAN, TRAVOLTA, ALAN ALDA, MIA KIRSHNER, BILL NUNN E WILLIAM ATHERTON. DUR: 1H30'
Un Costa-Gavras in tono minore illustra in debole sceneggiatura di Tom Matthews per una commedia dagli spunti drammatici sulla cattiva tivù, fra cinismo giornalistico e patetismo sociale. Resta la coppia di attori-divi che non riescono a salvarlo dalla superficialità. Il guardiano di Sam Bailey, vorrebbe protestare contro il recente licenziamento. Ma alla fine decide di sequestrare uno scolaresca e il telecronista Max Brackett l'occasione per fare uno scoop. Ma i conti non hanno fatto i conti con l'opinione pubblica manovrata dalla televisione...

La strada per il paradiso ★★

20.45 RAIUNO. 1991. REGIA: MARY DONAGHUE. CON: MELANIE GRIFFITH, JOHNSON, ELIJAH WOOD E THORA BIRCH. DUR:
Remake del francese «Innocenza e malizia», elegante e più americana: fra commedia e dramma sentimentale. Un ragazzino viene mandato in vacanza in Francia presso amici della madre. Fa amicizia con un ragazza precoce e mette in crisi la coppia di amici ma...

omicida - Ossessioni ★★

0.35 RETE 4. GB . REGIA: EDWARD THOMAS. CON: PHILIP MADOC, GILLIAN ELISA, HYWELL DAVIES, MEIC POVEY E ELIAN RHYS. DUR: 1H30'
Film-tv di una serie poliziesca inglese che narra la vicenda dei membri di una stazione di polizia contemporanei. E soprattutto Noel Bain che conosce una vedova, madre di una figlia adolescente, o...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Sfide racconta in tre puntate la storia della Nazionale italiana di calcio, a partire dal 4 a 3 con cui vinse sulla Germania nei Mondiali '70 (Raitre, alle 20,50). Davide Mengacci (foto) si diffonde sulle cipolle di Tropea e illustra come cucinare lasagna con cipolla e zucchine (*Fornelli d'Italia*, Rete 4, alle 11,40). Gene Gnocchi interpreta un artista rock in declino (*Palcoscenico*, Raidue, alle 0,05).

Vent'anni fa Giorgio Verdelli, appassionato fan dei Beatles fin da piccolo, produsse il disco degli Shampoo «Beatles in Naples» («praticamente le canzoni dei Fab Four eseguite in napoletano: anche nella hit-parade») (*Ma chi erano mai questi Beatles*, Raiuno, alle 22,50).

BEATLES
Dopo averlo intervistato più volte, Giorgio Verdelli definisce Poul Mc Cartney «un piacione». Trova «più simpatico» Ringo Starr, incontrato una sola volta in un ristorante di Montecarlo («Morivo dalla voglia di chiedergli un autografo, ma mi vergognato»).

PANTALEO
Luana Pantaleo (*Un posto al sole*), 19 anni, e suo fratello Adriano (*Casa famiglia*), 17 anni, vorrebbero fare una vacanza a Malta.

LITTIZZETTO
Nel '93 Luciana Littizzetto si recò al provino per *Cielito Lindo* (sua trasmissione d'esordio) insieme a un amico. Motivo: voleva solo uomini. La presero solo a fine giornata, per stanchezza.

MONELLA
Quando è stato trasmesso Rete 4, *Monella* di Tinto Brass ha raggiunto il 28 per cento di share.

BRASS
Tinto Brass ribadisce che nei suoi film non ci saranno mai «ascelle depilate e tette siliconate»: «Detesto il sesso asettico e inodore veicolato dai nuovi modelli estetici. Se fosse possibile, vorrei l'Odorama in sala».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
13.10 1793 20.00 49199
83644 22.45 7013489
0.30 1706132

RAITRE

TELEGIORNALE
19.00 4606 22.50 7661538
0.25 3327942

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 5441 20.00 21663
13.00 85373 1.10 1524118

ITALIA 1

12.25 987373 18.30

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 6437614 18.55 8593267
18.30 7731

GIORNO

Euronews [20373]
6.25 **Il colore dei Santi** [6946731]
6.30 **Tg1 - Rassegna Stampa** [7980628]
6.40 **CCISS - Che tempo fa** [79235460]
6.45 **Raiuno Mattina Estate** All'interno: **Tg1** [41111809] 7.00) - **Tg1 Flash Lis - tempo** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1** (9.30) [78773996]
10.35 **Appuntamento al cinema** [8293422]
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [8290335]
10.45 **La magnifica bambola** Film. All'interno: **Tg1** [9390731]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [9499977]
14.00 **Tg1 Economia** [11660]
14.05 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta** Documentari [750593]
L'amore prima di tutto film [5909575]
16.50 **Tg Parlamento** [6398354]
17.15 **La signora del West** Telefilm [4832644]
18.00 **Varietà** Varietà [7200996]
19.05 **Il Commissario Rex** Telefilm "L'incidente" [4905483]
6.50 **Rassegna stampa dai periodici** [7305828]
7.00 **Cartmattina** [82020605]
9.35 Telefilm [1023083]
10.00 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa [5538]
10.30 **Dieci minuti di...** [7169737]
10.40 **Tg2 Medicina 33** Attualità medica a cura di L. Onder [9032489]
11.20 **Il Virginiano** TF "L'uomo del mare" [6786644]
12.35 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [72737]
13.30 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [61147]
13.45 **In viaggio Sereno Variabile** [5492886]
14.10 **Un caso per due** TF "Incarico proposito" [4779996]
15.15 **Jake & Jason Detectives** Telefilm [1408151]
16.00 **The practice - Professione avvocati** TF [42335]
17.00 **Due poliziotti a Palm** Telefilm [26170]
17.45 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Il tutore" [4811151]
18.30 **Tg2 Flash Lis - Meteo** [88170]
18.40 **Sportsera** [505002]
19.00 **Il nostro amico Charly** Telefilm [2080]
Rai News 24 [1026538]
8.05 **Rai Educational** Il grillo: "Biagio De Giovanni - I filosofi e la polis" - Questo è il mio paese: "Quasi un diario di vita italiana" [7961460]
9.30 **Ore 10 lezione di** Film (comm., con C. Villa, B. Gandos. Regia di M. Girolami [8774248]
11.15 **Cominciamo Bene Estate** C. Tedeschi, I. D'Amico. All'interno: **Tg3 - Rai Sport Notizie - Tg3 Meteo** [3679977]
13.10 **La melevisione e sue storie** Un programma di M. All'interno: **Tg3 - Meteo Regionali - Meteo** [9860228]
15.35 **Pomeriggio sportivo** All'interno: Vela: Giro d'Italia - Ciclismo: Trofeo Matteotti - Atletica leggera - Ciclismo: Tour de France [4978557]
17.30 **Geo Magazine** Documentari a cura di R. Cutolo [1915]
Tg3 [31286]
18,05 **I confini dell'Arizona** Telefilm "Flanagan la pazzo". Regia di N. Harris [3571460]
6.00 **Tg5 Prima Pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Traffico - Meteo - Borsa e monete** [3630278]
8.30 **La prateria** Telefilm "La scommessa" [47557]
9.30 **Settimo cielo** Telefilm "La tavola imbandita" [11915]
10.30 **Terra promessa** Telefilm "L'idea rubata" [15731]
11.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Corky si ribella" [53977]
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera con K.K. Lang, R. Moss, S. Flannery [6573335]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [5705624]
Ally Real Telefilm "La promessa" [6332644]
15.40 **Lo specchio del** Miniserie. All'interno: **Meteo** [4407151]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità presentata da R. Terrazzi [7432083]
18.40 **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti la partecipazione di M. Mancini [3061083]
7.00 **A-team** Telefilm "La taglia" [98054]
Cartoni animati Nanà supergirl - C'era una volta Pollon [9448004]
Bayside School Telefilm "Il fratellastro" [19557]
10.30 **Mittente sconosciuto** Film (giallo, 1996) H. Kyle, J. Stewart. Regia di L. Shawn. All'interno: **Meteo** [7247]
12.55 **Bella vita in anteprima**
13.00 **Cartoni animati** [63354]
14.00 **Bellavita** con C. Stanescu [4151]
14.30 **Wozzup - Speciale da Riccione** Magazine condotto da M. Bossari. Regia di L. Biscussi [2170]
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm [38644]
16.00 **Cartoni animati** L'incantevole Creamy - di polizia [4594967]
17.05 **Sweet valley high** Telefilm "La ruota della fortuna" [9622083]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Il lato buio" [26809]
19.00 **Tv Magazine** Bagatta [11373]
19.25 **Cartoni animati** [1979644]
6.00 **Manuela** Telenovela con M. Colmenares, J. Martinez [4809335]
6.40 **Senza peccato** Telenovela con L. , M. Arana [7626002]
7.30 **Stefanie** Telefilm "Stress" [2037828]
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (R) [3218625]
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità con F. Trecca (R) [1475424]
9.30 **Libera** di andare Telenovela [30528]
10.30 **Savannah** Telefilm "Un fratello di troppo" [34354]
11.40 **Fornelli d'Italia** D. Mengacci [7365719]
12.30 **Forum** Il meglio [749644]
14.00 **Tradimento** Film (comm., 1982) M. Merolo, N. D'Angelo. Regia A. Bisciglia. All'interno: **Meteo** [5325083]
16.10 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergaman, L. Braden [4919644]
17.00 **Hunter** Telefilm "Zona di guerra" [46151]
18.00 **I viaggi macchina del tempo** Documentari [89606]
19.35 **Jet set** [323847]
19.50 **Sentieri** SO [95071151]

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà [2287422]
20.45 **La strada per il paradiso** Film (dramm., 1991) con M. Griffith, D. Johnson. Regia M. A. Donaghue [100731]
22.50 **Ma erano mai questi Beatles** [9159977]
0.15 **Pinocchio la domanda** con Marisa Laurito [7598942]
0.30 **Tg1 Notte** [1706132]
0.55 **Stampa oggi** a cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento cinema** [71220359]
1.15 **Educational** Diario cronista: "Dal Gran Consiglio al Gran Sasso" [9091584]
1.35 **Sottovoce** [94372126]
2.10 **Pookie** Film (dramm., 1970) con L. Minnelli, W. Burton. Regia di A. J. Pakula [7513774]
3.50 **Sogni bisogni** Film-tv "Amore cieco" con P. Villaggio, G. Masina [5350125]
Spensieratissima Videoframmenti [20534778]
4.55 **Videocomic** Videoframmenti a cura di N. Legged [7395403]
20.00 **Zorro** Telefilm [977]
20.50 **Titans Serie** C. Dien, Y. Bleeth [28434557]
24.00 **Tg Parlamento** Notiziario [86497]
0.05 **Palcoscenico** Teatro senza The legend is back con G. Gnocchi [7286107]
1.40 **Protestantesimo** Rubrica religiosa [2561345]
2.10 **Meteo** [36586107]
2.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [9295478]
2.20 **Italia interroga** con S. Quattrone. Regia di E. Man Mina [36686519]
2.25 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica Un programma di L. Onder (Replica) [8530720]
2.45 **Cosa accade stanza del Direttore. Incontro con...** [5111300]
2.55 **Riviste** [3514942]
3.05 **Bellezze italiane** [8885294]
3.30 **Scanzonatissima** [7358107]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari a distanza** Storia dell'arte medievale - Storia dell'arte moderna - Global Positioning System [8323132]
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo [68793]
20.10 **Blob** Videoframmenti [8691422]
20.30 **Il posto al sole** Soap Opera con A. Aiello, M. Honorato [10170]
Sfide Magazine di S. Ercolani, G. Filippetto [6978628]
23.00 **Tg3 Primo Piano** a cura della Redazione Speciali [17544]
notte "Luigia e Antoniella"
0.35 **Prima della Prima** Magazine di R. Branzelli. "Evgenij Onegin" di Ciaikovskij - **Appuntamento al cinema** [3110300]
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Pace, Francia, Giacalini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [95737403]
1.15 **Rai News 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematici di Rainews 24 - News - - Approfondimento - News - Racconto italiano -Superzap
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana - **Meteo** [5809]
20.30 **Paperissima sprint** Varietà condure M. Bongiorno con il Gabibbo, A. Mo- [1880]
21.00 **City - Assalto alla notizia** Film (dramm., 1997) D. Hoffman, J. Travolta. Regia di C. Costa-Gavras. All'interno: **Meteo** [7284703]
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Cardi [4068557]
1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana - **Meteo** [1584590]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (Replica) [1498749]
2.00 **Verissimo** (Replica) [1499478]
2.30 **Tg** Notiziario (Replica) [1407497]
SeaQuest: Odissea negli abissi Telefilm "La carta riservo" [7522774]
3.45 **Tg5 (R)** [1578788]
4.15 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Gioco pericoloso" [5405478]
20.15 **Happy days** Telefilm "L'asiatica" [598083]
20.45 **Relic Hunter** Telefilm "Scintilla della magia" con T. Carrere [111717]
22.40 **Primo contatto** Film (fant., 1996) con A. Krige, B. Spiner. Regia di J. Frakes. All'interno: **Meteo** [26825577]
0.55 **Studio aperto - La nata**
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo [8093869]
1.35 **Gymmy, Il mondo del Fitness** (Replica) [5879403]
2.05 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Una donna per Harry" [3794768]
2.35 **Pappa** Telefilm "La capa nella cappa" [1564565]
3.05 **Wozzup - Speciale da Riccione** Magazine condotto da B. Bossari. (Replica) [6853132]
3.30 **I Taliani** Telefilm "Fame!... Saranno famosi?" - "Mondo ladro" [4377720]
4.20 **Topo Galileo** Film (fant., con B. Grillo, B. Hall. Regia di F. Laudadio. All'interno:
20.45 **Festival di Napoli** Varietà musicale condotto da Enrica Bonaccorti [28423441]
23.30 **Millenium** Serie con M. Cecchi Paone [84765328]
0.35 **Mente omicida:** Film-tv (giallo, 1996) con P. Madoc, G. Elisa. Regia di E. Thomas. All'interno sarà trasmessa la rubrica di informazione: **Meteo** [8525500]
2.10 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8542565]
2.30 **Veleno** Film (dramm., 1993) B. Capitani, C. Colnaghi. Regia di B. Bugoni. All'interno sarà trasmessa la rubrica di informazione. **Meteo** [9151720]
4.10 **Dagli Appennini Ande** film (avv., 1959) M. Paoletti, E. Rossi Drago. Regia di F. Quilici. All'interno: **Meteo** [7815836]
5.40 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)

La 7

8.00 **Call game** Varietà All'interno: **Mango - Zenga** (9.00) - **Sì o No** (10.00) - **Puzzle** (11.00) [70644]
12.00 **Tg La7** Notiziario [6815]
12.30 **Lois e Clark, le nuove avventure di superman** Telefilm [87489]
13.30 **Ibiza Magazine** [77199]
13.50 **Fluido Magazine** [1881170]
14.30 **I dollari Gioco** [6996]
15.00 **Magazine** [25170]
16.00 **Paradise** Telefilm "I fuggiaschi"
17.00 **Saranno famosi** TF [12606]
18.00 **Extreme Magazine** R. Cardarelli [6731]
18.30 **Stargate SG1** Telefilm "Schiavi di un falso dio" con R. Dean Anderson, M. Shanks - 1ª parte [17151]
19.30 **Cartoni animati** [6557]
100% Gioco Il primo Game Show interamente da una fuori campo [3248]
21.00 **Sub down - Allarme nucleare** Film-tv. (dramm., 1997) B. Baldwin, G. Anwar. Regia G. Champion [39628828]
22.40 **Wishmaster 2 - Il non muore mai** Film-tv (horror, 1999) A. Oliveff, N. Filedes. Regia di J. Sholder [67249996]
0.35 **Call game** Varietà All'interno: **Zenga** ([6678652] 1.00) - **Mango** ([4003519] 2.30) [7706774]
3.30 **Fluido Magazine** (Replica) [1496381]
4.00 **100%** Gioco (Replica) [1497010]

TMC2/MTV

9.45 **Flash** [2622915]
9.55 **Pure Morning** [41145731]
11.45 **Mtv Trip** Varietà [7481002]
11.55 **Flash** Notiziario [89866538]
12.00 **chart** [3518108]
the beach [3605557]
14.00 **Summer** [364373]
15.00 **Mtv Trip** Varietà [915151]
15.10 **Mad 4 Hits** [6130248]
16.00 **Summer hits** [706335]
17.00 **European Top 20** Rubrica musicale [715083]
18.00 **Flash** Notiziario
18.10 **Mtv Trip** Varietà
18.20 **stop** [7167441]
18.30 **Slam Dunk** [649441]
19.00 **da Londra** Rubrica musicale [965064]
21.00 **Mtv Trip** Varietà [379625]
21.10 **80's special** [4]
23.55 **Flash** Notiziario [90485083]
Brand: new [416768]

TELE+BIANCO

10.15 **La vita è** [85730641]
12.00 **Mystery Alaska** Film [157288]
14.00 **Quaga capitale del cinema** Documentari [35685538]
15.05 **Agente 007 si sola due volte** Film [3657488]
17.05 **Star Wars: episodio VI - Il ritorno dello** Film (fant., 1983) [8078441]
19.15 **Una valigia a quattro zampe** Film [5049977]
21.00 **The skulls - I teschi** Film [2903118]
22.45 **La promessa** Documentari [2374967]
23.40 **Goya** Film [3415422]
1.20 **Pericolosamente Johnny** Film [3891229]
2.50 **Il sapore del sangue** Film [34332713]
4.35 **La rabbia** Documentari

TELE+NERO

10.10 **d'amor perdute** Film [96569985]
11.50 **Brubaker** Film [48769996]
13.55 **Mom's got a date with a vampire** Film (comm., 1999) [1488608]
15.20 **Breaking out** Film [7419606]
17.05 **Lansky** Film [8081644]
19.00 **The million dollar hotel** Film (dr., 2000) [437793]
21.00 **I ragazzi del** [2970880]
22.55 **Star Wars: episodio V - L'impero colpisce ancora** Film [1732642]
0.55 **Solo questione di sesso** Film [30796836]
2.35 **Bunny Lake è scomparsa** Film (giallo, 1965) con L. Olivier, C. Lynley. Regia di Otto Ludwig

RETE A/VIVA

6.00 **Viva Hits** [52286]
7.00 **Inbox** [16468]
8.00 **Sunshine** [8688793]
8.50 **TgA flash**
9.00 **Push Up** [7965480]
11.00 **Sunshine** [7204439]
12.20 **TgA flash** [8862083]
12.30 **Energize** [2002]
13.00 **Vivace** [58422]
14.00 **Viva Chart.it** [69538]
15.00 **Viv.it** [237172]
16.00 **Inbox** [34828]
17.00 **TgA flash** [39052]
17.10 **Viva Charts.uk** [8109842]
18.10 **Nuovo da Viva** [4798091]
18.50 **TgA flash** [7152684]
19.00 **Overdrive** [7286]
20.00 **Vivace** [6170]
21.00 **Viva Hits** [3964286]
22.50 **TgA flash** [30659961]
23.00 **Terminal** [36644]
24.00 **Gecko** [17403]

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.06 Questione borsa; 10.16 Il boco del millennio; 12.00 Come gli affari; 12.35 Radiocolori - 1ª parte; 12.40 musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 14.08 Con parole mie; 15.03 Ho perso il treno, (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; 19.23 Ascolta, si la sera; 19.40 Zapping; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini 23.05 All'ordine giorno; 23.33 Uomini e camion; 23.46 Spazio access: Forum Cultura e Spettacolo - cultura; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.00 The Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Voci d'estate, 16.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; Lag "Tutte le note del mondo"; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.37 Dispenser "Distributore automatico di quotidiani"; 20.50 Radio2 di Picche; 22.00 Speciale Caterpillar "Fiori... di fuoco"; 23.00 Il Cammello Radiodue; 24.00 La mezzanotte di Radio2 presenta 55 Notti; 2.00 Incipit (Replica).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 7.30 Prima pagina; Mattina - 2ª parte; 10.00 Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotre. Diario di 11.00 Mattinotre Festival dei Festival. Ferrara ca; 12.00 Prima vista; 12.15 Tournée; 13.00 Il gioco delle parti; Fahrenheit; 14.15 Villaggio globale; 14.30 La strana coppia; 16.00 "Le ochè di Lorenz" A spasso la scienza; 18.00 Tournée; 18.15 Storivylle. Vite bruciate dal Jazz; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite Festival dei ; 21.00 Il cartellone: King Singers. The Cou-

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia Angelo Balguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti Petilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tramite i numeri showview, stampati accanto al programma di ogni rete, sul telecomando del videoregistratore digitate il sistema Showview o Smartlink showview che troverete sul videoregistratore per la regolare autorizzazione del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore, o consultate www.gemstar.it/it/showview 02.369.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2 002; Rai3-003; Retequattro-004; Canale5 005; Italia1 006; La7-007; Tmc2 - MTV 009; TeleNeco-011; TeleMonteCarlo-014; Retea Viva 016; Svizzera-016

TISCALI
LE EMAIL DA INTERNET AL TELEFONO? È UNA PAROLA.
www.voceviva.com
0143 43 43 43 VoceViva

Luglio 2001

Obiettivo Yaris

1 Scopri Toyota Yaris, scopri un mondo di successi.

Scopri Toyota Yaris, il piccolo Genio che ha cambiato le regole del mondo dell'auto e ottenuto tanti successi: "Auto dell'Anno 2000", "Motore dell'Anno" 1999 e 2000, prima classificata nel crash test Euro NCAP, oltre 120.000 consegne in Italia.

2 Sceglila ora e partirai per le vacanze con la tua Yaris.

Finalmente Yaris ha tempi di consegna ridotti. È questo grazie alla nuova fabbrica Toyota in Europa dedicata esclusivamente alla produzione. Se la scegli ora, potrai partirci per le vacanze quest'estate.

3 Prova Yaris e partecipa al grande concorso Kodak.

In omaggio, provando Yaris o un'auto della gamma Toyota, due pellicole Kodak Gold per fotografare le tue vacanze e per partecipare al concorso Kodak che mette in palio una Yaris Verso a settimana.

TOYOTA YARIS. IL PICCOLO GENIO. DA L. 19.500.000 CHIAVI IN MANO*

DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 21.00.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE: Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni contro la corrosione perforante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con canone mensile che include anche manutenzione e assicurazione. Incendio e furto: informatevi presso i concessionari.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

MOTOMONDIALE IN GRAN BRETAGNA: NUOVA IMPRESA DEL CAMPIONE ITALIANO

Il duello tra Valentino Rossi (che qui [illegible] al comando) e Max Biaggi [illegible] appassionato i tifosi nei giri finali del Gp [illegible] Donington

La rimonta di Valentino è l'acuto del fuoriclasse

Enrico Biondi
[illegible] a DONINGTON

Il paragone non gli farà assolutamente piacere, visto che più volte ha detto che ama la Ferrari ma non il [illegible] pilota di punta, che gli è cordialmente antipatico. Però Valentino Rossi si sta comportando nel Motomondiale come Michael Schumacher in Formula 1: un despota, [illegible] tiran[illegible].

[illegible] vittorie del ferrarista, cinque per l'asse della Honda, che a Donington [illegible] protagonista di una strepitosa [illegible] dall'11° al 1° posto. Ma per colpa dell'attribuzione dei punti, molto più sparagnina in Formula 1 (dove prendono punti solo i primi sei e più generosa nelle due ruote (punti sino al quindicesimo) mentre Schumi rischia di «uccidere» il campionato da qui a pochi Gran Premi.

Parte undicesimo e sorpassa tutti Biaggi ultimo ad arrendersi

Il «dottor Rossi» vince ma si ritrova Max Biaggi, ieri secondo, a «soli» [illegible] punti di distacco, cioè poco più [illegible] una gara [illegible] vantaggio.

Il che non gli fa dormire sonni tranquilli. Al punto che ieri in conferenza stampa, lo ha fatto chiaramente intendere: «Ho sempre detto che tra [illegible] primo e [illegible] secondo (Biaggi, ndr) la differenza dovrebbe essere di dieci punti e non cinque. In questo modo [illegible] si premia chi vince ma chi punta ad arrivare al traguardo con qualsiasi posizione. E' un regolamento che andrebbe rivisto, da tempo l'ho detto che bisogna cambiare, ma non succede mai niente. Vabbè, ci toccherà soffrire sino alla fine».

Valentino non ha torto. In teoria. In pratica, però, lo spettacolo vuole la sua parte. E se si cambiasse il regolamento forse non avremmo più la possibilità di far festa per le imprese di Roberto Rolfo nella classe 250. Il torinese, pilota privato, [illegible] ha ancora vinto [illegible] gara, [illegible] è piazzato due volte secondo e una volta terzo, e ora occupa [illegible] quarta piazza in classifica generale. E [illegible] permette il lusso di battere campioni affermati come Melandri, che si è dovuto accontentare del gradino più basso del podio. L'altro modo di essere protagonisti.

lunedìsport

LA STAMPA 9 Luglio 2001 PAGINA 27

Si decide fra oggi e domani, Moratti sembra intenzionato [illegible] tener duro. Mercoledì il Real presenta Zidane

VIERI La Juve lancia l'ultimo assalto

Roberto Beccantini

ULTIMO assalto a Christian Vieri. Se l'Inter non molla, [illegible] Juventus non demorde. Come Zinedine Zidane, anche Vieri spinge per cambiare aria. Il francese [illegible] stato accontentato: raggiunge Figo e Raul al Real in cambio di 150 miliardi, a ore la ratifica ufficiale dell'accordo, mercoledì la presentazione a Madrid. Vieri non ancora o non più: dipende. Massimo Moratti è [illegible] chiaro: le condizioni le detto [illegible]. E le condizioni sono: David Trezeguet più (come minimo) [illegible] miliardi. Trezeguet mai, è stata la risposta della Triunurti: 24 anni a ottobre, alla sua prima stagione in serie A ha realizzato 14 gol, sette dei quali nelle cinque, conclusive giornate. Al limite, Darko Kovacevic, Fabian O'Neill e [illegible] conguaglio. Oppure, extrema ratio, 80 miliardi cash. Smentita le piste che porterebbero al laziale Salas come pedina da inserire nell'operazione.

Si decide fra oggi e domani. Questa, almeno, è la sensazione di Marcello Lippi, il quale [illegible] nella vita avrebbe immaginato di dover ricominciare senza Zidane. Le ha provate tutte, pur di convincere la società a essere intransigente quanto l'Inter [illegible] Vieri, salvo arrendersi, anche lui, di fronte all'enormità dell'offerta madridista e alle frasole spagnoleggianti della signora Veronique: [illegible] Vieri, le voci si intrecciano. Per [illegible] più: volerà [illegible] non volerà [illegible] Sardegna, come da tabelle nerazzurre? Già stasera, [illegible] Milano, potrebbe esserci l'ennesimo round: [illegible] una parte, Moratti e la [illegible] irriducibile «scaletta»; dall'altra, Giraudo, Bettega, Moggi e la loro volontà di risali[illegible] la corrente. Tutto, escluso Trezeguet: saggia idea. Se Lippi scalpita, Giraudo è meno ottimista. Non ha colto crepe nel [illegible] interista. E così, caduto Filippo Inzaghi al Milan, il parco-attaccanti rimane in bilico fra la soluzione ottimale (Vieri, Trezeguet, Del Piero, Amoruso) e la «busta» di riserva (Trezeguet, Kovacevic, Del Piero, Amoruso).

Al di là del valore assoluto e del rischio infortuni, il ritorno a casa di Vieri, che giovedì compie 28 anni, dischiude stimolanti scenari. Uno su tutti: [illegible] riedizione del tridente che tenne a battesimo la prima Juventus di Lippi. Da Ravanelli-Vialli-Roberto Baggio (e poi Del Piero) a Trezeguet-Vieri-Del Piero. In caso contrario, largo a un 4-4-2 meno eretico e più elastico. Vieri è l'ultimo nodo. Dopodiché, si riparte. Con [illegible] da sfoltire (Van der Sar in testa), una difesa super, un centrocampo da inventare e un attacco ostaggio del tutto o niente che si profila.

Lippi ci spera Giraudo è meno ottimista Trezeguet non si muove

Fondamentale sarà, tanto per cambiare, l'apporto di Alessandro Del Piero, scelto quale simbolo della nuova campagna abbonamenti. Seconda punta o, eventualmente, rifinitore. Viene da [illegible] stagione nel corso della quale ha fatto registrare sensibili progressi - 9 gol, e solo due su rigore - ma se l'obiettivo è il Del Piero pre-infortunio, non ci sia[illegible] ancora. E i margini d'attesa si accorciano.

Più in generale, la Juve è stanca di bivaccare alla periferia dell'Europa e di aggiudicarsi il «campionato costruttori», titolo che nel calcio, non senza un velo di ironia, viene di solito riconosciuto ai secondi in classifica. Rivuole a tutti i costi il «mondiale pilota», quello scudetto i [illegible] ultimi, fiammeggianti esemplari risalgono, guarda caso, all'epoca di Vieri (1997) e di Lippi (1995, 1997, 1998). Quando s'insegue così cocciutamente il passato, vuol dire [illegible] non tutto ha funzionato: e che far pagare il conto a una persona sola, Carlo Ancelotti, è stato comodo, ma non elegante.

I RITIRI DELLA SERIE A

ATALANTA dal 15 al 29-7 a Sarre (V. d'Aosta) - dal 1° al 5-8 a S. Pellegrino (Bg)
BOLOGNA dal 19-7 al 12-8 a Sestola (Mo)
BRESCIA dall'1-7 a Trens (Bz) la squadra che giocherà l'Intertoto - dal 15-7 al 5-8 a Vipiteno (Bz) la prima squadra
CHIEVO dal 15-7 al 4-8 a San Zeno di Montagna (Vr)
FIORENTINA dal 14 al 21-7 a P. Cavo (Ss) dal 21 al 31-7 a Vigo di Fassa (Tn)
INTER dal 15 al 18-7 ad Appiano Gentile (Co) - dal 19-7 al 2-8 a Bormio (So)
JUVENTUS dal 16-7 al 3-8 a Châtillon (V. d'Aosta) - dal 6 al 12-8 a Torino
LAZIO dall'11 al 31-7 a Riscone di Brunico (Bz)
LECCE dal 17-7 al 14-8 a Cavalese (Tn)
MILAN dal 17-7 al 6-8 a Milanello (Va)
PARMA dal 9 al 29-7 a La Salle (V. d'Aosta)
PERUGIA dal 20-7 al 9-8 a Deutschlandsberg (Austria)
PIACENZA dal 13 al 31-7 a Baselga di Piné (Tn)
ROMA dal 19-7 al 2-8 a Kaplenberg (Aus)
TORINO dal 15 al 28-7 a Cogne - dal 1° all'11-8 a Cantalupa (To)
UDINESE dal 17-7 al 5-8 a Feldkirchen (Austria)
VENEZIA dal 19-7 all'11-8 a Folgaria (Tn) - dal 14 al 19-8 a Pieve di Soligo (Tv)
VERONA dal 21-7 al 6-8 a Malles (Bz)

Christian Vieri in bianconero: già stasera, a Milano, potrebbe esserci l'ennesimo round. Da una parte, Moratti; dall'altra, Giraudo, Bettega, Moggi

L'arrivo di Bobone consentirebbe una formidabile riedizione del «tridente»

STORIE DI BOMBER

[illegible] PREZZO»

Intervista al grande ex che vinse nel Toro uno scudetto e tre titoli da cannoniere «Dopo di me nessun vero goleador»

Bernardi a [illegible]

GRANDE SLAM

CAVALLO PAZZO A [illegible] DI [illegible]

Ivanisevic, il tennista più folle del mondo, oggi contenderà a Rafter il trofeo Per il croato già un record: nessuna "wild card" era mai arrivata in finale

Sommario A PAGINA 32

TAIMARIS AGUERO, LA PIU' FORTE GIOCATRICE DEL MONDO, CHIEDE ASILO POLITICO ALL'ITALIA E SCATENA UN CASO

Da Cuba a Perugia, in fuga d'amore la regina del volley

Roberto Condio

TAIMARIS è cubana, mulatta e ha [illegible] anni. Ha voglia di libertà ed è innamorata di un italiano, due cose che la rendono simile a tante sue giovani connazionali. Non è una bellezza da far girare la testa, ma è una splendida atleta. Gioca [illegible] pallavolo. Anzi, qualcuno assicura che Taimaris Aguero è [illegible] pallavolo. [illegible] fare tutto benissimo: servire, palleggiare, schiacciare, [illegible]. Vederla è uno spettacolo: [illegible] l'universale per eccellenza, la leader della Nazionale cubana, dal 1992 assoluta padrona della scena.

Taimaris Aguero, però, [illegible] giocherà più con la maglia della favolose «Morenas del Caribe» che hanno vinto [illegible] Olimpiadi e tre Mondiali di fila. Ora figura nella «lista nera» dei disertori, degli sportivi che hanno «tradito» Fidel Castro. Era a Montreux, in Svizzera, per un torneo internazionale, lo ha vinto, è andata [illegible] le compagne alla serata [illegible] gala finale e, dopo la cena, ha salutato tutti dicendo che sarebbe tornata in albergo. Invece, è scappata. Qualche giorno dopo è comparsa a Perugia, la città del suo uomo, la città in cui aveva g[illegible] da far girare la testa, ma è una splendida atleta. per un anno e mezzo tra il 1998 [illegible] il 2000, quando Cuba aveva lasciato uscire le sue «stelle» per monetizzare la loro strapotenza [illegible] ricchi contratti dai quali soltanto le briciole finivano alle atlete. Taimaris ha parlato di scelta [illegible] vita, di desiderio [illegible] libertà, di stare con il suo amore, di farsi una famiglia. Tutte cose che, proseguendo il «blocco» decretato dall'Avana prima di Sydney [illegible] [illegible] avrebbe potuto realizzare a breve.

Il Fenomeno del volley femminile, giocatrice per la quale in Giappone, in Brasile ma anche da noi ci sarebbero club disposti a fare follie da centinaia di migliaia di dollari, ha subito presentato richiesta di asilo politico all'Italia. Carte consegnate alla questura perugina e [illegible] inoltrate alla commissione ministeriale per il [illegible] dello status di rifugiato, che nei prossimi gi[illegible] dovrà esprimersi sul caso. «La ragazza è tranquilla - rivela Alfonso Orabona, vicepresidente della Despar Perugia di A1, ex squadra della Aguero -. Ha [illegible] permesso di soggiorno temporaneo che spera possa trasformarsi presto [illegible] definitivo. Siamo rimasti sorpresi anche noi di rivederla: ha preparato tutto di nascosto, giura di non averlo detto nemmeno alla madre». «Quando viaggiano all'estero - spiega Massimo Righi, ex direttore della Lega volley femminile da un anno passato a quella maschile -, le cubane sono controllatissime. Tutti sapevano [illegible] malcontento che regnava fra di loro, [illegible] nessuno immaginava una fuga così clamorosa».

A Cuba, naturalmente, l'hanno presa malissimo: le ragazze del volley sono [illegible] maggior vanto sportivo del Paese, la Aguero era una delle preferite di Fidel in persona. Il presidente federale, Leonel Marshall, parla di «enorme sorpresa, grande dolore». Lui, sicuramente, non firmerà il transfer internazionale necessario alla fuggitiva per giocare in Italia, magari nella «sua» Despar. La Fedevolley mondiale, però, in caso di concessione di asilo politico, in passato ha già fatto delle deroghe. Taimaris ci spera, ma non si fa troppi problemi. Dovesse andar male, magari farà subito un figlio. Proprio come Mirko Francia, altra pallavolista cubana d'oro a Sydney 2000, che a ottobre diventerà [illegible] dopo [illegible] sposato (con i documenti in regola) un italiano. Perugino, naturalmente.

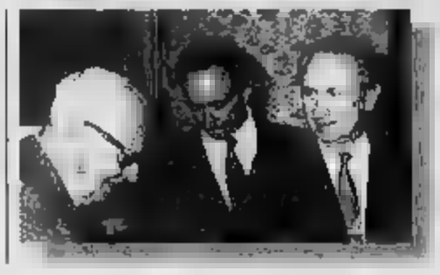
IL PATRIARCA DELLE OLIMPIADI | LASCIA LA PRESIDENZA DEL CIO

LUGLIO 21

Juan Antonio Samaranch è nato a Barcellona il 17 luglio del 1920: compirà anni il giorno dopo il addio. Membro Cio dal '66, è stato eletto presidente il 16 luglio 1980. Nella foto con Lord Killanin, il predecessore

E' LA 112ª SESSIONE

A Mosca, fino al 16 luglio, è riunito per la 112ª sessione Cio. Deve nominare la città sede dei Giochi 2008 e eleggere l'ottavo presidente. Nella foto, un manifesto nelle strade della capitale



DI NOTTE,

Lo scomparso presidente Pertini, Samaranch lo scoprì la notte della finale del Mundial, al Bernabeu: «Quella sua pipa: la sventolava come una bandiera». Nella foto, Samaranch, Pertini e Carraro

Per Juan Antonio Samaranch è giunto il momento del ritiro da presidente del Cio, dopo ventun anni di «regno». Il 16 luglio, a Mosca, verrà annunciato il nome del suo . Stesso giorno e stessa città in cui il «catalano» venne eletto

SAMARANCH la mia vita per lo sport

intervista

Roberto Beccantini

PER scendere dal trono, Juan Antonio Samaranch ha suggerito alla sua la stessa città. Mosca, lo stesso giorno, il 16 luglio, di quando, ventun fa, venne incoronato, al primo scrutinio, monarca assoluto del Comitato Olimpico Internazionale, settimo presidente della storia, successore dell'irlandese Lord Killanin. Soltanto il barone Pierre de Coubertin ha regnato più di lui: ventinove anni, dal 1896 al 1925. Il mondo ha cambiato lo sport, ma anche lo sport ha cambiato il mondo. Samaranch ne è stato, a un tempo, periscopio e termometro, regista e protagonista. Sempre in prima linea, inviso al blocco anglosassone, gran mediatore fra tensioni e tentazioni, il Nobel della me sogno estremo «ricompensa» massima di carriera spesa avvicinare e unificare i popoli sotto la bandiera dei cinque cerchi. C'è chi dice, con un filo di malizia, a tutti i costi. L'intervista che mi ha concesso rappresenta una sorta di testamento che, attraverso la moviola della memoria e delle emozioni, abbraccia un'epoca e dischiude un'altra.

Presidente Samaranch, qual è il sentimento che, a una settimana dal passo d'addio, prevale in lei: l'orgoglio di compiuto la missione affidatale o il timore di aver lasciato il lavoro a metà?

«La serena consapevolezza di aver dato tutto il mio corpo e tutto il mio spirito a un ideale che il denaro e il progresso hanno trasformato, e talvolta sporcato, ma cancellato. Se ho sbagliato, l'ho fatto in buona fede. Mi piacerebbe essere ricordato il presidente che ha retto il timone dell'olimpismo in un periodo di straordinarie rivoluzioni: politiche, sociali, sportive. Inizi che era ancora in piedi il muro di Berlino e Mosca era la capitale dell'Unione Sovietica. Oggi, sono scomparsi entrambi, il muro e l'Unione Sovietica».

C'è un'immagine «non ufficiale» cui è rimasto particolarmente legato?

«La maratona di Emil Zatopek ai Giochi di Helsinki, nel 1952. Ero giovane inviato di un giornale di Barcellona, "La Prensa". Non chiedo perché, ma da allora la falcata e il viso di Zatopek mi accompagnano sempre. Provai un'emozione intensissima, difficile da descrivere, impossibile da dimenticare».

Le Olimpiadi più belle?

«Magari si aspetta che le dica quelle di Barcellona. Di sicuro, la mia città fu all'altezza del compito, tanto da uscirne più affascinante e rigenerata anche sul piano urbanistico. ma per me il punto più alto e suggestivo è stato toccato a Sydney, l'anno scorso. Un'edizione mai così a misura d'uomo e, dunque, memorabile. E poi i ri: 199 nazioni, 10.651 atleti, dei quali 4.069 donne. Poco meno della metà. Come ricorderà, proprio a Sydney fui raggiunto dalla notizia della morte di mia moglie. Partii e tornai. Un lutto atroce, lenito, almeno in parte, dalla bellezza che le competizioni sviluppavano intorno a me».

Il momento più brutto?

«Senza ombra di dubbio, la bufera di Salt Lake City. Uno scandalo da 750 mila dollari: non una gran cifra, in rapporto alle mazzette di milioni di dollari che girano in Europa e nel mondo. Fu, però, un colpo basso cavalcato e enfatizzato dai media, sì, ma non tollerabile».

Marzo 1999: mai, in un secolo di olimpismo, si arrivò al voto di fiducia nei confronti del presidente (86 favorevoli, 2 contrari).

«Mi riconosco una colpa: aver sottovalutato tutto quello che, di poco chiaro, ogni candidatura olimpica si portava dietro. I soldi, gli interessi, la debolezze. Fu, per me, un grande insegnamento. I membri coinvolti vennero sospesi. Ci guardammo in faccia e trovammo, tutti, la forza per ripartire. Commissioni d'inchiesta, riforme, apertura a personalità esterne di conclamata moralità come l'avvocato Agnelli e Henry Kissinger, un nuovo modo di scegliere le sedi dei Giochi: clientelare e più "tecnico"».

Anche Sydney due voti per battere Pechino.

«Vale il discorso che le ho appena fatto per Salt Lake City. Si trattava di aggiornare la struttura del Cio alle esigenze di un sistema che, fisiologicamente, faticava a reggere un corretto rapporto tra sport e business. Per questo, ho chiamato atleti di indiscusso prestigio e, ripeto, personaggi al di sopra di ogni sospetto, non necessariamente "olimpici". Non trovo che l'idea di un Cio più concreto debba, per forza di cose, svalorare l'immagine di un Cio meno . Anzi».

Tornasse indietro, riaprirebbe le porte olimpiche ai simboli del super-professionismo, il Dream Team nel basket, gli over 23 nel calcio?

«Rispetto i dubbi e le perplessità. Resto, però, dell'avviso che, in barba all'ipocrisia, i tempi cambiati e le Olimpiadi, oggi, non devono essere "tutto" ma devono essere "tutti" e "di tutti". Fra l'altro, il Dream Team americano ha aiutato la causa della pallacanestro ai massimi livelli e il calcio, bé, non devo essere certo io a spiegarle che è, nel mondo, la disciplina più diffusa e più popolare: neppure un'Olimpiade potrebbe permettersi il lusso di emarginarlo, ignorandone la forza attrattiva».

Presidente, a che punto lascia la lotta al doping? In una recente intervista, concessa al giornale spagnolo «El Pais», ha trasmesso un'allarmante sensazione di resa.

«Nell'intervista da lei citata, ho cercato di evitare la facile demagogia che spesso affiora nelle dotte analisi che sciorinamo: potremo vincere tante battaglie, non lo escludo, ma la guerra, quella, penso proprio che non riusciremo. Un atto di realismo, e non già di . Per quanti sforzi si facciano, il doping correrà sempre più veloce. Guai ad abbassare la guardia. Il giorno dal 1988 in cui, a Seul, Ben Johnson cadde nella rete, fu un giorno nero, ma anche, e soprattutto, un giorno importante, cruciale. Tanto da allora lo sport ha cominciato a credere nella caccia agli stregoni e alle pozioni miracolose, e a praticarla in maniera sistematica. Per fortuna, non siamo rimasti isolati. Noto con piacere che anche i governi hanno preso a cuore il problema, problema che investe la salute e la lealtà degli atleti, dei medici, dei dirigenti. Penso al ciclismo, a quello che era, a quello che è diventato, e mi assale tremenda malinconia».

Sarà come dice lei, ma l'Agenzia mondiale anti-doping stenta a decollare.

«Non risulta. Viceversa, la considero un dignitoso passo avanti. Lo sport, da solo, non può farcela. Ecco perché abbiamo coinvolto al cinquanta per cento gli stati e i loro esecutivi. Le faccio un esempio banale: il controllo delle frontiere. Nulla va lasciato al Sarebbe un errore imperdonabile».

Se dovesse riassumere in poche righe i ventun anni del mio mandato, da dove comincerebbe?

«Dai boicottaggi affrontati e superati, il blocco Usa a Mosca per l'invasione sovietica dell'Afghanistan, e la ritorsione dell'Est a Los Angeles. Proseguirei con il recupero della Cina e con l'unità espressa movimento olimpico a Sydney. Una menzione speciale a Los Angeles, i primi Giochi "privati" del Novecento, i primi a produrre utili agli organizzatori. E i numeri dei diritti tv, per spiegare meglio l'evoluzione del mercato sportivo. Olimpiadi estive: dai 101 milioni di dollari Mosca '80 ai 1.488 di Atene. Olimpiadi invernali: dai 21 milioni dollari di Lake Placid ai 738 Salt Lake City 2002. Le rammento i criteri di ripartizione: la metà ai comitati organizzatori; l'altra metà suddivisa fra le federazioni internazionali, il fondo di solidarietà olimpica, l'amministrazione del Cio. Il quale Cio è geloso custode della propria indipendenza morale ed economica: non un dollaro del nostro fabbisogno proviene da contributi pubblici, statali».

«Caudillo», «Signore degli anelli», il passato franchista: era inevitabile che certi nodi venissero al pettine.

«Lei li chiama nodi, io preferisco chiamarli "betises", sciocchezze. Rappresento l'intero mondo olimpico, sono sempre stato eletto democraticamente, non ho nulla cui vergognarmi. La mia storia è sotto gli occhi di tutti. Fu re Juan Carlos in persona a nominarmi primo ambasciatore spagnolo a Mosca dopo la fine del franchismo».

L'hanno anche accusata di nepotismo: suo figlio, Juan Antonio, aspira a un posto nel consesso del Cio.

«Non solo concorre, ma mi auguro che venga eletto. Ne ha i requisiti tecnici - è vice presidente della Federazione internazionale di Pentathlon moderno - e morali. E comunque, sarebbe il decimo figlio di un membro Cio a prendere formalmente il posto del padre. Il decimo: non il primo».

Che cosa farà dopo il 16 luglio?

«Lascerò Losanna, mi ritirerò a Barcellona. Al mio successore auguro, di tutto cuore, di portare avanti l'avventura intrapresa insieme. A (quasi) anni, non riesco a vedermi nei panni del Grande Vecchio: se mai si chiederanno consigli, lieto di fornirli. che io possa e voglia interferire, questo no, questo mai».

Come procede la marcia Torino verso i Giochi invernali del 2006?

«Attraverso le nostre periodiche ispezioni, coordinate Jean-Claude Killy, risulta l'esigenza di rendere più agile, più snello l'aspetto burocratico relativo alla costruzione degli impianti. Per il resto, tutto procede bene. Non ho dubbi sul fatto che l'Italia e Torino manterranno fede alle promesse. Quel "mix" di sport e cultura sul quale avete impostato la sfida, costituirà la vostra vincente».

Cambiando per un attimo argomento, la spaventano i 160 miliardi di Zidane?

«E perché mai dovrebbero spaventarmi? Siamo nel campo una trattiva fra privati e in contesto, per giunta, iper-professionistico. Conosco Florentino Perez: il Real, per lui, è una passione viscerale. Se ha deciso di buttarsi, vuol dire che ha fiutato l'affare».

Il 16 luglio, a Mosca, ci sarà anche l'avvocato Agnelli.

«Mi è vicino nel momento più travagliato, quando scrivevano che avevo le contate».

Fra tutti i capi Stato con i quali si è intrattenuto, ce n'è uno che le è rimasto impresso?

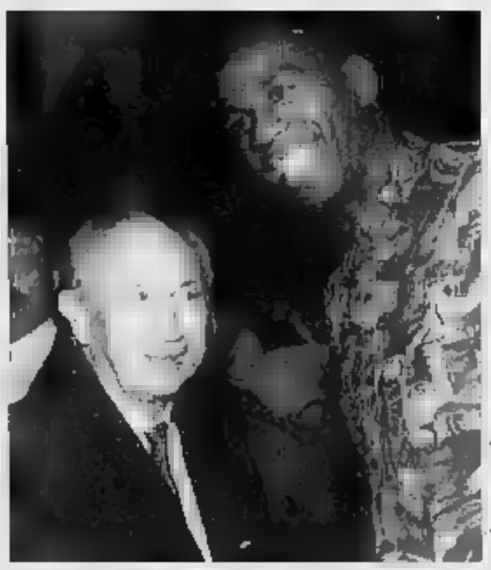
«Due: Indira Gandhi e il vostro Pertini. Pertini, lo "scoprii" al Bernabeu, la della finale Italia-Germania. ancora davanti agli occhi la pipa: la sventolava come bandiera. Dio, com'era felice...»

Presidente, lunedì 16 luglio si volta pagina.

«E' la vita. Consegno al mio erede un Cio compatto e più forte. Più forte, grazie anche agli errori commessi e ai problemi risolti. Lo sport del Terzo Millennio non dà tregua; sarà un fenomeno sempre più capillare, universale e dicotomico, la scuola e il vertice, la massa e l'élite, la locomotiva agonistica e i vagoni degli sponsor. Si dovranno, ci dovremo, aiutare a vicenda, rispetto di tutti. E' quello che ho tentato fare».

> Resterò per sempre affezionato alla falcata di Emil Zatopek e alla sua maratona di Helsinki '52 Ero inviato per "La Prensa" di Barcellona, provai un'emozione fortissima. Fra i capi di Stato che ho conosciuto, Indira Gandhi e il vostro Pertini mi sono rimasti impressi

> L'edizione più bella è stata a Sydney, per l'atmosfera e per il numero dei partecipanti. Non mi sono arreso al doping: ho solo detto che sarà più facile vincere le battaglie che non la guerra. Dallo scandalo di Salt Lake City ho imparato molte cose. Mi ritirerò a Barcellona



Juan Antonio Samaranch insieme al campionissimo Magic Johnson: «Il Dream Team ha aiutato la causa della pallacanestro massimi livelli». Sotto, il presidente Cio con l'Avvocato Agnelli: «Mi è stato vicino nel momento più travagliato, quando scrivevano che avevo le ore contate»

Giochi estivi del 2008: Pechino in vantaggio su Toronto Nuovo presidente: il belga Rogge parte in pole-position

LA 112ª sessione del Comitato Olimpico Internazionale è in programma dal 12 luglio (cerimonia inaugurale al teatro Bolscioi) al 16 luglio. Due gli «eventi» all'ordine del giorno: venerdì 13, la nomina della città sede delle Olimpiadi estive del 2008; lunedì 16, l'elezione dell'ottavo presidente del Cio.

Le città candidate sono cinque (in rappresentanza di tre continenti: America, Asia, Europa): Istanbul (Turchia), Osaka (Giappone), Parigi (Francia, con Zinedine Zidane «testimonial»), Pechino (Cina), Toronto (Canada). I pronostici indicano Pechino favorita su Toronto, Parigi outsider, Istanbul e Osaka fuori gioco. In lizza, e poi «eliminate», c'erano altre cinque città: Bangkok (Thailandia), L'Avana (Cuba), Il Cairo (Egitto), Kuala Lumpur (Malesia), Siviglia (Spagna).

Il grande problema di Pechino è la situazione politica. Il rispetto dei diritti umani, argomenti sui quali stanno battendo tutti gli avversari, a cominciare dall'Unione Europea. La capitale cinese era già in campo per l'edizione 20: venne battuta da Sydney per soli due voti (45 a in un contesto tutt'altro che limpido.

Cinque sono anche i candidati alla successione di Juan Antonio Samaranch: Jacques Rogge, belga, anni, chirurgo ortopedico, grande favorito; Kim Un-Yong, sudcoreano, 70 anni, membro del parlamento, già ramente ammonito per lo scandalo di Salt Lake City, sede dei Giochi invernali del 2002; Anita Defrantz, l'unica donna in gara, statunitense, 48 anni, avvocato; Pal Schmitt, ungherese, anni, laureato in filosofia, ambasciatore in Spagna e, dal 1999, in Svizzera; Richard «Dick» Pound, canadese, 59 anni, avvocato.

Il Comitato olimpico è composto da 122 membri, membri onorari e 5 membri d'onore. Questo il contributo italiano: Franco Carraro e Ottavio Cinquanta nel comitato esecutivo; Manuela Di Centa, Bruno Grandi, Mario Pescante membri; Giovanni Agnelli membro d'onore (senza diritto di voto).

ALLO STADIO O DAVANTI ALLA TV UNA VITA VOTATA AL BIANCONERO

IL SAPORE DEL TIFO

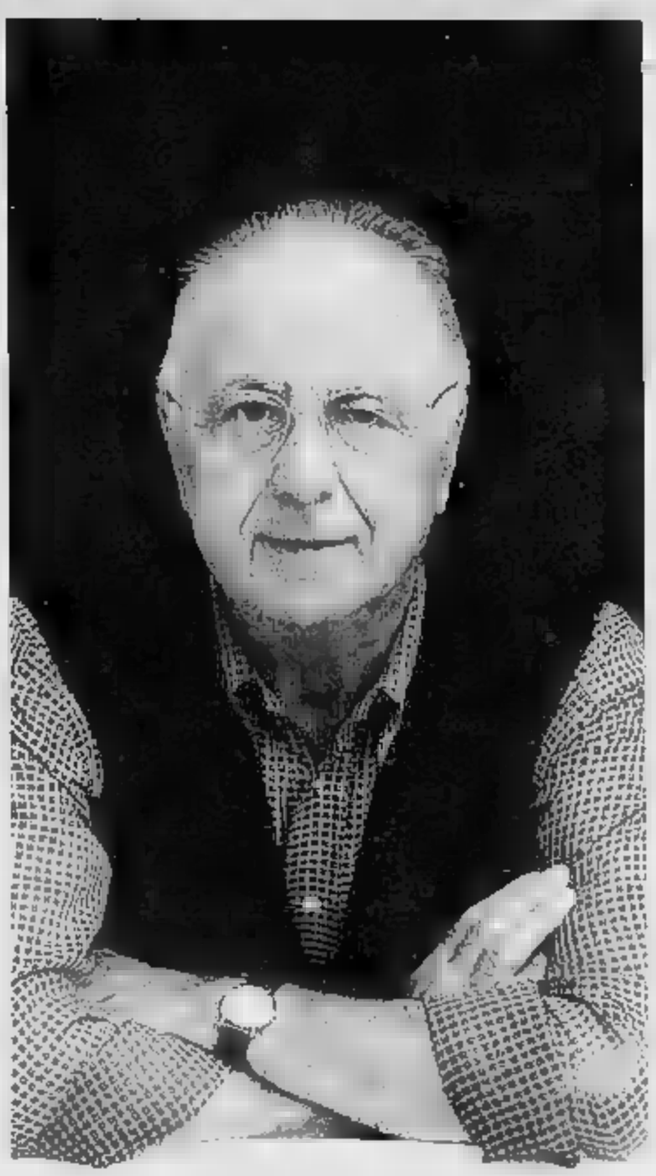
Il sapore del tifo, il tifo del sapere. Sappiamo tutto, da Andreotti a Pupo, delle passioni calcistiche di politici, scrittori, stilisti, attori, soubrettes, cantanti.

Oggi andiamo alla scoperta del tifo nel pianeta del vino e del cibo.

Il viaggio parte dalla patria del Barolo, Monforte d'Alba, con il produttore Conterno e la sua Juventus.

E' la Juve il mio vino doc

Conterno e un amore più forte di Gabetto



VIGNAIOLO DA CINQUE GENERAZIONI. Aldo Conterno con l'aiuto della moglie Gemma e dei figli Franco, Stefano e Giacomo produce 160 mila bottiglie l'anno, di cui 50 mila di Barolo. Gli altri vini dell'azienda «Poderi di Aldo Conterno» sono Dolcetto, Nebbiolo, Barbera, Freisa, Chardonnay.

LA BOTTIGLIA SPECIALE
Un barolo Gran Bussia per Sentimenti IV e Charles

Il vino «della storia» per **Aldo Conterno** è un barolo d'annata.
«I grandi bianconeri per cui io stapperei sono **Sivori, Platini, Bettega**, anche **Capello**, che mi piaceva molto, anche **Del Piero**. Il meglio della mia cantina lo riserverei a **Sentimenti IV**, un Gran Bussia '89 e a **John Charles**, il giocatore che ho amato di più, un Magnum di Gran Bussia del '78».

Gigi Garanzini

MONFORTE D'ALBA

PERCHE' le gomitate di Montero sì e quelle di Batistuta no?». Firmando, indegnamente e per la verità nemmeno entusiasticamente, la rubrica della moviola per questo giornale, domande del genere sono all'ordine del giorno. Ma a porle, in questo caso, non era un tifoso qualsiasi, era Aldo Conterno, uno dei patriarchi del barolo: e il tono, finitamente aggressivo, era quello dell'ultrà. Provai a replicare che quello della parità di trattamento è il più antico dei problemi arbitrali, e che se si riferiva all'utilizzo della prova tv l'episodio di Montero era ammissibile, in quanto visto dall'arbitro: quello di Batistuta (a Brescia) no, perché Racalbuto l'aveva visto e non sanzionato. «Peggio ancora», concluse, mentre intorno s'era formato un capannello. Ma faceva un gran freddo quella mattina sulla piazza di Monforte. Si decise che ne avremmo riparlato.

«Basta che la smetta di chiamarmi ultrà», dice ora sorridendo nella penombra della sua grande sala di degustazione. In un angolo troneggia un gigante di un quarto di Brenta, dodici litri e mezzo, barolo del '71. Sarà il gran finale della festa dei 70 anni, il prossimo 11 agosto, dopo adeguato riscaldamento di freisa e dolcetto, di barbera e nebbiolo. «Verranno gli amici e tutti i coscritti del paese. In cantina ho anche una gemella del '31, a quella il collo lo tireremo nel 2031, quando festeggeremo la cifra tonda. Mi sono raccomandato con quelli della mia leva: io l'invito ve l'ho fatto, se non ci sarete peggio per voi».

Com'è nata la sua passione per la Juventus?

«Alla fine della guerra, ero in collegio ad Alba, la Juve veniva spesso ad allenarsi a Santa Vittoria contro la Cinzano. E noi ragazzi non ne perdevamo un minuto o i giocatori ce li divoravamo con gli occhi. Nei due-tre anni successivi rischiai di saltare il fosso. Uno zio che commerciava in dolciumi mi portò qualche volta a Torino a conoscere i giocatori del Grande Torino. Li vedevo giocare a tresette in un bar di via Garibaldi, e a bocce in una piola di corso Francia. Fui lì lì per capitolare la volta che mi diede un passaggio sulla canna della sua bicicletta. Non si poteva, ci fermò un vigile che quasi si inginocchiò volta riconosciuto Gabetto. Ma il primo amore era la Juve e decisi che non l'avrei mai tradita».

> Alla fine della guerra, ero in collegio ad Alba e i giocatori spesso si allenavano a Santa Vittoria contro la Cinzano Noi ragazzi ce li divoravamo con gli occhi. Ho rischiato di "tradire" solo quando ho visto il Grande Toro

> La Juventus è il barolo della vera tradizione, fatto come si faceva una volta Nella Roma e nella Lazio, è eccessivo l'uso della barrique Vengono fuori prodotti muscolosi da body building: una moda che passa

Da osservante distaccato o da praticante convinto?

«Praticante, altroché. Partivamo dalle nostre colline per andare allo stadio: in corriera, in treno, quando il gruppo di amici era più folto anche un pulmino, più eravamo e meno si spendeva. La prima Juve fu quella di John Hansen e Praest, l'ultima una dozzina di anni più tardi quella di Charles e Sivori. Non andavamo sempre al Comunale, ma abbastanza spesso. Da allora solo qualche rara apparizione e tanta, tanta tv».

La famosa moviola dell'ultrà.

«Macché moviola. Partite, filmati, da quest'anno la pay-tv sia per le partite in casa che fuori, ha pensato a tutto mio figlio Franco che è il primogenito ed anche il più acceso. No, nel '62 il matrimonio, poi tre anni in America, poi il gran lavoro, i figli. Quasi vent'anni di black-out con la Juventus. Poi, una volta cresciuti e sistemati i figli e l'azienda, il primo amore si è rifatto strada. Ai tempi di Bettega e Zoff, poi più ancora di Platini».

Mi risulta che i posticipi serali siano stati accolti come una liberazione.

«Certo, per via dei tifosi. Vede, il sabato e la domenica pomeriggio, dalle due alle sei cascasse il mondo, c'è il tavolo dei tarocchi al Grappolo d'oro. Il geometra, il professore, il pensionato e il vignaiolo, che io. Se la Juve gioca la sera siamo a posto. Se gioca il pomeriggio la registro, dalla pay-tv: e nessuno si azzarda a dirmi il risultato».

Anche perché, sempre a quanto risulta, il fair-play nella saletta d'angolo del caffè sulla piazza è vagamente un optional.

«Vorrei vedere. Che partita a tarocchi è se non ci si riscalda un po'? Il vero laughetto è giocatore nell'animo, anche d'azzardo. Se lo lasci dire da uno il cui bisnonno s'è mangiato tre cascine e la quarta l'ha salvata solo perché era intestata alla moglie. Poi per fortuna il nonno ha rivinte. Ma i quattrini non ce li giochiamo: sennò basterebbe l'ambulanza, che un paio di volte è intervenuta per dei malori, servirebbero direttamente i carabinieri».

Che cosa non le piace del calcio? Quali sono le sue antipatie?

«Istintivamente, tutti quelli che battono la Juve. Serenamente, gli innovatori ad ogni costo. E' come nel vino, la Juventus o il vino, anzi, se mi permette, è il barolo della tradizione, fatto come si faceva una volta. Nella Roma, nella Lazio, c'è un uso eccessivo della barrique: vengono fuori quei vini muscolosi, che io chiamo da body-building. Sono di gran moda, ma io non li amo. Certo, il progresso avanza, nel calcio come nel vino, ed è giusto che si battano tante nuove strade. Ma torniamo sempre al discorso del supermercato, capisco che la grande distribuzione risolva tanti problemi, di chi compra e di chi vende. Ma i miei vini lì non ce li voglio».

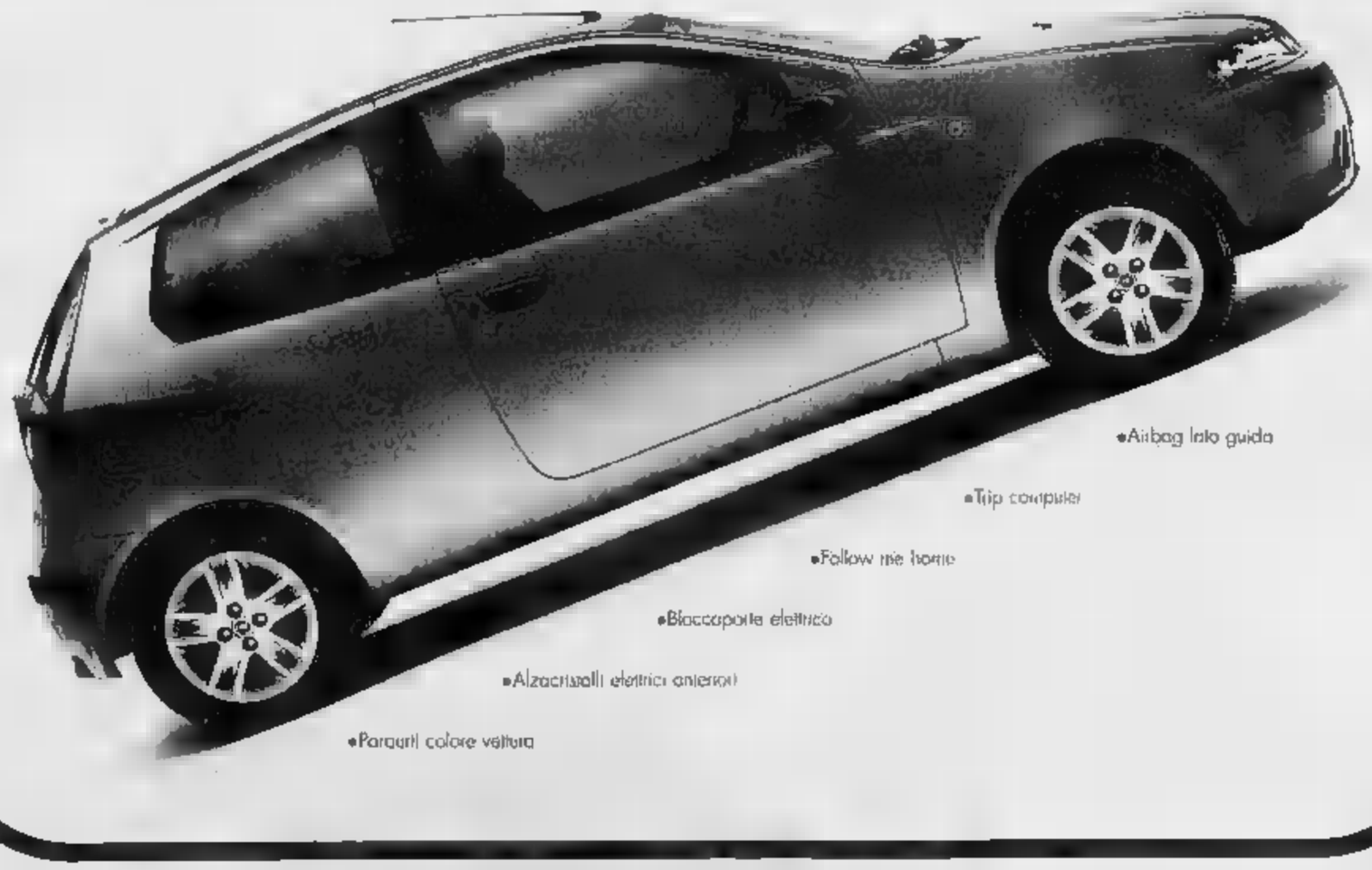
Anche la Juve ha fatto un po' di supermarket negli ultimi tempi.

«Sì, e mi è spiaciuto moltissimo per Zidane e prima ancora per Ancelotti. Ma sono arrivati dei grandi giocatori, secondo me un altr'anno ci divertiamo. Ah, dimenticavo: per Inzaghi non ho pianto». Sorride, il patriarca delle colline.

Quali sono i grandi della storia bianconera a cui stapperebbe un barolo dei suoi?

«Sivori, Platini, Bettega, anche Capello, che mi piaceva molto, anche Del Piero. Ma il meglio della cantina lo riserverei a Sentimenti IV, un Gran Bussia '89 e a John Charles, il giocatore che ho amato di più, un Magnum di Gran Bussia del '78. Se lo incrocia glielo dica, beviamo insieme».

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE



FIAT PUNTO
SOLO FINO AL 15 LUGLIO PUOI APPROFITTARE DEI PREZZI BLOCCATI SULLA GAMMA FIAT

Fiat Summer 2001

*Esempio di finanziamento. Fiat Punto, con usato che vale zero: prezzo chiavi in mano L. 16.400.000 I.P.T. esclusa. Anticipo zero. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 526.107. Spese gestione pratica: L. 250.000 • Interl. T.A.N. 9,60%. T.A.E.G. 11,19%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 15 luglio.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Tanzi aumenta lo stipendio del difensore che piaceva a Roma e Lazio

Il Parma blinda Cannavaro

Di Canio nuova stella del Manchester

Nino Sormani

MILANO

Il Parma blinda Fabio Cannavaro. Per convincerlo a restare, Tanzi gli ha rifatto il contratto portando l'ingaggio a 3 miliardi netti a stagione, la stessa somma che riceveranno i suoi ex compagni Thuram e Buffon alla Juventus. Addio, quindi, a Roma, Lazio e Inter che erano pronti ad acquistarlo. Il più dispiaciuto è Capello che aveva indicato in Cannavaro l'acquisto fondamentale per fare il salto di qualità.

Per rinforzare la difesa, la Roma potrebbe ora ripiegare sul ghanese **Kuffour** del Bayern Monaco o sull'honduregno **Jorge Caballero**, che lo stesso Capello ha visto all'opera la scorsa estate e che domani sarà a Roma per avere un contatto diretto con Sensi. Il suo costo è di 6 miliardi.

Intanto la Lazio, per sostituire **Veron**, punta sugli argentini **Riquelme** del Boca Juniors, che ha già rifiutato il Barcellona e Maximiliano **Rodriguez**, 20 anni, del Newell's Old Boys. La Juve non ha perso tutte le speranze di strappare **Vieri** all'Inter. Oggi o al massimo domani ci sarà l'ultimo assalto a Moratti per convincerlo a privarsi del bomber che, in attesa di sviluppi, potrebbe ritardare la sua partenza per il pre-ritiro in Sardegna con **Ronaldo** che ieri al rientro dal Brasile ha ribadito la sua convinzione di tornare a giocare insieme a Vieri. «Per questo - ha aggiunto il Fenomeno - voglio prepararmi bene e tornare in forma al più presto».

Ingaggio prestigioso per Paolo Di Canio ormai diventato una delle star del calcio inglese. Il fantasioso attaccante sta infatti per lasciare il West Ham per accasarsi al Manchester United

Ancora sulla Juve, che ha definito gli ultimi particolari della cessione di **Zidane** al Real: sabato scorso, in un incontro molto riservato nella tenuta La Mandria della famiglia Agnelli, il presidente madridista Fiorentino Perez e il direttore generale Jorge Valdano, giunti a Torino con un volo privato, hanno sottoscritto il contratto di acquisto di Zinou per 160 miliardi. Il fantasista sarà presentato ufficialmente al Real mercoledì a Madrid. La Juve vorrebbe farlo precedere dall'annuncio dell'acquisto di Bobo Vieri. Per **Van der Sar** è arrivata un'offerta concreta di 20 miliardi dal Liverpool. Ma anche Borussia Dortmund e Ajax sono interessati al portiere olandese.

Moratti, comunque, per mettersi al riparo da brutte sorprese, tiene aperta la strada che porta all'olandese **Kluivert**, in rottura con il Barcellona. Oggi il nuovo allenatore Cuper cercherà di parlare direttamente con l'attaccante che si trova in vacanza a Curacao allo scopo di convincerlo a tornare a Milano dopo la brutta esperienza con il Milan.

In partenza dall'Inter il tornante **Javier Zanetti**. Per lui si è rifatto vivo il Real Madrid pronto a versare 35 miliardi: se l'offerta sale a 40, come chiede l'Inter, l'operazione andrà in porto in poche ore. All'Inter sta arrivando dall'Udinese il ghanese **Gargo**. Contropartita: 18 miliardi più il prestito di **Brocchi**. L'Udinese ha concluso con il Cruzeiro il prestito dell'attaccante **Marcos Paulo** per 300 milioni. Se il suo rendimento sarà soddisfacente, potrà essere riscattato per 6 miliardi.

L'attaccante del Vicenza, **Luca Toni** è del Brescia per 28 miliardi. Il farà posto **Hubner**, ceduto al Piacenza per 5. In partenza da Brescia anche il giovane difensore **Bonera**, 20 anni. L'ha chiesto il Milan che offre in cambio **Colocci**ni, al rientro dal prestito in Argentina e già richiesto dal Saragozza.

Gianluca Vialli, neo-allenatore del Watford, è molto interessato a **Bierhoff**, dopo aver appreso che il Fulham si è rivolto al Parma per **Mboma**. Il Lecce è vicino al difensore uruguagio **Lembo** del Nacional di Montevideo e all'attaccante sloveno **Cimeretic** dell'Olimpia Lubiana e insiste con l'Inter per avere **Cirillo**. Il Venezia tratta il fantasista bolognese **Locatelli**, che interessa anche al Torino, e ha chiesto al Perugia **Monaco** in cambio di **Bazzani**. Gli umbri, che seguono il laterale **Ercan** del Fenerbahce, hanno chiesto all'Inter di prolungare il prestito di **Lombardi**. Il terzino del Piacenza, **Tramezzani** ha rinunciato alle offerte del Benfica: potrebbe finire alla Sampdoria. E' però richiesto anche dal Torino, che darebbe in cambio **Bonomi**.

Paolo **Di Canio** continua a far parlare di sè in Inghilterra: è stato infatti ingaggiato dal Manchester United. Mauro **Sandreani** sta per accettare le offerte del Salisburgo del quale dovrebbe diventare dt.

La Reggina ha chiesto al Torino Marco **Ferrante**, il difensore **Baldini** a Napoli e il portiere **Dai** alla Pistoiese.

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
ATALANTA All.: **Vavassori** (confermato)	Fabiano, c (Vitoria Bahia), 1,7 miliardi; Saudati, a (Milan), 15; Orlandini, c (Brescia) prestito; Talbi, p (Reggina), 10; Rinaldi, d (Roma), 6; Colombo, a (Inter), 2; Comandini, a (Milan), 28; Dabo, c (Parma), 8; Sala, d (Milan), 6	C. Zenoni, c (Milan), 25; Donati, c (Milan), 20; Sivilglia, d (Roma), 0; Gallo, c (Ternana), 0; Nappi, a (Ternana), 0; Pelizzoli, p (Roma), 21	Nanami, c (Jubilo Iwata)
BOLOGNA All.: **Guidolin** (confermato)	Selluzzi, a (Napoli), 0; Macellari, d (Inter), 14; Brighi, c (Juve), prestito	Lima, a (Roma), 13; Binotto, c (Inter), 15	Amoruso, a (Napoli); Karagounis, c (Panathinaikos)
BRESCIA All.: **Mazzone** (confermato)	Salgado, a (Huachipato) 1; Dainelli, d (Empoli), 6,5	Bisoli, c (Pistoiese) 0; Orlandini, c (Atalanta) 0	Bierhoff, a (Milan); Muzzi, a (Udinese); Schopp, c (Sturm Graz); Romagnoli, c (San Lorenzo); Pagliuca, p (Bologna)
CHIEVO All.: **Del Neri** (confermato)	Carbone, d (Avellino) 0,5; Lupatelli, p (Roma) 0; Zanchetta, c (Reggina), 2; Marazzina, a (Reggina), 3.	Marcolin, p (Ternana), 2	Campedelli, d (Salernitana); M. Vieri, a (Juve); Allan Deldon, a (Vitoria Bahia)
FIORENTINA All.: **Mancini** (confermato)	E. Gonzalez, a (Rosario Central) 8; D. Andersson, c (Bari), 10; D. Stankovic, c (Lazio), 15	Bressan, c (Venezia), 3; Toldo, p (Inter), 55; Rui Costa, c (Milan), 85	Seroni, p (Samp); Mihajlovic, d (Lazio); Balaban, a (D. Zagabria)
INTER All.: **Cuper** (nuovo)	Materazzi, d (Perugia), 20; Emre, c (Galatasaray) 5; Okan, c (Galatasaray) 4; Meneses, d (National), 8; Fontana, p (Napoli), 0; Vivas, d (Arsenal), 0; Binotto, c (Bologna), 15; C. Zanetti, c (Roma), 12; Kallon, a (Vicenza), 8; S. Conceicao, c (Parma), 45; Toldo, p (Fiorentina), 55; Brncic, c (Milan), 6	Macellari, d (Bologna), 14; Colombo, a (Atalanta), 2; Pirlo, c (Milan), 35; Frey, p (Parma), 45; M. Ferrari, d (Parma), 10	Kily Gonzales, c (Valencia); Chiesa, a (Fiorentina); Viduka, a (Leeds); Vieira, c (Arsenal)
JUVENTUS All.: **Lippi** (nuovo)	Thuram, d (Parma), 70; Amoruso, a (Napoli), 9; C. Zenoni, c (Milan), 40; Buffon, p (Parma), 105; Nedved, c (Lazio), 75	Brighi, c (Bologna), prestito; F. Inzaghi, a (Milan), 80; Bachini, c (Parma), 30; Zidane, c (Real Madrid), 160	Vieri, a (Inter); Guardiola, c (Barcellona)
LAZIO All.: **Zoff** (confermato)	Fiore, c (Udinese), 50; Giannichedda, c (Udinese), 30; Cesar, d (São Caetano), 12	D. Stankovic, c (Fiorentina), 15; Nedved, c (Juve), 75; Veron, c (Manchester Utd), 78	Viali, d (Lecce); Yepes, d (River Plate); Torricelli, d (Fiorentina)
LECCE All.: **Cavasin** (confermato)	Winkaar, c (Heerenveen), 3	Lucarelli, a (Torino), 20	Mazzarolli, d (Bari); Sabelli, c (Verona); Bjorklund, d (Valencia); Chevanton, a (Danubio)
MILAN All. **Terim** (nuovo)	Donati, c (Atalanta), 20; C. Zenoni, c (Atalanta), 25; Javi Moreno, a (Alaves), 17,5; Contra, d (Alaves), 20; Pirlo, c (Inter), 35; F. Inzaghi, a (Juve), Rui Costa, c (Fiorentina), 85	Soudani, a (Atalanta), 15; Leonardo, a (San Paolo), 0; Brncic, a (Inter), 6; C. Zenoni, c (Juve), 40; Comandini, a (Atalanta), 28; Sala, d (Atalanta), 6	Gamarra, d (Flamengo); Pierini, d (Fiorentina)
PARMA All. **Ulivieri** (confermato)	Lejarsen, d (Verona), 25; Mangone, d (Roma), 20; Gurenko, d (Roma), 20; Poggi, a (Roma), 20; Bachini, c (Juve), 30; Frey, p (Inter), 45; Taffarel, p (Galatasaray), 0; Nakata, c (Roma), Ferrari, d (Inter), 10; Marchionni, a (Empoli), 12 per metà	Thuram, d (Juve), 70; Guardalben, p (Piacenza), 3; Fuser, c (Roma), 20; Lassissi, d (Roma), 20; Longo, c (Roma), 20; Dabo, c (Atalanta), 8; Buffon, p (Juventus), 105; S. Conceicao, c (Inter), 45; M. Amoroso, a (Borussia D.), 45	Yepes, d (River Plate); Simic, d (Inter); Oddo, a (Verona); Nervo, a (Bologna); Djetou, d (Monaco)
PERUGIA All. **Cosmi** (confermato)	De Francesco, a (Independiente), 0; Soncin, a (Vigevano), 0,2; Grosso, c (Chieti), 1; Mushinovic, a (Udinese), 1,5 per metà	Materazzi, d (Inter), 20; Pieri, d (Udinese), 9,5 per metà	Bazzani, a (Venezia); Zanchi, d (Juve); Maccarone, a (Milan); Lucchini, d (Ternana); Serna, c (Boca Jrs.)
PIACENZA All.: **Novellino** (confermato)	Guardalben, p (Parma), 3; Di Francesco, c (Roma), 3,5; Cardone, d (Vicenza), 2 per metà; Orlandoni, p (Reggina), 0; Mora, d (Parma), p; Poggi, a (Parma), 20; Cristante, d (Ravenna), 0.	Roma, p (Monaco), 18; Matteassi, c (Verona), p	Baros, a (B. Ostrawa); Ventola, a (Inter); Mangone, d (Parma)
ROMA All.: **Capello** (confermato)	Cassano, a (Bari), 50; Sivilglia, d (Atalanta), 0; Lima, c (Bologna), 13; Pelizzoli, p (Atalanta), 21; Fuser, c (Parma), 20; Lassissi, d (Parma), 20; Longo, c (Parma), 20	D'Agostino, a (Bari), 8; Poggi, a (Parma), 20; Gurenko, c (Parma), 20; Mangone, d (Parma), 20; Di Francesco, c (Piacenza), 3,5; Lupatelli, p (Chievo), 0; Rinaldi, d (Atalanta), 6; C. Zanetti, c (Inter), 12; Nakata, c (Parma), 60.	Kuffour, d (Bayern Monaco); Quiroga, d (Sporting Lisbona)
TORINO All.: **Camolese** (confermato)	Sorrentino, p (Varese), 1; Franco, a (Penarol), 6; Fissore, c (Inter), 3; Innocenti, d (Bari), 23; Lucarelli, a (Lecce), 20	Diawara, d (Bolton) 0	Ventola, a (Inter); West, d (Derby County); Locatelli, c (Bologna); Pirlo, c (Milan); Amoruso, c (Fiorentina)
UDINESE All.: **Hodgson** (nuovo)	Moerdink, c (Degrafschap), 2; Nonwete, a (Kaizer Kiefts), 0,3; Martinez, d (Tolima) 0; Pavon, a (Morelia), 9; Almiron, c (Newell's Old Boys), 4; Pieri, d (Perugia), 9,5 per metà; Stovini, d (Reggina), 10	Giannichedda, c (Lazio), 30; Fiore, c (Lazio), 50; Bisgaard, c (Copenaghen), 1	Di Michele, a (Salernitana); Troise, d (Napoli); Corradi, a (Chievo); Rossitto, c (Fiorentina); Naltsis, a (Paok Salonicco); Bisgaard, c (Copenaghen)
VENEZIA All.: **Prandelli** (confermato)	Bressan, a (Fiorentina), 3; Algerino, c (Paris Sg), prestito		Cruz, a (Bologna); Padalino, d (Bologna); Giunti, c (Milan); Morfeo, a (Fiorentina)
VERONA All.: **Malesani** (nuovo)	Dino (Cagliari), 0; Matteassi, dLauren, d (Parma), 25	Diawara, d (Bolton) 0	Doudou, a (Ancona); P. Cannavaro, d (Parma)

I GRANDI EX NESSUNO COME PAOLO PULICI HA FATTO SOGNARE I TIFOSI GRANATA

«Io Puliciclone oggi non avrei prezzo»

Tre volte capocannoniere, 171 gol in carriera

personaggio

Bernardi

inviato a SULL'ADDA

CINQUANTUN anni, i capelli spruzzati di grigio, un fisico ancora invidiabile e la passione per quel pallone che gli ha consentito di entrare nel Gotha dei bomber. Paolino Pulici ha vinto tre volte la classifica cannonieri: come Gigi Riva. E, come il mitico Rombo di Tuono, ha soprannome che evoca potenza: Puliciclone. E' il re dei tiratori scelti nella storia granata, con 171 gol, di cui 134 in campionato. Lo incontriamo a Trezzo sull'Adda, cittadina natale di sua moglie Claudia, ad un passo da Roncello, il paese di Pulici. Si conobbero proprio sulle rive dell'Adda, ancora ragazzi. O quasi. Lui aveva appena esordito in A, nel Toro. Proprio in questi giorni festeggeranno i trent'anni di matrimonio. Hanno una figlia, Patrizia, sposata con Andrea: entrambi appassionati di viaggi in moto.

Pulici, quanto ha contato sua moglie per lei uomo e come calciatore?

«Mi ha dato la tranquillità. Le ho delegato certe responsabilità, come la cura delle mie attività extracalcistiche. Ha amministrato bene i guadagni ed ora sono un pensionato che può permettersi un paio di mesi di vacanza nella casetta all'Elba, sino a settembre, quando mi dedicherò alla Trittico, il mio hobby quasi un decennio».

Sarebbe a dire?

«E' la scuola calcio per i giovanissimi della società sportiva di Trezzo sull'Adda. Mi hanno anche aumentato il premio di fine anno. Prima mi davano una stretta di mano, ora due per aver scoperto due "gemellini del gol". Si chiamano Alessandro e Vincenzo. I cognomi li saprete quando saranno famosi. E il primo potrebbe diventare un piccolo Pulici. Ha disputato un torneo pasquale con i coetanei in prestito nelle file del Toro, poi è tornato da noi, ma ne sentirete parlare».

Perché si è defilato dal grande calcio dedicandosi ai babies?

«Finita la carriera di calciatore, iniziai quella di allenatore, come vice di Titta Rota, al Piacenza in C1. Furono promossi in B e, tra i miei "allievi" ebbi Beppe Signori: fu di iniziarmi, seguiva i miei consigli e adesso sta per tagliare il traguardo dei 200 gol. Ma troppo spesso vedevo che gli insegnamenti disattesi da altri giocatori e l'entusiasmo è scemato. Così ho rinunciato al calcio professionistico e alla vetrina. Una scelta di vita per dedicare più cura e attenzioni a mia figlia. Basta con la valigia sempre pronta».

Rimpianti?

«Uno solo, aver giocato in Nazionale meno di quanto meritassi, partecipando a due Mondiali come... turista, in Germania nel '74 e in Argentina nel '78. Non ho mai cercato raccomandazioni giornalistiche. Per il resto ho raccolto quanto ho seminato. E il fatto di avere vinto un solo scudetto e una Coppa Italia nel Toro anziché andare a gloria in società più ricche, non è un limite. E' valsa la pena».

Lo sa che nell'immaginario dei tifosi granata è mezza età è considerato degno dei Grandi del passato?

«Accostamento irriverente. Però, penso il mio vecchio compagno e capitano Claudio Sala mi ha detto che, più passa il tempo e più sembro un sopravvissuto a Superga, uno che non andò a Lisbona perché infortunato...».

Paolo Pulici con i bambini della sua squadra. Proprio per dedicarsi alla cura dei giovani calciatori l'ex campione del Toro non ha mai voluto interessarsi al grande calcio

«Come Riva, Savoldi Graziani, Boninsegna Bettega, Paolo Rossi e Chinaglia assicuravo almeno 15 reti all'anno e con meno partite»

«Lavoro con i bambini perché danno maggiori soddisfazioni, il calcio è logica. Dopo di me il Toro non ha più avuto un bomber»

Quando ha sentito dire che i tifosi la volevano presidente, cos'ha pensato?

«Non avrei i titoli, ma capita ogni volta che il Toro cambia padrone. Nessuno, in società, alza il telefono per chiamarmi e farmi proposte. Il Pulici è sconosciuto e non ne faccio una colpa per nessuno. Non vado neppure al Delle Alpi per evitare che, nei momenti di contestazione, sapendomi presente in tribuna, il mio nome venga strumentalizzato. La rabbia non sia ancora venuto fuori cannoniere che sostituisca nella mente e negli occhi, più che nel cuore, della gente granata. Sarei lo il primo a gioirne perché significherebbe che il Toro è di nuovo ai massimi livelli».

Quanto varrebbe oggi Pulici al calcio-mercato?

«Paragone improponibile. Pensate alla quotazione di Riva, Boninsegna, Savoldi, Bettega, Paolo Rossi, Graziani, Chinaglia, tutta gente dai 15 gol in su e con meno gare a disposizione. Quando giocavo e promettevo una ventina di gol, poi ne realizzavo appena la metà dicevano che ero finito. Adesso un Vieri 18 gol in sei mesi ha prezzi stratosferici. E non è il solo. Pensate ai 160 miliardi spesi dal Real per Zidane».

Quotazioni e ingaggi da capogiro, doping e passaportopoli: il calcio rischia la bancarotta?

«Non esiste più una logica. Non è più la partita o la gloria che fanno testo: conta solo il risultato. Non si cerca lo spettacolo ma il business. Bisogna darsi una regola».

Lucarelli, neo ariete granata, può rinverdire, fatte le debite proporzioni, le gesta di Pulici&Graziani?

«Gli auguro di segnare un po' di più che a Lecce. E' un buon acquisto, ma ce ne vorranno altri per un Toro protagonista che resti in A senza affanni. E, soprattutto, si dovrà ricostruire il vivaio che produca granata veri, che sentano la maglia una seconda pelle. Non è necessario un Filadelfia, non potrebbe mai essere come quello vecchio. Ci vuole un centro che consenta di tenere sotto controllo tutta l'attività, dai ragazzini ai professionisti. Ricordo che noi giovani, quando passavamo davanti allo spogliatoio della prima squadra, sbirciavamo dentro con la speranza che un campione ci notasse e ci regalasse un sorriso, una pacca, un incoraggiamento».

Cimminelli, che ha nascosto le sue origini juventine, potrà essere il Pianelli del Duemila?

«Ciò che conta è che s'innamori del giocattolo-Toro e crei qualcosa di veramente importante nella storia della società».

In edicola con il Borghese i grandi Film senza tabù

LE PIÙ SCATENATE ATTRICI HARD

Moana e Baby Pozzi
Ilona Staller
Eva Orlowsky
Milly D'Abbraccio
Barbarella - Selen
Ramba
Petra

LE INSAZIABILI

PIÙ SCATENATE ATTRICI HARD

Straordinaria collezione. Grande successo e grande fenomeno di costume.

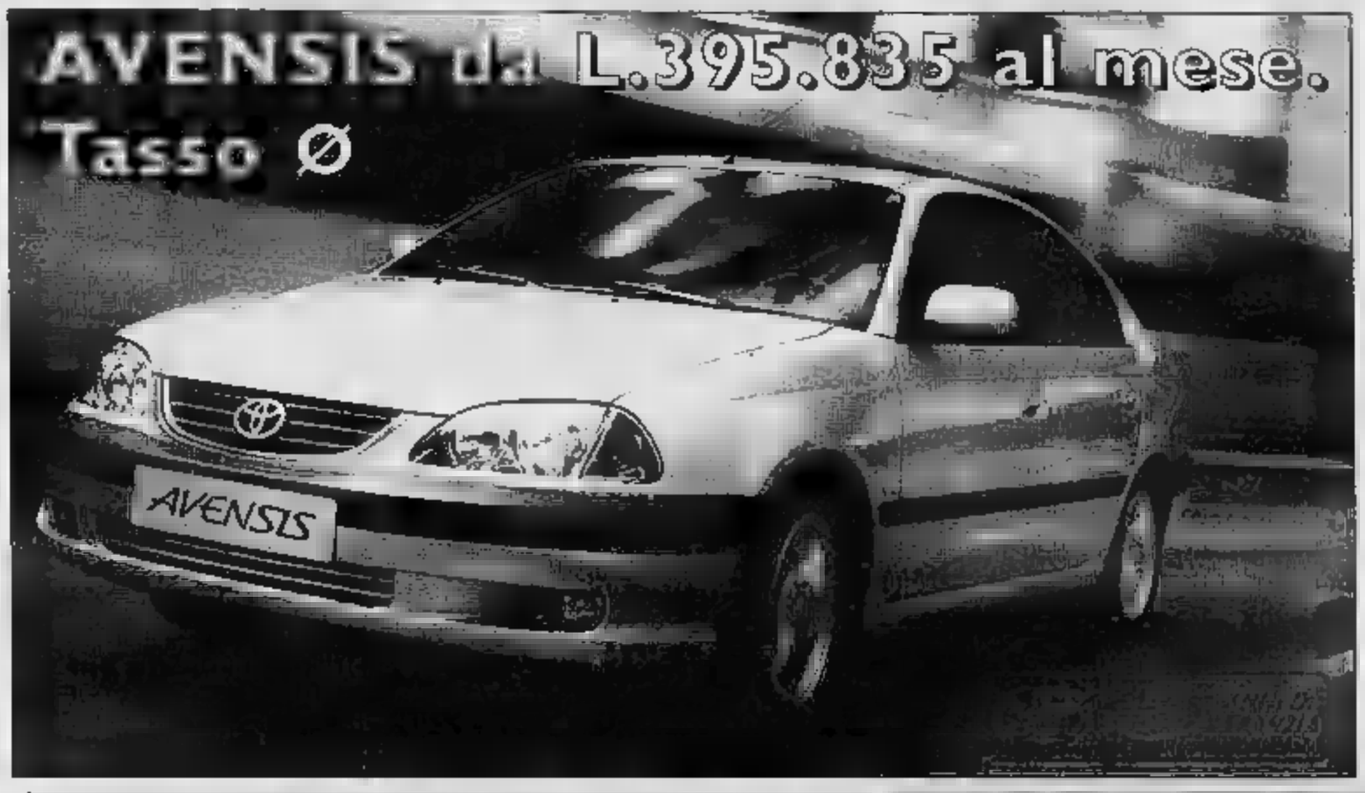
Borghese

FILM CULT IN VERSIONE INTEGRALE. DA NON PERDERE.

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA



AVENSIS

Listino: L. 35.900.000**

Sconto rottamazione: L. 5.000.000

OPPURE

TASSO Ø - NAVIGATORE SATELLITARE

L. 19.000.000 in 48 mesi

Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 3 anni o 160.000 km.

COROLLA clima

Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

Soluzione finanziata*

Anticipo L. 11.500.000 48 rate a tasso Ø
da L. 291.666 TAN Ø TAEG 0,56%
Spese Istruttorie L. 250.000

OPPURE

Prezzo listino: L. 25.500.000**

Sconto rottamazione L. 3.000.000

* SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FIN - PREZZI SPECIALI SENZA PERMUTE - **IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

YARIS VERSO 1.3 86cv
a partire da L. 24.400.000**

CELICA 1.8 VVT 143cv
a partire da L. 42.600.000**

NUOVA PREVIA 2.0 TD
common rail 116cv
a partire da L.56.900.000**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SIAMO APERTI FINO ALLE ORE 21.00

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

Carne Coalvi, buonissima anche d'estate.

Barchette di carne cruda, vitello tonnato, roast beef, carne all'albese, insalate di carne cruda, fantasie di arrosti ■ bolliti freddi, fettine impanate in carpione. Anche d'estate la carne Coalvi è in grado di offrirvi tante idee stuzzicanti e piacevoli, preparazioni esaltate dalla tenerezza ■ dal sapore di sempre. È la Razza Bovina Piemontese che ci regala queste preziose qualità. Il Consorzio di Tutela le custodisce e le certifica con l'innovativo sistema dell'etichettatura elettronica che vi permette di conoscere con esattezza la provenienza della carne (Decreto Ministeriale 18 aprile 2000, Autorizzazione Ministeriale IT007ET). Dal mare alla montagna (da Sanremo a Bardonecchia), dai laghi alle colline (da Lecco ■ Dogliani), dalle vallate alpine alle campagne (da Pinerolo a Busca), la carne Coalvi viene in vacanza con te.

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE

Via Torre Roa, 13
Madonna dell'Olmo
12020 Cuneo

tel. 0171.411468
fax 0171.413863
e-mail: coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Motomondiale: a Donington, Rossi si prende la rivincita sul romano, nella 250 brilla Rolfo 2° dietro a Kathoh

Valentino, la rincorsa più bella

Da undicesimo a primo e Biaggi battuto

Enrico Blandi

inviato a DONINGTON

Il motomondiale fa scintille: da quelle (in senso figurato) tra Valentino R[illegible]e Max Biaggi, ieri rigoro[illegible] nell'ordine al termine della «Battaglia d'Inghilterra», ottava prova del campionato, a quelle vere e di grande effetto, per via dello sfregamento degli stivali in titanio contro l'asfalto di Roberto Rolfo. Il torinese, ancora una volta sul podio (secondo posto nella classe 250 alle spalle dell'imprendibile Katoh) è così riuscito nell'eccezionale impresa di portare una Aprilia «clienti», [illegible] non gestita direttamente dalla Casa madre, davanti a tutte [illegible] ufficiali di Noale. Un risultato che forse creerà qualche problema in più alla Casa veneta, che ha piazzato Melandri in terza posizione, mentre Harada, secondo [illegible] Mondiale, ha chiuso [illegible] punti, diciottesimo, complice una candela difettosa nel motore della sua moto.

Ma lo spettacolo più avvincente l'ha offerto, [illegible] una volta Valentino Rossi che ha rimesso le cose a posto, riportando cioè a 26 punti il divario da SuperMax. Una grande impresa, quella del «dottore», al termine [illegible] un weekend a dir poco allucinante. Un venerdì mattina passato in clinica mobile causa un torcicollo dolorosissimo, il pomeriggio finito con una scivolata proprio nel turno di prove e un sabato fradicio di pioggia: tro[illegible] il giusto assetto della [illegible] in queste condizioni è stata la mossa vincente.

Una scommessa centrata alla grande. Merito è della Honda, [illegible] anche e soprattutto di Valentino, capace di recuperare dall'undicesimo posto della partenza [illegible] primo, in appena 18 giri e con ancora altri 12 da compiere, un'eternità, prima di vedere il traguardo. In uno slalom di straordinaria abilità, Valentino ha superato prima Gibernau, poi Van Den Goorbergh e Haga, quindi Checa, Nakano, Jacque, Capirossi, Roberts e Barros. Quando si è trovato [illegible] fronte Biaggi, in testa sino a quel momento, lo ha seguito per un paio di giri. Il tempo di studiare il «nemico» e un sorpasso magistrale. Infine la grande volata verso la vittoria. Una bella cavalcata verso la quinta vittoria mondiale, la settima nella classe 500, [illegible] 33ª della [illegible] carriera.

E mentre Biaggi e Barros spiegavano [illegible] perché di [illegible] sconfitto, Valentino rispondeva rapidamente alle domande per salire in fretta [illegible] un elicottero che lo attendeva poco distante. Destina[illegible] l'aeroporto di Londra da dove, ieri [illegible] alle 18, ha preso il volo per Osaka dove [illegible] attendono tre giorni di test con [illegible] Honda in [illegible] della [illegible] ore di Suzuka», una gara [illegible] tengono moltissimo sia il pilota che la Casa nipponica.

Il tempo, fortunatamente, ha dato una [illegible] agli organizzatori (60 [illegible] gli spettatori lungo il circuito che si snoda nella mitica foresta di Sherwood) e soprattutto ai piloti che hanno potuto gareggiare all'asciutto, anche [illegible] la temperatura, al mattino, quando ha preso il via la classe [illegible], [illegible] superava i 19 gradi.

E nell'ottavo di litro si è rischiata la rissa in pista e a fine gara, a dimostrazione che il cattivo esempio dato a Barcellona da Rossi e Biaggi, rischia di far proseliti. Tutto è nato dall'irruenza dello spagnolo Elias, che per passare Poggiali e Azuma, [illegible] ha esitato ad «appoggiarsi» al [illegible] per non cadere, costringendolo a chiudere [illegible] gas. Risultato: vittoria dell'imprendibile Ui, secondo Elias e terzo Manuel che nel giro d'onore ha «animato» un calcione alla moto dello spagnolo chiedendogli poi spiegazioni del suo operato. Poggiali guida ancora [illegible] classifica, forse la pressione psicologica, unita alle voci di mercato che lo vogliono in 250 il prossimo anno con un megacontratto, comincia a farsi sentire.

[illegible] LITIGA CON ELIAS

Classe 125. 1 [illegible] (Gia-Darbi), [illegible]6 giri pari a km 104,598 in 43'17"675, media 144,957 kmh; 2. Elias (Spa-Honda) a 3"129; 3. Poggiali (Rsm-Gilera) a 3"869. Gli altri italiani: 5. Cecchinello, 6. Sanna, [illegible]. Borsoi, 11. Giansanti, [illegible] Sabbatani, 16. Cafflero, 20. Petrini. Ritirati: Perugini, De Angolis, Scalvini, Brannetti. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Poggiali punti 104, Elias 97, Borsoi 93, Ui 86, Azuma 85, Cecchinello 77. Costruttori: Honda 159, Aprilia 134, Gilera 104, Derbi 85.

Classe 250. 1. Katoh (Gia-Honda) 27 giri pari a km 108,621 in 42'46"466, media 152,363 kmh; 2. Rolfo (Ita-Aprilia) a 10"173; 3. Melandri (Ita-Aprilia) a 10"401. Gli altri italiani: 13. Battaini, 14. Lanzi, 15. Boscoscuro, 20. Giugovaz. Ritirati: Chiarello, McWilliams, Porto. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Katoh punti 161, Harada 121, Melandri 104, Rolfo 91. Costruttori: Honda 180, Aprilia 170, Yamaha 74.

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) 30 giri pari a km 120,590 in 46'53"349, media 154,436 kmh; 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a 1"794; 3. Barros (Bra-Honda) a 2"011. Gli altri italiani: 10. Capirossi. Ritirati: Aoki, Abe, Cardoso. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Rossi punti 161, Biaggi 135, Capirossi 103, Barros [illegible]. Costruttori: Honda 188, Yamaha 159, Suzuki 76.

Prossima gara. Il 22 luglio, Gran Premio [illegible] Germania (circuito del Sachsenring).

Valentino Rossi sul podio stringe la coppa che ha premiato il suo quinto successo stagionale. Il settimo nella classe 500 e il 33° nella ancor breve carriera nel Mondiale: ora i punti di vantaggio su Max Biaggi in classifica sono saliti a quota 26

[illegible] e Roberto, storie diverse

Deluso dal piazzamento il romano Il torinese alle stelle per il 3° podio

inviato a DONINGTON

In due arrivano appena a 43 anni: 22 Valentino Rossi, uno in meno Roberto Rolfo. Il primo è all'apice della fama, vince come e quando vuole e se continua così il motomondiale [illegible] lui si trasformerà presto [illegible] una marcia trionfale. «Sì, ma [illegible] punti di vantaggio su Biaggi non sono molti. Anzi, sono pochissimi e siamo appena a metà stagione. Ragion per cui sarà meglio non fare programmi e vivere il campionato gara per gara. Certo che vincere [illegible], [illegible] è [illegible] soddisfazione da poco: soprattutto perché lo fai dopo due giorni terribili, quando [illegible] pensato di avere una sfiga mica da poco. E anche in gara, quando dopo aver passato Jacque ho sentito che le gomme mi stavano mollando ho detto "addio, è finita". Invece anche gli altri hanno rallentato e io ho potuto allungare. Questa volta mi è andata bene, sono passato subito in testa anche per [illegible] qui come la scorsa settimana ad Assen. Se arrivava la pioggia, almeno stavolta ero davanti io...».

Biaggi è di poche parole, [illegible] di aver perso ma anche di essersi impegnato [illegible] massimo: «Ho cercato di vincere ma stavolta, onestamente, Valentino era più veloce e non c'è stato nulla da fare. Lui è bravo, ma la sua Honda è davvero di [illegible] altro pianeta».

Se il secondo posto non ha soddisfatto il romano, [illegible] invece colmato di gioia un pilota che si è [illegible] stabilmente fra i migliori. Roberto Rolfo, 20 anni da Pino Torinese è salito per la terza volta sul podio: aveva iniziato al Mugello (secondo), ha replicato a Barcellona (terzo) e ieri ha fatto il bis del Gp d'Italia. Non fosse stato [illegible] dalla moto dello spagnolo Checa sette giorni orsono ad Assen, forse Roby, [illegible] classifica, sarebbe addirittura più avanti della quarta posizione che occupa da ieri. E [illegible] moto non ufficiale: il fatto ha quasi del miracoloso. «Ma a me [illegible] bene [illegible] - spiega Rolfo -. A questo punto della stagione mi dessero un'Aprilia della Casa la rifiuterei. Non ha senso cambiare in corsa, non perché non saprei guidarla, ma perché abbiamo raggiunto un affiatamento [illegible] con il mezzo che rischieremmo di fare passi indietro». Un personaggio cauto e sincero. [illegible] lui si parla di un futuro nella classe 500, visto che è anche collaudatore della bicilindrica Aprilia. [illegible] anche qui Roberto ha le idee chiare: «Comincio a divertirmi. Il prossimo anno vorrei [illegible] in [illegible] per provare a [illegible]. Chiedo troppo?». Probabilmente [illegible]. [e. b.]

Bostrom domina

Una doppia vittoria su Ducati in Superbike

LAGUNA SECA. Ancora dominio delle moto italiane nel Mondiale di Superbike. Il californiano Ben Bostrom su Ducati si è aggiudicato davanti al suo pubblico le due [illegible] sul circuito [illegible] Laguna Seca, Gran Premio degli Stati Uniti. Nella gara-1, al secondo posto si è piazzato l'inglese Neil Hodgson, anche lui su Ducati, che aveva condotto la corsa fino a tre giri dalla fine. Terzo l'australiano Troy Corser (Aprilia). Stesso copione nella gara-2, con lo scatenato pilota californiano che centrava il bis. Cambiava poco anche alle sue spalle. Il [illegible] era di nuovo una questione tra Corser e Hodgson, con l'australiano che questa volta riusciva a spuntarla

Tennis, Ivanisevic va in finale a Wimbledon, l'americana vince il torneo battendo la belga Henin

Il ritorno di Cavallo Pazzo

E Venus Williams concede il bis

Stefano Semeraro

L'uomo ha una missione [redacted] a quanto sostiene. Dio è con lui. L'uomo è, anche, «la più efficace pillola anti-noia che il tennis potesse desiderare», come ha borbottato fra i baffi Ion Tiriac. L'uomo è Goran Ivanisevic, da Spalato, Croazia, 30 anni a settembre, numero 125 del mondo, prima wild card nella storia ad agguantare la finale di [redacted] del Grande Slam. Goran, ovvero Cavallo Pazzo, il [redacted]nista più folle di tutti i tempi, il più grande fra quelli che non hanno mai vinto nulla di grande, il nipotino di Nastase, l'uomo dalle tre personalità. Goran che ieri, nell'ultimo spicchio di una partita sminuzzata dalla pioggia e durata cinque set (7-5 6-7 0-6 7-6 6-3), o tre giorni, o 44 ore, si è conquistato la quarta finale a Wimbledon dopo quelle perse nel [redacted] con Agassi e nel '94 e '98 con Sampras, battendo Tim Henman e l'Inghil[redacted] intera. L'Inghilterra che ha inventato il tennis e che da 65 anni attende di vedere uno dei suoi vincere nel giardino di casa: Fred Perry fu l'ultimo nel '[redacted], poi Bunny Austin giunse in finale nel '38. L'Inghilterra che, maledicendo la pioggia, per tre giorni è rimasta davanti al televisore, ha stirato gli occhi davanti ai megaschermi allestiti fuori dal centrale. L'Inghilterra che già stava facendo la fila nella risaia di Southfields road per godersi [redacted] finale di «Timbledon», il predestinato.

E invece dal match al massacro non è uscito fuori [redacted] discendente di avi racchettari - nonno Billington, bisnonna Stowel Brown - che sui Sacri Prati hanno scritto capitoletti di storia, [redacted] l'altro: lo Schizzo-Croato, quello che ha sempre avuto tutto per vincere, tranne i nervi. Henman ha sbagliato l'ulti[redacted] colpo, i 14 mila del Centre court hanno muggito di delusione, lui ha aperto le braccia al cielo come [redacted] ladrone crocifisso [redacted] ringraziato l'Angelo della Vendetta. «Se sei mesi fa mi avessero detto: firma qui e vai in finale a Wimbledon, lo avrei fatto. Ma [redacted] voglio vincere - ha detto -. E [redacted] mi promettessero: vinci domani ma poi non toccherai più una racchetta, direi [redacted] sì. Perché le altre volte ho sempre giocato per gli altri: per mia sorella che aveva il cancro, per il mio popolo in guerra, per mio padre che non stava bene. Questa volta [redacted] gioco per me. [redacted] Dio è dalla mia parte, l'ho capito quando venerdì ha mandato [redacted] pioggia mentre ero in crisi, e mi ha salvato».

Per dare una mano all'Altissimo ha continuato anche ieri a ripetere i [redacted] strani riti: [redacted] sempre la stessa doccia, mangiare ogni [redacted] lo stesso menù. E pregare. Gli ace sono il [redacted]o rosario, ne [redacted] sgranati 36 anche in faccia ad Henman, ma il suo è [redacted] talento puro e infiammabile, incantevole e imprevedibile. Tanto lucido, ironico e spietato nell'autoanalizzarsi a palle ferme, quanto neurologicamente instabile dentro i [redacted]. Goran è stato n.2 del mondo, in carriera ha vinto 21 tornei ma, Wimbledon a parte, nello Slam ha raccolto solo premi di consolazione. Negli ultimi due anni, complice una spalla sconciata dalle bombe mancine, che si rifarà ricucire - ahinoi - solo dopo lo spareggio Davis di settembre con l'Italia, era precipitato in classifica, forse meditava il ritiro. E' entrato nel Tempio passando dalla [redacted], oggi si ritroverà davanti [redacted] altro grande talento, Pat Rafter, che [redacted] lui - non si fossero messi in mezzo un giudice di linea spione e i nervi di Agassi - [redacted] avrebbe dovuto essere [redacted]. E che ha già annunciato un semi-addio a fine anno. Che due fenomeni del genere trovino la loro ultima spiaggia proprio sulla Sindone verde [redacted] Wimbledon, non è [redacted] caso.

Nella finale femminile ha invece vinto, [redacted] largamente previsto, Venus Williams, che ha malmenato la belga tascabile Justine Henin, facendosi confondere solo da un'interruzione per pioggi[redacted] nel secondo set (6-1 3-6 6-0), e bissando così - come accadde anche ad un'altra coloured, Althea Gibson, nel '57 e [redacted] '58, il titolo dello scorso anno. A Justine era stata tenuta nascosta la morte improvvisa, in mattinata, del nonno 82enne: ma il delicato cinismo dei congiunti e la calma d'animo non [redacted] bastati contro i brutali sganassoni della Pantera.

[redacted]
L'esultanza del croato Goran Ivanisevic che ha battuto l'inglese Tim Henman raggiungendo la finale prima wild card a riuscire nell'impresa [redacted] Wimbledon: oggi il n. 125 al mondo affronterà l'australiano Pat Rafter sconfitto l'anno scorso [redacted] Pete Sampras

DOPO LA PARENTESI NEGATIVA DI [redacted] IL RE DEL TROTTO DOMINA NELL'«ELITE RENNEN» [redacted] GELSENKIRCHEN

Varenne in Germania si riprende lo scettro

Giancarlo Lau[redacted]

NON sarà cavallo alato [redacted] Pegaso, [redacted] di ferro sì. Varenne - che qualche menagramo aveva deposto dopo la parentesi negativa [redacted] Milano, 26 luglio - si è ripreso in fretta lo scettro di re. Ammaliati Amérique [redacted] Francia, Lotteria e Napoli, Elitlopp e Svezia, ha recitato da vandalo anche in Germania. Nell'«Elite Rennen» di Gelsenkirchen, seconda prova di Coppa del Mondo, è sembrato Polifemo con gli sgherri di Ulisse prima dell'accecamento. Crudele, dispotico, insaziabile. Ghepardo dietro l'autostart, in [redacted] dalla partenza all'arrivo, un assolo davan[redacted] a emigranti e affini con [redacted] tricolori sventolate a bordopista. Era accaduto [redacted] ad altri due trottatori che il vincitore dell'Amérique facesse scorribanda anche [redacted] Germania [redacted] Cove '92 e '93, Dryade de Bois '97). Giampaolo Minnucci, il driver [redacted] di Totti, si è limitato a controllare che la fuoriserie non esagerasse con i giri del motore come accaduto a Milano (34" per i primi 500 metri, [redacted] presunzione). C'è riuscito, bontà sua, e la media cronometrica (1'13"7 per i 2011 metri) è nella norma per un fenomeno al quale [redacted] paraocchi mobile ha consentito di coprire in un lampo la tenuta retta finale (35° Gran premio in bacheca).

Il trionfo non cancella la sensazione di incompatibilità tra Varenne e l'estate. Il cavallo sembra quasi parlare: il caldo lo tormenta, mosche [redacted] zanzare lo debilitano, ne fiaccano [redacted] psiche, tormentandone la concentrazione (non a caso [redacted] Germania notata l'assenza di entrambi: caldo [redacted] insetti). Ora si tratta di passare alla Deutsche Bank per i marchi destinati [redacted]re (che avvicinano Varenne [redacted] 7 miliardi [redacted] vinte) e decidere se il programma originario - varato a fine maggio dopo l'Elitlopp - può essere confermato.

Considerando [redacted] sconfitta [redacted] Milano una lugubre parentesi, e la passeggiata di ieri la conferma che parentesi quella fu, l'obiettivo torna il record del mondo (1'09"4 nelle zampe di Self Possessed). Per impossessarsene c'[redacted] una sola data e un solo tempio: 28 luglio, New York, Breeders Crown in pista circolare lunga un miglio. Le controindicazioni: non certo avversari che non lo valgono, piuttosto il lungo viaggio e [redacted] snervante quarantena a cui d[redacted] sottoporsi i cavalli per la legge Usa. Allenatori e proprietari, spesso (inutilmente) litigiosi, fingono di dimenticarlo; i peggiori nemici di Varenne restano gli insetti. Pungono, gonfiano, addormentano. Mancando loro, si strappano marchi ai tedeschi o dollari agli americani. Coi tempi che corriamo, è il vero record del mondo.

[redacted]

■ **AUTO, [redacted] JR.** Emozioni forti nella Pepsi 400 sul circuito di Daytona: Dale Earnhardt Jr. [redacted] vinto sul circuito dove a febbraio morì in un incidente [redacted] padre, Dale Earnhardt, leggenda vivente dell'automobilismo Usa. [redacted] la prima vittoria di Earnhardt Jr. nelle competizioni del Nascar. Il vincitore della più celebre Daytona 500, Michael Waltrip, nell'ultimo giro [redacted] è [redacted] alle spalle di Earnhadt e ha impedito qualsiasi tentativo di superarlo.

■ **VELA, [redacted] IMS.** Giornata [redacted] gloria per i colori italiani nel Mondiale di vela classe IMS, [redacted]clusisi [redacted] a Valencia. Grazie alla penalizzazione di Salty Dog, lo scafo tedesco sottoposto ai controlli di stazza, Wind Exploit, l'imbar[redacted] di proprietà di Sandro Pantaleo guidata dal triestino Lorenzo Bressani, terzo ieri dopo una serie di piazzamenti, [redacted] medaglia d'argento nel gruppo B. Bron[redacted] per ADS Glen, con al timone Gabriele Benussi. Nel gruppo A, terzo posto per Brava Q8 di Pasquale Landolfi.

■ **BOXE, [redacted] PER KO.** Paolo Vidoz, al quinto successo [redacted] altrettanti match da professionista, ha battuto a Brooklyn l'americano Christopher Hairston per k.o. a 1'15" della della [redacted] ripresa. Nel principale match della riunio[redacted] Hector «Macho» Camacho jr. si è imposto su Jessie James Leija per decisione tecnica alla fine della 5ª ripresa.

■ **[redacted] QUINTI.** La squadra di sciabola (Caserta, Montano, Tarantino, si è classificata quinta agli Europei [redacted] Coblenza. Dopo aver perso [redacted] la Francia (45-39) gli azzurri hanno battuto Bielorussia (45-44) e Polonia (45-41). [redacted] la squadra [redacted] fioretto (Vanni, Magni, Mammi, Ramacci).

■ **GOLF, BENE ROCCA.** Costantino Rocca ha ottenuto [redacted] 12° posto (280 colpi, -8) nel Smurfit European Open a Dublino. Ha vinto il nordirlandese Darren Clark con 273 colpi (-15).

■ **[redacted] ROCHUS [redacted].** [redacted] belga Cristophe Rochus ha vinto il Venice Open battendo [redacted] finale [redacted] francese Nicolas Coutelot per 6-7 (5-7), 7-5, 6-4.

Il successo allo sprint di Zabel nella prima tappa è oscurato dai sospetti sul favorito e da un caso di positività

Tour, nuovo allarme-doping

Da Londra un dossier contro Armstrong

Giorgio Viberti
inviato a BOULOGNE-SUR-MER

Il vento, la pioggia e il freddo, che ieri hanno accompagnato la prima tappa del Tour conclusasi sulla [illegible]nica [illegible] dominata allo sprint dal tedesco Zabel, [illegible] bastati a stemperare gli scottanti sospetti [illegible] doping che ormai soffocano il mondo del pedale. Molti, già dopo il cronoprologo di Dunkerque, avevano [illegible] il naso vedendo per la prima volta [illegible] maglia gialla - che nemmeno il grande Poulidor [illegible] saputo indossare nei suoi 14 Tour - scendere sulle spalle del tr[illegible] francese Christophe Moreau, confermatosi capoclassifica anche ieri. Moreau era stato coinvolto nel clamoroso caso Festina al Tour '98 e aveva confessato le proprie colpe, venendo squalificato per 7 mesi prima di riprendere tranquillamente l'attivi[illegible] con lo stesso team, unico corridore coinvolto in quello scandalo a non aver cambiato aria.

Ieri mattina al Tour, però, si parlava anche di un'altra vicenda doping che indirettamente potrebbe [illegible] penalizzato anche gli italiani esclusi dalla Grande Boucle. Una delle 21 squadre presentatesi al via, la francese Bonjour, ha infatti comunicato di aver licenziato giorni fa il proprio corridore Noan Lelarge per[illegible] positivo il 28 maggio scorso al Giro d'Italia. Nelle urine del corridore è stato trovato un cortisosteroide, [illegible] presenza non è stata motivata da Lelarge, né ha potuto essere giustificata dal [illegible] «suivi medical», il profilo sanitario che ogni corridore [illegible] deve avere con sé. E pensare che proprio la Bonjour era stata additata come una delle due sole formazioni escluse dalle inchieste scattate dopo il blitz di un mese fa alla corsa rosa da parte di Finanza e Carabinie[illegible]. Ma non basta, perché la positività di Lelarge - resa nota solo l'altra notte - [illegible] fosse stata divulgata prima avrebbe potuto causare l'esclusione dal Tour del team transalpino, magari a vantaggio di una squadra italiana.

Dopo il Giro, dunque, anche sul Tour piovono i sospetti. E proprio ieri, dall'altra parte della Manica, è rimbalzata la notizia di una clamorosa inchiesta del giornale londinese Sunday Times sul favorito di questo Tour, lo statunitense Lance Armstrong. Già un paio di giorni fa il cow-boy texano aveva stupito [illegible] dichiarando di essere seguito ormai dal '95 [illegible] dottor Michele Ferrari, il medico ferrarese sotto inchiesta per presunte pratiche illecite su alcuni atleti.

«So che in Italia alcuni lo ritengono un diavolo - ha detto candidamente il fuoriclasse americano -, ma vi assicuro che professionalmente è una delle persone più corrette che io abbia conosciuto nel ciclismo». Grazie anche all'apporto delle conoscenze tecniche e scientifiche [illegible] dottor Ferrari, Armstrong insegue [illegible] questo Tour il clamoroso tris consecutivo e [illegible] tenterà un altro exploit: migliorare il record dell'ora. Pare che Ferrari curi in particolare la dieta e i test [illegible] corridore americano, seguendone inoltre la preparazione in quota e nelle tende ipobariche. «Non ho mai negato di appoggiarmi a lui - ha continuato Armstrong - anche se non è facile dichiararlo apertamente, considerata l'opinione che certa gente [illegible] [illegible] lui. [illegible] per quanto [illegible] riguarda, il dottor Ferrari è un uomo onesto».

Non [illegible] dimenticato che Armstrong [illegible] tuttora sotto inchiesta in Francia perché sospettato, insieme con la sua squadra Us Postal, di aver assunto nel Tour 2000 una sostanza [illegible] dal [illegible] dei bovini che migliorerebbe il rendimento atletico. Il Sunday Times è però andato oltre, citando testimonianze di ex atleti e addetti ai lavori, venuti a contatto in passato con Armstrong. In un articolo di David Walsh, intitolato «Suspicions» (sospetti), vengono riportate le date degli incontri a Ferrara tra Armstrong e il dottor Ferrari e alcune dichiarazioni scottanti.

In particolare Greg Stock, che fu corridore con Armstrong nelle categorie giovanili e ora è medico, ha fatto causa alla Federciclo Usa accusandola di doping sistematico e sottolineando che l'ex ct degli Stati Uniti, Chris Charmichael, è l'attuale ds dell'Us Postal. A sua volta Prentice Steffen, ex medico dell'Us Postal, ha dichiarato di essere stato licenziato [illegible] squadra americana dopo essersi rifiutato di adottare particolari «terapie» sui corridori. Infine un altro ex corridore, che ha chiesto [illegible] mantenere l'anonimato ma che fu compagno di Armstrong nella Motorola nei primi anni 90, ha denuncia[illegible] l'uso [illegible] Epo in quella squadra. Siamo appena alla prima tappa di questo Tour, ma l'impressione è che diventi davvero difficile parlare [illegible] lo di ciclismo.

[illegible] [illegible] [illegible] U.O. NARDELLO FERITO

Nella tappa di ieri, a una trentina di km dal traguardo, brutta caduta di Daniele Nardello, recente campione italiano, che [illegible] è procurato profonde ferite e contusioni al polso, all'anca e [illegible] gomito sinistri ed è giunto [illegible] oltre 12' di ritardo. Solo [illegible] la Mapei deciderà se schierarlo al [illegible] della seconda tappa.

Ordine d'arrivo della 1ª tappa St Omer-Boulogne sur Mer di 194,5 km: 1. Erik Zabel (Ger, team Telekom) 4h55'15", media 39,526 km/h. abbuono 20"; 2. Vainsteins (Let), abb. 12"; 3. Casper (Fra), abb. 8"; 4. Hushvod (Nor) st; [illegible]. Kirsipuu (Est) st; 6. Nazon (Fra); 7. De Jongh (Ola); [illegible]. Capelle (Fra); [illegible]. Teutenberg (Ger); 10. Mattan [illegible]el); 17. Petacchi; 18. Bettini; 22. Ullrich (Ger); 31. Moreau (Fra); 33. Bartoli; 37. Garzelli; 39. Balli; 49. Armstrong (Usa); 104. Casagrande, tutti con il tempo di Zabel; 188. Nardello a 12'12"; non partito De Waele (Bel).
Classifica generale: 1. Christophe Moreau (Fra, team Festina); 2. J. Gonzales Galdeano (Spa) a 3"; 3. Armstrong (Usa) 4"; 4. Kirsipuu (Est) 7"; 5. Ullrich (Ger) 7"; 6. Brard (Fra) 7"; 7. Botero (Col) 10"; 8. O'Grady (Aus) 11"; 9. Durand (Fra) 13"; 10. Boloki (Spa) [illegible]"; 25. Bartoli 22"; 27. Jalabert (Fra) 22"; 32. Tosatto 25"; 56. Garzelli 31"; 69. Balli 36"; [illegible]. Bettini 41"; 105. Casagrande 45".
Programma: oggi la 2ª tappa che si conclude in Belgio, da Calais ad Anversa; il vincitore riceverà un diamante da 50 milioni.

Il «Sunday Times» pubblica un'inchiesta su frequentazioni «pericolose» e passato del campione texano

La Bonjour francese licenzia Lelarge, reduce dal Giro: le analisi hanno evidenziato l'uso di un corticosteroide

La fase finale del volatone a Boulogne-sur-Mer che ha ribadito la superiorità nello sprint del tedesco Erik Zabel, [illegible]to da sinistra

IL [illegible] HA FATTO CAPIRE CHE IL NOSTRO LEADER HA UN HANDICAP PESANTE

Casagrande non fa tic-tac

Gianni Romeo

Il Tour si vince sulle Grandi Montagne ma si perde nelle tappe a cronometro. Questa vecchia massima può suonare banale, ma già nel prologo di sabato si è capito quanto sia da tenere presente. Prendete Casagrande, il Numero Uno della ridotta truppa italiana. Francesco ha subito da Armstrong [illegible] distacco di 41 secondi, qualcosa come 5" a chilometro. Ha ancora della ruggine [illegible] eliminare dopo il lungo stop patito dal 20 maggio (caduta al Giro), [illegible] in questi giorni [illegible] anche qualche problemino di salute. Tutte attenuanti valide, [illegible] resta il fatto di fondo: il fachirismo al quale [illegible] è votato per andare più spedito in montagna, fino a scendere a [illegible] chili di [illegible] gli [illegible] ridotto la cilindrata. Aspettiamo Casagrande nei prossimi giorni più pimpante, ma difficilmente lo vedremo migliorare contro il tic-tac rispetto ai Grandi del Tour, Armstrong appunto e Ullrich.

Nel prosieguo del cammino verso Parigi [illegible] attendono una [illegible]squadre di 67 km, una cronoscalata [illegible] [illegible]. Ammettiamo che nella sfida in salita Casagrande non perda terreno da Armstrong e magari guadagni qualcosa su Ullrich. Calcoliamo che nella cronosquadre, dove sarà aiutato dai compagni, possa concedere agli specialisti che hanno a loro volta passisti formidabili al loro servizio non 6 secondi a km come sabato, ma 3 soltanto. E sarebbero comunque, sui 67 km, più di 3 minuti di ritardo. Poi c'è la famosa crono di 61 km che si correrà il 27 luglio, a due giorni dalla fine del Tour, e lì difficilmente per Casagrande ci sarà scampo. Sulla base del distacco [illegible] prologo, dovrebbe accusare sui rivali di classifica qualcosa come 5 minuti, che aggiunti ai 3 e rotti della cronosquadre fanno 8 minuti abbondanti. Il nostro N[illegible] Uno, da quanto si è capito sabato a Dunkerque, parte dunque con un fardello pesantissimo sulle spalle; un po' [illegible] Garzelli, che però è meno bravo di Francesco in salita. Soltanto un inguaribile ottimista dunque potrebbe considerare i nostri leader capaci di inserirsi nella lotta per le primissime piazze.

E' v[illegible] che il ciclismo [illegible] fatto [illegible] primo luogo di coraggio, sofferenze, audacia e fortuna. [illegible] può bastare [illegible] tappa a sovvertire tanti ragionamenti. Ricordate il Pantani del '98 quando sgonfiò Ullrich? [illegible] anche i numeri [illegible] no tenuti presenti. E 5 secondi al km persi [illegible] prologo sono davvero tanti.

Casagrande è partito con l'handicap

Faresin conquista il Matteotti

Arrivo solitario sul traguardo di Pescara Giro donne: la prima volta della Parente

Il classico Trofeo Matteotti (km 188, su circuito di km 14,9), giunto all'edizione [illegible]. 56, è stato vinto a Pescara da Gianni Faresin della Liquigas, che ha staccato nel finale un gruppetto di fuggitivi. Faresin ha preceduto [illegible] 4" Mazzanti, De Paoli, Sgambelluri e Figueras, classificatisi nell'ordine.

Nel 12° Giro d'Italia Internazio[illegible] femminile un bel successo ieri per la torinese Simona Parente (G. S. Edilsavino), [illegible] si è imposta per distacco nella settima tappa, 135 km [illegible] partenza [illegible] arrivo a San Giovanni Rotondo. La Parente ha staccato di 4" la russa Zabelinskaia e di 2'17" la lituana Ziliute. Con [illegible] quarto posto, la bielorussa Stahurskaia ha conservato per [illegible] settimo giorno la maglia rosa di leader. Oggi riposo e trasferimento al Nord.

I COLORI DEL CICLISMO

La lunga storia del ciclismo passa anche attraverso i colori delle maglie. I tifosi si affeziona[illegible] ai corridori ma anche alle insegne di battaglia indossate dai loro beniamini. Da questa considerazione è partito l'autore per dar vita a un'idea assolutamente originale: tutto [illegible] libro dedicato [illegible] una collezione unica [illegible] maglie, con alcuni pezzi pregiati come [illegible] mitiche verdi Legnano e le [illegible]anchi celestine) per la storia e l'iconografia dello sport.

Ivano Bardini, «Le maglie del ciclismo», Bradipolibri Torino (bradipolibri@libero.it), pag. 100, L. 38.000.

F1: domenica il GP di Gran Bretagna con il tedesco uomo da battere

Schumacher da solo contro tutti ma la Ferrari ha un'auto super

[illegible] Chiavegato

Undicesima gara del Mondiale. Domenica [illegible] Silverstone [illegible] attende [illegible] svolta cruciale nella sfida per il titolo: una vittoria di Michael Schumacher metterebbe il pilota della Ferrari nella condizione di viaggiare in discesa nella parte finale della stagione; un successo di David Coulthard, al momento staccato [illegible] 31 punti dal leader tedesco, rilancerebbe [illegible] scozzese [illegible] la McLaren dopo [illegible] serie di prove, per molti motivi, deludenti. Terzo incomodo, Ralf Schumacher che però in classifica [illegible] [illegible] po' più lontano dal fratello, a quarantasette lunghezze.

Per Schumi, però, il Gran Pre[illegible] di G[illegible] Bretagna rappresenta una sfida particolare, molto delicata. «Purtroppo - racconta Michael - non sono [illegible] [illegible] popolare in Inghilterra. Quando gareggiavo [illegible] la Benetton, il team veniva considerato italiano, [illegible] che sono [illegible] Maranello, mi vedono per natura come il nemico n. 1. Ho dovuto sempre lottare contro squadre [illegible] questo Paese e mont[illegible] i loro piloti, a cominciare da Damon Hill. In più vengo considerato un antipatico, perché [illegible] di proteggermi, di essere concentrato nei circuiti sul mio ruolo di pilota. Molti pensano che io sia anche arrogan[illegible] [illegible] non è vero, è solo un'apparenza. Per questo certamente troverò un ambiente molto ostile, soprattutto in pista».

In effetti i giudizi sul trentaduenne pilota di Kerpen non sono sempre lusinghieri. Di lui parla sempre male Jacques Villeneuve, che [illegible] nei giorni scorsi ha criticato la manovra di Michael al Nuerburgring contro il fratello. E pure Eddie Irvine non gli risparmia le frecciate, anche se poi alla fine riconosce la netta superiorità dell'ex compagno di squadra.

Ieri l'irlandese ha detto: «Non mi piace in modo particolare Schumacher. E soprattutto non lo approvo quando si comporta in una certa maniera. Io non credo, per esempio, che si sarebbe permesso [illegible] stringere [illegible] [illegible] muretto me, Villeneuve o Montoya. Non avrebbe finito la gara... Sono convinto che Jacques e Juan Pablo si divertirebbero molto a vederlo fuori pista. Devo tuttavia ammettere che Michael è il pilota più veloce [illegible] Formula 1. Se alla prima curva ti sta davanti, è finita, non lo prendi più. L'unico modo per batterlo è quello di avere una vettura migliore della sua. Come [illegible] per Hakkinen negli anni passati, quando la McLaren [illegible] la monoposto più competitiva».

Il pilota della Jaguar comunque non risparmia neppure David Coulthard. «Non è fatto [illegible] stessa pasta [illegible] Schumacher - spiega Eddie -. Il problema [illegible] scozzese è emerso negli anni scorsi, quando la McLaren era più veloce e vinceva sempre Hakkinen. Ora che la Ferrari è al vertice, il successo va al pilota più bravo. Qualcuno pensa che Coulthard quest'anno sia maturato, che abbia fatto dei progressi. Io sono convinto del contrario, semmai è Mika che ha fatto un passo indietro, oltre ad essere colpito da guai di vario tipo. Dopo 7 stagioni in F1, sempre con vetture di alto livello, puoi al massimo avere più esperienza, ma non diventi più veloce».

Michael Schumacher solo contro tutti, dunque, ma con una forte Ferrari al suo fianco. Secondo le indiscrezioni trapelate dopo le prove [illegible] scorsa settimana il tedesco dovrebbe avere a disposizione anche in gara [illegible] motore potenziato, con circa 8[illegible] Cv, gli stessi del Bmw. Inoltre i tecnici del reparto elettronica di Maranello hanno affinato i sistemi di bordo, sia per la partenza automatica [illegible] nel controllo della trazione, che è stata provata anche sulla pista bagnata artificialmente di Fiorano, semmai a Silverstone dovesse piovere. Nel [illegible] [illegible] pole position nel circuito inglese fu conquistata da Rubens Barrichello, ma a vincere per [illegible] seconda volta consecutiva fu Coulthard. Ora David spera di eguagliare il record di Jim Clark che si aggiudicò la gara in tre anni successivi. L'appuntamento è per le ore 14 (le 13 locali) di domenica.

Michael Schumacher, a Silverstone, su nove corse disputate ha vinto una sola volta nel 1998; l'anno successivo sulla pista inglese [illegible] l'incidente che lo costrinse a saltare [illegible] corsa, con l'effetto di fargli perdere la possibilità di conquistare un altro titolo mondiale, alla sua portata

In gara a Silverstone un motore speciale e l'elettronica rivista per migliorare ancora partenze e trazione

Atletica: ai tricolori di Catania convincenti prestazioni del martellista e del triplista

Vizzoni [illegible] Camossi superano l'esame

Nei 200 Torrieri mette in fila Attene e Cavallaro

Giorgio Barberis

Meno di un mese e l'atletica vivrà [illegible] Edmonton, Canada, l'appuntamento-clou (3-12 agosto) della sua stagione: i campionati [illegible] mondo all'aperto. La fase di avvicinamento è ricca di appuntamenti, dai meeting (i più importanti di questa settimana [illegible] in programma [illegible] a Nizza e venerdì a Oslo, nel mitico Bislett, con la terza tappa della Golden League) alle rassegne internazionali (da giovedì a domenica doppio appuntamento, ad Amsterdam gli Europei under 23 e a Debracen i Giochi Mondiali Giovanili), ai campionati nazionali che l'Italia ha [illegible] mato a Catania nell'ultimo weekend.

Le gare tricolori hanno rappresentato per alcuni azzurri l'occasione [illegible] valutare, senza l'assillo (ma neppure lo stimolo) del grande confronto, [illegible] propria condizione, facilitando in qualche caso [illegible] scelte dei ct. Roberto Frinelli (uomini) e Augusto D'Agostino (donne), chiamati a definire la squadra che andrà in Canada (una trentina di persone) e verrà annunciata domani, della quale faranno comunque parte Andrea Longo, Fabrizio Mori [illegible] Fiona May (mentre invece almeno un test di efficienza dovrà sostenerlo Fabrizio Donato), assenti a Catania con differenti motivazioni.

Dopo l'exploit di sabato firmato dalla ventitreenne napoletana (di Cava dei Tirreni) Antonietta Di Martino salita nel salto in alto a 1,98, terza prestazione italiana di sempre dopo il 2,01 di Sara Simeoni e l'1,99 di Antonella Bevilacqua, ieri occhi puntati soprattutto su Nicola Vizzoni, Paolo Camossi e i velocisti dei 200.

Nicola Vizzoni, punta azzurra per i Mondiali

Vizzoni, pur privo [illegible] stimoli agonistici (il secondo è stato distanziato di 6 metri), ha lanciato il martello a 78,81, ma questa sua ulteriore conferma non sorprende. Il toscano sembra aver allontanato con l'argento olimpico i guai che lo avevano perseguitato nella passata stagione e, grazie ad allenamenti regolari, sta offrendo una dimensione di se stesso che lo colloca tra i migliori specialisti al mondo. Tanto più perché, come ha dimostrato proprio a Sydney, riesce a esprimere il meglio nel momento importante. «Gli allenamenti sono una cosa, le gare un'altra - si descrive -: per quanto mi impegni [illegible] primi, è quando mi trovo fianco a fianco con gli avversari che [illegible] esalto e rendo mediamente sui tre metri in più dei lanci di prova».

Camossi ha infilato tre nulli (nel primo, millimetrico, è atterrato ben oltre i 17 metri) intervallati da due salti mediocri prima [illegible] riuscirn, proprio all'ultimo tentativo, a offrire [illegible] risultato consono ai suoi mezzi: 17,11 [illegible] goriziano, iridato indoor quest'anno [illegible] Lisbona, ha così dimostrato di aver superato [illegible] stiramento al legamento astragalico del piede destro patito a Brema in Coppa Europa. «Ancora un paio di gare, a Formia il 14 e a Londra il 22, poi i Mondiali - è il suo programma -, il tutto per verificare un [illegible] differente di correre che sto sperimentando dopo aver attentamente studiato una cassetta con i migliori salti di Jonathan Edwards».

Dai 200 maschili è venuta la conferma che l'uomo [illegible] della velocità si chiama Marco Torrieri, vincitore [illegible] 20"64 nonostante il [illegible] in faccia (- 1,0 metri al secondo) davanti ad Alessandro Attene (20"87). Inferiore alle attese, invece, Alessandro Cavallaro (3° in 20"92), che c'è da augurar[illegible] recuperi in fretta visto che dovrebbe essere una delle punte azzurre agli Europei Under 23.

Interessanti, infine, [illegible] prestazioni che hanno dato la vittoria a Manuela Levorato (200 in 22"98), Paolo Dal Soglio (peso a 20,09), Claudia Coslovich (giavellotto a 63,82), mentre in [illegible] Annarita Sidoti è finita solo terza nei 5 km di marcia battuta nettamente da Pellino e Barbieri.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Centro Congressi: dieci anni di successi

Un punto di riferimento per l'attualità, la cultura e l'economia

Agli inizi degli anni '50 l'Unione Industriale di Torino ha costituito il Centro Congressi nell'intendimento di realizzare un punto di riferimento sui maggiori temi sociali, culturali e di attualità. Questa impostazione risponde ad una avvertita esigenza dell'Unione Industriale che si ripropone così di favorire interessi sempre più vasti ed articolati del mondo d'impresa.

"L'Unione Industriale è costituita di oltre 2mila imprese – osserva il Presidente, Cavaliere del Lavoro **Piero Peradotto** – *i cui interessi coincidono ovviamente quelli degli imprenditori e dei loro stretti collaboratori, ma più in generale anche quelli di tutti i dipendenti anche nel tempo libero. Il mondo d'impresa è inoltre attento ai problemi dei giovani, al loro orientamento professionale e alla loro formazione. Così come un'affettuosa attenzione viene rivolta agli Anziani d'Azienda che alle imprese hanno dedicato tanta parte del loro tempo*".

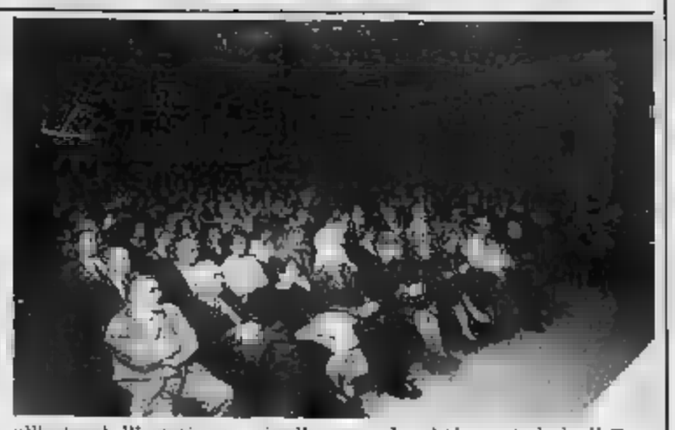
Ecco, quindi, che per rispondere a tutte queste esigenze, ma anche alle attese di informazione e cultura della città e della provincia, è nato il Centro Congressi con le sue dotazioni e le sue strutture.

L'attività è oggi ripartita tra i servizi congressuali per le aziende associate all'Unione Industriale e per l'associazione stessa, la locazione di sale e servizi verso l'esterno, ed infine l'organizzazione e la gestione complessiva di manifestazioni di tipo economico, sociale e culturale.

"Questa è oggi la parte preponderante del nostro lavoro – riferisce **Dagoberto Brion**, Amministratore Delegato del Centro Congressi – *che si realizza attraverso manifestazioni pressochè quotidiane. Mi fa piacere in modo particolare ricordare "I Martedìsera"* (al 10° anno e al 260° incontro), *il fiore all'occhiello della nostra attività e i "Caffè Letterari", ovvero gli incontri con i più prestigiosi ed autorevoli scrittori sui principali temi della letteratura*".

Ma vanno anche ricordate iniziative di particolare significato come gli "Appuntamenti" per gli anziani d'Azienda e i cicli dedicati all'arte nel corso dei quali, negli ultimi anni, sono stati realizzati percorsi volti alla conoscenza dei maggiori musei del mondo, delle più significative

Piero Peradotto
Presidente Centro Congressi



cattedrali europee e delle più belle residenze italiane. Così come meritano un cenno anche i cicli di incontri attraverso i quali si è parlato della storia di questo secolo attraverso i film e delle bellezze artistiche di Torino e del Piemonte.

Per venire incontro alle aspettative del vasto pubblico, è stata affrontata una gamma di temi molto ampia: con *"I valori della nostra vita"* si è parlato dei grandi problemi filosofici, quali la tolleranza e la saggezza, il peccato e la speranza, mentre *"Come si guarda un quadro"* ha voluto proporre un nuovo approccio all'arte ad all'estetica, grazie alla preziosa collaborazione della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte.

Il Centro Congressi ha promosso anche due viaggi virtuali: l'uno dedicato *"Ai confini dell'universo"*, un percorso nello spazio e nel tempo dalla Terra alle più lontane galassie, l'altro attraverso *"I castelli del Piemonte"*, un'avventura culturale alla scoperta della nostra regione e dei suoi più bei castelli, con l'ausilio dei filmati della Rai.

"Se questa attività del Centro Congressi è diventata un momento e un punto di riferimento per la città – conclude il Presidente Peradotto – *ciò è dovuto anche al prezioso e determinante contributo di Enti e Organismi, che hanno reso possibile un'attività così vitale.*

Tra gli enti che hanno sostenuto il Centro Congressi: Regione Piemonte, Città di Torino, Lavazza, Sai, San Paolo IMI, Banca CRT, Fondazione San Paolo, Fondazione CRT, Credito Italiano, Allianz Subalpina, Skf, Banca di Roma, Banca Brignone, Martini&Rossi, Reale Mutua Assicurazioni, Reale, Ersol, Banca Passadore, Gruppo Bellucci, Toro Assicurazioni.

Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente"

PER L'ANNO ACCADEMICO 2001/2002 IL COREP ORGANIZZA I SEGUENTI MASTER:

Ingegneria Ambientale

Tecnologia e Comunicazione Multimediale

Sicurezza Industriale e Analisi dei Rischi

Analisi delle Politiche Pubbliche

Ergonomia

E-Business: Tecnologie, Applicazioni, Modelli, Economici e Organizzativi

Trasporti e Mobilità Sostenibile

Economia dell'Ambiente e della Sanità (NOVITA')

Editing e Scrittura di Prodotti Audiovisivi (NOVITA')

Sistemi e Tecnologie per Comunicazioni Cellulari (NOVITA')

Telecomunicazioni in Fibra Ottica e Tecnologie Fotoniche (NOVITA')

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo:
Corep – Segreteria Master
Corso Trento 13, 10129 Torino
Tel. 011.564.5107-5121 Fax 011.564.5110
e-mail: kbarci@corep.it
oppure consultare il sito web: www.corep.it

* Il Corep è un consorzio per la formazione e la ricerca tra Accademici (Politecnico, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e CNR), soci Pubblici (Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino) e soci Privati (Unione Industriale, Compaq, Fiat, IRI e Olivetti).

Le nuove opportunità formative

Con i corsi professionali dell'Assocam Scuola Camerana

Nel mese di settembre l'Assocam Scuola Camerana avvierà le azioni di formazione professionale programmate per l'anno 2001/2002.

In particolare attraverso i **corsi di formazione permanente rivolti a personale occupato**, la Scuola - di proprietà dell'Unione Industriale, dell'Amma, della Camera di Commercio di Torino e dell' Isvor Fiat - presieduta da Carlo Bava, continua così ad offrire il proprio servizio ai lavoratori dell'industria locale.

I corsi annuali serali di qualificazione e specializzazione sono previsti sulle seguenti aree: Conduzione Macchine Utensili; Manutenzione Impianti Elettrici Industriali; Manutenzione Impianti Elettronici Industriali; Manutenzione Impianti Oleopneumatici; Conduzione Impianti di Saldatura (E, MIG, MAG); Programmazione Macchine Utensili a Controllo Numerico; Disegnazione e Progettazione con sistemi CAD (Meccanico); Progettazione e Manutenzione Impianti Automatizzati P.L.C.; Costruzione e Manutenzione Stampi.

La partecipazione è gratuita e le iscrizioni verranno chiuse ad esaurimento dei posti disponibili. L'orario di svolgimento è fissato nei giorni di lunedì/martedì/giovedì/venerdì, dalle 18.30 alle 21.30 per complessive 420 ore.

Per ulteriori informazioni relative ai corsi per lavoratori occupati rivolgersi presso la sede di Via Braccini 17 - Torino - Tel. 011.3853.476 (www.scuolacamerana.it).

Inoltre, attraverso una specifica iniziativa denominata **Progetto allievi 2000 l'Assocam Scuola Camerana**, in collaborazione con l'Isvor Fiat, si rivolge anche ai **giovani disoccupati, offrendo percorsi formativi gratuiti**, integrati con esperienze di permanenza in azienda e finalizzati all'occupazione.

Sono previsti dei corsi diurni di durata annuale (1200 ore) per giovani (16-17 anni) che provengono dalla scuola (riparatore d'auto meccanico-elettronico e operatore alle macchine utensili) e per giovani (18-25 anni) non occupati (manutentore elettromeccanico, conduttore di processi automatizzati e operatore alle macchine utensili).

Il Progetto allievi 2000 dà anche la possibilità di studiare l'inglese o di imparare ad usare il computer; di effettuare "stage" di formazione-lavoro in aziende all'avanguardia, di acquisire una **borsa di studio** per tutta la durata del corso e, per chi supera la verifica finale, un attestato di qualifica professionale o una **proposta di lavoro** in una azienda industriale di Torino o provincia.

Per ulteriori informazioni relative al Progetto Allievi 2000 rivolgersi presso la **sede di Corso Dante 103 - Torino - Tel. 011.88.65.611 (www.scuolacamerana.it).**

Presentazione della rivista

"Industria e Cultura"

Giovedì 12 luglio • ore 18,00

Centro Congressi Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17

Intervengono:
Andrea Pininfarina, *Presidente dell'Unione Industriale di Torino*
Maurizio Beretta, *Responsabile Relazioni Esterne Fiat Spa*
Mario Deaglio, *Docente presso l'Università degli Studi di Torino*
Cesare Annibaldi, *Presidente Palazzo Grassi*

Per informazioni e adesioni: tel. 011.5718.439/406, fax 011.5637.030, e-mail ufficio.stampa@ui.torino.it

SCUOLA DI GIORNALISMO e RELAZIONI PUBBLICHE "Carlo Chiavazza"

CORSO ANNUALE PER REDATTORI PROFESSIONALI

DIPLOMA DI QUALIFICA CON VALORE LEGALE

Corsi Serali dal lunedì al giovedì • ore 20 - 23

Via Viberti 32 Torino • Tel. 011.331.620

L'evoluzione dell'e-business

Un convegno su opportunità, problemi e finanziamenti

La nascita e la crescita dei distretti digitali per settori merceologici, per settori trasversali o per distretti territoriali diventa sempre più strategica per le aziende che si trovano nelle nuove piazze virtuali per vendere e più e comprare al meglio.

L'incontro organizzato per **mercoledì 11 luglio**, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (dalle 9.30 alle 13), si propone di discutere questi temi, fornendo alcuni esempi e qualche risposta. Partendo dalla presentazione in anteprima dei risultati dell'Osservatorio sui *marketplace*, realizzato da Commercio Elettronico Italia (C.E.I.), il convegno intende riflettere sugli strumenti, i rischi e gli errori da evitare nel commercio elettronico, sulle potenzialità e i possibili sviluppi, sui finanziamenti disponibili. In particolare verranno illustrate le modalità di concessione di agevolazioni, forma e credito d'imposta, per lo sviluppo delle attività e-business, secondo quanto previsto dall'art. 103 della legge 388/2000. L'iniziativa è promossa da Unione Industriale di Torino, Camera di Commercio e Associazione C.E.I., in collaborazione con Fast-Buyer, considerando lo sviluppo tumultuoso delle transazioni commerciali via Internet. Oggi le transazioni *"business to business"* sono quelle decisamente più evolute e pesano per l'80% del totale contro il 20% del *"business to consumer"*. Questa situazione ha accelerato lo sviluppo della nuova forma di "piazza di mercato", ormai nota come *marketplace*, favorendo l'integrazione fra i vecchi distretti industriali e i nuovi distretti digitali, promossi sia da chi vende, sia da chi compra, sia da organismi terzi (cosiddetti info-mediari).

Per informazioni e adesioni contattare la segreteria organizzativa: tel. 011. 5718.521, fax 011.5718. 454, e-mail: qualita@ui.torino.it.

Il Consiglio Direttivo del **CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING**, eletto dall'Assemblea dei Soci, riunitasi il 18 giugno, per il mandato 2001/2003 è così composto:

Presidente	Gian Luigi MONTRESOR	PUNTOCOM
Vice Presidenti	Gianni BORDNA	DOMINO
	Antonio DE CAROLIS	SEAT
	Enrico GENNARO	NT-PLANET
	Franco TARAGLIO	B.T. INDUSTRIAL CONSULTING
Tesoriere	Gianfranco BOCCHI	BULGHERIA BARGE
Consiglieri	Nicoletta ANZOINO	DELOITTE CONSULTING ITALIA
	Alessandro BERLINCIONI	PIRELLI & C.
	Adelchi BORELLO	B.T. INDUSTRIAL CONSULTING
	Lauretta BORSERO	NIBOR
	Carlo BUFFA DI PERRERO	PROMOTUR
	Fabrizio CAPELLO	LAVAZZA
	Pier Carlo CARGNEL	IVECO
	Alberto CARPINETTI	ACCENTURE
	Flavio DESSILANI	GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA
	Franco FERRARIS	LAVAZZA
	Paolo FORNERIS	TEMA INTERNATIONAL
	Ronaldo FREDDO	SETUP
	Paolo GUAZZONE	COPAT
	Gian Paolo MASSA	FIAT AUTO
	Maria Luisa MONTICELLI	CENTRO SCIENZE COGNITIVE
	Giovanni NICOLOSI	NLCA - SOC. ITAL. CAUZIONI
	Maria Grazia ROSSOTTO	IMAGOOGETTO
	Barbara SLATAPER	A. MANZONI & C.
	Leonardo TAURINO	RIVIT COLOMBOTTO
	Emanuele VALDENASSI	VALDENASSI
Revisori dei Conti	Silvia PAVESIO	ARC.LAB
	Umberto ROSSI	LIBERO PROFESSIONISTA
	Gian Mario SAVI	LIBERO PROFESSIONISTA

VIA FANTI 17 - 10128 TORINO
Tel.011.5718.438 - 544.578 – Fax 011.535.009
e-mail: cdvmu@tin.it - info@clubcomunicazione.it
www.cdvm-cumdomino.it

Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte — UNIONE INDUSTRIALE TORINO — CONFINDUSTRIA

COME OPERARE NEL MERCATO ELETTRICO

Incontro con il Gestore del Mercato Elettrico: prospettive ed opportunità

10 luglio 2001, ore 15.00

Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti, 17 Torino

Per informazioni:
Unione Industriale di Torino • Tel. 011.5718.452/520 • Fax 011.5718.454
Federpiemonte • Tel. 011.54.92.46 • Fax 011.517.52.04

ANTEX LT

Lavoro Temporaneo S.p.A.

WWW.ANTEXLT.IT

Nasce da gruppo dirigente in cui si fondono una conoscenza unica della contrattualistica del lavoro e nella consulenza delle imprese clienti. Costituisce un solido riferimento per le imprese orientate alla introduzione del massimo di flessibilità.

Fra i vantaggi offerti:
- un'accurata analisi della realtà e dei cicli di lavoro in azienda
- la selezione più adeguata alle esigenze di flessibilità, individuando e salvaguardando il nucleo stabile dell'organico
- consulenza nel costruire la strategia di utilizzo del lavoro temporaneo, fino alla sua messa a regime.

ANTEX *Lavoro Temporaneo* consente all'impresa di pianificare la gestione personale con il massimo di flessibilità. Il costo del servizio è inferiore ai risparmi gestionali ed ai benefici ottenuti. Il suo utilizzo pianificato si traduce in maggiore competitività ed efficienza.

ANTEX *Lavoro Temporaneo* può progettare e gestire il processo di flessibilità avvalendosi delle risorse del Gruppo: è quindi in grado di proporre una consulenza strategica nell'area del personale.

ANTEX LT Torino
C.so MEDITERRANEO 72 (TO)
Tel. 011 5808740 Fax 011 502570
e-mail: torino@antexlt.it

Sede Legale: 20144 Milano – Via Andrea Salaino, 10
e-mail: selezione@antex.it • www.antexLt.it

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Forge ai neolaureati dell'anno accademico 1999/2000 il benvenuto nella grande famiglia dei laureati.

L'Associazione, costituita tre anni fa, mira a rinsaldare lo spirito di appartenenza all'Università di Torino, a favorire una maggiore conoscenza dell'Ateneo torinese in Italia e all'estero e a sostenere, con il proprio contributo, attività promosse dall'Università. Sono previste molte occasioni di informazione, orientamento e formazione, che si svilupperanno in questa seconda parte dell'anno e nel 2002, quali:
- *Le attese delle imprese e il mondo del lavoro*
- *Le altre opportunità del mondo del lavoro*
- *Come inserirsi nel mondo del lavoro*
- *Corsi brevi sulle figure professionali*
- *A colloquio con il manager*

Siamo già circa 3000, tra soci ed aderenti, ma quanti più saremo tanto più riusciremo a realizzare i nostri obiettivi.

Casa Matteotti, 42 bis - Torino
Tel. 011.549942 • Fax 011.5158427
E-mail: amicidelto@tiscalinet.com

Al Tecnoparco del Lago Maggiore l'azienda "chiavi in mano"

Nel verbano un'area attrezzata per imprese in cerca di spazio

Uno spazio nelle vicinanze dell'autostrada, attrezzato di tutto punto, all'interno di un'area pensata per le esigenze delle aziende: uffici, sale riunioni, capannoni, area per carico e scarico all'interno di un complesso ultimato a fine E' il **Tecnoparco di Verbania**, trentamila metri quadrati (divisi in lotti da 600, e metri) che rappresentano la soluzione ideale per chi sia alla ricerca di una collocazione per la attività, un progetto garantito dalla firma dell'architetto Aldo Rossi (una delle "firme" dell'architettura italiana) che ha permesso la bonifica e il recupero di una zona altrimenti inutilizzata. Durante i lavori di bonifica, tra l'altro, l'area è stata sopraelevata di un metro: un accorgimento che l'ha salvata dai disastri dell'alluvione dell'ottobre 2000.

La vicinanza dell'A26 Genova-Gravellona Toce garantisce il collegamento immediato con tutti i più importanti nodi autostradali d'Italia, con l'aeroporto della Malpensa e con il porto di Genova. Nell'era delle telecomunicazioni, naturalmente, le strade "virtuali" sono altrettanto importanti di quelle asfaltate; inutile aggiungere che il Tecnoparco, sotto questo punto di vista, è all'avanguardia e offre ai suoi "condomini" tutti i servizi di collegamento ad internet.

All'interno del Tecnoparco, oltre ai servizi "tradizionali", c'è anche un laboratorio per analisi meccanica ed elettromagnetica nel nord Italia. Una gamma servizi per l'azienda completa, insomma, che sgrava chi cerca una localizzazione della sua attività imprenditoriale di tutte le preoccupazioni organizzative e tecniche. La sede ideale è già pronta: basta sistemare l'insegna con il marchio e cominciare la produ-

Via dell'Industria 25
28924 Fondo Toce
Verbania
Tel. .58.68.98
Fax 0323.58.68.90
e-mail: tecnoparco@tecnoparco.it
www.tecnoparco.it

COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE E GRANDUBBIA

SEMINARIO SU

SISTEMI AMBIENTALE

opportunità per le imprese, il territorio, la popolazione.

progetto co-finanziato dalla Provincia di Torino nell'ambito della *"Misura B a regia provinciale per programma di assistenza tecnica per l'adesione a procedure di accreditazione e audit nelle PMI"*

Lunedì 16 luglio ore 17.30

Via Nazionale, 14
Villar Perosa (To)

Informazioni
Consorzio Intercomunale per la Formazione Professionale in Val Chisone
Tel. 0121.2180 - Fax 0121.318014

Selene

TOI-TOI

LA STAMPA
PAGINA 35 LUNEDÌ 9 LUGLIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568 11 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205

CRONACA

Rientro in coda sulla A5

Rientro abbastanza scorrevole, ieri, sulle autostrade [illegible] mare e dalla montagna. Il ritorno a [illegible] ha creato lunghe code solo sulla A5 della Valle d'Aosta (circa 18 chilometri tra Verres e Quincinetto), mentre sia sulla Torino-Savona sia sulla Torino-Bardonecchia non ci sono stati disagi particolari. Nessun incidente di rilievo.

Il tempo

Permangono condizioni d'instabilità [illegible] cielo soleggiato al mattino [illegible] possibili rovesci pomeridiani. Temperature: massima a 29,7° e minima [illegible] 15,2°; umidità 48%. L'anno scorso giornata soleggiata con 32,2° di massima, 16,9° [illegible] minima e 10% d'umidità

«Vendesi biglietti U2»

La febbre dei biglietti per il concerto degli U2 del 21 luglio ha già prodotto i primi annunci a tema. Ieri, su «Tutto Affari», è comparsa [illegible] coppia di offerte: «Tre biglietti [illegible] prato vendesi in blocco...». Oppure: «Un biglietto prato/primo anello, vicinissimo al palco, al miglior offerente»

La proposta dell'assessore Bonino verrà discussa giovedì dal Comitato tributario comunale

Ici meno cara nei quartieri del degrado

Sconti anche per le insegne che illuminano le periferie

Emanuela Minucci

Quaranta micro-zone per determinare aliquote Ici più «aggiornate», che tengano conto della vivibilità [illegible] decoro del quartiere così come testimoniano i valori immobiliari di mercato. Inoltre, una maggiore detrazione Ici per i proprietari della prima casa [illegible] aliquote più basse per i cittadini «socialmente deboli»: poveri, anziani, persone sole o malate.

Giovedì prossimo, a dieci giorni dal versamento della prima rata dell'imposta sugli immobili (che scadeva il 2 luglio), l'assessore alle Imposte Gianluigi Bonino riunirà il Comitato Tributario comunale per cominciare a lavorare insieme all'operazione «tasse scontate». Un obiettivo, ampiamente preso in considerazione nel programma di governo della giunta Chiamparino, che dovrà tenere conto di parecchie variabili, [illegible] meglio delle «performance» dell'assessore al Bilancio Paolo Peveraro che quest'anno è anche responsabile del Patrimonio.

E' ovvio, infatti, che ad una maggiore e proficua dismissione degli immobili comunali corrisponderà un bilancio più solido e di conseguenza anche una possibilità in [illegible] per l'assessore Bonino di poter alleggerire il fardello delle tasse che grava sui torinesi. «Le dismissioni - si legge nel programma di governo di Palazzo civico - permettono di acquisire risorse [illegible] incidere sulle potenzialità della città in quanto lo sviluppo degli investimenti è la chiave indispensabile per alimentare e rendere plausibile "la speranza del futuro" attraverso la progressiva riqualificazione del territorio e dell'ambiente urbano, dei servizi al cittadino e della macchina comunale».

In ogni caso - garantisce l'assessore Bonino - cercheremo di mantenere le promesse. Ipotesi di sconto? «Per esempio le fasce deboli, quali sono i pensionati oppure i cittadini malati o soli. Lavoreremo perché possano usufruire di una detrazione per la prima casa più cospicua - spiega Bonino - vale a dire 300 mila lire al posto delle attuali 240».

Tornando alla questione delle quaranta nuove micro-zone capaci di rivoluzionarie la questione delle aliquote, l'assessore aggiunge: «In attesa che la città gestisca direttamente il Catasto, che oggi si chiama Agenzia del territorio - ipotesi questa, che si potrà realizzare nel giro di due anni - l'amministrazione intende promuovere la creazione di una quarantina di micro-zone da sovrapporre alla decina di attuali che risultano troppo generiche [illegible] non tengono conto di variabili come il degrado o il tasso di immigrazione». Fa un esempio: «Prendiamo San Salvario oppure Porta Palazzo. Oggi, come tutti sanno, questi due quartieri presentano una situazione di vivibilità e decoro ben diversa rispetto al passato. Di conseguenza gli alloggi, in quella fetta di città, hanno prezzi più bassi rispetto a qualche anno fa. Perché non tenerne conto anche nell'aliquota Ici?».

> «Individueremo una quarantina di micro-zone attraverso cui suddividere tutta la città»

Non basta. Negli intenti di Bonino c'è anche una revisione delle tariffe applicate alle insegne luminose che verranno installate nei quartieri più periferici e disagiati dal punto di vista dei servizi: «Questo per attuare una politica tesa [illegible] rendere più vivace e attraente la città, anche in funzione [illegible] un recupero di alcune zone sotto il profilo della fruibilità e della sicurezza». Aggiunge: «Pensiamo anche di fornire agevolazioni allo sviluppo dei dehors, in modo particolare, ancora una volta, nelle periferie, per favorire, nell'ambito [illegible] un piano di sviluppo, la rivalutazione commerciale di queste zone che attualmente risultano, [illegible] dire, un po' fuori dal giro. Il tutto, naturalmente, insieme con [illegible] migliore valorizzazione dell'arredo urbano delle zone più lontane dal centro. Un arredo nuovo, magari scandito da piacevoli isole pedonali. La periferia, forse oggi più del centro ha bisogno di un'attenzione speciale».

LE TARIFFE ATTUALI

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	Aliquota (per mille)	Detrazione (in lire)
[illegible]	6	
[illegible]ità immobiliare adibita ad abitazione principale	5,75	240.000
[illegible] in [illegible] di [illegible] a seguito di ricovero non risulti utilizzata	5,75	240.000
Unità immobiliare concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti fino al 2° grado o ad affini di 1° grado a condizione che gli stessi la occupino a titolo [illegible] abitazione principale	5,75	240.000
Unità immobiliari [illegible] contigue, di [illegible] titolo [illegible] abitazione principale dallo stesso contribuente	5,75	240.000
Unità immobiliare destinata, ad uso abitativo ed assegnata dall'Atc a residenti in Torino; unità immobiliare e una pertinenza di proprietà del Cit ed assegnata dall'Atc a titolo [illegible] abitazione principale a residenti in Torino	5,75	240.000
Unità [illegible] l'unica [illegible] della [illegible] unità [illegible] accessi	5,75	240.000
Unità immobiliare che risulta non occupata e per la quale non risulta essere stato registrato contratto [illegible] locazione [illegible] almeno due anni	9	—

IN BREVE

■ **FARMACIE [illegible] TURNO.** Orario 7-19,30: Altrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Ivrea 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di notte (19,30-9) piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65. Di sera (19,30-22,30) via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **CHIVASSO, PIROMANI.** Piromani all'opera la scorsa notte nelle campagne di Chivasso. Intorno all'una hanno appiccato il fuoco a una grossa rotoballe di paglia del peso di diversi quintali. Alle 2,30, a Montegiove, è stata incendiata un'altra rotoballe in un campo presso la strada per Pratorotondo.

■ [illegible] Richieste a tempo determinato alla chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 15 (+15*) aus. spec. sanitario, 2 (+2*) osec. ufficio (conosc. videoter), 2 terminalista, 1 (+1*) videoter. (esperienza 1 anno ente pubblico, conosc. inglese e francese), 2 istr. amm. cont. (conosc. pc), 1 (+1*) istr. amm. [illegible] (dipl. ragioneria, mat. scient. per. az. segr. amm.), 1 istr. amm.. cont (dipl. ragion.) 1 (+1*) istr.amm. cont (dipl. ragion.), 3 (+3*) istr. [illegible] cont. (dipl. ragioneria, [illegible] pc, conosc. ordinam. enti locali), 1 (+1*) geometra (conopsc. [illegible], legisl. region. llpp e gest. manut. patr. imm.), 1 perito industriale, 1 (+1*) perito agrario, 5 educatori, 1 tecn. mezzi mecc. (possesso pat. C), 4 autista autom. (pat. C e attestato regionale 118), 20 (+20*) dest. (* avviati in qualità di riserval.

■ **LEGAMBIENTE.** «Attendiamo di conoscere le decisioni del Comune, poi vedremo se rendere più efficace la nostra protesta». E' il commento degli attivisti di Legambiente dopo la manifestazione di sabato volta a sensibilizzare sindaco e giunta sulla necessità [illegible] non riaprire alle auto piazza San Carlo.

Convegno di Forza Italia in Valsusa, i sindaci chiedono maggiore attenzione

Appello ai privati per le Olimpiadi

Ghigo: grande occasione, non devono perderla

Amedeo Macagno
Giuseppe Sangiorgio

Una folla di operatori turistici, albergatori e commercianti delle [illegible] Susa e Chisone hanno partecipato ieri al convegno organizzato da Forza Italia a San Sicario di Cesana per discutere delle Olimpiadi 2006, «un'opportunità per tutto il territorio piemontese». Al meeting ha partecipato [illegible] vertice della Regione, dal presidente Enzo Ghigo al vice presidente William Casoni, dall'assessore Ettore Racchelli ai consiglieri Daniele Cantore (commissione Ambiente), Valerio Cattaneo, Giuseppe Pozzo e Pierluigi Marengo, presenti pure il sottosegretario Paolo Mammola, il coordinatore del Piemonte azzurro Roberto Rosso, i sindaci di Giaveno, Osvaldo Napoli, e di Cesana, Roberto Serra, il presidente Atl, Montagnedoc, Luigi Chiabrera, il senatore Lucio Malan e, fra gli invitati, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, con l'assessore torinese allo Sport, Elda Tessore.

Dopo la relazione dell'ex sindaco Castellani in qualità di presidente del comitato organizzatore dei giochi, Ghigo ha invitato i privati a fare un passo avanti, a non aspettare le iniziative dell'ente pubblico, perché solo così, la kermesse del 2006 (che vedrà per l'80 per cento protagoniste le valli di Susa e del Chisone) diverrà davvero «un'occasione».

Cantore ha invece puntato l'indice sul rispetto dell'ambiente, e collegandosi a questa raccomandazione Roberto Rosso ha chiesto al Toroc e [illegible] rappresentanti del governo (ossia [illegible] vice ministro Ugo Martinat e al sottosegretario Paolo Mammola che lo rappresentava) investimenti certi, rapidità di esecuzione di opere che «dovranno essere realizzate con grande efficienza oltre che in modo trasparente, e interventi di grande rilievo (per esempio un collegamento rapido fra gli aeroporti di Caselle e Malpensa) in grado di far salire Torino da capoluogo di provincia a capitale vera dell'intero Piemonte e delle sue montagne.

Il presidente Enzo Ghigo

Il sindaco di Cesana, Roberto Serra ha sollecitato i vertici del Toroc e il governo a chiarire quale sarà [illegible] ruolo degli enti locali interessati direttamente all'evento olimpico: unico sistema per coinvolgere le valli in un'organizzazione di cui, per ora, sanno poco o nulla.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

Il dolore esige rispetto

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ

mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in cambio ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato" (1)

(1) Da L'Informazione 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "[illegible]" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!

[illegible] ONORANZE FUNEBRI IL [illegible]

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPE[illegible] 24 ORE SU 24 A TORINO E PROVINCIA

Specchio dei tempi

«Alle circoscrizioni controlli di tipo militare?» - «Garantire più sicurezza alla donna che all'uomo è discriminatorio» - «Vigili volontari nella Protezione civile» - «Finalmente il tunnel» - «Vietato bere»

Un lettore ci scrive:

«Nei miei lunghi anni di vita sotto le armi, tra le tante singolarità del regime militare, un'attività mi è parsa degna di buon senso. Il cosiddetto servizio di "minuto mantenimento", vale a dire il servizio - affidato ad [illegible] ufficiale - consistente nel rendersi conto di tutte le carenze e i disguidi che possono verificarsi nella vita di [illegible] e di darne notizia al superiore comando. Tenuto conto delle deficienze che si riscontrano in diverse zone della città e che vengono diligentemente segnalate dai cittadini [illegible] sarebbe possibile istituire un analogo servizio nelle Circoscrizioni? Dovrebbero porre in evidenza, a chi di dovere e con capillare competenza, i molti disservizi, e gli inconvenienti che possono sfuggire all'amministrazione comunale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un attento lettore di questa rubrica e, con rammarico, ho notato che non avete mai dato spazio alla mia richiesta di pubblicazione su argomenti validi per la collettività, privilegiando, quelli personali. L'oggetto è la parità uomo-donna nel campo del lavoro. Tutti sanno che la legge vieta la discriminazione nelle offerte di lavoro tra i due sessi. Se questa è la regola, anche da parte del lavoratore dovrebbe essere applicata. Quando fa comodo si chiede parità. Dove non è, ecco pretendere i "distinguo".

«Mi riferisco ad una dottoressa che intervistata nell'articolo "Troppi rischi di notte", in qualità di operatrice medica si lamenta dei pericoli "notturni" per [illegible] visite a domicilio e chiede per "noi donne" trattamento diverso essendo più a rischio dei colleghi uomini. Considerazione: ecco il "distinguo". La dottoressa che parla, anche a nome delle altre colleghe, vuole [illegible] parità o no?

«La sicurezza vale per tutti, ovviamente, ma garantirla più ad una donna che ad [illegible] è discriminatorio».

Marco Corella

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo "Scure sui vigili del fuoco volontari" vorrei far notare che essendo essi, durante le operazioni di soccorso, equiparati in tutto e per tutto ai vigili del fuoco permanenti, al punto che un capo squadra volontario ha l'autorità di comando oltre che [illegible] vigili volontari anche su quelli effettivi, non si vede perché le modalità di selezione dovrebbero essere differenti tra le due componenti.

Un'alternativa potrebbe essere quella di staccarli dal corpo dei vigili del fuoco ed equipararli alle protezione civile con divise differenti, oppure, con buona pace di tutti e vista la cronica carenza di personale, il governo potrebbe risparmiare molti miliardi per l'assunzione di vigili del fuoco, smettendo di fare concorsi pubblici con vis[illegible] e prove teorico-pratiche e procedendo all'assunzione di chi già è vigile del fuoco, seppur volontario, e che a questo punto, con le nuove norme, avrebbe pieno titolo per essere assunto in pianta stabile senza più ulteriori selezioni».

Riccardo Molino

Un lettore ci scrive:

«I residenti e i commercianti del tratto iniziale di corso Sebastopoli (tra le vie Giordano Bruno e Tunisi) - è ovvio - [illegible] vorrebbero che aumentasse il traffico davanti alle loro case e botteghe, perdendo la tranquillità di cui hanno goduto fin ora. Però quella non è una stradina in mezzo ad un parco, ma [illegible] un'importante arteria spezzata in due dalla ferrovia ed era presumibile che prima o poi fosse "saldata"... anzi, c'è da chiedersi perché non sia [illegible] fatto prima (o perché mai si sia permesso di costruire una palazzina in "testa" a corso Spezia).

«È curioso che a Torino tutte le volte che si debba "by-passare qualcosa", si voglia sempre fare un tunnel centinaia di metri più lungo del necessario, per poi comunque sbucare proprio in prossimità del primo incrocio importante (come quello che succede [illegible] il sottopasso di corso Bramante). Forse sarebbe preferibile creare, con gli stessi soldi, dei più lunghi percorsi scorrevoli in superficie».

Severino Tori

Un lettore ci scrive:

«Trovandomi l'altra sera in piazza S. Giulio vicino alla chiesa, con il [illegible] afoso che c'era, ho pensato bene di andare a bere dato che mi ricordavo che esisteva una fontana, ma con mio rammarico, ho trovato una cancellata invalicabile [illegible] tutto il piazzale antistante la chiesa, fino [illegible] poco tempo fa aperto e accessibile a tutti.

«Non so chi l'abbia chiuso [illegible] perché sottrarre ai cittadini quella fontanella di proprietà del Comune tanto preziosa nei giorni d'estate?».

Antonino Restifo

specchiotempi@lastampa.it

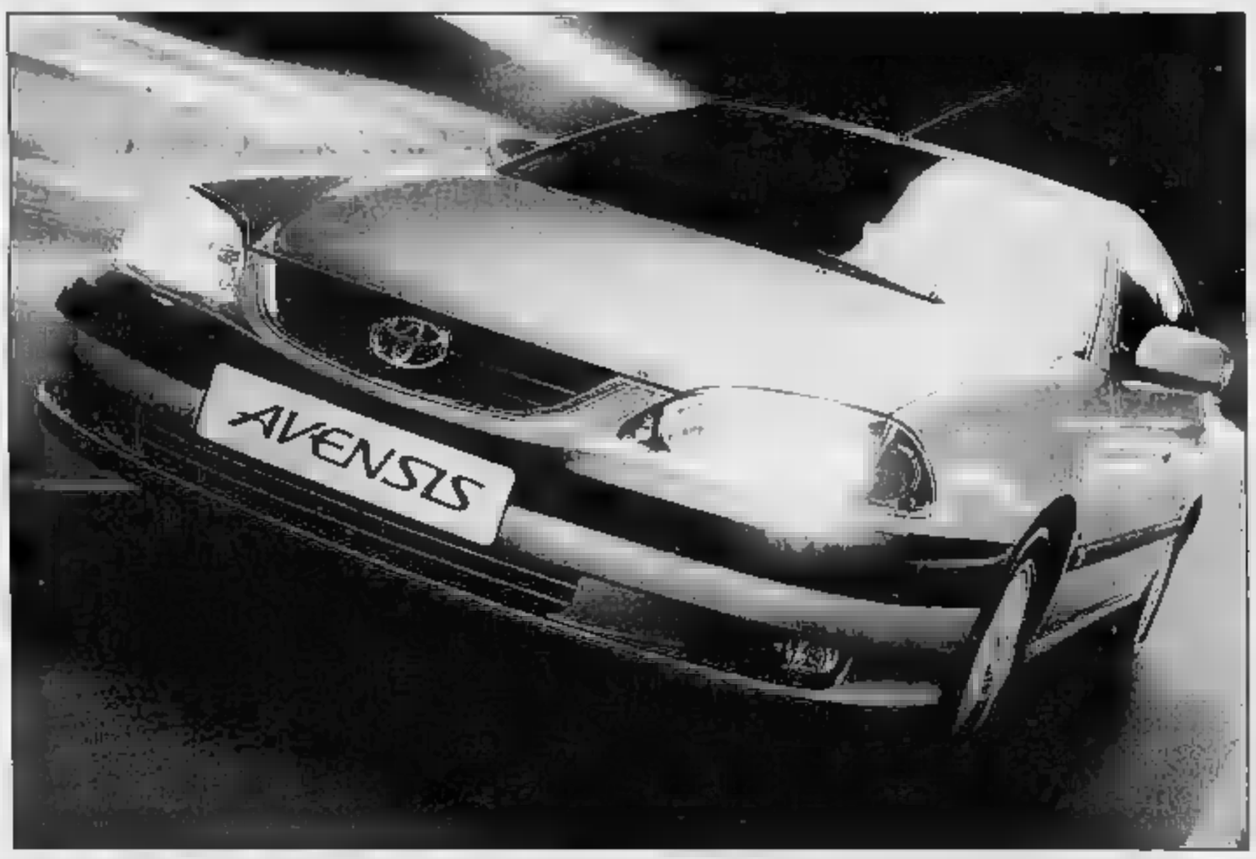
CENTRAL MOTORS A.D. MOTORS

CONCESSIONARI TOYOTA DI TORINO

TOYOTA COROLLA
SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 3.000.000

MODELLO	DI [redacted]
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

TOYOTA AVENSIS SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 5.000.000



MODELLO	DI SERIE
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km. • Climatizzatore automatico

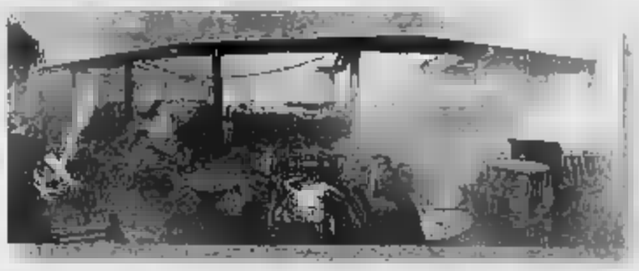
TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	A.D. MOTORS	A.D. MOTORS
Nuova sede	Sede Torino	Filiale Collegno	Sede Torino	Filiale Torino
Corso Giambone, 38	Corso Ferrucci, 24/E	Corso Francia, 138/A	Corso Vercelli, 66	Corso Vercelli, 285
Tel. 011.3161961	Tel. 011.4341900	Tel. 011.784088	Tel. 011.2489100	Tel. 011.200568

ALLE PORTE DELLA CITTA'



I PRECEDENTI

Un altro weekend di fuoco a Leini. L'incendio di sabato notte alla Elba di strada Settimo 189 è stato l'ennesimo di una lunga serie: sei in appena due anni e mezzo. Un vero proprio record in negativo. Qualche mese fa, il 25 aprile, ad andare a fuoco era stato il magazzino della ditta Verde strumenti musicali in pieno centro storico. Nel capannone erano stoccati centinaia di strumenti, amplificatori e casse. Il danno fu di centinaia di milioni. Il 17 agosto dell'anno scorso fu completamente distrutto da un incendio un altro magazzino, quello del MercatoneUno. Andarono in fumo mobili, cucine, divani per un valore di quasi due miliardi. Sempre nel 2000, il 16 giugno, bruciò la gomme situata nell'area Milloil di strada Lombardore. Questa volta i danni furono piuttosto contenuti. Appena un mese prima, il 26 maggio, sempre nella stessa area, il fuoco distrusse la ditta Stl, i danni sfiorarono i due miliardi. E, ancora, il 25 aprile del '99 un incendio di vaste proporzioni aveva distrutto il magazzino della Baltea provocando danni ingentissimi. Sei incendi che, curiosamente, si sono propagati sempre tra il venerdì notte e la domenica o, comunque, in giorni di festa.

Tonnellate di rifiuti in fiamme a Leini

Incendio dall'altra notte alla Elba

Bergamini

Leinì San Benigno? L'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica ricorda molto il rogo della Ecorecuperi nel 1994, quando centinaia di metri cubi di rifiuti, per lo più stracci e carta, andarono in fumo e per giorni fu impossibile domare il fuoco. Altrettanto è avvenuto a Leinì e già si profila il disastro ambientale. Le fiamme si sono sviluppate nel capannone della Elba, di Bartolomeo Cravero di Alba, in strada Settimo ver- l'una e quaranta. La situazione ha richiesto l'intervento di quattro squadre dei Vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano e Caselle, altrettante autobotti, il carro fiamma, l'autoscala il mezzo per il rilievo dell'inquinamento. Sul luogo sono giunti anche i carabinieri di Leinì e gli uomini della Polizia municipale.

Poiché la bealera che costeggia lo stabilimento era è

Dentro il capannone erano ammassati 10 mila metri cubi di carta e stracci

stato necessario perfino l'intervento del fontaniere che con l'ausilio di alcuni agricoltori della in breve ha riportato l'acqua nel fossato da cui le autobotti si sono poi rifornite. Tutti gli sforzi, tuttavia, sono stati vani. Ieri a tarda sera e nonostante l'utilizzo degli schiumogeni, le fiamme hanno continuato ad autoalimentarsi. Una cappa di fumo nero, particolarmente acre e irrespirabile, probabilmente per i gas nocivi sviluppati, ha avvolto la zona, costringendo la famiglia che vive accanto allo stabilimento ad abbandonare in via precauzionale la propria abitazione.

Introvabile il titolare Il rogo appiccato per smaltire materiale in esubero?

Un disastro annunciato? Sembrerebbe di sì. La Elba era stata, infatti, denunciata all'autorità giudiziaria appena due mesi fa. Il vicinato aveva segnalato ai vigili urbani uno strano quanto sospetto via vai di camion nel magazzino. Dal sopralluogo, congiuntamente con l'Arpa, risultò che nel capannone, invece, dei 4500 metri cubi di rifiuti concessi ce n'erano ben 10.500. Ieri per tutta la giornata carabinieri e vigili hanno tentato di rintracciare il titolare dell'azienda, senza esito. Gli schiumogeni hanno quasi certamente portato danni alle falde acquifere e soprattutto alla Bealera Nuova che da Leinì raggiunge Settimo e che viene utilizzata per scopi irrigui. «Faremo la fine di San Benigno - è il commento preoccupato degli agricoltori - il business dei rifiuti ha il sopravvento sulla salute pubblica o la preservazione del territorio. Quella roba, vedrete, brucerà per giorni».

Ma quali sono le cause del rogo? Tutte le ipotesi sono aperte, compresa quella assai probabile del dolo. D'altra parte smaltire tutti quei rifiuti (si parla di 500 lire al chilogrammo) sarebbe costato un patrimonio. Il capannone è completamente distrutto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare l'adiacente palazzina, adibita ad uffici ed alloggi, ma da tempo disabitata. Sarà comunque necessaria una verifica a cura della proprietà che aveva affittato gli immobili alla Elba all'inizio dell'anno.

Da venerdì notte i vigili del fuoco sono all'opera nel deposito Elba

Durante un furto

Nomade ucciso Si ricostruisce la tragedia

Angelo Conti

Com'è stata la dinamica della morte di Lorenzo Bresciani, il nomade piemontese raggiunto dai colpi esplosi da carabiniere mentre cercava di fuggire da un cascinale che aveva appena svaligiato? Il fatto, avvenuto due mesi fa a Virle Piemonte, fu la drammatica conclusione dell'intervento di una pattuglia della stazione di Fancalieri, chiamati da alcuni cittadini.

Giovedì a Pinerolo, davanti al gip Marino Ferrari ed al pm Ciro Santoriello, il perito Stefano Conti procederà all'incidente probatorio, richiesto da madre e sorelle della vittima. Si tratterà di ricostruire il percorso del Subaru Legacy e la traiettoria dei colpi esplosi capopattuglia la mitragliotta M12 di ordinanza. Intanto il maresciallo è stato raggiunto da comunicazione di garanzia per omicidio colposo.

Sinora stato avuto spazio soprattutto le perizie medico legali che hanno accertato che sono stati quattro colpi di mitragliatta al fianco ad uccidere il Bresciani. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal legale Lorenzo Varetto, assistito dal dottor Roberto Testi (nominato dall'avvocato Loredana Gemelli, difensore del militare) e dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca..

Il legale dei Bresciani ha però spiegato di pretendere «uno scrupoloso accertamento della verità, per verificare se la reazione del militare non sia stata esagerata di fronte ad un reato di tanto lieve entità». In sostanza, i legali del nomade sostengono che i carabinieri avrebbero dovuto usare maggiori cautele di fronte ai responsabili un furto di salami e galline.

L'avvocato Loredana Gemelli, che difende il maresciallo, ha invece ribattuto che «a parlare saranno le perizie, ma non dobbiamo dimenticare che tutti gli accertamenti sinora espletati depongono a favore dell'attendibilità del sottufficiale». I primi rilievi sulle traiettorie dei proiettili che hanno raggiunto la vittima confermerebbero il racconto del maresciallo che ha spiegato di avere sparato solo dopo un tentativo di investimento. I tramiti dei proiettili che hanno attraversato il corpo del nomade avrebbero infatti una traiettoria dal basso verso l'alto, proprio come se il militare avesse sparato dopo essere ruzzolato a terra nel tentativo di scansare il potente fuoristrada.

Automobilisti di sera vicino a corso Belgio

Litigano, si picchiano e infine la sparatoria

Giocavano a fare i duri, a sfidare chiunque per un'occhiata, o una parola di troppo. sabato notte Michele G., 21 anni, e cugino Antonio Z., di 18 hanno davvero rischiato grosso. Quell'atteggiamento da duri gli costa una corsa precipitosa in mezzo alla città un inseguimento e quattro o cinque colpi di pistola. Che, per fortuna, non sono andati a segno.

Tutto è cominciato verso mezzanotte dalle parti di corso Belgio. Antonio Michele, gonfi, atteggiamento da bulli, qualche bicchiere di troppo in corpo, hanno attaccato briga con passante. Prima lo hanno insultato poi sono scesi dalla loro Opel Corsa e hanno iniziato picchiarlo: botte orbi, con bastone che tenevano sto dietro un sedile. Gliele hanno date santa ragione, fino a che, da bar vicino gli amici di quel ragazzo hanno deciso di intervenire. Hanno fatto appena in tempo a salire sull'Opel e scappare. Due li hanno inseguiti al volante di Bmw. In corso Regina Margherita, all'incrocio con via Cigna sono stati raggiunti e superati dalla Bmw. Che li ha bloccati, ha innestato la retromarcia ed è andata a sbattere contro la Opel Corsa. I due ragazzi si sono spaventati. Sono scesi hanno iniziato a correre verso corso Principe Eugenio, inseguiti dagli occupanti dell'auto inseguitrice che hanno esploso una raffica di colpi di pistola. Poi sono risaliti in auto e se ne sono andati.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato il 113: sono arrivate le volanti, le pattuglie della squadra mobile, ma della Bmw non c'era più traccia, i due, invece, stati rintracciati poco più tardi. «Abbiamo litigato con uno in tangenziale, è quello ci ha inseguiti...» hanno raccontato all'inizio. alle strette hanno spiegato esattamente com'era andata. E si beccati una denuncia a piede libero per rissa aggravata e porto d'arma. «Ma quelli potrebbero rintracciare...» hanno domandato ai poliziotti. «Potrebbe essere. E' meglio se, d'ora in poi, fate un po' d'attenzione».

L'incidente Verolengo, un altro centauro perde la vita dopo un tamponamento

Muore sulla moto contro il guard-rail

Maestro di sci al Sestriere tornava a casa ad Ivrea

Un giovane maestro di sci di Sestriere, che gestiva due gelaterie a Ivrea durante l'estate, ieri mattina è alle Molinette di Torino per ferite riportate sabato sera in un incidente avvenuto sul raccordo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano.

La vittima si chiamava Davide Dolza, anni, e abitava a Sestriere in via La Gleisa 12 a, dove, da cinque anni, maestro di sci nella scuola «Sestriere». Prima era stato uno sportivo di valore, tra gli atleti di punta della società «San Sicario». Il suo allenatore di allora, Alberto Casso, lo ricorda commozione: «Era uno dei ragazzi più promettenti...», ha detto, sotto choc. L'incidente è avvenuto intorno alle 11. Il giovane alla guida di una Honda 900 Cbr, in compagnia di altri centauri sporediesi; stava tornando a casa, a Ivrea, dove il fratello Matteo e la collaborazione padre, Franco, e della mamma, Emma Zangarini, gestiva due gelaterie «Vanilla», in via Torino 140 e in corso Massimo D'Azeglio 34. Davide aveva appena superato il raccordo autostradale di Verolengo e, nell'affrontare una delle ultime curve in discesa prima di imboccare il rettilineo dell'autostrada, ha perso il controllo della quattro cilindri giapponese, 150 cavalli, 11 mila giri, non più di 170 chili tra motore, telaio e carena.

La «Cbr» ha perso aderenza ed è scivolata sull'asfalto. Un volo pauroso, senza scampo, il guard-rail, quasi sempre letale per i motociclisti. L'impatto è stato terribile. Subito soccorso dal 118, Davide era stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Chivasso. Dopo le prime cure i medici, per la gravità delle lesioni, ne avevano disposto il trasferimento reparto di rianimazione delle Molinette. Ieri alle 4,25, il suo ha cessato di battere.

Un secondo incidente mortale è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Torino. Una moto, una «Honda Hornet 750» ha centrato in pieno una Punto che procedeva nella stessa direzione. Lo schianto è avvenuto alle 3,30 sul cavalcavia di Corso Mortara.

La vittima è Girolamo Cannizzaro, 31 anni. Il centauro ha imboccato la corsia e, superato il dosso, s'è ritrovato la «Punto» che stava procedendo a bassa velocità. L'automobilista non s'è accorto di nulla: la moto di grossa cilindrata s'è letteralmente schiantata contro il portellone posteriore dell'utilitaria. Girolamo Cannizzaro, per la violenza dell'urto, è finito sul tettuccio della Punto ed è morto sul colpo. Ora i vigili stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente e soprattutto la velocità della «Honda» al momento dell'impatto.

Altri incidenti avvenuti ieri sera in corso Unità d'Italia, con feriti lievi e rallentamenti per il traffico, durante la fase del rientro. [d. and.]

CADAVERE DI DONNA

Il cadavere una donna stato trovato ieri mattina nelle acque del Naviglio, alla periferia di Ivrea. In serata ancora non se ne conosceva l'identità: ai centralini delle forze dell'ordine è arrivata alcuna segnalazione di persona scomparsa, e i controlli lungo il canale (alla ricerca di una borsetta, di un'auto abbandonata) non hanno dato esito. Gli agenti del commissariato Ivrea, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, hanno ben pochi elementi su cui lavorare. Si tratta di una donna intorno ai 50 anni, piccola, ma di corporatura robusta, con i capelli neri tinti. Indossava gonna nera e una camicia fantasia, con l'orologio agganciato alla spallina del reggiseno. La morte sarebbe avvenuta intorno alle 10, due ore prima ritrovamento. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, ma non si esclude un incidente.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. 011.668.9560. Oggi chiuso. Domani 15.30 by Bluvision. Ore 21 chiuso.
DU 011.5215275 "Giardinetti LA TERRAZZA" h. 15.15 di ritrovarsi Edo Puma.
GARDEN COTTAGES 500.3443 h. 15 la musica è cura il ballo Teorema. Dom. 15-21
PATIO+INVIDIA: 22.30 Tel 681.4841.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LA-GARCIACLO - Str. Altra Lazio 135 T. 011.2793079. Musica latina e vari.
TROCADERO! the original american night club disco bar erotic lap dance table dance cabbati ristorante tel. 011.562.0966 aperto tutte le sere via A. Doria 9.

Tenerenna
Abbigliamento da 0 a 12
Confetti Floriane Gaufrette
SALDI TUTTO 40% - 50%
dal 10 luglio al 6 agosto
Via Frejus, 49 - Torino - Tel. 011 97 67

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA CHE ACCOMPAGNANO OGNI GIORNO IL QUOTIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

VIENI A SCOPRIRE IL CIN[illegible] LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 6 al 12 luglio Tel. 011 36 111
PEARL
16.30 - 18.30 - 20.10 - 22.10
venerdì e sabato 24.00
IL [illegible] DI
15.30* - 20.00
venerdì e sabato 00.30
L'ULTIMO [illegible]
15.05* - 19.50
venerdì e sabato 00.35
I [illegible] DI [illegible]
17.30 - 22.20
LA RICREAZIONE
14.30* - 16.35 - 18.25
15.00* - 16.00* - 17.20 - 18.15
19.40 - 20.30 - 22.00 - 22.40
venerdì e sabato 00.20 - 00.45
I GATTONI
17.50 - 22.25
LA VENDETTA DI CARTER
20.20 - 22.35
venerdì e sabato 00.50
EVOLUTION
15.20* - 15.40* - 17.40 - 18.00
19.55 - 20.15 - 22.15 - 22.30
venerdì e sabato 00.25 - 00.40
*solo sabato e domenica
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone
Collegno (TO)
Adiacente al Centro Commerciale
Le Fornaci
WARNER VILLAGE CINEMAS
[illegible] PER TUTTI [illegible] 10.000 LIRE
(esclusi alcuni titoli per o[illegible]gni contrattuali)

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.011 - Fax 02.244.244.90

European School of Economics
LONDRA - NEW YORK - PARIGI - SHANGHAI
ROMA - MILANO - LUCCA - [illegible] - TORINO - FIRENZE - [illegible] - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
Scegli la N° 1*
* Il titolo (DEGREE BA with Hons) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuta in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia Britanniche per "Il successo e velocità di inserimento nel mondo del lavoro..." (The Times - 18/05/01)
Dopo la maturità:
quattro anni studi internazionali; programmato (solo 100 studenti per ateneo), freq obbligatoria, terzo all'estero nelle ESE di Londra, New York, Parigi nelle più prestigiose università; di lingue europee; tre stage di lavoro manageriale nelle grandi imprese italiane ed internazionali
ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI
ECONOMIA [illegible] DELLO
Informazioni e prenotazione ammissione:
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 [illegible]
www.unisce.it - orientamento@unisce.it
800 216186

CENTRAL MOTORS A.D. MOTORS

CONCESSIONARI TOYOTA DI TORINO

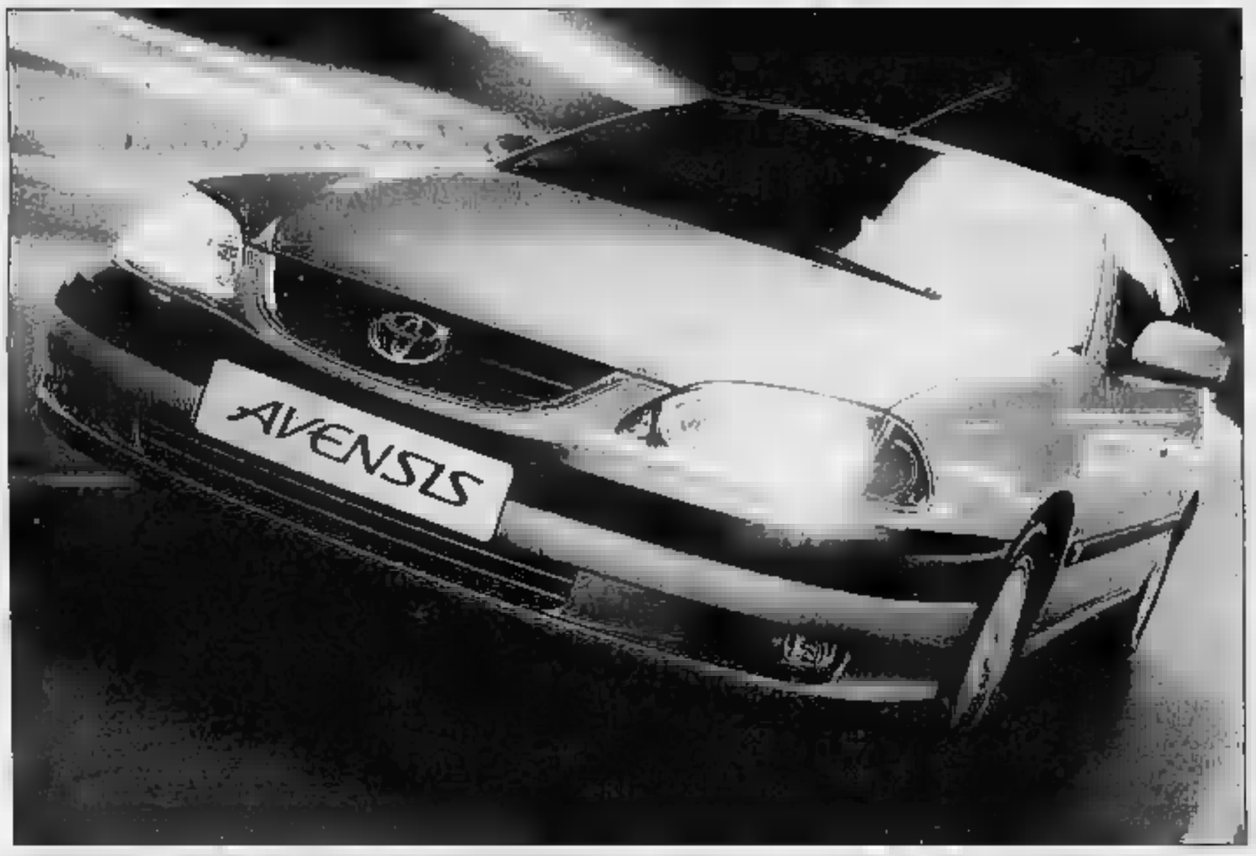
TOYOTA COROLLA

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 3.000.000

MODELLO	DI SERIE
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

TOYOTA AVENSIS

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 5.000.000



MODELLO	DI
4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km. • Climatizzatore automatico

TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	A.D. MOTORS	A.D. MOTORS
Nuova sede	Sede Torino	Filiale Collegno	Sede Torino	Filiale Torino
Corso Giambone, 33	Corso Ferrucci, 24/E	Corso Francia, 138/A	Corso Vercelli, 66	Corso Vercelli, 28
Tel. 011.3161961	Tel. 011.4341900	Tel. 011.784088	Tel. 011.2489100	Tel. 011.200568

ALLE PORTE DELLA CITTA'

I PRECEDENTI

Un altro weekend di fuoco a Leinì. L'incendio di sabato notte alla Elba di strada Settimo 189 è stato l'ennesimo di una lunga serie: sei in appena due anni e mezzo. Un vero e proprio record in negativo. Qualche mese fa, il 25 aprile, ad andare a fuoco era stato il magazzino della ditta Verde strumenti musicali in pieno centro storico. Nel capannone erano stoccati centinaia di strumenti, amplificatori e casse. Il danno fu di centinaia di milioni. Il 17 agosto dell'anno scorso fu completamente distrutto da un incendio un altro magazzino, quello del MercatoneUno. Andarono in fumo mobili, cucine, divani per un valore di quasi due miliardi. Sempre nel 2000, il 16 giugno, bruciò [illegible] gomme situata nell'area ex Milloil di strada Lombardore. Questa volta i danni furono piuttosto contenuti. Appena un mese prima, il 26 maggio, sempre nella stessa area, il fuoco distrusse la ditta Stl, i danni sfiorarono i due miliardi. E, ancora, il 25 aprile del '99 un incendio di vaste proporzioni aveva distrutto il magazzino della Baltea provocando danni ingentissimi. Sei incendi che, curiosamente, [illegible] propagati sempre tra il venerdì [illegible] e la domenica o, comunque, in giorni di festa.

Tonnellate di rifiuti in fiamme a Leinì

Incendio dall'altra notte alla Elba

Nadia Bergamini

Dentro il capannone erano ammassati 10 mila metri cubi di carta e stracci

Introvabile il titolare Il rogo appiccato per smaltire materiale in esubero?

Leinì [illegible] Benigno? L'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica ricorda molto il rogo della Ecorecuperi nel 1994, quando centinaia di metri cubi di rifiuti, per lo più stracci e carta, andarono in fumo e per giorni fu impossibile domare il fuoco. Altrettanto è avvenuto a Leinì e già si profila il disastro ambientale. Le fiamme si [illegible] sviluppate nel capannone della Elba, di Bartolomeo Cravero di Alba, in strada Settimo 189 verso l'una e quaranta. La situazione ha richiesto l'intervento di quattro squadre dei Vigili del fuoco di Torino, [illegible] Maurizio, Volpiano e Caselle, altrettante autobotti, il carro fiamma, l'autoscala e il [illegible] per il rilievo dell'inquinamento. Sul luogo sono giunti anche i carabinieri di Leinì e gli uomini [illegible] Polizia municipale.

Poiché la bealera che costeggia lo stabilimento era a secco è stato necessario perfino l'intervento del fontaniere che con l'ausilio di alcuni agricoltori della zona in breve ha riportato l'acqua nel fossato da cui le autobotti si sono poi rifornite. Tutti gli sforzi, tuttavia, sono stati vani. Ieri a tarda sera e nonostante l'utilizzo degli schiumogeni, le fiamme hanno continuato ad autoalimentarsi. Una cappa di fumo nero, particolarmente acre e irrespirabile, probabilmente per i gas nocivi sviluppati, ha avvolto la zona, costringendo la famiglia che vive accanto allo stabilimento ad abbandonare in via precauzionale la propria abitazione.

Un disastro annunciato? Sembrerebbe di sì. La Elba era stata, infatti, denunciata all'autorità giudiziaria appena due [illegible] fa. Il vicinato aveva segnalato ai vigili urbani uno strano quanto sospetto via vai di camion nel magazzino. Dal sopralluogo, congiuntamente con l'Arpa, risultò che nel capannone, invece, dei 4500 metri cubi di rifiuti concessi ce n'erano ben 10.500. Ieri per tutta la giornata carabinieri e vigili hanno tentato di rintracciare il titolare dell'azienda, ma senza esito. Gli schiumogeni hanno quasi certamente portato danni alla falda acquifera e soprattutto alla Bealera Nuova che [illegible] Leinì raggiunge Settimo e che viene utilizzata per scopi irrigui. «Faremo la fine di San Benigno - è il commento preoccupato degli agricoltori - il business dei rifiu[illegible] ha il sopravvento sulla salute pubblica e la preservazione [illegible] territorio. Quella roba, vedrete, brucerà per giorni».

Ma quali sono le cause del rogo? Tutte le ipotesi sono aperte, compresa quella assai probabile del dolo. D'altra parte smaltire tutti quei rifiuti (si parla di 600 lire al chilogrammo) sarebbe costato un patrimonio. Il capannone è completamente distrutto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare l'adiacente palazzina, adibita ad uffici ed alloggi, ma da tempo disabitata. Sarà comunque necessaria una verifica statica a cura della proprietà che aveva affittato gli immobili alla Elba all'inizio dell'anno.

Da venerdì notte i vigili del fuoco sono all'opera nel deposito Elba

Durante un furto

Nomade uccise Si ricostruisce la tragedia

Angelo Conti

Qual è stata la dinamica della morte di Lorenzo Bresciani, il nomade piemontese raggiunto dai colpi esplosi da un carabiniere mentre cercava di fuggire da un cascinale che aveva appena svaligiato? Il fatto, avvenuto due mesi fa a Virle Piemonte, fu la drammatica conclusione dell'intervento di una pattuglia della stazione di Pancalieri, chiamati da alcuni cittadini.

Giovedì a Pinerolo, davanti al gip Marina Ferrari ed al pm Ciro Santoriello, il perito Stefano Conti procederà all'incidente probatorio, richiesto da madre e sorelle della vittima. Si tratterà di ricostruire il percorso del Subaru Legacy e la traiettoria dei 26 colpi esplosi dal capopattuglia con la mitraglietta M12 di ordinanza. Intanto il maresciallo è stato raggiunto da comunicazione di garanzia per omicidio colposo.

Sinora hanno avuto spazio soprattutto le perizie medico legali che hanno accertato che sono stati quattro colpi di mitraglietta al fianco ad uccidere il Bresciani. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal medico legale Lorenzo Varetto, assistito dal dottor Roberto Testi (nominato dall'avvocato Loredana Gemelli, difensore del militare) e dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesione di importanti arterie nell'area cardiaca.

Il legale dei Bresciani ha però spiegato di pretendere uno scrupoloso accertamento della verità, per verificare [illegible] del militare [illegible] legali del nomade [illegible] carabinieri avrebbero dovuto usare maggiori cautele e il timore ai responsabili di un furto di salami e galline.

L'avvocato Loredana Gemelli, che difende il maresciallo, ha [illegible] ribattuto che sa parlare soranno le perizie, ma non dobbiamo dimenticare che tutti gli accertamenti sinora espletati depongono a favore dell'attendibilità del sottufficiale». I primi rilievi sulle traiettorie dei proiettili che hanno raggiunto la vittima confermerebbero il racconto del maresciallo che ha spiegato di avere sparato solo dopo un tentativo di investimento. I tramiti dei proiettili che hanno attraversato il corpo del nomade avrebbero infatti una traiettoria dal basso verso l'alto, proprio come se il militare avesse sparato dopo essere ruzzolato a terra nel tentativo di scansare il potente fuoristrada.

Automobilisti di sera vicino a corso Belgio

Litigano, si picchiano e infine la sparatoria

Giocavano a fare i duri, a sfidare chiunque per un'occhiata, a una parola di troppo. [illegible] sabato notte Michele G., 21 anni, [illegible] cugino Antonio Z. di 18 hanno davvero rischiato grosso. E quell'atteggiamento da duri gli costa[illegible] [illegible] corsa precipitosa in mezzo alla città, un inseguimento e quattro o cinque colpi di pistola. Che, per fortuna, non sono andati a segno.

Tutto è cominciato verso mezzanotte dalle parti di corso Belgio. Antonio e Michele, muscoli gonfi, atteggiamento da bulli, qualche bicchiere di troppo in corpo, hanno attaccato briga con un passante. Prima lo hanno insultato poi [illegible] [illegible] dalla loro Opel Corsa e hanno iniziato a picchiarlo; botte da orbi, con un bastone che tenevano nascosto dietro ad un sedile. Gliele hanno date di santa ragione, fino a che, da un bar vicino gli amici di quel ragazzo hanno deciso di intervenire. Hanno fatto appena in tempo a salire sull'Opel e scappare. Due li hanno inseguiti al volante di una Bmw. In [illegible] Regina Margherita, all'incrocio con via Cigna sono stati raggiunti e superarti dalla Bmw. Che li ha bloccati, ha innestato la retromarcia ed è andata a sbattersi contro la Opel Corsa. I due ragazzi si sono spaventati. Sono [illegible] hanno iniziato a correre verso corso Principe Eugenio, inseguiti dagli occupanti dell'auto inseguitrice che hanno esploso una raffica di colpi di pistola. Poi sono risaliti in auto e se [illegible] sono andati.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato il 113: [illegible] arrivate le volanti, le pattuglie della squadra mobile, ma della Bmw non c'era più traccia. I due, invece, sono stati rintracciati poco più tardi. «Abbiamo litigato con uno in tangenziale, è quello ci ha inseguiti...» hanno raccontato all'inizio. Messi alle strette hanno spiegato esattamente com'era andata. E si sono beccati [illegible] denuncia a piede libero per rissa aggravata e porto d'arma. «Ma quelli si potrebbero rintracciare...» hanno domandato ai poliziotti. «Potrebbe essere. E' meglio se, d'ora in poi, fate un po' d'attenzione».

L'incidente a Verolengo, un altro centauro perde la vita dopo un tamponamento

Muore sulla moto contro il guard-rail

Maestro di sci al Sestriere tornava a casa ad Ivrea

Un giovane maestro di [illegible] Sestriere, che gestiva due gelaterie a Ivrea durante l'estate, ieri mattina è morto alle Molinette di Torino per le ferite riportate sabato sera in un incidente avvenuto sul raccordo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano.

La vittima si chiamava Davide Dolza, 25 anni, e abitava a Sestriere in via La Gleisa 12 a, dove, [illegible] cinque anni, era man[illegible] [illegible] nella scuola «Sestriere». Prima ancora era stato [illegible] sportivo di valore, tra gli atleti di punta della società «San Sicario». Il suo allenatore di allora, Alberto Casse, lo ricorda con commozione: «Era uno dei ragazzi più promettenti...», ha detto, sotto choc. L'incidente è avvenuto intorno alle 19. Il giovane era alla guida di [illegible] Honda 900 Cbr, in compagnia di altri centauri eporediesi; stava tornando a [illegible] a Ivrea, dove con il fratello Matteo e la collaborazione del padre, Franco, e della mamma, Emma Zangarini, gestiva due gelaterie «Vanilla», in via Torino 110 e in corso Massimo D'Azeglio 34. Davide [illegible] appena superato il raccordo autostradale di Verolengo e, nell'affrontare una delle ultime curve in discesa prima di imboccare il rettilineo dell'autostrada, ha perso il [illegible] controllo della quattro cilindri giapponese, 150 cavalli, 11 mila giri, [illegible] più di 170 chili tra motore, telaio e carena.

Le «Cbr» ha perso aderenza ed è scivolata sull'asfalto. Un volo pauroso, senza scampo, contro il guard-rail, quasi sempre letale per i motociclisti. L'impatto è stato terribile. Subito soccorso dal 118, Davide [illegible] stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Chivasso. Dopo le prime [illegible] i medici, per la gravità delle lesioni, [illegible] avevano disposto il trasferimento al reparto di rianimazione delle Molinette. Ieri alle 4.25, il suo cuore ha cessato di battere.

Un secondo incidente mortale è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Torino. Una moto, una «Honda Hornet 750» ha centrato [illegible] pieno una Punto che procedeva nella stessa direzione. Lo schianto è avvenuto alle 3.30 sul cavalcavia di Corso Mortara.

La vittima è Girolamo Cannizzaro, 31 anni. Il centauro ha imboccato la corsia e superato il dosso, s'è ritrovato la «Punto» che stava procedendo a bassa velocità. L'automobilista non s'è accorto di nulla. La moto di grossa cilindrata s'è letteralmente schiantata contro il portellone posteriore dell'utilitaria. Girolamo Cannizzaro, per la violenza dell'urto, è finito sul tettuccio della Punto ed è morto sul colpo. Ora i vigili stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente e soprattutto la velocità della «Honda» al momento dell'impatto.

Altri incidenti sono avvenuti ieri sera in corso Unità d'Italia, [illegible] feriti lievi e rallentamenti per il traffico, durante la fase del rientro. **(d. and.)**

CADAVERE DI DONNA

Il cadavere di una donna è stato trovato ieri mattina nelle acque del Naviglio, alla periferia di Ivrea. In serata [illegible] non [illegible] ne conosceva l'identità: ai centralini delle forze dell'ordine non è arrivata alcuna segnalazione di [illegible] scomparsa, e i controlli lungo il canale (alla ricerca di una borsetta, o [illegible] un'auto abbandonata) non hanno dato esito. Gli agenti del commissariato di Ivrea, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, hanno [illegible] pochi elementi su cui lavorare. Si tratta di [illegible] donna intorno ai 50 [illegible] piccola, ma di corporatura robusta, con i capelli neri tinti. Indossava gonna nera e [illegible] camicia fantasia, con l'orologio agganciato alla spallina del reggiseno. La morte sarebbe avvenuta intorno alle 10, due [illegible] prima del ritrovamento. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, ma non si esclude un incidente.

RITROVI

CLUB [illegible] s. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by BlueMoon. [illegible] chiuso.
[illegible] **PARC** 011.5215275 "Giardinirasti LA TERRAZZA" h. 15,15 il piacere di ritro[illegible] Edo Puma.
[illegible] **COTTAGES** 660.3443 h. 15 la musica il cuore il cielo la vita. Teoreima. Dom. 15-21
PATIO+INVIDIA: [illegible] 22,30 Tel 651.4541
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIO-LA-BARCAIOLO - L. Stura Lazio 135 T. 011.2733079. 21 Musica latina e giovani.
TROCADERO: the original american night club disco [illegible] erotic show lap dance (table dance called) servizio ristorante tel. [illegible] 562.0966 aperto tutte [illegible] via B. Doria 9

Tenerezza
Abbigliamento bimbi [illegible] 0 a 12 [illegible]
Confetti
SALDI
TUTTO
40% - 50%
dal 10 luglio [illegible] 6 agosto
Fleriane
Lilli Gaufrette
Via Frejus, 49 - Torino - Tel. 011 385 97 67

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [illegible] DIFFERENZA!
Programmazione dal 6 al 12 luglio [illegible] 36 111
PEARL HARBOR
16.30 - 18.30 - 20.10 - 22.10
venerdì e sabato 24.00
IL SARTO DI [illegible]
15.30* - 20.00
venerdì e sabato 00.30
L'ULTIMO [illegible]
15.05* - 19.50
venerdì e sabato 00.35
[illegible] DI [illegible]
17.30 - 22.20
LA RICREAZIONE
14.30* - 16.35 - 18.25
SHREK
15.00* - 16.00* - 17.20 - 18.15
19.40 - 20.30 - 22.00 - 22.40
venerdì e sabato 00.20 - 00.45
I GATTONI
17.50 - 22.25
LA [illegible] DI CARTER
20.20 - 22.35
venerdì e sabato 00.50
EVOLUTION
15.20* - 15.40* - 17.40 - 18.00
19.55 - 20.15 - 22.15 - 22.30
venerdì e sabato 00.25 - 00.40
* solo sabato e domenica
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone
Settimo (TO)
Adiacente al Centro Co[illegible]
Le Fornaci
WARNER VILLAGE
PREZZO [illegible] VO PER TUTTI GLI [illegible] 10.000 LIRE
(esclusi alcuni titoli per obblighi contrattuali)

European School of Economics
[illegible] - NEW YORK - PARIS - SHANGHAI
ROMA - MILANO - [illegible] - [illegible] - VICENZA - [illegible] - VERBANIA - TORINO - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
Scegli la N° 1*
*Il titolo (DEGREE BA [illegible] Hons) conseguito dagli studenti della European [illegible] of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia Britanniche per "il successo e velocità di inserimento nel mondo del lavoro..." (The Times - 18/05/01)
Dopo la maturità:
quattro anni di studi internazionali; numero programmato (solo 100 [illegible] per ateneo), frequenza obbligatoria, terzo anno all'estero nelle [illegible] di Londra, New York, Parigi e nelle più prestigiose università; studio [illegible] due lingue europee; tre stage [illegible] lavoro manager[illegible] [illegible] grandi imprese [illegible] ed [illegible]
[illegible] E [illegible]
[illegible] DELLA COMUNICAZIONE
[illegible]
ECONOMIA E [illegible] DELLO [illegible]
Per informazioni e prenotazione test di ammissione:
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980
www.unisce.it - [illegible]
800 216186

L'ESPOSIZIONE DI UN GIORNALE OLTRE IL QUOTIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

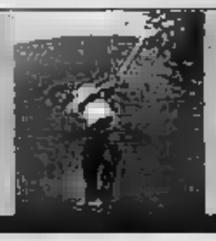
STOP AUMENTI NO!
Progetto BLOCCA PREZZI
fino al 15 LUGLIO

LA STAMPA
PAGINA LUNEDÌ 9 LUGLIO 2001

SPORT PIEMONTE

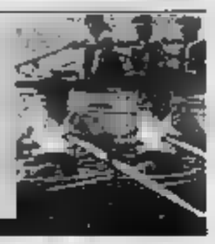
Golf, al Sestriere la prima gara dell'estate

Filippo Armand ha conquistato la prima gara dell'estate! Il 14enne portacolori del Golf Sestriere si è imposto nella Coppa Unicef un punteggio di 39 punti stableford, superando il "veterano" Bruno Piazzaluniga, autore di un giro pari a 38 punti. In 2a categoria, affermazione di Mario Donadio (Golf Vinovo) che ha chiuso le 18 buche a quota punti.Infine, ha conquistato il primo premio in 3a categoria, il valligiano Alex Pezzotti, protagonista di una eccellente prova terminata in 46 punti. Dal 17 al 20 luglio al Sestriere si svolgerà il Campionato Nazionale Cadetti.



Canottaggio a Candia, detta legge il Posillipo

CANDIA. Il Posillipo si è aggiudicato la 12ª edizione del Festival dei Giovani svoltosi sul lago di Candia. Con 554 punti la società napoletana ha superato la Pro Monopoli (522), che con 45 atleti era la società più numerosa, il Pullino (punti 471). Prima delle piemontesi la Amici del F (209), 17ª. Al 33° posto la Sisport Fiat (132 punti) al 44° la (105) I piemontesi risultano svantaggiati nella classifica generale perché avevano un minor numero di atleti iscritti alle prove per allievi e cadetti. Sul lago canavese presenti 102 società per 1700 atleti-gara.



La Logos vuole riportare i grigi in C1. Fra i soci di Boiardi anche un ovadese

Alessandria, oggi i primi «colpi»

Probabile l'ingaggio del difensore Lanzara

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Nel mercato della C2 i grigi partono in ritardo, ma i sono pronti a recuperare il perduto: già in giornata la dirige (con il placet di mister Piantoni che firmerà in queste ore) potrebbe mettere a segno i primi colpi importanti. Si ipotizza l'ingaggio di Lanzara, un difensore che il tecnico lombardo ha già avuto alle dipendenze nell'Albinoleffe. Piantoni ha contatti anche con qualche altro «fedelissimo» che spera di portare all'Alessandria per costruire una squadra di primato. La svolta societaria ha dato ossigeno a una città che temeva addirittura la mancata iscrizione del club alla C2, oppure una stagione disputata con molti giovani della formazione Berretti.

Invece, si aprono nuovi l'avvento di Antonio Boiardi, presidente della Logos Tv, che con altri due soci ha rilevato il 100% delle quote dalla famiglia Spinelli. Logos Tv, leader nella realizzazione e nella riproduzione di videocassette sportive (ha sinergie con Rai, Tele+, Editrice Panini, Juventus e Gazzetta dello Sport), è un'autentica potenza e Boiardi culla da anni il sogno di acquistare un club calcistico. Ci aveva provato senza fortuna nel '97 il Torino, Calleri aveva preferito cedere i grana alla cordata guidata da Vidulich. Ora ha fatto centro, grazie anche al sostegno di due part- che per il restano nell'ombra. Uno dovrebbe essere un imprenditore ovadese, amico del commercialista Lamanna (il padre dell'ex direttore sportivo Roberto, che verrà confermato in carica dalla nuova proprietà unitamente a due esponenti del settore giovanile, Sala e Miraglia). Il terzo nome circolato è quello dell'industriale veneto Giuseppe De Longhi (produttore dei famosi «pinguini» per il condizionamento dell'aria), ma non si esclude che ci sia il supporto di altri personaggi noti nell'Alessandrino, in particolare Marcellino Gavio. L'operazione che ha portato al passaggio di proprietà dei grigi è stata condotta il contributo del presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e dell'assessore allo Sport, Mara Scagni.

L'Ivrea in particolare è in dirittura d'arrivo per definire il passaggio di Caricato dal Rivoli e rinforzare la retroguardia degli arancioni potrebbe ancora arrivare qualche elemento dal Moncalieri. In attacco è confermata la coppia Laghi-Bergantin a cui si aggiungerà il rientro di Pierobon. Lasalandra del Volpiano interessa Cuneo ma tutto è bloccato fino al momento in cui si saprà se la Lega di Roma ha accettato la domanda di fusione di Sangiustese e Volpiano. Proprio la Sangiustese cede Musante al Chisola del confermato allenatore Boschetto e del nuovo diesse Racca mentre Vaira vestirà la maglia dell'Orbassano Venaria.

Il Trino pesca dalle torinesi: alla corte di Viassi arrivano i giovani chieresi Rao, Sanguedolce, Beccati e dal Rivoli il portiere Alessio Locatelli. Il tecnico della Rivarolese Rolando Girardo passa al Biella Villaggio Lamarmora che grosso di risalire in Eccellenza grazie agli acquisti di Morello a Tirassa. Lucento, dopo Senatore dal Pozzomaina e dell'esperto Fabrizio Marrese, è quasi certo l'arrivo di Daddi dal Mathi. Proprio al Mathi dovrebbero invece accusarsi Vastapane, Tosto e Lombardi del Venaria dopo fusione con l'Orbassano. Zammuner del Chivasso passa al Caselle mentre Bongera del Lascaris vestirà la maglia del Rivoli.

IL MONCALIERI RISCHIA DI SPARIRE

Paolo Accossato
BORGARO

Passano i giorni e la situazione del Moncalieri diventa sempre più incerta. Venerdì scade il termine per l'iscrizione alla serie D e allarmanti voci nello fine settimana hanno adombrato la possibilità di disimpegno di Cimminelli e del Torino dalla società azzurra che rischierebbe pertanto seriamente di non poter partecipare alla prossima stagione tra i Dilettanti.

I granata sembrano intenzionati a lasciare la situazione così delicata che lo sindaco di Moncalieri Novarino in queste ore sta cercando di trovare una cordata di industriali della zona che rilevino la società affinché non sparisca dal panorama calcistico piemontese. Il momento è difficilissimo perché, anche qualora questi cinque giorni che mancano alla dell'iscrizione al Cnd si trovasse un compratore, la squadra sarebbe totalmente da rifondare visto che praticamente tutti i giocatori sono sul mercato: Castagna si è già ad Ivrea, Friso al Lecco, Spinale alla Biellese, Picasso alla Fossanese mentre sul piede di partenza sono anche Danzè, Pizzimenti, Ragagnin, Ferina e gli altri pezzi da novanta. La speranza per il Moncalieri è quella di una cordata che all'ultimo momento iscriva la società tra i Dilettanti e assembli squadra che garantiscano perlomeno la salvezza, anche perché gli altri sodalizi sono già molto avanti nella campagna acquisti.

Ha piegato il favorito Bonorvesu, che era imbattuto

V. Iasir, stallone con 14 eredi vince fra i purosangue arabi

La sfida tra cavalli arabi a Vinovo si è risolta in una lotta a due. L'ha spuntata V. Iasir (montato da Alessandro Muzzi)

Angelo Conti
VINOVO

Un passato da stallone, quattordici eredi e 8 anni pronti a debuttare, qualche acciacco ben rimediato: ecco la fotografia di V. Iasir, il vincitore della prima corsa di purosangue arabi della quarantennale storia Federico Tesio. Sette anni, sauro, muscolatissimo, V. Iasir è parso cavallo davvero particolare. «E' nato in Sardegna '94 - racconta Vittore Tenerini, il suo proprietario - ed era sembrato subito un buon cavallo. Ma poi ha subito un infortunio ed è rimasto fermo per oltre due anni, periodo in cui è stato impiegato come stallone. Due anni fa ha ripreso l'attività agonistica ed ora è finalmente al meglio». Nonostante forse il più anziano, fra otto concorrenti, ieri ha gettato nella lotta lo slancio di un puledro: «Non è scattista - puntualizza il fantino Alessandro Muzzi -, ma un cavallo che avanza sul passo. Ovvio che si trovasse a suo agio sulle lunghe dirittura di questo magnifico ippodromo». V. Iasir viene allenato nella campagna e svolge la sua attività agonistica prevalentemente a Grosseto. In pochissimi, comunque, si attendevano una vittoria: il totalizzatore ha infatti pagato 11 volte la posta. Secondo, dopo vivace lotta, il favorito Bonorvesu; terza l'elegante femmina Arbathax.

Ai purosangue inglesi era invece riservato il prestigioso Criterium di Torino che vedeva in pista cinque soggetti di 2 anni. Il milanese Scottisch Knight (14) era favoritissimo ed ha tenuto fede alle attese, prendendo decisamente la meglio in dirittura, dopo d'attesa. Secondo Sopran Siren.

Nelle altre corse della domenica vittorie di Mowing Tide (30), Canoa Quebrada (43), Crab (22), Lady Freiburg (47), Selfire (84), For You (48).

Sabato era stata, invece, la volta del trotto, con alcune sorprese. Non è sfuggita al trend della serata nemmeno la prova di centro dove i favoriti hanno sbagliato: dopo una fuga in avanti di Bibione Jet, alla fine l'ha spuntata la diligente Birba Lung (144) con Nicholas Bianchi, capaci di chiudere da 1.18.1 avanti al trascurato Bubbio Mgb.

Il mercato delle piemontesi

Serie C2 Girone A

SOCIETA'	ARRIVI	
ALESSANDRIA All.: Piantoni		Strazzola (Monza), Melara (Livorno), Parentela (Castel di Sangro), Cognata (Teramo), Melis (Cagliari), Falco (Livorno)
BIELLESE All.: Bacchin	Maffeis (Mantova), Pistore (Luparense), Spinale (Moncalieri), Ligori (Varese), Bottarelli (Atalanta), Colombo (Piacenza)	Ratti (Novara), Severi (Mestre), Tubaldo (Mantova), Tutone (Mantova), Schiavi (Bergamasca), Zubin (Lumezzane), Biava (Albinoleffe), Barone (Juventus)
NOVARA All.: Civeriati	Ciuffetelli (Baracca), Baldini (Atletico Catania) (Biellese)	
PRO VERCELLI All.: Braghin	Comi (Varese), Lazzeri (Torino), Bruni (Lumezzane), Lorenzini (Montevarchi), Andorno (Juventus), Turi (Piacenza)	Speranza (Piacenza), Zaninelli (Lumezzane), Caracciolo (Como), Valsesia (Monza), Ficco (Borgosesia)
VALENZANA All.: Delladonna	Furlanetto (Lanciano), Terraciano (Mantova), Sarcinella (Casarano), Minelli (Atalanta), Zamboni (Spezia), Casalini (Spezia), Periotto (Sangiustese), Rossi (Casale), Spina (Crotone)	Melchiori (Trino), Bonazzi (Albinoleffe), Bocchi (Sanremese)
Serie D Girone		
All.: Frara	Becchio (Derthona)	Masante (Chisola), Vaira, Romeo (Orbassano Venaria), Periotto (Valenzana)
DERTHONA All.: decidere		Barbieri (Trino), Becchio (Sangiustese), Milani (Casale)
VOLPIANO All.: da decidere	Tutto bloccato in attesa possibile fusione con la Sangiustese	
CUNEO All.:		Speranza, Bizzarroni, Papi (Carrarese), Forno, Viviano, Durando, Pellegrino, Nicola Dutto (Centallo), Barbieri (Torino), Campana, Maurizio Dutto, Atzeni (Saluzzo), Blua, Lorrai, Zucchetti (Augusta Benese), Giometti.
BORGOMANERO All.:Erbetta	Fabbro (Sampdoria), Brunetti, Finazzi e Bonella (Pro Sesto)	Dattrino (Trino), Mascheroni (Valle d'Aosta)
CASALE All.: Lovisolo	Ambrosetti (Borgosesia), Greco (Fanfulla), Lucarini (Brera), Brandani (Ivrea), Baudinelli (Bra), Milani (Derthona), Aloe (Sestrese), Azzaro (Sampdoria), Sinatra (Varese), Bisighini (Albinoleffe), Calandra (Sestrese), Davino (Napoli)	Izzo (Trino), Pastorino (Sanremese?), Castagnone (Pavia), Giribone (Imperia?)
IVREA All: Jacolino	Maio (Alto Canavese), Castagna (Moncalieri), Caricato (Rivoli)	Brandani (Casale), Voglino, Barberini, De Capita
V. STA All.: i	Gioli (Arezzo), Pittalis (Jesi), Mascheroni (Borgomanero), Santoro (Nuova Jesi), Matticioletti, Goisis (Albinoleffe)	Lisi, Sanò, Franzioni, Alfano, Ciaramitaro, Galantucci, Spinelli
VERBANIA All.: Bugnolo		Guercilena (Cologonese), Balsamo (Seregno)
BORGOSESIA All.: Viganò	Ficco (Pro Vercelli), Soncini e Prini (Dufour Varallo), Lanza (Biellese), Polato (Varese)	Andreolli (Valenzana), Ambrosetti (Casale), Corona (fine contratto)
MONCALIERI All.: da decidere		Castagna (Ivrea), Friso (Lecco), Spinale (Biellese), Picasso (Fossanese), Ragagnin, Pizzimenti, Danzè, Ferina
CASTELLETTESE All.: Roncari	Pedretti (Valenzana), Lombella (Oggiono), Ferraris (Fulgor Cardano), Rusconi, Limetti (Seregno), Rota (Versilia), Casiraghi, Berlusconi (Pro Patria), Magliano (Varese), Cassani (Gravellona), Conforti (Lecco).	Parini, Minervino (Gavirate), Fantoni (Arona), Ongaro (Venegono), Dugnani (Verbania)
TRINO All.: Viassi	Melchiori (Valenzana), Locatelli (Rivoli), Izzo (Casale), Barbieri (Derthona), Maisano (Novara), Natta (Imperia), Beccati, Sanguedolce, Rao (Chieri), Dattrino (Borgomanero)	Bellasera (Novese), Di (Borgomanero), Isoldi (Fossanese), Coppo, Marsan, Sirtori, Welfort, Aldrovandi, Barbato

Il club biancocerchiato ha cambiato assetto tecnico e dirigenziale

Il Verbania riparte da Bugnolo

La Cossatese attende il ripescaggio in D

Sandro Botticelli
MASSIMO VISCONTI

Cossatese sì, Cossatese no. Solo nei prossimi giorni si saprà se la squadra biellese (seconda in campionato a un punto dalla Castellettese e poi eliminata dalla Guanzatese nella finale play off) sarà promossa in serie D oppure dovrà ripartire dall'Eccellenza. Ore di trepida attesa anche per l'allenatore Piergiuseppe Fornara che, comunque, dovrebbe già avere in tasca la riconferma.

Al calciomercato di Massino Visconti, come del resto in quello di Orta, si parla soprattutto del Verbania, che ha fatto il primo passo assegnando la presidenza al dott. Carlo Gasparini, primario di medicina all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Gasparini vanta trascorsi nell'Intra, società in suo tempo assorbita dallo stesso Verbania.

Nuovo allenatore dei «biancocerchiati» al posto di Seveso (passato al Seregno) sarà Camillo Bugnolo, già «secondo» di Luigi Del Neri a Novara, Ternana, Empoli e Chievo. In partenza Gardini (Cuneo), Rancia (Castellettese) e Guercilena (Cologonese). Castellettese all'attacco per acquistare dal Verona il portiere Alessandro Pedretti ('82), già in serie D con Valle d'Aosta e Valenzana, a proposito della quale è da segnalare la costante presenza sulle colline del Vergante di Gigi Abbate, ex Sparta, che degli alessandrini è diventato anche l'amministratore unico. Sempre per il Verbania è ufficiale la riconferma di Danilo Giusti quale general manager con Egidio Calloni direttore sportivo. L'Arona, presente con Claudio Giavani, perfeziona l'acquisto portiere Fabrizio Dioli, 30 anni, ex Briga, dove lo stesso Giavani vinse un campionato: l'Arona era preoccupata per l'infortunio occorso al numero uno Enrico Ragazzoni, che sarà assente in Coppa Italia e nelle prime gare campionato. L'Oleggio cede l'attaccante Renato Tummolo alla Sunese. Gianfranco Mora, ex Gargallo, è il nuovo allenatore dello Strusa. Franco Mella va Pombiese, Pierangelo Zani al Vespolate al posto di Antonini, mentre Claudio Ramazzotti sarà il nuovo direttore sportivo della Sunese. Cerano, salvate la pelle, si affida a Tony Brustia e acquista la punta Andrea Salerio, 27 anni, dai milanesi del Magenta, mentre l'ex Pierangelo Pusinori allenerà la Mezzanese, squadra Promozione in provincia di Pavia. Adelmo Paris, ex Verbania e Gravellona, è il nuovo allenatore del Valdossola.

Attesa per il girone anordista di Eccellenza, che dovrebbe raggruppare Gravellona (allenatore Carlo Abbiati), Sunese (Giancarlo Boldini), Varalpombiese (Roberto Bonani), Oleggio (Paolo Rosa), Arona (Roberto Frino), Cerano (Antonio Brustia), Dufour Varallo (Michele Facciolo). Le altre potrebbero essere Cossatese, le alessandrine Ovada, Libarna, Acqui e Novese e una quaterna di torinesi con Nolese, Rivoli, Venaria e una delle due «gemelle» di Settimo.

Molto attivi il Saluzzo e la Fossanese che ha ingaggiato il regista Picasso

Il Cuneo è pronto ai grandi affari

Alle trattative di Fossano Camolese ospite d'onore

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

E' iniziato anche nel Piemonte Sud il calciomercato. Mercoledì sera il primo appuntamento il «Calcio Incontri» organizzato da Giancarlo e Pino Fruttero all'hotel Romanisio di Fossano, con la gradita presenza di Giancarlo Camolese, mister del Toro neopromosso in A. Proprio nella «Grande», Camolese disputò le ultime gare della carriera agonistica mentre partecipava al corso Coverciano.

Molte le società a Fossano, con folta schiera di torinesi, tra cui Moncalieri, Orbassano e Borgaro con in testa il presidente Perona. Si replicherà dopodomani sera e per gli altri due mercoledì di luglio.

Sta lavorando molto l'Ac Cuneo 1905 che al momento, però, definisce solo cessioni minori. I giovani Nicola Dutto, Tommaso Durando, Chicco Pellegrino e Nando Viviano andranno a fare esperienza nel Centallo, in Eccellenza, alla corte del neo tecnico Claudio Dalmasso; altri giovani, Blua, Lorrai e Zucchetti matureranno in Promozione nella Benese che in panchina conferma Andreano Audatto.

Un allenatore che ha raccolto grandi successi nel Cuneese e che nell'ultima stagione ha guidato il Giaveno Coazze, ripartirà da piazza importante e famosa. Del Vecchio ha le lusinghiere proposte della Novese che per ora ha confermato solo tre giocatori: Bergomi, Anselmi e Pieralisi.

Molto attive Saluzzo e Fossanese. I granata del riconfermato Sandro Damilano acquistano a titolo definitivo sempre dall'Ac Cuneo 1905 il portiere Emiliano Campana e gli interessanti giovani Maurizio Dutto, attaccante, e Stefano Atzeni, difensore. I granata sono al centro di importanti trattative che si concluderanno più avanti. Lavora sodo la Fossanese del tandem Bordone-Roman: sarebbe stato ingaggiato il regista Mauro Picasso, Moncalieri, che si aggiunge al difensore ex Cuneo e Bra Pierangelo Calandra, al centrocampista ex Bra, Casale e Trino Isoldi ed al giovane '82 Fabio Fantino.

Il Bra un nuovo direttore sportivo, «bandiera» Sergio Fava che continuerà a giocare. Tecnico sarà Carmine Maffettone. I giallorossi, oltre a Calandra, lasciano liberi Magliano, Baudinelli, Sandri e Didu; tornano ai rispettivi club per fine prestito Varano (Saluzzo), Bruzzone (Sestrese), Guazzo (Alessandria) e Camera (Novese).

Anche la Narzolese in Promozione avrà nuovo allenatore, Lamberti, che subentrerà a Elvio Chicchio, mentre Nino Pengue dopo aver lasciato il Centallo guiderà in Prima Categoria l'ambizioso Busca.

le trame [redacted]

[redacted] HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro del dissacrante autore John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una petulante attrice al fine di farne una star del cinema underground ● ● ● [Chaplin]

LA CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino come miglior [redacted] prima, il film dell'argentina Lucrecia Martel descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale [redacted] sottotitoli ● ● ● [Centrale]

[redacted] ODISSEA NELLO SPAZIO. Fanta-[redacted]. Uno dei capolavori di Stanley Kubrick nella nuova riedizione [redacted] il [redacted] completamente rimasterizzato. Il film è stato riproposto per il secondo anniversario della scomparsa del maestro ● ● ● ● [Due Giardini]

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia di un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta ● ● [Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre [redacted] sorpresa che il consorte aveva un [redacted] (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo. La regia è di Ferzan Ozpetek («Il bagno turco») ● ● [Reposi]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno [redacted] regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne ● ● ● [Massimo]

MONKEY BONE. Fantasy. Brendan Fraser («La mummia») è un disegnatore di cartoni animati che sta vivendo un momento magico quando un incidente lo costringe in ospedale ● ● [Etoile]

LA MUMMIA - IL [redacted]. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra dieci [redacted] dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. Confermato il cast utilizzato nel «numero uno», protagonista Brendan Fraser ● ● [Reposi]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado [redacted] di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo ● ● ● [Erba]

[redacted] HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Doria, Fiamma]

PRANZO DI NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di [redacted] sorelle, assai diverse fra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronti a organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale» ● ● ● [Erba 2]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro [redacted] cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e [redacted]. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla [redacted] della famiglia in un incidente [redacted] ● ● ● ● [Empire]

IL [redacted] DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda [redacted] miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione ● ● ● [Romano]

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe ● ● ● [Actor's, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Vittoria]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti [redacted] la storia di una famiglia su cui si [redacted] la perdita del figlio. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes ● ● ● ● [Kong]

[redacted]. Thriller. Studentessa dell'Accademia di Cinematografia, Angela sta preparando la [redacted] sulla violenza nel film e s'imbatte [redacted] videocassetta di un film [redacted] causato la morte del suo professore ● ● ● [Due Giardini]

THE REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è [redacted] spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia. [Reposi, Cinh]

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. [Lux]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano [redacted] loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino ● ● ● [Reposi]

UN ALTR'ANNO E [redacted] CRESCONO. Drammatico. Obiettore di coscienza, Faustino comincia una storia d'amore con una donna separata e con un figlio ma continua a vivere una crisi esistenziale. Un giorno soccorre un professore che ha cercato di togliersi la vita, [redacted] i due nascerà un'amicizia ● ● [King]

VENGO-DEMONE FLAMENCO. Drammatico. Il nuovo [redacted] regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia ● ● ● [Chaplin]

[redacted] YI. Commedia drammatica. Premio [redacted] regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yong descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei ● ● ● [Accademia]

[redacted] FILM DI [redacted] AMELIO INAUGURA [redacted] NUOVO CINEMA ALL'APERTO DI TORINO

«Così ridevano» all'arena Le Gru

Daniele Cavallo

S'inaugura questa [redacted] lunedì [redacted] nuovo punto estivo di spettacoli: il Cinema Le Gru. Nella piazza esterna al piano superiore [redacted] centro commerciale alle porte di Torino è stata infatti approntata un'arena: proiezioni tutte le sere (domenica esclusa) alle 22,15, i biglietti costano [redacted] mila lire (dallo 19 alle [redacted] vengono quotidianamente distribuiti nello stand Cinema all'interno della shopville coupon che consentono agli acquirenti l'ingresso a 4 mila lire). L'iniziativa, organizzata dal Consorzio Esercenti del centro commerciale e dall'Union Comunicazione, si avvale [redacted] patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e del Comune di Grugliasco.

Per la «prima» di questa sera è stato scelto un film girato tre anni or sono a Torino da Gianni Amelio: «Così ridevano». La storia, scritta dallo stesso regista de «Il ladro di bambini» e «Lamerica», s'incentra sulle vicissitudini di due fratelli siciliani emigrati a Torino in cerca di fortuna alla fine degli Anni 50. Loro sono Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida, Torino è ben fotografata da Luca Bigazzi, «Così ridevano» ha vinto la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Domani sera, martedì, viene proiettato il film che ha prevalso nel sondaggio proposto da Le Gru «Profumo di Oscar»: «La vita è bella» di Roberto Benigni, l'ingresso - in questo caso - è libero.

Mercoledì sera si ride con Mel Gibson, pubblicitario vanesio che improvvisamente comincia a sentire il pensiero [redacted] donne nella commedia «What [redacted] men want»; giovedì irrompe sullo schermo il vivace ragazzino Jamie Bell, intenzionato a diventare ballerino nel film fenomeno inglese «Billy Elliot» del promettente Stephen Daldry (tuttora sul set di «The hours» con Nicole Kidman); venerdì è la volta del naufrago su un'isola deserta Tom Hanks nel successo internazionale «Cast Away» di Robert Zemeckis; conclude la settimana, sabato sera «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il Cinema Le Gru rimane aperto sino al 25 agosto.

[redacted] VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO FACILITATO DISABILI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA — piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Yi Yi, regia E. Young con N. Wu, I. Ogata, E. Jin. Or. 16,30; 21. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. Shrek. anim. di A. Adamson, V. Jenson. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000

AQUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso [redacted]

AQUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per lavori

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Evolution. di Ivan Reitman con David Duchovny [redacted] Seann W. [redacted] Moore. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. [redacted]; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Shrek. animazione prodotto da Steven Spielberg, regia [redacted] Ashbury [redacted] 16.30; [redacted]. Ingr. 8000; cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. [redacted] 547.007. Pearl [redacted] regia Michael Bay con Ben Affleck, Josh Hartnett. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 8000; cinecard 5000.

ARLECCHINO SALA 1 — corso Sommeiller 22, tel. [redacted] 581.7190. Shrek. regia Andrew Adamson, Victoria Jenson. Animazione. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; [redacted]

ARLECCHINO SALA 2 — [redacted] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Pearl Harbor. regia Michael Bay con Ben Affleck, Josh Hartnett. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 8000.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Shrek. animazione di A. Adamson. Or. 15,15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. Ingr. 7000.

[redacted] — via Carlo Alberto [redacted] tel. 011 540.110. La cienaga, di L. Martel con M. Moran, G. Borges. [redacted] opera prima Festival di Berlino [redacted]. Or. 16.30; 18.35; 20.40; 22.30. Ingr. [redacted] anz. 5000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Vengo - Demone flamenco di T. [redacted] con A. Canales, O. Wasan Rodriguez, A. Paz [redacted]. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000; anz. [redacted]

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. A morte Hollywood di J. Waters con M. Griffith, S. Dorf, A. Witt. Vieti. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000

CINE — corso Giulio Cesare [redacted] tel. 011 232.029. The replicant [redacted] di [redacted] Lam con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker, Catherine Dent. Or. [redacted] 18.10; 20,20; 22.30. Ingr. 8000

[redacted] — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. P[redacted]. regia di Michael Bay, con Ben Affleck, Cuba Gooding jr., Kate Beckinsale, Josh Hartnett. Or. 14.55; 18.20; 21.45. Ingr. [redacted] giov. cinecard 5000 sera 8000

DUE GIARDINI — Sala Nirvana. via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. Tesis, di A. Amenabar con A. Torrent, E. Noriega. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. [redacted] 6000; rid. 6000; anz. rid. 5000

DUE GIARDINI — Sala Ombrerosse. Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. 2001 Odi[redacted] nello spazio, di S. Kubrick con K. Dullea, G. Lockwood. Or. 16; 19; 22. Ingr. pom. 6000; sera 8000; anz. rid. 6000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura [redacted]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura estiva

[redacted] — piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] prenot. tel. 011 817.1642. Ritorno a casa, regia di Manuel de Oliveira [redacted] M. Piccoli, C. Deneuve, J. Malkovich. Or. 16,30; 18,30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000; anz. 6000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Il nemico alle porte, di J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Orario: 20; 22.30. Ingresso 7000

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Pranzo di Natale, regia di Thompson con S. Azema e E. Béart. Or.: 20; 22.30. Ingr. [redacted]

ETOILE — [redacted] Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Monkey [redacted], regia Henry Selik con Whoopy Goldberg, Brendan Fraser, Bridget Fonda. Orario 15,15; 17.05; 18,55; 20,45; 22.35. Ingresso pomeriggio 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori

FIAMMA — [redacted] Trapani 57, tel. 011 [redacted] Harbor, regia di M. Bay [redacted] Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or. 14,30; 18; 21,30. Ingr. 8000.

[redacted] — c. Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori

GRO — via Po 21, tel. 011 812.5996. Un altr'anno e poi cresceno, di F. di Cecca [redacted] G. Mainetti, P. Cortellesi [redacted] 20.30; 22.30. Ingr. 6000; anz. 6000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. La stanza del figlio, di e con N. Moretti con L. Morante, S. Orlando. Or.: 20.30; 22.30. Ingresso 8000; anziani 5000

LUX — Galleria S. Federico [redacted] 011 541.283. La vendetta di Carter, regia di Stephen Kay [redacted] Sylvester Stallone, [redacted] Richardson, Michael Caine. Orario: 16; 18,10; 20.20; 22.30. Ingresso pomeriggio 7000, anziani cinecard 5000; sera 8000

MASSIMO 1 — via Verdi 18, [redacted] 011 [redacted]2.5606. Il mestiere delle armi, di Ermanno Olmi con Hristo Zhivkov, Sandra Ceccarelli, Sergio Grammatico. Or. 16.30; 18,30; 20.30 [redacted] Ingr. [redacted]

MASSIMO 2 — [redacted] 18, tel. 011 812.5606. Cuba Feliz, di Karim Dridi con Miguel [redacted] Morales, Pepin Vaillant, Mirta [redacted]. Or. 16.30; 18.30; [redacted] 22.30. Ingr. 8000

[redacted] — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiusura estiva.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.417[redacted]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448 [redacted].

OLIMPIA 2 — [redacted] Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva

[redacted] — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Le fate ignoranti, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. [redacted]

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. The replicant, [redacted] di Ringo Lam con Jean [redacted] Van Damme, [redacted], Catherine Dent. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso [redacted]

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Evolution, di Ivan Reitman con David Duchovny, [redacted] Jones, Seann W. Scott, Julianne Moore. Orario: 16; 18.10; 20.20; [redacted]30. Ingresso 8000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio, regia di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania [redacted]. Orario: 15,30; 17.50; 20.10; [redacted]. Ingresso 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. La mummia - Il ritorno, regia di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz, John Hannah. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Il sarto di Panama, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 15; 18.10; [redacted]. Ingr. 7000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Evolution, regia di Ivan Reitman con J. Moore, [redacted], S. W. Scott. Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingresso 8000

VALENTINO 1 — Teatro [redacted] corso M. d'Azeglio [redacted], tel. 011 650.0200. Chiuso per ferie.

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. Shrek. animazione prodotta da S. Spielberg, regia K. Asbury. Or.: 15,15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35. [redacted] 7000; anz. giov. [redacted] 8000

ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 [redacted] d'Estate. Horror Carnival. Sabato Scary movie di K. I. Wayans e Scream 3 di W. Craven. Domenica Almost blue di A. Infascelli e The Cell di Tarsem. Ingresso [redacted] L. 7000/5000

CORSO via Nizza 56, tel. 011 658.7688. [redacted] estiva e per lavori

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Chiusura estiva riapertura sabato 8 settembre.

[redacted] via C. Massaia 104 [redacted] pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura [redacted]. La programmazione [redacted] regolarmente nel mese di settembre.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

ARENA CORTILE «San Filippo» via M. Vittoria 76. Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare. Ore 21,40

ARENA [redacted] BUFFINI viale Hughes, tel. 011 815.4258. L'arte di Grace, di N. Cole con B. Blethyn, G. Ferguson. Ore 22. Ingresso 8000, rid. 6000; anziani 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.12.93. L'amante no stop. [redacted] Laura Pratt. Apertura ore 14,30 ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì int. 8000; rid. 7000; anz. 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone [redacted] Tel. 011 484.521. Film: La ragazza [redacted] Extreme, con Antonella Del Lago [redacted] Siffredi. Feriali apertura ore 10.30 ultimo [redacted]. Festivi apertura ore 14.30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. [redacted] 106. Tel. 011 521.2385. Il grande desiderio, [redacted] Vally Vardy. Apertura non stop [redacted] 10.30-1.30. Festivi ore 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Dell. Max con [redacted], Andrew Young. Apertura ore 10.30 ultimo 22,30. Festivi 14.30 ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Piaceri a domicilio & Passione scatenata, con Valentina Demy. Prima visione. Festivi ap. 14.30, ultimo 22.30. Feriali ap. 10.30, ult. 22.30. [redacted] spettacoli dal uno 19 e 20 luglio

[redacted] BLUE via S. Donato [redacted] Tel. 011 487.765 [redacted] bollenti a [redacted] Francisco, con [redacted] Carol, Karen Summer. Apertura ore 15, ultimo 22.30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Vengo a mezzanotte con Zuranna [redacted]. Apertura ore 15, [redacted] 22.30, da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted] 011 [redacted] Hipstus violento [redacted] Joanna Storm e Jerry Butler. Apertura ore 15, ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, [redacted] 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 13. Mostra: I desideri dei sogni: i 170 [redacted] della [redacted] di Maria Lopes, mostra fotografica [redacted] studenti del terzo anno del IED. Mostra aperta fino al 25/7/2001

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) [redacted] 011 664.57.11. Riposo

OSG. Via Bolero 15, Torino. L'Orsa in collaborazione con il Centro Studi TST presenta: Le avanguardie. I manifesti. Fino al [redacted] luglio 2001. Info 011 531.866 - 011 531.512. [redacted] 10-12.30; 15-19. Sabato [redacted] riposo

IL [redacted] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino [redacted] fax 011 484.944. Il Sacro attraverso l'Oscurato, il 13/7 ore 21.30. Cortile San Filippo c/o M. Vittoria 7 To - L'infanzia di Ivan di A. Tarkowskij [redacted] cinematografica ingr. 6000, rid. [redacted] 011 484.944

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel fax 011 436.87.30. Non [redacted]

[redacted] Via Verdi [redacted] telefono 011 812.5606 [redacted] weekend di Sam Peckinpah. Ore 18,30-20.30. Rebel per un assassino, di William Richert. Ore 16,30; 22.30

CENTRO D'ARTE VANNA BRAVELLI. Via Pracatia 11 Moncalieri. Non pervenuto

[redacted]D. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 249.37.24. Festival Internazionale delle arti. Differenti sensazioni [redacted]. 7-23 settembre, provincia di Biella. [redacted] 011 246.7781. Info@stationteatro.net

[redacted] Via Dilli Oione 5, Torino [redacted] 011 338.698. Dal 28/7 al 17/8 Sauze d'Oulx Teatro [redacted] con L. Poli, I. Ferri, B. Rosso [redacted] dell'Angolo. Le Sorelle Suburbe. B.M. Ferraro. P. Cinema. Per inf. www.tangramteatro.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. Alfiatto Arci via Palestro 9 [redacted] Dal 7/7 al 13/7 sala Toro presso Teatranza Artedrama [redacted] ricerca di un canto melteme con O. Martinelli e S. Nicosia. Prenotazione obbligatoria. Infoline 011 645.740. www.teatranza.it

[redacted] DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel fax 011 517.28.26. Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel fax 011 521.15.70. Apertura dalle 17 [redacted] 20 dal lunedì al [redacted]. E-mail: annabolena@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Shrek.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. Pearl Harbor.

[redacted]
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 349.0270. Pokemon 3.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: inf. [redacted] 011.36.111
Sala 1: Pearl Harbor - La leila dell'imperatore.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Shrek.
Sala 4: Gattaré - Il sarto di Panama.
Sala 5: L'ultimo bacio - I fiumi di porpora.
Sala 6: Evolution.
Sala 7: Pearl Harbor.
Sala 8: Get Carter - La ricrea[redacted]
Sala 9: Evolution.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Evolution.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 582.5171. Prossima apertura

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: [redacted]1 971.8525. La verità nascosta.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Chiuso per ferie

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 [redacted]. Non pervenuto
UNIVERSAL: 011 941.1867. Evolution.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737 [redacted].
CINECITTA': 011 911 [redacted]. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 [redacted] 1433. Chiusura estiva

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. Evolution.

COLLEGNO http://arcamera.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted] Evolution.
REGINA UNO: 011 781.623. Shrek.
[redacted] DUE: 011 781.623. La vendetta di Carter.

CUORGNE'
[redacted] 0124[redacted]. Chiusura estiva.

[redacted]
SAN LORENZO: 011 937.5923. Chiuso per ferie

GRUGLIASCO
ARENA LE GRU: 011 937.5923. Così ridevano

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 631.079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
LA SERRA: 0125 627.573. Chiuso per ferie.
POLITEAMA: 0125 641.571. Shrek.

LEINI'
[redacted]: 011 998.8098. Chiuso per ferie

MONCALIERI
S.V. CASTELLO 011 641.236. Evolution.

NONE
EDEN: 011 986.3491. Chiuso per lavori

PIANEZZA http://arcamera.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. Evolution.
LUMIERE 2: 011 968.2088. Shrek.

[redacted]
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Shrek.
MULT. ITALIA 500: Evolution.

[redacted]
[redacted] CO DEL [redacted] 011 958.6780 [redacted] tempesta perfetta.

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: 0124 26377. Riposo

RIVOLI
DIGIELLI 8: 011 958.6780. Shrek.
PARCO [redacted]: 011 958.6780. L'ultimo bacio.

[redacted]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Evolution.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Chiuso.

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050 [redacted].
Sala 2: 011 800.7050. Shrek.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Riposo.
SANT'ANTONINO: La stanza del figlio.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. L'arte di Grace.

[redacted]
[redacted] 0124 617.122. La vendetta di Carter.
AMBASSADOR: 0124 617.122. Il sarto di Panama.

[redacted] REALE 011 458.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Evolution.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Pearl Harbor.

[redacted]LLASTELLONE
JOLLY: 011 959.6034. Chiuso per ferie

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2000/01 domani ore 20,30 e fino al 15/7 Kiss me Kate. Musical di Cole Porter. Donato Renzetti direttore. Regia di Lamberto Puggelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni Servizio Attività Promozionali ore 9/15. Tel. [redacted] 08 [redacted] Info www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. P. Regio [redacted]. Concerti a ingresso libero con gli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ore 21 a Scurzolengo (Al): Ensemble di violoncelli. Info tel. 0141 433.215. Ore 21,30 a Casale [redacted] (Al): Chiesa di San Paolo: Quintetto di fiati. Info 0142 444.204/206

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Poker d'Alfa 2001/2002. Operette e prosa, cabaret, musica. E' aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta. (Info 011 819.3529) www.[redacted]

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 011 562.3800. Inf. e bigl. tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbon.: Torino Spettacoli: Il fiore all'occhiello - [redacted] prosa stagione [redacted] - [redacted] www.torinospettacoli.it

[redacted] Chiomonte 3. Giorni [redacted]. Dal martedì al venerdì al Parco Rignon (c.so Orbassano 200) [redacted] dell'Angolo pres.: Il pifferaio magico. Rass. di spettacoli per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Dal 16 al 20 luglio ore 21,30 al Teatro Anatolio Sarbatti d'Araldo. Rass. concorso di [redacted] teatr. Info tel. 011 [redacted] www.aipnet.it/angolo

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo. Non pervenuto

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orch. Sinfonica [redacted] Rai bigl. presso il Palazzo della Radio, v. Verdi 31, dal mar. al ven. or. 10-14. Info tel. 011 810.4653-810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Vendita nuovi abbon. a posto fisso Carignano e Alfieri e Abbonamenti TST; Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, n. verde 800235333 or. 10,30-19 domenica riposo. www.teatrostabile torino.it

COLOSSEO. [redacted] Madama [redacted] 71. Tel [redacted] Campagna [redacted] Camp [redacted] 2001/2002 [redacted] Arcobaleno 7 spett. a scelta. Mito Cabaret 7 spett. a turno fisso. Arco + Mito 12 spett. a scelta. Info tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito internet: www.teatrocolosseo.it

[redacted]-GIVRON - Piazza Bodoni. Riposo

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 011 [redacted]7. Info e prev. tutti i giorni 9-22 per Astoratro e Vignaledanza. Rinnovi e nuovi [redacted] Gran-[redacted] Prosa e [redacted] all'occhiello stagione 2001-2002

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e [redacted] (anche all'esterno [redacted] stesse). Piccolo Principe, Cavalleria rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisa-[redacted] a Versailles. Per inf. tel. 011 817.9373

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax [redacted] 530.238. [redacted] in programmazione presso i Giardini Reali spettacoli dal repertorio della compagnia Marionette Lupi. Per inf. telefonare in teatro

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo [redacted]mbo 81 bis. Tel. 011 580.5768. Inf. e bigl. tutti i giorni da lun. a sab. ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbon. «Il [redacted] all'occhiello» - [redacted] stag. 2001-2002». www.teatrogioiello.it. Inf. e prev. «Astoratro» e «Vignaledanza»

GOBETTI TEATRO. [redacted] tel. 011 884.830. Teatro Stabile Torino. Vendita abbonamenti «Fedeli al Teatro Gobetti» «Nuovi [redacted] «Teatro [redacted]». «Abbonamento TST 7 spettacoli a [redacted]». Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. [redacted] 011 815.9132, verde 800234333 [redacted] 10,30-19, domenica riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [redacted] Juvarra ai Giardini Ginzburg c.so Moncalieri. Ore 21 pres. libro: L'Uomo che curava con i fiori, di Federico Audisio di Somma in collaborazione con la libreria L'Angolo Manzoni. Café Procope ai Giardini Ginzburg inf. dalle 10 alle 16 tel. 011 540.675.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per inf. sulla [redacted] produzione [redacted] Assemblea Teatro La rosa di Atacama in scena dal 25 giugno tel. 011 304.2808 (orario ufficio) o scrivere e-mail info@assembleateatro.com

[redacted] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 011/65.00.200. Vignaledanza 2001 XXIII Festival Internazionale. Domani ore [redacted] Agon - Spazio Giovani - Gruppi segnalati dalla [redacted] XVI rassegna nazionale scuole danza.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Acqui le palcoscenico 2001 XVIII Festival Internazionale di Danza. Stage di danza dal 2 al 29 luglio con Lia Calizza, Fino Mosa, Michael Puleo, Julia Sotera. VIII Festival del laghi - 10 luglio ore 21 [redacted] The Kaide's Company «Night and day», omaggio multimediale a Frank Sinatra. Pren. inf. 011 473.0189.

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via C. [redacted] 104, tel. 011 257.881. Sono in allestimento la stagione [redacted]trale 2001-2002 e gli spettacoli per le scuole. [redacted] un'anticipazione è possibile visitare il [redacted] internet: www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva in [redacted] il cartellone 2001-2002 [redacted] di Teatro Piemontese «Tutto-Gianduia» - lirica, prosa

[redacted] BERTOLINO. [redacted] Bertolino 9 Beinasco. Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro [redacted]. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga [redacted], Nichelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il CMT presenta Theatropolis 2001. Ore 21 T. Matteotti: Alter Juliet, ingr. 13.000, rid. 10.000. Ore 22,30 Cafè Palestro: Tutta a parte, int. 13.000, rid. 10.000. Ore 23,45 Giardino delle Rose Caeli dell'agresia, ingr. gratuito. Ore 23,45 Teatranza Artedrama Canto notturno, ingr. 13.000, rid. [redacted] 000. Inf. e pren. 011 640.3700

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. E' in allestimento la IV edizione di «Teatro e impegno civile» a cura di Viartisti teatro. Per inf.: T. 7808717 - 4013328.

BORGO E ROCCA MEDIEVALE (Musei Civici). [redacted] Virgilio, Torino, tel. [redacted] 839.5803-011 443.1701. Domenica 15 luglio ore 16,30 per la rassegna Burattini al Borgo la compagnia Redoma Títeres (Argentina) presenta Il panettiere e il diavolo, burattini. Ingresso libero. Per informazioni tel. 011 819.3529

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI [redacted] (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: da mercoledì a domenica 10-18; martedì 10-22, lunedì chiuso

[redacted] (piazza Castello [redacted], tel. 011.543.889)

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701) [redacted] giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.459.36.75 [redacted] guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello [redacted] Castello». Martedì, giovedì, [redacted], domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18

[redacted] DI MONCALIERI (tel. 011.6818.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e [redacted]-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

FONDAZIONE [redacted] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Collezione Carlo Moriondo e altri viaggi». Fino al 22/7. Orario da mar. a [redacted] 15-19; sab., dom. e festivi 10-19; lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite [redacted] 011.442.95.46

[redacted] DI CIRIÈ - Villa Remmert [redacted] 011.92.22.396). Orario: merc. e giov. 16-19, ven. 18-21.30, [redacted] 11-21.30, domenica 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 9/9.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19.30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [redacted] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Arte povera in collezione». Fino al 26/8. «Musei per un nuovo millennio». Fino al 26/8. «Teresita Fernandez». Fino al [redacted] «Keiichi Tahara». Fino al 26/8. Or. martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17, sabato e domenica [redacted] 10-19, primo e [redacted] sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì

[redacted] DELL'[redacted] «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità [redacted] 40 [redacted] 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 29/7. Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30, lunedì chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente [redacted] amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra [redacted] Segno al [redacted]ogio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/[redacted]. Orario: tutti i giorni 8,30-19.30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Ingresso gratuito. Solo visite g[redacted] su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura [redacted]». Or. tutti giorni 8,30 - 19.30. Lunedì chiuso. Inf. 011.563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [redacted] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). [redacted] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

[redacted] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Archivio proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì [redacted]. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitré

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO [redacted] DELLA [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104) [redacted] «Il signore delle [redacted]». Fino [redacted]. Mostra: «Il laboratorio dell'alpinismo Francesco [redacted] e di fotografia di montagna». Fino al 15/7. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted]. Domenica 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; [redacted] 9-23, lunedì chiuso

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 16,15-17,30

MUSEO [redacted] NATURALI DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14.30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5171660). Mostra: «Abongena. Arte australiana contemporanea». Fino al 26/8. Orario: da martedì a domenica 15-23, lunedì chiuso

PA[redacted] [redacted] (Piazza Castello, tel. 011.521.64.19). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sab. 10-23, lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI [redacted] (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (Via Crivelli 11 [redacted] telefono 011.669.25.45). Personale soci. Orario: tutti i giorni 10-12, 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso. Fino al 10/6.

I CONF... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra: «Vedo non vedo». Fino al 31/10. Orario: da lunedì a venerdì su prenotazione 9-17, domenica 15-19. Corso Moncalieri 7, tel. 011.747.171. Mostra: «ECOfficine». Da martedì a sabato 17-20, domenica 15-20, lunedì chiuso. Fino al 22/7.

[redacted] PROVANA - [redacted] DEL [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted], domenica 15-18; oppure su appuntamento

EXPERIMENTA 2001 (corso Casale 15, tel. 011.839.95.02). Mostra: «La trasmissione del pensiero. Odissea nella comunicazione». Orario: da martedì a venerdì 16-24; sabato 15-24, domenica 10-20, lunedì chiuso

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
STOP - STOP! AUMENTI NO!
Progetto BLOCCA I PREZZI
fino al 15 LUGLIO
Via [redacted]
[redacted]
MONCALIERI
Tel. [redacted]

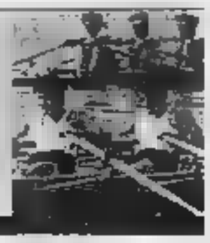
SPORT PIEMONTE

Golf, al Sestriere la prima gara dell'estate

Filippo Armand ha conquistato la prima gara dell'estate! Il 14enne portacolori del Golf Sestrieres si è imposto nella Coppa Uncef con un punteggio di 39 punti stableford, superando il "veterano" Bruno Piazzalunga, autore di un giro pari a 38 punti. In 2a categoria, affermazione di Mario Donadio (Golf Vinovo) che ha chiuso le 18 buche a quota 45 punti.Infine, ha conquistato il primo premio in 3a categoria, il valligiano Alex Pezzotti, protagonista di una eccellente prova terminata in 46 punti. Dal 17 al 20 luglio al Sestriere si svolgerà il Campionato Nazionale Cadetti.

Canottaggio a Candia, detta legge il Posillipo

CANDIA. Il Posillipo si è aggiudicato la 12ª edizione del Festival dei Giovani svoltosi sul Lago di Candia. Con 554 punti la società napoletana ha superato la Pro Monopoli (522), che con 45 atleti era la società più numerosa, e la Pullino (punti 471). Prima delle piemontesi la Amici del Fiume (209), 17ª. Al 33° posto la Sisport Fiat (132 punti) e 46° la Cerea (105). I piemontesi risultano svantaggiati nella classifica generale perché avevano un minor numero di atleti iscritti alle varie prove per allievi e cadetti. Sul lago canavese erano presenti 102 società per 1100 atleti-gara.



La Logos vuole riportare i grigi in C1. Fra i soci di Boiardi anche un ovadese

Alessandria, oggi i primi «colpi»

Probabile l'ingaggio del difensore Lanzara

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Il mercato della C2 i grigi partono in ritardo, ma oggi sono pronti a recuperare il terreno perduto: già in giornata la nuova dirigenza (con il placet di mister Piantoni che firmerà in queste ore) potrebbe mettere a segno i primi colpi importanti. Si ipotizza l'ingaggio di Lanzara, un difensore che il tecnico lombardo ha già avuto alle dipendenze nell'Albinoleffe. Piantoni ha contatti anche con qualche altro «fedelissimo» che spera di portare all'Alessandria per costruire una squadra di primato. La svolta societaria ha dato ossigeno a una città che temeva addirittura la mancata iscrizione del club alla C2, oppure una stagione disputata con molti giovani della formazione Berretti.

Invece, si aprono nuovi scenari con l'avvento di Antonio Boiardi, presidente della Logos Tv, che con altri due soci ha rilevato il 100% delle quote della famiglia Spinelli. Logos Tv, leader nella realizzazione e nella riproduzione di videocassette sportive (ha sinergie con Rai, Tele+, Editrice Panini, Juventus e Gazzetta dello Sport), è un'autentica potenza e Boiardi coltiva da anni il sogno di acquistare un club calcistico. Ci aveva provato senza fortuna nel '97 con il Torino, ma Calleri aveva preferito cedere i granata alla cordata guidata da Vidulich. Ora ha fatto centro, grazie anche al sostegno di due partner che per il momento restano nell'ombra. Uno dovrebbe essere un imprenditore ovadese, amico del commercialista Lanzara e padre dell'ex direttore sportivo Roberto, che verrà confermato in carica dalla nuova proprietà unitamente a due esponenti del settore giovanile, Sola e Miraglia). Il terzo nome circolato è quello dell'industriale veneto Giuseppe De Longhi (produttore dei «pinguini» per il condizionamento dell'aria), ma non si esclude che ci sia il supporto esterno di altri personaggi noti nell'Alessandrino, in particolare Marcellino Gavio. L'operazione che ha portato al passaggio di proprietà dei grigi è stata condotta con il contributo del presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e dell'assessore allo Sport, Mara Scagni.

L'Ivrea in particolare è in dirittura d'arrivo per definire il passaggio di Caricato dal Rivoli e a rinforzare la retroguardia degli arancioni potrebbe ancora arrivare qualche elemento dal Moncalieri. In attacco è confermata la coppia Laghi-Borgantin a cui si aggiungerà il rientro di Pierobon. Insalandra del Volpiano interessa al Cuneo ma tutto è bloccato fino al momento in cui si saprà se la Lega di Roma ha accettato la domanda di fusione Sangiustese e Volpiano. Proprio la Sangiustese cede Masante al Chisola del confermato allenatore Boschetto e del nuovo diesse Racca mentre Vaira vestirà la maglia dell'Orbassano Venaria.

Il Trino perde dalle torinesi: alla corte di Viassi arrivano i giovani chieresi Rao, Sanguedolce, Beccati e dal Rivoli il portiere Alessio Locatelli. Il tecnico della Rivarolese Rolando Girardo passa al Biella Villaggio Lamarmora che ha grosse ambizioni di risalire in Eccellenza grazie agli acquisti di Morello e Tirassa. Al Lucento, dopo Senatore dal Pozzomaina e dell'esperto Fabrizio Marrese, è quasi certo l'arrivo di Daddi dal Mathi. Proprio i Mathi dovrebbero accasarsi Vastapone, Tosto e Lombardi del Venaria dopo la fusione con l'Orbassano. Zamuner dal Chivasso passa al Caselle mentre Bongera del Lascaris vestirà la maglia dei Rivoli.

Il mercato delle piemontesi

Serie C2 Girone A

SOCIETA'		PARTENZE
ALESSANDRIA All.: Piantoni		Scazzola (Monza), Melara (Livorno), Parentela (Castel di Sangro), Cognata (Teramo), Melis (Cagliari), Falco (Livorno)
BIELLESE All.: Bacchin	Maffeis (Mantova), Pistore (Luparense), Spinale (Moncalieri), Ligori (Varese), Bottarelli (Atalanta), Colombo (Piacenza)	Ratti (Novara), Severi (Mestre), Tubaldo (Mantova), Tutone (Mantova), Schiavi (Bergamasca), Zubin (Lumezzane), Biava (Albinoleffe), Barone (Juventus)
NOVARA All.: Civeriati	Giuffetelli (Baracca), Baldini (Atletico Catania) Ratti (Biellese)	
PRO VERCELLI All.: Braghin	Comi (Varese), Lazzeri (Torino), Bruni (Lumezzane), Lorenzini (Montevarchi), Andorno (Juventus), Turi (Piacenza)	Speranza (Piacenza), Zaninelli (Lumezzane), Caracciolo (Como), Valsesia (Monza), Ficco (Borgosesia)
VALENZANA All.: DeBadonna	Furlanetto (Lanciano), Terraciano (Mantova), Sarcinella (Casarano), (Atalanta), Zamboni (Spezia), Casalini (Spezia), Periotto (Sanglustese), Rossi (Casale), Spina (Crotone)	Melchiori (Trino), Bonazzi (Albinoleffe), Bacchi (Sanremese)
Serie D Girone A		
CO All.: Frara	Becchio (Derthona)	Masante (Chisola), Vaira, Romeo (Orbassano Venaria), Periotto (Valenzana)
DERTHONA All.: da decidere		Barbieri (Trino), Becchio (Sanglustese), Milani (Casale)
VOLPIANO All.: da decidere	Tutto bloccato in attesa di possibile fusione con la Sangiustese	
CUNEO All.: Rocca		Speranza, Bizzaroni, Papi (Carrarese), Forno, Viviano, Durando, Pellegrino, Nicola Dutto (Centallo), Barbieri (Torino), Campana, Maurizio Dutto, Atzeni (Saluzzo), Blua, Lorrai, Zucchetti (Augusta Benese), Giometti.
BORGOMANERO All.:Erbetta	Fabbro (Sampdoria), Brunetti, Finazzi e Minella (Pro Sesto)	Dattrino (Trino), Mascheroni (Valle d'Aosta)
CASALE All.: Lovisolo	Ambrosetti (Borgosesia), Greco (Fanfulla), Lucarini (Brera), Brandani (Ivrea), (Bra), Miani (Derthona), Aloe (Sestrese), Azzaro (Sampdoria), Sinatra (Varese), Bisighini (Albinoleffe), Calandra (Sestrese), Davino (Napoli)	Izzo (Trino), Pastorino (Sanremese?), Castagnone (Pavia), Giribone (Imperia?)
IVREA All: Jacolino	Maio (Alto Canavese), Castagna (Moncalieri), Caricato (Rivoli)	Brandani (Casale), Voglino, Barberini, De Capita
V. D'AOSTA All.: Benedetti	Gioli (Arezzo), Pittalis (Jesi), Mascheroni (Borgomanero), Santoro (Nuova Jesi), Maffioletti, Goisis (Albinoleffe)	Lisi, Sanò, Francioni, Alfano, Ciaramitaro, Galantucci, Spinelli
VERBANIA All.: Bugnolo		Guercilena (Cologhese), Balsamo (Seregno)
BORGOSESIA All.: Viganò	Ficco (Pro Vercelli), Soncini e Prini (Dufour Varallo), Lanza (Biellese), Polato (Varese)	Andreolli (Valenzana), Ambrosetti (Casale), Corona (fine contratto)
MONCALIERI All.: da decidere		Castagna (Ivrea), Friso (Lecco), Spinale (Biellese), Picasso (Fossanese), Ragagnin, Pizzimenti, Danzè, Ferina
CASTELLETTESE All.: Roncari	Pedretti (Valenzana), Lombella (Oggiono), Ferrario (Fulgor Cardano), Rusconi, Limetti (Seregno), Rota (Versilia), Castraghi, Berlusconi (Pro Patria), Magliano (Varese), Cassani (Gravellona), Conforti (Lecco).	Parini, Minervino (Gavirate), Fantoni (Arona), Ongaro (Venegono), Dugnani (Verbania)
TRINO All. Viassi	Melchiori (Valenzana), Locatelli (Rivoli), (Casale), Barbieri (Derthona), Maisano (Novara), Natta (Imperia), Beccati, Sanguedolce, Rao (Chieri), Dattrino (Borgomanero)	(Novese), Di Bartolo (Borgomanero), Isoldi (Fossanese), Coppo, Marsan, Sirtori, Weffort, Aldrovandi, Barbaro

Ha piegato il favorito Bonorvesu, che era imbattuto

V. Iasir, stallone con 14 eredi vince fra i purosangue arabi

La sfida tra cavalli arabi a Vinovo si è risolta in una lotta a due. L'ha spuntata V. Iasir (montato da Alessandro Muzzi)

Angelo Conti
VINOVO

Un passato da stallone, quattordici eredi di 2 anni pronti a debuttare, qualche acciacco ben rimediato: ecco la fotografia di V. Iasir, il vincitore della prima corsa di purosangue arabi della quarantennale storia del Federico Tesio. Sette anni, sauro, muscolatissimo, V. Iasir è parso cavallo di particolare. «E' nato in Sardegna nel '94 - racconta Vittore Tenerini, il proprietario - ed ora sembrato subito un buon cavallo. Ma poi ha subito un infortunio ed è rimasto fermo per oltre due anni, periodo in cui è stato impiegato come stallone. Due anni fa ho ripreso l'attività agonistica ed ora è finalmente il meglio». Nonostante fosse il più anziano, fra otto concorrenti, ieri ha gettato nella lotta lo slancio di un puledro: «Non è scattista - puntualizza il fantino Alessandro Muzzi -, ma un cavallo che avanza sul passo. Ovvio che si trovasse a suo agio sulle lunghe dirittura di questo magnifico ippodromo». V.Iasir viene allenato nella campagna e svolge la attività agonistica prevalentemente a Grosseto. In pochissimi, comunque, si attendevano una sua vittoria: il totalizzatore ha infatti pagato 11 volte la posta. Secondo, dopo vivace lotta, il favorito Bonorvesu; terza l'elegante femmina Arbathax.

Ai purosangue inglesi era invece riservato il prestigioso Criterium di Torino che vedeva in pista cinque soggetti di 1 anno. Il milanese Scottish Knight (14) era favoritissimo ed ha tenuto fede alle attese, prendendo decisamente la meglio in dirittura, dopo corsa d'attesa. Secondo Sopran Siren.

Nelle altre corse della domenica vittorie di Flowing Tide (30), Canoa Quebrada (43), Crab (22), Lady Fairburg (47), Belfire (84), Run For You (48).

Sabato sera era stata, invece, la volta del trotto, con alcune sorprese. Non è sfuggita al trend della serata nemmeno la prova di centro dove i favoriti hanno sbagliato: dopo una fuga in avanti di Bibione Jet, alla fine l'ha spuntata la diligente Birba Lung (144) con Nicholas Bianchi, capace di chiudere da 1.18.1 avanti a trascorso Bobbio Mgb.

Il club biancocerchiato ha cambiato assetto tecnico e dirigenziale

Il Verbania riparte da Bugnolo

La Cossatese attende il ripescaggio in D

Sandro Bonini
MASSIMO VISCONTI

Cossatese sì, Cossatese no. Solo nei prossimi giorni si saprà se la squadra biellese (seconda in campionato a un punto dalla Castellettese e poi eliminata dalla Guanzatese nella finale play off) sarà promossa in serie D oppure dovrà ripartire dall'Eccellenza. Ore di trepida attesa anche per l'allenatore Pierguiseppe Fornara che, comunque, dovrebbe già avere in tasca la riconferma.

Al calciomercato di Massino Visconti, come del resto in quello di Orta, si parla soprattutto del Verbania, che ha fatto un primo passo assegnando la presidenza al dott. Carlo Gasparini, primario di medicina all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Gasparini vanta trascorsi nell'Intra, società a suo tempo assorbita stesso Verbania.

Nuovo allenatore dei «biancocerchiati» al posto di Seveso (passato al Seregno) sarà Camillo Bugnolo, già «secondo» di Luigi Del Neri a Novara. Ternana, Empoli e Chievo. In partenza Gardini (Cuneo), Rancia (Castellettese) e Guercilena (Cologhese). Castellettese ancora all'attacco per acquistare dal Varese il portiere Alessandro Pedretti ('82), già in serie D con Valle d'Aosta e Valenzana, e proposito della quale è da segnalare la costante presenza sulle colline del Verganto di Gigi Abbate, Sparta, che degli alessandrini è diventato anche l'amministratore unico. Sempre per il Verbania è ufficiale la riconferma di Danilo Giusti quale general manager con Egidio Calloni direttore sportivo. L'Arona, presente Claudio Giavani, perfeziona l'acquisto del portiere Fabrizio Cioli, 30 anni, ex Briga, dove con lo stesso Giavani vinse un campionato: l'Arona preoccupata per l'infortunio occorso al nuovo Enrico Ragazzoni, che sarà assente in Coppa Italia e nelle prime gare di campionato. L'Oleggio cede l'attaccante Renato Tumniolo alla Sunese. Gianfranco Mora, Gargallo, è il nuovo allenatore dello Stresa, Franco Mella alla Pombiese, Pierangelo Zani al Vospolate al posto di Antonini, mentre Claudio Ramazzotti sarà il nuovo direttore sportivo della Sunese. Il Cerano, salvata la pelle, si affida a Tony Brustia e acquista la punta Andrea Salerio, 27 anni, dai milanesi del Magenta, mentre l'ex Pierangelo Pusineri allenerà la Mezzanese, squadre di Promozione in provincia di Pavia. Adelmo Paris, ex Verbania e Gravellona, è il nuovo allenatore del Valdossola.

Attesa per il girone «nordista» di Eccellenza, che dovrebbe raggruppare Gravellona (allenatore Carlo Abbiati), Sunese (Giancarlo Boldini), Varalpombiese (Roberto Bonari), Oleggio (Paolo Rosa), Arona (Roberto Frino), Cerano (Antonio Brustia), Dufour Varallo (Michele Facciolo). Le altre potrebbero essere la Cossatese, la alessandrine Ovada, Libarna, Acqui e Novese e una quaterna di torinesi con Nolese, Rivoli, Venaria e una delle due «gemelle» di Settimo.

Molto attivi il Saluzzo e la Fossanese che ha ingaggiato il regista Picasso

Il Cuneo è pronto ai grandi affari

Alle trattative di Fossano Camolese ospite d'onore

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

E' iniziato anche nel Piemonte Sud il calciomercato. Mercoledì sarà il primo appuntamento con il «Calcio Incontri» organizzato da Giancarlo e Pino Fruttero all'hotel Romanisio di Fossano, la gradita presenza di Giancarlo Camolese, mister del Toro neopromosso in A. Proprio nella «Grande», Camolese disputò le ultime gare della sua carriera agonistica mentre partecipava al di Covercianо.

Molte le società a Fossano, con folta schiera di torinesi, tra cui Moncalieri, Orbassano e Borgaro con in testa il presidente Perona. Si replicherà dopodomani sera e per gli altri due mercoledì luglio.

Sta lavorando molto l'Ac Cuneo che al momento, però, definisce solo cessioni minori. I giovani Nicola Dutto, T Durando, Chicco Pellegrino e Nando Viviano andranno a fare esperienza nel Centallo, in Eccellenza, alla corte del neo tecnico Claudio Dalmasso; altri giovani, Blua, Lorrai e Zucchetti matureranno in Promozione nella Benese che in panchina conferma Andreano Audotto.

Un allenatore che ha raccolto grandi successi nel Cuneese e che nell'ultima stagione ha guidato il Giaveno Coazze, ripartì piazza importante e famosa. Michele Del Vecchio ha accettato le lusinghiere proposte della Novese che per ora ha confermato solo tre giocatori: Bergomi, Anselmi e Pieralisi.

Molto attive Saluzzo e Fossanese. I granata del riconfermato Sandro Damiano acquistano a titolo definitivo sempre dall'Ac Cuneo 1905 il portiere Emiliano Campana e gli interessanti giovani Maurizio Dutto, attaccante, e Stefano Atzeni, difensore. I granata sono al centro di importanti trattative che si concluderanno più avanti. Lavora sodo la Fossanese del tandem Bordone-Roman: sarebbe stato ingaggiato il regista Mauro Picasso, ex Moncalieri, che si aggiunge al difensore Cuneo e Bra Pierangelo Calandra, al centrocampista ex Bra, Casale e Trino Isoldi ed al giovane '82 Fabio Fantino.

Il ha un nuovo direttore sportivo, la «bandiera» Sergio Fava che continuerà a giocare. Tecnico Carmine Maffettone. I giallorossi, oltre a Calandra, lasciano liberi Magliano, Baudinelli, Sandri e Didu; tornano ai rispettivi club per fine prestito Varano (Saluzzo), Bruzzone (Sestrese), Guazzo (Alessandria) e Cunera (Novese).

Anche la Narzolese in Promozione avrà nuovo allenatore, Lamberti, che subentrerà a Elvio Chiecchio, mentre Nino Pengue dopo aver lasciato il Centallo guiderà in Prima Categoria l'ambizioso Busca.

Taglia il traguardo a braccia alzate e rivince il Broglia-Marzè. Delude lo squadrone della Brunero

A Baltigati l'astigiano Berta concede il bis

Sull'ultima durissima rampa stacca 12 compagni di fuga

Franco Bocca
SOPRANA

Era l'uomo da battere e non ha tradito le attese. Dopo il secondo posto del '99 alle spalle dell'azzurro Antonio Rizzi e la vittoria per distacco conquistata l'anno scorso, anche quest'anno Federico Berta è salito sul gradino più alto del podio sul traguardo del 14° Trofeo Broglia Marzè per Elite-Under 23.

Una vittoria fortemente voluta, quella del 23enne corridore di Maranzana (Asti), che già al termine della scorsa stagione, con sei vittorie all'attivo e due convocazioni in Nazionale, avrebbe ampiamente meritato di passare al professionismo.

E nella Soprana Baltigati nella gara piemontese che più gli piace anche perché maggiormente si addice alle sue caratteristiche tecniche di scalatore scattista, Federico ha dimostrato di essere il più forte dei corridori al via, cogliendo a mani alte la terza affermazione stagionale.

I grandi sconfitti della giornata sono stati i ragazzi della Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè, i quali non hanno saputo mettere a frutto la loro preponderanza numerica nel momento decisivo della corsa. Benchè nel gruppetto di testa fossero presenti ben sette portacolori del team canavesano, all'arrivo i corridori diretti da Beppe Damiano hanno dovuto accontentarsi del quarto posto di Massimiliano Martella, mentre tutti gli altri hanno occupato le posizioni di coda del plotoncino, dal settimo piazzamento di Alessandro Bracchi in giù.

Organizzata dal Team Paldi con la collaborazione del Gruppo Ricreativo Rifugio La Sella, nella fase iniziale pianeggiante la corsa ha fatto registrare numerosi tentativi di fuga, tutti ventati dalla pronta reazione del gruppo. Sulla salita più impegnativa, quella di San Bononio, a 25 chilometri dall'arrivo, sono rimasti al comando Berta, Borlini, Martella e l'ungherese Rohtmer, che ha mantenuto con 28" di vantaggio sul gruppo. Ma grazie al gran lavoro degli uomini della Brunero la fuga non è andata in porto e 13 corridori hanno affrontato insieme la salita finale verso il Rifugio La Sella.

Dopo aver percorso buona parte della rampa a ruota del prezioso compagno di squadra Maisto, a 800 metri dall'arrivo Berta ha innestato la marcia in più ed è andato a vincere in solitudine, regalando una grande soddisfazione a papà Giuliano, a mamma Anna e alla fidanzata Deborah, che aspettavano trepidanti sotto il traguardo.

Ordine d'arrivo: 1. Federico Berta (Garda Calze-Resine Ragnoli), km. 117 in 2h53', media 40,578; 2. Oscar Borlini (Bergamasca-For3) a 10"; 3. Balazs Rohtmer (San Paolo-Sasco) a 15"; 4. Massimiliano Martella (Vezza-Brunero-Boeris) a 17"; 5. Massimiliano Maisto (Garda Calze-Resino Ragnoli) a 30"; 6. Boris Gapych (Viris Vigevano); 7. Alessandro Bracchi (Vezza-Brunero-Boeris); 8. Alberto Milani (idem); 9. Giuseppe Scalzillo (idem); 10. Alfonso Falzarano (idem) a 50".

SVETTA A SCIOLZE

SCIOLZE. Convincente vittoria per distacco di Cristian Marinaccio, diciottenne biellese del Madonna di Campagna-Gios, sul traguardo in ripida salita del 1. Gran Premio Castello di Sciolze, riservato alla categoria Juniores. Svoltasi su 6 giri di un impegnativo circuito collinare, la corsa (44 partenti) si è risolta poco dopo il via con la fuga di Marinaccio, Collura e Possoni, i quali hanno progressivamente aumentato il loro vantaggio nei confronti del gruppo. Al termine del 4o giro dei primi ha perso contatto Collura e all'inizio dell'ultima tornata, sulla salita di Vernone, anche il milanese Possoni ha dovuto arrendersi al ritmo dello scatenato Marinaccio, che ha così potuto cogliere in solitudine la terza affermazione stagionale dopo quelle ottenute in aprile a Leini e a giugno a Borgomanero. Da segnalare la grave caduta di cui è rimasto vittima nella fase iniziale Maurizio Carello, 17enne di Sant'Ambrogio che difende i colori della Rostese. Finito fuori strada nella discesa di Vernone, lo sfortunato atleta è stato trasportato con un elicottero dall'Elisoccorso 118 al CTO di Torino, dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Ordine d'arrivo: 1. Cristian Marinaccio (Madonna di Campagna-Gios), km. 95 in 2h41', media 35,404; 2. Morris Possoni (Gerbi 1910) a 1'25"; 3. Gabriele Orizzonte (idem); 4. Davide Belfiore (idem) a 2'35"; 5. Alex Romagnolo (Novarese) a 2'50"; 6o Luca Paladini (Gornatese) a 3'25"; 7. Fabio Collura (Rostese) a 6'; 8. Andrea Luppino (Gerbi) a 7'10".

GRAN [illegible] PR[illegible]

Il corridore ligure, che ieri compiva 25 anni, ha superato l'ex prof Paluan

La «Fausto Coppi» è di Fertonani

Cuneo, decisivi i duri chilometri del Col Fauniera

La partenza di ieri mattina da piazza Galimberti a Cuneo: dei 1061 iscritti hanno preso il via 969 (FOTO LUNO BEDINO)

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Ha vinto «La Fausto Coppi» in discesa, sui ripidissimi tornanti di quello che lui stesso ha definito «il micidiale Colle Fauniera». Marco Fertonani, di Genova, ieri ha festeggiato il venticinquesimo compleanno trionfando nella gran fondo ciclistica di 198 km per Amatori in onore del Campionissimo.

Abile a non perdere contatto sulle [illegible] del Colle di Sampeyre, di Montemale e del Fauniera, e grazie anche al lavoro dei compagni di squadra Panarese e Moretti, nei primi tornanti della discesa Fertonani ha raggiunto e superato l'ex professionista Andrea Paluan, primo sui 2511 metri della vetta, ma sfortunato a cadere nei primi tratti di discesa: una scivolata non grave, che però gli è costata due preziosi minuti anche a causa della successiva foratura.

Il successo di Fertonani è comunque legittimo, per lui è il quarto stagionale.

Ieri alle 7 da piazza Galimberti a Cuneo sono partiti in 969 dei 1061 iscritti; tra loro gli australiani Matt White e Matt Stephens piazzatisi trentesimo e quarantottesimo.

Al Gpm sul Col di Sampeyre è transitato Mauro Giacomazzi. In seguito, al comando è passato Andrea Panarese, poi rientrato a Cuneo. Dietro di lui 13 ciclisti rimasti insieme fino al Fauniera. Lì, com'era logico attendersi, la decisione.

Ordine d'arrivo: 1° Marco Fertonani (Pennelli Cinghiale), 198 km in 6h18'05", media oraria 31,42 km; 2° Andrea Paluan (Mobili Nota), a 5'24"; 3° Maurizio Dondoglio (Mobili Nota), a 5'26"; 4° Roberto Moretti (Pennelli Cinghiale), a 9'28"; 5° Claudio Fiorini (Gs Sportivissimi), a 9'33". Donne, 1.a Natalina Barra 198 km in 7h55'04", media oraria 25,01 km. Percorso corto, 1° Luigino Spirito (Tenuta Carretta), 142 km in 4h21'16", media oraria km 32,61. Donne, 1.a Cristina Clerico, in 4h54'.

ALLIEVI

Con arrivo a Pogno

A Montanari la prima gara del Cavagliano

POGNO. Matteo Montanari, portacolori del Pedale Ossolano, si è aggiudicato la quinta edizione del Gran Premio Amici di Berzonno, battendo in volata il novarese Paolo Bravini con il quale si era involato nel penultimo dei 7 giri. Una quarantina gli Allievi al via della corsa organizzata dal Velo Club Borgomanero di Ottavio Rando e valida come prima prova del Memorial Gino Cavagliano (le successive quattro prove saranno il 22 luglio a Cellio, il 12 agosto ad Antrona, il 15 agosto Fomarco e il 2 settembre a Vaprio). [s.b.]

Ordine di arrivo: 1. Matteo Montanari (Pedale Ossolano) che copre i km 77 del percorso in 2 ore 6' alla media di 36,666 km/ora; 2. Paolo Bravini (Velo Club Novarese); 3. Matteo Guzzon (Pedale Ossolano) a 50 secondi; 4. Mario Ghione (Pedale Canellese); 5. Michele Ricci (Pedale Chierese); 6. Marco Griggi (G.S. VCO); 7. Davide Luigi Cortese (Rolfo Bra); 8. Andrea Allegranza (Pedale Ossolano); 9. Fabio Bisceglie (Pedale Chierese); 10. Fabio Angeli (Velo Club Novarese).

Volatona generale

A [illegible] scatto decisivo di [illegible]nese

ROMENTINO. Seconda prova del Memorial Romano Ruga riservata agli Esordienti. Tragli '87 successo di Fabio Pavani (Valle Orco a Soana) che ha tagliato il traguardo in solitudine con 54 secondi di vantaggio sul novarese Andrea Artuso e un minuto e mezzo sul bustocco Stefano Castoldi. Tra gli '88 volatone generale e sprint vincente di Geraldo Lekstakaj, albanese di Lezha, da un anno in forza alla Castellettese di Gianfranco Isotta. [b.a.]

Esordienti '87: 1. Fabio Pavani (Valle Orco a Soana) km 42 in un'ora 10' alla media di 34,500 km/ora; 2. Andrea Artuso (Velo Club Novarese) a 50"; 3. Stefano Castoldi (Busto Garolfo) a 1'30"; 4. Cristian Vaccaro (San Pietro Cassano); 5. Fabio Libonati (idem).

Esordienti '88: 1. Geraldo Lekstakaj (Castellottese) km 33 in 50' alla media di 39,640 km/ora; 2. Paolo David Tola (San Pietro Cassano); 3. Paolo Maganza (Velo Club Abbiategrasso); 4. Davide Olivieri (Valle Stura); 5. Daniele Rota (Dairaghese); 6. Fabrizio Braggion (San Pietro Cassano).

PALLAPUGNO

Questa sera ad Alba Papone può sconfiggere Corino e rimanere solo al quarto posto

Danna all'inseguimento di Bellanti

Dopo il successo su Dogliotti I è terzo in classifica

Aldo Scavino
CUNEO

Giornata interlocutoria per i leader della classifica del campionato di serie A di pallapugno. La [illegible] di ritorno vedeva Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) e Giuliano Bellanti (Maxisconto), rispettivamente primo e secondo della graduatoria, opposti a Molinari (Termosanitari Cavanna) e Bessone (Pro Paschese) che occupano, appaiati, l'ultimo posto. Degli scontri testa-coda sono scaturiti i due risultati più prevedibili, ma mentre Bellanti ha facilmente disposto di Bessone, imponendosi per 11-4, Sciorella ha dovuto impegnarsi fino al ventunesimo gioco per aver ragione di un coriaceo Molinari.

A Cuneo non c'è stata storia se non nei primi giochi (4-4); a Monticello, Sciorella è andato in vantaggio per 10-7, ma quando il pubblico già cominciava a sfollare, Molinari ha iniziato una tenace rimonta che l'ha portato sul 10 pari. Il monticellese ha dovuto far ricorso a tutte le risorse della classe e dell'esperienza per imporsi: 11-10. In classifica nulla è mutato e Sciorella ha potuto conservare i 4 punti di margine su Bellanti. Il leader della graduatoria lunedì scorso, nel posticipo della quinta giornata, non aveva sfruttato ad Albo, contro Corino, le possibilità di portare a 5 le lunghezze di vantaggio sul suo più immediato inseguitore, subendo la prima e, finora unica, sconfitta della stagione. Sono quindi rimasti quindici i suoi successi consecutivi ed è fallito, anche se, per la verità, non aveva molta importanza e non a fini statistici, il tentativo di arrivare imbattuto al termine della «regular season».

E' ancora molto accesa la lotta per conquistare gli altri quattro posti che danno accesso ai play off.

Il maglianese Danna (Hotel Royal) ha consolidato la terza posizione ieri, a Vallerana, battendo Stefano Dogliotti (Alpe) per 11-7 al termine di un incontro piacevole e divertente, ben giocato da entrambe le formazioni. I maglianesi sono andati al riposo in vantaggio per 6-4, ma dopo la pausa Stefano Dogliotti è riuscito, con una bella reazione d'orgoglio, a pareggiare sul 7-7. Ha però pagato lo sforzo compiuto nel tentativo di riaprire la partita e non è più riuscito ad impensierire gli avversari che hanno vinto con sicurezza. Danna, dopo le prestazioni opache delle scorse settimane, sembra ritornato alla forma migliore e non nasconde l'intenzione di abbraccarsi lo stesso Bellanti per soffiargli il secondo posto.

Un buon passo avanti ha compiuto anche l'imperiese Trincheri (Nordiconad) che ha superato Dotta (Pro Spigno) per 11-7 e l'ha raggiunto al quarto posto. A quota 9, [illegible] Trincheri e Dotta, c'è anche Papone (Tecnogas) che gioca stasera ad Alba, contro Corino (Hotel I Castelli), il posticipo della sesta giornata. In caso di vittoria il pievese rimorrebbe da solo al quarto posto.

Nella lotta per le prime sei posizioni è ancora in [illegible] anche Luca Dogliotti (Calcestruzzi Porro) che a Dogliani ha sconfitto Leoni (Taggese) per 11-9, dopo [illegible] stato in svantaggio al riposo per 4-6.

Serie A (risultati sesta giornata di ritorno): Trincheri-Dotta 11-7; Sciorella-Molinari 11-10; Luca Dogliotti-Leoni 11-9; Bellanti-Bessone 11-4; Stefano Dogliotti-Danna 7-11. L'incontro tra Corino e Papone è gioca stasera alle 21 ad Alba. **Classifica:** Sciorella 16; Bellanti 12; Danna 11; Trincheri, Papone e Dotta 9; Luca Dogliotti, Corino e Stefano Dogliotti 7; Leoni 6; Molinari e Bessone 4. **Prossimo turno:** venerdì 13 luglio, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Dotta ed a S. Stefano Belbo, Molinari-Luca Dogliotti; [illegible] 14, [illegible] 21, a Magliano Alfieri, Danna-Sciorella; domenica 15, [illegible] 16, a Cuneo, Bellanti-Trincheri; a Pieve di Teco, Papone-Leoni; a Vallerana, Stefano Dogliotti-Corino.

Serie B (quarta di ritorno): Gallarato-Simondi 4-11; Muratore-Isoardi 7-11; Navoni-Giribaldi si è giocata nella tarda serata. **Classifica:** Isoardi 9; Gallarato 7; Giribaldi e Simondi 6; Muratore 5; Navoni 3; Pirero 1; Ghione 0. **Prossimo turno:** giovedì 12 luglio, ore 21, a Canale, Giribaldi-Gallarato; sabato 14, ore 21, a Roddino, Pirero-Navoni ed a San Rocco di Bernezzo, Simondi-Muratore; domenica 15, ore 16, a Vignale, Ghione-Isoardi.

ALLA STRACANDIOLO DI CORSA PER LA RICERCA

[illegible] Sciarrotta, il più veloce

CANDIOLO. Ancora una volta i podisti piemontesi si sono mobilitati per sostenere la ricerca contro il cancro ed hanno aderito in gran numero alla Stracandiolo organizzata dall'Ordine Mauriziano per raccogliere fondi a favore della Fondazione Piemontese e dell'Istituto di Ricerca e Cura realizzato proprio a Candiolo con il sostegno di privati. Il ritrovo è stato fissato davanti all'istituto, un centro all'avanguardia mondiale e [illegible] due anni punto di riferimento per l'oncologia piemontese. La parte agonistica è stata avvincente e combattuta. Nella foto (da sinistra) Daniele Ferrero (Podistica Tranese), secondo classificato; Beatrice Bistolfo (Cus Torino), prima tra le donne e Gino Sciarrotta (Atletica Susa), vincitore assoluto. Terzo il marocchino Tamar Bouzazou.

Tra i veterani successo di Abderahim Boussad (Podistica Tranese) per la categoria maschile e Mariagrazia Navacchia (ATP) per quella femminile. Anche la gara non competitiva ha registrato un buon numero di partecipanti, malgrado il ponte estivo e il gran [illegible]

Le ragazze torinesi trionfano nel Trofeo Bam: è loro lo scudetto di categoria

La Noicom Torino sul trono d'Italia

Col Muggia si è concluso un girone finale da sogno

Fabrizio Turco
TORINO

La Noicom Torino conquista il podio. Le ragazze diretto da Lele Petrachi battono Muggia nella palestra di casa in via Panetti e conquistano lo scudetto del Trofeo Bam, il campionato italiano per la categoria Ragazze. Le torinesi hanno chiuso nel modo migliore un girone finale perfetto, che le ha viste sempre vincitrici. Dopo aver rifilato 30 punti a Perugia nel match d'esordio, le [illegible] proseguivano il cammino trionfale piegando agevolmente anche Sassari e Latina; ed era semifinale. Contro Pesaro la partita durava 10': break di 25-9 e finale garantita. Nello scontro che valeva lo scudetto la Noicom si trovava di fronte l'avversario più temuto, quel Muggia che nelle ultime settimane aveva già costretto per due volte le torinesi a piegare la testa. Le triestine partivano meglio (0-4) ma Torino non perdeva la testa e si rimetteva in carreggiata (12 pari al 10'). Equilibrio fino al terzo quarto, poi al 36' Muggia provava lo sprint: tripla di Corebuch e nuovo sorpasso (30-33). Ma nel momento più difficile si scatenava la Noicom: parziale di 10-0 in 4' e la grande festa poteva iniziare. Un trionfo fantastico, con due straordinarie protagoniste: Alessandra Visconti, ancora una volta la migliore, e Roberta Racca, in campo per mezz'ora nonostante [illegible] distorsione alla caviglia destra. Non a caso le due ragazze sono state convocate per il raduno della Nazionale Cadette in programma dal 16 al 30 luglio. "E' stupendo vincere lo scudetto proprio a Torino - esulta coach Petrachi sulla sirena finale». **Noicom-Muggia 40-33 (12-12) (18-15) (28-25). Noicom To:** Bindi 9, Cattani, Santoro ne, Gennaro 5, Visconti 11 (9 rimbalzi difensivi, 17 offensivi), Briscese 2, Garnero ne, Pignocco ne, Giuliani 2, Racca 5, Palumbo, Mennuni, All. Lele Petrachi. **Muggia:** D'Italia, Cergol 10, Marino 4, Corebuch 11, Giuliani, Zuliani 2, Esposito, Klatowski, Manzutto 6, Elzeri, Zola ne, Scucato ne. In campo maschile netta affermazione per Milano che si è imposta agevolmente su Ostia; al terzo posto Livorno, che ha piegato la Paf Bologna. **Risultati. Femminile:** 1° posto: Noicom To-Muggia 40-33; 3° posto: Sassari-Pesaro 57-51. **Maschile:** 1° posto: Milano-Ostia 87-53; 3° posto: Livorno-Paf Bo 77-75. Si è chiusa così, [illegible] il tricolore della Noicom, una stagione storica per il basket nostrano: alle promozione che porteranno il Piemonte ad essere rappresentato in tutti i campionati [illegible] hi (dalla A1 alla C1), si è aggiunta la ciliegina sulla torta che si chiama scudetto Bam, con l'ennesima conferma del Mirafiori (oggi sponsorizzato Noicom).

NOTIZIE FLASH

Baseball, il Novara perde il primato

Serie A (7-8ª di ritorno) Novara 2000-Cairese 12-9; 5-9; Grizzlies Torino 48-Senago 16-4; 6-5; Avigliana-Juve 98 11-1; 11-0; Diamante Mondovì-Rajo Ambrosiana 9-12; 12-13. Class. Rajo Ambrosiana 773; Novara 2000 e Grizzlies Torino 48 727; Avigliana 636; Juve 409; Cairese 364; Senago 227; Diamante 136.

Pugilato, sabato le finali regionali

VERBANIA. Si disputeranno sabato [illegible] nel palasport di Verbania-Fallanza le finali dei campionati piemontesi di seconda categoria di pugilato. In programma l'assegnazione dei titoli delle varie categorie che danno diritto alla disputa della fase nazionale.

Pallanuoto, l'Osra finisce [illegible] quarto posto

TORINO. La Osra ha terminato con un netto successo sul Padova, 20-14, un ottimo campionato e forse, [illegible] il passo falso contro il Chiavari, avrebbe potuto coronare il sogno di salire in A1. Risultati A2: Modena-Sori 14-13; Nervi-Snam 12-5; Osra-Padova 20-14; Camogli-Chiavari 7-7; Civitavecchia-Rapallo 8-9; Vallescrivia-Como 11-10. Classifica: Camogli 53; Chiavari e Nervi 45; Osra 44; Como 34; Civitavecchia 33; Vallescrivia 32; Rapallo 27; Modena 24; Snam 16; Padova 14; Sori 13.

Bocce, Laura Trova campionessa italiana

CUNEO. La saluzzese Laura Trova, dell'Auxilium, campionessa mondiale a coppie, [illegible] conquistato ieri il secondo titolo italiano individuale della sua carriera. Alla bocciofila «La Novella», con 32 atlete in lizza, ha battuto per 13-5 in finale la favorita Cristina Oddone. Massimo Francioli (Ucci Pianezza) è il nuovo campione italiano di bocce individuale: ad Alessandria ha battuto il compagno Mometto 13-10.

A MOLO

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 18 AGOSTO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Spina inserita, convenienza garantita!

Sega [illegible] troncatrice professionale
1200 watt
con lama in metallo duro ø 25 cm
supporto pieghevole

599.000 €309,36

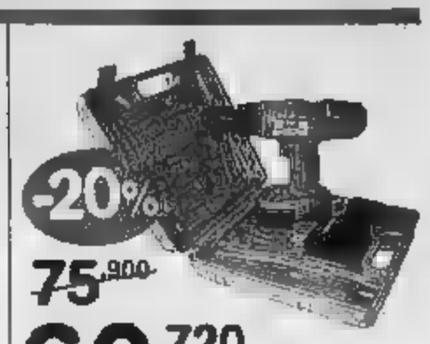
Capacità di taglio
a 90°: 150x20 mm,
a 45°: 110x20 mm
per legno e plastica,
planetto in alluminio pressofuso ■ battuta ■ rifilare ■ forma triangolare predisposta per il montaggio di [illegible] orizzontali e goniometro,
cambio lama facilitato.

59.900 €30,94

[illegible] elettrico
- 500 W
- [illegible] lama [illegible] 82 mm

199.000 €102,77

Paranco elettrico
Completo di carrucola
- 530 W
- portata 125/250 kg



~~75.900~~

60.720 €31,36

Trapano a batteria 12 V
- mandrino autoserrante
- ■ ■ valigetta

399.200 €206,16

~~499.000~~

Betoniera
- 120 litri
- comando
- bicchiere a leva
- peso 58 kg

39.015 €20,15

~~45.900~~

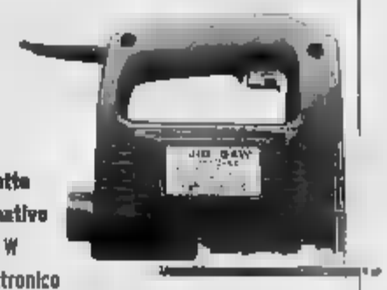
Mola da banco doppia
- 2800 giri
- ø mola 125 mm
- protezione antischegge
- dischi a grana differenziata

99.00 €51,13

Trapano a batteria 24 V
- battente
- elettronico
- mandrino autoserrante
- ■ valigetta con accessori

Battente

34.900 €18,02



Seghetta alternativa
- 350 W
- elettronico
- predisposizione per aspiratore
- variazione elettronica della velocità

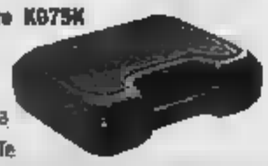
129.000 €66,62

Trapano a [illegible] ricaricabile
[illegible] autoserrante
- 12 V
- Impugnatura centrale
- frizione regolabile
- + CD rom enciclopedia interattiva [illegible] Fai da ■

[illegible] &DECKER

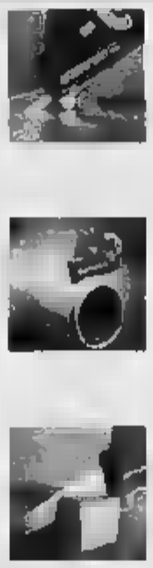
99.900 €51,59

Smerigliatrice angolare K075K
- 750 [illegible]
- valigetta
- + [illegible] rom enciclopedia [illegible] Fai da Te



197.000 €101,74

Sega multifunzione Scorpion
- 400 W
- [illegible] lame in multiuso in dotazione
- + CD rom enciclopedia interattiva del Fai da Te



149.000 €76,95

Martello demolitore Tassellatore
- [illegible] watt
- n° percussioni [illegible] min
- attacco [illegible]
- cassetta [illegible] guanti,
- cuffia antipolvere e 5 punte di ricambio

Top cucina da cm 60 x 208 sp. 28 mm in 4 colori [illegible] €33,11

Batterie per auto BOSCH a partire da ~~L. 69.380 €35,79~~ L. [illegible] -30%

Ducotone bianco luminoso superlavabile ~~L. [illegible]~~ L. 95.200 €49,17 -20%

Cassaforte con chiave da cm 23 x 37L x 20P L. 99.000 €51,13

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

Per ogni articolo,
in ogni reparto,
una serie di occasioni
[illegible] da scoprire.

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

Accendi
la tua voglia di fare a:

TORINO - Via Genova, 197
[illegible] - Via Lancia ang. Via Isonzo
[illegible] - San Michele - Via Torino, 40

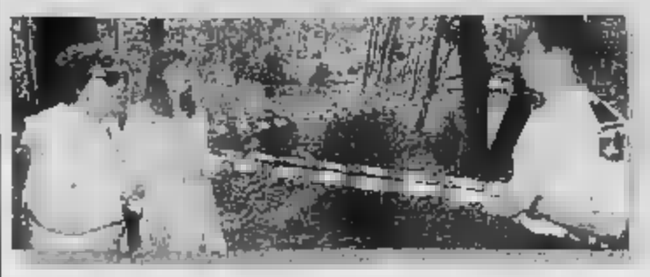
[illegible] Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, [illegible]
[illegible] Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
CASALE Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

NASCE RFI
L'IMPEGNO RADDOPPIA

Dopo Trenitalia nasce RFI,
Rete Ferroviaria Italiana.
Con RFI la riorganizzazione
delle Ferrovie dello Stato
arriva a destinazione.
Ma il nostro viaggio continua.

FERROVIE
DELLO STATO

MALTEMPO | COLPITA ANCHE L'AUSTRIA



ANCORA

Quattro persone sono morte e decine sono rimaste ferite in Baviera in Baden-Wuttenberg, regioni tedesche più battute dal maltempo. Un uomo è naufragato su una barca a vela in un lago, a Stoccarda un anziano è morto nella sua auto colpita da un albero. Nelle regioni orientali, flagellate da vento e piogge torrenziali, non vi sono state vittime ma molti danni. L'ondata di maltempo, dopo Francia, Gran Bretagna e Italia, ieri si è abbattuta anche sull'Austria. Dodici persone sono rimaste ferite nelle regioni settentrionali a causa dei violenti temporali e dei forti venti registrati nella notte e in mattinata. I bagnanti e i surfisti del lago Attersee sono stati colti di sorpresa da onde alte fino a tre metri, nel vicino lago Wolfgangsee, provincia di Salisburgo, decine di barche si sono rovesciate. Intanto Strasburgo piange i suoi morti. Parenti e amici delle 11 vittime, schiacciate da un platano nel tornado di venerdì sera (foto), si sono dati il cambio per tutta la domenica nella camera ardente. Tra le salme, quella di Solene Gilger, 13 anni, la più giovane. Le altre vittime avevano fra i 30 e i 44 anni. In ospedale sono ricoverati 41 feriti, 17 gravi

«I conti del disastro: centinaia di miliardi»

Berlusconi in Brianza promette aiuti finanziari

In molte aziende la produzione potrà riprendere soltanto tra mesi, domani riunione in Regione Gli amministratori chiedono che vengano mantenuti i controlli antisciacalli

«Una disgrazia, ma poteva capitare anche di peggio», lo dicono tutti, qui in Brianza. Silvio Berlusconi che nel tardo pomeriggio di ieri ha deciso di andare a vedere quello che è successo a due passi da casa sua - tra Arcore, Concorezzo, Vimercate, Usmate e Velate - è più drastico: «Poteva essere un'ecatombe, una strage. Pensate solo se fosse successo con le scuole ancora aperte e i bambini che, a quell'ora, tornavano a casa. Non c'è stato un tributo di vite umane; ai soldi sono stati danni, ma quelli si riparano Nel male è andata bene».

Un'osservazione che viene spontanea, questa, a vedere i disastri del tornado e a contare il numero delle persone coinvolte: nessun morto, e anche le due donne ferite più gravemente (Laura Galbusera, 23 anni e Giovannina Biscardi, di 73) nonostante siano ancora in condizioni critiche sono state dichiarate fuori pericolo.

Quanti morti si sarebbero contati, invece, se fosse successo solo un'ora prima, quando, tutte le fabbriche dell'operosa Brianza funzionavano a pieno ritmo? Facile chiederselo, guardando i capannoni ridotti a scheletri, i tetti scoperchiati, le vetrate in frantumi, le lamiere contorte disperse in un raggio di centinaia di metri. A chi li ci lavorava passa inevitabile un brivido lungo la schiena. Ma è un attimo: «Adesso bisogna pensare a ricostruire», è l'impegno unanime. O meglio, come si dice da queste parti: «Tiriamoci su le maniche».

Da ricostruire c'è davvero tanto. Non solo le case che forse, a guardarsi intorno, sembra la cosa più facile. Bisogna ricostruire le aziende: e qui il discorso si fa più difficile. Perché i danni sono davvero ingenti: «Centinaia di miliardi», è la quantificazione, a spanne. Nessuno per adesso può fare conti più precisi: solo domani sera, dopo una riunione convocata alla Regione, si potrà saperne di più. Una cosa appare certa: l'attività produttiva non potrà riprendere che tra due mesi. E, in qualche caso, rischia di essere compromessa irrimediabilmente.

Danni grossi anche all'agricoltura, che nelle zone registra oltre duemila imprese agricole. Il dato lo segnala la Coldiretti, che ha istituito un'unità di crisi. Ci sono stalle rovinate, ma ci sono soprattutto le colture di mais «in avanzato stato di crescita» che il tornado ha danneggiato in modo irreparabile».

I brianzoli, però, neanche in questo momento vogliono smentire la loro fama di pragmatici e gran lavoratori. Gli amministratori dei quattro comuni danneggiati fin da ieri mattina si sono seduti attorno a un tavolo con un unico scopo: decidere cosa fare, subito. E sono partite le richieste: dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale; cassa integrazione per le aziende maggiormente danneggiate; prosecuzione del presidio «antisciacallaggio» di polizia e carabinieri; aumento del numero dei vigili del fuoco per verificare lo stato delle strutture e permettere, dove possibile, di iniziare subito le riparazioni.

A queste richieste il «sì» più importante (dopo quello della Regione) è venuto proprio dal presidente del Consiglio: «Faremo la dichiarazione di stato di emergenza - ha promesso Berlusconi - e interverremo subito con aiuti finanziari; la calamità naturale dà al governo strumenti speciali di intervento».

Fatta la promessa, su con l'ottimismo: «Nel terremoto è peggio - dice - perché dopo la prima scossa ne arrivano altre e la gente perde fiducia. Qui invece si è trattato di un evento rarissimo che potrà avvenire di nuovo tra cento, magari mille anni. E poi - conclude con un moto d'orgoglio lombardo - è la nostra gente che ha la capacità di recupero; c'è una gran voglia di aiutare da parte di tutti».

Si tirano su le maniche, da queste parti, ma stanno anche molto attenti a una cosa: che le promesse siano mantenute e che i danni siano riparati, in fretta per davvero. [r.m.]

IL GIORNO DOPO LA CATASTROFE

Due sposi raccontano «Eravamo in viaggio di nozze, è suonato il telefonino: tornate è tutto distrutto»

Il vicesindaco di Arcore «Il premier venga qui a mangiare un po' di polvere. Qui siamo da sempre di sinistra»

Tre immagini dei danni provocati dal tornado ad Arcore, a Milano

Lo Spoon River del grande uragano

In Brianza tra disperazione e voglia di ricostruire

reportage

Brunella Giovara

Invitata ad ARCORE

Si chiama Diva, guardi che bella». Era bella, questa cucina Diva Salvarani, montata settimana scorsa con tanto di cappa d'acciaio, forno Whirlpool eccetera eccetera. «E doveva proprio arrivarmi il tifone, per sfondarmela così». Si può piangere per una cucina, seppur pagata trenta milioni? Si può.

E così si piange e si accarezza il laminato bianco sporco (nel senso della sporcizia), qui in quella ex ridente località della Brianza: Bernate, frazione di Arcore. Vincenzino, «consulente di marketing, piacere», e Enza, segretaria nella cooperativa che ha costruito queste villette spazzate via dalla tromba d'aria, ripensano ai bei giorni in cui giravano «tutti, ma proprio tutti i mobilifici della zona, alla ricerca dei mobili più belli per la nostra bella casa».

Case da sposi, freschissimi. Sposati giovedì mattina. Festa e rinfresco, poi finalmente a casa. Ci hanno dormito due notti, e sabato mattina sono partiti felici alla volta di Riccione. «Il tempo di arrivare al casello, che mi squilla il telefonino: mio suocero mi dice "pensa che qui piove grandine, quasi quasi vado a vedere se da voi è tutto ben chiuso". E poi ha detto una frase che subito non ho ben capito: "[illegible] che assi". Boh».

Tre minuti dopo risquilla il telefonino, ed era un mio amico: "torna su, qui è successo un casino". Che casino? I ladri? E' entrata l'acqua? E lui: "no, c'è proprio più la casa"».

Girata la macchina, una corsa da pazzi verso Arcore, e «sembrava bombardato, c'erano solo ambulanze e autopompe che sbizzarivano via. Sono arrivata in giardino, ma il giardino c'era più. Ho salito le scale, mi tagliata anche un piede con un ferro piovuto chissà da dove. E giuro, quando ho aperto la porta sono più riuscita a parlare. Sono entrata qui in cucina, e guardi anche lei...».

Non è la polvere, non sono i calcinacci. Ma è il frigo che parla per tutto. Sventrato, praticamente risucchiato all'esterno. «La cucina fanno trenta milioni, più 12 milioni di lista nozze appena recapitata. Non c'è più un piatto o un bicchiere, sapessi dove sono finite le pentole d'accinio e le madrei anche a riprendere. I vestiti, spariti. Compreso quello da sposa, che era lungo con le paillettes e strascico. Ma poi me l'hanno riportato i vigili. Era laggiù, vede quel campo di grano?».

Laggiù ci sono le montagne, e il tempo è sereno. Ma qui la gente ha paura che dalla Grigna venga un temporale, se qui nessuno ha più un tetto a prova di acqua». Vincenzino mostra i danni e intanto fa i conti: «Sei milioni e mezzo di divano, limitazione B&B, e noti che mi è rimasta solo la struttura, i cuscini sono finiti nei campi. Tutti gli infissi da sostituire, e fanno altri 15 milioni. Cinque milioni di lampade Fontana Arte, che almeno quelle le volevo originali. Insomma, cento milioni di arredamento, e altri cinquanta di danni strutturali. Domani vado dall'avvocato con le foto, e vediamo se si può denunciare la Dalmine. Perché vede, la colpa è loro. Le lamiere che hanno fatto questo disastro arrivano da lì».

Lamiere verdi, la copertura del tetto della fabbrica. Ce ne sono dappertutto, hanno tranciato alberi e cavi elettrici, sfondato finestre, distrutto automobili. Gruppi di volontari vanno a venderminiarle nei campi, inseguiti a frotte di curiosi in mountain bike e videocamera, scene da un disastro, «e pensare che io non ho avuto neanche un vetro rotto, che fortuna eh?».

Che fortuna, e «Teresa corri che c'è il Berlusca». Dalla finestra Teresa si sporge e risponde «ma cosa vuoi che scenda, ho ancora da spalare le tegole dalla camera da letto. Venga lui, se vuole».

Nello spiazzo che era il giardino delle villette resa c'è il sindaco Antonio Nava (partito popolare) che sbotta: «Accidenti, proprio adesso che devo andare a messa!». E il vicesindaco Fausto Perego (ds), che aggiunge: «Venga, venga qui a mangiare un po' di polvere, che qui son tanti anni che gli facciamo mangiare la polvere, al centrodestra!».

Giunta di centrosinistra, appunto. «Operai, da sempre. Zona rossa, tipo Sesto San Giovanni. Qui c'erano la Gilera, la Motteni, la Falk. La tradizione è rimasta, ci sono migliaia di fabbrichette meccaniche. Infatti, questa strada si chiama via Massimo D'Antona, non so se mi spiego... E a settembre ci sarebbe stata l'inaugurazione, abbiamo anche invitato la vedova, quella che al Berlusconi gli ha risposto per le rime, quando lui ha parlato della "faida della sinistra"».

E poi - fa Perego - «questa dei brianzoli è una razza invorativa: un'ora dopo eran già tutti sui tetti a riparare». I bravi brianzoli ascoltano Berlusconi: «Nel male è andata bene - dice lui - E' stata una cosa tremenda, ma evviva!, è andata ancora bene. Io sono ottimista». Di fronte ha signore con faccia molto escoriata e collare ortopedico: «Mine sta? Cosa è successo?». «Son volato via mentre ero in macchina». E che mestiere fa, s'informa Berlusconi. «Allenatore di basket». «Così piccolo?». «Eh, anche lei, così piccolo fa il presidente del Consiglio!». Ah ah, ridono gli abitanti di Bernate, frazione di Arcore. Ma Berlusconi ha la battuta fulminante sempre il tornado che ha devastato il suo paese: «Grandi e ciula, piscinin e gandùla!». L'allenatore traduce: «Piccolo è meglio. Mah».

La Dalmine

Stabilimento da ricostruire

ARCORE

«I danni? Qui da noi saranno almeno 50 miliardi». «Qui» è la Dalmine Tubi, 350 operai che finiranno tutti in cassa integrazione.

Centocinquantamila metri quadri di capannoni, rasi via dal tornado che ha decapitato le coperture di lamiera verde e ha proiettate tutto intorno, a schiantarsi sulle case costruite alla periferia della zona industriale di Arcore. Difficile aggiustare le strutture, probabilmente l'ex stabilimento dovrà essere parzialmente ricostruito.

E per questo molto tempo: almeno due mesi, fa sapere la direzione. Ieri davanti alla fabbrica è stato un pellegrinaggio di operai sconvolti. E terrorizzati, «fosse stato venerdì la fabbrica era piena, con noi dentro». Stroge sfiorata, e solo per poche ore. Invece era sabato, e all'interno dei capannoni c'erano solo una decina di persone.

Giuseppe Callea, ad esempio, stava lavorando alla manutenzione di macchinario, per conto della ditta di carpenteria meccanica «Imit»: «Eravamo in quattro, quando abbiamo sentito questo gran botto, e visto tutto schiantarsi. Le lamiere cadevano dal tetto come lame... una paura tremenda, per salvarci ci siamo rinchiusi all'interno della cabina antisonora, ma quel vento tremendo ci ha spostati di parecchi metri, noi e la cabina».

Quando il tornado è passato, i quattro sono riusciti ad uscire dalla provvidenziale scatola d'acciaio che li ha salvati e «ci siamo ritrovati in uno scenario da guerra. Senza scherzi, era tutto distrutto». Pesti e sanguinanti, sono stati portati all'ospedale San Gerardo di Monza. Uno è il rotto un piede, l'altro ha una ferita alla testa, più ferite varie, contusioni, e uno spavento tremendo.

Mezzo morto di paura, è poi riemerso dalla sua tana anche la guardia giurata di servizio alla portineria dello stabilimento: «C'è stato un rumore di tuono, un fragore immenso che mi ha frastornato. Ho fatto in tempo a vedere il tetto sollevarsi tutto insieme, e cominciare subito dopo a cadere a pezzi, che svolazzavano qua e là».

E «Cassa integrazione. Basta duri poco, che qui bisogna ricostruire e ricominciare la produzione», fa un operaio di Lesmo. «Ma qui c'è da buttare giù tutto, e può ricostruire dentro?». Ventiquattr'ore dopo il disastro, avanza l'altra paura: perdere il posto di lavoro, «magari si padroni gli viene in mente di spostare la produzione da un'altra parte, e noi della Brianza, che fine faremo?». [bru. gio]

C'ERA UNA VOLTA LA GERMANIA ROSSA | I LEADER CHE GUARDAVANO A MOSCA

WALTER ULBRICHT

Il leader della Ddr che cooperò con i sovietici alla costruzione del Muro nel 1961 fu Walter Ulbricht. Installato al potere da Stalin, sopravvisse a varie rivolte popolari e trame di partito, per poi essere tradito e defenestrato dal suo «delfino» Erich Honecker nel 1971

ERICH HONECKER

Ereditato nel '71 da Ulbricht un regime che sembrava solidissimo, Honecker fronteggiò negli Anni 80 le scosse prodotte nel mondo comunista da Gorbaciov. Passò la mano a un paio di pallide figure di leader «riformatori» che poterono solo gestire il tracollo della Ddr

MARKUS WOLF

Una delle colonne della Ddr i servizi segreti, di cui fu a lungo capo Markus Wolf, che operarono sempre a stretto contatto Mosca. Wolf è entrato anche nella letteratura avendo ispirato (pur apparendo con altro nome) alcune spy-story di John Le Carré.

«Il Muro di Berlino non è stato inutile»

La sinistra italiana e il simbolo della Guerra Fredda

Antonella Rampino

Quel lungo muro di filo spinato e mattoni, che fu costruito quarant'anni fa, non è più il Muro. E' un sentimento. Non solo e non tanto perché fu abbattuto proprio nel giorno in cui scoccava il quarantesimo anniversario della nascita della Repubblica tedesca, dopo che come per caso il ministro dell'Informazione disse al telegiornale che in fondo, chi viveva a Berlino Est e aveva un passaporto poteva anche presentarlo al checkpoint e passare ad Ovest. E' un sentimento perché il Muro sopravvive alla sua stessa distruzione.

Emanuele Macaluso ha appena finito di leggere Barbara Spinelli sulla *Stampa*, e riflette ad alta voce. E' come se il Muro serpeggiasse in ogni cervello umano tra un emisfero e l'altro, il destro e il sinistro, la razionalità e le emozioni, «un sentimento, un'onda più lunga e più radicata della razionalità». Certo. Ma nel caso del Muro vero, quello di Berlino, «esso servì e serve a conservare quel tanto di preoccupazione che restava, e che resta, verso la Germania».

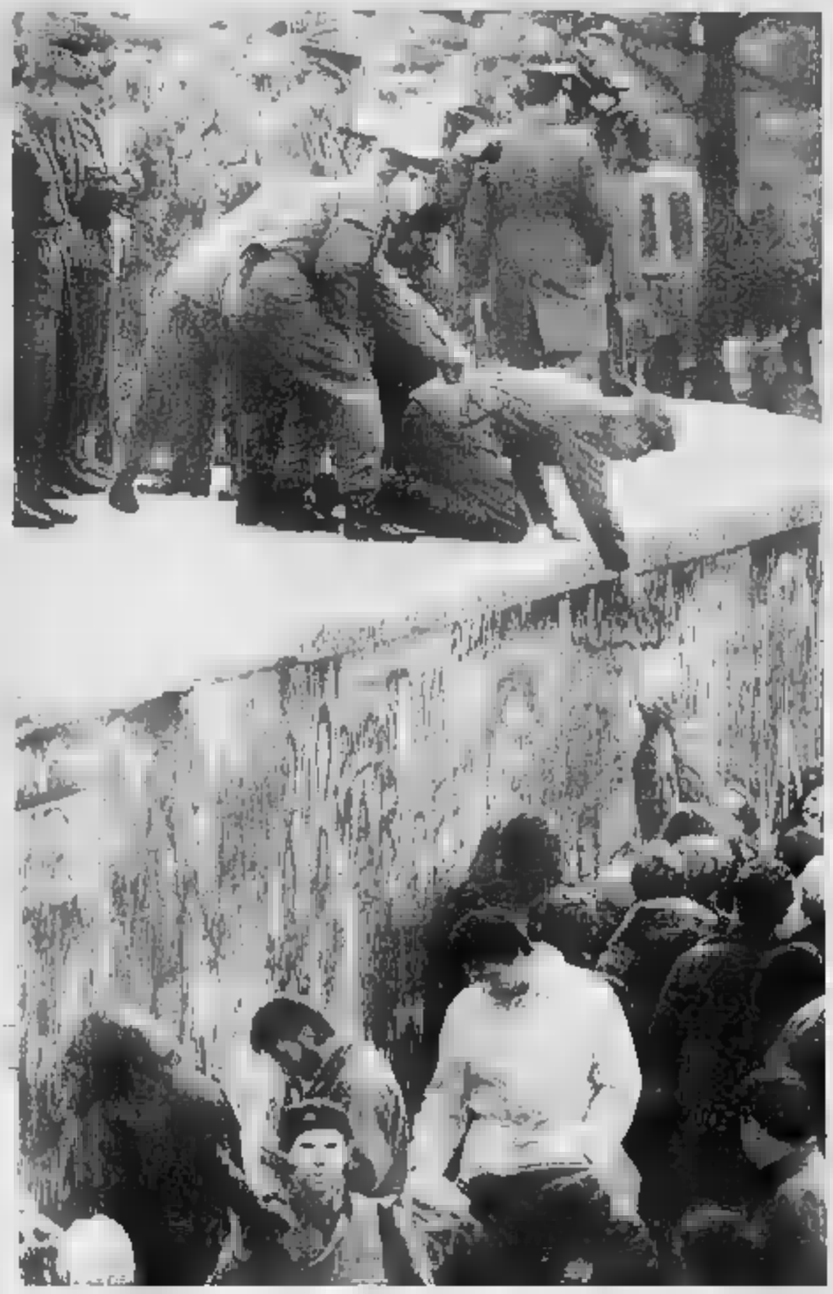
La memoria politica può anche fare degli scherzi: i russi che furono alleati dell'Occidente contro i nazisti, divennero o ridivennero i nemici quando la guerra da calda si fece fredda. I tedeschi erano stati avversari dell'Europa già nel Primo, poi nel Secondo conflitto mondiale. Dunque, nelle fondamenta del Muro di Berlino non ci sono solo l'Est e l'Ovest, non solo capitalismo e comunismo: ma anche la Germania, in mezzo all'Europa. Macaluso, che è stato comunista, ricorda bene, e così pure Valentino Parlato che comunista lo è ancora, quell'estate del 1985, Festa dell'Unità, gran caldo, dibattito con Andreotti e Bufalini. Chi dei due che disse «Io voglio tanto bene alla Germania che preferisco ce ne siano due»? Fu Andreotti, solo sedici anni fa, solo un lustro dalla disgregazione dell'Urss.

«Il Muro,» Barbara Spinelli lo conferma, fu autorizzato dall'Occidente. Perché? Perché c'era, essenzialmente, la preoccupazione della Grande Germania. Basti pensare che dell'unificazione ebbero gli stessi socialdemocratici tedeschi: fu dovuta al coraggio e alla temerarietà di Gorbaciov e di Khol». Quella preoccupazione antica, c'è ancora: «Basti pensare che nell'Unione oggi vorrebbero lasciare il diritto di voto proporzionale al numero di abitanti: la Germania desidererebbe avere più voti, è questo che si contrasta». Valentino Parlato non ha rumore. «Germania über Alles: i tedeschi fatto paura anche prima del nazismo».

Questo è il Muro che sopravvive. Ricorda che nell'estate del '61 era a Berlino: «Non c'era frontiera, si andava su e giù, vedevo quelli dell'Est che lavoravano all'Ovest, e poi tornavano a casa, dove c'erano tutte le cose buone del socialismo reale, e cibo a prezzo basso, tessera sanitaria gratis... Tra le motivazioni del Muro ci fu anche questa: non continuare a pagare con i soldi dell'Est chi lavorava per l'Ovest».

Il Muro che resta, dice Parlato, «è ancora oggi quello della grande paura della Grande Germania: sono di sua influenza sono i Paesi dell'Est. Infatti, oggi l'allargamento è rimesso in discussione. E poi, vuoi sapere la verità? Perfino Helmut ha paura della Germania, ha paura che i tedeschi riunificati tornino a essere una grande potenza. Era così col nazismo, ma era così anche col Kaiser. Per questo, dopo la riunificazione Khol ha detto: adesso abbattiamo i muri dell'Europa». Diluire Berlino nell'Unione.

Quanto alla nostalgia dei Muri veri, del rassicurante mondo costruito sui confronti tra potenze salde e incrostate, i dubbi li scioglie Aldo Tortorella. Inutile illudersi che l'atomizzazione della Jugoslavia, gli eccidi e le stragi, e la guerra in Serbia sarebbero stati evitati se il Muro fosse stato ancora in piedi: «I Balcani sono responsabilità dell'Occidente. Quando è cominciata la dissoluzione della Jugoslavia, l'Europa avrebbe dovuto immediatamente una propria conferenza. I confini interni della federazione furono fatti da Tito, non con l'idea che fossero repubbliche etniche, che fossero multietniche. Il guaio fu, e vogliamo dire la verità, che morto Tito la Germania e il Vaticano riconobbero immediatamente la Croazia e la Slovenia».



«Diede stabilità»

Sonnenfeldt, uomo di Kennedy «Fummo colti di sorpresa»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

A metà agosto del 1961, durante i giorni della costruzione del Muro di Berlino, Helmut Sonnenfeldt era uno degli uomini di punta dell'amministrazione Kennedy ad analizzare l'Est comunista, nella veste di direttore dell'Ufficio Ricerche Urss ed Europa Orientale al Dipartimento di Stato. A quarant'anni di distanza ricostruisce per «La Stampa» la scelta che Washington fece all'epoca, al termine di un serrato confronto interno.

La decisione di erigere il Muro si dovette più alla volontà dell'Urss di sancire la divisione dell'Europa o alla necessità della Ddr di frenare il flusso di profughi verso Ovest?

«All'epoca la fuga di cittadini tedeschi da Est ad Ovest era fenomeno massiccio, che metteva in difficoltà Mosca e il modello di tà comunista che il Cremlino proponeva all'Europa intera. Il Muro Berlino eretto per sorreggere una Germania Est che subiva un'inarrestabile emorragia di cittadini, ma divenne subito la prova dell'intoccabilità dell'equilibrio di Yalta».

Come reagì l'Amministrazione Kennedy di fronte al blitz della costruzione del Muro?

«All'inizio a Washington vi fu grande sorpresa. Non fu subito del tutto chiaro che cosa stessero facendo. Iniziarono deponendo barriere di filo spinato. Davanti all'erezione del Muro la reazione dell'Amministrazione Kennedy fu molto dura, ma i nostri uomini che sul luogo consigliarono a Washington di agire con prudenza, evitando mosse brusche».

Perchè?

«Perché l'inarrestabile flusso di rifugiati da Est aveva causato grande instabilità, rischi di attriti e frizioni con l'Urss. A posteriori possiamo oggi dire che il Muro in effetti, in seguito, creò a Berlino una situazione di maggiore stabilità. A Washington vi fu un lungo e serrato dibattito su come reagire: vennero prese in esame tutte le possibilità, inclusa quella di demolirlo, ma alla fine prevalse la scelta di favorire la stabilità nel punto più critico dell'equilibrio strategico con l'Urss. Il presidente Kennedy decise comunque di inviare subito a Berlino il suo vice Lyndon Johnson per dimostrare il sostegno alla popolazione».

L'allora sindaco di Berlino Willy Brandt lanciò tuttavia un appello, chiedendo maggiore all'Occidente. Si poteva fare di più all'epoca?

«Brandt nelle sue memorie ricorda quest'appello, ma lascia anche intendere che la sua Ostpolitik nacque proprio dalla presa d'atto dell'esistenza del Muro».

Il presidente ceco Havel accusa l'Occidente di comportarsi come vi fosse il Muro, chiudendo gli occhi sulla Cecenia o opponendo resistenza all'allargamento a dell'Unione Europea...

«Le condizioni in cui si trovano alcuni dei Paesi dell'ex Est comunista suggeriscono prudenza a europei e americani, a quelle leadership composte di alti gradi Kgb. Ma la scelta di fondo - coinvolgere l'Est nell'allargamento delle istituzioni occidentali - è stata fatta, come ha confermato anche il recente viaggio in Europa del presidente George Bush».

Ma lei crede che vi sia in Occidente una forma nostalgia per la stabilità garantita una volta dal Muro di Berlino?

«La guerra fredda è finita e ora alle prese i nuovi equilibri. Sul piano storico fu una scelta dei sovietici per imprigionare la libertà dei cittadini della Germania Est, che diede come risultati politici lato stabilità strategica fra Est ed Ovest e dall'altra disciplina fra gli occidentali. Oggi invece gli alleati sono alle prese con nuovi problemi, dalle guerre commerciali alla disputa sul progetto della difesa antimissile, che mettono a dura prova coesione atlantica».

ARMANDO COSSUTTA RICORDA QUEL 1961

«Togliatti ci disse: per fortuna che si sono decisi a costruirlo»

intervista

ROMA

«MENO male che si sono decisi a costruire il Muro di Berlino». Palmiro Togliatti aveva auspicato che Est e Ovest fossero divisi. Aveva auspicato non solo e non tanto che Berlino sancisse gli accordi di Yalta, ma soprattutto che essi non venissero smentiti simbolicamente, tutti i giorni, da una città occupata e divisa, ma nella quale si poteva passare dal capitalismo al comunismo in metropolitana, senza nessun controllo. Le cronache politiche, e ormai anche storiche, hanno già registrato il sollievo dal Migliore. Ma quando Armando Cossutta, pochi giorni dopo quel tragico agosto 1961, arrivò a Botteghe Oscure, forse non se lo aspettava. Adesso ricorda quel giorno lontano. Aveva 35 anni, aveva appreso quel che stava succedendo come tutti, dalla radio, dai giornali. «No, io non ero informato, lo appresi il giorno dopo. Ma quando arrivai a Roma per la settimanale riunione della direzione nazionale, di cui ero membro, Togliatti ci disse subito "meno male che si sono decisi a farlo".

Togliatti aveva saputo in anticipo dell'edificazione del Muro?

«Non so se lo sapesse. Ma è certo se lo era augurato».

Perché?

«Perché probabilmente pensava che esso fosse una condizione di stabilità per la Germania e quindi per l'Europa».

Oggi si ritiene che il Muro fu eretto con il consenso degli americani.

«È impensabile che un'iniziativa di tale portata potesse essere effettuata a loro insaputa dagli americani, in una sola notte. Si trattava appunto un elemento di stabilità».

A Berlino però c'è anche chi ha nostalgia del Muro.

«Io sono stato a Berlino qualche settimana fa, per un incontro con Georg Gysi, e con la presidente della Pds Non so se ci siano rimpianti o nostalgie. Però ho trovato una città in trasformazione, un gigantesco cantiere».

Eppure, nonostante libertà e modernità, gli scontenti non mancano.

«Perché in quella immensa modernissima metropoli permangono ancora differenze molti forti tra Est e Ovest. Non è un problema di diritti di cittadinanza, ovviamente. Ma sono venuti a mancare servizi che i cittadini dell'Est evidentemente consideravano patrimonio inalienabile: l'assistenza sanitaria gratuita, l'istruzione ad alti livelli, la ricerca scientifica, l'amore per il teatro di Bertold Brecht come per quello classico, le grandi biblioteche. Ed è subentrato qualcosa di diverso, che piace molto a molti giovani, ma non a tutti».

Insomma, dal museo di Pergamon al telequiz...

«Per questo la Pds è nella Est il primo partito, e in tutta Berlino il secondo».

Forse anche perché oggi tutto quello che viene da Est è guardato e trattato con diffidenza.

«Anche in America ne furono segretamente soddisfatti, perché così si stabilizzava l'equilibrio fra Est e Ovest»

«Non mi pare. Io deputato europeo, e sento spinta per l'allargamento dell'Unione, non solo in Prodi, ma proprio nei governi dell'Europa. E invece c'è un minor entusiasmo nei Paesi del Centro Europa, e verso quello che era sin qui da loro stessi considerato obiettivo fondamentale. Due settimane fa a Praga, per un convegno internazionale proposto dal gruppo parlamentare di cui faccio parte a Bruxelles, la Gauche Unitaire Européenne. C'erano slovacchi, cechi, bulgari, polacchi, ungheresi, rappresentanti di tutti i Paesi che aspirano ad entrare in Europa. Ebbene, la Polonia, dove il referendum di qualche anno fa aveva dato il 93% di favorevoli all'ingresso, è oggi contraddetto da sondaggi che valutano quell'adesione scesa al 50% scarso. Nella Repubblica ceca, dove si era all'ottanta, oggi non si arriva nemmeno al cinquanta. Perché questi Paesi che aspiravano alla piena sovranità di fronte a tutto quello che aveva rappresentato il Patto di Varsavia, nel momento in cui hanno conquistato la sovranità la sentono ferita da tutte le regole e i parametri economici che l'Unione pone per l'adesione. E considerano poi il modello occidentale non così appetibile come era invece al momento della caduta del Muro».

I muri servono a dividere, ma sono anche paratie di protezione.

«Oggi c'è bisogno di crescita. Per la prima volta nella storia adesso la Germania, un paese che è nel cuore dell'Europa, non ha nemici. Né a Est né a Ovest. Questo è un fatto di enorme portata, che modifica nel profondo anche il modo di pensare del popolo tedesco. E l'Unione europea è una garanzia di stabilità. E crescita sociale, culturale. I popoli dell'Est hanno questa aspettativa, e insieme il timore che l'Europa tardi a garantirla». [a. ram.]

Nella foto grande il giorno della caduta del Muro. La folla passa cibo e bevande ai «Vopos» fino ad allora incaricati di impedire il passaggio sparando. Qui a sinistra Armando Cossutta

Test Drive by Night.

ALFA ROMEO

Dal 9 al 13 luglio i Concessionari Alfa Romeo sono aperti fino alle 23.00

UNA LUNGA CATENA DI PROVOCAZIONI

NEL 1958 A NOTTING HILL I PRIMI INCIDENTI

I primi incidenti razziali in Gran Bretagna - dove attualmente oltre il 5 per cento dei 57 milioni di abitanti appartiene a minoranze etniche - esplosero nel 1958 a Notting Hill, a Londra, che prima di diventare un quartiere alla moda era una zona abitata da immigrati dalle Indie occidentali. Cominciarono in una notte di agosto, quando un gruppo di bianchi aggredì una donna svedese sposata con un giamaicano, e andarono avanti per tutto settembre. Nell'aprile del 1981 fu la volta di un altro quartiere di Londra, Brixton. L'uccisione di un giovane di colore da parte della polizia provocò moti che nel corso di quella calda estate si estesero ad altre città: Bristol, Birmingham, Leeds, la stessa Bradford. Qualche anno di tregua e quindi, nell'estate del 1995, un'altra ondata di violenze, della quale ancora una volta Bradford fu il centro. In Gran Bretagna la comunità più grande è quella proveniente dal subcontinente indiano, circa 2,5 milioni di persone, la maggioranza delle quali vivono nel Nord, in quelle regioni dove un tempo c'erano le fabbriche manifatturiere e dove è alto il tasso di disoccupazione è elevato

Gli scontri razziali avvelenano l'Inghilterra

Violenze a Bradford: 120 agenti feriti

Chiara

LONDRA

Un'altra notte di scontri razziali ha messo Bradford a ferro e fuoco. Come lo scorso aprile giovani bianchi e asiatici hanno lasciato una scia di distruzione: negozi sfasciati, auto incendiate, sassaiole e una pioggia di molotov. Quando sembrava che la polizia a cavallo fosse riuscita a disperderli, gli asiatici l'hanno attaccata in forze: 120 agenti sono rimasti feriti. Accoltellamenti e arresti hanno siglato la peggiore rivolta degli ultimi anni. Ieri sera le strade erano ancora ingombre di pire fumanti.

La miccia della conflagrazione è stata la presenza in città dei razzisti del National Front. Un corteo dell'organizzazione di estrema destra, prevista per sabato pomeriggio, era stato vietato dal ministro dell'Interno Blunkett, ma un manipolo di estremisti si è radunato lo stesso nel centro della città intonando slogan offensivi. Circa 300 dimostranti di una contro-manifestazione antinazista si sono staccati dal proprio corteo e li hanno aspettati al varco all'uscita di un pub. Qui un ragazzo bianco con la scritta «England» tatuata sulla schiena è stato scagliato per terra e accoltellato.

E' il quinto focolaio di scontri razziali dal giorno di Pasqua a questa parte: tre mesi fa è toccato a Bradford e Oldham, poi a Burnley e Leeds. Il governo di Blair è così preoccupato che questa settimana annuncerà un censimento delle razze che convivono sul suolo britannico per tentare di arginare l'ondata di piena della violenza. Stavolta gli asiatici coinvolti negli scontri erano ben 1500. La polizia ha ammesso di essere stata sopraffatta dal loro numero e ieri sera, tuttora in massima allerta, ha chiamato rinforzi dai distretti circostanti.

La feroce battaglia è durata quasi 11 ore e si è conclusa soltanto all'alba. Dopo le prime tre ore, quando era appena riuscita a separare razzisti e asiatici, la polizia è stata aggredita frontalmente. Gli agenti hanno caricato e si sono ritirati più volte per confinare i più violenti nel quartiere di Manningham, mentre gli abitanti si barricavano in casa. «Adesso ci vorranno mesi prima di tornare alla normalità», ha detto ieri il commissario Greg Wilkinson.

La comunità asiatica è sconvolta dalla violenza dei suoi stessi giovani: commercianti pachistani in lacrime e residenti terrorizzati hanno condannato senza termini quelli che additano come un gruppo di provocatori venuti da fuori e intenti a rovinare i loro rapporti con la comunità di Bradford, costruiti in tanti anni di duro lavoro. L'imam locale, durante le preghiere nella moschea, ha sentenziato ieri che chi si mette contro la legge deve essere punito. Questo richiamo a isolare i colpevoli trova un forte consenso, ma resta il fatto che le città del Nord sembrano ormai dolorosamente esposte a queste lacerazioni.

Il governo, annunciando l'imminente ricerca sulle relazioni tra i diversi gruppi etnici, ammette implicitamente di non capirci granché e di volere vedere più chiaro nella formazione di una «sottoclasse» composta prevalentemente da disoccupati maschi, giovani, e di discendenza afro-caraibica, pachistana e del Bangladesh. Ci sono aree residenziali di Bradford in cui non si vede un solo asiatico, e quelli che hanno provato a stabilirvisi hanno dovuto fare le valigie perché la loro casa è stata imbrattata di svastiche. Londra è diversa, cosmopolita per natura; ma in provincia e al Nord l'integrazione è in pericolo. Molti asiatici britannici sono commercianti intraprendenti e i loro giovani hanno la reputazione di essere bravissimi con i computer; adesso sentono minacciata la loro posizione nella comunità.

Naveed Butt, 31 anni, si asciuga le lacrime e dice: «Ciò che costoro hanno fatto mette in cattiva luce ogni singolo pachistano, non soltanto a Bradford, ma in tutto il Regno Unito. Tutta colpa di un gruppo di ragazzi che cercava ogni scusa per fare guai. La nostra gente è qui in strada, scioccata, incredula». E' accorato anche Farouq Amin, 30 anni: «Non riusciamo a credere a ciò che è accaduto. Gli hooligan hanno rubato e incendiato automobili che appartengono agli asiatici. Fanno soltanto del male alla loro gente. Questi disordini sono senza senso e ci vorranno anni prima che riusciamo a riprenderci». Un altro, Mohammed Riaz, è furente: «Hanno riportato Bradford indietro di 10 anni».

Un momento degli gravi scontri che si sono protratti fino a ieri notte. Rilevanti i danni: automobili distrutte (nella foto) e abitazioni danneggiate. La comunità asiatica è sconvolta dalla violenza dei suoi stessi giovani

Nella foto a destra le fiamme si levano nelle vie di Bradford dopo ore di scontri. La polizia ha subito forti perdite prima di domare i disordini

Quinto focolaio da Pasqua. Un corteo del National Front intercettato da un gruppo di asiatici che poi hanno affrontato la polizia

Il governo Blair annuncerà questa settimana un censimento delle etnie per arginare l'ondata di piena dei disordini

Verso la ripresa delle trattative in Irlanda del Nord

Drumcree, la polizia blocca la marcia degli orangisti

BELFAST

Duemila estremisti protestanti hanno partecipato ieri all'annuale marcia «orangista» a Drumcree, nell'Ulster, la provocatoria manifestazione in un'area cattolica per ricordare ai «papisti» irlandesi la sconfitta subirono a opera degli inglesi guidati da Guglielmo di Orange tre secoli fa. La polizia era presente in forze e per il quarto anno consecutivo ha impedito ai protestanti di sfilare nel cuore del quartiere cattolico, a Garvaghy Road, vicino Portadown. L'Ordine orangista ha protestato per il divieto, ma le autorità non hanno ceduto, per evitare il ripetersi dei gravi incidenti verificatesi negli anni precedenti.

La manifestazione è avvenuta in un momento particolarmente delicato, in cui il processo di pace sembra arenarsi e a pochi giorni dall'uccisione, mercoledì, di un giovane cattolico.

Ma ieri tutto si è svolto senza incidenti. Il corteo, guidato da una ventina di dirigenti dell'Ordine di Orange, si è fermato a pochissimi metri dalla recinzione della polizia che chiudeva la marcia al quartiere cattolico. Dopo i discorsi di rito, i protestanti sono tornati a casa.

Per il Gran maestro dell'Ordine, Robert Saulters, impedire al corteo il percorso tradizionale è stata «una violazione dei diritti umani fondamentali».

In settimana dovrebbero riprendere i colloqui per rilanciare gli accordi di pace del Venerdì santo fra cattolici e protestanti. (Agi-Reuters)

Tre ministri si sono dimessi, avviate le procedure per il voto di fiducia

In bilico il governo della Croazia

Per il sì del premier Racan a estradare due generali

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Per aver detto sì alla richiesta di Carla Del Ponte di consegnare all'Aja i due generali croati incriminati dal tribunale penale internazionale, il governo riformista di Zagabria rischia di cadere. Con 19 voti a favore, uno contrario e due astenuti, la coalizione di Ivica Racan ha deciso l'estradizione dei due accusati, ma tre ministri del partito social-liberale croato (Hsls), alleato principale dei socialdemocratici di Racan, si sono dimessi. Di fronte alla profonda spaccatura all'interno del governo il premier ha deciso di ripetere la fiducia in Parlamento. Tra una settimana, tempo minimo per avviare la procedura parlamentare, i 161 deputati del Sabor di Zagabria decideranno se confermare il mandato dell'esecutivo o se il Paese andrà alle urne dopo soli 18 mesi dall'ultimo voto.

«Il procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte, ha accolto con soddisfazione la decisione del governo croato di estradare le persone incriminate all'Aja», ha dichiarato la portavoce del procuratore, Florence Hartmann, aggiungendo che il governo croato ha scelto di continuare a collaborare con l'Aja: «In caso contrario la Croazia si sarebbe trovata di fronte alle sanzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu». «Non c'è alternativa alla collaborazione con il Tribunale dell'Aja. L'altra possibilità è rifiutare la loro richiesta e spingere il Paese in fondo al burrone dei Balcani e crisi da cui scappano tutti, compresa la Serbia e la Repubblika Srpska», ha spiegato il premier Racan.

«Non c'è alternativa alla collaborazione con il tribunale dell'Aja»

Di fronte alla gravità della situazione il presidente della Repubblica, Stipe Mesic, ha lanciato ieri un appello alla popolazione affinché non si lasci trascinare nelle provocazioni di alcuni gruppi che vogliono soltanto destabilizzare il Paese. «Il governo croato ha scelto l'unica soluzione oggettivamente possibile, quindi reputo del tutto inutile creare la psicosi da stato d'emergenza», ha detto Mesic. «Un governo legale deve adempiere agli impegni internazionali che ha sottoscritto», ha aggiunto il Capo dello Stato ricordando che il Tribunale dell'Aja non ha mai messo in questione la legittimità della guerra croata per la difesa della patria: «Soltanto con la responsabilità individuale verrà impedita la colpa collettiva. Il nostro popolo non deve essere e non sarà ostaggio di quelli che si sono macchiati le mani di sangue gettando la vergogna sul nome della Croazia».

Azienda

Fatto su misura per la piccola e media impresa per migliorarne l'efficienza e la produttività.

AD HOC REVOLUTION è ora funzionalità ancora ampliate, migliorate e rese più sicure e fruibili rispetto alla precedente versione AD HOC WINDOWS, infatti:

- copre ogni area funzionale: puoi gestire anche contabilità analitica, gestione progetti, magazzino-produzione, conto lavoro, ecc.;
- è modulare e scalabile: puoi scegliere i moduli che meglio si adeguano alle attuali necessità aziendali ed aggiungerne di nuovi quando il tuo business crescerà;
- è perfettamente integrato con Windows e Office: tutte le informazioni presenti in AD HOC REVOLUTION sono immediatamente utilizzabili con Word, Excel, Project, ecc.;
- è completamente personalizzabile: puoi modificare videate, menù, query ed ogni documento dell'applicativo; inoltre, grazie allo strumento di sviluppo CODEPAINTER REVOLUTION, il gestionale è facilmente personalizzabile e configurabile per risolvere le esigenze particolari di ogni azienda;
- consente di realizzare soluzioni di commercio elettronico (tra aziende) e B2C (tra azienda e clienti finali): grazie all'integrazione con il software per l'e-commerce, puoi pubblicare nel tuo negozio virtuale il catalogo dei prodotti e ricevere gli ordini direttamente tramite Internet.

AD HOC REVOLUTION è client/server e supporta i più diffusi database (IBM DB2, MS SQL server, Oracle).

Euro vantaggio

Puoi passare all'Euro - anche oggi - in corso di esercizio, in questo modo risolverai immediatamente le problematiche collegate alla nuova moneta (conversione dei dati contabili, listini, ecc.), acquisendo così un notevole vantaggio competitivo sui tuoi concorrenti, che affronteranno i medesimi problemi all'inizio del 2002.

Cerca il distributore Zucchetti più vicino a te www.zucchetti.it

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

CRIMINALITÀ | LOTTA AGLI STUPEFACENTI E FERIMENTO INSPIEGABILE

SCOPERTA MAXI PIANTAGIONE DI CANAPA

Una piantagione di canapa indiana, insediata in serra (13mila piante fusti di oltre due metri), che sul mercato avrebbe consentito profitti per miliardi di lire, è stata fa dai carabinieri nelle campagne di Menfi. Durante l'operazione sono anche state arrestate tre persone di Partinico (Palermo): Giuseppe Baratta, 51 anni, Giuseppe Cusumano, 23, e Antonio Bonomo, 20. L'operazione è l'epilogo di indagini durate tre mesi

ACCOLTELLATO A

Un impiegato di 20 anni, Daniele Delfino, è stato accoltellato la scorsa notte da un coetaneo, a Sanremo, mentre sorseggiava un drink nel ritrovo «Pico de Gallo», sulla spiaggia dell'Imperatrice, ed ora è in fin di vita. Uno dei fendenti gli ha reciso la giugulare. Il feritore, Gianni Cretarola, operaio, stato già arrestato dai carabinieri. Il giovane è stato interrogato a lungo ma non ha voluto ancora spiegare i motivi del suo gesto

Week-end tragico in montagna, 6 morti

Sciagure in Italia, Francia e Spagna

ROMA

Week-end tragico per gli appassionati della montagna: sei le vittime e cinque i feriti in seguito a sciagure accadute in Francia, Italia e Spagna, a causa del maltempo ma in certi casi anche per gravi imprudenze. L'incidente più grave sul versante francese del Bianco: quattro alpinisti francesi, una guida e tre clienti, sono morti, investiti da una tormenta di neve nella zona di Chamonix. Sempre sul Bianco, ma sul versante italiano, in val Ferret, vicino a Courmayeur, un'insegnante valdostana è morta ieri mattina, colpita da una scarica di sassi ai piedi di una palestra di roccia. In Aragona, a Biarge, località di montagna della catena pirenaica, un'escursionista italiana di 32 anni è deceduta sabato mattina dopo caduta in un deposito naturale d'acqua. Salvi invece, seppur feriti in modo più o meno grave, 5 alpinisti italiani che sempre ieri sull'Adamello sono caduti rovinosamente per 300 metri in un canalone. Face parte di due distinte cordate: due alpinisti

Nell'Alta Savoia una guida e 3 clienti trovati assiderati sul Monte Bianco

padovani che hanno perso l'appiglio e sono rovinati su una cordata sottostante, composta da tre bergamaschi.

quattro scalatori scomparsi Bianco in Francia che partiti venerdì per arrivare in cima; non avevano però previsto l'ulteriore peggioramento del tempo le avvisaglie in l'Alta Savoia in quello stesso pomeriggio. serata i quattro erano stati costretti a bloccarsi in parete e a inviare il segnale di soccorso, mentre la temperatura subiva un repentino abbassamento; dopo di che di loro non si erano più avute notizia. Ieri i macabri menti: in mattinata due cadaveri, nel

A Courmayeur frana travolge un'alpinista In Trentino cadono in 5 in un canalone

pomeriggio un'altra vittima, e si cerca il quarto componente.

parla di «fatalità» per la professoressa da una scarica di sassi in Val d'Aosta. La vittima, Maria Mara Tosi, 46 anni, insegnava in una superiore di Chatillon; iscritta da tempo Cai di Aosta era «esperta» della montagna. I carabinieri di Courmayeur avrebbero accertato che si trovava sulla base della palestra di roccia Frebouge, intenta a garantire la sicurezza al convivente che saliva, quando è stata dalla di

Si parla invece di cedimento del terreno per motivare l'inspiegabile caduta dell'italiana in vacanza in Spagna. La polizia di Huesca non ha fornito generalità della vittima, spiegando che non era nata in Italia ma a Malta e che ora abitava in Inghilterra. La madre, che era in compagnia, avrebbe detto agli agenti che la figlia «Stava camminando quando si è avvicinata troppo al deposito ed è caduta». Il corpo è stato recuperato dai sommozzatori ieri, alle 8,15, dopo che le ricerche erano sospese a tarda notte.

Possono invece dire di essersi salvati per miracolo i cinque alpinisti che erano in Trentino. Di questi solo sarebbe in condizioni gravi. «C'era una cordata sopra di noi - ha raccontato uno scampato -. Loro erano in due e noi in tre. Si vede che sono scivolati e ci hanno trascinati giù. Siamo rotolati tutti e cinque sino in fondo. Penso almeno per 300 metri. In quei terribili secondi ho cercato di girarmi per non scendere la testa, cercando di limitare i danni il più possibile. Qualche botta qua e là, ma gli occhi a posto. Sono felice di raccontarla!»

Un'immagine del Monte Bianco dal versante francese di Chamonix

L'incidente a Nisida, l'imbarcazione era in una zona proibita

Un faraglione crolla sui turisti

Due feriti, una donna è in gravi condizioni

FULVIO

NAPOLI

Una gita in barca con gli amici, i bambini che si tuffano, i genitori che cercano riparo dal sole che picchia a ridosso di un faraglione di tufo che tutti chiamano «il funghetto». All'improvviso, quella che doveva essere giornata da trascorrere in allegria si trasforma in un dramma: il costone viene giù, le pietre rotolano investendo lo scafo e colpendo le sei persone a bordo. Due i feriti di cui una, Immacolata Masodola, anni, è in condizioni molto gravi.

Il faraglione dell'isola di Nisida, luogo dell'incidente

È accaduto nei pressi di Nisi, un'isoletta incontaminata sulla costa a Nord di Napoli. Le uniche costruzioni esistenti su quella roccia coperta di macchia mediterranea, sono il carcere minorile e una piccola base Nato. La sorveglianza, però, è tuttaltro che rigida, tanto che nei mesi estivi decine di diportisti gettano l'ancora a pochi metri dalla costa. Fra gli altri, ieri, c'era anche Immacolata Masodola con il marito, Vincenzo Bevilacqua, una coppia di amici e i due figli di 6 e 7 i. La dinamica dell'incidente è ancora confusa. Di certo c'è che la barca era ormeggiata a ridosso di un faraglione alto una metri, nella parte dell'isola che si affaccia sul mare aperto. La frana è stata improvvisa. Il tufo è venuto giù un sordo boato, investendo l'imbarcazione e quanti erano a bordo. I testimoni hanno raccontato di avere sentito le grida dei feriti. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e la capitaneria di porto, mentre un soccorritore a bordo di un gommone è riuscito ad avvicinarsi al faraglione e ad imbarcare i sei. Ai medici dell'ospedale San Paolo le condizioni di Immacolata Masodola sono subito apparse gravi. I detriti venuti giù dal «funghetto» l'hanno colpita alla nuca, al volto e alle spalle. Vincenzo Bevilacqua, il marito, è rimasto ferito una gamba. I carabinieri hanno potuto interrogare delle sei persone travolte dalla frana. «Sono tutti sotto - ha spiegato un medico -. Ricordano poco o nulla di quanto è accaduto». luogo dell'incidente sono giunti anche i vigili del fuoco che hanno rimosso i massi rimasti in bilico sul faraglione: «Il rischio di smottamenti è forte - hanno detto -: avvicinarsi al faraglione può essere estremamente pericoloso».

L'autopsia dovrà chiarire se è omicidio

Aosta, morta in casa polsi e caviglie legati

AOSTA

L'ambulanza del 118 viene chiamata per una giovane morta in casa, medico e infermieri si trovano davanti un corpo con segni di corda ai polsi e alle caviglie. La morta è Giuseppina Scarfò, 31 anni, di Aosta, e di lei non si sa altro. Gli inquirenti mantengono il riserbo sulla vicenda, l'unica certezza è che il medico legale verrà incaricato svolgere l'autopsia.

Ad avere il primo dubbio di un omicidio sono stati proprio i soccorritori del 118, che avevano notato quei segni sospetti sui polsi e sulle . Gli investigatori arrivati pochi minuti più tardi hanno avuto la stessa impressione, tanto che ci sono volute quattro ore prima che il corpo della giovane venisse portato nella re mortuaria del cimitero di Aosta, dove sarà effettuata l'autopsia.

La telefonata al centralino del 118 è stata fatta da un uomo, che si trovava nell'abitazione della giovane. Proprio da lui gli inquirenti sperano di ricevere maggiori informazioni sull'episodio. E il primo da chiarire riguarderà quei segni ai polsi e alle caviglie. Ma gli inquirenti non si sbilanciano, soltanto l'esame del medico legale potrà stabilire se la giovane

[c. l.]

Sparatoria davanti al bar del paese

Lecce, lite tra i clan uccise con due colpi

LECCE

Ucciso con due colpi pistola dopo una lite. Giuseppe Arnesano, anni, disoccupato, è ammazzato a Campi Salentina, sabato sera. Due colpi: uno al torace, l'altro al braccio. Aveva tentato di fuggire a bordo di una Tipo, dai pallottole, partite da diverse pistole, hanno centrato. Qualche ora dopo i carabinieri hanno arrestato per concorso in omicidio Vito Leuzzi, 30 anni, disoccupato; Andrea Palazzo, 27 anni, imprenditore agricolo; Piero Fiore, 27 anni, venditore ambulante. E' lui la chiave del delitto: è il che venerdì aveva subito l'incendio cui è scaturita la lite. In paese due clan si detestano e s'impegnano a farsi «dispetti». Alcuni giorni Fiore, l'ambulante, aveva litigato con uno degli amici di Arnesano: insulti, spintoni. Venerdì era stata versato benzina sulla porta di casa di Fiore - unico ad avere precedenti - dando fuoco. Le fiamme si erano estese all'interno distruggendo il campionario di biancheria che l'ambulante aveva appena ritirato. Una rapida indagine e Fiore si rivolto ad Arnesano chiedendogli accompagnarlo da chi lo aveva sfidato. I gruppi sono incontrati bar del paese. Quando hanno visto la pistola, Arnesano e sono fuggiti, poi i colpi: il giovane, seduto sul sedile posteriore, è stato ferito. Trasportato in ospedale è morto poco dopo.

[t. a.]

ALLE PORTE DELLA CITTA'

Un altro weekend di fuoco a Leinì. L'incendio di sabato notte alla Elba di strada Settimo 189 è l'ennesimo di una lunga serie: sei in appena due anni e mezzo. Un vero e proprio record in negativo. Qualche mese fa, il 25 aprile, ad andare a fuoco era stato il magazzino della ditta Verde strumenti musicali in pieno centro storico. Nel capannone erano stoccati centinaia di strumenti, amplificatori e casse. Il danno fu di centinaia di milioni. Il 17 agosto dell'anno scorso fu completamente distrutto da incendio un altro magazzino, quello del MercatoneUno. Andarono in fumo mobili, cucine, divani per un valore di quasi due miliardi. Sempre nel 2000, il 16 giugno, bruciò la Rb gomme situata nell'area Milloil di strada Lombardore. Questa volta i danni furono piuttosto contenuti. Appena un mese prima, il 26 maggio, sempre nella stessa area, il fuoco distrusse la ditta Stl, i danni sfiorarono i due miliardi. E, ancora, il 25 aprile del '99 un incendio di vaste proporzioni distrutto magazzino della Baltea provocando danni ingentissimi. Sei incendi che, curiosamente, si sono propagati sempre tra il venerdì notte e la domenica o, comunque, in giorni di festa.

Tonnellate di rifiuti in fiamme a Leinì

Incendio dall'altra notte alla Elba

Nadia Bergamini

Leinì come San Benigno? L'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica ricorda molto il rogo della Ecoreciuperi nel 1994, quando centinaia di metri cubi di rifiuti, per lo più stracci e carta, andarono in fumo e per giorni fu impossibile domare il fuoco. Altrettanto è avvenuto a Leinì e già si profila il disastro ambientale. Le fiamme si sono sviluppate nel capannone della Elba, di Bartolomeo Cravero di Alba, in strada Settimo 189 verso l'una e quaranta. La situazione ha richiesto l'intervento di quattro squadre dei Vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano e Caselle, altrettante autobotti, il carro fiamma, l'autoscala e il mezzo per il rilievo dell'inquinamento. Sul luogo sono giunti anche i carabinieri di Leinì e gli uomini della Polizia municipale.

Poiché la bealera che costeggia lo stabilimento era a secco è stato necessario perfino l'intervento del fontaniere che con l'ausilio di alcuni agricoltori della zona in breve ha riportato l'acqua nel fossato da cui le autobotti si poi rifornite. Tutti gli sforzi, tuttavia, sono stati vani. Ieri a tarda sera e nonostante l'utilizzo degli schiumogeni, le fiamme hanno continuato ad autoalimentarsi. Una cappa di fumo nero, particolarmente acre e irrespirabile, probabilmente per i gas nocivi sviluppati, ha avvolto la zona, costringendo le famiglie che vive accanto allo stabilimento ad abbandonare in via precauzionale la propria abitazione.

Un disastro annunciato? Sembrerebbe di sì. La era stata, infatti, denunciata all'autorità giudiziaria appena due mesi fa. Il vicinato aveva segnalato ai vigili urbani uno strano quanto sospetto via vai di camion nel magazzino. Dal sopralluogo, congiuntamente con l'Arpa, risultò che nel capannone, invece, dei 4500 metri cubi di rifiuti concessi ce n'erano ben 10.500. Ieri per tutta la giornata carabinieri e vigili hanno tentato di rintracciare il titolare dell'azienda, senza esito. Gli schiumogeni hanno quasi certamente portato danni alla falda acquifera e soprattutto alla Bealera Nuova che a Leinì raggiunge Settimo e che viene utilizzata per scopi irrigui. «Faremo la fine di San Benigno - è il commento preoccupato degli agricoltori - il business dei rifiuti ha il sopravvento sulla salute pubblica e la preservazione del territorio. Quella roba, vedrete, brucerà per giorni».

Ma quali sono le cause del rogo? Tutte le ipotesi sono aperte, compresa quella assai probabile del dolo. D'altra parte smaltire tutti quei rifiuti (si parla di 600 lire al chilogrammo) sarebbe costato un patrimonio. Il capannone è completamente distrutto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare l'adiacente palazzina, edibita uffici ed alloggi, ma tempo disabitata. comunque necessaria una verifica statica a cura della proprietà che aveva affittato gli immobili alla Elba all'inizio dell'anno.

Dentro il capannone erano ammassati 10 mila metri cubi di carta e stracci

Introvabile il titolare Il rogo appiccato per smaltire materiale in esubero?

Da venerdì notte i vigili del fuoco sono all'opera nel deposito Elba

Durante un furto

Nomade ucciso Si ricostruisce la tragedia

Angelo Conti

Qual è stata la dinamica della morte di Lorenzo Bresciani, il nomade piemontese raggiunto dai colpi esplosi da un carabiniere mentre cercava di fuggire da un cascinale che aveva appena svaligiato? Il fatto, avvenuto due mesi fa a Virle Piemonte, fu la drammatica conclusione dell'intervento di pattuglia della stazione di Pancalieri, chiamati da alcuni cittadini.

Giovedì a Pinerolo, davanti al gip Marino Ferrari ed al pm Ciro Santoriello, il perito Stefano Conti procederà all'incidente probatorio, richiesto madre e sorelle della vittima. Si tratterà di ricostruire il percorso dal Subaru Legacy e la traiettoria dei colpi esplosi capopattuglia con la mitraglietta M12 di ordinanza. Intanto il maresciallo è stato raggiunto da comunicazione garanzia per omicidio colposo.

Sinora hanno avuto spazio soprattutto perizie medico legali che hanno accertato che sono stati quattro colpi di mitraglietta fianco ad uccidere il Bresciani. Lo ha stabilito l'autopsia condotta medico legale Lorenzo Varetto, assdal dottor Roberto Testi (nominato dall'avvocato Loredana *Gemelli, difensore del militare)* e *dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Bosio* che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca.

Il legale dei Bresciani ha però spiegato di pretendere «uno scrupoloso accertamento della verità, per verificare se reazione del militare non stata esagerata di fronte ad un reato di tanto lieve entità». In sostanza, i legali del nomade sostengono che i carabinieri avrebbero dovuto usare maggiori cautele di fronte ai responsabili di un furto di salami e galline.

L'avvocato Loredana Gemelli, che difende il maresciallo, ha invece ribattuto che «a parlare saranno le perizie, ma non dobbiamo dimenticare che tutti gli accertamenti sinora espletati depongono a favore dell'attendibilità dei sottufficiale». I primi rilievi sulle traiettorie dei proiettili che hanno raggiunto la vittima confermerebbero il racconto del maresciallo che ha spiegato di avere sparato solo dopo tentativo di investimento. I tramiti dei proiettili che hanno attraversato il corpo del nomade avrebbero infatti una traiettoria dal basso verso l'alto, proprio come se il militare avesse sparato dopo re razzolato a terra nel tentativo di scansare il potente fuoristrada.

Automobilisti di sera vicino a corso Belgio

Litigano, si picchiano e infine la sparatoria

Giocavano a fare i duri, a sfidare chiunque per un'occhiata, o una parola di troppo. Ma sabato notte Michele G., 21 anni, e suo cugino Antonio Z. di 18 hanno davvero rischiato grosso. E quell'atteggiamento da duri gli costato precipitosa mezzo alla città inseguimento e quattro o cinque colpi di pistola. Che, per fortuna, non sono andati a segno.

Tutto è cominciato mezzanotte dalle parti di corso Belgio. Antonio e Michele, muscoli gonfi, atteggiamento da bulli, qualche bicchiere di troppo corpo, hanno briga con un passante. Prima lo hanno insultato poi scesi dalla loro Opel Corsa e hanno iniziato a picchiarlo: botte da orbi, con un bastone che tenevano nascosto dietro ad un sedile. Gliele hanno date di santa ragione, fino a che, da un bar vicino gli amici di quel ragazzo hanno deciso di intervenire. Hanno fatto appena in tempo a salire sull'Opel e scappare. Due li hanno inseguiti al volante di una Bmw. In corso Regina Margherita, all'incrocio con via Cigna sono stati raggiunti e superarti dalla w. Che ha bloccati, ha innestato la retromarcia è andata a sbattersi contro la Opel Corsa. I due ragazzi si sono spaventati. Sono scesi ed hanno iniziato a correre verso rso Principe Eugenio, inseguiti dagli occupanti dell'auto inseguitrice che hanno esplouna raffica colpi di pistola. Poi sono risaliti in e ne sono andati.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato il 113: sono arrivate le volanti, le pattuglie della squadra mobile, ma della Bmw c'era più traccia. I due, invece, sono stati rintracciati poco più tardi. «Abbiamo litigato con uno in tangenziale, è quello ci ha inseguiti...» hanno raccontato all'inizio. Messi alle strette hanno spiegato mente com'era andata. E si sono beccati una denuncia a piede libero per rissa aggravata e porto d'arma. «Ma quelli ci potrebbero rintracciare...» domandato ai poliziotti. «Potrebbe essere. E' meglio se, d'ora in poi, fate un po' d'attenzione».

L'incidente a Verolengo, altro centauro perde la vita dopo un tamponamento

Muore sulla moto contro il guard-rail

Maestro di sci al Sestriere tornava a casa ad Ivrea

Un giovane maestro di di Sestriere, gestiva due gelaterie a Ivrea durante l'estate, ieri mattina è morto allo Molinette di Torino per le ferite riportate sabato in un incidente avvenuto raccordo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano.

La vittima si chiamava Davide Dolza, 25 anni, e abitava a Sestriere in via La Gleisa 12 a, dove, da cinque anni, era masdi sci nella scuola «Sestriere». Prima ancora era stato uno sportivo valore, tra gli atleti di punta della società «San Bicario». Il allenatore di allora, Alberto Casse, lo ricorda con : «Era uno dei ragazzi più promettenti...», ha detto, sotto choc. L'incidente è avvenuto intorno alle 19. Il giovane era alla guida di Honda Cbr, in compagnia altri centauri sporadici; stava tornando a ca- a Ivrea, dove con il fratello Matteo e la collaborazione padre, Franco, della Emma Zangarini, gestiva due gelaterie «Vanilla», in via Torino 110 e in corso Massimo D'Azeglio 34. Davide aveva appena superato il raccordo autostradale Verolengo e, nell'affrontare una delle ultime in discesa prima di imboccare rettilineo dell'autostrada, ha perso il controllo della quattro cilindri giapponese, 150 cavalli, 11 mila giri, non più di 170 chili tra motore, telaio e carena.

La «Cbr» ha perso aderenza ed è scivolata sull'asfalto. Un volo pauroso, senza scampo, contro il guard-rail, quasi sempre letale per i motociclisti. L'impatto è stato terribile. Subito soccorso 118, Davide era stato trasportato ambulanza pronto soccorso Chivasso. Dopo le prime cure i medici, per la gravidelle lesioni, ne avevano disposo il trasferimento al reparto di rianimazione delle Molinette. Ieri alle 4,28, il ha cessato di battere.

Un secondo incidente mortale è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Torino. Una moto, una «Honda Hornet 750» ha centrato in pieno una Punto procedeva nella stessa direzione. Lo schianto è avvenuto alle 3,30 sul cavalcavia di Corso Mortara.

La vittima è Girolamo Cannizzaro, 31 anni. Il centauro ha imboccato la corsia e, superato il dosso, s'è ritrovato la «Punto» che stava procedendo a bassa velocità. L'automobilista non s'è accorto di nulla: la moto di grossa cilindrata s'è letteralmete schiantata contro il portellone posteriore dell'utilitaria. Girolamo Cannizzaro, per la violenza dell'urto, è finito sul tettuccio della Punto ed è morto sul colpo. Ora i vigili cercando di ricostruire dinamica dell'incidente e soprattutto la velocità della «Honda» al momento dell'impatto.

Altri incidenti sono avvenuti ieri sera in Unità d'Italia, feriti lievi e rallentamenti per il traffico, durante la fase del rientro. [d. and.]

RECUPERATO CADAVERE DI DONNA A IVREA

Il cadavere di donna è stato trovato ieri mattina nelle acque del Maviglio, alla periferia di Ivrea. In serata non ne conosceva l'identità: ai centralini delle forze dell'ordine è arrivata alcuna segnalazione persona scomparsa, e i controlli lungo il canale (alla ricerca di una borsetta, o di un'auto abbandonata) non hanno dato esito. Gli agenti commissariato di Ivrea, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, hanno ben pochi elementi su cui lavorare. Si tratta di una donna intorno ai 50 anni, piccola, corporatura robusta, con i capelli neri tinti. Indossava gonna e una camicia fantasia, con l'orologio agganciato alla spallina del reggiseno. La morte sarebbe avvenuta intorno alle 10, due ore prima del ritrovamento. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, ma non si esclude un incidente.

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA

Il primo "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Alle circoscrizioni controlli tipo militare?» - «Garantire più sicurezza alla donna che all'uomo è discriminatorio» - «Vigili volontari nella Protezione civile» - «Finalmente il tunnel» - «Vietato bere»

Un lettore ci scrive:

«Nei miei lunghi anni di vita sotto le tra tante singolarità del regime militare, un'attività mi parsa degna di buon . Il cosiddetto servizio di "minuto mantenimento", vale a dire il servizio - affidato ad un ufficiale - rendersi conto di tutte le carenze e i disguidi che possono verificarsi nella vita di caserma e di darne notizia al superiore comando. Tenuto conto deficienze che si riscontrano in diverse zone della città e che vengono diligentemente segnalate cittadini sarebbe possibile istituire un analogo servizio nelle Circoscrizioni? Dovrebbero porre in evidenza, a chi di dovere e con capillare competenza, i molti disservizi, e gli inconvenienti che possono sfuggire all'amministrazione comunale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un attento lettore questa rubrica e, con rammarico ho che non avete mai dato spazio alle mie richieste di pubblicazione su argomenti validi per la collettività, privilegiando, quelli personali. L'oggetto è la parità uomo-donna nel campo del lavoro. Tutti sanno che la legge vieta la discriminazione nelle offerte di lavoro tra i due sessi. Se questa è la regola, anche da parte del lavoratore dovrebbe essere applicata. Quando fa comodo si chiede parità. Dove non è, ecco pretendersi "distinguo".

«Mi riferisco ad una dottoressa che intervistata nell'articolo "Troppi rischi di notte", in qualità di operatrice medica si lamenta dei pericoli "notturni" per le visite a domicilio chiede per "noi donne" trattamento diverso essendo più a rischio dei colleghi uomini. Considerazione ecco il "distinguo". La dottoressa che parla, anche a nome delle altre colleghe, vuole parità o no?

«La sicurezza vale per tutti, ovviamente, ma garantirla più ad una donna che ad è discriminatorio».

Marco Corella

Un lettore scrive:

«In relazione all'articolo "Scure sui vigili del fuoco volontari" vorrei far notare che assendo essi, durante le operazioni di soccorso, equiparati in tutto e per tutto ai vigili del fuoco permanenti, al punto che un capo squadra volontario ha l'autorità di comando oltre che sui vigili volontari anche su quelli effettivi, non si vede perché le modalità di selezione dovrebbero essere differenti tra due componenti.

Un'alternativa potrebbe essere quella di staccarli dal corpo dei vigili fuoco ed equipararli alla protezione civile con divise differenti, oppure, buona pace di tutti e vista cronica di personale, il governo potrebbe risparmiare molti miliardi per l'assunzione di vigili del fuoco, smettendo di fare concorsi pubblici con visite e prove teorico-pratiche e procedendo all'assunzione di chi già è vigile del fuoco, seppur volontario, e che a questo punto, con le nuove avrebbe pieno titolo per assunto in pianta stabile senza più ulteriori selezioni».

Riccardo Molino

Un lettore ci scrive:

«I residenti e i del tratto iniziale Sebastopoli (tra via Giordano Bruno e Tunisi) - è ovvio - non vorrebbero che aumentasse il traffico davanti alle loro case e bo , perdendo la tranquillità di cui hanno goduto fin ora. Però quella non è una stradina in mezzo ad un parco, è un'importante arteria spezzata in due dalla ferrovia ed era presumibile che prima o poi fosse "saldata"... anzi, c'è da chiedersi perché non fatto prima (e perché mai permesso di costruire una palazzina in "testa" a corso Spezia).

curioso che a Torino tutte le volte che si debba "by-passare qualcosa", si voglia sempre fare un tunnel centinaia di metri più lungo del necessario, per poi sbucare proprio in prossimità del primo incrocio importante (come quello che con sottopasso corso Bramante). Forse sarebbe preferibile creare, con gli soldi, più lunghi percorsi scorrevoli in superficie».

Severino Tori

Un lettore ci scrive:

«Trovandomi l'altra sera in piazza S. Giulia vicino alla chiesa con il caldo afoso che c'era, ho pensato bene di andare a bere dato che mi ricordavo che esisteva una fontana, ma con mio rammarico, ho trovato cancellata invalicabile tutto il piazzale antistante chiesa, fino a poco tempo fa aperto e accessibile a tutti.

«Non so chi l'abbia chiuso ma perché sottrarre ai cittadini quella fontanella di proprietà del Comune tanto preziosa nei giorni d'estate?».

Antonino Restifo

specchiotempi@lastampa.it

Motomondiale: a Donington, Rossi si prende la rivincita sul romano, nella 250 brilla Rolfo 2° dietro a Kathoh

Valentino, la rincorsa più bella

Da undicesimo a primo e Biaggi battuto

[illegible] Biondi

Inviato a DONINGTON

Il motomondiale fa scintille: da quelle (in senso figurato) tra Valentino Rossi e Max Biaggi, ieri rigorosamente nell'ordine al termine della «Battaglia d'Inghilterra», ottava prova del campionato, a quelle vere e di grande effetto, per via dello stregamento degli stivali in titanio contro l'asfalto di Roberto Rolfo. Il torinese, ancora una volta sul podio (secondo posto nella [illegible] 250 alle spalle dell'imprendibile Katoh) è così riuscito nell'eccezionale impresa di portare una Aprilia «clientì», cioè non gestita direttamente dalla Casa madre, davanti a tutte le moto ufficiali di Noale. Un risultato che forse creerà qualche problema in più alla Casa veneta, che ha piazzato Melandri in terza posizione, mentre Harada, secondo nel Mondiale, ha chiuso senza punti, diciottesimo, complice [illegible] candela difettosa nel [illegible] della sua moto.

[illegible] lo spettacolo più avvincente l'ha offerto, ancora una volta Valentino Rossi [illegible] ha rimesso le [illegible] a posto, riportando così a 26 punti il divario da SuperMax. Una grande impresa, quella del «dottore», al termine di un weekend a dir poco allucinante. Un venerdì mattina passato in clinica mobile causa un torcicollo dolorosissimo, il pomeriggio finito con una scivolata proprio nel turno [illegible] prove e un sabato fradicio di pioggia: trovare il giusto assetto della moto in queste condizioni è stato la mossa vincente.

Una scommessa centrata alla grande. Merito è della Honda, ma anche e soprattutto di Valentino, capace di recuperare dall'undicesimo posto della partenza al primo, in appena 18 giri e con ancora altri 12 da compiere, un'eternità, prima di vedere il traguardo. In [illegible] slalom di straordinaria abilità, Valentino [illegible] superato prima Gibernau, poi Van Den Goorbergh e Haga, quindi Checa, Nakano, Jacque, Copirossi, Roberts e Barros. Quando [illegible] è trovato di fronte Biaggi, in testa sino a quel [illegible]nto, lo ha seguito per [illegible] paio di giri. Il tempo di studiare il «nemico» e un sorpasso magistrale. Infine la grande volata verso la vittoria. Una bella cavalcata verso la quinta vittoria mondiale, la settima nella classe 500, la 33ª della [illegible] carriera.

E mentre Biaggi e Barros spiegavano il perché di una sconfitta, Valentino rispondeva rapidamente alle domande per salire in fretta e furia [illegible] un elicottero che lo attendeva poco distante. Destinazione l'aeroporto di Londra da dove, ieri [illegible] alle 18, ha preso il volo per Osaka dove lo attendono tre giorni di test con la Honda in vista della «8 ore di Suzuka», una gara cui tengono moltissimo sia il pilota che la Casa nipponica.

[illegible] tempo, fortunatamente, ha dato una mano [illegible]gli organizzatori (60 mila gli spettatori lungo il circuito che si snoda nella mitica foresta di Sherwood) e soprattutto ai piloti che hanno potuto gareggiare all'asciutto, anche se la [illegible]peratura, al mattino, quando ha preso il via [illegible] classe 125, [illegible] superava i 19 gradi.

E nell'ottavo di litro si è rischiata la rissa in pista e a fine gara, a dimostrazione che il cattivo esempio dato a Barcellona [illegible] Rossi e Biaggi, rischia [illegible] far proseliti. Tutto è nato dall'irruenza dello spagnolo Elias, che per p[illegible] Poggiali e Azuma, [illegible] esitato ad «appoggiarsi» al sammarinese per non cadere, costringendolo a chiudere il gas. Risultato: vittoria dell'imprendibile [illegible], secondo Elias e terzo Manuel che nel giro d'onore ha «mimato» un calcione alla moto dello spagnolo chiedendogli [illegible] spiegazioni [illegible] suo operato. Poggiali guida ancora la [illegible]fica, forse [illegible] pressione psicologica, unita alle voci di mercato [illegible] lo vogliono [illegible] [illegible] il prossimo anno con un megacontratto, comincia a farsi sentire.

[illegible] LITIGA CON ELIAS

Classe 125. 1 Ui (Gia-Derbi), [illegible] giri pari a km 104,598 in 43'17"675, media 144,957 kmh; 2. Elias (Spa-Honda) a 3"129; 3. Poggiali (Rsm-Gilera) a 3"869. Gli altri italiani: 5. Cecchinello, 6. San[illegible], 8. Borsoi, 11. Giansanti, [illegible]. Sabbatani, 16. Cafflero, [illegible]. Petrini. Ritirati: Perugini, [illegible] Angelis, Scalvini, Brannetti. Mondiale piloti (dopo [illegible] prove): Poggiali punti 104, Elias 97, Borsoi [illegible], Ui 86, Azuma [illegible], Cecchinello 77. Costruttori: Honda [illegible], Aprilia 134, Gilera 104, Derbi 86.

Classe 250. 1. Katoh (Gia-Honda) 27 giri pari a km 108,621 in 42'46"466, media 152,363 kmh; 2. Rolfo (Ita-Aprilia) a 10"173; 3. Melandri (Ita-Aprilia) a 10"401. Gli altri italiani: 13. Battaini, 14. Lanzi, 15. Boscoscuro, 20. Giugovaz. Ritirati: Chiarello, McWilliams, Porto. Mondiale piloti (dopo [illegible] prove): Katoh punti 161, Harada 121, Melandri 104, Rolfo 81. Costruttori: Honda 180, Aprilia 170, Yamaha 74.

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) 30 giri pari a km 120,690 in 46'53"349, media 154,436 kmh; 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a 1"794; 3. [illegible]erros (Bra-Honda) a 2"011. Gli altri italiani: 10. Capirossi. Ritirati: Aoki, Abe, Cardoso. Mondiale piloti (dopo [illegible] prove): Rossi [illegible]ti 161, Biaggi 135, Capirossi 103, Barros 89. Costruttori: Honda 186, Yamaha 159, Suzuki 75.

Prossima gara. Il 22 luglio, Gran Premio [illegible] Germania (circuito del Sachsenring).

Valentino Rossi [illegible] podio stringe [illegible] coppa che ha premiato il suo quinto successo stagionale, [illegible] settimo nella classe 500 e il 33° nella ancor breve carriera nel Mondiale: ora i punti di vantaggio su Max Biaggi in classifica [illegible] a quota 26

Max e Roberto, storie diverse

Deluso dal piazzamento il romano Il torinese alle stelle per il 3° podio

Inviato a DONINGTON

In due arrivano appena a 43 anni: 22 Valentino Rossi, uno in meno Roberto Rolfo. Il primo è all'apice della fama, vince come e quando vuole e se continua così il motomondiale per lui si trasformerà presto in una marcia trionfale. «Sì, ma 26 punti di vantaggio su Biaggi non [illegible] molti. Anzi, [illegible] pochissimi e [illegible] appena a metà stagione. Ragion per cui sarà meglio non fare programmi e vivere il campionato gara per gara. Certo che vincere [illegible], non è una soddisfazione da poco: soprattutto perché le fai dopo due giorni terribili, quando ho pensato di avere una sfiga mica da poco. E anche in gara, quando dopo aver passato Jacque ho sentito che [illegible] gomma mi [illegible] mollando ho detto "addio, è finita". Invece anche gli altri hanno rallentato [illegible] io ho potuto allungare. Questa volta mi è andata bene, [illegible] passato subito in testa anche per evitare guai [illegible] [illegible] settimana ad Assen. Se arrivava la pioggia, almeno stavolta ero davanti io,...».

Biaggi è di poche parole, sa di aver perso ma anche di essersi impegnato al massimo: «Ho [illegible] [illegible] vincere ma stavolta, onestamente, Valentino era più veloce e non c'è stato nulla da fare. Lui è bravo, ma la sua [illegible] è davvero di un altro pianeta».

Se il secondo posto non ha soddisfatto il [illegible] ha [illegible] colmato di gioia un pilota che [illegible] inserito stabilmente fra i migliori. Roberto Rolfo, 20 anni da Pino Torinese è salito per la [illegible] volta sul podio [illegible] iniziato al Mugello (secondo), [illegible] replicato a Barcellona (terzo) e ieri ha fatto il bis del Gp d'Italia. Non fosse stato «centrato» dalla moto dello spagnolo Checa sette giorni orsono ad Assen, forse Roby, in classifica, sarebbe addirittura più avanti della quarta posizione che occupa [illegible] ieri. E con moto non ufficiale: il fatto ha quasi del miracoloso. «Ma è me va bene così - spiega Rolfo -. A questo punto della stagione [illegible] dassero un'Aprilia della [illegible] la rifiuterei. Non ha [illegible] cambiare in corsa, non perché non saprei guidarla, [illegible] perché abbiamo raggiunto un assetamento tale con il mezzo che rischieremmo [illegible] fare passi indietro». Un personaggi[illegible]to e sincero. Di lui si parla di un futuro nella classe 500, visto che è anche collaudatore della bicilindrica Aprilia. Ma anche qui Roberto [illegible] le idee chiare: «Comincio a divertirmi. Il prossimo [illegible] vorrei restare in 250 per provare a vincere. Chiedo troppo?». Probabilmente no. [a. b.]

L'eroe Cecchinello

Quinto con due dita legate per infortunio

DONINGTON. Per i giocatori di pallavolo è prassi [illegible]ale, in caso di infortunio, farsi «legare» anulare a mignolo e [illegible] a giocare, [illegible] motociclismo, invece, non s'era mai visto. Ci ha pensato Lucio Cecchinello, pilota Aprilia della 250: con una frattura [illegible] mignolo della mano sinistra, ha corso la gara con il dito bloccato con l'anulare dal dottor Costa. Doveva «pinzare» [illegible] sulla leva [illegible] freno. E con una [illegible] [illegible] diventa un'impresa. Cecchinello ha tenuto duro. Quando è giunto al box (stoicamente 5°) è svenuto. «Ho pregato, dentro il casco - ha poi detto in lacrime -, ho pregato Dio perché facesse finire. Un calvario gli ultimi 5 giri, ma sono orgoglioso di ciò che ho fatto».

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- [redacted] **medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze [redacted]
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860-7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** [redacted]
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- [redacted] (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) [redacted]
- **Telefono Rosa** [redacted] alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Futurismo in mostra al Palaexpò

NON solo opere - oltre quattrocento tra dipinti, sculture, disegni, e oggetti - ma anche giornali, riviste, abiti e manigesti, sono esposti nella grande mostra dedicata al Futurismo e che è stata inaugurata dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, alla presenza anche del vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini e del sindaco di Roma, Walter Veltroni. Al **Palazzo delle Esposizioni** la rassegna, allestita in collaborazione con lo Sprengel Museum di Hannover e sotto la supervisione di Enrico Crispolti resterà fino al 22 ottobre. Come dal titolo **Futurismo, 1909 - 1944. Arte, architettura, spettacolo, grafica, letteratura...**, la mostra comprende quanto di più importante fu prodotto dalla fondazione del movimento, avvenuta nel 1909 a Parigi, con la pubblicazione del celebre «Manifesto» su «Le Figaro», fino alla morte di Filippo Tommaso Marinetti, nel 1944. Nelle sale del palaexpò oltre ai capolavori dei futuristi italiani giunti dai grandi musei d'America e d'Europa son oepsoste anche opere che non si vedevano in rassegna da molti anni e che appartengono a pittori del primo periodo futurista: Sironi, Prampolini, Soffici, Funi, Dottori, Magnelli, Notte, Conti e Baldessarri. Catalogo Mazzotta. Orari: tutti i giorni (chiuso il martedì) dalle ore 10 alle 21. Informazioni: 0648941230; www.palaexpo.com.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.224833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.2299[redacted]
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** [redacted]
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5795969
- **Telecom** 187

[redacted]
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [redacted]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABRAXA 0665744441, Villa Flora. **Riposo**

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A. **Riposo**. Sala B. **Riposo**

ALFELLINI 065750827 Via Francesco Carletti 5. **Riposo**

ANFITEATRO QUERCIA [redacted] 06/5750827-0338824256. Domani la compagnia La Plautina presenta **La pentola del tesoro** da Plauto [redacted] S. Ammirata, P. Parisi alle 21.15. Tutte le domeniche e [redacted] la compagnia La Plautina presenta [redacted] **ti conosco più** di A. De [redacted] detti con S. Ammirata, [redacted]. Alle 21.15

ANIENE [redacted] 0644340262 [redacted] Guglielmo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 da lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 18.00

ANFITRIONE 065750827 Via S. [redacted] 24. **Riposo**

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Sala Teatro musica e poesia: dal lunedì al sabato **Mille** [redacted] **di musica e poesia** con E. Sàmaritani. Dalle 22 all'1.30. Domenica riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [redacted], L.go di Torre Argentina, 52. Campagna abbonamenti stagione 2001-[redacted]. Il termine per il [redacted] degli abbonamenti della [redacted] stagione scade il 4 [redacted]. [redacted] botteghino 10-14/15-19 dal lunedì al sabato.

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. **Riposo**

ARGOT STUDIO [redacted] Via Natale del Grande 27. **Riposo**

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione [illegible]

BLACKGULL THEATRE 064451250 Via del Piceno, 14. **Riposo**

CENTURIONE 066222682 C.so C.S. Biacelli via [redacted] Battistini, 260. **Riposo**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. [redacted] Grande. **Riposo**. Sala Ridotto. **Riposo**

DAFNE 5667824 via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). **Riposo**

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. **Riposo**

DEI COCCI 0657[redacted] Via Galvani, 69. Sono disponibili gli abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002 della Compagnia [redacted] Antonello Avallone. [redacted] programma: **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo - **Questi** [redacted] di E. [redacted] Filippo - **Uscita d'emergenza** di M. Santanelli - **La fortuna** [redacted] **la effe maiuscola** di Curcio, E. De Filippo - **Peggili** [redacted] A. Canale

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. [redacted] A. **Riposo**. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: **Riposo**.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Rassegna teatro comico. **Cena e spettacolo di** [redacted] **Chantant**. Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 Via [redacted] Teatro Marcello, 4. **Riposo**

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (V. Appia Nuova, 522). **Riposo**

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande. **Riposo**. Sala Gassman. **Riposo**. Sala Artaud. **Riposo**. Sala Orfeo. **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. **Riposo**

DI DOCUMENTI [redacted] 244034, via Nicola Zabaglia, 42. La comp. [illegible] Dopo **Colloqui sull'angelo bianco** di Andrea Giulio. Alle 21

DI VIA SPERONI 064[illegible]2287 Via Luigi Speroni, 13. **Riposo**

DUSE 067013522 Via Crema, 8. **Riposo.**

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Abbonamenti Stagione 2001/2002. Per il rinnovo e i nuovi abbonamenti il botteghino è aperto dalle 9.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle [redacted]. Sabato e domenica chiuso. Per info. 064882114 06488509-06488721.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. **Riposo.**

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. **Riposo.**

FURIO CAMILLO 06[redacted], via Camilla, 44. Dal 9 al 22 luglio seminario gratuito condotto da Roberta Nicolai e Andrea Felici per il [redacted] "Laboratorio Orlando Furioso e Sesso, bugie e videotape". Per info e iscrizioni tel. 03339/5478275 - 06/78347348

GHIONE 066372294 Via [redacted] Fornaci, 37. Campagna abbonamenti stagione [redacted]. Da settembre. Info: Tel. 06/6372294

[redacted] **DEGLI ARANCI** [redacted] Via Santa Sabina. Da martedì a domenica **Granditalia varietà** con Fiorenzo F[redacted] e la sua compagnia. Alle 21

[redacted] 068607513/14, via R. Leoncavallo, 10/16. Sono disponibili gli abbonamenti per la [redacted] stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli [redacted] (O.A.) Brigitta Boccoli, Ennio Coltorti, Massimo De Rossi, Arnoldo Foà, Roberto Herlitzka, Giuliana Lojodice, Donatella Pandimiglio, Daniela Poggi. Info e vendita: ore 10/13 e 16/19 al botteghino.

I [redacted] **SENTIMENTALI** Via Principessa Clotilde, 9 - Tel. 063243134. **Riposo.**

IL CANTIERE via G. Modena, 92. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman con M. Angius, F. Bonomo, C. Botticelli regia di M. Caprara. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via [illegible]. **Chiusura estiva**

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78. **Riposo.**

[redacted] **PORTICO** 065744854, circ. Ostiense, 197. **Riposo.**

INDIA 066880460 L.go levere dei Papareschi. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.**

INSTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via Taro 14. Audizioni per giovani attori e attrici per spettacoli comico per la stagione 2001/2002

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana 107. **Riposo.**

MANZONI 063223634 Via Monterebio, 14. I [redacted] la [redacted] campagna abbonamenti stagione Prosa [redacted] dal lun a ven 10/20 sab. 11/13 15/20. Domenica riposo

[redacted] **KABARETT** 066798496 Via San [redacted] Stefano al [redacted]. **Riposo.**

META-TEATRO 06/58333253, via S. Crisogono, 4. **Riposo.**

NUOVI SCENARI ITALIANI 067004932, via Ferdinando Conti (Torbellamonaca). **Riposo**

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Riposo.**

PALAZZO ALTEMPS 0639739202 P.zza Sant'Apollinare, 44. **Riposo.**

PARCO DEL [redacted] **OPPIO** Stasera Max Giusti in **Il Gladiatore**. Alle ore 21.45

PARIOLI 068022329/33 Via [redacted] Borsi, 20. Campagna abbonamenti stagione 2001-2002. Rinnovo abbonamenti dal 2 al 27 luglio e dal 3 settembre al 14. Nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 5 ottobre. Per informazioni dal lunedì al venerdì 10-13; 15-18 fino al [redacted] luglio. Tel. 068027314 - 068022316

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Attrice brillante [redacted] anni cercasi per commedia. Tel. 0339-7686348 e cantante repertorio napoletano e romano con base. [redacted] tel. 0335-6885147. Fino al 6 luglio.

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **I casi sono due** di A. Curcio. Regia [redacted] F. Gravina, con C. Ruoppo, S. Bennato. Alle 21.30

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. Domani **Er don Abbondio de Roma** di e con Alfiero [redacted] 21. Orario botteghino 10/20

[redacted] 06[redacted] Rubattino, 5. **Riposo.**

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. **Riposo**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio-spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. Direzione artistica [redacted] Saverio... Orario 10-13/16-19.30. Info 065759235 03394747485

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. **Gola profondamente** di Vincenzo M. Bettosa, Riccardo Graziosi, Stefano Vigilante. Compagnia [redacted], King e d'Artagnan con V. M. Battista, S. Vigilante, B. Bernaudo, S. Nucci. Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Una squadra da ridere: Montesano, Morcone, Iannuzzo, Columbro, Paganini, Quartini [redacted], Falchi, [redacted], Noschese, Monti, Salerno, Ambra, la Ginestra, Fusco, Ferrari. Campagna Abbonamenti. Orario botteghino [redacted] 18. Dal [redacted] sabato

[redacted] **UNO** 065895765, Vicolo dei Panieri, 3. Fino al 15 luglio **Maratona di Acting** con Michael Margotta. Per informazioni Vincenzo Antingenti.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione teatrale [redacted]/2002: "Delitto alle 7 querce (La tana)" - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna: Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dal le 10 alle 13

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni martedì e giovedì **Tutto è male quel che finisce bene** di e con Elio Crilò. Regia Alessia Lionello.

[redacted] **STABILE** [redacted] **COMICO** 0624406952 Via della Rocca, 8 [illegible] A. **Comix 5° Oscar del comico** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi teatro comico cabaret. Sala B. Iscrizione per invio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni

TEATRO BELLI 065894875, P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.**

TEATRO DEGLI ARCHI [redacted] Via Tatu, 33/a. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di **La bisbetica domata** [redacted] Shakespeare. **L'istruttoria** di P. [redacted] **...amore** condotto da Ernesta Galeoni

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese, Terrazzo [redacted] Pincio. Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti ad intervalli di mezz'ora. Dalle [redacted] 11 alle 19

TEATRO DEL [redacted] 3334797730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Dal 25 giugno e fino al 9 settembre la Comp. Emanuele Gullo presenta il Festival Shakespeariano: **Riccardo III** tutti i lunedì e martedì alle 21. **Macbeth** tutti i mercoledì e giovedì alle 21. **Antonio e Cleo**[redacted] tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21. Fino al 9 settembre 2001

TEATRO LIBERO 0658331120, Via Innocenzo X, 7. **Riposo.**

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Coccodrilli e** [redacted] con Viviana Sardella, Alberta Valeri, Camillo Toscano, di P. Castellacci. Alle 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, **I Vedi Spettacolo Parco S. Sebastiano** [redacted] e Classica)

VOGLIA MATTA - L'OPERETTA FESTIVAL Parco San Sebastiano, Via delle Terme di Caracalla, 55. [redacted] **Il paese** [redacted] **campanelli** di V. Ranzato con Pippo Santonastaso, Mimma Briganti. Alle 21.15. Alle 24 Caffè Chantant

CONCERTI

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Riposo

[redacted] **NAZIONALE** [redacted] **SANTA CECILIA** 06678801044. Per il Caracalla [illegible] dell'Accademia di Santa Cecilia, [illegible] King'Singers: The Colours of Sons. Alle 21.

ACCADEMIA AIDA 0668804620. Mercoledì [redacted] luglio "Opera performance Workshop" [redacted] Doris Andrews e Italo Nunziata [illegible] certo finale nell'ambito del festival

ACCADEMIA DEGLI [redacted] 064744776. Riposo

ACCADEMIA FIL[redacted] **ROMANA** 063701752 Via Flaminia, 118. Presso il botteghino del Teatro Olimpico, è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per la stagione 2001/[redacted]. Orari 10/17. Fino al 31 luglio

ACC. POLIFONICA ROMANA 063550548. P.zza B. Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi maschili e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro. Sono in preparazione concerti per coro e "Cappella" con musiche di Palestina. Da Victoria, Gallus, Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi.

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI [redacted]. Sono aperte le iscrizioni per l'attività [redacted]: Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento.

ARS SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Ars Spevi mette gratuitamente a disposizione un Centro di Informazione Didattico Musicale per lo studio delle [redacted] dei vari territori diocesani. Ars tel. 067843319

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223 via G. Bosco, 2 (Marziana). [redacted] domenica 15 luglio presso il Cortile di Palazzo Valentini (via IV novembre 119), [redacted] John Singers Spirituals-Gospel. P.N. Berlardi (pianoforte), G. Rendi (contrabbasso), G. Ascolese (batteria). Alle 21. Ingresso libero

ASS. CULT. MARCO TASCHLER via Paolo [illegible] Conieri, 84. Riposo

[redacted] **CULT. OPERAMUSICA** 067820771 [redacted] Acaia 74. Riposo

ASS. I CONCERTI DEL PARCO 065816987. A Valle Giulia (p.za Cervantes). Mercoledì 11 luglio "Giovani avventure di un popolo antico" "Hevia - "Al Otro Lado" concerto con M. I. [illegible] (cornamusa pop), C. Costanzo [redacted] [redacted] (violino). Alle 21.30

ASS. MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES ONLUS 0667139264 - Via F. Sacchetti 78. Domani presso il Museo Canonica (p.zza di Siena - Villa Borghese) "Alle soglie del teatro musicale". Musiche di Monteverdi e Gabrieli. Alle 21.15. Un'ora prima visita guidata al museo.

ASS. MUSICALE ROMANA 066868441. Largo C. di Svezia 23a (ang. via della Lungara). [illegible] "Tromboni" (trombe naturali, tromboni e percussioni). Musiche cerimoniali dal XVI al XVIII secolo. Musiche di Monteverdi, Fantini, Speer, Bach, Mozart, Salieri. Alle 21

ASS. ROMA SINFONIETTA Via Germanico, 99. 39372000. Sono aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento musicale "Vacanze Musicali al Terminillo" (dal 10 al 31 [illegible] 2001) per strumentisti e cantanti lirici.

ASS. ROME FESTIVAL 0686209888. Oggi presso l'Auditorium Regina Margherita (via Arezzo, 27 - Trastevere) [redacted] "Hansel und Gretel" di Humperdinck, con [redacted] balletto e costumi. Alle 20.30

BASILICA S. GIORGIO AL VELABRO 0669794534. Riposo

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LA[redacted] Presso la Chiesa di S. Giuseppe (via Aurelia, 271 - S. Marinella). Sabato 14 luglio [redacted] certo del pianista G. Veroli. Musiche di Liszt, Chopin e Debussy. Alle 21

ASS. INTER[redacted] **MUSICA 2001** Per "Estate [redacted] 2001" - "Omaggio a G. Verdi". Martedì 10 luglio "La traviata". Dir. Artistica M° Dionigi Renda. Alle 21

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURCH via del Babuino, 153 [redacted] 76. Venerdì 13 luglio concerto dell'organista W. van de Pol con C. Beaven (soprano). Musiche di Reinberger e [redacted] 20.45

CHIESA DI SAN [redacted] **RIPA** 065121193. "I preludi per organo" [redacted] [redacted] luglio concerto dell'organista M. Bassi. Alle 19.30. "[illegible] sonate [redacted] organo". Domenica 22 luglio co[redacted] dell'organista Riccardo Maccarone. Alle [redacted]

CONCERTI DEL TEMPIETTO Presso il Giardino della Casina delle Civette (v. Nomentana, [redacted] "George Gershwin Rapsodia in blu" con [illegible] di Alessandra Stansio al pianoforte. Musiche di Musorgskij, Liszt, Gershwin. Alle 20.30. Domani concerto di Michele Pentrella al pianoforte. Musiche [redacted] Bach, Chopin, Schubert, Barber, Busoni, Liszt. Alle 20.30

I SOLISTI DI ROMA 067001939, Via Ipponio, 8. Riposo

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE 0686800125. Domani presso il Cortile di S. Ivo [redacted] Sapienza (Corso Rinascimento, 40 - Pza Navona). "Serata tra le serenate" serenate di Babai, Dvorak, Tchaikovsky, De F. Carolenuto. Orchestra International Chamber Ensemble. Alle 21.30

ITC - INTERNATIONAL TOURS [redacted] Sabato 14 luglio presso la Basilica dei Santi XII Apostoli (p.zza S.S. Apostoli, 51), concerto "Ars Musica Chorale" New Jersey - U.S.A. dir. I. Martini. Alle 21. Ingresso libero

NEW OPERAFESTIVAL [redacted] **ROMA** 065611519. P.zza S. Clemente, 1. [redacted] luglio presso il Cortile [redacted] Basilica di S. Clemente concerto lirico di autori vari. Alle ore 21

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO Vicolo del Farinone, 36 - 0668897877. Corsi di musica: tutti gli strumenti per tutte le età, dai principianti ai corsi di perfezionamento [illegible] moderno, rock e jazz, percussioni (dai 5 anni in poi), laboratori, corsi di teoria, coro bambini "Canto Gospel Soul Blues". Le Officine Musicali del Borgo organizzano un seminario con il cantante americano [illegible]. Le iscrizioni sono aperte anche [illegible]

[redacted] **SOTTO LE** [redacted] Tenuta dei Monti. Giovedì 19 luglio presso [redacted] del Santo Croce (Trinità dei Monti) "La traviata" di Verdi. Alle 21

[redacted] **S**[redacted] Via delle terme di Caracalla 55 - 065740170. Domani [redacted] la ... "La Vedova Allegra"... "Al Cavallino Bianco"... [illegible] Caffè Chantant. Alle 24

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 06661672... [illegible]

[redacted]

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible] 44776 [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible] 065214392 [redacted] lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROMA [illegible] 58461. Orario [illegible] 16. chiuso lunedì. [illegible] Fino al 15 luglio

ACCADEMIA DI FRANCIA-VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1, tel. 066761310. Orario 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso £ 15.000 "Rodin e l'Italia". Ultimo giorno.

COLOSSEO piazza Colosseo, [illegible] tel. 0639967[illegible]. Orario [illegible]. Ingresso £ 13.000 [illegible] al 7 gennaio 2002

GALLERIA IL NARCISO [illegible] 063207700 [illegible]. Fino al 15 luglio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale [redacted] Belle Arti [illegible] tel. 06322981. Orario [illegible] 23, lun chiuso [illegible] raccolta di dipinti [illegible] XIX e XX secolo. [illegible] Marcello Avenali. [illegible] Fino al 30 settembre

GALLERIA TALONI [illegible] 0651968773 [illegible] domenica [illegible]

MERCATI TRAIANEI [illegible] 94, tel. 06697805[illegible]. Ingresso £ [illegible] Fino al 16 settembre

MUSEI CAPITOLINI [illegible] Campidoglio, tel. 06399[illegible]. Orario 9.30-23 [illegible] "Sevres [illegible]" [illegible] aperta fino [illegible]

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 06698[illegible]333 [illegible] lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO BARRACCO via dei Baullari, 1, tel. 0668806848. Orario 9-19; domenica e festivi 9-13, [redacted] lunedì. Ingresso £ [redacted] "Gens in arme. Artigianato guerriero nella Basilicata antica". La mostra [redacted] in 5 sezioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 ottobre

MUSEO DEI BAMBINI via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario lun. 9.30-11.30 mart. 9.30-14.30, festivi [redacted]-12 e 14.15-16.15. Il museo è in realtà uno spazio creativo, dedicato ai bambini da 4 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione

[redacted] **DI** [redacted] **IN TRASTEVERE** piazza S. Egidio 1/b tel. [redacted]. Orario tutti i giorni dalle 10-20 chiuso lunedì. "Eisenstaedt. fotografie 1927-1980". L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 [redacted]

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 8.30-14, martedì, giovedì, domenica e festivi [redacted] 8.30-19.30. £ 8.000. "Antica Persia. I capolavori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio

MUSEO [redacted] **DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8-10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale [redacted] Marconi [redacted] tel. 06549521. Orario 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente

[redacted] **GALLERIA** [redacted] **DEI FIORI** via Monserrato 30, tel. 0668804621. Orario 10-13 e dalle 16-19, chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso [redacted]. "Artisti [redacted] 1890-1940". Mostra a cura di Lela Djokic. L'esposizione rimarrà [redacted] fino al [redacted] luglio.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 066994421. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente

PALAZZO BRANCACCIO (MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE) via Merulana 248, tel. 064874415. Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.30-14, martedì [redacted] domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso £ 8.000. "Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran". Fino al 22 luglio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647[redacted]. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Gravità zero. [redacted] tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La [redacted] si concentra sulla trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione di esperienza e di identità personale. [redacted] al 27 settembre. "Media connection, una mostra - Ottandel media lab, un workshop". Presenta una panoramica di alcuni artisti contemporanei che si sono dedicati all'esplorazione del rapporto tra tecnologie e società. [redacted] 16 settembre. "Futurismo 1909-1944. Arte, architettura, letteratura, pubblicità". Fino [redacted] 22 ottobre

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel. 06692050220. Orario 15.30-20.30, il mercoledì 15.30-23. Chiusura [redacted]. Ingresso £ 10.000. "Sguardi e immagini - fotografia e Torino 1980-2000". Fino al 15 luglio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, [redacted]. Orario: 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Fino al 31 luglio.

PARCO DELLO STAGNO (Ostia) via Mar Dei Sargassi, tel. 3387035465. "Messa a fuoco". Mostra fotografica di Pino Rampolla. Una sorta di reportage del disastro ambientale che ha colpito la pineta di Castelfusano. Fino al 4 agosto

[redacted] **CAFÈ** via degli Orti di Trastevere 7, tel. 065861852. Orario 20-1, chiuso lun. e dom. Ingresso libero. "Bsolut Olsson" di Malena Olk. [redacted] Vinene presenta una ricerca artistica caratterizzata da una costante opposizione e mediazione. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese 56/b tel. 066874704. Orario 11-13 e 17-20 chiuso lunedì. £ 10.000. "Vent'anni di moda italiana 1950 1970" esposizione a cura di Sofia Gnoli. Sessanta capi [illegible] provenienti dalle protagoniste della moda di quegli anni e da alcune importanti collezioni private. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 luglio

SCUOLA ROMANA [redacted] **FOTOGRAFIA** via degli Ausoni [redacted] 245. Orario 10-19. Chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Final Works". La mostra fa il punto sul lavoro svolto dagli studenti del corso. L'esposizione rimarrà aperta [redacted] 4 luglio [illegible] settembre

STAZIONE TERMINI Via Marsala [illegible] tel. 06478411 [redacted] 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. "Contemporaneo [illegible]". L'esposizione rimarrà aperta [illegible] 2002

STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA via degli [redacted] tel. 064463480. Orario 17-20. Chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Compenetrazioni ed esperienze nel limite". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 luglio

STUDIO CASOLI via della Vetrina [illegible] tel. 06688[redacted]. Orario 11.30-19.30, chiuso lunedì, domenica. Ingresso libero. "Non Goldin". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio

[redacted] **LIPOLI** via [redacted] tel. 063611499. Orario 17-20, sabato 11-13, chiuso sabato e [redacted]. Ingresso libero. "Elastico - architettura e topologia urbana". L'esposizione rimarrà [redacted] dal 3 luglio fino al 30 luglio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via [illegible] 35/a; via Nomentana 564; piazza [illegible] 10; piazza Bologna 18; piazza [illegible] di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via [illegible] 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B via Tiburtina 437; via Tuscolana 925 (in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918); via delle Robinie 87; via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via [redacted] 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; [redacted] Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni [redacted] Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio [redacted]

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Casa di Riento 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - Via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, [redacted] martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè [redacted] la professioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sale da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00; domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7895[redacted]. Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato [redacted] [redacted] Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili [redacted] catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, [redacted] tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA [redacted] **RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 [redacted] 68804192. [redacted] Nazionale, 71 tel. 4826985 via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta [redacted] a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [redacted] martedì alla [redacted]menica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per [redacted] rioni.

PAESI NUOVI - [redacted] Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su [redacted] piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO [illegible] (Colosseo) [illegible] [illegible] quest'anno [illegible] dedicato alla musica [illegible] Dimensione [illegible] Casinò Band in "[illegible]", Gratiesa [illegible] grazie al Jazz".

ALONG CAME JAZZ [redacted] Piazza Trento, Tivoli. [illegible] concerti. [illegible] Alle 21.30 [illegible] Wave Quartet e alle 24 a seguire [illegible] "Gran caffè Bonbon".

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna, via del Pesce di Luna [illegible] 03358467192. Il Barrio Latino [illegible] magnifico parco di Torlupara [illegible] di candela. Durante [illegible] [illegible] del Fuoco [illegible] latino americani.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala 4, tel. 06.5803610. Elegante caffè [illegible] delle [illegible] più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel [illegible] [illegible] sala della Caffè e si può scegliere tra [illegible] cocktail, [illegible] caffè e [illegible]. Durante la settimana, il [illegible] live music e cabaret.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Casilina Vecchia 42 tel. 0670305684. Sala musica: musica dal vivo, rassegne e [redacted] discoteca. [illegible] questo ed altro e scandisce i divertimenti notturni degli universitari. Il venerdì e il sabato si organizzano anime serate a tema. D'estate si può ballare anche all'aperto.

FLASHBACK 2 via Enna 34 tel. 067850956. [redacted] nel caffè dotato di 20 postazioni multimediali, con collegamento ADSL ad Internet, un servizio di messaggeria telematica e la [redacted] di usare chat line e vertenti. In caso di difficoltà offre anche [redacted] di assistenza tecnica. Per [redacted] il giovedì [redacted] di Internet sono gratis.

FIESTA Ippodromo Capannelle, via Appia, 1245 (Capannelle), tel. 0671299855. Sesta edizione del Festival Internazionale di Musica e Cultura Latino Americana. Accanto agli usuali ambientazioni caraibiche e [redacted] c'è un angolo per la musica black. Inoltre discoteche, stand commerciali, bar, ristoranti e mostre curate dall'ambasciata di Cuba. Alle 22 Fiorella Mannoia in concerto

GATE 19 AIR PUB via Tenuta del Frasche, 90, tel. 066522201. Un pareo domeso dalla Rotta dell'Aeronautica Militare italiana, circondato da una grande serra di [illegible]. Il locale propone musica, cucina [illegible] biologica, attività culturali e esibizioni [illegible] mostrate con esso dance.

LA TERRAZZA Palazzo dei Congressi, p.le Kennedy (Eur). Per il terzo anno consecutivo la grande [redacted] panoramica del Palazzo dei Congressi diventa una discoteca trendy e raffinata, gestita da "Le Bain Group". Le selezioni musicali spaziano dalla house all'ambient e sono affidate il venerdì a Filippo Clary e il sabato a Gianni Sponti.

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. 0658334470. Caffè letterario dedicato alla cultura con concerti, mostre, [redacted] di poesia e presentazioni di libri. La caffetteria di giorno con disponibilità di libri e quotidiani mentre la sera è dedicata alle iniziative "poetiche" con i poeti più noti. Anche cabaret e visione di film a richiesta.

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre tutte le sere piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Ogni sera offre un concerto diverso. Dopo la musica [redacted] selezioni house e commerciali per la discoteca del sabato e del venerdì.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza De Bosis, lato Stadio del Nuoto, tel. 068073026. "Roma estate al Foro Italico" inaugura la stagione con discoteche, ristoranti e aree espositive. Per gli sportivi "Viaggio Estero", [illegible] attività dall'acqua [illegible] dal tennis allo spinning. Per i bambini [illegible], con attività ludiche e formative.

TATTOU Presso Stabilimento La Vela, Via Fralcanli, tel. 0666564959. Versione estiva del Folk, propone musica dal vivo con band e discoteca commerciale, underground, e house. In [redacted] dj resident Mickey [redacted]. Giovedì serata con festa a tema e musica anni 70 e [redacted]. Al piano bar si esibiscono invece i gruppi emergenti del panorama musicale romano.

[redacted] via di Monte Testaccio, tel. [redacted]. Ritorna la manifestazione che quest'anno è allestita come un oasi ai piedi del monte, con tanto di sabbia e tende del deserto in cui [redacted] servito il tè alla menta o alle spezie. [redacted] tutto luglio prima dei concerti si terrà un concorso di cortometraggio, con la Short Fun. Dalle 24 le selezioni musicali sono [redacted] da Radio Rock.

VICTORIA HOUSE [redacted] Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto rigorosamente arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti appartenenti alla cucina tradizionale inglese.

WAVE CAFÈ via Stefano Gradi 177, tel. 069030753. Serata panoramica in corso. Qui offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due console per playstation. Aperto dalle ore 21 fino a tarda notte.

TRAME

A L'ATTAQUE! [illegible]

[Mignon 1]

ASI ES LA VIDA - QUESTA È LA VITA. Drama [illegible]

[Pasquino 3]

A MIA SORELLA. [illegible]

[Nuovo Olimpia 6]

BILLY ELLIOT [illegible]

[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6]

GALLINE IN FUGA [illegible]

[Dei Piccoli]

IL MESSICO DELLE ANIME [illegible]

[Adriano Multisala 9, Galaxy Saturno, Madison 3, Quattro fontane 1, Trianon]

IL SANTO DI PANAMA [illegible]

[Cineland Multiplex 12, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, King 1, Missouri 1, Odeon Multiscreen 3, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 14]

IL SEGRETO [illegible]

[Lux Multiscreen 8, Trianon 4]

L'ULTIMO BACIO

[Lux Multiscreen 8, Missouri 3]

LA LINGUA DEL SANTO

[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 16]

LA [illegible] E RITORNO

[Adriano Multisala 10, Cineland Multiplex 14, Warner Village Cinemas Parco de' [illegible] 3]

LA STALLA DEL FIGLIO [illegible]

[Atlantic 5, Eden 2, Nuovo Sacher]

LE FATE IGNORANTI

[Lucky Blu , Lux Multiscreen 8, Madison 2, Maestoso 2, Metropolitan 4, Missouri 4, Roxy Rubino]

LE PAROLE DI MIO PADRE [illegible]

[Lux Multiscreen 2]

PEARL HARBOR [illegible]

[Adriano Multisala 4, Antares 2, Atlantic 1, Barberini 3, Broadway 2, Cineland Multiplex 2, 3, 5, Delle Mimose 1, Empire , Eurcine 3, Galaxy Venere, Jolly 3, Lux Multiscreen 10, Metropolitan 3, Odeon Multiscreen 2, Reale 1, Royal 1, Savoy 3, Tristar Rossa, Uci Cinemas Marconi 1, Warner Village Cinemas Moderno 2, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 1, 5, 11, 18]

RITORNO A CASA [illegible]

[Tibur]

SE FOSSI IN TE [illegible]

[Adriano Multisala 8, Barberini 5, Madison 4, Roxy Topazio]

SHREK [illegible]

[Adriano Multisala 2, 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 2, Broadway 1, Clok 2, Cineland Multiplex 4, 8, 13, Delle Mimose 1, Eurcine 4, Galaxy Giove, Giulio Cesare 3, Jolly 4, King 3, Maestoso 3, Metropolitan 1, Reale 2, Ritz , Rouge et [illegible], Royal 2, Trianon 2, Uci Cinemas Marconi 5, 6, Warner Village Cinemas Moderno 1, 4, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 7, 9, 10, 12]

SOTTO LA SABBIA [illegible]

[Madison 4, Labirinto]

THE GUILTY - IL COLPEVOLE. [illegible]

[Adriano Multisala 1, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 3]

UN AFFARE DI GUSTO [illegible]

[Rivoli]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Uomini e cani nella spietata Città del Messico

CITTÀ del Messico, megalopoli sconfinata e spietata. È il luogo del primo film diretto da Alejandro Gonzalez Inarritu, molto originale e interessante. Tre vicende s'intrecciano. Due fratelli sono innamorati della stessa ragazza, che è moglie dell'uno e amante dell'altro, che inganna l'uno per il vantaggio di se stessa e dell'altro. Una bellissima modella resa invalida da un incidente viene assistita dall'uomo sposato che la ama, ma presto in tutte due nascono esasperazione, instabilità, il senso di un'esistenza sprecata, senza collegamento di nessuno. Un ex guerrigliero è divenuto barbone e killer occasionale. I diversi destini hanno un momento di incontro senza conseguenze. Cani di combattimento, un cagnolino da compagnia, un gruppo di cani amici accompagnano i personaggi, simbolo di esistenze simili e parallele di esseri umani e canini. Lo stile aspro, i forti contrasti tonali, la crudeltà del racconto, la bravura degli interpreti fanno del film corale un'opera prima insolita e matura (ma il regista debuttante aveva già molte esperienze musicali, radiofoniche, teatrali, di produzione cinematografica).
La fotografia di Rodrigo Prieto è molto bella, straziante senza retorica.

AMORES PERROS
di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Emilio Echevarria, Vanessa Bauche, Gael Garcia Bernal; produzione messicana, 2000.

[Dei Piccoli Sera]

ABADAN
Via Guerrino Maroni 41 tel. 0662742395
Chiuso

[illegible]
Via Salaria 52? tel. 0644241778
Chiusura estiva

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 0685541195
Chiusura estiva

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0632650786 www.adrianocinema.com
Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** di Antoine Fuqua con Jake Gyllenhaal, Ethan Hawke, Peter Sarsgaard, Riley Keough. Orario: 16.10 - 18.10 - 20.10 - 22.10 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00 - 17.50 L. 10.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 - 19.30 - 22.45 L. 13.000
Sala 5 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30 - 18.35 - 20.40 - 22.45 L. 13.000
Sala 6 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00 - 18.00 - 20.00 - 22.00 L. 13.000
Sala 7 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Enrico Brignano, Emilio Solfrizzi, Giselle Dix. Orario: 16.30 - 18.40 - 20.50 - 23.00 L. 13.000
Sala 8 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 - 19.00 - 22.30 L. 13.000
Sala 9 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15 - 18.20 - 20.25 - 22.40 L. 13.000
Sala 10 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30 - 18.35 - 20.40 - 22.45 L. 13.000
Sala 11 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.15 - 18.25 - 20.35 - 22.45 L. 13.000
Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00 - 18.00 - 20.00 - 22.00 L. 13.000
Sala 13 **Il santo di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.10 - 18.30 L. 9.000 20.40 - 22.50 L. 13.000
Sala 14 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.00 - 17.45 L. 9.000 20.25 - 22.55 L. 13.000

ALCAZAR
[illegible]
La cinaga di [illegible]

ALHAMBRA
[illegible]
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

AMBASSADE
[illegible]
Shrek [illegible]
Evolution [illegible]

[Lux Multiscreen 8, Missouri 3]

[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 16]

[illegible]

[Adriano Multisala 10, Cineland Multiplex 14, Warner Village Cinemas Parco de' [illegible] 3]

[illegible]

[Atlantic 5, Eden 2, Nuovo Sacher]

[illegible]

[Lux Multiscreen 2]

[illegible]

[Adriano Multisala 4, Antares 2, Atlantic 1, Barberini 3, Broadway 2, Cineland Multiplex 2, 3, 5, Delle Mimose 1, Empire , Eurcine 3, Galaxy Venere, Jolly 3, Lux Multiscreen 10, Metropolitan 3, Odeon Multiscreen 2, Reale 1, Royal 1, Savoy 3, Tristar Rossa, Uci Cinemas Marconi 1, Warner Village Cinemas Moderno 2, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 1, 5, 11, 18]

[illegible]

[Tibur]

[illegible]

[Adriano Multisala 8, Barberini 5, Madison 4, Roxy Topazio]

[illegible]

[Adriano Multisala 2, 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 2, Broadway 1, Clok 2, Cineland Multiplex 4, 8, 13, Delle Mimose 1, Eurcine 4, Galaxy Giove, Giulio Cesare 3, Jolly 4, King 3, Maestoso 3, Metropolitan 1, Reale 2, Ritz , Rouge et [illegible], Royal 2, Trianon 2, Uci Cinemas Marconi 5, 6, Warner Village Cinemas Moderno 1, 4, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 7, 9, 10, 12]

[illegible]

[Madison 4, Labirinto]

[illegible]

[Adriano Multisala 1, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 3]

[illegible]

[Rivoli]

AMERICA
[illegible] tel. 0655816168
Chiuso

ANDROMEDA
[illegible] tel. 0661662643
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

ANTARES
[illegible] tel. 0668184388
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.00 - 18.50 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 21.30 L. 13.000

APOLLO
[illegible]
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
[illegible] tel. 0663242508
Chiuso per lavori

ATLANTIC
[illegible]
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 22.00 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Replicant** di [illegible] con Jean-Claude Van Damme. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 5 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.40 - 22.30 L. 13.000
Sala 6 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.40 - 22.30 L. 13.000

AUGUSTUS
[illegible]
Chiusura estiva
Chiusura estiva

BARBERINI
[illegible]
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 21.30 L. 13.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15 - 18.20 L. 9.000 20.35 - 22.40 L. 13.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 - 19.00 - 22.30 L. 13.000
Sala 6 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.00 - 18.15 L. 9.000 20.30 - 22.45 L. 13.000
Sala 7 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. V.M. 18. Orario: 16.15 - 18.20 L. 9.000 20.30 - 22.35 L. [illegible]
Sala 8 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30 - 18.30 L. 9.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 9 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15 - 18.20 L. 9.000 20.35 - 22.40 L. 13.000
Sala 10 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30 - 18.35 L. 9.000 20.40 - 22.45 L. 13.000
Sala 11 **Evolution** di Ivan Reitman, con David [illegible], Julianne Moore. Orario: 16.15 - 18.25 L. 9.000 20.35 - 22.45 L. 13.000
Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00 - 18.00 L. 9.000 [illegible] - 22.00 L. 13.000
Sala 13 **Il santo di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.10 - 18.30 L. 9.000 20.40 - 22.50 L. 13.000
Sala 14 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.00 - 17.45 L. 9.000 20.25 - 22.55 L. 13.000

COLA DI RIENZO XIDS
Piazza Cola di Rienzo tel. 063735603.
Ricreazione - La scuola è finita di Chuck Sheetz. Orario: 15.10 - 17.00 L. 8.000 18.50 L. 13.000

DEI PICCOLI
[illegible] della Pineta 15 tel. [illegible]5489
Galline in fuga di Peter Lord & Nick Park. Orario: 16.45 - 18.15 [illegible]

DEI PICCOLI SERA
[illegible] della Pineta 15 tel. 0685574[illegible]
Amores perros di Alejandro Gonzalez [illegible]rritu, con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 19.50 - 22.30 L. 8.000

DELLE [illegible]E
Via Viterbo Mariano 20 tel. 0633263019
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.40 L. 8.000 18.30 - 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il santo di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Lost [illegible]** di Sherwood Hu, con Carlotta Chang, Angus MacFayden. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30 - 20.30 - 22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52-60 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN
Piazza Dalmazia degli Arabi 6/9 tel. 065093[illegible]49
Riposo

[illegible]
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 06[illegible]12439
Sala 1 **A morte Hollywood!** di John Waters, Lois Maheux Smith, Stephen Dorff. V.M. 14. Orario: 16.50 - 18.40 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.40 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000

EMBASSY
[illegible] tel. 0680670745.
Chiusura estiva

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate [illegible] 18.00 L. 8.000 22.00 L. [illegible] (ultima questione maggio) 21.30

EMPIRE DUE
Viale Europa 44 tel. 065010652
Chiuso

ETOILE
Piazza [illegible] 41 tel. 066876125
Chiuso

EURCINE
Via Lauro 32 tel. 0659919986
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con [illegible] Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di [illegible]** Kirk Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. Blu [illegible]. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 L. 13.000 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 - 22.00 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644293378
Chiusura estiva

EXCELSIOR
V. Bv del Carmelo 2 tel. 0612722796
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

EXPLORER
via 55 Agosto, 20 tel. 0[illegible]900853.
Time Elevator Roma Orario: orario continuato 10.22 L. 21.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Chiusura estiva

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 0648527100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti d'Alibert 1c tel. 0668201173.
Cuba feliz di Lucia Gay, con Miguel de Molares, Pepe Vallani. [illegible]16.30 - 18.30 L. [illegible] 20.30 - 22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'[illegible] 1c tel. 0668301173.
A l'attaque! di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 16.30 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Mattei 30 tel. 0661662445
Giove **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible] 17.00 18.50 - 20.40 - 22.30 L. 8.000
Marte **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 - 20.20 - 22.30 L. 8.000
Mercurio **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester [illegible], Michael Caine. Orario: 17.50 - 20.20 - 22.30 L. 8.000
Saturno **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con [illegible], Sergio Grammatico. Orario: 17.50 - 20.20 - 22.30 L. [illegible]
Venere **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18 - 22 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
Chiusura estiva

GI[illegible]
Via Nomentana tel. 0644250799.
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
[illegible] Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 - 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40 - 20.35 - 22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Tamerlano tel. 0670496802
Chiusura estiva

[illegible]CH
Via Nomentana 59 tel. 0657455825.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

GREGORY
Via Gregorio VII tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible]
Corso di Marcello 1 tel. 06[illegible]8326.
Chiusura estiva

INTRASTEVERE
Viale Trastevere 36 tel. 0658854231
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY
Via [illegible] della Vite 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con [illegible] Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. [illegible] Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 - 22.00 L. [illegible]
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40 - 20.35 - 22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 - 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40 - 20.35 - 22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 76 tel. 0668322724
La fata ignorante di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 18.15 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaccesi 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: [illegible] 19.00 L. 8.000 21.00 - 22.55 L. 13.000
Sala 2 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini; con Chiara Mastroianni, Fabrizio Rongione. Orario: 17.00 - 18.50 L. 8.000 20.40 - 22.40 L. 13.000
Sala 3 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.00 - 19.00 L. 8.000 21.00 - 22.55 L. 13.000
Sala 4 **Il segreto** di Virginie Wagon, con Anne Coesens, Tony Todd. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30 - 22.40 L. [illegible]

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 0654197926.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con [illegible] Duchovny, Julianne Moore. [illegible] 16.30 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000
Sala 2 **La fata ignorante** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, [illegible]ghetta Buy. Orario: 16.15 - 18.20 L. 8.000 20.25 - 22.30 L. 12.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Hagney. Orario: 16.45 L. 8.000 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000
Sala 4 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia con Emilio Solfrizzi, Giselle Dix. Orario: [illegible] 18.30 L. 8.000 **Sotto la [illegible]** di François Dupeyron con Charlotte Rampling, Bru[illegible] Cremer. Orario: 20.30 - 22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Appia Nuova 416[illegible]
[illegible] 1 **Evolution** di Ivan Reitman, [illegible] David Duchovny, Julianne Moore [illegible] 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fata ignorante** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40 - 20.35 - 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Chiuso per lavori**

MAJESTIC
Via 55 Agosto 20 tel. [illegible]
Chiuso

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933.
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky [illegible] Orario: 16.45 L. 8.000 18.40 - 20.35 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lost Lola** di Sherwood Hu con Carlotta Chang, Angus MacFayden. Orario: 17.50 L. 8.000 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz con Mickey Rourke, Annabel Schofield. Orario: 20.10 - 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **A l'attaque!** di Robert Guediguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Cuba feliz** di Karim Dridi; con Miguel de Molares, Pepe Vallani. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Bombelli 25 tel. 06553831[illegible]
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.30 - 18.30 L. [illegible] 20.30 - 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Nella terra di nessuno** di Gianfranco Giagni; con Ben Gazzara, Maya Sansa. Orario: 16.30 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. [illegible]
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16 [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000
Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Hagney. Orario: 16.30 - 18.15 L. 8.000 **La fata ignorante** di Ferzan Ozpetek con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 20.30 - 22.30 L. 12.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 0678810271.
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16/g tel. 066861068.
Sala A **Quando Brandon incontra Trudy** di Kieron J. Walsh; con Peter McDonald, Flora Montgomery. Orario: 17.30 - 19.15 L. 8.000 20.55 - 22.40 L. [illegible]
Sala B **A [illegible] sorella** di Catherine Breillat; con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida. VM [illegible]. Orario: 17.30 - 19.15 L. 8.000 20.55 - 22.40 L. [illegible]

NUOVO SACHER
Via [illegible] Ascianghi 1 tel. 065818116.
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura [illegible]. Orario: 16.30 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.00 - 19.00 L. 8.000 21.00 - 22.55 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 13.000
Sala 3 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.00 - 19.00 L. 8.000 21.00 - 22.55 L. [illegible]
Sala 4 **Tesis** di Alejandro Amenabar; con Ana Torrent, Eduardo Noriega. Orario: 18.00 - 20.20 - 22.40 L. 13.000
[illegible] **Inseguendo sportiva**

[illegible] **DELL[illegible]**
Via Nazionale 194 tel. 0648903540.
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568.
[illegible] **va**

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622.
Sala 1 **Last Lola** VO di Sherwood Hu; con Carlotta Chang, Angus MacFayden. Orario: 16.20 - 18.20 L. 8.000 20.20 - 22.20 L. 12.000
Sala 2 **Tribute** VO di Alan Rudolph, con Emily Watson, Dermot Mulroney. Orario: 16.00 - 18.10 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 3 **Así es la vida - Questa è la vita** VO di Arturo Ripstein; con Adelfa Ramirez, Luis Felipe Tovar. Orario: 16.15 - 18.15 L. 8.000 20.15 - 22.15 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240.
Riposo

QUATTRO [illegible]
[illegible] Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000
Sala 2 **La strada di Felix** di D. Ducassel, J. Marmorat; con Saïd Bouajila, Arlène Ascaride. Orario: 17.30 - 19.15 L. 8.000 20.55 - 22.40 L. 13.000
Sala 3 [illegible] **e poi cresce** [illegible]erico Di Cicilia; con Paola Cortellesi, Gabriele Mainetti. Orario: 17.30 - 19.15 L. 8.000 20.55 - 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tango - Donna flamenco** di Tony Gatlif con Antonio Canales, Orestes Villasan Rodriguez. Orario: 17.30 L. 8.000 22.40 L. 13.000 **Yi Yi** di Edward Yang con Wu Nianzhen, Issey Ogata. Orario: 19.30 L. 8.000

QUIRINALE
Via Nazionale [illegible] 0648882653.
Sala 1 **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. VM 18. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 12.000
Sala 2 **La maschera di ciliegio** di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 17.20 - 19.00 L. 8.000 20.40 - 22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Marghetti 4 tel. 066790012
Chiusura estiva

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0658810234.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale [illegible] 18.00 L. 8.000 22.00 L. 12.000
[illegible] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV [illegible] tel. 066791031.
Chiusura [illegible]

RITZ
Viale Somalia 109[illegible] 0686205683.
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883.
[illegible] affare di gusto di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre [illegible]. Orario: 16.30 - 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812824
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305.
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 - [illegible] 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **La fata ignorante** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Zaffiro **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000
Smeraldo **Beyond the Mat** di Barry W. Blaustein; con Mick Foley, Jake Roberts. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. [illegible]
Topazio **Se Fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Giselle Dix. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15 - 22.30 L. 13.000

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 8.000 22.00 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495.
Chiusura estiva

SALA UMBERTO
[illegible] tel. 066794753.
Chiusura estiva

SAN RAFFAELE
Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Riposo

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 2 **The Replicant** di Ringo Lam; con Jean-Claude Van [illegible], Michael Rooker. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] 18.00 L. 8.000 22.00 L. 12.000
Sala 4 **Con la testa tra le stelle** di Adam Richie; con Ian Hart, Sean McGinley. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30 - 22.30 L. 12.000

TIBUR
Via degli Etruschi, 36 tel. 064957762.
Sala 1 **Quando Brandon incontra Trudy** di Kieron J. Walsh; con Peter McDonald, Flora Montgomery. Orario: 18.45 L. 8.000 20.40 - 22.30 L. 10.000
Sala 2 **Ultima cena** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 18.45 L. 8.000 20.40 - 22.30 L. 10.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.00 - 18.50 L. 8.000 20.40 - 22.30 L. 12.000
Sala 3 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il segreto** di Virginie Wagon; con Anne Coesens, Tony Todd. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20 - 22.30 L. 12.000

TRISTAR
Via Gramsci di Gregna 5 tel. 0640801434.
5 Stelle **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Hagney. Orario: 18.00 L. 8.000 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 20.20 L. 8.000 22.40 L. 13.000
Inseguendo sportiva

S. Rossa **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000
S. Verde **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10 - 22.30 L. 13.000

**UC

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 9 LUGLIO — I CHARLOT
VENERDÌ 13 LUGLIO — EZIO GRAY
SABATO 14 LUGLIO — I CARAVEL
DOMENICA 15 LUGLIO — SOLO IL 15 ROBIN JULIANO

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA SOLO SERA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maramo 32, t. 555521); **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ASTA**, piazza Cluniver, 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 90, t. 301011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305350; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 453154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573566; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 27/29, t. 330701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913939; **IMPERIA**, via Aurelia 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 311165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manfanti 8, t. 0734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parello 13, t. 26478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4820011; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mercato 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; ordinato presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,46(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegata, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altra domanda
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data tipo, e riquadri: il doppio. [illegible] urgenti, data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Rate personalizzate a partire da € 106,900 mensili. UIC 4464. Promoteo 011.508.8550.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finanl SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie. Riducari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.600.1820. Reglato n. 68688983 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie tassi dal 3% - da € 10.000.000 a € 1.000.000.000 Esempio € 100.000.000 = € 881.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420 Registro CH5143004.697.

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. CCIAA 1813741 Mulino. Tel. 02.861.344

ATTIVITÀ [illegible]

ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendete aziende? Azienda Italia Spa offre 6.000 clienti target annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendeitalia.com. Chiamate gratuita 800 838 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano [illegible] inventori esteri. Svizzera Tel. 004191.[illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Tel. 02.295.12014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare, passeggiata, zona residenziale, ultima clientela, alto reddito garantito, agevolazione vendesi. Tel. 011.353.5298.

BAR Nichelino, via Torino angolo chiesa aperto, ben avviato, vendesi [illegible] agevole. Tel 338.418.2082.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. [illegible] ricerca per periodo fisso manutentori meccanici elettrici idraulici carpentieri con esperienza e ditte artigiane specializzate. Ambosessi tel. orario ufficio 011 403.7767.

[illegible] periodo fisso aggiustatori meccanici subito stagionalmente carpentieri [illegible] elettricisti bravo meccanico. Ambosessi tel. 011.223.7623.

IMPERIA/E montatori da inserire in squadre di montaggi esterni presso i clienti di nostra azienda settore nautico. Tel ore ufficio 011.903.2500 signora Parenti.

assumerebbe già operaio tubista/o o universitario/a giustificando residenza Torino. Tel ore pasti 011.489.221 - 348.710.366.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA per ampliamento proprio organico, selezionai operatori/trici per telemarketing. Offresi retribuzione di sicuro interesse. Tel.: [illegible] ufficio 011-817.6401 per appuntamento.

LAVORARE [illegible] successo da casa part-time full - time ottimi guadagni. Per informazioni: Tel. 02.303.31308.

SEI alto minimo 1,70 oppure alto massimo 1,60? C'è spazio per te nella [illegible] pubblicità. Tel. 011.387.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GROSSA compagnia distribuzione valida/e candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali attinenti settore telefonia. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. E 5.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1012.

NOVA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 7 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia TO - CN - AT. I prodotti di largo consumo sono destinati ad azienda, comunità, ristorazione ecc. Offresi: compenso spese mensile fino a € 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Ennesimo. Per appuntamento Tel 0125.661.100.

PRESTAZIONI [illegible]

IMPORTANTE società commerciale operante nel settore dei servizi cerca un'unica consulente interno dai 25 ai 30 anni. Gradita conoscenza computer. Richiedesi serietà, forte determinazione, iscritti di pubbliche relazioni. Offresi ilar formativo, fisso mensile, possibilità di carriera. Per informazioni e colloquio chiamare il numero 011.503.6465.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ACCOGLIENZA cinquista e servizio sala ristorante superiore esperienza veramente, referenziata, ricerca occupazione. Libero subito. Tel. 011.953.0187

IMPIEGATI

DIPLOMATO quinquennale superiore ispezionabile produzione logistica magazzino programmazione e pianificazione di fabbrica, esaminerebbe proposte di lavoro. Tel. 335.600.7410 oppure 011.388.858.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTÀ

ASTI Invalidi, Porta Palazzo locale mq. 80 ristrutturato nuovo, € 80.000.000 contanti. Tel. 035.412.3039.

[illegible] trasferimento vendo pentavocale bisenvil € 350.000.000 ammortizzatori Tel. 0339.506.6111

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto in bella casa del '700 proponiamo nuda proprietà di circa 240 mq da ristrutturare. Gabetti 011.030.116.

CENTRO via Avogadro signorile casa d'epoca libero salone studio 3 camere cucina servizi termoautonome. Gabetti 011.561.0338.

CORSO VERCELLI zona Rebaudengo appartamento di ingresso tre camere living cucinino due bagni ripostiglio cantina posto auto. Gabetti 011.242.7331.

[illegible] prossi via Lamarmora libero ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Trattative riservate. Gabetti 011.561.9338.

GABETTI SPA corso Sebastopoli presso via Baltimora piano alto ingresso due camere pranzo cucinino bagno box doppio. Ag. Sarzanto 011.350.393.

GABETTI SPA via Santa Maria Mazzarello stabile 1993 ingresso cucina salone due camere doppi servizi. Ag. Vibarti 011.335.6783.

MADONNA DI CAMPAGNA via Gattico casetta unifamiliare tenemola - cantina cortile 2 box magazzino € 435.000.000 Gabetti 011.263.747.

MIRAFIORI corso Unione 6° piano soggiorno zona cottura camera bagno 2 ripostigli. Gabetti Trivano 011.619.9070.

VIA ALESSANDRIA in stabile del 1950 vendiamo ottima camera tinello cucinino bagno balcone terrazzo box. Ag. Gabetti 011.246.1053.

VIA CELLINI presso corso Massimo alloggio di living su cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Totalmente ristrutturato. Ascensore. Gabetti 011.663.3574.

VIA MONASTIR in palazzina 3° piano ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina box. Gabetti Trivano 011.619.9670.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO complesso residenziale San Giacomo bella villa schiera 3 lati con giardino. Ottimo stato di manutenzione. Gabetti 011.936.6022.

COLLEGNO Regina Margherita panoramico: soli [illegible] cucina biservizi camera box doppio posto auto. Mansarda adiacente. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO signorile, ultimo piano di soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box doppio. Termoautonomo. Gabetti 011.405.3570.

VOLPIANO villa su unico piano di salone 3 camere cucina biservizi più mansarda lavanda box giardino. Gabetti 011.800.5281.

PIEMONTE

AFFARE, Strevi perla del Tigullio Maggiore villetta con giardino, vista panoramica solo isola € 199.000.000 tutti o rate senza interessi Tel 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

ABILI investitori Donnas, più attaccato casa alla piaz...Appartamento bilocale con giardino privato € 149.000.000 Tel 030.914.0277

GRESSONEY m. Jean Residenza del Sole vendesi alloggio: soggiorno, cucinamera, camerata, servizio e cantina. 0125.366.040.

COSTA AZZURRA

A. MEDIEM 800.109.223 [illegible] realizzazione, bilocali da € [illegible], villacci da € 257.000.000

[illegible] bilocale vista [illegible] terrazzo mq 24 FF. 900.000 Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-international.mc

MONTECARLO appartamenti in costruzione fronte mare finiture lussuose. Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-international.mc

NIZZA centro a 30 mt spiaggia magnifico bilocale terrazza, garage. Unico! FF.830.000. Federico 0033.603.633.168

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTÀ

ABBIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varie metrature. Provvigioni solo 1%. Shopping [illegible] 434.7055

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTÀ

CROCETTA (corso [illegible] Umberto) signorile mq 190 più terrazzi con vista La Belle Epoque 011.560.1828

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI bilocali Cangiano (To) villetta schiera su tre piani così composta: piano terra: un salone, una cucina, un bagno, primo piano: due camere e un bagno, seminterrato: garage due posti auto e lavanderia, ampio giardino riscaldamento autonomo, cariona inferiorante. Tel. 011.989.3750

[illegible]

BORGHETTO vicino mare, alloggi completamente luglio, agosto e settembre: bilocale 1°, balcone finche quindicine Aurora Immobiliare 0182.950.771.

ITALIA

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti completo mare Silvi marina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigrove ammobiliato da € 310.000 Tel. 0864.645.050

Rimini - Miramare affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente Geom. Pennacchio Tel. 0541/387.006 - 0541/384.201.

COSTA AZZURRA

ANTIBES vicino spiaggia casa 3 stanze con giardino, 4 letti, comfort, disponibile dal 28 luglio al 19 [illegible] Tel. 0033.493.340.382.

LUTTO

MONTGENEVRE a prezzi interessanti, affittiamo splendidamente spaziosi alloggi, vuoti o ammobiliati, per 4- 6 - 8 persone, vicino impianti. Per informazioni. Tel. 0033.493.303.607 lunedì - giovedì ore 10 - 17.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

BEINASCO (Ipercoop) affittasi 2000 mq circa di uffici Tel 011.358.0977 - 011.660.0140

AFFITTI DOMENICA

CITTÀ

[illegible] urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari Shopping 011.434.7656.

RICERCA con urgenza per clienti molto referenziati alloggi centro Crocetta precollina. Nessuna spesa [illegible] campagna 011.566.732

AUTOVEICOLI

A. [illegible]STA autovetture max valutazione contanti con vostre vetture Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Maja). Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.951.1370 - [illegible].

[illegible] auto di ogni tipo con valutazione pagamento contanti. Autosalone Il Faro corso Orbassano 241 Tel. 011.251.1028

ACQUISTA autovetture anche [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Mortara 24 B. Tel 011.776.1858 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.695.4713 acquistiamo auto usate vetture immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni strada ogni tipo max pronta. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1043 - 011.260.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Montesilvano Lido Club Hotel Le Nazioni *** Tel Fax 085.835.445 Fronte mare - Private Piscine - Tennis - Animazione Baby club, bici Controllo volo, ottima cucina. Parcheggio - Spiaggia inclusa. Offerta vacanza famiglie speciale giovani, famiglie

ALASSIO, Hotel Alfieri, 0182.640.228 prenotazione 24 / 7 - 05 / 08 pensione 80.000, bambino gratuito ogni due paganti

A Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Mare *** Tel 0544/939.206, fax 0544/939.258 Direttamente sul mare, giovane, senza strade da attraversare. Bevande ai pasti compresa. Ombrelloni e lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis Piscina idromassaggio Attrezzatura, lettini, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menù, nostri [illegible] Da Lire [illegible] tutto compreso.

BELLARIA - Igea Marina - ottantesima fantastic, 50% forza - quarta persona - Hotel Ornella *** Via Platone 23 Tel 0541/331.421 - 40 metri linde, ogni comfort, Dancing, palestra, biciclette. Specialità carne - pesce. Luglio 58.000 - 67.000, agosto 67.000 - 88.000

CASA di riposo in Torino cerca anziani, confort assistenza continua. Tel. 011.437.4728 - 011.437.065.

DIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare Tv semiprivati sconto con pasto. Ambiente familiare. Tel. 0183.495.474

DIANO MARINA Villa Arancio*** - 0183.497.304 camere tutti confort, parking, giardino, Cucina figure con pesce. Promozione famiglie.

LAIGUEGLIA (Alassio) Pensione Monegario fronte mare. Luglio € 65.000, agosto € 75.000, settembre € 60.000. Tel. 0182.690.532.

MATRIMONIALI

A.A. 34ENNE graziosa [illegible] laureata cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.590.846.

[illegible] uomo d'affari, [illegible], responsabile ed attivista, simpatico, di dotato di di senso della humor, incontrerebbe signora max 55enne, brillante ed amante della natura, scopo matrimonio. Elena Monti Quattrini di Cuore 011.506.9817.

A. ALESSANDRA 41enne vedova sensibile e sincera amante della semplicità cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

A. FRANCESCA [illegible]nne, maestra di sci, estroversa ed indipendente, ama da impegni familiari, cerca compagno amante [illegible] montagna, discreto ed educato, scopo matrimonio Elena Monti Quattrini di Cuore 011.500.9817.

A. LUIGI 45enne, veterinario, convolgente e premuroso, amante della musica e del cinema, conoscerebbe signora carina e amante degli animali per intrattenere rapporto duraturo scopo matrimonio. Elena Monti Quattrini di Cuore 011.500.9817.

A. ROBERTA carina senza figli per la terza indistinta conoscerebbe, gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

A. VEDOVA di 44 anni, impegnata, ahuista e generosa, amante della cucina, cerca signore affettuoso e maturo, per condividere momenti lieti ed instaurare rapporto scopo matrimonio. Elena Monti Quattrini di Cuore 011.503.9817.

ALBERTO chirurgo 39enne brizzolato occhi azzurri cerca compagna acqua e sapone da vivere piacevole, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

ANNALISA 46enne bella e dolcissima commessa cerca compagno con passabile istruzione ed eleganza scopo matrimonio. Sestrese 011.437.914

ANTONELLA semplice nel vestire carina facilmente cerca compagno affettuoso sani principi, [illegible] matrimonio. Eurostudio 011.440.[illegible]

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 189 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ad prezzi. Via Artisti 22/E - Torino, Tel. 011.561.3065.

SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI

bennet

SALDI
FINO AL 50%

VIGLIANO BIELLESE (BI)	**DAL 9 LUGLIO**
ACQUI TERME (AL)	**DAL 10 LUGLIO**
ALESSANDRIA	**DAL 10 LUGLIO**
CASTELLAMONTE (TO)	**DAL 10 LUGLIO**
CIRIÈ (TO)	**DAL 10 LUGLIO**
OVADA (AL)	**DAL 10 LUGLIO**
PAVONE CANAVESE (TO)	**DAL 10 LUGLIO**
POCAPAGLIA (CN)	**DAL 10 LUGLIO**
VILLANOVA MONFERRATO (AL)	**DAL 10 LUGLIO**
VERBANIA	**DAL 16 LUGLIO**
GENOLA (CN)	**DAL 17 LUGLIO**

SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI

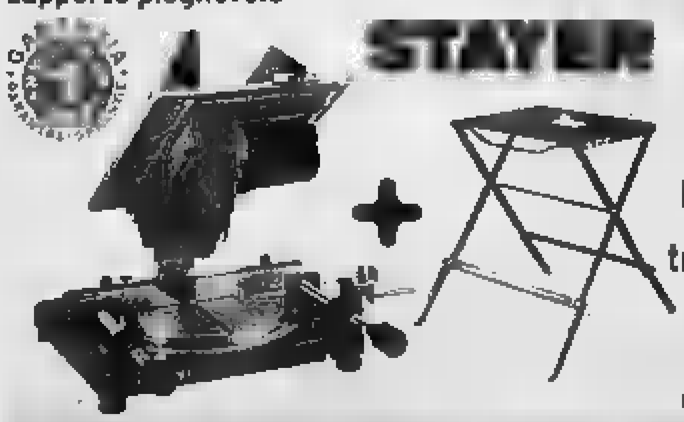
OFFERTA VALIDA DAL [redacted] AL [redacted] AGOSTO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Spina inserita, convenienza garantita!

Sega circolare troncatrice professionale
1200 watt
con lama in metallo duro [redacted] 25 cm
supporto pieghevole

599.000 €309,36

STAYER



Capacità di taglio
a 90°: 150x20 mm,
[redacted] 45°: 110x20 mm
per legno [redacted] plastica,
pianetto in alluminio pressofuso e battuta a rifilare di forma triangolare predisposta per [redacted] montaggio di [redacted] orizzontali e goniometro, cambio lama facilitato.

59.900 €30,94

[redacted] elettrica
- 500 W
- [redacted] lama [redacted]

199.000 €102,77

Paranco elettrico
Completo di carrucola
- 530 W
- portata 125/250 kg

GARANZIA 1 ANNO

-20%

~~75.900~~

60.720 €31,36

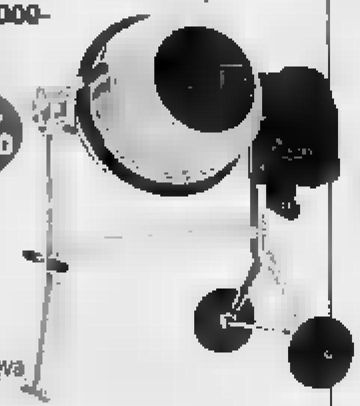
Trapano a batteria 12 V
- mandrino autoserrante
- + kit valigetta

GARANZIA 1 ANNO

399.200 €206,16

~~499.000~~

-20%



Betoniera
- 120 litri
- comando
- bicchiere a leva
- peso 58 kg

39.015 €20,15

-15%

~~45.900~~

[redacted] doppia
- 2800 [redacted]
- [redacted] mola [redacted]
- protezione antischegge
- dischi a grana differenziata

GARANZIA 1 ANNO

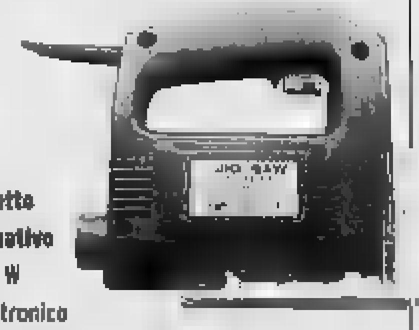
99.000 €51,13

Trapano a [redacted] 24 V
- battente
- elettronico
- mandrino autoserrante
- in valigetta con accessori

Battente

34.900 €18,02

GARANZIA 1 ANNO



Seghetto alternativo
- 350 W
- elettronico
- predisposizione per aspiratore
- variazione elettronica della velocità

129.000 €66,62

GARANZIA 2 ANNI

Trapano [redacted] ricaricabile [redacted] autoserrante
- 12 V
- impugnatura centrale
- frizione regolabile
- + [redacted] rom enciclopedia interattiva [redacted] Fai da [redacted]

[redacted]DECKER

FAI DA TE

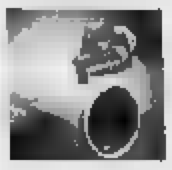
[redacted]

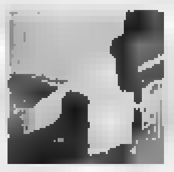
99.900 €51,59

Smerigliatrice angolare KG75K
- 750 watt
- valigetta
- + CD rom enciclopedia interattiva [redacted] Fai da [redacted]

197.000 €101,74

Sega multifunzione Scorpion
- 400 W
- con 3 lame in multiuso [redacted] dotazione
- [redacted] CD [redacted] enciclopedia interattiva [redacted] Fai da Te





149.000

€76,95

Martello demolitore Tassellatore
- [redacted] watt
- n° percussioni 3150 min
- attacco SDS
- cassetta con guanti,
- cuffia antipolvere [redacted] 5 punte di ricambio

GARANZIA 1 ANNO

Top cucina da cm 60 x 208 sp. 28 mm in 4 colori **L. 64.500** €33,31

Batterie per auto BOSCH a partire da **L. [redacted]** €33,7?

Ducotone bianco luminoso superlavabile L. 99.900 **L. 95.200** €49,17

Cassaforte con chiave da cm 23 [redacted] 37L x 20P **L. 99.000** €51,13

[redacted] ogni articolo,
in ogni reparto,
una [redacted]
[redacted] scoprire.

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

[redacted]
la [redacted] voglia di [redacted]

[redacted] - Via Genova, 197

[redacted] - Via Lancia ang. Via Isonzo

[redacted] - San Michele - Via Torino, [redacted]

VERCELLI Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13

CUNEO Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo

[redacted] Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA ... 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 522268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Mistero sul decesso avvenuto in un alloggio di via delle Regioni ad Aosta, oggi si farà l'autopsia

Una trentenne trovata morta in casa

Aveva lividi ai polsi e alle caviglie forse lasciati da legacci

AOSTA

Soltanto l'autopsia potrà dare indicazioni sulla morte di Giuseppina Scarfò, 31 anni, trovata morta sabato sera nel suo alloggio in via delle Regioni 4, ad Aosta. Le forze dell'ordine mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda, ma pare che la giovane avesse lividi alle caviglie e ai polsi, molto simili a quelli lasciati da una corda. A dare l'allarme è stato un uomo, che ha cercato di spiegare la situazione agli investigatori. Ma la tesi di una morte per cause naturali non ha convinto gli inquirenti, che hanno disposto l'autopsia. Il medico legale dovrà stabilire se la giovane abbia subito violenze e di che tipo, ma soprattutto l'esame della specialista servirà a chiarire la causa del decesso.

Sul corpo non c'erano segni di ferite tali da uccidere e nemmeno ematomi dovuti a colpi inferti con oggetti pesanti oppure appuntiti. Il medico dal momento della morte non è ancora stato in grado di stabilirlo con precisione. Ma la mancanza di ferite può far pensare a una morte dovuta ad arresto cardiaco. Ma nulla aiuta a spiegarne la causa.

Di certo, però, gli investigatori incominciano a raccogliere elementi anche sull'ipotesi del delitto. Amicizie, vita sentimentale, lavoro della giovane saranno esaminati con discrezione e puntiglio, entrambi finché la Procura non deciderà di aprire un fascicolo con un'ipotesi di reato. Gli inquirenti sanno che le prime ore sono fondamentali nelle indagini su un omicidio: aspettare il risultato dell'autopsia (una prima indicazione arriverà già oggi) potrebbe rendere molto più difficile il lavoro, nell'eventualità che fosse confermata l'ipotesi del delitto.

E' probabile che l'attenzione degli investigatori si concentri sull'uomo che sabato sera ha dato l'allarme, appena capito che Giuseppina Scarfò era morta. Da lui potrebbero arrivare molte indicazioni utili per chiarire il mistero. [c. l.]

Gli inquirenti non si sbilanciano ma potrebbe essere omicidio Sulla salma nessuna ferita letale

«118» ha avuto subito qualche dubbio e ha provveduto ad avvertire le forze dell'ordine. L'intervento è avvenuto poco dopo le 21. Il corpo è stato trasportato al cimitero di Aosta all'una e mezza.

Le indagini sono già state avviate, ma non ci sono ancora ipotesi di reato. Quei segni su polsi e caviglie potrebbero avere motivazioni per nulla collegate a violenze subite.

«Non si può parlare di omicidio», dice il sostituto procuratore Pasquale Longarini. E non va oltre. La

Dopo un violento litigio: arrestato per tentato omicidio

Vercelli, ha cercato di affogare la giovane moglie in un catino

VERCELLI

Un litigio notturno tra due giovani coniugi ha avuto conseguenze molto pesanti: l'uomo, Emanuele Cultrera, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri del Nor con l'accusa di tentato omicidio. E' accaduto verso le 6,30 della notte fra sabato e domenica. Emanuele Cultrera, 28 anni, e la moglie Francesca Comparato, di 26, abitano nel condominio di via Ariosto 36 che fa angolo con via Faggi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, tra i due sabato notte è scoppiato un litigio. Dopo un'animata discussione che ha svegliato i vicini di casa, i due sarebbero venuti alle mani. Ad un tratto Emanuele Cultrera avrebbe afferrato la moglie per i capelli e le avrebbe compresso il viso in una vaschetta, un catino pieno d'acqua. La donna ha cercato di divincolarsi, il catino si è rovesciato e probabilmente lo stesso Cultrera, rendendosi conto di quanto stava facendo, ha mollato la presa.

Quando il marito si è calmato, la donna ha chiamato il 118. Francesca Comparato è stata portata al vicinissimo ospedale e i medici si sono subito occupati di lei. Dopo accurati controlli è stata dimessa con venti giorni di prognosi.

Nel frattempo erano intervenuti anche i carabinieri che, nonostante la lievità della prognosi, hanno ritenuto che nel comportamento di Emanuele Cultrera si potesse configurare il reato di tentato omicidio. E' stato così disposto l'arresto e al giovane, portato in carcere, è stato immediatamente assegnato un avvocato d'ufficio. [r. v.]

Giovanni Paolo II arriva oggi alle 11,40 all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

La Val d'Aosta pronta ad accogliere il Papa

I tredici giorni di vacanza in una casetta ad Introd

INTROD

«Anch'io mi recherò in Valle d'Aosta, per trascorrere una decina di giorni tra quelle amate montagne. Porto tutti nelle mie preghiere, in modo speciale le persone malate e sole». Sono le parole pronunciate ieri mattina da Giovanni Paolo II al termine della preghiera domenicale dell'Angelus, a meno di 24 ore dalla partenza per il soggiorno di 13 giorni in località Les Combes, a Introd. Quella che incomincerà oggi è la nona vacanza valdostana del Papa, in una casetta ai margini di un bosco per poter assaporare la quiete della natura e l'aria di montagna, ambiente da sempre caro a Giovanni Paolo II.

A garantire la tranquillità del Papa ci saranno 80 tra carabinieri e poliziotti, che saranno disposti in cerchi concentrici intorno alla casa offerta per la vacanza a Giovanni Paolo II. Meno degli anni scorsi perché «le forze dell'ordine quest'anno sono impegnate a Genova», spiega Vallero Miozzi, responsabile per la curia di Aosta della ferie del Papa». Oltre a questo servizio di controllo del territorio ci sono gli agenti della vigilanza vaticana e i poliziotti dell'ispettorato di polizia in Vaticano. Il tutto, sotto l'«occhio» delle telecamere a circuito chiuso installate dagli esperti della sicurezza vaticana.

Anche per quest'anno, il Papa ha in programma gite nelle vallate laterali sotto la guida dell'amico e consigliere regionale Albert Cerise, già dirigente dell'Amministrazione proprio nel settore della forestazione. I percorsi sono stati approvati dagli addetti alla sicurezza del Papa: ogni giorno (anche in base alla situazione meteo), sarà scelto l'itinerario per la gita che di solito prevede la partenza al mattino e il rientro nel tardo pomeriggio. Quest'anno, comunque, Giovanni Paolo II potrebbe anche decidere di adottare ritmi più blandi degli anni scorsi, approfittando della passeggiata di svariate centinaia di metri allestita nel bosco tutt'intorno allo chalet dove alloggerà per la vacanza.

L'arrivo del Papa è previsto per le 11,40 sulla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe (3 chilometri da Aosta), con un volo diretto da Ciampino a bordo di un Dornier 328 a 32 posti dell'Air Vallée, occupati dai più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II. Alla cloche sarà il direttore operativo della compagnia di volo valdostana, Marcello Gariel.

Nella vacanza valdostana di Giovanni paolo II è previsto solo appuntamento pubblico, con l'Angelus di domenica che sarà celebrato in mondovisione proprio dallo chalet di Introd. L'abbraccio della folla sarà limitato a questo evento, oltre che ai momenti dell'arrivo e della partenza. Per qualcuno ci sarà forse la possibilità di salutare Giovanni Paolo II al rientro da qualche gita, come è già avvenuto nelle altre vacanze valdostane: piccoli gruppi di persone aspettavano nel curvone vicino al bivio la strada che porta a Les Combes. Un saluto, la speranza che il corteo di auto con i vetri scuri potesse fermarsi, per dare il tempo al papa di accarezzare e benedire qualche neonato. Per il resto, riposo e preghiera. [c. l.]

Per l'emergenza G8 la sorveglianza dello chalet di Les Combes sarà affidata «solo» a ottanta agenti

Già studiati itinerari tra i boschi vicini e per le gite in quota che Carol Wojtyla potrà fare insieme con l'amico Cerise

Un momento dell'Angelus nel giardino davanti allo chalet di Les Combes durante le vacanze del Papa due anni fa

«Shuttle Boat» sul Lago Maggiore

Battelli gratuiti per traghettare i turisti da Stresa fino a Pallanza

Venerdì sera sul Lago Maggiore si sono inaugurate per i turisti le corse di «Shuttle Boat», un battello che mette in comunicazione Stresa, Isola Bella, Isola Superiore, Baveno e Pallanza con corse orarie gratuite

Marco Piatti

ARONA

Dopo gli «Shuttle Bus», sono gli «Shuttle Boat» preziosi alleati del turismo sul lago Maggiore. Un pizzico d'asterofilia per un servizio che si sta rivelando utilissimo nel collegare i centri rivieraschi del lago, che proprio in queste settimane estive vengono presi d'assalto da migliaia di visitatori. Tutto è nato dall'iniziativa lanciata dalla Navigazione Lago Maggiore, che ha istituito un servizio di autobus navetta che da circa un mese percorre quotidianamente il tratto da Cannobio a Castelletto Ticino, e viceversa, tra le 9,30 e le 3,15, consentendo di raggiungere ogni località rivierasca o di seguire le principali manifestazioni in programma. Un servizio che ha riscosso immediatamente i favori dei turisti, e che ha aperto la strada all'avvio dello «shuttle boat», lanciato con il contributo di Regione, Provincia e Distretto Turistico Laghi. E così dall'altro ieri il «varo» dell'iniziativa che durerà fino al 2 settembre ogni venerdì, sabato e domenica tra le 19 e le 23,25.

Si tratta di un battello che mette in comunicazione Stresa, Isola Bella, Isola Superiore, Baveno e Pallanza con corse orarie e gratuite. «L'imbarco è consentito ai possessori della 'free card' rilasciata in alberghi e campeggi - spiega il direttore della Nlm, Piero Ferrozzi - nonché ai passeggeri che esibiranno qualsiasi biglietto della Navigazione, già utilizzato nella stessa giornata. Una iniziativa di grande significato promozionale. Ai turisti viene proposta l'opportunità di prolungare la giornata sul lago, con spostamenti gratuiti in orario serale». Ma non è tutto qui: la flotta della «Nlm» propone altre importanti novità come i percorsi di linea a bordo dello storico piroscafo «Piemonte» e i pacchetti integrati del «Lago Maggiore Network». Inoltre da sabato di settimana sono riprese le classiche crociere notturne: tutti i venerdì fino al 24 agosto ci sarà «Notturno sul lago» tra Verbania, Baveno, Stresa, Angera, Arona e ogni sabato la crociera «Spaghetti a lago blu» tra Arona e Angera. A bordo musica live, danza, bar e ristorante.

Da tutta Europa per la Madonnina dei Centauri

Undicimila motociclisti in corteo a Castellazzo e Alessandria

Il 56° raduno internazionale «Madonnina dei centauri» si è concluso ieri pomeriggio con la sfilata in piazza Garibaldi

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Lo svedese Thor Peake, del moto club Goldwing Sweden, è arrivato ad Alessandria dopo aver percorso, solo, 3200 chilometri sulla sua potente «due ruote». Seguito «a ruota» dal norvegese Stene Terje, che di chilometri ne ha percorsi 2850 da Sorbovag. Una maratona che dimostra con quanto entusiasmo gli appassionati del guardano al grande raduno internazionale «Madonnina dei centauri», che da 56 anni richiama da ogni parte d'Europa e d'Italia migliaia di partecipanti.

Quest'anno sono stati almeno undicimila, ieri dalle 11 alle 13, a sfilare da Castellazzo Bormida, dove c'è il santuario della Madonna della Creta, patrona dei centauri, ad Alessandria, preceduti dalle moto con i sindaci Francesca Calvo e Gianfranco Ferraris, l'assessore provinciale Mara Scagni e, ospite d'onore con la delegazione giunta per il quarantennale del gemellaggio con Alessandria, il sindaco di Hadrec Kràlovèc (Repubblica Ceca), Oldrich Vlasàk, sulla due ruote del vice sindaco Dario Pavanello. In piazza Garibaldi, poi, il rombante carosello dinanzi al palco delle personalità.

Migliaia di centauri, per loro il vescovo Fernando Charrier ha celebrato sabato e ieri le funzioni religiose nel santuario di Castellazzo, rinnovando i segnali di amicizia e fratellanza tra i popoli che si rafforzano ogni anno tra i partecipanti al raduno. Notevolmente cresciuta la presenza dei nordici, Norvegia e Svezia in particolare, e ai norvegesi è andato una volta ancora il «Trofeo Madonnina dei centauri». Migliaia di moto, tanto entusiasmo, fortunatamente solo cadute di poco conto, protagonisti i più giovani.

MISTERO E PERICOLI | ALLE PORTE DELLA CITTA'

I PRECEDENTI

Un altro weekend di fuoco a Leinì. L'incendio di sabato notte alla Elba di strada Settimo 189 è stato l'ennesimo di una lunga serie sei in appena due anni e mezzo. Un vero e proprio record in negativo. Qualche mese fa, il 25 aprile, ad andare a fuoco era stato il magazzino della ditta Verde strumenti musicali in pieno centro storico. Nel capannone erano stoccati centinaia di strumenti, amplificatori e casse. Il danno fu di centinaia di milioni. Il 17 agosto dell'anno scorso fu completamente distrutto da un incendio un altro magazzino, quello del MercatoneUno. Andarono in fumo mobili, cucine, divani per un valore di quasi due miliardi. Sempre nel 2000, il 16 giugno, bruciò la gomme situata nell'area ex Milloil di strada Lombardore. Questa volta i danni furono piuttosto contenuti. Appena un mese prima, il 26 maggio, sempre nella stessa area, il fuoco distrusse la ditta Stl, i danni sfiorarono i due miliardi. E, ancora, il 25 aprile '99 incendio di vaste proporzioni aveva distrutto il magazzino della Baltea provocando danni ingentissimi. Sei incendi che, curiosamente, si sono propagati sempre tra il venerdì notte e la domenica o, comunque, in giorni di festa.

Tonnellate di rifiuti in fiamme a Leinì

Incendio dall'altra notte alla Elba

Nadia Bergamini

Leinì come San Benigno? L'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica ricorda molto il rogo della Ecorecuperi nel 1994, quando centinaia di metri cubi di rifiuti, per lo più stracci e carta, andarono in fiamme e per giorni fu impossibile domare il fuoco. Altrettanto è avvenuto a Leinì e già si profila il disastro ambientale. Le fiamme si sono sviluppate nel capannone della Elba, di Bartolomeo Cravero di Alba, in strada Settimo 189 verso l'una e quaranta. La situazione ha richiesto l'intervento di quattro squadre dei Vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano e Caselle, altrettante autobotti, il carro lanterna, l'autoscala e il mezzo per il rilievo dell'inquinamento. Sul luogo sono giunti anche i carabinieri di Leinì e gli uomini della Polizia municipale.

Poiché la bealera che costeggia lo stabilimento era a secco e

Dentro il capannone erano ammassati 10 mila metri cubi di carta e stracci

stato necessario perfino l'intervento del fontaniere che con l'ausilio di alcuni agricoltori della zona in breve ha riportato l'acqua nel fossato da cui le autobotti si sono poi rifornite. Tutti gli sforzi, tuttavia, sono stati vani. Ieri a tarda sera e nonostante l'utilizzo degli schiumogeni, le fiamme hanno continuato ad autoalimentarsi. Una cappa di fumo nero, particolarmente acre e irrespirabile, probabilmente per i gas nocivi sviluppati, ha avvolto la zona, costringendo la famiglia che vive accanto allo stabilimento ad abbandonare in via precauzionale la propria abitazione.

Introvabile il titolare Il rogo appiccato per smaltire materiale in esubero?

Un disastro annunciato? Sembrerebbe di sì. La Elba era stata, infatti, denunciata all'autorità giudiziaria appena due mesi fa. Il vicinato aveva segnalato ai vigili urbani uno strano quanto sospetto via vai di camion nel magazzino. Dal sopralluogo, congiuntamente con l'Arpa, risultò che nel capannone, invece, dei 4500 metri cubi di rifiuti concessi ce n'erano ben 10.500. Ieri per tutta la giornata carabinieri e vigili hanno tentato di rintracciare il titolare dell'azienda, ma senza esito. Gli schiumogeni hanno quasi certamente portato danni alle falde acquifere e soprattutto alla Bealera Nuova che da Leinì raggiunge Settimo e che viene utilizzata per scopi irrigui. «Parecchi la fine di San Benigno - è il commento preoccupato degli agricoltori - Il business dei rifiuti ha il sopravvento sulla salute pubblica e la preservazione del territorio. Quella roba, vedrete, brucerà per giorni».

Ma quali sono le cause del rogo? Tutte le ipotesi sono aperte, compresa quella assai probabile del dolo. D'altra parte smaltire tutti quei rifiuti si parla di 600 lire al chilogrammo! sarebbe costato un patrimonio. Il capannone è completamente distrutto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare l'adiacente palazzina, adibita ad uffici ed alloggi, ma da tempo disabitata. Sarà comunque una verifica statica a cura della proprietà che aveva affittato gli immobili alla Elba all'inizio dell'anno.

Da venerdì notte i vigili del fuoco sono all'opera nel deposito Elba

Durante un furto

Nomade ucciso Si ricostruisce la tragedia

Angelo Conti

Qual è stata la dinamica della morte di Lorenzo Bresciani, il nomade piemontese raggiunto dai colpi esplosi da un carabiniere mentre cercava di fuggire da un cascinale che aveva appena svaligiato? Il fatto, avvenuto due mesi fa a Virle Piemonte, è la drammatica conclusione dell'intervento di una pattuglia della stazione di Pancalieri, chiamati da alcuni cittadini.

Giovedì a Pinerolo, davanti al gip Marino Ferrari ed al pm Giro Santoriello, il perito Stefano Conti procederà all'incidente probatorio, richiesto da madre e sorelle della vittima. Si tratterà di ricostruire il percorso Subaru Legacy e la traiettoria 20 colpi esplosi dal capopattuglia con la mitraglietta M12 di ordinanza. Intanto il maresciallo è stato raggiunto da comunicazione garanzia per omicidio colposo.

Sinora hanno avuto spazio soprattutto le perizie medico legali che hanno accertato che sono stati quattro colpi di mitraglietta fianco ad uccidere il Bresciani. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal medico legale Lorenzo Varetto, assistito dottor Roberto Testi (nominato dall'avvocato Loredana Gemelli, difensore del militare) e dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca.

Il legale dei Bresciani ha però spiegato di pretendere «uno scrupoloso accertamento della verità, per verificare se la reazione del militare non sia esagerata fronte ad un reato di tanto lieve entità». In sostanza, i legali del nomade sostengono che i carabinieri avrebbero dovuto usare maggiori cautele di fronte ai responsabili di un furto di salami e galline.

L'avvocato Loredana Gemelli, che difende il maresciallo, ha invece ribattuto che «a parlare saranno le perizie, ma non dobbiamo dimenticare che tutti gli accertamenti sinora espletati depongono a favore dell'attendibilità del sottufficiale». I primi rilievi sulle traiettorie dei proiettili che hanno raggiunto la vittima confermerebbero il racconto del maresciallo che ha spiegato di aver sparato solo dopo un tentativo di investimento. I tramiti dei proiettili che hanno attraversato il corpo del nomade avrebbero infatti una traiettoria dal basso verso l'alto, proprio come se il militare avesse sparato dopo essere rimasto a terra nel tentativo di bloccare il potente fuoristrada.

Automobilisti di sera vicino a corso Belgio

Litigano, si picchiano e infine la sparatoria

Giocavano a fare i duri, a sfidare chiunque per un'occhiata, o una parola di troppo. Ma sabato notte Michele G., 21 anni, e suo cugino Antonio Z. di 19 hanno davvero rischiato grosso. E quell'atteggiamento di sfida gli costato una corsa precipitosa in mezzo alla città, un inseguimento e quattro o cinque colpi di pistola. Che, per fortuna, non sono andati il segno.

Tutto è cominciato verso mezzanotte dalle parti di corso Belgio. Antonio e Michele, muscoli gonfi, atteggiamento da bulli, qualche bicchiere di troppo in corpo, hanno attaccato briga con un passante. Prima lo hanno insultato poi sono scesi dalla loro Opel Corsa e hanno iniziato a picchiarlo: botte da orbi, con un bastone che tenevano nascosto dietro ad un sedile. Gliele hanno date di santa ragione, fino a che, da un bar vicino gli amici di quel ragazzo hanno deciso di intervenire. Hanno fatto appena in tempo a salire sull'Opel e scappare. Che li hanno inseguiti al volante di una Bmw. In corso Regina Margherita, all'incrocio con via Cigna sono stati raggiunti e superati dalla Bmw. Che li ha bloccati, ha innestato la retromarcia ed è andata a sbattersi contro la Opel Corsa. I due ragazzi si sono spaventati. Sono scesi ed hanno iniziato a correre verso corso Principe Eugenio, inseguiti dagli occupanti dell'auto inseguitrice che hanno esploso una raffica di colpi di pistola. Poi sono risaliti in auto e se ne sono andati.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato il 113: sono arrivate le volanti, le pattuglie della squadra mobile, ma della Bmw non c'era più traccia. I due, invece, sono stati rintracciati poco più tardi. «Abbiamo litigato con uno in tangenziale, è quello ci ha inseguiti...» hanno raccontato all'inizio. Messi alle strette hanno spiegato esattamente com'era andata. E si sono beccati una denuncia a piede libero per rissa aggravata e porto d'arma. «Ma quelli ci potrebbero rintracciare...» hanno domandato ai poliziotti. «Potrebbe essere. E' meglio se, d'ora in poi, fate un po' d'attenzione».

L'incidente a Verolengo, un altro centauro perde la vita dopo un tamponamento

Muore sulla moto contro il guard-rail

Maestro di sci al Sestriere tornava a casa ad Ivrea

Un giovane maestro di sci di Sestriere, che gestiva due gelaterie a Ivrea durante l'estate, ieri mattina è morto alle Molinette di Torino per le ferite riportate sabato sera in un incidente avvenuto sul raccordo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano.

La vittima si chiamava Davide Dolza, 25 anni, abitava a Sestriere in via La Gleisa 12 a, dove, da cinque anni, era maestro di sci nella scuola «Sestriere». Prima era stato uno sportivo di valore, tra gli atleti di punta della società «San Sicario». Il suo allenatore di allora, Alberto Cassa, lo ricorda con commozione: «Era uno dei ragazzi più promettenti...», ha detto, sotto choc. L'incidente è avvenuto intorno alle 19. Il giovane era alla guida di una Honda 900 Cbr, in compagnia di altri centauri sporadici; stava tornando a casa, a Ivrea, dove con il fratello Matteo e la collaborazione del padre, Franco, e della mamma, Emma Zangarini, gestiva due gelaterie «Vanilla», in via Torino 110 e corso Massimo D'Azeglio 34. Davide appena superato il raccordo autostradale di Verolengo e, nell'affrontare una delle ultime curve in discesa prima di imboccare il rettilineo dell'autostrada, ha perso il controllo della quattro cilindri giapponese, 150 cavalli, 11 mila giri, non più di 170 chili tra motore, telaio e carena.

La «Cbr» ha aderenza ed è scivolata sull'asfalto. Un volo pauroso, senza scampo, contro il guard-rail, quasi sempre letale per i motociclisti. L'impatto è stato terribile. Subito soccorso dal 118, Davide era stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Chivasso. Dopo le prime cure i medici, per la gravità delle lesioni, ne avevano disposto il trasferimento al reparto di rianimazione delle Molinette. Ieri alle 4,25, il suo cuore ha cessato di battere.

Un secondo incidente mortale è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Torino. Una moto, una «Honda Hornet 750» ha contratto un piede una Punto che procedeva nella stessa direzione. Lo schianto è avvenuto alle 3,30 sul cavalcavia di Corso Mortara.

La vittima è Girolamo Cannizzaro, 31 anni. Il centauro ha imboccato la corsia e, superato il dosso, s'è ritrovato la «Punto» che stava procedendo a basso velocità. L'automobilista non s'è accorto di nulla: la moto di grosso cilindrata s'è letteralmente schiantata contro il portellone posteriore dell'utilitaria. Girolamo Cannizzaro, per la violenza dell'urto, è finito sul tettuccio della Punto ed è morto sul colpo. Ora i vigili stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente e soprattutto la velocità della «Honda» al momento dell'impatto.

Altri incidenti sono avvenuti ieri sera in zona Italia d'Italia, con feriti lievi e rallentamenti per il traffico, durante la fase del rientro. **(d. and.)**

CHIVASSO CADAVERE DI DONNA A IVREA

Il cadavere di una donna è stato trovato ieri mattina nelle acque del Naviglio, alla periferia di Ivrea. In serata ancora non se ne conosceva l'identità: i carabinieri delle forze dell'ordine non è arrivata alcuna segnalazione di persona scomparsa, e i controlli lungo il canale (alla ricerca di una borsetta, o di un'auto abbandonata) non hanno dato esito. Gli agenti del commissariato di Ivrea, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, hanno ben pochi elementi su cui lavorare. Si tratta di una donna intorno ai 50 anni, piccola, ma di corporatura robusta, i capelli neri tinti. Indossava gonna nera e una camicia fantasia, con l'orologio agganciato alla spallina del reggiseno. La morte sarebbe avvenuta intorno alle 10, due ore prima del ritrovamento. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, ma non si esclude un incidente.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2 500 000 lire al funerale di lusso a lire 3 900 000 i prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi)

Il dolore esige rispetto

PIÙ NON NASCERE NON CI SONO DI MEZZO

mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano o con biglietti da visita un'impresa"... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato"!!! [!!] Da L'Imprenditore 3/1999

SOLO ALLA FINE LO SCOPRIRAI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!

tel. 011 66.33.005 IL GIUBILEO

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIO OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Specchio dei tempi

«Alle circoscrizioni controlli tipo militare?» - «Garantire più sicurezza alla donna che all'uomo è discriminatorio» - «Vigili volontari nella Protezione civile» - «Finalmente il tunnel» - «Vietato bere»

Un lettore ci scrive:

«Nei miei lunghi anni di vita sotto le armi, tra le tante singolarità del regime militare, un'attività mi è parsa degna di buon senso. Il cosiddetto servizio di "minuto mantenimento", vale a dire il servizio - affidato ad un ufficiale - consistente nel rendersi conto di tutte le cose e i disguidi che possono verificarsi nella vita di caserma e di darne notizia al superiore comando. Tenuto conto delle deficienze che si riscontrano in diverse zone della città e che vengono diligentemente segnalate dai cittadini sarebbe possibile istituire un analogo servizio nelle Circoscrizioni? Dovrebbero porre in evidenza, a chi è dovere e con capillare competenza, i molti disservizi, e gli inconvenienti che possono sfuggire all'amministrazione comunale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono attento lettore di questa rubrica e con rammarico, ho notato che non avete mai dato spazio alle mie richieste di pubblicazione e argomenti validi per la collettività, privilegiando, quelli personali. L'oggetto è la parità uomo-donna nel campo lavoro. Tutti che la legge vista la discriminazione nelle offerte di lavoro tra i due sessi. Se questa è la regola, anche da parte del lavoratore dovrebbe essere applicata. Quando fa comodo si chiede parità. Dove è, ecco pretendere i "distinguo".

«Mi riferisco ad una dottoressa che intervistata nell'articolo "Troppi rischi di notte", in qualità di operatrice medica si lamenta dei pericoli "notturni" per le visite a domicilio e chiede per "noi donne" trattamento diverso essendo più a rischio dei colleghi uomini. Considerazione: ecco il "distinguo". La dottoressa che parla, anche a delle altre colleghe, vuole la parità o no?

«La sicurezza vale per tutti, ovviamente, ma garantirla più ad una donna che ad uomo è discriminatorio».

Marco Carella

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo "Sceriffi sui vigili del fuoco volontari" vorrei far notare che essendo essi, durante le operazioni di soccorso, equiparati in tutto e per tutto vigili del fuoco permanenti, al punto che un capo squadra volontario ha l'autorità comando oltre che sui vigili volontari anche su quelli effettivi, non si vede perché le modalità di selezione dovrebbero essere differenti tra le due componenti.

Un'alternativa potrebbe essere quella di staccarli dal corpo dei vigili del fuoco ed equipararli alla protezione civile divise differenti, oppure, con buona pace di tutti vista la carenza di personale, il governo potrebbe risparmiare molti miliardi per l'assunzione di vigili del fuoco, smettendo di fare concorsi pubblici con visite prove teorico-pratiche e procedendo all'assunzione di chi già è vigile del fuoco, seppur volontario, e che a questo punto, con le nuove norme, avrebbe pieno titolo per essere assunto in pianta stabile senza più ulteriori selezioni».

Riccardo Molino

Un lettore ci scrive:

«I residenti e i commercianti del tratto iniziale di corso Sebastopoli (tra le vie Giordano Bruno e Tunisi) - è ovvio - non vorrebbero che aumentasse il traffico davanti alle loro case o botteghe, perdendo la tranquillità di cui hanno goduto fin ora. Però quella non è una stradina in mezzo ad un parco, ma è un'importante arteria spezzata in due dalla ferrovia ed era presumibile che prima poi fosse "saldata"... anzi, c'è da chiedersi perché sia stato fatto prima (e perché mai si sia permesso di costruire una palazzina in "testa" a corso Spezia).

«È curioso che a Torino tutte le volte che si debba "by-passare qualcosa", si voglia sempre fare un tunnel centinaia di metri più lungo del necessario, per poi comunque sbucare proprio in prossimità del primo incrocio importante (come quello che succede con sottopasso corso Bramante). Forse sarebbe preferibile creare, con gli stessi soldi, dei più lunghi percorsi scorrevoli in superficie».

Severino Tori

Un lettore ci scrive:

«Trovandomi l'altra sera in piazza S. Giulia vicino alla chiesa, con il caldo afoso che c'era, ho pensato bene di andare a bere dato che mi ricordavo che esisteva fontana, ma con mio rammarico, ho trovato una cancellata invalicabile su tutto il piazzale antistante la chiesa, fino a poco tempo fa aperto e accessibile a tutti.

«Non so chi l'abbia chiuso ma perché sottrarre ai cittadini quella fontanella di proprietà del Comune tanto preziosa giorni d'estate?».

Antonino Restifo

specchiotempi@lastampa.it

I vigili del fuoco hanno lavorato anche ieri per ripristinare il transito

Nel Verbano si contano i danni

Case scoperchiate, auto schiacciate dagli alberi

NOVARA

Superata l'emergenza, il giorno dopo si torna sui luoghi del disastro per contare i danni. Il violento nubifragio che sabato ha colpito le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, non ha prodotto i disastri che la tromba d'aria ha fatto nella vicina Lombardia. C'è stato però chi è rimasto senza tetto, alcune abitazioni a Madonna del Sasso, comune sulle alture del Lago d'Orta. Chi ha avuto l'auto semidistrutta dal crollo di alberi nei parcheggi sul Lungolago di Pallanza e a Suna dove c'è passato un piccolo tornado. Poi ancora ad Arona e Orta. I vigili del fuoco che hanno lavorato sabato fino a tarda ora, sono intervenuti anche ieri mattina per liberare alcune strade dagli alberi. In particolare nel Vergante e ancora a Verbania e alla periferia di Novara. Nel centro del capoluogo, sul baluardo Quintino Sella è da segnalare il crollo di alcune pesanti imposte di legno staccatesi dalla storica villa Bossi e precipitate in strada fortunatamente quando non sopraggiungeva alcun mezzo.

Notevoli anche i danni alle linee elettriche. Il vento ha sradicato un palo interrompendo l'alimentazione dell'illuminazione nelle gallerie dell'A26 presso di Stresa. L'intervento tempestivo della polstrada di Romagnano a segnalare l'anomalia ha evitato conseguenze per gli automobilisti che hanno però dovuto rallentare notevolmente l'andatura.

Un'immagine dei danni che il violento nubifragio di sabato ha provocato sul lungolago di Pallanza (Foto Giorgio De Sordi)

Nella giornata di sabato, 30 linee interessate da guasti diversi nell'Alto Vergante, nelle fasce collinari e montane attorno a Borgomanero e in valle del Ticino, hanno lasciato privi di energia circa mille abitanti. I centri operativi di Enel Distribuzione si sono attivati e nella maggior parte dei casi hanno ripristinato il servizio di erogazione in serata.

Particolarmente colpita la zona di Boca dove in frazione Marella un vecchio castagno è crollato sulla linea dell'alta tensione provocando un black out in tutta la zona. A Madonna del Sasso, due frane sulle provinciali avevano isolato il paese. Il sindaco Ezio Barbetta insieme ad alcuni volontari ha provveduto a liberare le sedi stradali. L'energia elettrica è tornata solamente ieri mattina.

Una curiosità dall'Alta valle Ossola, dove una quindicina di mucche, spaventate dal nubifragio, si sono infilate nella galleria che porta all'Alpe Devero, semidando panico tra gli automobilisti. [r. a.]

Cusiano adottato dalla tribù Lakota

«Cerco l'editore per i miei Sioux»

Carlo Bologna

QUARNA SOTTO

Si può vivere da Sioux anche tra le betulle e i larici di Quarna, il paesino a balcone sul lago d'Orta noto in tutto il mondo per la produzione artigianale di sassofoni. Claudio Cola ha trent'anni, da tre è entrato a far parte della famiglia dei Lakota, una delle sette tribù dei Sioux, della Cheyenne River Reservation del Sud Dakota. Uno di loro, un giorno, gli ha detto: «Essere indiani non è questione di pelle, è di cuore». E il sogno di Claudio è per quello che considera il «suo popolo». Per questo ha raccolto in manoscritto la straordinaria avventura e spera di trovare un editore: «Mi piacerebbe pubblicare un libro, non tanto per guadagno quanto per i miei fratelli Sioux. Sto contattando le associazioni che si battono per i diritti degli indiani d'America. Vorrei fare il possibile per un aiuto concreto. Il libro è uno strumento ideale».

Trecento pagine sono già scritte. E' il racconto della nuova vita di un ragazzo che si è licenziato dalla fabbrica per inseguire il suo sogno. Oggi si limita a lavori saltuari «per raggranellare i soldi e partire». Il prossimo volo è il 20 luglio. «Continuerò a viaggiare - dice - sulla buona strada rossa, quella che tutti dovrebbero seguire». E racconta come la passione di un ragazzo si è trasformata in una più complessa: «Un giorno di tre anni fa in cui ero piuttosto disorientato mi sono rifugiato in un bosco a meditare. Ed ho avuto una visione: un indiano anziano mi chiamava 'vieni da noi'. Una settimana dopo sono partito».

Claudio Cola ha trent'anni

La ricerca è continuata attraverso conoscenza di luoghi e persone. Si è stabilito subito un legame particolare, forte. «E sono stato ammesso alla Danza del Sole - continua - E' il rito che celebra la rinascita della vita. Ho ricevuto una sorta di 'battesimo' con il dono della carne. Mi sono stati tolti piccoli lembi di pelle e carne, appesi all'albero sacro. Ben altre sono state le torture inflitte al nostro popolo». E l'altro episodio che ha suggellato la fratellanza: «Ho riconosciuto in una foto il volto che avevo visto nella visione. Era di Uncle Sidney Keith, uomo di medicina morto da alcuni anni. Ho incontrato la sua famiglia, è stato naturale entrare a farne parte».

NOTIZIE FLASH

Da oggi è chiuso il reparto Maternità

Da oggi non si nascerà più all'ospedale di Nizza. L'Asl 19 ha disposto, nel piano dei tagli, la chiusura del «punto nascita», mentre continuano l'attività gli ambulatori di ostetricia-ginecologia. In progetto l'attivazione per l'autunno di una casa maternità ovvero di un centro per i parti naturali.

Dopo l'incendio acqua e ortaggi a rischio

Sono proseguite ieri a Genola, nel Cuneese, le operazioni per spegnere il rogo che in 4 giorni ha distrutto migliaia di tonnellate di rifiuti, stoccati illegalmente in un capannone. Oggi si conosceranno i risultati delle analisi eseguite dall'Arpa su aria e acqua. Il sindaco ha invitato la popolazione a far bollire l'acqua e a non consumare ortaggi prodotti nella zona.

CASALE

Una famiglia tedesca ferita in autostrada

Una famiglia tedesca abitante a Francoforte è rimasta ferita in un incidente sull'autostrada dei Trafori poco prima del casello di Casale. La Volkswagen monovolume sulla quale viaggiavano si è capovolta a causa dello scoppio di un pneumatico. Thomas Klingebiel e la moglie Sybille sono stati ricoverati ad Alessandria, medicati i due figli.

CASTELNUOVO

Quattro ciclisti caduti in una gara amatoriale

Quattro ciclisti sono caduti durante una gara amatoriale. Soccorsi dal 118 sono stati ricoverati all'ospedale di Tortona: non sono gravi.

ACQUI

Alla festa di San Guido fuochi d'artificio e fiera

Per la festa di San Guido alle 22, nell'area antistante gli Archi romani, spettacolo pirotecnico, in corso Bagni concerto del Corpo Bandistico Acquese. Oggi e domani, fiera con i tradizionali banchetti.

CASEI GEROLA

Un'auto in fiamme blocca per un'ora l'A7

Autostrada bloccata ieri pomeriggio per un'auto in fiamme sull'autostrada «A 7»: nessun ferito ma le fiamme hanno impedito la visibilità e lambito il guard rail. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

SAN SALVATORE

Statale del Monferrato bloccata per un mese

Da oggi e per un mese la statale 31 del Monferrato viene chiusa al traffico per lavori di ristrutturazione alla galleria. Il traffico è deviato sulla provinciale che attraversa il paese.

BIELLA

Furto di un borsello quattro denunciati

I carabinieri di Andorno hanno denunciato per furto aggravato in concorso Dante Z., 42 anni di Sala, Angela T. 21 anni di Sala, Carlo B. 30 anni, e Angela G. 21, entrambi di Biella. Sarebbero responsabili della sparizione di un borsello da un negozio.

I ladri erano in auto

Ad Asti anziana è scippata cade e si ferisce

ASTI. Ancora uno scippo in città: questa volta la vittima, una donna, cadendo, è rimasta ferita.

E' accaduto nella mattinata di sabato in corso Casale, alla periferia di Astì. Una donna di anni, abitante in via Graziani, mentre stava rincasando è stata avvicinata da un'auto su cui erano, probabilmente, tre giovani. Uno di questi sporgendosi dal finestrino è riuscito ad afferrare per un braccio la donna e a strattonarla, sino a prenderle la borsetta (pare contenesse poche decine di migliaia di lire). Poi l'auto si è allontanata velocemente.

L'anziana nel tentativo di resistere, ha perso l'equilibrio ed è caduta sul marciapiede.

E' stata soccorsa da alcuni passanti e quindi trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale. Qui è stata medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Sono anche intervenuti i carabinieri che hanno raccolto alcune testimonianze e ora stanno indagando. [r. st.]

Tutti i giorni dalle 10

Stamattina sulla via Biella la nuova Ztl

BIELLA. Oggi alle 10 entra in vigore la nuova Zona a traffico limitato quotidiana che ha ridotto le strade chiuse alle auto al solo asse di via Italia, ma bloccato l'attraversamento del centro tra via XX Settembre e via Gramsci. Studiando le istruzioni che il Comune ha distribuito a residenti e a operatori, le perplessità maggiori sono sorte agli artigiani, idraulici, elettricisti eccetera che non possono più raggiungere direttamente con un mezzo il cliente che abita in piena Ztl, ma devono utilizzare apposito area prosposta per il carico e lo scarico delle merci e poi portare fuori l'auto. E le domanda che si pongono è: «chi paga questo tempo».

Il Comune ha però dichiarato che ci saranno alcuni mesi di sperimentazione della nuova Ztl, trascorsi i quali saranno possibili ulteriori modifiche

Sotto esame anche il funzionamento dei nuovi parchimetri in centro: da oggi si paga solo dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. La tariffa oraria passa a 1500 lire. [r. b.]

Mara Toni (46 anni, insegnante di Aosta) era su una «palestra» di roccia in Val Ferret

Donna uccisa da una scarica di pietre

Sul versante francese del Bianco morti 3 alpinisti

COURMAYEUR

Una pietra caduta da 100 metri d'altezza ha ucciso ieri mattina Mara Toni, 46 anni, insegnante, di Aosta, che aveva deciso di trascorrere una giornata in montagna in compagnia di un amico. Voleva impratichirsi con l'arrampicata sulle pareti di roccia, per questo era andata alla «palestra» di Frebouze, in Val Ferret. Una parete dove è possibile fare tratti d'arrampicata di una trentina di metri, con svariate «vie» per consentire scalate «parallele». Lei non era certo una sprovveduta. Insegnava estimo all'Istituto per Geometri di Châtillon ed era molto apprezzata per la sua meticolosità, la precisione, la professionalità che esprimeva nel suo lavoro.

L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 11. Mara Toni era ancora a terra, aveva appena incominciato ad assicurarsi con le corde prima di incominciare l'arrampicata. Nulla di azzardato, nessuna manovra strana, soltanto la fatalità: d'un tratto, una scarica di pietre è caduta da un canalone di metri d'altezza. Un'altra appassionata di arrampicata è riuscita a schivare quei sassi, appiattendosi contro la parete di roccia. Mara Toni non ha avuto nemmeno il tempo di alzare lo sguardo, è stata colpita in pieno volto da una pietra grossa come un pugno.

Il corpo dell'insegnante è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Courmayeur. Sul posto sono intervenute le guide del Soccorso alpino valdostano e gli specialisti della guardia di finanza. Insieme hanno fatto un sopralluogo in elicottero per valutare la situazione della parete di roccia. Nella zona tra i 100 e i 200 metri di quota sopra la «palestra» di roccia ci sono molte pietre, con ogni probabilità risultato di smottamenti legati anche alla pioggia degli ultimi giorni. Per questo, le guide e i militari della Finanza hanno deciso di far sistemare all'inizio dei sentieri per la «palestra» di roccia alcuni cartelli dove viene sconsigliato di frequentare quella parete a causa del pericolo di caduta di pietre. Oggi, sarà chiesto l'intervento anche dei geologi della Regione per stabilire se il problema possa essere risolto facendo «saltare» con l'esplosivo la pietre «a rischio».

Sempre ieri mattina, le guide del Peloton de haute montagne della gendarmeria di Chamonix hanno recuperato il corpo di uno scalatore francese, morto di assideramento dopo due giorni trascorsi in cima al Mont Tacul, nel massiccio del Monte Bianco, a oltre 4000 metri di quota. Con lui sono morti anche un amico e la guida francese che li aveva accompagnati sulla vetta, nonostante il maltempo. Un quarto alpinista risulta disperso. [c. l.]

IN OSSOLA GIORNATA INTENSA PER IL 118

DOMODOSSOLA. E' stata una giornata intesa per l'elicottero del «118» di base a Borgosesia che ha continuato a volare sui monti del Verbano e dell'Ossola per prestare soccorso a feriti, fortunatamente non gravi. Alle 13,30 è atterrato a Domodoasola, atteso da due ambulanze che hanno trasferito al San Biagio i due motociclisti usciti di strada nella galleria di Pestarena di Macugnaga: il più grave ha una frattura esposta al piede. Subito dopo i soccorritori si sono trasferiti in Valle Formazza, al rifugio Maria Luisa. Qui un giovane si è rotto la gamba lanciandosi con il parapendio. E' scivolato e l'attrezzatura si è aperta completamente. Altro intervento a Ponte di Formazza, per una donna colta da malore al campeggio. Gli interventi continuati nel Verbano, all'alpe Piaggia di Scareno. Un escursionista è scivolato fuori dal sentiero e si è lussato una spalla. [c. bo.]

A BOVES

Da Saluzzo a Savona sfilata di cavalieri medioevali

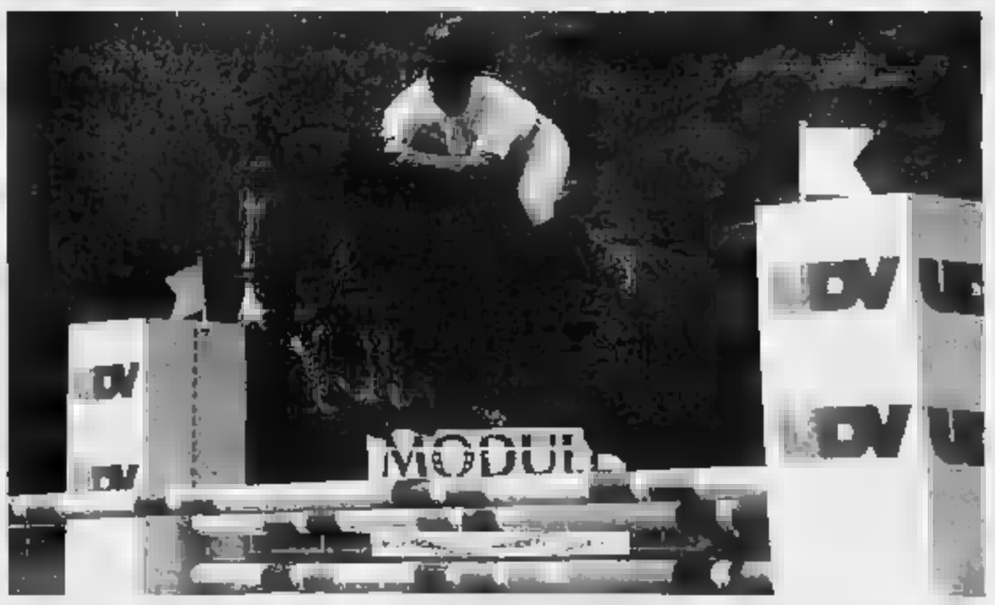
Dopo l'applaudita sfilata degli abiti da sposa d'epoca, di sabato sera, seguita da oltre duemila persone, ieri vie e piazze di Boves sono state pacificamente invase da cavalieri in costumi medioevali corredati di elmi, corazze, celate, spade e scudi; i cinquanta figuranti dei gruppi storici, provenienti da Saluzzo e Savona, si sono esibiti in giostre e incruenti duelli, davanti a dame in vesti del Duecento. Un drappello di arcieri si è affidato sul terreno del Parco Marquet in un improvvisato campo di tende militari ricostruite fedelmente. Questa sera le feste proseguono in piazza dell'Olmo con musiche, danze e cena all'aperto. [b. s.]

Accordo ancora lontano

Il moscato ha chiuso a Neviglie a Regione

NEVIGLIE. Si è conclusa con una degustazione di vini di otto paesi di Langa, le manifestazioni collegate alla rassegna enologica Vinum, che aveva avuto il momento clou ad Alba a fine aprile, proseguendo poi con iniziative legate al vino su tutto il territorio. Ieri sono stati offerti i vini dei Comuni dell'associazione «Soi in Langa» cui fanno parte Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, Barbaresco, Neive, Mango, Camo e Castiglione Tinella, produttori di moscato, Asti, Barbaresco, dolcetto e barbera. Un'appendice all'affollato incontro sul moscato e sull'Asti che Neviglie, in contrasto con sull'accordo interprofessionale ancora firmato, che dovrà fissare prezzi e rese delle uve moscato per la prossima vendemmia. L'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, nel suo ruolo di mediatore, ha annunciato che promuoverà un incontro tra le parti nei prossimi giorni, ma la data non è ancora stata fissata. [g. f.]

A UN'AMAZZONE L'INTERNAZIONALE DI SANTA VITTORIA D'ALBA



Successo svizzero nel Gran premio «Egea Noicom»

SANTA VITTORIA D'ALBA. Sono stata le stelle dell'equitazione mondiale ad animare l'ultima giornata del Consorso internazionale di Cinzano che si è confermato un grande successo di pubblico. Il titolo più atteso - gran premio «Egea Noicom» - è andato alla svizzera Celine Stauffer (sul cavallo miliardario Dalouber D'Évordes), che ha preceduto Roberto Arioldi (su Loro Piana Loro Piana Paprika). Nel «Cassa di risparmio di Asti» trionfo inglese con Robert Bevis (su True Hero), mentre il belga Jan Vinckier (su Kobalt W) ha conquistato il gran premio «Smirnoff Udv». [r. s.]

La comicità di Grillo a Fossano e Sordevolo. Varallo aspetta Paolo Belli

La voce di Elisa regna ad Astimusica

Pooh in concerto nel Biellese. Bra apre con i Nomadi

Da sinistra la ballerina Luciana Savignano, il comico Beppe Grillo e la cantante Elisa

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: l'estate diventa prodiga di note e di concerti. A cominciare da Bra, dove domani prende il via la rassegna «Folkestate»: alle 21, in piazza Caduti per la Libertà, sono in concerto i Nomadi (info 0172/421051), venerdì sale invece sul palco il chitarrista statunitense Popa Chubby. A Cherasco, da venerdì a domenica, è in programma il «Cherasco Festival»: dalle 21,30, musiche irlandesi, danza e teatro (ingresso 10 mila). Sempre da venerdì a domenica, a Piozzo, si celebra il Festival di world music «Musica e dintorni». Concerti in piazza, dalle 22 (0173/795431).

A Fossano, il Funny Festival presenta mercoledì alle 21,30, in piazza Castello, lo spettacolo di Beppe Grillo. Il comico, sabato alle 21, si sposterà nel Biellese, nell'anfiteatro di Sordevolo. Sempre a Sordevolo, sullo stesso palcoscenico, domani sera arrivano i Pooh: il concerto del tour «Cento di queste vite» inizia alle 22.

Ad Asti debutta invece il cartellone «Astimusica», con la direzione artistica di Giorgio Conte. Tra gli appuntamenti clou, in piazza Cattedrale, dalle 21,30, sabato il concerto di Elisa (25 mila il biglietto), domenica il chitarrista Elliot Murphy (0141/399479). Ancora sabato, a Varallo, in Valsesia, per i mercatini della grande fiera dell'Alpaa; arriva Paolo Belli: lo spettacolo, dalle 21, in piazza Vittorio, è gratuito.

Venerdì l'«Estate novarese» si anima di cabaret: alle 21,30, in piazza Puccini (ingresso libero) arriva la comicità di Ale e Franz, volti noti di «Zelig». Sabato invece, a Baveno, il Festival Umberto Giordano propone le voci di Ugo Paglioli e Paola Gassman nel recital di poesia «Incendi dell'anima» con il pianista Marco Sollini. Dalle 21,15, 0323/924632. In provincia di Alessandria, giovedì, si inaugura «Acqui in palcoscenico»: ospite, dalle 21,30, la Compagnia nazionale di danza della Bielorussia (0144/770272). Venerdì invece è grande danza a Vignale. La prima assoluta, alle 21.15, in piazza del Popolo, dell'Ensemble Micha Van Hoecke con Luciana Savignano (0142/930005). Domenica infine, alle 21,30, i giardini pubblici di piazza della Repubblica ad Alessandria ospitano «Superbando», lo show (a ingresso gratuito) di Banda Osiris. (r. s.)

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO PER FERIE

THEATRE DE LA VILLE: Pran. (ore 16-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
CHIUSO PER FERIE

CERVINIA

LES QUDES: Tel. (0166) 949.473
CHIUSO

CHAMPOLUC

Tel. (0125) 307463 **Le folle dell'imperatore** (ore 17.30)

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
Le folle dell'imperatore (ore 17, 21)

COURMAYEUR CENTRO CONGRESSI

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
I cento passi (ore 21.30)

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

ADMITORIUM: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it)
Evolution (ore 20, 21.45)
Pearl Harbor (ore 21,45)

BRUNI: Tel. (0165) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

VERRÈS VOGLIA DI CINEMA

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Ricreazione - la scuola è finita (ore 18,30)
Il sarto di Panama (ore 22.30)
Guilty (ore 20.30)

IVREA

(0125)
CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480
CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571
Shrek (ore 20.30)

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147.
Shrek
20,30; 22,30.
12.0000 (8000). Lunedì 8000.

POLITEAMA. Tel 0141-530 085.
Urban legend
Orario:20.25; 22.30.
Biglietto: 12.0000 (8000). Lunedì 8000

RITZ. Tel 0141-530 085
Evolution
20.20; 22.30.
Biglietto: 12.0000 (8000).

NUOVO SPLENDOR: Tel. 0141-595.040.
Pearl Harbor.
Orario 21.30.
Biglietto (ex. 10.000 (7000). lunedì 8000.
ven. sab. fest. e pref. 12.000 (8000)

t. 0141-413.630.
CHIUSO PER FERIE

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.089.
CHIUSO PER FERIE

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-702.788

NIZZA MONFERRATO

0141-702.788.
O PER FERIE

SOCIALE (BTS). Tel. .486
RIPOSO..
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.

MULTISALA. Sala Aurora.
CHIUSO PER FERIE.

MULTISALA. Sala Regina
FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124.
CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141-976.016.
CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
CHIUSO PER FERIE.

TRAME DEI FILM

A . Commedia. Il nuovo lavoro del dissacrante autore John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una petulante attrice al fine di farne una star del cinema underground

CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrecia Martel descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

2001 ODISSEA NELLO . Fantascienza. Uno dei capolavori di Stanley Kubrick nella nuova riedizione con il sonoro completamente rimasterizzato. Il film è stato riproposto per il secondo anniversario della scomparsa del maestro.

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista «Ghostbusters» Ivan Reitman, una brillante storia di un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini e donne salvare il pianeta..

LE . Drammatico. del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo. La regia è Ferzan Ozpetek («Il bagno turco»).

IL MESTIERE DELLE . Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1525 e s'incentra sul personaggio Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne.

MONKEY BONE. Fantasy. Brendan Fraser («La mummia») è disegnatore di cartoni animati che sta vivendo momento magico quando incidente lo costringe in ospedale.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep e ricomincia a seminare il terrore Confermato il cast utilizzato nel «numero uno», protagonista Brendan Fraser.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese Pearl Harbor alla fine del 1941.

PRANZO DI NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse loro e problemi di vario tipo affrontare, pronti ad organizzare consueto, temuto «pranzo di Natale»

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro maestro del cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga apprezzata carriera. La sua improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco informazioni e quindi contattato da spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna regia Nanni Moretti con la storia di famiglia si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes.

TESIS. Thriller. Studentessa dell'Accademia Cinematografia, Angela sta preparando la tesi sulla violenza nel film e s'imbatte nella videocassetta di film che ha causato morte del suo professore.

THE REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

DI Azione. Silvester Stallone e Jack Carter, personaggio solitario che lavora per strozzini torna Seattle deciso a vendicare morte del fratello, assassinato.

L'ULTIMO . Commedia. personaggi intrecciano loro esistenza nel nuovo film dal giovane Gabriele Muccino.

UN ALTR'ANNO POI CRESCONO. Drammatico. Obiettore coscienza, Faustino comincia una storia d'amore con donna separata con un figlio ma continua a vivere una crisi esistenziale. giorno soccorre professore che ha cercato di togliersi la vita, fra i due nascerà un'amicizia.

VENGO-DEMONE FLAMENCO. Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra famiglie di gitani Andalusia.

Yi. Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yong descrive la vita quotidiana di famiglia di Taipei.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
La vendetta di Carter
Ore 20-22,30
L. 12.000 - lun L.

AMBRA - ARENA ESTIVA. Tel 0131-252 070
Amici ahrarara
Ore 22
L. - lun L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9000 - lun L. 7000

COMUNALE Sala Foresio. Tel 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9000 - lun L.

CORSO. Tel 0131-268 080
Urban legend
Feriali: ore 20-22.15
- festivi ore 20-22.30
L. 12.000 - lun L.

GALLERIA. Tel 0131-257 172
The Replicant
Ore 20,15-22.15.
L. 12.000 - lun L. 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Shrek
Feriali: ore 20.30-22.25
Sab. e festivi ore 16,30-18.30-20.30-22.25
L. 12.000 - lun L.

CRISTALLO - Sala Hitchcock. Tel 0131 - 340.321
Evolution
Ore 20.20-22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

KRISTALLO - Sala Kurosawa. Tel 0131 - 349.521
Pearl Harbor
Ore 21,30
L. 12.000 - lun L. 7000

Tel 0144-322 885
Evolution
Ore 20.30-22.30
L. 10

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Chiuso per ferie
Ore 20.15-22.30
L. 10.000/8000

APPIANO SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-067 516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Shrek
Feriali: ore 20.20-22.25
Sab. e festivi ore 15,30-17.10
18.50-20.30-22.25
L. 12.000/7000 - lun L.

POLI. Tel 0142-452.081
Il sarto di Panama
Ore 20.15 - 22.20
L. 10.000 - lun L. 7000

CASTELLERIGLIO

MACELLI. Tel 0131-585.001
Chiusura estiva
L. 10.000

LIGURIA

IRIS. Tel 0143-321 472
Ti presento i miei
Ore 21.30.
L. 8000/6000

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78 290
Evolution
Ore 20.30-22.30
L. 12.000/8000 - lun L.

COMUNALE DTS Tel 0143-61.011
Evolution
Ore 20,15-22.15
L. 12.000/8000
Lun L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81 411
Chiuso per ferie
Ore 20.30-22.15
L.
Lun L. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-67 895
Chiuso per ferie
L. 10.000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Evolution
Ore 20.30-22.30.
L.
Lun L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861
La vendetta di Carter
Ore 20,30-22.30
L. 12.000/8000
Lun L. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 275
I fiumi di porpora
L.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648
La vendetta di Carter
Ore 20.20-22.20
L. 10
lun L. 7000

CUNEO

CUNEO

CORTILE EX CONVITTO CIVICO (via Alba) Tel 0171-601.771;444.265.
Il mistero dell'acqua. Or

IL BOSCO Tel. 0171-692.516
CHIUSO PER FERIE

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021
CHIUSO PER FERIE

MONETTA Tel 0173-364 936
CHIUSO PER FERIE

SALA BIDET Tel. 0173-294 993
CHIUSO PER LAVORI

BARGE

COMUNALE Tel. 0175-345 901.
CHIUSO PER FERIE

S. DALMAZZO

MODERNO. Tel 0171-262 211
CHIUSO PER FERIE

CINELANDIA Tel 0171-265 213.
Sala 1: Chocolat
Or. 20.10 22,40
Sala 2: Urban legend 2
Or. 20.20. 22.40
Sala 3: A l'attaque
Or 20.50. 22.30
Sala 4: Yesis
Or. 20,10. 22,40
Sala 5: Shrek Or. 20.15; 22.20
Sala 6: La vendetta di Carter
Or. 20.15. 22.40
Sala 7: Shrek
Or. 19.45; 21.30
Sala 8: Pearl Harbor. Or. 21
Sala 9: Evolution Or. 20.30. 22.45
Sala 10: I gattoni Or. 20,30
Nicky diavolo
Lun: Or. 22.30

FOSSANO

FOSSANO. Tel 0172-412 317.
Infrasett ingresso 7 mila.
Sala Grande: Evolution
Or. fer. 20. 22.20
Sala Max: Urban legend
Or. fer. 20. 22,20
Sala Bijoux: Il segreto
Or. fer. 20; 22.20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: Shrek.
Or. fer. 20.15; 22.15
Sala Milleluci: Guilty.
Or. fer. 20; 22.15

LUX. Tel 0171-946.069.
CHIUSO PER

GARAGLIO

FERRINI. Tel 0171-619.131

CARRÙ

VACCHIETTI. Tel 0173-750 277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. T. 0171-211 726.
CHIUSO PER FERIE

CEVA

SALA BOSELLI. T. 0174-701 552.
CHIUSO PER FERIE

GALATERI Tel 0172-486 324.
CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ

CAMPANA. Tel 0172-47.898.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

LUX. Tel 0171-9280
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

1) Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

RENTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

MARETTI
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

CIVICO. Tel 0175-43 756.

ITALIA. Tel. 0175-42.606
CHIUSO PER FERIE

SAN GIACOMO DI BORGOMALE

Tel. 0174-227.
OGGI RIPOSO

Certi in lungo Or.

RITZ.
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

MONVISO. Tel 0175-46.236
Sala Blu: Il mestiere delle armi. Or. 22
Sala Grande: Evolution. Or. 22.00
Sala Rossa: Un perfetto criminale. Or 22

SAVIGLIANO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407
CHIUSO PER FERIE

SAVIGLIANO

EXCELSIOR.

SAVIGLIANO

LUX. Tel. 0171-9280
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

MONDOVÌ

1) Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

RENTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

MARETTI
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

CIVICO. Tel 0175-43 756.

ITALIA. Tel. 0175-42.606
CHIUSO PER FERIE

SAN GIACOMO DI BORGOMALE

Tel. 0174-227.
OGGI RIPOSO

Certi in lungo Or.

RITZ.
CHIUSO PER FERIE

NOVARA E CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIT. Tel 0321-625 688
CHIUSURA ESTIVA Or. 21.30 spettacolo unico Per feriali ridotti L. 12.000 ad esclusione ... L. 11.000, esclusi sab. dopo le 21). Mercoledì ... sab. posti a 9000. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALBO Tel 0321-474.026
CHIUSURA ESTIVA In caso di pioggia si terranno proiezioni del cinema all'aperto (orario del biglietto, fest. e pref. L. 12.000; 6000, lun. fer.

BRIOLETTO ALL'APERTO Tel 0321-474.820.
Himalaya - L'infanzia di un capo. Or. apertura Biglietto ore: feriali, festivi L. ridotti 8000

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,40 22,30 (fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; martedì (ex 9000 (8/17 ridotti L. 11.000, esclusi sabato dopo le 21)

SACRO CUORE. Tel - 40 54 84

GRANOZZA

SANT'ANDREA (intorni su segn. tel 0321 - 83.71.83
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

GIARDINO CINE S.CARLO (cortile cinema, in caso di maltempo nella sala del cinema stesso) Informazioni su segn. tel. 0322 - 240.566
OGGI RIPOSO
Or. 21.30
Lire 9.000, ridotti 6000

BELLINZAGO

V. CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
CHIUSURA ESTIVA
Ingr.: Lire 11.000, rid. 8000 (lun. fer. 6000)

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 91 741
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. L. 12.000 rid 8000 (lun fer 6000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 91 741
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. Lire 12.000, rid. 8000 (lun fer

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 91 741
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. Lire rid 8000 (lun fer

CAMERI

Tel 0321 - 51.56.20
OGGI RIPOSO
Ingresso con . Biglietto singola proiezione L. 6.000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sala/palestra/ginnastica 14.30-21,30
I gattoni
20.20. 22.50 L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab pom L.
Evolution
20,30. 22.50 Lire 13.000 rid 9000
sera e sab L.
Shrek
Or. 20' 22.40. Lire 13.000, rid.
Merc. e sab pom L.
The guilty - Il colpevole
Or. 20. 22.40 Lire 13.000; rid. 9000; merc. sera e sab pom L. 9000
La vendetta di Carter
Or.. 22.30 Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab pom L.
Pearl Harbor
Or.: 20.40, 22,10 Lire 13.000; rid. 9000
sera e sab pom L. 9000
Ricreazione la scuola è finita
Or. 20.20 Lire 13.000 rid. 9000
Merc sera e sab pom L.
Spot
Or.: 20.20 Lire 13.000; rid. 900
Merc sera e sab pom L. 9000
RASSEGNA CINEFORUM 2001
Il gusto degli altri
Or., 20.30. Lire 13.000; rid 9000
Merc. sera e sab pom L.

OLEGGIO

CINE TEATRO
Tel 0321 - 91 183 (orari su segn. tel
CHIUSURA ESTIVA
Ingresso feriale e lunedì L. 13.000/8000

TRECATE

S. PELLICO CHIUSURA ESTIVA
Info e prezzi spettacoli numero di segn. telef. 0321 - 777 122

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info su segn. tel 0324 - 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
dett. orari e cons su segn. tel

CORSO MULTISALA 2.
Info su segn. tel 0324 - 240 853
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orari e cons su segn. tel

OMEGNA

SOCIALE
Tel 0323 - 61 459.
CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

SOCIALE (INTRA)
Info e prezzi spettacoli al numero di segn. telefonico - 401
Riposo estivo

VIP
Info e prezzi su segn. tel. 0323-40 19 40
Evolution. Or. 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
orari e prezzi spettacoli al numero di segn. tel - 504.964
Shrek
Informazioni dett. orari e orari su segn. tel.

(PALLANZA) SALA2
Info orari e prezzi spettacoli al numero di segn. tel - 964
La vendetta di Carter
Informazioni dett. orari e orari tel

VERCELLI E BIELLA

Ind. Or Tel.
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Ind. Or. Tel. 0161-257.344
CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Ind. Or. Tel 0161-258.047.
OGGI RIPOSO

VIOTTI Ind Or Tel 0161-250 845.
Chiuso

BELVEDERE DOLBY Ind.
0161-215 018
Shrek (favola tecnologica)
18/20/22.10 Lire 12.000;10.000

CORTILE SANTA CHIARA
OGGI RIPOSO

Ind. Or. Tel 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA

GARIBALDI. Via Parma 1 Ind Or. Tel 0161-253.379
CHIUSO

SALA BORGHESCA. Ind. Or. 0161-252.657.
Chiuso

TEATRO CIVICO Tel. 0161-255.544

BORGOSESIA

LUX. Ind.
CHIUSURA ESTIVA

SALUGGIA

0161-486.714
CHIUSURA ESTIVA

SANTHIÀ

IDEAL Ind Tel 0161 930.827-0333/4467486
OGGI RIPOSO.

TRINO

ORSA Ind 0161-828.600
Dinosauri Orario: 21
spettacolo unico
Lire 10.000;7000

VARALLO

VITTORIA Tel 0163-54 265.
CHIUSO.

BIELLA

Chiostro di San Sebastiano. Ind. Tel 015-22.730 - 31.312. In di mattempo le si terranno gli spettacoli ridotti.
La Regina del sanio
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Lire 9000/6000

IMPERO. Ind. Tel 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER FERIE

MAZZINI. Ind Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1. CHIUSO PER FERIE
SALA 2: OGGI RIPOSO
SALA 3: OGGI RIPOSO

ODEON. Ind. Tel 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE. Ind. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE

BIELLA

VERDI Ind. Tel. 015-253.89.27.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli... I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

Insieme a sole lire 2.200*

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 5565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445822; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255982 r.a.; **CAGLIARI**, via Fiorenza 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. [illegible]; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. [illegible]-725129; [illegible], via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/a, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 661182-573666; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via [illegible] 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930852; [illegible], via A. Depretis 31, t. 4291411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. [illegible]; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisi 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 258754, oltre che presso tutti i concessionari della **PubliKompass S.p.A.** Colora che intendono verificare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
Matrimoniali
Investigazioni
[illegible]
Euro 2,37 (L. 4.588)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza anziani, [illegible] e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
[illegible] **(L. 2.691)**
- alb[illegible]ndo
Euro 2,27 (L. 4.398)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per una specifica accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali finalizzati, firma singola, bollettini. Rata personalizzata a partire da € 108,900 mensili IVC 4404. Prometeo 011.509.5530.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 28771).

[illegible]MANZIAMO immediata rapidità € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie, [illegible]ficiari, mutui, liquidità aziendale. [illegible]za 0041/91.600.1020. Registro n. 68088883 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie, tassi dal 3% - da € [illegible].000 a € 1.000.000.000 Esempio € 100.000.000 - [illegible] 180 mesi. Tel. 0041/91.973.5420 Registro CH0145065.4607

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000. Artigiani, commerciali, dipendenti. Firma singola bollettini. CCIAA 1613741 Milano Tel 02.801.344

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [illegible] Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.066.440.

[illegible] [illegible] luogi attività [illegible] do tendenzio italiano soci [illegible] esteri. Svizzera Tel. 0041/91.[illegible].

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività industriali artigianali, commerciali, banariche alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar Clientela selezionata, [illegible]a contanti. Tel. 02.295 16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

BAR caffetteria angolare, prestigioso, zona residenziale, ottima clientela, alto reddito garantito, opportunità [illegible] Tel. 011.585.5296.

BAR Nichelino, via [illegible] angolare chiosco [illegible], [illegible] avviato, vendesi. No agenzie. Tel. 338 418 2602.

LAVORO OFFERTO

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo lotta manutentori meccanici elettrici (ubicati cuneese) con esperienza e cine angloparlante specializzate. Ambosessi tel orario ufficio 011.403.7767.

CERCASI periodo lotta aggiustatori meccanici hydro oleodinamici carpentieri ferri elettricisti bordo macchina. Ambosessi tel 011.229.7823.

OPERAIE montatori da inserire in squadra di montaggio esterni possibili viaggi si cerca aiutante saldatore nautico. Tel. ore ufficio 011.603.2500 signora Parente.

3

A.A.A. [illegible] SVILUPPO TU[illegible] selezione per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, [illegible] 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento [illegible] lavorativo immediato, [illegible] impiegato/a a [illegible] di Lingue, Italia/estero. Tel. 011.304.2529 - fax 011.304.2987.

NOTAIO assumerebbe [illegible] esperto/a laureata/o o universitario/a giurisprudenza residenza Torino. Tel. ore pasti 011.469.221 - 348.710.395.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA per ampliamento proprio organico, selezione operatori/trici per telemarketing. Offresi retribuzione di sicuro interesse. Tel ore ufficio [illegible]1-617.8401 per appuntamento.

[illegible] con [illegible] - ultimi full - time ottimi guadagni. Per informazioni Tel. 02.903.31306.

[illegible] alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te [illegible] modo pubblicità, tel. 011.307.0837.

[illegible]

[illegible]SA compagnia distributrice [illegible] ca candidature per [illegible] immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna [illegible] richiesta. Formazione [illegible] € 3.000,000 mensili mutuis per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.904.1012.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 7 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province TO - CN - AT. I prodotti di lavoro contenuto sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: concreto stipendio mensile fino a € [illegible], provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Effettuerò. Per appuntamento Tel. 0125.661.[illegible].

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] società commerciale operante nel settore dei servizi cerca un'unica consulente interno da 25 a 30 anni. Gradita conoscenza computer. Richiedesi serietà, forte determinazione, facilità di pubbliche relazioni. Offresi iter formativo, fisso mensile, possibilità di carriera. Per informazioni e colloqui chiamare il numero 011.509.6455.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ACCOGLIENZA clientela e servizio sala e [illegible] [illegible] veranda/e, referenziato, ricerca occupazione, libero subito. Tel. 011.953.3107.

IMPIEGATI

DIPLOMATO pluriennale esperienza responsabile produzione logistica magazzini programmazione e pianificazione di fabbrica, esaminerebbe proposta di lavoro. Tel. 339.200.7410 oppure 011.388.558.

5

TORINO CITTA'

ABILI investitori Porta [illegible] bilocale mq. 60 ristrutturato nuovo. € 80.000.000 contanti Tel 035.412.3029.

CAUSA trasferimento vendo permutando/affitto bilocale [illegible] € 390.000.000 intermediari. Tel. [illegible].

CENTRALISSIMO [illegible] Carlo Alberto in [illegible] la casa del '700 proponiamo nuda proprietà di circa 240 mq da ristrutturare. Gabetti 011.838.116.

CENTRO via Avogadro signorile casa d'epoca libero salone doppio 3 camere cucina servizi termoautonomo. Gabetti 011.561.6338.

[illegible] [illegible]LI zona Ristorante/agro appartamento di ingresso tre camere doppio cucinino due bagni ripostiglio cantina posto auto. Gabetti 011.249.7331.

[illegible] piazza via Lamarmora libero ristrutturato [illegible], 3 [illegible] - cucina, doppi servizi ampio terrazzo. Trattative riservate. Gabetti 011.561.6338.

GALLETTI SPA corso Sebastopoli presso via Baltimora piano alto ingresso due camere doppio cucinino bagno box doppio. Ag. Santarella 011.359.595.

GALLETTI SPA via Santa Maria Mazzarello stabile 1993 ingresso cucina salone due camere doppi servizi. Ag. Viberti 011.535.6713.

MADONNA DI CAMPAGNA via Gattico casetta unifamiliare ristrutturata centrina cortile 2 box magazzino € 439.000.000. Gabetti 011.253.747.

MIRAFIORI corso Unione 6° piano soleggiato zona comoda camera bagno 2 ripostigli. Gabetti Trasporto 011.819.9679.

VIA [illegible] [illegible] in stabile del 1950 vendiamo attico camera tinello cucinino bagno balcone terrazzo box. Ag. Gallo-Grassano 011.248.1853.

VIA CELLINI presso corso Massimo alloggio di living su cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Totalmente ristrutturato. Ascenore. Gabetti 011.603.3674.

VIA MONASTIR in palazzina 3° piano ingresso camera cucina bagno ripostiglio [illegible] box [illegible] Treano [illegible].

TORINO PROVINCIA

[illegible] complesso residenziale San Giacomo bella villa [illegible] 3 lati con giardino. Ottimo [illegible] di [illegible]condizione. Gabetti 011.956.5022.

COLLEGNO Regina Margherita panoramissimi salone camera [illegible] biservizi cantina [illegible] doppio posto auto. Manuenta collegam. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO signorile, [illegible] piano di soggiorno 3 camere cucina [illegible] più mansarda taverna box giardino Gabetti 011.930.5261.

PIEMONTE

AFFARE. Strada pista del lago Maggiore villetta con giardino, vista paradisiaca sulla sola € 199.000.000 tutto a rate senza interessi Tel 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

ABILI investitori Cervinia, piu' attraente casi alla pista...appartamento bilocale con giardino privato. € 149.000.000. Tel. 030.914.9277.

[illegible] Si. [illegible] Residenza del Sole vendesi alloggio: soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio e cantina. Tel. 0125.356.048.

[illegible]

A. MEDHEM 800.199.223 Meriana, nuova [illegible]e, bilocali da € 153.900.000. [illegible].

SEAUSOLEIL bilocale vista mare 63 mq terrazzo mq 24 FF. 600.000. Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-international.mc

MONTECARLO appartamenti in costruzione bordo mare finiture lussuose. Tel. 0037.797.707.222 www.prestige-immobilier-international.mc

NIZZA centro a 50 mt spiaggia magnifico bilocale terrazza, garage. [illegible] Federico 0033 493.833.188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE Corso Peschiera, ampio negozio d'angolo: 5 vetrine mq. 110 € 75.000.000. Tel. 035.412.3029.

TERRENI

PAVAROLO terreno edificabile, potenzialità realizzare 5 ville schiera. Pagamento contanti o cambio cohiere. Trattative riservate. Tel. 011.941.5157.

6

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varie metrature. Provvigioni solo 1%. Shopping 011.434.7655

7

TORINO CITTA'

CROCETTA (corso Re Umberto) signorile mq 190 più terrazzi con vista. La Belle Epoque 011.580.1828.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI località Carignano (To) villetta schiera su tre piani così composta: piano terra: un salone, una cucina, un bagno, primo piano: due camere e un bagno, seminterrato: garage due posti auto e lavanderia, ampio giardino, recinzione [illegible] autonomo, canone interessante. Tel. 011.969.3750.

[illegible]

[illegible] vicino mare, maggi condizioni luglio, agosto e settembre: lavatrice Tv, balcone anche quindicine. Aurora immobiliare 0182.960.771.

ITALIA

[illegible] appartamenti complesso [illegible] Marina montagna Pescasseroli [illegible] Camponigiove annualmente do [illegible] Tel. 0864.845.050.

A Rimini - Stagno affittiamo appartamenti [illegible] [illegible] anche settimanalmente. Giorn. Pondano Tel. 0541/387.096 - 0541/384.201.

COSTA AZZURRA

ANTIBES vicino spiagge casa 3 [illegible] con giardino, 4 letti, comfort, disponibilità dal 28 luglio al 1° settembre. [illegible] 0033.493.340.582.

[illegible]

MONTGENEVRE a prezzi interessanti, affittiamo annualmente spaziosi alloggi, vuoti o arredati, per 4 - 6 - 8 persone, vicinissimi agli impianti. Per informazioni Tel. 0033.493.339.507 lunedì - giovedì ore 10 - 17.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRINASCO (Rivoli) affittasi [illegible] mq piccolo di uffici. Tel. [illegible] 011.680.0140.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti delle automobilistiche referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

RICERCA con urgenza per clienti molto referenziati alloggi centro Crocetta piccolino. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596.732.

[illegible]

ACQUISTA autovetture max valutazione [illegible] [illegible] volume. Via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

[illegible] [illegible] auto, furgonati, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.[illegible] - 335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con volture max[illegible] valutazione. Autosalone D'Elia corso Grosseto 241, Tel. 011.381.328.

ACQUISTA [illegible] usate. Massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B, Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] Durini 44, tel. 011.996.4713 acquistiamo auto usate volture immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada [illegible] ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.[illegible].1643 - 011.859.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO - Montesilvano Lido Club Hotel Le Nazioni *** - Tel. - Fax 085.835.445. Fronte mare - Pineta - Piscina - Tennis - Animazione - Baby club, bici. Confortevole, ottima cucina. Parcheggio - Spiaggia inclusa. Offerta ultimo minuto: speciale giovani, famiglie.

[illegible] [illegible] Alfieri, 0182.640.239, pro- 24 / 7 - 05 / 09 pensione 90.000, bambino gratuito [illegible] due pasti.

A Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Mario *** - Tel. 0544/939.209, fax 0544/939.258. Direttamente sul mare, pineta, senza strade da attraversare. Servizio ai pasti completo. Cestellone a lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, feste, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere a bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta [illegible], ricchi buffets. Da Lire 94.000 tutto [illegible].

[illegible]

[illegible] (pss Marina - ottobre/maggio, 50% terza - quarta persona - Hotel Ornella *** - Via Piemonte 23 - Tel. 0541/331.421 - 40 metri mare, ogni comfort, Dancing, palestra, biciclette. Specialità carne - pesce. Luglio 52.000 - 67.000, agosto 67.000 - 88.000.

CABA di riposo in Torino cerca anziani, confort assistenza continua. Tel. 011.437.4722 - 011.467.088.

BIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare Tv servizi inerti scelto con pesce. Ambiente familiare. Tel. [illegible].496.474.

BIANO MARINA Villa Arenci*** 0183.407.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione luglio.

LAIGUEGLIA (Albenga) Pensione Montecarlo fronte mare. Luglio € 55.000, agosto € 75.000, settembre € 60.000. Tel. 0182.690.632.

11

A.A. 34ENNE divorziata carina e seria cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.833.840.

A. AFFERMATO uomo [illegible] 52enne, responsabile ed astuto, simpatico e dotato di sì senso dell'umorismo, incontrerebbe signora max 55enne, brillante [illegible] amante della natura, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALESSANDRA 41enne [illegible] le e sincera amante della semplicità cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.532.564.

A. FRANCESCA 34enne, [illegible] di sci, astrologa ed indipendente, libera da impegni familiari, cerca compagno amante della montagna, discreto ed educato, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ROBERTA carina senza grilli per la te[illegible] conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.562.1233.

A. VEDOVA di 44 anni, insegnante, simpatica e generosa, amante della cucina, cerca signore affettuoso e maturo, per condividere momenti felici ed instaurare rapporto scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ALBERTO chirurgo 36enne brizzolato occhi scuri cerca compagna sopra i sapone da vitare coppiette, scopo matrimonio. Eurostudio 011.953.1040.

ANNALISA 45enne bella e dolcissima dottoressa cerca compagno con personalità sincera ed interessi scopo matrimonio. [illegible]

ANTONELLA semplice ed carattere carina lavorativa cerca compagno affettuoso ami principi, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

13

A.A. CICILLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 160 Torino.

[illegible] ORIFICERIA GEMA 011.650.9212 [illegible] quista: oro, argentaria, [illegible], preziosi, orologi. Via Madama [illegible].

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti e/o pezzi. [illegible] Barolo 22/E - Torino. Tel. 011.561.3060.

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

[illegible] via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
[illegible], via Roma 80 - via Maranco 32, Tel. 011.6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. [illegible]
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so [illegible] 80, Tel. 0141.351011
[illegible], via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
[illegible], via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. [illegible]
[illegible] MONETO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. [illegible]
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. [illegible]
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 [illegible] Tel. 0171.609122
[illegible] via Don Minzoni 46, [illegible]. 055.581182 - [illegible]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 13, [illegible]. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314165
MESSINA, via U. Bonino [illegible], [illegible]
NOVARA, via Cavour 13, [illegible], 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. [illegible]
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Parisi 13, Tel. [illegible].24478 - 24479
ROMA, via Barberini 68, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

OFFERTA VALIDA DAL [illegible] AL 18 AGOSTO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Spina inserita, convenienza garantita!

Sega circolare troncatrice professionale
1200 watt
[illegible] lama in metallo duro ø 25 cm
supporto pieghevole

599.000 €309,36

STAYER

Capacità di taglio a 90°: 150x20 mm, [illegible] 45°: 110x20 mm per legno [illegible] plastica, pianetto in alluminio pressofuso e battuta [illegible] rifilare di f[illegible] triangolare predisposta per il montaggio di morse orizzontali e goniometro, cambio lama facilitato.

59.900 €30,94

[illegible] elettrico
- 500 W
- con lama da 82 mm

GARANZIA 1 ANNO

199.000 €102,77

Paranco elettrico
Completo di carrucola
- 530 W
- portata 125/250 kg

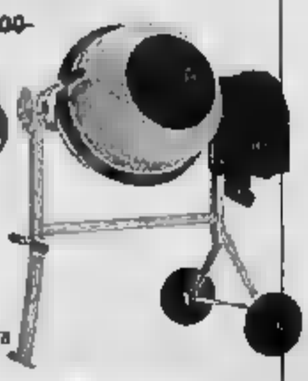
GARANZIA 1 ANNO

-20%
~~75.900~~
60.720 €31,36

Trapano a batteria 12 V
- mandrino autoserrante
- + kit valigetta

GARANZIA 1 ANNO

399.200 €206,16
~~499.000~~
-20%



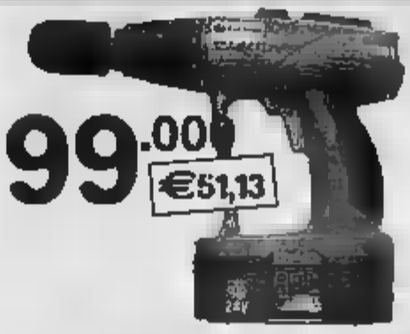
Betoniera
- 120 litri
- comando
- bicchiere a leva
- peso 58 kg

-15%

39.015 €20,15
~~45.900~~

Mola da [illegible]
- 2800 [illegible]
- a mola 125 [illegible]
- protezione antischegge
- dischi a grana differenziata

GARANZIA 1 ANNO

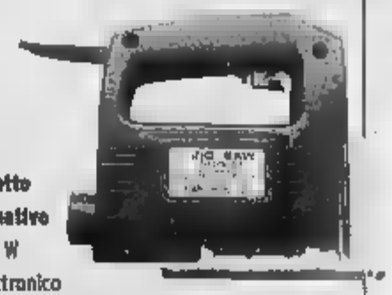


99.00 €51,13

Trapano a batteria [illegible] V
- battente
- elettronico
- [illegible] autoserrante
- in valigetta con accessori

34.900 €18,02

GARANZIA 1 ANNO



Seghetto alternativo
- 350 W
- elettronico
- predisposizione per aspiratore
- variazione elettronica della velocità

129.000 €66,62

GARANZIA 2 ANNI

Trapano a batteria ricaricabile
[illegible]
- 12 V
- Impugnatura centrale
- [illegible] regolabile
- + CD rom enciclopedia interattiva del Fai da Te

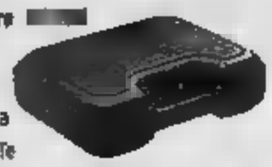
BLACK&DECKER

BLACK&DECKER

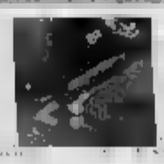
GARANZIA 2 ANNI

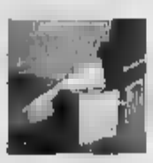
99.900 €51,59

[illegible]ica angolare [illegible]
- 750 watt
- valigetta
- + CD rom enciclopedia Interattiva [illegible] Fai [illegible] Te



197.000 €101,74





Sega multifunzione Scorpion
- 400 W
- con 3 lame in multiuso in dotazione
- + CD rom enciclopedia interattiva del Fai [illegible]

149.000 €76,95

[illegible]
- 620 watt
- n° percussioni 3150 min
- attacco [illegible]
- cassetta con guanti
- cuffia antipolvere e 5 punte [illegible] ricambio

GARANZIA 1 ANNO

Top cucina da cm 60 x 208 sp. 28 mm in 4 colori L. 64.500 [illegible]

Batterie per auto BOSCH a partire da L. 69.300 €xx

Ducotone bianco luminoso superlavabile [illegible] L. 95.200 €xx -20%

Cassaforte con chiave da [illegible] 23 x 37L [illegible] 20P L. 99.000 €51,13

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

Per ogni articolo, in ogni reparto, [illegible] serie di occasioni tutte [illegible] scoprire.

[illegible]
la tua voglia [illegible] fare [illegible]

[illegible] - Via Genova, 197
[illegible] - [illegible] Lancia ang. Via Isonzo
ALESSANDRIA - San [illegible] - Via Torino, [illegible]

VERCELLI Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13
[illegible] Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
[illegible] Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

SAVONA
Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera Commercio
- Consulente del Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS
tel. 019 827 111

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALBERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 50001

SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI ABS PER CASE E NEGOZI
Quanto vale
che vuoi vendere od acquistare ???
Perito della Camera di commercio
Consulente del Tribunale può valutarla
REALE VALORE MERCATO
Perchè pagarla di più o realizzare di meno?
Contatto: 335 53 20 067
tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

Rallentamenti ieri sera sull'Autofiori Spotorno

«Weekend» affollato ma rientro regolare

SAVONA

Spiaggia molto frequentate nelle due Riviere, buona affluenza di turisti (anche il grosso dell'esercito dei vacanzieri deve ancora arrivare), qualche difficoltà di parcheggio nelle località balneari come spesso accade di questi tempi e, nella serata di ieri, traffico intenso, ma regolare sull'Autostrada dei Fiori, per il rientro domenicale, con qualche rallentamento fisiologico nella zona di Spotorno.

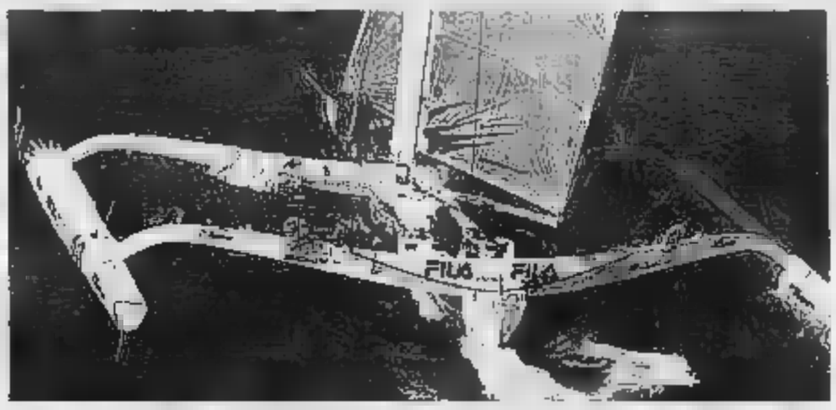
E' il quadro del primo week end completo di luglio, dove si registra, soprattutto a Ponente, una discreta presenza di ospiti piemontesi e anche stranieri, tedeschi in particolare. Non c'è, ancora, tuttavia, l'affollamento dell'alta stagione, destinato a verificarsi più avanti, quando si concluderanno gli esami di maturità e cominceranno a chiudere fabbriche e aziende.

Le condizioni climatiche, soprattutto il forte vento di sabato e la situazione incerta di ieri, non hanno d'altra parte incoraggiato la gita al mare. E le previsioni per oggi confermano la tendenza: una perturbazione è in arrivo sulle regioni settentrionali, al nord la nuvolosità è in aumento sulle zone alpine e prealpine, mentre sulla Liguria spirano venti moderati sud occidentali. [s. d.]

Il «bolide del mare» verrà tirato a secco per lavori, ad agosto tornerà in Francia per un mese di allenamenti

La Liguria saluta il trimarano di Giovanni Soldini

Un party di benvenuto con la cantante Teresa De Sio e tanti amici



Il Fila-Tri di Giovanni Soldini è stato costruito in Francia, le vele sono ideate dalla Ullman di Rapallo

Fabio Pozzo

Sono due le «case» di Fila-Tri, il nuovo trimarano di Giovanni Soldini. Una è La Rochelle, in Francia, dove è stato costruito e 2 maggio; l'altra è Porto Lotti, il marina spezzino, in quella Liguria dove nascono anche le vele di questo bolide del mare, la griffe della Ullman di Rapallo.

L'altra sera Fila-Tri è stato festeggiato a Porto Lotti, con una grande festa che ha visto riuniti sulla terrazza del marina la cantante Teresa De Sio - madrina del multiscafo - e tutti gli amici e collaboratori che hanno contribuito al destino di Giovanni Soldini.

Una serata semplice, senza discorsi ufficiali, a parte una targa che Olivin Lotti, la padrona di casa, ha donato al navigatore transoceanico.

Il trimarano è sotto messa a punto. Soldini, dopo le prime due prove di Cap d'Agde e Cagliari del Campionato del mondo dei trimarani oceanici (superiori a metri di lunghezza), si appresta ad apportare alcune modifiche, per migliorare le prestazioni di bolina del suo multiscafo. La barca sarà tirata quindi a secco, ma sarà una pausa breve.

Ad agosto sarà nuovamente in acque francesi: qui Soldini farà un mese allenamenti assieme al trimarano gemello, «Bonduelle» di Jean Le Cam, per prepararsi alle ultime due prove del circuito mondiale, quelle di Fécamp (Francia, 30 agosto) e Zeebruge (Belgio, 13 settembre). Poi, a novembre, nuovamente Atlantico, con la Transat Jacque Vabre, la regata transoceanica che dalla francese le Havre approda a Cartagena, in Colombia.

Un cavallo di Troia con i desideri dei bimbi delle periferie, Berlusconi ai Grandi regala l'arte di Firenze

«Genova sarà perfettamente vivibile»

Il sindaco: città aperta per gli anti-G8 non violenti solo 5-6 mila cittadini interessati dalla zona rossa

GENOVA

Il bambino dalla periferia genovese chiede ai Grandi del «qualche soldo in più per un campetto sportivo a Begato»; il premier Silvio Berlusconi avrebbe pensato di regalare agli altri capi di Stato un prezioso scrigno in legno e pelle con esclusivi oggetti di cancelleria e carta da lettere personalizzata griffato Pineider, la casa di maestri incisori fiorentini fondata nel 1774, con quattordici negozi in tutto il mondo.

Due chiavi di lettura per lo stesso evento. Ieri Berlusconi ha passato in rassegna, per la seconda volta in dieci giorni, la Genova del G8 (Palazzo Ducale, Stazione Marittima, centro stampa all'Expò, la nave da crociera European Visioner): pare sia parso soddisfatto, probabilmente ritornerà ancora sabato prossimo, per gli ultimi ritocchi.

A qualche chilometro di distanza, a Begato, un cavallo di Troia, il simbolo scelto dal Forum delle associazioni e dei cittadini del centro storico genovese per esprimere il dissenso anti-Summit, ha preso la via del centro città. Al suo interno, tanti biglietti con i pensieri e i desideri di grandi e bambini, che il 17 luglio verranno consegnati al sindaco Giuseppe Pericu e il giorno successivo al premier Berlusconi. «L'idea del cavallo di Troia è quella di far conoscere le periferie sociali genovesi dove c'è grande disagio conclamato soprattutto da parte di giovani e anziani» spiegano Gilberto Marango e Paolo Scarabelli; ma l'iniziativa di Forum, Uisp e Città aperta è anche un no alla zona rossa, definita illogica, «perchè procura solo disagi e paura agli abitanti». «Vogliamo libertà e movimento e di confini c'è scritto sulle magliette che indossano.

Pericu non è stato invitato da Berlusconi, per il sopralluogo, ma è stato comunque al centro degli eventi. Al sindaco hanno consegnato ieri in municipio il loro «manifesto» i cattolici no-global, una cinquantina di associazioni riunite sotto l'egida della Chiesa italiana. «Contiene temi e valori condivisibili, soprattutto proposte assolutamente positive. Questo Manifesto è importante perché dimostra l'impegno civile di tanti ragazzi» ha detto Pericu, che consegnerà il testo del documento a Berlusconi, presidente di turno del G8. «Ci saranno uno o due momenti di incontro pubblici. La consegna avverrà in quell'ambito».

A margine della cerimonia, il sindaco ha parlato anche di sicurezza. «Evidentemente c'è chi ha interesse a massimizzare le differenze ed il livello di scontro. Ma la stragrande maggioranza degli anti G8 non è in posizione di violenza. Per questi Genova è e sarà una città aperta». E ancora: «Il problema della tutela della sicurezza fisica dei capi di stato si risolve in una limitazione di una parte ristretta della città. Su un' area metropolitana che coinvolge circa 900 mila persone, solo 5-6 mila saranno interessate direttamente alla cosiddetta zona rossa. Certo, per quattro giorni Genova è città diversa, ma comunque perfettamente vivibile».

Sarà una città d'arte - il ministero degli Esteri esporrà 41 opere di grandi autori italiani del '900 della collezione della Farnesina nelle sale della Stazione Marittima - ma comunque «sotto tiro»: quattro le unità speciali, un centinaio di super-uomini, pronte a intervenire in caso di attacco terroristico. [f. poz.]

Migliaia di persone hanno assistito allo spettacolo d'inaugurazione della rinnovata piazza De Ferrari

Una grande festa di piazza

In migliaia per la nuova «De Ferrari»

Roberto Iovino

GENOVA

Migliaia di genovesi, sabato sera, hanno affollato piazza De Ferrari finalmente restituita alla città dopo mesi di disagi e di lavori. La Genova rinnovata per il G8 è obbiettivamente sempre più bella: piazza De Ferrari con i suoi giochi d'acqua e gli edifici rimessi in ordine offre un colpo d'occhio estremamente piacevole.

Lo hanno potuto constatare quanti, appunto, hanno gremito la piazza sabato, accettando di stare in piedi per ore per non mancare ad una festa significativa indipendentemente da quanto si esito artistico. Al di là del G8, delle preoccupazioni legittime per quanto potrà accadere, del dibattito acceso sui temi e le ragioni politiche e sociali. Genova è dei genovesi. E il Comune lo ha voluto ribadire organizzando una grande performance in sponsorizzazione di Fastweb e di Azimut.

Pieno successo, dunque, dell'iniziativa. Gente di ogni età, bambini sulle spalle dei padri, coppie giovani e persone più anziane. Bibite, gelati, per combattere il caldo. E tutti con la faccia rivolta al palcoscenico approntato dal Carlo Felice per la «Nona Sinfonia» di Beethoven o con gli occhi in su a vedere le macchine, i palloni e gli artisti «volanti» di Valerio Festi nella festa barocca.

Sul piano artistico non tutto è parso a dire il vero apprezzabile. Beethoven, ad esempio, non sarebbe stato contento. E non tanto per le scelte interpretative del direttore Manfred Honeck, artista di temperamento e di sicura affidabilità, protagonista certamente di una lettura sulla carta incisiva e accurata. Quanto per la acustica assolutamente inaccettabile. L'amplificazione è parsa deficitaria dalle prime battute. Nella zona subito davanti al palcoscenico si avova un fastidioso effetto eco e quanto arrivava agli ascoltatori era spaventosamente appiattito e aspro. Impossibile sentire dinamiche, ritrovarsi nel gioco dello sviluppo dinamico. E viene da chiedersi perché mai si debba proporre in occasioni così festose e «leggere» un monumento sinfonico impegnativo (per chi esegue e per chi ascolta) come la Nona. Sarebbero bastate due sinfonie d'opera (Rossini e Verdi) e due (il solito «Nabucco», ad esempio) per accordare i tempi e avere meno problemi interpretativi.

Poi la festa barocca, «Cosmogonia dell'uomo tra cielo e terra». Valerio Festi e la regista Monica Maimone hanno ideato uno spettacolo variamente articolato con macchine sceniche, artisti sospesi in aria, altri che camminavano leggeri sulla facciata di un palazzo. E poi una lunga sfilata di carri di pianoti e giochi d'acqua (questi particolarmente graditi). Performance gradevole, anche se la musica, lontanissima da qualsiasi atmosfera barocca alla lunga è parsa monotona e eccessivamente rimbombante.

WWW.IVG.IT 00 SV
edinet
Alassio, V. Paolo Ferreri 8
Pietra L., C.so Italia 40
0182-904614
SITO CHE DORME NON PIGLIA
Non hai ancora un sito ?! ...
... ci pensiamo noi !!!
- registrazione domini
- creazione siti Web
- abbonamenti internet (Isdn & ADSL)
Hai già il tuo sito ???...
... allora fatti trovare !!!
- oltre 2000 visitatori al giorno
- oltre 810.000 pagine viste al mese
- primi nei principali motori di ricerca
ROTTAMA IL TUO VECCHIO SITO RISPARMI FINO A 1.000.000
IN RETE ... A RATE PER PAGARE IL TUO SITO UN PO ALLA VOLTA
www.pietraligure.it - www.alassio.it - www.andora.it - www.ippodromodelfiori.com - www.agenziamediterranea.it - www.finaleligure.it - www.albenga.it - www.loano.it - www.coalcostruzioni.it - www.elite-casa.com - www.palmhotels.it - www.rivalmare.com - www.suisse.it - www.tortugabeach.com - www.viemme-macchineutensili.it - www.toirano.it - www.hotelmoresco.com - www.albinochiesa.it - www.geffefloricoltura.com - www.aceaalbenga.com - www.astoriavarazze.com - www.finaleligurehotel.com - www.hotelcasella.it - www.geometri.savona.it - www.agricontrol.it - www.biovi.com ....e altri 100 e +

Concerto in ricordo di De André allo Ju Bambeach, jazz tra gli ombrelloni al Sole Luna

La notte in Liguria si vive sulla spiaggia

Dj a rotazione al Nettuno di Borgio, live al Sottovento

Memorial De André allo Ju-Bambeach, concerto dei «P.I.C» al Sole Luna, lunedì al femminile al Mivida, Pablo e la «Tribù latina» al Daubaci, lunedì disco&dance al Nettuno. Questi alcuni appuntamenti della notte.

RICCO Musica al Dream bar.

GATTORNA Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

RAPALLO Live meganix con Luca Angiolini dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

CHIAVARI Ritrovo al Water World, al nuovo Lasjirina, al Go Go Burgere all'Excalibur.

[redacted] Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

[redacted] Ritrovo al Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

GENOVA Musica al Harfly. Ritrovi al Duffy Irish Pub, al Capitan Francesa, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub, a Le Piramidi, al Dixieland, al Two Last Souls, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub.

[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

[redacted] Ritrovo in musica al Pescegatto e all'Invidia.

CELLE L. Piano bar al Charly Max.

ALBISSOLA [redacted] Memorial live [redacted] André con Marco Pozzi all'arena dello Ju-BamBeach (21,30). Il ricavato andrà alla Croce d'Oro cittadina. Appuntamento con la rassegna «Jazz sotto le stelle» al Sole Luna Beach (bagni Mirarare) con il concerto dei «P.I.C».

ALBISOLA S. Lunedì dedicato alle donne al Mivida con animazione maschile.

[redacted] Ritrovo al nuovo Cabarockafé Dobro.

C[redacted] Ritrovo al Corto Maltese.

[redacted] Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico, al Pirata e in altri locali della Darsena Vecchia. Aperto giorno e notte tutta la settimana il Caffè Benzi. Musica e sport al Lido Azzurro.

[redacted] Serata latino americana [redacted] Pablo e [redacted] «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido.

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Clipper.

BORGIO Si balla al Nettuno Beach con Mauro Vicari ed altri dj a rotazione. Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Cappero Club.

[redacted] Musica dal vivo con gruppi a rotazione al Soleluna. Ritrovi al New York, all'Iguana, al Wave e al Santo.

LOANO «Metti una sera al bar» caffè concerto da Gelmo e al Florida. Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago.

TOI[redacted] Ritrovo ai Gatti alla luna.

CERIALE Ritrovo al Planet Café, al Bikers Pub e al Tea Room.

ALBENGA Serata musicale a sorpresa ai Dui Frai dei bagni Arcobaleno. Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia.

CISANO Ritrovo da A Scolàtupanza a Cenesi.

ALASSIO Musica dal vivo con «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Serata live e dj al nuovo Paradise. Serata «per single» con ritmi tropicali al Manila Club. Musica al Ad Majora. Live nella piazzetta fra i debors dell'El Galeon e del Mozart. Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George, allo Zanzibar, al Dubliner, al The Victorian pub (novità: colazione alle prime luci dell'alba), all'Hallowe'en, da Spotti.

STELLANELLO Serata texana al ri[redacted] Merula.

[redacted] Piano bar con Mario Paternuosto al Pi[redacted] Musica al Mata Mua.

[redacted] Ritrovo in musica al Baila-Bar e al Papeete Beach.

[redacted] Ritrovo al Ferrocarril e Prino.

[redacted] **AL MARE** Musica al Sottovento Beach. Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Valerie Club. E' aperto tutte le sere il bowling con karaoke, giochi e musica.

[redacted] Ritrovo al Flower's, al Papagayo e [redacted] Tre Alberi.

SANREMO Piano bar al Roof Garden del Casinò. Serata gastronomica con musica al Sax Pub in [redacted] Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in musica al Pico De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società o singoli al Malatesta di piazza Mercato. Piano bar al George La Nuit.

[redacted] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted] Ritrovo al Graffiti Pub, al Chica Loca, [redacted] discobar GF e al Cyber Café Battibecco. Aperto tutte le sere il nuovo U' Cavetu Club con serate musicali a tema.

VALLECROSIA Atmosfere irlandesi al Tramway ciber pub.

VENTIMIGLIA Ritrovo in musica al Bixa sul lungomare.

MONACO Musica e ritrovi al Cabaret del Casinò, al Tiffany, all'X Club, al Sabor Latino e al Living Room. [a. r.]

La Moreira dal vivo a Pietra Ligure

[redacted] CON MOSTRE E CONCERTI

A GENOVA al Porto Antico prosegue il Festival del Mediterraneo con il doppio concerto del trio iraniano «Chemirani» e del musicista tunisino Ikhwan al Hadra, a **CELLE** «Mand'Ommu» rassegna di artigianato vivo in centro. A **SAVONA** «Note del mar» musica cubana con [redacted] «Quarteto tipico» al Priamar (ore 21). All'Sms Serenello settimana di amicizia Italia-Cuba con gastronomia caraibica e musica con gruppi cubani. Al Priamar, dalle 18 alle 23, «Lo zoo [redacted] cristallo», collezione nazionale di Swarovski e «Picasso»: duecento opere di Pablo Picasso. A **PIETRA** concerto de La Moreira in piazza della Chiesa a Ranzi (ore 21, ingresso libero). A **LOANO** mostra di Pablo Atchugarry «Le dinamiche del marmo» nella sala [redacted] Mosaico di palazzo Doria mentre a **BORGHETTO** «Scrittori a tavola» incontro con Sandro Berripio e Gerry Delfino in piazza della Guardia (21,16). A **SAN BARTOLOMEO** in piazza N.S. della Rovere, concerto degli allievi del concorso internazionale «Giovani talenti» (21) e ad **ARMA DI TAGGIA**, a Villa Boselli, alle 21, concerto della «Uno Band». [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

[redacted] Tel 019-825 714
Pearl Harbor
Ore 21 15
Lire 12 000-8500-7000

CIAK 2, Tel 019-825 714
Evolution
Ore 20 30-22 30
Lire 12 000-8000-7000

CIAK 3 Tel 019-825 714
S[redacted]
Ore 20 30-22 30
Lire [redacted] 7000

FILMSTUDIO Tel 019-8366327
OGGI RIPOSO
Ore 21 15
Lire 12 000-10 000 vec 8000

JOLLY, Tel 019-850 510
Film a luci rosse
Ore 15-22 30
Lire 11 000-8000 5000

ALASSIO

COLOMBO Tel 0182-640 261
Evolution
Ore 20 30-22 30
Lire 10 000-8000-5000

DON BOSCO Tel 0182-640 261
Il mistero dell'acqua
Ore 21 30
Lire 8000-5000

RITZ, Tel 0182-640 427
Autumn in New York
Ore 20 30-22 30
Lire 10 000-8000-5000

ALBENGA

ASTOR, Tel 0182 50997
La carica dei 102
Ore 20 30-22 30
Lire 10 000-8000

BORGHETTO S.S.

ARENA VITTORIA
La carica dei 102
Ore 21 30
Lire 10 000-[redacted]

BORGIO

ASTRA
Galline in fuga
Ore 21 30
Lire 9000-7000

SPLENDOR Tel 61 [redacted]
Pokemon
Ore 21 30
Lire 10 000-6000

FINALE LIGURE

ARENA CINEMA Tel 692910
Le mie ignoranti
Ore 21 30
Lire 10000-8000

CINEMA Tel 692910
La carica dei 102
Ore 21
Lire 10000-8000

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel 692910
Cast Away
Ore 21 30
Lire 10000-7000

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE
L'erba di Grace
Ore 21 30
Lire 10000-8000

CASELLE Tel 019-669 061
Galline in fuga Ore 20 30
I cavalieri che fecero l'impresa [redacted]
Lire 10000-8000

PIETRA L.

MIG
Ti presento i miei
Ore 21 30
[redacted] 0000-6000

SAN PIETRO

TEATRO SALSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21 30 Lire 9000-8000

SPOTORNO

ARENA ARISTON
Le folle dell'imperatore
Ore 21 30 Lire 10000-8000

VARAZZE

[redacted] Tel 019-97 249
Shrek
Ore 21 20 Lire 12 000-8000

VERDI 2, Tel 019-97 249
The family man
Ore 21 40 Lire 12 000-8000

VARIGOTTI

KIMA
La mummia 2
Ore 21 30 Lire 12 000-7000

Sylvester Stallone è Jack Carter

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 45
Genova Film Festival

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 45
Genova Film Festival

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Il sarto di Panama
regia di J. Boorman con P. Brosnan
Ore 20 30-22 30

ARISTON 2
Quando Brendan incontra Trudy
[redacted] di K.J. Wahl con P. McDonald
Ore 20 30-22 30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Evolution Ore 15 30-17 50-20 10-22,30

[redacted] Tel. 010-592 625
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pearl Harbor
Regia di M. Bay con B. Hartnett
Ore 15,30-18,45-22,10

[redacted] **ANTICO** Tel 010-254 18 20
Evolution
Ore 15,40-16,10-17,50-18,20-20,30-22,10-22,40 (due sale di prossimità)

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La mummia - Il ritorno
Ore 20-22 35

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La ricreazione
Ore 16-18

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La vendetta di Carter
Ore 15 50-18,05-20 20-22 35

[redacted] **ANTICO** Tel 010-254 18 20
Shrek
Ore 16,15-18,15-20,15-22,15

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Passione ribelle
Ore 15,20-17,40-20-22,20

CINEPLEX PONTO ANTICO Tel 010-254 18 20
I gattoni
Ore 16,20-18,20-20,20-22,20

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Chocol[redacted]
Regia di L. Hallstrom
con J. Binoche e L. Olin
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Monkeybone
Con B. Fraser e B. Fonda
Ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30

LUX Tel 010-541 691
CHIUSURA ESTIVA

ODEON Tel. 010-363 82 98
Shrek
regia di A. Adamson
film d'animazione
Ore 16-18,10-20,20-22,30

OLIMPIA Tel 010-561 415
[redacted] ESTIVA

ORFEO Tel. 010-564 849
CHIUSURA ESTIVA

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Il sarto di Panama
regia di J. Boorman
con P. Brosnan
Ore 16-18 10-20,20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA [redacted] 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA
Tel 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA

LA SCIORBA
via Adamoli - Mele[redacted]
OGGI RIPOSO

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
corso Aurelio Saffi
Snatch - Lo strappo
regia di G. [redacted]
con B. Del Toro
Ore 21,30 Lire 10 000

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
OGGI RIPOSO

TIGER
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Shrek
regia di A. Adamson; animazione
Ore 20,30-22,30

[redacted]
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANAROSSA MONLEGINE
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA SECCO (Campo sportivo via Licata)
Snatch - Lo strappo

regia di G. Ritchie con B. Del Toro
Ore 21,30

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506 050
Pearl Harbor
Orario: 15,30 ult. 22,30 Lire 12 000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON BITZ Tel 0184-506 060
Evolution
Orario: 20, 22,30 Lire 12 000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1 Tel 0184-506 060
La vendetta di Carter
Orario: 20, 22,30 Lire 12 000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2 Tel 0184-506 060
L'ultimo bacio
Orario: 20, 22,30 Lire [redacted] 8000 (primi [redacted] spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3
Tel. 0184-[redacted]
The replicant
Orario: 20 22,30 Lire 12 000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE
Tel 0184-597830
[redacted] Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12[redacted] 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TARARIN, Tel 0184-597820
[redacted]
Orario: 15,30 ult. 22,30 Lire 12 000; 8000 (primi due spett. pom. [redacted] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SAREMESE, Tel. 0184-507 070
Spot
Primo spettacolo ore 20; ult. [redacted] Lire [redacted] 8000
(primo [redacted] spettacolo pom. [redacted] lunedì al venerdì e merc. tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel 51976
Digitalmovie

CENTRALE Tel 01 83-63 287
Shrek
Orario 20 15-22 40
Lire 10000-7000

DANTE Tel 0183-293809
Chiusura per ferie fino al 30-7

IMPERIA, Tel 0183-292745
Evolution
Orari: 20,40-22,40
Lire 10000-7000

DIANO MARINA

POLITEAMA, Tel 0183 495830
Ore 20 15 **La follia dell'imperatore**
Ore 22,40 **Snatch-lo strappo**
Lire 10000-7000

SAN BARTOLOMEO AL MARE

SMERALDO (estivo)
Shrek
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 9000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel 0184-43440
La verità nascosta
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 9000-6000

BORDIGHERA

OLIMPIA
[redacted] 0184-261055
Billy Elliot
Ore 20,30-22,30
Lire 8000-[redacted]
Informazioni anche sul sito www.borghera.it

CERIO-MANDELLI

ARENA ESTIVA SCOGLIETTI
I fiumi di porpora
Spettacolo unico ore 21 [redacted]
[redacted] 8000-6000

Un'immagine del film a cartoni animati Shrek

[redacted] **HOLLYWOOD.** Commedia. Il nuovo lavoro [redacted] dissacrante autore John Waters racconta [redacted] storia di un regista che rapisce una pellettiante attrice di [redacted] di fame una star del cinema underground

LA CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino come miglior opera prima, [redacted] film dell'argentina Lucrecia Martel descrive le dramma[redacted] vacanza di due famiglie della media borghesia. Film [redacted] lingua originale con sottotitoli.

2001 ODISSEA NELLO SPAZIO. Fantascienza. Uno dei capolavori di Stanley Kubrick nella nuova redizione con il sonoro completamente rimasterizzato, il film è stato riproposto per il secondo anniversario della [redacted] del maestro.

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia di un'invasione aliena sulla terra; un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta.

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte [redacted] un amante (Stefano Accorsi) e comincia [redacted] frequentare [redacted] e il [redacted] mondo. La regia è di Ferzan Ozpetek («Il bagno turco»).

IL MESTIERE DELLE [redacted] Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne.

MONKEY BONE. Fantasy. Brendan Fraser («La mummia») è un disegnatore di cartoni animati che [redacted] vivendo un momento magico quando un incidente [redacted] costringe [redacted] ospedale.

LA MUMMIA - I[redacted]. Avventura. La storia [redacted] questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: [redacted] sacerdote Imhotep rinasce [redacted] ricomincia a seminare il terrore. Confermato il cast utilizzato nel «numero uno», protagonista Brendan Fraser.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

PRANZO [redacted] Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi [redacted] vario tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale».

[redacted] **A CASA.** Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del [redacted] del cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo [redacted] John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile [redacted] sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes.

TESIS. Thriller. Stud[redacted] dell'Accademia di Cinematografia, Angela sta preparando la tesi sulla violenza nel film e s'imbatte nella videocassetta di un film che ha causato la morte del suo professore.

THE REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da [redacted] cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

LA VENDETTA [redacted] CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano [redacted] loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

UN ALTR'ANNO E POI CRESCONO. Drammatico. Obiettore di coscienza, Faustino comincia una storia d'amore con una donna separata e con un figlio ma continua a vivere una crisi esistenziale. Un giorno soccorre un professore che ha cercato di togliersi la vita, fra i due nascerà un'amicizia[redacted]

VENGO-DEMONE [redacted] Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif d[redacted] l'odio tra due famiglie di gitani [redacted] Andalusia.

[redacted] YI. Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

FAITE LAND
CHIUSURA ESTIVA

INCIELADOLCE Tel. 010-589 640
CHIUSURA ESTIVA

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA AGORA'
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCO[redacted] - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE
OGGI RIPOSO

LA MAGHERITA

CENTRALE
Tel 0185-786 033
Evolution
Ore 20,10-22,20

LAVAGNA

VILLA TIGULLIO
L'ultimo bacio
regia di G. Cecchini con G. Mezzogiorno
Ore 21,30

AUGUSTUS
CHIUSO PER RESTAURI

GRIFONE
Tel. 0185-307 87
Scoprendo Forrester
Regia di G.V. Sanso con S. Connery
con B. Hartnett e K. Backonsale
Ore 20-22,30

CHIAVARI

CANTERO
CHIUSO PER LAVORI

MIGNON
Tel. 0185-309 694
CHIUSURA ESTIVA (fino al 15 luglio)

SESTRI LEVANTE

ARISTON
Tel 0185-41 505
Evolution
Ore 21,30

RAPALLO

LA CONCHIGLIA
Tel 0185-41 505
Via W. Burgo
Le cose dei cretini
regia di F. Veber con T. Lhermitte
Ore 21,30

Il piccolo, residente a Sarzana, era rimasto vittima di un incidente stradale

Riattaccato il braccio ad un bimbo

Savona, per cinque ore in sala operatoria

Stefano Pezzini
SAVONA

Un'operazione lunga, difficile e drammatica. Dalle 23 sabato alle 4,30 del mattino di domenica l'equipe centro regionale di Chirurgia della mano è stata impegnata per riattaccare il braccio ad un bimbo di 10 anni. L'arto era stato amputato dalle lamiere di un'auto in un drammatico incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio sabato a Sarzana, la città in provincia di La Spezia dove il piccolo abita con la famiglia.

Il bambino è stato portato nella tarda serata di sabato a un'autoambulanza scortata dalla Polizia. Una corsa contro il tempo. In questi casi, infatti, la tempestività del ricovero in un specializzato è fondamentale per la buona riuscita dell'intervento. «L'arto era in buone condizioni», commentano al San Paolo dove si respira un cauto ottimismo sulla riuscita dell'intervento, il primo di questo tipo nel «dopo Manteros».

Ieri pomeriggio, dopo poche di sonno per i medici del reparto, il piccolo è stato riportato in sala operatoria per quella che tecnicamente chiama chirurgica», in pratica un intervento, di minore difficoltà del primo, per verificare se l'arto ricucito ha i requisiti per riacquistare le funziona-

Al San Paolo un intervento per riattaccare il braccio a un bimbo di 10 anni

lità. Il pericolo, in questi casi, è quello del rigetto, il fatto il corpo «rifiuti» l'arto appena riattaccato.

Impossibile al momento sapere o capire se il braccio del piccolo potrà riprendere a funzionare e, in positivo, in quale percentuale. Dal punto di vista tecnico l'intervento è pienamente riuscito, il lasso trascorso tra l'incidente e la sala operatoria è stato contenuti nei limiti della casistica medica (proprio ieri un intervento simile è stato effettuato negli Stati Uniti su un bimbo che aveva avuto il braccio tranciato da squalo), l'arto era in buone condizioni. Per tutti questi motivi i sanitari sono ottimisti che se, in questi casi, ci pre delle componenti imponderabili. E solo nei prossimi giorni i medici scioglieranno la prognosi e diranno se il bambino potrà utilizzare il braccio amputato.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

Non si trova la donna dispersa nei boschi

Proseguono le ricerche Erminia Bocca, la nonnina di anni scomparsa da casa venerdì scorso. La pensionata, che risiede in località Baltera, ad Osiglia, si era allontanata dalla propria abitazione per fare una passeggiata, ma non vi ha fatto più ritorno. Nelle operazioni di ricerca, da tre giorni sono impegnati carabinieri e gruppi di volontari. [l. b.]

MURIALDO

Accidentale l'esplosione di un'Alfa 33 a gas

L'esplosione dell'Alfa 33, alimentata con impianto a gas, avvenuta nella serata di sabato, a Murialdo, e che solo per puro caso non ha provocato feriti, sarebbe di origine accidentale. In base ai primi accertamenti, infatti, risulterebbe che a causare l'esplosione sia stato un corto circuito. [l. b.]

CAIRO M.

Le date di riapertura delle scuole in Val Bormida

Le scuole materne, elementari, medie e superiori della Val Bormida cominceranno l'anno scolastico 2001-2002 il 13 settembre. All'Istituto comprensivo Millesimo, invece, le lezioni prenderanno il via il 17 settembre. [l. b.]

Giovane denunciato per evasione

Un ventisettenne di Pavia è stato denunciato per inosservanza degli obblighi di firma. Un savonese di 22 anni, in per evasione dagli arresti domiciliari. [s. p.]

L'elicottero interviene a Millesimo e Cairo

Cinque incidenti gravissimi i feriti

Lucia Berlocco
MILLESIMO

Cinque feriti, di cui quattro in prognosi riservata. E' il bilancio di altrettanti incidenti avvenuti tra la notte e la tarda mattinata di ieri sulle strade della Val Bormida e del Savonese.

Il più grave si è registrato all'interno della galleria «Ruffino» della nuova circonvallazione di Millesimo. Era da poco trascorso mezzogiorno, quando una Yamaha «660», condotta da Giulio Petrosso, 28 anni, residente in via Ariosto 26, a Settimo Torinese, che stava viaggiando in direzione di Montezemolo, ha invaso la corsia opposta ed è andata a schiantarsi contro una Renault «Megane», guidata da Enrica Fracchia, 36 anni, residente via Madonna del Bosco, a Cairo Montenotte, che transitava verso Carcare. Nello scontro, la moto ha urtato anche un'Honda, condotta da Angelo Protino, 42 anni, via Provano, Settimo Torinese, che viaggiava nella sua stessa direzione.

Immediate sono scattate operazioni di soccorso con l'intervento della Polstrada di Carcare e il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Giulio Petrosso, che ha riportato gravi ferite, è stato subito trasportato in elicottero all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ischia l'amputazione di una gamba. I medici si riservati la prognosi.

Il secondo incidente è avvenuto intorno le 12, lungo la galleria di Rocchetta di Cairo, sulla strada statale. Due ciclisti, Flavio Ogelli, 39 anni, e Mariano Malio, 51 anni, entrambi residenti a Savona, che stavano transitando verso Cairo, per cause al vaglio degli inquirenti, sono stati travolti da un furgone. Soccorsi dai carabinieri della radiomobile, vigili del fuoco, nucleo elicotteristico e pubblica assistenza, Malio è stato trasferito al Santo Corona, la prognosi riservata, mentre Ocelli al San Paolo di Savona. Per permettere le operazioni di soccorso, il traffico è stato dirottato sulla strada comunale che attraverso il centro abitato della frazione.

Un'altro incidente è avvenuto in Val Bormida, a Cosseria, in località Marghero dove una moto è stata travolta da un'auto. Il ferito, non in gravi condizioni, è stato trasferito al San Corona. Al Santa Corona, in prognosi riservata, anche uno dei partecipanti ad una gara di cross a Sassello che è caduto provocandosi un trauma cranico.

Nella notte tra sabato e domenica, ad Andora, un motociclista, residente ad Alassio, per cause in corso d'accertamento, è caduto mentre stava transitando sull'Aurelia. Trasportato al Santa Corona il centauro, che ha riportato fratture in varie parti del corpo, è in prognosi riservata.

Nei confronti del primo cittadino di Pietra anche molte intercettazioni ambientali

Accame e Kertesz oggi davanti al gip

Dai domiciliari il sindaco si proclama innocente

Augusto Rembado
PIETRA L.

Non c'ora il sindaco Giacomo Accame ieri per la processione di San Nicolò, patrono di Pietra Ligure. Una rinuncia forzata visto che per tredici giorni dovrà rimanere agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Chiazzari. Accame e Nadia Kertesz, 38 anni, residente a Savona, funzionario del Comune, entrambi agli arresti domiciliari, per il «timore di inquinamento delle prove», in merito all'inchiesta sul concorso per l'assunzione di due impiegati saranno ascoltati questa mattina al palazzo di giustizia a Savona dal gip Fiorenza Giorgi. Si tratta di un'illogicità giuridica. I miei assistiti hanno già provveduto a presentare denuncia per calunnia», ha detto il difensore di entrambi, l'avvocato Enrico Nan. A vincere il concorso per istruttore amministrativo stata a marzo Stefania Saule, anni, pietrese, moglie di nipote della moglie del sindaco. Immediate nei giorni successivi al voci ed

Il sindaco di Pietra Giacomo Accame sarà ascoltato oggi dal gip Fi Giorgi

illazioni che davano Stefania Saule per «favorita» e che si sono poi concretizzate nella denuncia alla Procura che ha probabilmente dato il là alle indagini. I fascicoli relativi al concorso erano sequestrati la scorsa primavera prima delle elezioni. Da allora ad oggi, il giudice Alessandro Boglione ha inviato almeno quattro avvisi di garanzia per questa vicenda e ha ascoltato numerosi testimoni. Nei giorni scorsi ha chiesto il provvedimento restrittivo firmato dal Gip Fiorenza Giorgi. Secondo l'accusa, Accame e la dottoressa Kertesz, avrebbero «truccato» il concorso. Accame avrebbe aiutato la «nipote» rivelando i testi delle prove d'esame con l'aiuto della funzionaria che sarebbe stata «premiata» con un buon posto in Comune a Pietra. Per entrambi l'accusa è di corruzione e violazione di segreti d'ufficio. I giudici avrebbero vari elementi d'accusa, forse anche intercettazioni telefoniche e non solo la denuncia di uno o più partecipanti al concorso «incriminato».

La vicenda giudiziaria non sembra interferire sull'attività amministrativa. Ricorda il vice sindaco Gian Paolo Schiaffino (Forza Italia): «Ho parlato con il prefetto. Per un polo di settimane saremo senza sindaco, l'attività va avanti. Non possiamo fermare il paese, in piena stagione e c'è molto carne al fuoco. Far arrivare un commissario, come vorrebbe qualcuno, sarebbe un suicidio per il paese».

Operazione dei carabinieri per stroncare la «droga del sabato sera»

Spacciano vicino alla discoteca in quattro arrestati con l'ecstasy

LOANO

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga mentre, nei pressi di una discoteca nell'entroterra loanese, cercavano di spacciare pastiglie di ecstasy, quasi 200 francobolli imbevuti di Lsd, hascisc e marijuana. Altri sei, tra cui un minorenne, sono stati denunciati.

L'operazione denominata «Fine settimana tranquillo» ha impegnato una ventina di militari, ed è scattata ieri sera per concludersi ieri mattina all'alba. Sono stati istituiti posti di blocco e sono state controllate oltre cento vetture e altrettanti occupanti. L'attenzione dei carabinieri è stata rivolta, in particolare, ai locali notturni frequentati da migliaia di giovani provenienti anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

Durante alcuni appostamenti nei parcheggi delle discoteche i militari hanno sorpreso alcuni giovani tra i 17 ed i 23 anni mentre spacciavano droga. Per i quattro arrestati la notte in

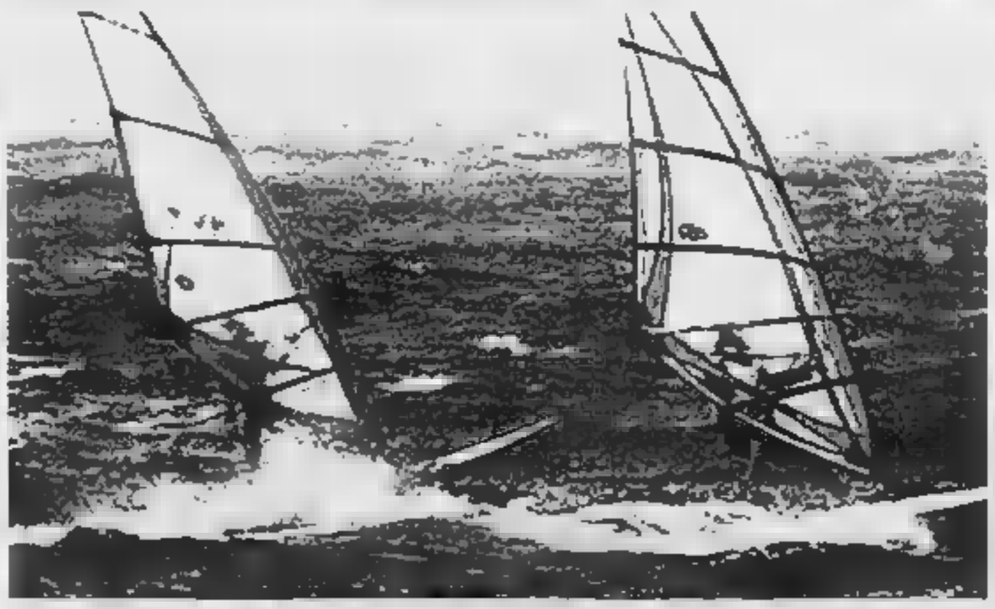
GENOVESE IN MANETTE

Marco Berlingeri, 27 anni, residente a Genova è stato arrestato dai carabinieri di Varazze per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, spesso notato in diversi locali notturni della Riviera, era sospettato da tempo di essere uno dei fornitori di ecstasy di alcuni giovani frequentatori di discoteche del savonese. Nella notte tra sabato e domenica, dopo ore di osservazione, i carabinieri, in borghese, confusi con gli altri clienti della discoteca, hanno fatto scattare le manette proprio mentre il giovane stava cedendo una pastiglia di ecstasy ad una ragazza. Il giovane è stato immediatamente perquisito e addosso gli sono state trovate altre 5 pastiglie di ecstasy. I carabinieri hanno segnalato alla prefettura la ragazza come tossicodipendente e, al prefetto di Genova, un ventottenne trovato in possesso di un grammo di cocaina. Sempre nell'ambito del servizio i carabinieri di Savona e Varazze hanno denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza una ventinovenne di Savona, un sessantenne di Cuneo e un quarantenne di Varazze. Per possesso di strumenti atti allo invece, è stato denunciato a piede libero un marocchino di 25 anni. [s. p.]

Riviera si è concluso nella caserma di via 9 Luglio ad Albenga e, successivamente, nelle carceri Savona e Imperia a disposizione dei magistrati. Altri giovani, invece, sono stati segnalati alla prefettura come tossicodipendenti.

Oltre alla droga sono stato sequestrate anche ingenti somme di denaro frutto dello spaccio dell'ecstasy. [s. p.]

IL VENTO PORTA IN RIVIERA IL «POPOLO DEI WINDSURF»



Evoluzioni e brividi per gli amanti della tavole a vela

Il vento ha alimentato gli incendi la mareggiata che ha creato non pochi problemi ai bagnanti (anche ieri sono stati diversi gli interventi per salvare turisti in difficoltà) e ai bagni marini (molte spiaggie sono state «mangiate» dal mare) ha però portato in Riviera centinaia di windsurfisti e surfisti. Le vele dei windsurf hanno scorrazzato sabato e domenica in tutte le località marine del savonese mentre per il surf sono state scelte le spiagge di Celle, Albissola e Varazze dove si sono concentrati gli appassionati di Liguria, Piemonte e Lombardia. [s. p.]

Per spegnere gli incendi intervengono gli elicotteri

Il fuoco devasta i boschi di Celle, Peagna e Faraldi

CERIALE

Domenica di fuoco per i boschi della Riviera. Due incendi si sono sviluppati sulle alture di Celle e di Peagna richiedendo l'intervento dei Vigili fuoco, della Guardia forestale dei volontari. Il danno, dal punto vista ambientale, è piuttosto consistente sotto il profilo del verde perduto. Per fortuna il fuoco è stato spinto da un forte vento che ha impedito alle fiamme di fermarsi a lungo sugli alberi e bruciare così anche le parti interne e le radici.

PEAGNA L'incendio si è sviluppato all'alba sulle alture della frazione cerialese, già devastata dal fuoco diverse volte negli ultimi anni. Le fiamme hanno attraversato oltre cinque ettari di bosco e macchia mediterranea, alimentato da un vento forte che, ad ostacolare il lavoro di spegnimento, variava di intensità e direzione nel volgere di pochi minuti. L'incendio è stato spento nel pomeriggio.

Il fuoco ha attaccato la collina di Celle nel primo pomeriggio di ieri. Le fiamme, anche in questo caso alimentate dal vento, hanno attraversato diversi ettari di bosco. L'opera di spegnimento è stata resa difficile anche in questo caso dal vento forte che per tutta la giornata ha battuto la Riviera ligure.

VILLA FARALDI Intervento degli elicotteri per spegnere un vasto incendio di bosco San Bartolomeo al Mare e Villa Faraldi, nell'imperiese. Le fiamme, iniziate a divampare ieri in località Molino Del Fico, hanno continuato a distruggere alberi e cespugli. Il fuoco sotto controllo. Sul posto stanno operando guardie forestali, vigili del fuoco e volontari della protezione civile. [s. p.]

Conferma degli uomini della Guardia Costiera

Il razzo è solo il propellente di una sonda meteorologica

ALBISSOLA M.

E' confermato, quello che sembrava un ordigno bellico, in realtà è solo una parte un razzo per le rilevazioni meteorologiche. La conferma è arrivata dalla Guardia Costiera di Savona che sabato ha preso consegna residuato che, in mattinata, era stato recuperato in mare da due bagnini dello stabilimento Nettuno di Albissola Marina.

Lungo 50 centimetri, 20 di diametro, dopo un primo esame è stato riconosciuto come la parte propellente di un razzo che è ora stata trasportata a riva il tratto di spiaggia è attualmente stato transennato dalla Guardia Costiera. La zona rimarrà inaccessibile fino a quando il razzo non verrà rimosso dagli esperti della Capitaneria di porto di Savona. [s. p.]

La «bomba» recuperata ad Albisola

La vittima è un impiegato di vent'anni. Bloccato il feritore con l'accusa di tentato omicidio

Colpito con 3 coltellate, è in fin di vita

Sanremo, l'aggressione sulla spiaggia dell'Imperatrice

[illegible]ni Micalstio

SANREMO

Una macchia di sangue la Sanremo by-night. Un ragazzo di vent'anni è in fin di vita per le coltellate ricevute da un coetaneo in uno dei ritrovi notturni estivi più frequentati dal popolo della notte, il «Pico de Gallo», sulla spiaggia dell'Imperatrice. Daniele Delfino, impiegato residente in via Del Castillo, è stato aggredito all'improvviso da Gianni Cretarola, 19 anni, operaio abitante in strada Borgo Opaco, mentre sorseggiava un drink. Tre fendenti, in rapida successione. Due l'hanno raggiunto al fianco sinistro, uno al collo. Un colpo terribile, quest'ultimo, che gli ha reciso la giugulare, rischiando di farlo morire dissanguato.

Una scena da film dell'orrore, durata una quindicina di secondi poco prima dell'una, alla quale hanno assistito impietriti numerosi ragazzi. Cretarola è stato subito bloccato dal custode dello stabilimento balneare che di notte si trasforma in una sorta di disco-bar all'aperto. E subito sono scattati i primi soccorsi alla vittima dell'inspiegabile furia omicida. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale il povero Daniele. Qui è stato sottoposto a [illegible] lungo e delicato intervento chirurgico, per la ricostruzione dei vasi sanguigni danneggiati dalla coltellata alla gola. Ferita profonde, [illegible] da una piccola lama, poi gettata dall'aggressore e ritrovata dai carabinieri sulla spiaggia. Ora il ragazzo, figlio del titolare di un'autonoleggio [illegible] centro, lotta contro la morte nel reparto di rianimazione del «Nuovo». Il feritore non si è mai voluto spiegare le ragioni che hanno armato la sua mano.

I carabinieri l'hanno interrogato a lungo, ma senza ottenere risposte convincenti. Così anche dai testimoni sentiti nella notte. Adesso Cretarola è rinchiuso in cella col peso di un'accusa terribile: tentato omicidio. Oggi dovrà comparire davanti al gip per l'udienza di convalida dell'arresto. Fra l'altro, anche lui ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso: l'hanno portato a Bordighera per sottrarlo ad amici e parenti di Delfino), per una [illegible] ferita al piede sinistro.

Un'immagine del «Pico de Gallo», ritrovo in riva al mare dov'è avvenuto il fatto di sangue

«Marco selezionerà la clientela»

Parla il titolare del «Pico de Gallo» dove si è consumato il dramma

[illegible]

Perché un ragazzo incensurato, [illegible] come tanti, apparentemente [illegible] senza problemi, si trasforma all'improvviso in una furia? Uno spietato aggressore che non si ferma nemmeno di fronte al rischio [illegible] spezzare una giovane vita, l'esistenza di un ragazzo della sua stessa età.

Se lo chiedono anche i carabinieri [illegible] il sostituto procuratore Marco Zocco che, dall'altra notte, stanno cercando di dare un senso al dramma che si è consumato sulla spiaggia dell'Imperatrice, [illegible] balneare più «in» della città, ai piedi dei grandi e lussuosi alberghi.

Se lo domanda pure Gian Marco Maccario, 37 anni, titolare del «Pico de Gallo», tra i primi a soccorrere Daniele Delfino e ora profondamente [illegible] dalla vicenda. Al punto di annunciare «una pausa di riflessione». «Chiuderò per almeno una settimana - dice -, il tempo necessario per valutare la situazione. Potenzierò i controlli e selezionerò maggiormente la clientela. Operazione peraltro già svolta accuratamente. Ma, evidentemente, non basta. In queste condizioni è molto difficile lavorare: di fronte a tanta violenza ingiustificata, almeno all'apparenza, si rimane sconvolti, disorientati».

L'unica certezza [illegible] questa storia di ordinaria follia è che vittima e aggressore si conoscono. E' stata [illegible] qualche parola mal digerita da Cretarola a scatenare il bagno di sangue. Uno sgarro o presunto tale?

L'accoltellamento è avvenuto nello spazio tra il bar [illegible] la spiaggia. Poche, fulminee mosse. Resta da chiarire anche per quale motivo il feritore aveva un'arma in tasca, un coltello dalla lama di pochi centimetri di lunghezza. Semplice e pericolosa [illegible] vezzo [illegible] predisposizione [illegible] colpire?

Pare che Cretarola abbia perso le scarpe nel parapiglia scoppiato dopo l'aggressione. Un paio di scarpe nuove e costose di cui avrebbe ripetutamente chiesto la restituzione durante l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri, dove è stato condotto a piedi nudi.

Al momento soltanto [illegible] povero Daniele Delfino può aiutare gli investigatori a risalire alla verità, a chiarire il mistero della notte di sangue in riva al mare. [illegible] la sua vita è appesa a un filo. Non può parlare e si spera che lo faccia il suo feritore. [g. mi.]

Le indagini sono condotte dai carabinieri

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie [illegible] provincia di Imperia. Nel capoluogo, per tutta la settimana, tocca alla Gentile, in via Cascione [illegible] (telefono 0183-361-584). A Sanremo, invece, soltanto per [illegible], [illegible] in servizio notturno la Bosio, in corso Imperatrice [illegible] (tel. 0184-578.174). [l. a.]

DIANO MARINA

Turisti sul canotto salvati dai bagnini

Si erano avventurati in mare, su di un canotto, ma le forti raffiche di vento li hanno messi in difficoltà, impedendo loro di ritornare terra. Le invocazioni di soccorso di due turisti piemontesi, inesperti del nuoto, [illegible] avevano trovato posto nella spiaggia libera, sono state udite dal personale dei Bagni Delfino Uno, gestiti dal Comune. Tre bagnini (Davide Maggio, Giuseppe Russo e Benny Lanzo) li hanno raggiunti con un'imbarcazione e li hanno tratti in salvo. Appena vuoto, [illegible] canotto è stato sospinto al largo. [l. a.]

SANREMO

Stasera assemblea del Ppi sul futuro della Margherita

Assemblea cittadina degli aderenti al Ppi, questa sera (ore 21) a Sanremo, nella sede del partito in via De Benedetti. E' [illegible] confronto sul tema «Noi Popolari nella Margherita [illegible] futuro». [g. mi.]

S. [illegible] AL MARE

Corsi di vela da [illegible] a Marina degli Aregai

Scatta oggi presso il porto di Marina degli Aregai un corso settimanale e bisettimanale di scuola di vela con istruttori federali della Fiv. Organizzato dalla Y.C. Aregai [illegible] collaborazione con la Lega Navale di Imperia, [illegible] aperto a partecipanti di tutte le età (minimo 6 anni), si terrà tutti i giorni alle 14, esclusi sabato e domenica. Le derive utilizzate sono Optimist, Equipe, [illegible] e 470. [m. o.]

BORDIGHERA

Cade con lo scooter grave donna di 38 anni

E' caduta con lo scooter nell'immediato entroterra di Bordighera e ora si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Pietra Ligure. Protagonista dell'incidente, avvenuto nel territorio di Vallebona, [illegible] Danila Merli, 38 anni, di Seborga. L'ha soccorsa un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera. Sempre nell'estremo Ponente, in [illegible] altro incidente stradale, avvenuto a Latte, è rimasto ferito [illegible] modo piuttosto grave Giovanni Lanteri, 22 anni, di Ventimiglia. Anche in questo [illegible] è stato necessario il ricovero al «Santa Corona». [m. o.]

Forse slave, puntano alla cassa con vari trucchi

Diano, trio di donne deruba gli esercenti

DIANO MARINA

Il sistema è sempre [illegible] stesso. [illegible] coppia, o con la complicità [illegible] un presunto marito o dell'ignaro figlioletto, distraggono l'attenzione dell'esercente, facendo cadere un oggetto esposto all'esterno. E poi, mentre il negoziante corre fuori per verificare quel che è successo, una terza complice, sbucata chissà da dove, si tuffa di soppiatto nella bottega e punta a colpo sicuro verso il registratore di cassa, per impadronirsi delle banconote in esso contenute.

Da una decina di giorni, un inafferrabile trio di donne, probabilmente slave, vestite con una certa eleganza, sta seminando l'allarme tra i commercianti di Diano Marina, dove ha messo a segno alcuni furti e altri ne ha tentato. La più magra è in stato interessante, una seconda lo sembra, perché porta abiti ampi e vaporosi (ma forse si tratta di un mascheramento), mentre la terza, sui 40-45 anni e a volte con parrucca, che sembra il «capo» della mini-gang, ha il compito di alleggerire gli incassi.

L'ultimo tentativo, fallito, lo hanno compiuto ieri mattina ai danni di un'edicola di giornali e riviste, in pieno centro cittadino. Davanti alla rivendita sono transitati una coppia distinta e un bambino sui 5 anni. Quest'ultimo ha urtato e fatto cadere uno scaffale pieno di pubblicazioni. Quando l'edicolante è uscito per accertare eventuali danni, il trio era scomparso, mescolato alla folla dei turisti di fine settimana, ma [illegible] compenso nel negozio era [illegible] penetrata la complice, mascherata con una parrucca, sorpresa davanti alla cassa, ha farfugliato qualcosa e si è rapidamente allontanata.

Non paiono esservi dubbi che si tratti [illegible] una «banda» organizzata: la fuggiasca è stata udita brontolare «questa la capito tutto». I negozianti, dopo aver segnalato l'accaduto ai carabinieri, lanciano un avviso ai colleghi: «State attenti. Per distrarre l'attenzione, quelle tre usano i trucchi più vari. Una di esse è giunta addirittura a prelevare un disco da uno scaffale, allo scopo di farsi inseguire e consentire alle altre due di impadronirsi dei soldi in cassa». [s. d.]

Il ragazzo è stato inghiottito dalle onde sulla spiaggia dei «Tre ponti» a Sanremo

Nessuna traccia del giovane sparito in mare

Vane le ricerche dei sub dei pompieri, ritrovato il costume

SANREMO

Hanno ritrovato il costume, ma del corpo nessuna traccia. Il mare [illegible] ha ancora restituito il cadavere di Luca Cirimele, 23 anni, frazione Poggio, disperso da sabato pomeriggio. Le ricerche [illegible] proseguite per tutta la giornata di ieri, [illegible] senza esito. Unica traccia il costume, rinvenuto nello specchio d'acqua davanti al faro, località Capo Verde.

I sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno scandagliato il fondale, cercato tra gli scogli, con l'appoggio dei mezzi della Guardia costiera [illegible] dei carabinieri. Tutto inutile, anche perché [illegible] condizioni del mare, ancora agitato e molto torbido, specie sotto costa, non hanno di certo agevolato il difficile compito della macchina dei soccorsi.

Il giovane è stato inghiottito dalle onde davanti alla spiaggia dei Tre Ponti. Aveva deciso di fare il bagno [illegible] alcuni amici, nonostante la forte mareggiata. Un'imprudenza che gli è costata la vita. I testimoni hanno raccontato di averlo visto annaspare, probabilmente a causa di un malore o di crampi. Ogni tentativo [illegible] [illegible] è stato inutile. A un certo punto un surfista era riuscito [illegible] caricarlo sulla sua tavola, quand'era già in condizioni critiche, ma un'onda l'ha risucchiato in profondità. Da allora nessuno l'ha più rivisto.

La mamma, Marisa Lanteri, non ha più lacrime da versare e ora lancia [illegible] alla macchina dei soccorsi: «Le ricerche sono partite in ritardo e proseguite con un po' di disorganizzazione. Per questo ho deciso di sporgere denuncia. Mi sono già recata dai carabinieri. E chiedo [illegible] non siano sospese».

Accuse respinte dagli interessati, che fanno rimarcare l'ampio dispiego di uomini e mezzi non appena l'allarme [illegible] è diffuso. Restano il dolore dei familiari e un quel senso d'impotenza che, col passare delle ore, sembra assalire gli uomini impegnati nella difficile [illegible]. Dalla spiaggia dei Tre Ponti, [illegible] anche dall'Aurelia, amici e curiosi continuano a seguire a distanza le ricerche. Aspettando un segnale, sperando che il mare si decida finalmente a restituire il corpo del giovane.

Luca Cirimele lascia [illegible] figlio. [illegible] mesi fa, la ragazza con la quale conviveva l'aveva reso padre di un [illegible] maschietto. Il lavoro [illegible] lo spaventava: si dava da fare come meccanico e partecipava all'attività di una cooperativa locale. Il fratello diciottenne è distrutto. Non sa darsi pace. Con i genitori [illegible] i parenti aspetta in lacrime notizie dal mare. [g. mi.]

Luca Cirimele, 23 anni, con la divisa da marinaio durante il servizio militare

Qualche «mugugno» prima della manifestazione non violenta promossa dalle associazioni cittadini

Imperia, concerto anti-G8 e globalizzazione

Gruppi musicali hanno suonato ieri sera in località San Lazzaro

Nella foto di Roberto Ruscello i preparativi per il concerto anti-G8 a S. Lazzaro

IMPERIA

Prove generali anti-G8: si sono tenute ieri a Imperia, attraverso un concerto contro la globalizzazione, che si è tenuto a San Lazzaro, su un'area messa a disposizione dallo stesso Comune di Imperia, dopo che era sfumata la possibilità di quella sull'Argine Destro [illegible] una delegazione aveva incontrato il sindaco Luigi Sappa. Tutto all'insegna della non violenza ad opera della «Rete imperiese per i diritti globali», legata al popolo di Seattle.

Sul palco, per l'«Imperia "no global" days», a cura di sodalizi [illegible] il Collettivo La Scintilla di Ventimiglia, il Circolo Internelio di Rifondazione, la Federazione imperiese dei Giovani comunisti, il Collettivo degli studenti in lotta, l'Rsu dei portuali sono sfilati i gruppi invitati, come gli Afrikoss, Terzo Potere, Alt.Edo. «Solo musica, non certo una radunata sediziosa», hanno ripetutamente ribadito gli organizzatori, a garanzia della pacificità dell'iniziativa.

Prima della manifestazione, nel pomeriggio, c'è stato solo qualche «mugugno» da parte di alcuni partecipanti: «Attraverso il sindaco Sappa, l'Amministrazione comunale aveva assicurato la propria collaborazione. Ma [illegible] erano stati promessi il palcoscenico e la corrente elettrica e invece, [illegible] nostro arrivo sul luogo [illegible] concerto, abbiamo scoperto che gli allacci all'Enel non c'erano e il palco era costituito in realtà da sette padane. Abbiamo dovuto arrangiarci, [illegible] mezzo alla terra e alla polvere, senza [illegible] goccio d'acqua».

[illegible] confermato intanto il regolare svolgimento [illegible] concerto, già previsto per sabato prossimo, [illegible] Casone dei partigiani sul Monte Faudo. Si chiamerà «Prossima fermata: Genova» ed è promosso dal Circolo Arci-Nuova Compagnia Portuale di Imperia. [s. d.]

La contestata tensostruttura dianese potrebbe avere un uso comprensoriale

Palavela, stamane scatta la demolizione L'impianto trasferito a San Bartolomeo?

Finisce un'epoca a Diano Marina. Stamane alle 9, comincia lo smantellamento del Palavela, contestata tensostruttura sul Molo delle Tartarughe: precaria, quindi da togliere periodicamente, aveva circa 300 milioni di costi di gestione all'anno. «Troppi», dice il sindaco Angelo Basso.

Durante i lavori, che dureranno una settimana, di giorno il pubblico [illegible] potrà accedere al parco giochi di Mondo Bimbo. Venerdì prossimo, in occasione della rimozione dei pali portanti sarà vietata la balneazione per [illegible] ventina di metri a levante e ponente del molo.

Quale futuro, per il Palavela? «Due le ipotesi allo studio. Potrebbe [illegible] rimontato sul parcheggio ai bordi [illegible] strada per Diano Castello: [illegible] è area demaniale, e ha costi minori. Oppure finire sull'area accanto al campo sportivo dello Steria, attraverso una convenzione con Cervo e San Bartolomeo, per diventare un impianto di [illegible] comprensoriale», risponde Basso.

Tra molti consensi, anche il dissenso della Federalberghi. Americo Pilati, presidente provinciale, e Loris Scalambrin (Golfo Dianese) hanno invitato il Comune «a riflettere [illegible] attenzione, prima di rimuovere il Palavela, dove agli ospiti invernali offrivamo un paio di pomeriggi danzanti alla settimana». Basso taglia corto: «Metteremo a disposizione degli operatori turistici una sala tradizionale: sarà più confortevole e sicura, e la spesa sarà inferiore». [s. d.]

Dopo una decina di anni finisce a Diano Marina l'era del Palavela La contestata tensostruttura [illegible] posta sul Molo delle Tartarughe Al suo posto forse una discoteca oppure una pista di pattinaggio

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Ed ora c'è una «strana coppia» a decidere il futuro del Grifone

Luciano Gaucci è il «patron» del Perugia: si dice appoggi il gruppo di Sogliano nella scalata all'acquisto del Genoa

GENOVA

Anche questa si doveva vedere nella storia infinita e disgraziata del Grifone: dopo le cordate, i gruppi, le holding, i separati in casa, ora abbiamo i proconsoli e le diarchie. La soluzione alla crisi senza fine della società rossoblù pare avvicinarsi, ma nessuno osa dire che sia una soluzione onorevole e quel che più conta durevole. In pratica negli ultimi convulsi giorni della scorsa settimana è uscito di scena Gianni Scerni, che comunque ha ricevuto da Dalla Costa una lauta buonuscita. A questo punto si può procedere con il piano «strana coppia»: il duo Sogliano-Scoglio che opera sul mercato di concerto o di conserva non si capisce, ma almeno opera...

Chiedere come si potrà sviluppare questo inusitato rapporto a tre (c'è anche Dalla Costa tra il lombardo e il messinese, non dimentichiamolo) è follia, neppure gli indovini possono vedere in un simile futuro. L'unico dato certo è l'improvviso ridimensionamento di Fabrizio De Poli, inviso al Professore ed infatti di punto in bianco ritrovatosi a svolgere un ruolo burocratico o poco di più. Per dare un'idea di come si svolgono le cose in casa Genoa, De Poli a metà della settimana scorsa aveva un appuntamento a cena con Dalla Costa: ci si è recato convinto di dover discutere le strategie delle compravendite o la scelta del nuovo allenatore. Invece di un testa a testa con «Nube Che Corre» ha dovuto affrontare un severo esame da parte del duo Scoglio-Sogliano ed ha appreso che per quanto riguarda il mercato dovrà fare esclusivo riferimento al manager lombardo.

Sogliano ha intrecciato decine di contatti ed ha in piedi molte trattative, attende solo il via libera da parte della società per chiudere le reti e tirar sù i pesci (o, si dice, con l'aiuto non troppo esterno di Luciano Gaucci). I primi affari regolarmente conclusi riguardano Rossini e Zanoncelli: il primo, in regime di svincolo, si è accordato con la Ternana, mentre il secondo è stato ceduto per mezzo milione al Crotone, dove ha firmato un contratto biennale.

I prossimi giorni dovrebbero essere frenetici perché il tempo scarseggia e il ritiro si avvicina. Scoglio è partito giovedì scorso per la Tunisia. Tornerà a Genova solo il prossimo fine settimana. Dovrebbe trovarsi davanti la formazione rinnovata: Sogliano intende seguire le sue direttive, ma intende anche dare una vigorosa «rivernicita» a una compagine dall'età media molto alta. Il mercato rossoblù ruota attorno ai centravanti Cosimo Francioso. E' uno dei pochi elementi ad avere richieste interessanti: nonostante l'annata non brillantissima la sua fama di bomber non si è appannata e ci sono diverse società di categorie pronte a scucire parecchi milioni per accaparrarselo. La Ternana si è fatta sotto e Sogliano ci sta pensando: se Francioso se ne andrà, verrà sostituito da un giovane della scuderia del varesino. Dalla Tunisia potrebbero arrivare diversi ragazzi da provare e valutare: il primo sarà Gahsi, un terzino destro che è garantito dal Professore in persona. [d. s.]

QUI SAMP

Azionariato popolare la proposta dei tifosi

GENOVA

La Sampdoria è a rischio Covisoc, l'azionista di maggioranza Enrico Mantovani dice che non è il caso di preoccuparsi, intanto il mercato è fermo e l'unico «movimento» arriva dai tifosi. La proposta è partita da un gruppo di sostenitori blucerchiati tramite internet, in città è subito stata accolta positivamente. Una sorta di azionariato popolare, una dimostrazione di fiducia verso la Sampdoria: abboniamoci in ventimila, questa la proposta, per dimostrare che crediamo in questa società.

Nel frattempo, come detto, il mercato è fermo. La Sampdoria, prima di comprare, dovrà vendere i due-tre pezzi più pregiati. Per Sereni è attesa una risposta da parte della Fiorentina che, dopo aver venduto i giocatori migliori, dovrebbe iniziare ad acquistare: Vergassola in settimana dovrebbe passare all'Udinese, la società che ha dimostrato un vivo interessamento nei confronti del centrocampista blucerchiato.

L'unica alternativa valida all' Udinese è rappresentata dal Bologna. Una terza partenza «eccellente» dovrebbe riguardare Casale, appetito sia dal Piacenza come dal Palermo. Destinazione una squadra del sud pure per Vasari: tre le pretendenti, ancora il Palermo più il Napoli ed il Lecce.

Oggi in via Campetto si svolgerà un summit fra Gavazzi, Arnuzzo e Ronca per parlare di arrivi: dopo Incopino, potrebbero vestire la maglia blucerchiata Piovani, Tramezzani e Tricarico. Qualcosa si muove, anche se molto lentamente. [g. s.]

In lista gente come Coquin, Sanda, Briganti. Ritiro dal 26 luglio

Savona, pensiero stupendo

Rinforzi dalla Primavera del Genoa?

Per Tufano arrivano anche gli stranieri?

Roberto Baglietto

SAVONA

Giovedì 26 luglio scatterà il raduno del nuovo Savona. La data non è ancora ufficiale, ma difficilmente subirà variazioni. Subito dopo il ritrovo, i biancoblù partiranno per il ritiro di Tavarone, nell'entroterra del levante ligure, dove svolgeranno come lo scorso anno la preparazione precampionato.

Ma quale Savona vedranno i tifosi? E ancora: in serie D nuovamente, o ripescato in C2? Per quest'ultimo interrogativo, si sa, ci vuole ancora un po' di pazienza. Le solite voci di corridoio danno il Savona come «ben piazzato» per il ripescaggio, ma è evidente che per occupare un posto, occorre che quest'ultimo sia libero. Solo a fine mese, giorno più giorno meno, sarà davvero chiara la situazione a livello nazionale. E i biancoblù conosceranno infine il loro destino.

Per quanto riguarda la squadra, si sa che il presidente Piro e il direttore generale Strinati stanno «chiudendo» per quattro innesti importanti. I ruoli (due centrocampisti e due punte) sono noti, i nomi non ancora. Pare che per uno dei ruoli di centrocampo si sia ormai alle battute definitive, così come per uno dei posti in prima linea. Ma dalla società, sul piano ufficiale, nessun nome.

Intanto, emerge un curioso retroscena, che potrebbe anche portare qualche interessante e qualitativo innesto in casa savonese. Pare che il Genoa abbia in esubero un discreto di numero di ormai «ex» della nuova Primavera, e che un gruppo di giocatori in gran parte della classe '82 debba trovare collocazione a buon livello.

E' ovvio che un Savona in C2 sarebbe meta ben più ambita di un Savona in serie D, da parte di questi ragazzi, tra i quali ci sono autentici talenti. E' il caso del francese Coquin, talentuoso tornante di destra, e del poderoso attaccante africano Laurent Sanda.

Ci sarebbero in lista altri due ragazzi di colore, i centrocampisti Ousman e Abdullah, ma soprattutto gente già vista alle soglie della B come il difensore Iorio, l'attaccante Donzella, l'interessantissimo centrocampista offensivo Briganti, il centrocampista Cocchella. E più di tutti, forse, l'esterno destro Cavassi, unico '83 del gruppo: merce pregiata, in tutti i sensi.

E si attende il sì definitivo di Panucci

Il Vado in ritiro già dal 23 luglio

Ennio Fornasieri

VADO L.

L'avventura del Vado partirà il 23 luglio, in pratica tra poco più di due settimane. Al limite potrebbe slittare di cinque giorni ma questo dipenderà dal preparatore atletico Umberto Ruggier. Infatti la matricola della serie D cambierà qualcosa riguardo la metodologia degli allenamenti e visto che si prospetta un torneo molto duro fisicamente si agirà molto sulla forza. Per quanto riguarda il gruppo che sarà affidato a Eretta, non ci sono novità in vista. E' ancora in stallo la situazione per Moiso, Schipani, D'Asaro e Noris, anche se il tecnico savonese spera in una soluzione positiva. L'unica cosa che potrebbe costringere il Vado a ritornare sul mercato, sarebbe la partenza contemporanea sia di Schipani (che non ha trovato ancora l'accordo economico) e Minasso che ha richieste da altre formazioni. Tutto a posto per la retroguardia anche se si aspetta la conferma dell'arrivo di Patric Panucci, in pratica manca solo l'ufficialità della società vadese. Insieme a lui anche Botta, ed entrambi darebbero garanzie sufficienti a rinforzare il reparto difensivo. In attacco le tre punte Prestia, Pennone e Frediani potrebbero diventare quattro, ma solo se ci sarà un'occasione che ne valga la pena. Per il resto poco di nuovo, solo la partenza del difensore Fazio che dopo il prestito al Varazze, continuerà a difendere i colori varazzini. Al club del presidente Paro-

Mister Eretta attende ancora rinforzi

di piace un altro giovane del Vado, un classe '83 che si chiama Bruzzone, utile dopo le nuove regole. Mister Eretta ipotizza il campionato del Vado: «Sarà molto dura, mi sembra inutile nasconderlo, avremo grosse difficoltà che potremo superare solo con l'entusiasmo. Spero di infondere a questo gruppo proprio una delle prerogative principali. Anche per me sarà un campionato nuovo, visto che sono esordiente: un debuttante proprio come il Vado. Gli allenamenti inizieranno il 23 luglio con una rosa che non andrà oltre i 25 giocatori. Spero che le situazioni ancora in stallo si risolvano per il meglio anche se qualcosa potrebbe ancora arrivare».

Sanremese, ecco i primi arrivi

L'attaccante Giribone dopo Grillo e Bocchi

Buoni rinforzi per la Sanremese di Cichero

Bruno Monticone

SANREMO

Matteo Giribone: in settimana potrebbe essere, finalmente, un giocatore della Sanremese a tutti gli effetti. Dovrebbe essere formalizzato, nei prossimi giorni, il contratto con l'ex attaccante di Imperia e Savona (la scorsa stagione al Casale), con il quale l'accordo è già stato raggiunto da tempo. Giribone sarebbe, dopo il ritorno di Grillo e l'ingaggio di Bocchi, il terzo affare concluso della società matuziana. Il ritorno di Luigi Cichero, allenatore-manager biancazzurro, dalle vacanze dovrebbe, in qualche misura, smuovere il calciomercato biancazzurro dall'immobilismo che lo ha caratterizzato negli ultimi giorni. Cichero, tornato in Italia, troverà alcune operazione andate in fumo: Biffi, ad esempio, ha nuovamente firmato per il Savona e il duo Pastorino-Ametrano del Casale, già praticamente biancazzurro un paio di settimane fa, avrebbe invece scelto la Vogherese, più allettante economicamente. Ma è un problema relativo. Ci sono, sul mercato, decine di giocatori disponibili. Sono ancora di più dopo l'introduzione, anche in serie C, della regola degli «under» obbligatori che spingerà anche le società professionistiche a cercare giovani in gamba, lasciando liberi giocatori più esperti. Insomma ci sarà l'imbarazzo della scelta. Sarà solo una questione di quattrini. Problema certo, perchè la Sanremese non può fare follie. E' l'ostacolo, ad esempio, per arrivare ad assicurarsi un bomber quotato come Giulietti del Derthona: corteggiato da molte squadre, è ancora libero perchè le sue richieste alla Vogherese (sembra 90 milioni all'anno) non sarebbero state, finora, accolte. Uno spiraglio, invece, per l'ex sampdoriano Aloe, un giocatore già nel mirino della Sanremese un anno fa. Il Casale ne ha già annunciato da tempo l'ingaggio, ma l'affare non è ancora fatto perchè la Sestrese, proprietaria del suo cartellino, non lo ha ancora svincolato. Una situazione che potrebbe favorire un ritorno di fiamma verso la Sanremese. Molti gli altri nomi in ballo: Peluffo (ex Imperia, ora al Moda in C2) sembra per ora lontano; Tagli (juniores Genoa), invece, sarebbe vicinissimo; si riparla di Notari, un «ex» della Sanremese, lasciato libero dal Savona.

CALCIO MERCATO

Mentre Chiarlone sembra destinato a lasciare la Val Bormida per il Finale

Il bomber Odella è della Cairese

Pizzorno e Michelini adesso vogliono anche Biedi

Carletto Pizzorno d. g. della Cairese

E' aperta concorrenza tra Cairese e Finale che si stanno fronteggiando sul calcio mercato. In pratica le due formazioni stanno giocando con anticipo il derby che li vedrà opposti in Eccellenza. La Cairese ha preso l'attaccante Odella dal Bragno (firmerà oggi) per tutelarsi dalla possibile partenza di Chiarlone verso Finale, anche se il d.g. cairese Carletto Pizzorno ha detto che farà il possibile per trattenere la punta. Discorso quasi analogo per un altro attaccante: Andrea Biedi dell'Arenzano che dovrebbe indossare la casacca giallorossa finalese, ma da Cairo arriva la pronta risposta. Il giocatore pare non abbia ancora firmato niente di concreto e il club valbormidese non ha ancora perso le speranze. Cairese attiva sul fronte dei portieri, dopo la conferma di Nisero, arriva Tamburini dal Bragno. Al Finale se arrivano Biedi e Chiarlone partirà una punta, molto facile sia Scartezzini. Sulle sue traccie si è messo il Quiliano che è interessato all'ex punta del Vado. Un altro attaccante richiesto è Bolondi, cercato dallo Speranza del neo mister Ghigliazza ma difficilmente raggiungibile. La Carcarese perde dopo 10 anni di militanza il difensore Ferrero che vestirà la maglia del Bragno. Ma altri due carcaresi si aggiungeranno al gruppo formato da Nucci: il portiere Andrea Bellè ed il fratello Simone (centrocampista). In casa del Varazze c'è stato l'accordo con il Vado per avere di nuovo il difensore Fazio (la scorsa stagione era in prestito). Per l'obbligo dell'83 da schierare piace anche Bruzzone, sempre del Vado, ma se ne saprà di più da metà settimana in poi. Alla Loanesi dopo l'arrivo del centrocampista Enzo Sole, anticipato un mese fa da La Stampa, si pensa all'arrivo di altre 4 pedine. Oggi ci sarà una conferenza stampa per presentare la collaborazione a livello di settore giovanile con il Milan. Tra i punti interrogativi, potrebbero far gola a Loanesi oppure al Finale, i vadesi Moiso e Schipani, se i due non si metteranno d'accordo con la società rossoblù. Grosse novità sui quadri tecnici della società albissolese dell'Albatross. Dopo l'arrivo di Corrado Orcino e la collaborazione di Marco Gambarucci, ci saranno altri due pezzi da novanta che si occuperanno della linea verde. Victor Panucci e Giorgio Caviglia (ex mister della Cairese) costruiranno un poule di collaborazione molto importante. Obiettivo principale è quello di combattere la caccia ai giovani che si è scatenata dopo le nuove regole calcistiche dei campionati dilettanti. In chiusura merita attenzione il problema sui campi di gioco. Dopo la scissione tra Albenga e Cisano, la squadra del presidente Cometto sempre in attesa del «miracolo» sullo stadio Riva, giocherà le gare interne nell'impianto di Villanova. Senza terreno di gioco invece è il Varazze di calcio femminile che milita in serie C: un problema che merita di essere risolto al più presto. [en.for.]

CALCIOMERCATO LEVANTE

Movimenti alla Grassorutese e alla Lavagnese. Oscuro il destino dell'Entella

Ripescaggi: Lavagnese verso l'Eccellenza? Il Rapallo spera di balzare in Promozione

GENOVA

La Lavagnese è prima nella classifica per i ripescaggi in Eccellenza e il Rapallo guida il gruppo delle società che sperano di salire dalla Prima in Promozione: sono queste le due notizie più importanti della settimana in merito alle squadre del Levante. La Lavagnese potrebbe quindi raggiungere in Eccellenza le «cugine» Grassorutese, Sammargheritese e, forse, Entella. Il caso Entella è sempre irrisolto: il presidente Giancilla ha per l'ennesima volta confermato che non iscriverà la squadra al campionato, la risposta definitiva si conoscerà sabato, giorno di chiusura per le iscrizioni. Con il punto interrogativo Entella, ecco i primi arrivi in casa Sammargheritese: dopo Giacobbe e Cavagnino, il presidente Gianni Fossati ha bloccato Alessio, Veroni, Maghamifar e Morissoni del Molassana. Per i primi due la trattativa è praticamente conclusa, mentre per gli altri due è previsto un incontro per domani. Il portiere Camisa e il difensore Maschio, entrambi della Grassorutese, sono vicini al passaggio alla corte di Roberto Di Marco. Sanm notevolmente cambiata, mentre nessuna novità di mercato per la Grassorutese. In settimana è stato rinnovato il consiglio, alla presidenza è stato confermato Aldo Zerbone mentre il «gruppo di Ruta» ha abbandonato quasi totalmente. Rimane solo Angelo Mazzi, con la carica di vice-presidente (l'altro vice è Giovanni Sartelli), mentre non fanno più parte del direttivo l'ex diesse Roberto Barbagelata, Umberto Volpe, Lorenzo Cecchi e Cesare Massa. L'allenatore della Grassorutese è Maurizio Pertusi, ufficializzato proprio al termine del consiglio societario. Oltre a Camisa e Maschio anche Massimo Costa lascerà la Grassorutese, per accasarsi alla Lavagnese. La società bianconera spera nel ripescaggio, «tifando» per Savona, Po.Ce.Vara e Imperia.

«Se il Savona dovesse salire in C2, probabilmente sarebbe ripescata in D una squadra ligure, e si libererebbe un posto in Eccellenza: siamo nell'attesa, la rosa è ampia e affidabile sia per l'Eccellenza come per la Promozione» dicono nel clan della Lavagnese. Speranze che ha anche il Rapallo, che potrebbe ritrovarsi in Promozione. «La classifica a punti per il ripescaggio ci vede al primo posto. La società è pronta ad affrontare questo campionato, dalla Toscana arriveranno sei-sette giocatori di categoria». [g. s.]

Nuoto: riflettori sull'Amatori e sull'Ingaunia

I savonesi sono pronti per gli «Assoluti» 2001

A sinistra Divano tecnico dell'Amatori, a destra Laura Strassera: è tra le più attese

Roberto Pizzorno

SAVONA

Ieri era il giorno ultimo per conseguire i tempi limite per partecipare agli Italiani di categoria che si svolgeranno dal 18 al 22 luglio al Foro Italico di Roma. In attesa dei responsi ufficiali da parte della Fin, già molti hanno ottenuto il «visto». Alcuni atleti dell'Amatori Nuoto Savona hanno in tasca le gare di Roma.

Si tratta di Laura Strassera che parteciperà a sette gare: 50, 100, 200, 400 e 800 stile libero; Luca Puce che ha raggiunto il tempo limite nei 200, 400 e 1500 stile libero, e nei 200 farfalla, 200 e 400 misti. Per quattro gare invece ha ottenuto il «pass» Marco Crea che parteciperà agli Italiani gareggiando nei 200, 400 e 1500 stile libero, e nei 200 farfalla. Crystele Macciò invece sarà in vasca in cinque gare, quelle dei 400 e 800 stile libero, e poi nei 100 e 200 farfalla, e nei 400 misti.

Ci sarà pure Sonia Sanna, impegnata nei 100 farfalla e nei 400 misti. Anche Carlotta Siri, che recentemente ha conquistato due argenti ai campionati Esordienti, ha ottenuto il tempo limite per i campionati di categoria. Nelle capitale saranno presenti anche altri atleti della nostra provincia. In attesa dei responsi delle gare terminate ieri sera tardi, di sicuro saranno nella piscina del Foro Italico alla ricerca di una conferma gli atleti dell'Ingaunia Nuoto. La società albenganese ha ottenuto i tempi limite con Matteo Marmentini impegnato su 100 e 200 stile libero, e Alice Bravo che gareggerà nei 200 dorso.

La scadenza dei tempi limite per gli Italiani Assoluti è invece stata fissata dalla Fin per il 23 luglio: i campionati si svolgeranno a Genova nella prima settimana di agosto. Angelo Angiollieri e Laura Strassera sono già sicuri di esserci. La stafferta 4x200 stile libero femminile composta da Laura Strassera, Crystele Macciò, Sonia Sanna ed Elisa Faggio ha inoltre conseguito il limite per i tricolori nella prima giornata dei campionati regionali vincendo alla grande, con il tempo di 9'09"35, il titolo regionale estivo, superando Imperia e Multedo. Contemporaneamente, si sono svolte le finali regionali assolute di staffetta.

L'Ametori ha ottenuto due prestigiosi titoli, nella 4x100 stile libero maschile e femminile. TRe le ragazze sono salite sul gradino più alto del podio Laura Strassera, Crystele Macciò, Sonia Sanna ed Elisa Zanini, mentre per i maschi la medaglia d'oro è stata conquistata da Luca Puce, Marco Crea, Angelo Angiollieri e Andrea Ferraro. Il presidente Ambrogio Zaro: «I titoli ottenuti dalla staffetta sono sicuramente importanti e ci fanno ben sperare per i prossimi Campionati italiani. Siamo sicuri che i nostri atleti daranno, come hanno fatto finora, il massimo impegno per centrare altre medaglie».

Agli Assoluti comunque i riflettori saranno puntati soprattutto su Angelo Angiollieri, grande promessa a livello azzurro. Angelo è seguito da vicino dai tecnici della Nazionale maggiore in vista degli impegni che l'Italia dovrà affrontare prossimamante. Dopo il buon piazzamento ottenuto al Sette Colli, è stato infatti convocato con gli azzurri per il Meeting di Montecarlo, appuntamento di rilievo sul piano internazionale.

Pallanuoto: la A1 parla ligure

Il ritorno di Chiavari e Camogli La B è del Quinto, Imperia beffata

La pattuglia ligure nel massimo campionato di A1 è più che raddoppiata rispetto a dodici mesi fa: dopo un paio di stagioni con le sole Athena Savona e Pro Recco a reggere la bandiera, nell'estate 2000 arrivò piuttosto rocambolescamente il Bogliasco, che con parecchie peripezie si è anche salvato sul campo. Ora arrivano Camogli e Chiavari, prima e seconda del girone Nord di A2. Perciò il massimo torneo di pallanuoto 2001-2002 avrà 5 squadre su 16 targate Liguria. Il Chiavari ha raggiunto il Camogli proprio grazie allo scontro diretto in programma sabato scorso al Boschetto: fortuna ha voluto che i bianconeri avessero bisogno di un punto per raggiungere quota 53 e la qualificazione nel miglior girone eliminatorio del prossimo anno, lo stesso punto che bastava al Chiavari per sistemare il Nervi. Infatti i bluarancioni di Tino Scincero hanno conquistato tanti punti quanti i verdeblù di Marco Risso (4-5) ma hanno dovuto cedere loro il passo a causa della peggior differenza reti negli scontri diretti (4-8 al Lido e 8-7 alla Massa).

Ferracane, ex Savona ora all'Imperia

A questo punto i quattro gironi eliminatori della nuova formula di A1 sono pronti: Posillipo, Bologna, Ortigia e Chiavari nel girone A; Florentia, Savona, Bogliasco e Messina (promossa come seconda della A2 Sud) nel B; Roma, Brescia, Palermo e Camogli nel C; Recco, Canottieri Napoli, Pescara e Anzio (promossa come prima della A2 Sud) nel D. Queste squadre si affronteranno con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno. Le prime due classificate andranno nel girone di Eccellenza, quello che mette in palio sei degli otto posti nei play off. Le ultime due andranno nell'altro girone, quello che mette in palio sei degli otto posti nei play out salvezza. A giudicare dalla campagna acquisti, peraltro ancora in corso, Posillipo, Bologna, Florentia, Savona e Recco hanno un posto già prenotato nel girone di Eccellenza, per gli altri tre posti ci potrebbero essere delle sorprese dato che il Pescara potrebbe rubare il piazzamento alla Canottieri e il Camogli spera di fare altrettanto con una Roma in disarmo. Da tener presente che il Camogli ha già messo le mani sul centroboa Viktor Jelenic, ex Savona, Recco e Como, campione europeo in carica e sul mancino ungherese Maduras, che la Florentia deve cedere avendo già tre stranieri (Fodor, Gorchov e Gomez).

In A2 ne vanno via due e ne arriva una: l'ultima giornata della serie B ha cambiato le carte in tavola: la capolista Lavagna è stata superata nello scontro diretto dal Quinto (11-7). La squadra di Matteo Greco ha beffato l'Imperia, vincitrice facile (10-3) sull'Arenzano: entrambe hanno chiuso con 29 punti ma il Quinto è promosso grazie alle due vittorie negli scontri diretti. [d. s.]

Un successo che mancava da 40 anni

Tennis club Sanremo che festa per la serie B

Il presidente Planamente è l' artefice della vittoria insieme al maestro Pigato

SANREMO

«E' un traguardo che ci voleva proprio. Perchè aiuta a promuovere il tennis in un momento non facile per questo sport, non solo da noi ma in tutta Italia e perchè premia un lavoro in profondità, fatto dai nostri tecnici, a cominciare dalla scuola tennis che conta, lo dico con soddisfazione, un centinaio di ragazzi». Piero Planamente, presidente del Circolo Tennis Sanremo, commenta così la promozione in serie B della squadra del suo circolo. Promozione che fa storia perchè il più antico Tennis Club sanremese (uno dei primissimi nati in Italia, alla fine dell'Ottocento) mancava dalla serie cadetta da ben 40 anni.

Un traguardo voluto e cercato. Costruendo squadra e presupposti per raggiungerlo. Impostato nell'autunno scorso dallo stesso Planamente (un «ex» della Sanremese calcio che, con lui amministratore delegato, salì in C2 tre anni fa approdato lo scorso anno al tennis), dal responsabile dell'attività sportiva Innocente Bisato e dal responsabile tecnico, il maestro Ugo Pigato. La squadra in campo ha fatto il resto. I vari Michele Zangari, Luca Ritzu, Andrea Persico, Valerio Del Becaro, Fabio Orengo, Andrea Greco, Marco Bisato, Vincenzo Icardi e lo stesso Ugo Pigato hanno vinto a passo di carica la fase ligure del torneo, conquistando, poi, la promozione nel tabellone nazionale finale che li ha visti impegnati contro il Polo Club Torino, la Pro Recco, il Tennis Club Caserta (l'unica sconfitta ma, per fortuna, non ha pesato sull'esito finale) e contro il Tennis Club Palazzolo dell'Oglio. Una trasferta, quest'ultima, conclusasi con un netto successo per 4-1, che ha sancito, finalmente, la promozione fra i cadetti. «E' stata una vittoria ottenuta meritatamente, una grossa soddisfazione per tutti, soprattutto per chi ha lavorato, per mesi, ogni giorno per arrivare a questo traguardo», ha aggiunto, ancora, il presidente Planamente. [b.m.]

Il presidente Piero Planamente

CICLISMO

Fra i baby liguri che ieri erano impegnati a Bordighera, successi di Barbara Barbieri e Matteo Pracangi

Cirasola ora cerca di emulare Mirko Celestino

Dopo il buon terzo posto nel campionato italiano dei dilettanti

Guglielmo Olivero

Sempre ricca la pagina ciclistica sia per quanto riguarda l'attività agonistica e sia per quanto riguarda i personaggi. Ieri i Giovanissimi erano impegnati nell'imperiese per una gara che, nelle varie categorie, ha messo in luce il buon stato di forma dei corridori del Ponente. Intanto in questi giorni gli appassionati parlano molto di due ciclisti liguri, Mirko Celestino e Salvatore Cirasola che hanno ottenuto interessanti risultati e che promettono un buon finale di stagione.

Che due. Salvatore Cirasola, cresciuto nelle fila dell'U.C. Alassio Badano Gas è adesso una realtà del ciclismo dilettantistico dopo il terzo posto ottenuto ai campionati italiani. Afferma Cirasola: «Il terzo posto ottenuto al campionato italiano trasmesso in diretta televisiva mi ha fatto tornare alla ribalta, anche nel Ponente. Ma soltanto per gli appassionati più distratti: quelli che seguono le vicende delle due ruote mi seguono costantemente e spesso si informano dei miei risultati». Per il futuro di stagione la presenza alle principali competizioni italiane. Cirasola ha il rimpianto di non aver potuto aver alzato le braccia al cielo nelle classiche dilettantistiche che si sono svolte in Riviera lo scorso febbraio. I successi di Cirasola non hanno comunque oscurato Celestino. Del resto, dopo le classiche di inizio stagione, Mirko non ha dato spazio allo sfogo dei tifosi. L'assenza al tormentato Giro d'Italia e ad alcune classiche ha attenuato l'interesse destinato però a ritornare nelle prossime settimane quando, come lui ammette, sarà pronto per affrontare la seconda parte di stagione. Afferma Celestino raggiunto telefonicamente: «Nella seconda parte di stagione voglio davvero mettermi in evidenza. Ci sono le classiche nelle quali mi sono sempre messo in luce, come il Gp Amburgo e le selezioni per i campionati mondiali nelle quali vorrei essere presente per la terza volta consecutiva. Sicuramente una seconda parte di stagione migliore rispetto a quella dell'anno scorso quando ho dovuto, per un infortunio, dare l'addio ai Giochi di Sydney.

I Giovanissimi. I baby liguri erano impegnati ieri a Bordighera. Nella G2 femminile affermazione per Barbara Barbieri (A.S. Andora) mentre nella G3 maschile primo posto per Matteo Pracangi, portacolori dell'Ospedaletti. Nella G3 femminile è salita sul gradino più alto del podio Amanda Lattuada della Ciclistica Arma mentre nella G4 maschile il primo posto è andato a Loris Cirino dell'A.S. Andora. Nella G4 femminile primo posto per Elena Rossi dell'Arma mentre nella G5 femminile primo posto per Erika Brunetto (Alassio). Nella G6 femminile affermazione di Irene Costa (Velo Club Loano-Cicli Anselmo).

NELL'ATLETICA LEGGERA POCA FORTUNA PER DE IACO AGLI ITALIANI

Proseguono gli appuntamenti con l'atletica leggera. Oggi i riflettori sono puntati sul Meeting di Nizza che vedrà al via grandi firme italiane e straniere. Come di consueto saranno numerosi gli appassionati della provincia di Imperia, ma anche tanti savonesi, che assisteranno dal vivo a questa manifestazione. Per chi invece fosse costretto a rimanere a casa va ricordata l'ampia diretta garantita da Eurosport dalle 18,30 alle 21,30. La stessa emittente via satellite trasmetterà una sintesi della riunione a mezzanotte. Differita anche su France 2 a partire dalle 23.

Sulla terza rete della Rai invece va in onda oggi dalle 15,30 in poi la sintesi della seconda giornata dei Campionati italiani assoluti che si sono svolti a Catania. Una rassegna, quella del Cibali, che ha messo in luce la buona salute dell'atletica azzurra ad un mese dai mondiali canadesi di Edmonton. Anche un ligure era presente a questa manifestazione: Flavio De Iaco, giavellotista di Imperia, in forza al Cus Genova.

La trasferta catanese non è stata fortunata per l'atleta che si allena sul campo sintetico del «Fontanassa» che il 14 luglio ospiterà l'ultima tappa del «Gran Prix di Lancia». Un infortunio, accusato in mattinata nell'ultimo allenamento ha impedito all'imperiese di presentarsi al meglio. Per la cronaca la gara è stata vinta da Desidorio (che oggi sarà a Nizza) mentre De Iaco ha lanciato a metri 57,78. [g. o.]

BEACH-VOLLEY

Il torneo di Ceriale

Libertas Cuneo dominatrice alle Caravelle

Entra nel vivo la lunga stagione del beach-volley. Il grande seguito della pallavolo su spiaggia ha fatto si che alcune strutture, non propriamente sull'arenile, appaltassero importanti avvenimenti. Tra queste il parco acquatico «Le Caravelle» che nel fine settimana ha ospitato il torneo interregionale 3x3 riservato alle ragazze. Il successo è stato evidente visto che alla due giorni si sono iscritte società provenienti da tutta la Liguria oltre che dal Piemonte e dalla Lombardia. La manifestazione ha visto cimentarsi giocatrici che militano nei tornei di C, B1 e B2 ed il valore delle partite non ha tradito le attese come conferma Oscar Maghella che è stato tra i validi organizzatori: «Il livello è stato buono, come del resto quello degli altri tornei organizzati nella nostra struttura. Poi noi, alle squadre partecipanti, abbiamo voluto regalare due giorni di divertimento oltre che di avvincenti sfide». Passando alla cronaca, la vittoria è andata alla Libertas Cuneo che in finale ha battuto la Maurina Imperia con il punteggio di 15-7 15-11 (come si vede qui non si è adottato il nuovo regolamento che prevede set a ventuno senza cambio palla e a 15 soltanto l'ultimo set). La compagine imperiese era composta da Pico, Duberti e Dul becco. Ancora Maghella: «Abbiamo allestito un altro importante appuntamento per la prossima settimana con il Trofeo Piccini, valido anche per l'assegnazione del titolo regionale Juniores sia maschile che femminile. Un altro importante evento che precederà il ricco menù programmato per il mese di agosto».

Appassionante finale invece nella terza tappa dell'«Open Tour Supermercato Di Per Di» che ha visto il successo, dopo quattro incredibili set, della coppia Giusto-Servetto che in finale ha avuto la meglio su Furfaro-Trucco. Proprio questa coppia, proveniente dal tabellone perdenti, si aggiudicava il primo set con il punteggio di 21-18 lasciando poi agli avversari il secondo parziale per 21-16. Furfaro-Trucco vincevano poi il terzo set per 21-18 cedendo poi per 15-9 il set decisivo. L'organizzatore Alessandro Bandini: «Una bella finale. La più bella di quelle disputate finora come dimostra anche il fatto della durata di oltre un'ora e mezzo. Adesso l'attenzione è rivolta alla quarta tappa in programma nel prossimo wee-end». La tappa di questo fine settimana si è svolta ai Bagni Lido di Albissola Marina. [g. o.]

ARTI MARZIALI

Ugo Mazzarella, responsabile della società, è anche il Commissario tecnico della Nazionale italiana

Savona scopre il fascino orientale del Kung-Fu

Ottimi risultati dello Sport Center, e progressi per i suoi giovani atleti

SAVONA

C'è una società in Liguria che, con a disposizione solo una piccola palestra, rappresenta un punto di riferimento delle arti marziali grazie ai risultati conseguiti dai suoi atleti nel corso degli anni. E' lo Sport Center Savona diretto da quel Ugo Mazzarella che, per la sua esperienza, è diventato commissario tecnico della nazionale. Nel corso di questi anni ha preparato, seguito e gioito per i risultati dei suoi atleti conseguiti nelle principali rassegne mondiali: «Sì - attacca Mazzarella - in tanti anni di lavoro ho seguito atleti che sono entrati nell'elite di questo sport. Spesso hanno superato avversari di Paesi, come quelli orientali, che vantano una tradizione secolare di queste discipline. Per loro le arti marziali ed i loro principali avvenimenti sono popolari come da noi il calcio». Ma Ugo Mazzarella, come del resto i suoi preparatori, sono contenti quando riescono a far iniziare a queste discipline dei nuovi adepti: «In questi ultimi anni - prosegue Mazzarella - sono stati tanti i bambini che hanno superato i primi esami di questo sport. Le ultime promozioni sono state conseguite proprio nei giorni scorsi». E così da Allievo a Cintura Bianca sono passati Gabriele Boffa, Simone Chiale, Elia Demontis, Davide Giusto, Fabio Stellin mentre da Cintura Bianca (prima barr) a Cintura Bianca (seconda barr) sono passati Federico Alfero, Emanuele Bernat, Debora Chirone, Edoardo Chirone, Alex Di Prima, Elisa Sineo e Giuseppina Suffritti. Da Cintura Bianca seconda barr a Cintura Bianca terza barr sono stati ammessi Davide Corbetta, Alessandro Di Chio, Michele Gambetta, Matteo Militano e Michela Miltano. Poi le Cinture fanno il passaggio dalla seconda barr alla terza barr Manuel Di Prima e Simone Stefano mentre da terza barr a cintura azzurra prima barr è passato Fabio Borda. Infine da Cintura Azzurra prima barr a Cintura Azzurra seconda barr sono passati Francesco Bevilacqua e Alessio Negro.

Conclude Mazzarella: «In Liguria e nel Savonese in particolare sono tanti i ragazzi che hanno la possibilità di far carriera in questo sport. Certo che se questi ragazzi cercano denaro è meglio che cambino strada». Tutti i ragazzi sopra citati hanno passato gli esami nella specialità del Kung-Fu. [g. o.]

Foto di gruppo per i giovani dello Sport Center Savona, qui col maestro Ugo Marzarella

BOCCE

Intanto Vanda Caselli ha conquistato il Trofeo Farina

Va alla Cengese il successo nella gara de «La Boccia»

SAVONA

Continuano sui campi della nostra provincia le tradizionali gare organizzate dal Comitato Provinciale di Savona presieduto da Atos Carle.

COPPA LA BOCCIA Quarantasei terne, in rappresentanza di sedici società, della categoria D. Grande battaglia per la conquista dela Coppa messa in palio del club savonese. In semifinale sono arrivate Cengese, La Boccia Carcare Cosseria, Dego e La Boccia Savona. Nella prima semifinale vittoria della Cengese di Sobrero, Refrigerato e Castiglia su La Boccia Savona di Barruti, Schinca e Garetti per 13-1, mentre nell'altra partita La Boccia Carcare Cosseria di Mazzucco, Magliano e Leoncini ha superato per 13-3 il Dego di Gazzano, Tardito e Leonzi. La finale ha visto il successo della Cengese su La Boccia Carcare Cosseria per 13-5.

COMMERCIANTI VADESI Sui campi della Vadese si è svolta la manifestazione riservata alle quadrette categoria B, C e D. Otto le formazioni partecipanti in rappresentanza di tre sodalizi: Albisola, Vadese e La Boccia Savona. La vittoria è andata all'Albisola di Ferraro, Bolla, Caviglione e Freccero che hanno superato la Boccia Savona (Trezza, Sacco, Chiesa e Valdora) sponsorizzata da Ponteggi Valdora per 13-3. Terza la Bossarino Vadese di Fantino, Mazzucchelli, Fiorini e Bava davanti a Maxisconto Vadese di Mouticelli, Enrico Caruso, Rebella e Carlo Caruso.

TROFEO FARINA Alla Pippo Rebaglioti si è svolta la manifestazione individuale riservata alle donne. Diciotto atlete per quattro società: Albisola, Cairese, Letimbro e Pippo Rebaglioti. Ha vinto Vanda Caselli della Pippo Rebaglioti che in finale ha superato per 13-5 la Giovanna De Castelli della Cairese. Terza Marisa Ferraro della Cairese. [r. p.]

Balòn: Dogliotti s'impone su Leoni (11-9), stasera sfida Albese-Pieve di Teco

Sciorella supera Molinari: 11-10

Trincheri batte Dotta e l'aggancia in classifica

Roberto Pizzorno

Nella sesta giornata del massimo campionato di pallapugno vittoria della Monticellese di Alberto Sciorella. La quadretta piemontese reduce dalla sconfitta patita in settimana ad Alba ad opera dell'Albese di Roberto Corino, si è prontamente riscattata battendo nello sferisterio di casa la san Stefanese di Riccardo Molinari per 11-10. E' stata una partita molto equilibrata con Sciorella al di sotto delle aspettative. Il leader della classifica è partito bene nei primi giochi portandosi in vantaggio. Poi è venuto fuori Molinari che con la grinta che lo contraddistingue è riuscito ad andare al riposo in pareggio (5-5). Nella ripresa Sciorella è apparso abulico, stanco e poco aiutato dalla squadra, tanto che non è riuscito a prendere subito la strada che lo avrebbe portanto al successo. Le formazioni hanno conquistato giochi alterni fino al 10-10. Poi è stata una vera lotteria ma la dea bendata ha aiutato la squadra di casa. Vittoria interna invece per la Subalcuneo. I campioni d'Italia capitanati da Giuliano Bellanti hanno battuto per 11-4 la Pro Paschese di Bessone, ultima della classe. La squadra di Bellanti è partita alla grande andando al riposo sul 7-3. Il campione in carica ha battuto costantemente sui settanta metri.

Leoni della Taggese ha dovuto subire una sconfitta (9-11) da Luca Dogliotti

Per Bellanti una vittoria che conferma il biancorosso al secondo posto della classifica. A Dolcedo vittoria della Nord Conad di Alessandro Trincheri. Il biondo campione imperiese ha superato per 11-7 la Pro Spigno di Flavio Dotta al termine di una gara avvincente. Sconfitta invece per la Taggese di Leoni dalla quadretta di Luca Dogliotti per 11-9. Con questa vittoria la Doglianese ritorna in corsa per i playoff. Successo anche per la Maglianese a Vallerana per 11-7.

Stasera alle 21 ad Alba la sfida Albese-Pro Pieve di Teco. La Pro Pieve di teco di Mariano Papone punta al successo per consolidarsi al quarto posto in classifica. La classifica: Monticellese (Sciorella) p. 16; Subalcuneo (Bellanti) 12; Maglianese (Danna) 11; Pro Spigno (Dotta), Imperiese (Trinchori), Pro Pieve (Papone) 9; Albese (Corino), Doglianese (Luca Dogliotti) e Vallerana (Stefano Dogliotti) 7; Taggese (Leoni) 6; Pro Paschese (Bessone) e San Stefanese (Molinari) 4.

Memorial Morino ad Andora

Domani fra Taggese e Imperiese si disputerà la prima semifinale

E' in programma per domani alle ore 21 nello sferisterio di Andora, in località San Bartolomeo, la semifinale del «Memorial Pino Morino», organizzato dalla Fipap in collaborazione con l'Associazione giocatori pallapugno per ricordare la figura di quel grande campione degli Anni Cinquanta del gioco del bracciale e di pallone elastico. La prima semifinale viene giocata in Liguria in quanto Morino ha sempre avuto contatti fraterni con gli appassionati del balon rivierasco. Amico di tutti i giocatori, si sapeva far volere bene per la sua semplicità. A contendersi l'accesso alla finale, che si disputerà ad agosto a Santo Stefano Belbo, saranno la Taggese di Dennis Leoni e Riccardo Aicardi e l'Imperiese di Alessandro Trincheri e Andrea Lanza. La seconda semifinale si giocherà in Piemonte. Prima dell'incontro è prevista una partita a livello giovanile tra la Don Dagnino Andora e la Taggese, in ricordo di Morino che amava soprattutto il mondo giovanile e aveva anche ricoperto importanti incarichi federali, ad esempio quello di responsabile del settore giovanile a Bergamo. La manifestazione è curata dal Comitato regionale ligure in collaborazione con i comitati di Savona e Imperia.

Intanto il 20 luglio alle 18 è in programma a Vendone, nell'ambito della Festa della Montagna, la finale della Coppa Liguria. In campo le formazioni del Tavole di Barla e Pellegrini e della Spes L'Eco savona di Manfredi e Colombo. Prima dell'incontro è prevista una sfida giovanile tra la Don Dagnino e la Pro Pieve di Teco. Intanto proseguono i lavori per l'organizzazione della partitissima Liguria-Piemonte di serie A in programma ad Andora il 13 agosto. In settimana il consiglio direttivo si riunirà assieme ai selezionatori di Liguria e Piemonte per la composizione delle squadre. La Liguria dovrebbe schierare: Riccardo Aicardi, Dennis Leoni, Alberto Sciorella, Flavio Dotta, Mariano Papone, Giulio Ghigliazza, Sandro Tamagno. Il Piemonte: Paolo Danna, Giuliano Bellanti, Riccardo Molinari, Alessandro Bessone, Roberto Corino, Andrea Corino, Giorgio Voglino e Paolo De Cerchi. [r. p.]

Il Giro d'Italia a vela è alla sesta tappa

Adesso «Città di Loano» insegue il quarto posto

Secondo l'esperto skipper «Ciccio» Rossi la competizione è ancora molto aperta

Forse, dopo la prima settimana, si aspettavano qualcosa di più i sostenitori di «Tnt-Città di Loano» impegnata nel Giro d'Italia a vela. L'imbarcazione di «Ciccio» Rossi occupava, prima della partenza della Bisceglie-Crotone avvenuta ieri mattina le la cui conclusione è prevista nel tardo pomeriggio di martedì) la sesta posizione con 48 punti. Ma, ad analizzare con attenzione la classifica, ha però ragione lo stesso skipper ponentino quando afferma che la situazione è sotto controllo e che i margini di recupero sono notevoli (a patto ovviamente che gli errori da oggi in poi siano marginali). Se si guarda la classifica infatti Loano ha soltanto 5 punti di ritardo su Reggio Calabria che è al quarto posto con 53. Ed è al quarto posto che, in base al regolamento entrato in vigore con questa edizione, che si deve fare i conti. Come ormai gli appassionati sanno, le prime quattro imbarcazioni disputeranno i match race dai quali uscirà la vincente dell'edizione 2001. «E quindi - afferma Rossi raggiunto telefonicamente - inutile allarmarsi. E poi siamo soltanto all'inizio. Certo che, inutile negarlo, Trieste e Pescara sono partite a mille staccandosi subito dal resto della flotta». Pescara, in particolare, è stata la protagonista della regata a bastone (12 miglia) di sabato. Bravissima nell'indovinare un cambio di vento in una regata disputata con cielo coperto e salti di vento che hanno oscillato tra i 3 ed i 10 nodi.

Ricorda Rossi: «Noi siamo stati presi in contropiede da questi continui salti di vento. Ma questo fa parte del gioco. Invece la fortuna si è accanita contro di noi in un'altra regata a bastone dove, ad un passo dalla vittoria, abbiamo rotto lo spinnaker». Nei prossimi giorni ci saranno poi anche alcuni cambi nell'equipaggio, fermo restando che Rossi non mollerà mai il timone. Intanto ecco la classifica generale dopo la quinta tappa: 1) Trieste punti 75,5; 2) Pescara 74,5; 3) Fiamme Gialle 64; 4) Reggio Calabria 53; 5) Roma 51; 6) Loano 48; 7) Trentino 47; 8) Piombino 44; 9) Messina 42; 10) Sorrento 37; 11) Marina Militare 35; 12) Vigili Fuoco 30; 13) Grado 28; 14) Gallipoli 19; 15) Bisceglie 16.

Conclude Rossi: «Analizzando il Giro dopo la prima settimana possiamo dire che vige un grande equilibrio. Sicuramente la cosa che conta è che gli sponsor siano soddisfatti. Mi sembra che nessuno si possa lamentare. Quotidianamente si parla di noi sui giornali e la tv ci offre ampi spazi. Tra l'altro nelle settimane decisive ci saranno collegamenti durante il Tour de France ed i Mondiali di nuoto. Insomma davvero un bel ritorno d'immagine per noi». [g. o.]

TENNIS

Grande impresa per le ragazze ponentine

Il Loano è promosso in serie B2 femminile

Domenica di gioia al Tc Loano per l'impresa delle ragazze che hanno conquistato l'accesso alla B2 femminile. La compagine ponentina è passata sul parquet del Tc Treviso (4-0) a cui nulla è servito il massiccio aiuto del pubblico di casa. La vittoria è stata netta con le ragazze che nei quattro incontri disputati non hanno lasciato un set alla trevisane: insomma la compagine del presidente Olivieri e allenata dal maestro Zizzini è sembrata la lontana parente di quella vista la settimana precedente contro Pogliano Milanese. Il primo punto è stato conquistato da Clementina Rovere che ha superato la Tolon con un agevole primo set (6-1) ed un combattuto secondo parziale (7-5). Il punto del 2-0 è stato invece conquistato da Manuela Martini semplicemente perfetta nell'avere la meglio sulla Furlan battuta con l'eloquente punteggio di 6-1 6-1. Sul 2-0 il punto decisivo, che permetteva alle tenniste ponentine di ottenere un prestigioso risultato, veniva conquistato da Denise Negro che superava la Guminaro con un netto 6-0 6-2. A confronto ormai deciso arrivava anche il quarto punto conquistato da Gabriella Polito che superava la Goslino per 6-3 6-1.

Insomma un risultato molto importante che premia una squadra che, durante la stagione, ha dimostrato di avere classe e talento. Afferma il maestro Zizzini raggiunto telefonicamente a Treviso: «E'stata davvero una bella soddisfazione. Per la verità già la settimana precedente meritavamo il salto di categoria perchè contro il Pogliano Milanese abbiamo messo in luce un bel tennis. Solo che in quella occasione le ragazze sono apparse tese, timorose e, pur più forti, si sono lasciate superare. Ieri invece tutto è andato per il meglio con la nostra squadra che ha giocato una partita perfetta. E siamo davvero contenti di aver ottenuto un simile risultato». Adesso l'attenzione è rivolta, per quanto riguarda l'attività estiva ai numerosi tornei organizzati dai circoli liguri, rivolti soprattutto ai tennisti che si trovano in vacanza nelle località di Riviera. [g. o.]

BASEBALL

Buona prova di Carpine sul monte di lancio, ma poi i lombardi hanno dilagato. Infortunio per Giubilo

Sanremo: a Codogno una sconfitta a testa alta

Doppio ko, ma nei primi quattro inning i liguri hanno «tenuto»

SANREMO

Era decisamente difficile sperare che il Sanremo Baseball, alla ricerca disperata di punti-salvezza nel campionato di serie A2, potesse andarli a trovare sul campo del Codogno, secondo in classifica, in lotta con il Verona per la leadership del girone. Ma, se il campo non ha smentito le pessimistiche previsioni (due sconfitte, per i mauziani (6-8 e 1-12), almeno nella prima partita, la squadra di Gigi Cameroni è andata vicina al gran colpo. Ci sarebbe voluta un po' più di fortuna. Ingrediente che, al Sanremo Baseball di questi tempi, fa difetto. «Fortunatamente hanno perso anche Rangers Redipuglia, Old Rags Lodi e lo Junior Parma ha perso una partita ed il recupero giocato in settimana contro il Piacenza. Le squadre che lottano con noi per non retrocedere, di fatto, hanno lasciato le cose immutate in classifica. Ma adesso viene il difficile. Il nostro campionato comincia da sabato prossimo. Giocheremo una serie di partite che non potremo più fallire», dice Renato Condò, presidente del sodalizio matuziano. Pensando alla serie di scontri diretti che attendono la sua squadra nelle prossime giornate: Rangers Redipuglia e Junior Parma in trasferta e Old Rags Lodi in casa, con l'insidioso intermezzo dei soliti «rivali» dell'Ares Milano che stanno decisamente meglio in classifica.

A Codogno il primo tempo è stato molto equilibrato. Fino al 4° inning le due squadre erano sull'1-1 e Bruno Carpine era andato molto bene sul monte di lancio. «Ce la siamo giocata fino all'ultimo», ha aggiunto Condò. Tutt'altra musica nella seconda partita quando, per il Codogno, è salito sul monte di lancio il fortissimo Marchini. Il Sanremo Baseball ha fatto un accenno di resistenza riuscendo ad imbrigliare i lombardi sull'1-1 fino al 3° inning. Poi la classe di Marchini ha fatto la differenza ed il Codogno è dilagato. Un match stregato per i liguri che hanno perso anche un lanciatore, Giubilo, per un infortunio al gomito che ha notevolmente diminuito le possibilità di cambi a disposizione del «coach» Cameroni e si sono visti espellere Alasia, appena rientrato in squadra dopo un infortunio, che aveva contestato la decisione arbitrale su uno strike. Così, se sabato prossimo, a Redipuglia, la squadra potrà contare nuovamente su Tarassi, che ha scontato i suoi due turni di squalifica, sarà Alasia ad incorrere nei fulmini del giudice sportivo.

RISULTATI Old Rags Lodi-White Sox Buttrio 0-11, 9-17; Piacenza-Junior Parma 11-5, 7-8; Bollate-Ares Milano 9-8, 6-12; Codogno-Sanremo Baseball 8-6, 12-1; Verona-Rangers Redipuglia 19-9, 17-7.

CLASSIFICA Verona (19 vinte, 9 perse) 679; Codogno (18-10) 643; White Sox Buttrio (17-11) 607; Ares Milano, Bollate e Piacenza (15-13) 536; Junior Parma (12-16) 429; Rangers Redipuglia e Sanremo Baseball (10-18) 357; Old Rags Lodi (9-19) 321. [b. m.]

LA CAIRESE IN SERIE B PAREGGIA E SI METTE IN TASCA LA SALVEZZA

Una vittoria e una sconfitta per la Cairese in B. La formazione di Giampiero Pascoli ha ottenuto un ottimo pareggio contro il Novara, formazione che si trova al vertice e che non dovrebbe avere problemi per il salto di categoria. La Cairese ha perso la prima partita per 12-9. Una sfida che i locali hanno affrontato a viso aperto con la consapevolezza di avere di fronte i leader della classifica. Le prime azioni hanno visto le formazioni equivalersi, ma negli ultimi due inning sono venuti fuori i piemontesi. Nella seconda partita la Cairese ha reagito.

Sul monte di lancio si è messo in evidenza Aiace che ha chiuso bene la difesa del Novara mentre in battuta Beltramo e Pacenza sono emersi ottenendo importanti punti. Soddisfattissimo Pascoli: «Il pareggio ci va stretto. Se avessimo osato di più forse avremmo ottenuto due vittorie. Comunque va bene lo stesso. Ormai abbiamo raggiunto praticamente la salvezza e fino alla conclusione del torneo faremo di tutto per arrivare ancora tra le prime. Stiamo andando a mille nel girone di ritorno, avessimo vinto qualche partita in più forse ora ci potremmo giocare la terza poltrona. Contro le grandi abbiamo sempre raccolto punti. Oltre al Novara abbiamo piegato anche il Bollate, segno evidente che la squadra all'inizio doveva ancora raggiungere il top».

Intanto per il campionato Juniores i riflettori sono puntati sulla partitissima Sanremo-Cairese in programma mercoledì. Chi vince balza in vetta alla classifica. Intanto la Cairese parteciperà domenica prossima ad un torneo nazionale in Friuli per chiudere in bellezza la stagione. [r. p.]

PATTINAGGIO

Grandi imprese per lo skating, Ramona Minetti convocata in Nazionale per gli Europei giovanili. Soddisfazioni anche nell'Uisp

Polletti vince in Coppa Europa, la Pichierri è oro agli Italiani

Il velocista ha trionfato a Sulmona, la varazzina centra due titoli tricolori «Ragazzi»

Grande impresa per Matteo Polletti nella Coppa Europa per Nazionali di pattinaggio corsa che si è conclusa ieri a Sulmona. Il pattinatore savonese ha conquistato la medaglia d'oro nei 500 sprint. Un successo importante per Matteo alla prima esperienza a questa manifestazione nella categoria allievi.

Polletti è un vero talento del pattinaggio corsa: a livello giovanile ha conquistato medaglie d'argento e di bronzo negli ultimi Mondiali e il selezionatore degli azzurri punterà tutto sull'atleta di savona per le prossime Olimpiadi. La nostra provincia brinda anche agli italiani. A Piombino per i campionati Italiani successo nella categoria ragazzi di Elena Pichierri. La giovanissima atleta della Polisportiva Varazze ha vinto due tricolori: nei 3000 e nei 1500 in linea.

Nella categoria Allievi bronzo per Ramona Minetti. La portacolori dell'Hp Savona in Line è salita sul terzo gradino del podio nei 500 sprint e si è classificata quarta nella sette mila ad eliminazione e sesta nei 1500 in linea. In virtù di questi prestigiosi risultati Ramona è stata selezionata per i Campionati Europei Giovanili in programma dal 19 al 24 luglio in Portogallo. Buone prestazioni sono arrivate anche da Martina Taruscia dei Pattinatori, Diego Alboini, della San Nazario Varazze, Valentina Gramaglia e Manuela Savio dell'Hp Savona in Line e da Stefano Penner della Rocca.

Nella gara all'americana quarto posto per l'Hp Savona in Line con Minetti, Savio e Pichierri. A San Giovanni in Persiceto si sono conclusi i campionati italiani Uisp con la vittoria di Francesca Lo Basso della Generale Savona negli esercizi liberi nella categoria Esordienti. Nella stessa specialità bronzo per Tiziano Paroldo negli Esordienti e Francesca Ventriglia negli Allievi. [r. p.]

Foto di gruppo per la Generale Savona, in evidenza ai Campionati italiani Uisp. Ieri poi sono arrivate grandi notizie dalla «corsa»

IPPICA

Appuntamento su Stream sino al 22 settembre

Due corse Tris a Villanova in notturna il 16 e 31 luglio

VILLANOVA

Due corse Tris nello spazio di quindici giorni. Quasi un record per l'«Ippo» che si prepara ad accogliere la corsa più amata dagli italiani lunedì prossimo e martedì 31. Il campo dei partenti sarà noto soltanto il giorno precedente l'evento ma è chiaro che al via ci saranno trottatori molto quotati. Del resto i grandi ippodromi del Nord stanno per apporre il cartello del «chiuso per ferie» e gli appassionati, sempre numerosi, si trasferiscono sugli impianti definiti di periferia per seguire gli appuntamenti più importanti. Alberto Ronchi, amministratore delegato della struttura ingauna afferma: «Le due Tris di luglio saranno anche una valida occasione per propagandare quanto di valido offre la nostra struttura. Nel mese di agosto abbiamo allestito una serie di riunioni a cadenza quasi quotidiana. E saranno tutte riunioni ad alto livello. In particolare abbiamo intensificato il programma nei giorni clou delle vacanze estive. E così ecco una riunione importante a Ferragosto ma anche il 13 ed il 16 agosto. Insomma vogliamo davvero offrire uno spettacolo di prima qualità». Uno spettacolo offerto anche in diretta televisiva considerato che tutte le corse di Villanova saranno riprese dal canale Snai che fa parte del bouquet di Stream.

Le riunioni serali (che iniziano tutte alle 20,45) termineranno nel mese di settembre con epilogo fissato per il 22. Poi l'intenzione è quella di sfruttare il periodo invernale e soprattutto quello delle vacanze di fine anno anche perchè ci sono da sfruttare dei bei ponti che cattureranno davvero tanti turisti. Per ora però attenzione puntata sulle riunioni estive. E su due Tris che promettono davvero scintille. [g. o.]

NASCE RFI
L'IMPEGNO RADDOPPIA

Dopo Trenitalia nasce RFI,
Rete Ferroviaria Italiana.
Con RFI la riorganizzazione
delle Ferrovie dello Stato
arriva a destinazione.
Ma il nostro viaggio continua.

FERROVIE
DELLO STATO